

THE UNIVERSITY OF CHICAGO
PRESS

MARTIROLOGIO ROMANO

PUBBLICATO PER ORDINE DEL
SOMMO PONTEFICE GREGORIO XIII
RIVEDUTO PER AUTORITÀ DI
URBANO VIII E CLEMENTE X
AUMENTATO E CORRETTO
NEL MDCCXLIX DA BENEDETTO XIV

QUARTA EDIZIONE ITALIANA



LIBRERIA EDITRICE VATICANA
MDCCCCLV

Concordat cum originali

Die 8 Septembris 1954.

† Fr. PETRUS CANISIUS VAN LIERDE, Ep. Porphyr.,
Vic. Gen. Civ. Vat.

SPIEGAZIONI

PER L'INDICAZIONE DELLA LUNA

Le lettere, che sono ogni giorno segnate in questo Martirologio, servono ad indicare quale sia la Luna da pronunciarsi in ciascun giorno dell'anno. Esse sono in numero di 30, quanti cioè possono essere i giorni di una lunazione, e variano ogni anno secondo l'età della Luna al 1° di Gennaio, ciò che costituisce l'Epatta: cosicchè a ciascuna lettera corrisponde un'Epatta differente. Così la lettera **a** indica l'Epatta 1, la lettera **b** l'Epatta 2, la lettera **c** l'Epatta 3, e così di seguito come nella Tavola seguente:

Lettere	a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l
Epatte	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
Lettere	m	n	p	q	r	s	t	u	A	B	
Epatte	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	
Lettere	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P	
Epatte	22	23	24	25	25	26	27	28	29	*	

L'ultima Epatta non è segnata con alcun numero, ma solo col'asterisco, e ad essa risponde la lettera **P**. Si sostituiscono poi le trenta lettere in luogo dei trenta numeri delle Epatte, per non far nascere errore nel pronunziare la Luna, ed evitare confusione fra i numeri del ciclo delle Epatte ed i numeri che indicano i giorni della Luna.

Non tutte le Epatte sono in uso continuamente, perchè dopo un ciclo di 19 anni, detto ciclo del Numero Aureo, l'età della Luna al 1° di Gennaio ritorna ad essere la stessa, almeno finchè la soppressione del giorno bisestile nell'anno secolare non venga a cambiarla. Così, nel tempo che corre tra due anni secolari non bisestili,

non servono che 19 Epatte, corrispondenti ciascuna ad un Numero Aureo. E perciò per conoscere l'Epatta di un dato anno, e per essa la lettera del Martirologio, bisogna saper prima quale sia il Numero Aureo dell'anno stesso.

Per trovare questo Numero Aureo, all'anno in questione si aggiunge un'unità e il numero così formato si divide per 19: il resto di questa divisione indicherà appunto il Numero Aureo di quell'anno; che se si avesse per residuo zero, il Numero Aureo sarà 19.

Esempi:

$$\text{Anno 1860} \left\{ \begin{array}{l} 1860 + 1 = 1861 \\ 1861 : 19 = 97 \text{ con resto } 18 \\ \text{Numero Aureo } 18. \end{array} \right.$$

$$\text{Anno 1918} \left\{ \begin{array}{l} 1918 + 1 = 1919 \\ 1919 : 19 = 101 \text{ con nessun resto} \\ \text{Numero Aureo } 19. \end{array} \right.$$

Per trovare poi l'Epatta di un anno qualunque dopo la correzione Gregoriana, che avvenne nel 1582, il Numero Aureo di quell'anno si moltiplica per 11, e il prodotto ottenuto si divide per 30; dal residuo quindi di questa divisione si toglie, a seconda dei diversi anni, uno dei seguenti numeri, e cioè:

dal 1582 al 1699	si toglie 10
dal 1700 al 1899	si toglie 11
dal 1900 al 2199	si toglie 12
dal 2200 al 2299	si toglie 13
dal 2300 al 2499	si toglie 14

Fatta questa sottrazione, il residuo di essa indicherà appunto l'Epatta dell'anno. Che se quest'ultima sottrazione non si potesse eseguire, perchè il residuo della precedente divisione è minore del numero da sottrarsi, ad esso si aggiungono prima 30 unità. Se finalmente dall'ultima sottrazione si ha per residuo zero, ciò indicherà

che l'Epatta di quell'anno è 30, che nella Tavola è designata dall'asterisco.

Esempi:

$$\text{Anno 1860} \left\{ \begin{array}{l} \text{Numero Aureo 18} \\ 18 \times 11 = 198 \\ 198 : 30 = 6 \text{ con resto } 18 \\ 18 - 11 = 7 \\ \text{Epatta 7.} \end{array} \right.$$

$$\text{Anno 1918} \left\{ \begin{array}{l} \text{Numero Aureo 19} \\ 19 \times 11 = 209 \\ 209 : 30 = 6 \text{ con resto } 29 \\ 29 - 12 = 17 \\ \text{Epatta 17} \end{array} \right.$$

$$\text{Anno 1921} \left\{ \begin{array}{l} \text{Numero Aureo 3} \\ 3 \times 11 = 33 \\ 33 : 30 = 1 \text{ con resto } 3 \\ 3 + 30 = 33 \\ 33 - 12 = 21 \\ \text{Epatta 21.} \end{array} \right.$$

$$\text{Anno 1930} \left\{ \begin{array}{l} \text{Numero Aureo 12} \\ 12 \times 11 = 132 \\ 132 : 30 = 4 \text{ con resto } 12 \\ 12 - 12 = 0 \\ \text{Epatta 30, cioè *} \end{array} \right.$$

Trovata in tal modo l'Epatta di un anno qualunque, si va a cercare questa Epatta nella Tavola sopra riportata, e si troverà così quale sia la Lettera del Martirologio, che a detta Epatta risponda.

È da notare per altro che in quegli anni, nei quali si ha il Numero Aureo 1, la Luna del 1° di Gennaio, e in seguito fino al termine della prima lunazione, deve pronunziarsi inferiore di un giorno di quello che è annotato nel Martirologio; eccetto però quando al Numero Aureo 1 corrisponde la lettera P, nel qual caso la Luna deve sempre pronunziarsi come è indicato nel Martirologio.

È ancora da notare che per ottenere una più perfetta corrispondenza coll'anno solare, l'Epatta 25 e la lettera F, che la rappresenta, è segnata sia in rosso, come le altre Epatte, sia in nero. Si userà l'Epatta rossa, quando il Numero Aureo dell'anno è da 1 a 10; si userà invece la nera, se lo stesso Numero Aureo è da 11 a 19.

Ad evitare poi tutti questi calcoli ed operazioni aritmetiche, si riporta la seguente Tavola temporaria, nella quale sono indicati i Numeri Aurei, le Epatte e le Lettere del Martirologio dall'anno 1953 fino all'anno 2032.

TAVOLA TEMPORARIA

DELLE EPATTE E DELLE LETTERE DEL MARTIROLOGIO

ANNO DEL SIGNORE	NUMERO AUREO	EPATTA	LETTERA DEL MARTIROL.	ANNO DEL SIGNORE	NUMERO AUREO	EPATTA	LETTERA DEL MARTIROL.
1953	16	xiv	p	1993	18	vi	f
1954	17	25	F	1994	19	xvii	s
1955	18	vi	f	1995	1	xxix	N
1956	19	xvii	s	1996	2	x	k
1957	1	xxix	N	1997	3	xxi	B
1958	2	x	k	1998	4	ii	b
1959	3	xxi	B	1999	5	xiii	n
1960	4	ii	b	2000	6	xxiv	E
1961	5	xiii	n	2001	7	v	e
1962	6	xxiv	E	2002	8	xvi	r
1963	7	v	e	2003	9	xxvii	H
1964	8	xvi	r	2004	10	viii	h
1965	9	xxvii	H	2005	11	xix	u
1966	10	viii	h	2006	12	*	P
1967	11	xix	u	2007	13	xi	l
1968	12	*	P	2008	14	xxii	C
1969	13	xi	l	2009	15	ii	c
1970	14	xxii	C	2010	16	xiv	p
1971	15	iii	c	2011	17	25	F
1972	16	xiv	p	2012	18	vi	f
1973	17	25	F	2013	19	xvii	s
1974	18	vi	f	2014	1	xxix	N
1975	19	xvii	s	2015	2	x	k
1976	1	xxix	N	2016	3	xxi	B
1977	2	x	k	2017	4	ii	b
1978	3	xxi	B	2018	5	xiii	n
1979	4	ii	b	2019	6	xxiv	E
1980	5	xiii	n	2020	7	v	e
1981	6	xxiv	E	2021	8	xvi	r
1982	7	v	e	2022	9	xxvii	H
1983	8	xvi	r	2023	10	viii	h
1984	9	xxvii	H	2024	11	xix	u
1985	10	viii	h	2025	12	*	P
1986	11	xix	u	2026	13	xi	l
1987	12	*	P	2027	14	xxii	C
1988	13	xi	l	2028	15	iii	c
1989	14	xxii	C	2029	16	xiv	p
1990	15	iii	c	2030	17	25	F
1991	16	xiv	p	2031	18	vi	f
1992	17	25	F	2032	19	xvii	s

RUBRICHE

DEL MARTIROLOGIO ROMANO

Si legge sempre, il giorno avanti, quella lezione che contiene le memorie delle Feste o degli Uffici dei Santi e Beati del giorno seguente, dicendone prima, che giorno sia del mese e della Luna.

Il lettore non chiede la benedizione, ma comincia senz'altro la lettura, enunciando la data e il giorno della Luna.

La Domenica di Settuagesima, le Vigilie, le Ottave e le Litanie sia maggiori come minori devono annunziarsi prima di ogni altra Festa od Ufficio. Tranne questi casi, le Feste, delle quali in quel giorno si fa l'Ufficio, si pongono sempre in primo luogo; il che deve osservarsi anche nelle Feste e negli Uffici mobili, che debbono leggersi come viene indicato qui appresso, e nelle Feste di Santi propri delle chiese particolari, che non sono riportati in questo Martirologio. Questi si potranno leggere solo in quelle chiese e luoghi, dove si fa di loro particolare memoria. Se se ne fa l'Ufficio si leggono in primo luogo; se non se ne fa l'Ufficio, si mettono dopo i Santi descritti in questo Martirologio, e ciascuno nel suo ordine, cioè i Martiri dopo i Martiri, i Confessori dopo i Confessori e le Vergini dopo le Vergini.

Due soli elogi si leggono prima della data e del giorno della Luna, cioè: 1° l'elogio della Risurrezione di N. S. Gesù Cristo, che si legge nello stesso giorno di Pasqua, 2° l'elogio della Commemorazione di tutti i fedeli defunti, il quale, salvo il breve annuncio fatto il giorno prima, si legge il 2 o il 3 di Novembre.

In fine, dopo la lezione di ciascuno giorno, si aggiunge sempre: **Ed altrove moltissimi altri santi Martiri e Confessori e sante Vergini. E si risponde: Deo grátias.**

ELOGI DELLE FESTE E DEGLI UFFICI MOBILI

Le Feste e gli Uffici mobili, cambiando sede ogni anno, non si son potuti mettere nel corpo del Martirologio, ma si son posti qui, affinchè dopo il giorno del mese e della Luna (tranne la Pasqua, che si legge prima), immediatamente si premettano alla lettura del Martirologio di quel giorno, nel quale in ciascun anno si celebrano, nel modo seguente:

Sabato avanti la prima Domenica dell'Avvento

Prima Domenica dell'Avvento di nostro Signore Gesù Cristo.

Sabato avanti la Domenica

che può occorrere dal 2 al 5 Gennaio inclusivamente,
e, qualora questa non vi fosse, il 1° Gennaio

Festa del santissimo Nome di Gesù.

Sabato avanti la Domenica

che può occorrere dal 7 al 12 Gennaio inclusivamente,
e, qualora questa non vi fosse,

il giorno che immediatamente precede l'Ufficio della S. Famiglia

Festa della santa Famiglia Gesù, Maria, Giuseppe; dalla quale si propongono santissimi esempi alle famiglie cristiane, e s'implorano opportuni aiuti.

Sabato avanti la Domenica di Settuagesima

Domenica di Settuagesima, nella quale si depono il cantico del Signore « Allelúja ».

Martedì dopo la Domenica di Quinquagesima

Giorno delle Ceneri, e principio del digiuno della sacratissima Quaresima.

Sabato avanti la Domenica di Passione

Domenica di Passione.

Giovedì dopo la Domenica di Passione

Festa dei sette Dolori della beatissima Vergine Maria.

Sabato avanti la Domenica delle Palme

Domenica delle Palme, quando nostro Signore Gesù Cristo, secondo la profezia di Zaccaria, sedendo sopra il puledro di un'asina, entrò in Gerusalemme, e la turba gli andò incontro con rami di palme.

Mercoledì della Settimana Santa

La Cena del Signore, quando Gesù Cristo, il giorno prima che fosse crocifisso per la nostra salute, diede a celebrare ai discepoli i misteri del suo Corpo e del suo Sangue.

Nella Festa di Pasqua prima di leggere il giorno del mese

In questo giorno, che ha fatto il Signore, Solennità delle Solennità, e nostra Pasqua: Resurrezione del nostro Salvatore Gesù Cristo secondo la carne.

Quindi si pronuncia il giorno del mese e della Luna, e il Martirologio del giorno seguente.

Lunedì fra l'Ottava di Pasqua quando Pasqua cade il 25 Aprile

A Roma nella Basilica di san Pietro Litanie maggiori.

Sabato fra l'Ottava di Pasqua

Domenica in Albis nell'Ottava di Pasqua.

Martedì avanti la terza Domenica dopo Pasqua

Solennità di san Giuseppe, Sposo della beata Vergine Maria, Confessore e Patrono della Chiesa universale.

Martedì avanti la quarta Domenica dopo Pasqua

Ottava della solennità di san Giuseppe, Sposo della beata Vergine Maria, Confessore e Patrono della Chiesa universale.

Domenica quinta dopo Pasqua

A Roma nella Basilica di santa Maria maggiore Litanie minori.

Lunedì delle Rogazioni

A Roma nella Basilica di san Giovanni in Laterano Litanie minori.

Martedì delle Rogazioni

Vigilia dell'Ascensione di nostro Signore Gesù Cristo. A Roma nella Basilica di san Pietro Litanie minori.

Vigilia dell'Ascensione del Signore

Sul monte Oliveto Ascensione di nostro Signore Gesù Cristo.

Mercoledì fra l'Ottava dell'Ascensione del Signore

Ottava dell'Ascensione di nostro Signore Gesù Cristo.

Venerdì dopo l'Ottava dell'Ascensione del Signore

Vigilia di Pentecoste.

Vigilia di Pentecoste

Giorno della Pentecoste, quando lo Spirito Santo discese a Gerusalemme sopra i discepoli in lingue di fuoco.

Sabato fra l'Ottava di Pentecoste

Festa della sacratissima ed indivisibile Trinità, ed Ottava di Pentecoste.

Mercoledì dopo l'Ottava di Pentecoste

Festa del santissimo Corpo di Cristo.

Mercoledì fra l'Ottava del santissimo Corpo di Cristo

Ottava del santissimo Corpo di Cristo.

Giovedì nell'Ottava del santissimo Corpo di Cristo

Festa del sacratissimo Cuore di Gesù.

Giovedì fra l'Ottava del sacratissimo Cuore di Gesù

Ottava del sacratissimo Cuore di Gesù.

Sabato avanti la Domenica

che può occorrere dal 25 al 31 Ottobre compreso

Festa di nostro Signore Gesù Cristo Re.

MARTIROLOGIO ROMANO

DISPOSTO PER CIASCUN GIORNO DELL'ANNO
SECONDO IL NUOVO CALENDARIO

GENNAIO

1 Gennaio, Luna . . .

A *

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
21	22	23	24	25	26	26	27	28	29	30	1							

Circoncisione di nostro Signore Gesù Cristo, e Ottava del suo Natale.

A Roma la passione di santa Martina, Vergine e Martire, la quale, sotto l'Imperatore Alessáandro, straziata con diversi generi di tormenti, finalmente, percossa con la spada, acquistò la palma del martirio. La sua festa però si celebra il trenta del corrente mese.

A Cesaréa, in Cappadócia, la deposizione di san Basilio, detto Magno, Vescovo, Confessore e Dottore della Chiesa, il quale, al tempo dell'Imperatore Valénte, insigne per dottrina e sapienza ed ornato di tutte le virtù, risplendette meravigliosamente, e con invitta costanza difese la Chiesa contro gli Ariáni e i Macedoniáni. La sua festa poi si celebra specialmente il quattordici Giugno, giorno nel quale fu ordinato Vescovo.

Presso il monte Senário, in Toscána, il natale di san Bonfiglio Confessore, uno dei sette Fondatori dell'Ordine dei Servi della beata Vergine María, il quale, avendola venerata con ogni impegno, fu da essa inaspettatamente chiamato al cielo. La sua festa tuttavia, insieme con quella dei Compagni, si celebra il dodici Febbraio.

A Roma sant'Almáchio Martire, il quale mentre diceva: « Oggi è l'Ottava del giorno del Signore, cessate dalle superstizioni degli idoli e dai sacrifici impuri », a motivo di ciò, per ordine di Alípío, Prefetto della città, fu ucciso dai gladiatori.

Così pure a Roma, sulla via Appia, le corone di trenta santi soldati Martiri, sotto l'Imperatore Diocleziano.

Presso Spolèto san Concórdio, Prete e Martire; il quale, ai tempi di Antonino Imperatore, prima percosso con bastoni, poi sospeso sull'eculeo, e quindi torturato in prigione e quivi confortato da angelica visione, finalmente fu ucciso con la spada.

Nello stesso giorno san Magno Martire.

In Africa il beato Fulgènzio, Vescovo della Chiesa di Ruspe, il quale, al tempo della persecuzione dei Vándali, molto sofferse dagli Ariáni per la fede cattolica e per la sua eccellente dottrina, e fu esiliato in Sardégna; finalmente, avendo ottenuto di tornare alla sua Chiesa, illustre per la vita e per la predicazione, morì santamente.

A Chièti, nell'Abrúzzo Citerióre, il natale di san Giustino, Vescovo della medesima città, illustre per santità di vita e per miracoli.

Nel territorio di Lióne, in un monastero del Giúra, sant'Eugèndo Abate, la cui vita rifulse piena di virtù e di miracoli.

A Souvigny, in Frància, sant'Odilóne, Abate di Cluny, il quale per primo ordinò che nei suoi monasteri si celebrasse la Commemorazione di tutti i fedeli defunti il primo giorno dopo la festa di tutti i Santi; rito che poi fu accolto ed approvato dalla Chiesa universale.

A Roma, san Vincénzo María Strambi, Vescovo di Maceráta e Tolentíno, membro della Congregazione della Croce e Passione di Gesù, glorioso per zelo pastorale, dal Papa Pio dodicesimo annoverato fra i Santi.

Ad Alessándria la deposizione di santa Eufrosina Vergine, che nel monastero fu illustre per l'astinenza e i miracoli.

† Ed altrove moltissimi altri santi Martiri e Confessori e sante Vergini.

R). Deo grátias.

Così sempre si termina la lettura del Martirologio.

2 Gennaio, Luna . . .

B xxix

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
22	23	24	25	26	27	27	28	29	30	1	2							

Ottava di santo Stéfano Protomartire.

A Roma la commemorazione di molti santi Martiri, i quali, disprezzando l'editto, col quale l'Imperatore Diocleziano comandava di consegnare i sacri libri, vollero piuttosto dare i loro corpi ai carnefici che le cose sante ai cani.

Ad Antióchia la passione del beato Isidóro Vescovo.

A Tomi, nel Ponto, i tre santi fratelli Argéo, Narcisso e Marcellino giovanetto. Questi, sotto il Principe Licínio, essendo stato preso tra le nuove reclute, e non volendo militare, battuto a morte e lungamente torturato in prigione, finalmente, sommerso in mare, compì il martirio. I suoi fratelli, poi, furono uccisi con la spada.

A Miláno san Martiniáno Vescovo.

A Nítria, nell'Egíto, il beato Isidóro, Vescovo e Confessore.

Nello stesso giorno san Siridióne Vescovo.

Nella Tebáide san Macáριο Alessandrino, Prete ed Abate.

3 Gennaio, Luna . . .

C xxviii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
23	24	25	26	27	28	28	29	30	1	2	3							

Ottava di san Giovánni, Apostolo ed Evangelista.

A Roma, sulla via Appia, il natale di sant'Antéro, Papa e Martire, il quale patì sotto Giúlio Massimino, e fu sepolto nel cimitero di Callisto.

A Vienne, in Fráncia, san Fiorénzo Vescovo, il quale, al tempo dell'Imperatore Gallieno, mandato in esilio, vi compì il martirio.

Presso la città di Aulána, in Palestína, la passione di san Piétro, che fu ucciso col supplizio della croce.

Nell'Ellespónto i santi Martiri Ciríno, Primo e Teógene.

A Cesaréa, nella Cappadócia, san Górdio Centurione, Martire, in onore del quale si ha uno splendido discorso di san Basílio Magno, fatto nel giorno della sua festa.

Nella Cilícia i santi Martiri Zósimo e Atanásio, il Cancelliere.

Così pure i santi Teopémpto e Teóna, che nella persecuzione di Diocleziáno sostennero un illustre martirio.

A Pádova san Daniéle Martire.

A Parigi santa Genovéffa Vergine, la quale, consacrata a Cristo dal beato Germáno, Vescovo di Auxerre, rifiuse per meravigliose virtù e miracoli.

4 Gennaio, Luna . . .

D xxvii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
24	25	26	27	28	29	29	30	1	2	3	4							

Ottava dei santi Innocenti Martiri.

In Creta il natale di san Tito, il quale, ordinato Vescovo dei Cretési dall'Apostolo Páolo, dopo aver fedelissimamente adempito il ministero della predicazione, chiuse santamente la vita e fu sepolto in quella stessa chiesa, ove dal beato Apostolo era stato costituito degno ministro. La sua festa tuttavia si celebra il sei Febbraio.

A Roma i santi Martiri Prisco Prete, Priscilliáno Chierico, e Benedétta, donna religiosa, i quali compirono con la spada il martirio al tempo dell'empissimo Giuliáno.

Così pure a Roma la beata Dafrósa, moglie di san Flaviáno Martire e madre delle sante Bibiána e Demétria, Vergini e Martiri, la quale, dopo l'uccisione di suo marito, fu dapprima mandata in esilio, e poi decapitata sotto il predetto Principe.

A Bológna i santi Erméte, Aggé e Cáio Martiri, che patirono sotto l'Imperatore Massimiáno.

In Adruméto, nell'Africa, la commemorazione di san Mávilo Martire, il quale, nella persecuzione dell'Imperatore Sevéro, dal crudelissimo Preside Scápula fu condannato alle fiere, ricevendo così la corona del martirio.

Così pure in Africa i nobilissimi Martiri Aquilino, Gémino, Eugénio, Marciáno, Quinto, Teódoto e Trifóne.

A Langres, in Fráncia, san Gregório Vescovo, celebre per miracoli.

A Reims, in Fráncia, san Rigobérto, Vescovo e Confessore.

5 Gennaio, Luna ...

E xxvi

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
25	26	27	28	29	30	30	1	2	3	4	5							

Vigilia dell'Epifania del Signore.

A Roma san Telésforo, Papa e Martire, il quale, sotto Antonino Pio, dopo molte fatiche, per la confessione di Cristo, subì un glorioso martirio.

In Inghiltèrra il natale di sant'Edoárdo, Re degl'Inglesi e Confessore; il quale fu insigne per la virtù della castità e per il dono dei miracoli. La sua festa però, per decreto del Papa Innocenzo undecimo, si celebra principalmente il tredici Ottobre, giorno nel quale si fece la traslazione del suo sacro corpo.

In Egitto la commemorazione di molti santi Martiri, i quali nella Tebáide, sotto la persecuzione di Diocleziano, furono uccisi con diversi generi di tormenti.

Ad Antióchia san Simeón Monaco, che visse molti anni stando in piedi sopra una colonna, e perciò fu soprannominato Stilíta; la sua vita e conversazione furono ammirabili.

A Roma santa Emiliána Vergine, zia di san Gregório Papa; la quale, chiamata dalla sorella Tarsilla, che l'avea preceduta nell'andare a Dio, in questo stesso giorno passò al Signore.

In Alessándria santa Sinclética Vergine, i cui fatti illustri furono per iscritto tramandati ai posteri da sant'Atanásio.

Nell'Egitto santa Apollináre Vergine.

6 Gennaio, Luna ...

F 25, xxv

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
26	27	28	29	30	1	1	2	3	4	5	6							

Epifania del Signore.

A Firénze il natale di sant'Andréa Corsini, cittadino di Firénze, dell'Ordine dei Carmelitani, Vescovo di Fiésolo e Confessore, il quale, celebre per miracoli, dal Papa Urbáno ottavo fu ascritto nel numero dei Santi. La sua festa però si celebra il quattro Febbraio.

Così pure a Barcellona, nella Spagna, il natale di san Raimón-do di Peñafort, dell'Ordine dei Predicatori, Confessore, celebre per dottrina e per santità. La sua festa si celebra il ventitre del corrente mese.

In Africa la commemorazione di molti santi Martiri, che nella persecuzione di Sevéro furono legati ad un palo e finiti col fuoco.

Nel territorio di Reims il martirio di santa Macra Vergine, la quale, nella persecuzione di Diocleziáno, per ordine del Preside Riziováro, essendo stata gettata nel fuoco e restandone illesa, tormentata quindi col taglio delle mammelle e con lo squallore del carcere, e voltolata ancora sopra acutissimi cocci e carboni accesi, alla fine, pregando, se ne andò al Signore.

A Rennes, in Fránzia, san Melánio, Vescovo e Confessore, il quale, dopo innumerevoli miracoli, assiduamente fisso col pensiero al cielo, glorioso se ne passò dal mondo.

A Gera, nell'Egíto, san Nilammóne, recluso, il quale, mentre riluttante lo traevano per farlo Vescovo, pregando rese lo spirito a Dio.

7 Gennaio, Luna . . .

G xxiv

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
27	28	29	30	1	2	2	3	4	5	6	7							

Ritorno del fanciullo Gesù dall'Egitto.

A Nicomédia il natale del beato Luciáno, Prete della Chiesa di Antióchia e Martire, il quale, molto illustre per dottrina e per eloquenza, patì, per la confessione di Cristo, nella persecuzione di Galério Massimiáno, e fu sepolto ad Elenópolis, nella Bitínia. Le sue lodi furono celebrate da san Giovánni Crisóstomo.

Ad Antióchia san Clero Diacono, il quale, per la sua gloriosa confessione, sette volte tormentato e lungamente torturato in prigione, alla fine, decollato con la spada, compì il martirio.

Nella città di Eracléa i santi Martiri Felíce e Gennáro.

Nello stesso giorno san Giuliáno Martire.

Nella Danimárca san Canúto, Re e Martire.

A Pavía san Crispíno, Vescovo e Confessore.

Nella Dácia san Nicéta Vescovo, il quale, con la predicazione del Vangelo, rese miti e mansuete quelle feroci e barbare genti.

In Egitto il beato Teodóro Monaco, il quale fiorì per santità al tempo di Costantino Magno; di lui fa memoria sant'Atanásio nella vita di sant'António.

8 Gennaio, Luna . . .

A xxiii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
28	29	30	1	2	3	3	4	5	6	7	8							

AVenézia la deposizione di san Lorénzo Giustiniáni, primo Patriarca della medesima città e Confessore, il quale, abbondantissimamente ripieno di dottrina e di superni doni di divina sapienza, fu ascritto dal Sommo Pontefice Alessádro ottavo nel numero dei Santi. La sua festa si celebra specialmente il cinque Settembre, giorno nel quale salì alla sede episcopale.

A Beauvais, in Frància, i santi Martiri Luciáno Prete, Massimiáno e Giuliáno. Di questi i due ultimi furono uccisi dai persecutori con la spada; il beato Luciáno poi, che con san Dionígi si era recato in Frància, dopo essere stato lungamente flagellato, non avendo temuto di confessare a gran voce il nome di Cristo, ricevette la sentenza degli altri due.

Nella Líbia i santi Martiri Teófilo Diacono ed Elládio, i quali, prima straziati e feriti con acutissimi cocci, da ultimo, gettati nel fuoco, resero le anime a Dio.

Ad Autun sant'Eugeniáno Martire.

A Gerápoli, nell'Asia, sant'Apollináre Vescovo, il quale fiorì per santità e per dottrina, sotto Marco Antoníno Vero.

A Nápoli, nella Campánia, il natale di san Severíno Vescovo, che fu fratello del beato Vittoríno Martire, e, dopo avere operato molti miracoli, si riposò pieno di santità.

A Metz, in Frància, san Paziénte Vescovo.

A Pavía san Mássimo, Vescovo e Confessore.

A Ratisbóna, in Baviéra, sant'Erádo Vescovo.

Presso i Nórici san Severíno Abate, che propagò il Vangelo tra quella gente, e fu detto Apostolo dei Nórici. Il suo corpo fu miracolosamente portato a Luculláno, presso Nápoli, nella Campánia, e di qui poi trasferito nel monastero di san Severíno.

9 Gennaio, Luna . . .

B xxii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
29	30	1	2	3	4	4	5	6	7	8	9							

Ad Antióchia, sotto Diocleziáno e Massimiáno, il natale dei santi Giuliáno Martire e Basilíssa Vergine, moglie del medesimo Giuliáno. Questa, avendo col marito conservata la verginità, in pace finì la vita; Giuliáno poi, dopo che vide arsa viva una moltitudine di Sacerdoti e di Ministri della Chiesa di Cristo, i quali, per la crudeltà della persecuzione, si erano rifugiati presso di loro, anch'egli per ordine del Preside Marciáno fu straziato con moltissimi tormenti e condannato alla pena capitale. Con lui patirono pure Antó-

nio Prete, Anastásio, che dal medesimo Giuliáno era stato risuscitato da morte e fatto partecipe della grazia di Cristo, Celso fanciullo insieme con sua madre Marcionílla, sette fratelli, e moltissimi altri.

A Smirne i santi Martiri Vitále, Revocáto e Fortunáto.

In Africa i santi Martiri Epittéto, Giocóndo, Secóndo, Vitále, Felíce ed altri sette.

Nella Mauritánia Cesariénse santa Marciána Vergine, che fu data alle fiere e così compì il martirio.

A Sebáste, nell'Arménia, san Piétro Vescovo, figlio dei santi Basílio ed Emmélia, e fratello dei santi Basílio Magno e Gregório Nisséno Vescovi, e di Macrína Vergine.

Ad Ancóna san Marcellíno Vescovo, il quale (come scrive san Gregório Papa) per divina virtù liberò quella città dall'incendio.

10 Gennaio, Luna . . .

C **xxi**

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
30	1	2	3	4	5	5	6	7	8	9	10							

Nella Tebáide il natale del beato Páolo, primo Eremita, Confessore, che da sedici a centotredici anni dell'età sua stette solitario nell'eremo. Sant'António vide la sua anima portata dagli Angeli in cielo fra i cori degli Apostoli e dei Profeti. La sua festa si celebra il quindici del corrente mese.

In Cipro il beato Nicánore, uno dei primi sette Diaconi. Ammirabile per la grazia della fede e per la virtù, fu gloriosissimamente coronato.

A Roma sant'Agatóno Papa, che, cospicuo per santità e per dottrina, si riposò in pace.

A Bourges, nell'Aquitánia, san Gugliélmo, Vescovo e Confessore, illustre per virtù e miracoli, iscritto dal Papa Onório terzo nel canone dei Santi.

A Miláno san Giovánni il Buóno, Vescovo e Confessore.

A Costantinópoli san Marciáno Prete.

Nel Monastero di Cusan, in Fráncia, il natale di san Piétro

Urséolo Confessore: prima Doge di Venézia e poi Monaco dell'Ordine di san Benedétto rifulse per pietà e virtù.

Ad Arézzo, nella Toscana, il beato Gregório decimo, nativo di Piacénza, il quale, da Arcidiacono di Liégi eletto Sommo Pontefice, celebrò il secondo Concilio di Lióne, ricevette i Greci nell'unità della fede, compose i dissidi dei cristiani, deliberò la riconquista della Terra Santa e si rese sommamente benemerito di tutta la Chiesa, che governò santissimamente.

11 Gennaio, Luna ...

D xx

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
1	2	3	4	5	6	6	7	8	9	10	11							

A Roma il natale di sant'Igíno, Papa e Martire, che subì gloriosamente il martirio nella persecuzione di Antoníno.

Così pure a Roma il natale di san Melchiade, Papa e Martire, il quale, nella persecuzione di Massimiáno, ebbe molto a soffrire, e, restituita la pace alla Chiesa, si riposò nel Signore. La sua festa si celebra il dieci Dicembre.

A Fermo, nel Picéno, sant'Alessádro, Vescovo e Martire.

Ad Amiens, in Fráncia, san Sálvio, Vescovo e Martire.

In Africa il beato Sálvio Martire, nel cui dì natalizio sant'Agostíno fece un discorso al popolo di Cartágine.

Ad Alessándria i santi Martiri Piétro, Sevéro e Léucio.

A Bríndisi san Léucio, Vescovo e Confessore.

In Giudéa san Teodósio Cenobiárca, nato in Magariásso, villaggio della Cappadócia, il quale, avendo molto sofferto per la fede cattolica, finalmente si riposò in pace in quello stesso monastero, che egli aveva costruito sopra un monte solitario della diocesi di Gerusalémme.

Nella Tebáide san Palémone Abate, maestro di san Pacómio.

A Castel sant'Elía, presso il monte Sorátte, sant'Anastásio Monaco e Compagni, i quali, chiamati da voce divina, volarono felicemente al Signore.

A Pavía santa Onoráta Vergine.

12 Gennaio, Luna ...

E xix

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
2	3	4	5	6	7	7	8	9	10	11	12							

A Roma santa Taziána Martire, la quale, sotto l'Imperatore Alessándro, lacerata con uncini e con pettini, esposta alle fiere e gettata nel fuoco, senza riportarne alcuna lesione, finalmente, percossa con la spada, se ne volò al cielo.

A Constantinópoli i santi Tígrío Prete, ed Eutrópio Lettore, i quali, al tempo dell'Imperatore Arcádio, essendo stati calunniosamente accusati dell'incendio, che aveva distrutto la chiesa principale e l'aula del Senato, come se quell'incendio fosse stato da essi suscitato per vendicare l'esilio di san Giovánni Crisòstomo, subirono il martirio sotto Ottáto, Prefetto della città, superstizioso adoratore dei falsi dèi ed odiatore della religione cristiana.

Nell'Acáia san Sátiro Martire, il quale, passando dinanzi ad un idolo, vi soffiò sopra, facendosi il segno della croce, e subito l'idolo cadde; e perciò fu decapitato.

Nello stesso giorno sant'Arcádio Martire, illustre per sangue e per miracoli.

In Africa i santi Martiri Zótico, Rogáto, Modésto, Cástolo e le corone di quaranta soldati.

A Tívoli san Zótico Martire.

In Efeso la passione di quarantadue santi Monaci, i quali, pel culto delle sante immagini, compirono il martirio, sotto Costantíno Coprónimo, crudelissimamente tormentati.

A Ravénna san Giovánni, Vescovo e Confessore.

A Veróna san Probo Vescovo.

In Inghiltérra san Benedétto, Abate e Confessore.

13 Gennaio, Luna ...

F xviii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
3	4	5	6	7	8	8	9	10	11	12	13							

Ottava dell'Epifania del Signore.

A Poitiers, in Frància, il natale di sant'Ilário, Vescovo e Confessore, il quale, per aver difeso strenuamente la fede cattolica, fu relegato per quattro anni nella Frigia, e, fra gli altri miracoli, vi risuscitò un morto. Il Sommo Pontefice Pio nono lo dichiarò e confermò Dottore della Chiesa universale. La sua festa però si celebra nel giorno seguente.

Così pure a Reims, in Frància, il natale di san Remígio, Vescovo e Confessore. Egli convertì a Cristo il popolo francese, avendo prima battezzato e iniziato ai misteri della fede il suo Re Clodovéo. Essendo vissuto molti anni nel Vescovato, illustre per santità e gloria di miracoli, passò da questa vita. La sua festa però si celebra principalmente il primo Ottobre, solennità della traslazione del suo sacro corpo.

A Roma, sulla via Labicána, le corone di quaranta santi soldati, che essi meritavano di conseguire per la confessione della vera fede, sotto l'Imperatore Galliéno.

A Córdoba, nella Spagna, i santi Martiri Gumesíndo Prete e Servidéo Monaco.

In Sardégna san Potíto Martire, il quale, sotto l'Imperatore Antoníno e il Preside Gelásio, dopo aver molto patito, alla fine con la spada conseguì il martirio.

A Belgrádo, nella Mésia Superiore, i santi Martiri Ermilo e Stratoníco, i quali, dopo atroci tormenti, sotto l'Imperatore Licínio furono gettati nel fiume Istro.

A Cesaréa nella Cappadócia, san Leónzio Vescovo, il quale combattè molto sotto Licínio contro i pagani, e sotto Costantíno contro gli Ariáni.

A Tréviri sant'Agrízio Vescovo.

Nel Monastero di Vergy, in Frància, san Vivénzio Confessore.

Ad Amaséa, nel Ponto, santa Gláfira Vergine.

A Miláno, nel convento di santa Marta, la Beata Verónica da Binásco, Vergine, dell'Ordine di sant'Agostino.

14 Gennaio, Luna . . .

G xvii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
4	5	6	7	8	9	9	10	11	12	13	14							

Sant'Ilário, Vescovo di Poitiers, Confessore e Dottore della Chiesa, che se ne volò al cielo il giorno precedente.

A Nola, in Campánia, il natale di san Felíce Prete, il quale (come scrive san Paolino Vescovo), dopo i tormenti, essendo stato posto dai persecutori in prigione, e giacendo legato sopra conchiglie e cocci, di notte fu disciolto da un Angelo e posto in libertà; poi, cessata la persecuzione, ivi, dopo aver convertito molti alla fede di Cristo, con l'esempio della vita e con la dottrina, illustre per miracoli si riposò in pace.

In Giudéa san Malachía Profeta.

Sul monte Sínai trentotto santi Monaci, uccisi dai Saracéni per la fede di Cristo.

Nella regione di Raíti, nell'Egítto, quarantatre santi Monaci, che per la religione cristiana furono uccisi dai Blemmi.

A Miláno san Dázio, Vescovo e Confessore, ricordato dal beato Gregório Papa.

In Africa sant'Eufrásio Vescovo.

A Neocesaréa, nel Ponto, santa Macrína, discepola del beato Gregório Taumaturgo, e nonna di san Basílio, dalla quale lo stesso Basílio fu educato nella fede.

15 Gennaio, Luna . . .

A xvi

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
5	6	7	8	9	10	10	11	12	13	14	15							

San Páolo, primo Eremita, Confessore, che fu trasportato fra le schiere dei beati il dieci del corrente mese.

Nel territorio d'Angers il beato Máuro Abate, discepolo di san Benedétto. Alla scuola di questi fu istruito dalla sua infanzia e dei suoi progressi notevoli ne fan fede i prodigi ch'egli compì sotto un tale maestro, soprattutto col camminare a piedi sopra le acque, cosa ammirabile e dopo Piétro quasi mai più avvenuta. Mandato poi dallo stesso Benedétto in Fráncia, quivi, avendo costruito un celebre monastero, che governò per quarant'anni, celebre per gloria di miracoli, si riposò in pace.

In Giudéa i santi Profeti Abacuc e Michéa, i cui corpi per divina rivelazione furono ritrovati sotto Teodósio il vecchio.

A Cágliari, in Sardégna, sant'Efísio Martire, il quale, nella persecuzione di Diocleziáno, sotto il giudice Flaviáno, dopo aver superato per divina virtù molti tormenti, alla fine, decapitato, vincitore se ne volò al cielo.

Ad Anágni santa Secondína, Vergine e Martire, che subì il martirio sotto l'Imperatore Décio.

A Nola, nella Campánia, san Mássimo Vescovo.

Ad Auvergne, in Fráncia, san Bonító, Vescovo e Confessore.

In Egíttto san Macáριο Abate, che fu discepolo del beato António, e si rese celeberrimo per la vita e i miracoli.

Ad Alessándria il beato Isidóro, illustre per santità di vita, per fede e per miracoli.

A Costantinópoli san Giovánni Calibíta, il quale per un tempo abitò in un angolo della casa paterna, poi in un tugurio, rimanendo sconosciuto ai genitori; questi lo riconobbero in morte, quando la sua gloria rifulse per miracoli. Il suo corpo fu poi trasportato a Roma e posto nella chiesa edificata in suo onore all'Isola Tiberína.

16 Gennaio, Luna ...

B xv

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
6	7	8	9	10	11	11	12	13	14	15	16							

A Roma, sulla via Salária, il natale di san Marcéllò primo, Papa e Martire, il quale, avendo confessato la fede cattolica, per ordine del tiranno Massénzio, fu prima percosso con bastoni, poi destinato al servizio delle bestie sotto buona custodia, dove morì, servendo vestito di cilizio.

Al Marócco, in Africa, la passione dei santi cinque Protomartiri dell'Ordine dei Minori, cioè Berárdo, Piétro e Ottóne sacerdoti, Accúrsio ed Adiúto laici, ai quali, per la predicazione della fede cristiana e per la riprovazione della legge maomettana, dopo vari tormenti e ludibri, fu spaccata la testa con la spada dal Re dei Saracéni.

A Rinocolúra, nell'Egíto, san Mela Vescovo, il quale, sotto Valénte, avendo sofferto l'esilio ed altri gravi tormenti per la fede cattolica, si riposò in pace.

Ad Arles, in Fráncia, sant'Onoráto, Vescovo e Confessore, la cui vita fu illustre per dottrina e miracoli.

Ad Odérzo, nel Véneto, san Tiziáno, Vescovo e Confessore.

A Fondi, nel Lázio, sant'Onoráto Abate, di cui fa memoria il beato Gregório Papa.

Nel villaggio di Mazerolles, presso il fiume Authie, in Fráncia, san Furséo Confessore, il cui corpo fu poi trasportato nel monastero di Peróna.

A Roma santa Priscilla, la quale impiegò tutta se stessa e le cose sue nel pio servizio dei Martiri.

17 Gennaio, Luna ...

C xiv

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
7	8	9	10	11	12	12	13	14	15	16	17							

Nella Tebáide sant'António Abate, il quale, padre di molti Monaci, visse celeberrimo per la vita e miracoli; le sue gesta furono descritte da sant'Atanásio in un celebre volume. Il suo sacro corpo però, sotto l'Imperatore Giustiniáno, fu ritrovato per divina rivelazione, portato ad Alessándria e sepolto nella chiesa di san Giovanni Battista.

A Langres, in Fráncia, i santi trigémini Speusíppo, Eleusíppo e Meleusíppo, i quali, assieme alla nonna Leonílla, furono coronati col martirio, al tempo dell'Imperatore Marco Aurélio.

Presso Bourges, in Aquitánia, la deposizione di san Sulpizio Vescovo, detto il Pio, la cui vita e morte preziosa è comprovata da gloriosi miracoli.

A Roma, nel monastero di sant'Andréa, i beati Monaci António, Mérulo e Giovánni, dei quali scrive san Gregório Papa.

Nella regione di Edéssa, nella Mesopotámia, san Giuliáno eremita, soprannominato Saba, il quale, al tempo dell'Imperatore Valénte, con la virtù dei miracoli risolvè la fede cattolica in Antióchia, dove era decaduta quasi del tutto.

A Roma l'Invenzione dei santi Martiri Diodóro Prete, Mariáno Diacono e Compagni, i quali conseguirono il martirio il primo Dicembre, al tempo in cui il Papa santo Stéfano reggeva la Chiesa di Dio.

18 Gennaio, Luna ...

D xiii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
8	9	10	11	12	13	13	14	15	16	17	18							

La Cattedra di san Piétro Apostolo, sulla quale sedette per la prima volta a Roma.

Nello stesso luogo la passione di santa Prisca, Vergine e Mar-

tire, la quale, sotto l'Imperatore Cláudio, dopo molti tormenti, fu coronata col martirio.

Nel Ponto il natale dei santi Martiri Moséo e Ammónio, i quali, essendo soldati, prima furono condannati alle miniere, e finalmente alle fiamme.

Nel medesimo luogo sant'Atenógene, antico Teologo, il quale, vicino a compiere il martirio col fuoco, lieto cantò un inno, che lasciò anche scritto ai discepoli.

A Tours, in Fráncia, san Volusiáno Vescovo, che, preso dai Goti, in esilio rese lo spirito a Dio.

Nel monastero di Lure, nella Borgogna, san Deícola Abate, irlandese d'origine, discepolo del beato Colombáno.

A Tours, in Fráncia, san Leobárdo recluso, che rifulse per meravigliosa astinenza ed umiltà.

A Como santa Liberáta Vergine.

A Búdapest, in Unghería, santa Margheríta, Vergine, della stirpe regia degli Arpadi, Monaca dell'Ordine di san Doménico, insigne per la virtù della castità e per la rigorosissima penitenza, da Pio dodicesimo, Pontefice Massimo, iscritta nel catalogo delle sante Vergini.

19 Gennaio, Luna . . .

E xii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8
A	B	C	D	E		F	F	G	H		M	N	P					
9	10	11	12	13		14	14	15	16		17	18	19					

A Roma, sulla via Cornélia, i santi Martiri Mário e Marta coniugi, e i figli Audíface e Abacum, nobili persiani, i quali, al tempo del Principe Cláudio, erano venuti a Roma per pregare. Di essi Marta, dopo aver sopportato i flagelli, l'eculeo, il fuoco, gli uncini di ferro e il taglio delle mani, fu uccisa a Ninfa; gli altri furono decapitati e i loro corpi bruciati.

Così pure san Canúto, Re e Martire.

A Smirne il natale del beato Germánico Martire, il quale, rifulgendo per la bellezza della giovanile età, sotto Marco Antoníno e Lúcio Aurélio, condannato dal giudice, ma con la grazia della divina virtù, allontanando da sè il timore dell'umana fragilità, provocò

spontaneamente la fiera preparatagli; e così triturato dai suoi denti, meritò di essere incorporato al vero pane, a Gesù Cristo nostro Signore, morendo per lui.

Nell'Africa i santi Martiri Páolo, Gerónzio, Gennáro, Saturníno, Succésso, Giúlio, Cato, Pia e Germána.

Presso Spoléto la passione di san Ponziáno Martire, il quale, al tempo dell'Imperatore Antoníno, dal giudice Fabiáno, dopo essere stato con verghe fortissimamente battuto per Cristo, fu obbligato a camminare a piedi nudi sopra la brage, dalla quale però rimase incolume; fu quindi steso sull'eculeo e lacerato con uncini di ferro, e così chiuso in prigione, dove meritò di essere confortato dalla visita di un Angelo; esposto poi ai leoni e versatogli addosso piombo liquefatto, finalmente fu ucciso con la spada.

A Lodi, nella Lombardía, san Bassiáno, Vescovo e Confessore, che combattè valorosamente contro gli eretici insieme a sant'Ambrógio.

A Worcester, in Inghiltérra, sant'Ulstáno, Vescovo e Confessore, illustre per meriti e per miracoli, da Papa Innocénzo terzo ascritto nel numero dei santi.

20 Gennaio, Luna ...

F xi

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
10	11	12	13	14	15	15	16	17	18	19	20							

A Roma il natale di san Fabiáno, Papa e Martire, il quale, al tempo di Décio, subì il martirio, e fu sepolto nel cimitero di Callísto.

Così pure a Roma, alle Catacombe, san Sebastiáno Martire, il quale, sotto l'Imperatore Diocleziano, avendo il comando della prima coorte, a motivo della fede cristiana fu fatto legare ad un palo in mezzo all'accampamento e saettare dai soldati, e finalmente percuotere con bastoni, finchè non rese lo spirito.

A Nicéa, nella Bitinia, san Neófito Martire, il quale, all'età di quindici anni, percosso con flagelli, gettato in una fornace, esposto alle fiere, e, restandone illeso e confessando costantemente la fede di Cristo, alla fine fu ucciso con la spada.

A Ceséna san Máuro Vescovo, celebre per le virtù e i miracoli.

Nella Palestína il natale di sant'Eutímio Abate, il quale, al tempo dell'Imperatore Marciáno, fiorì nella Chiesa per lo zelo della disciplina cattolica e per la virtù dei miracoli.

21 Gennaio, Luna . . .

G x

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
11	12	13	14	15	16	16	17	18	19	20	21							

A Roma la passione di sant'Agnése, Vergine e Martire, la quale, sotto Sinfrónio, Prefetto della città, gettata nel fuoco, e questo estintosi per le sue orazioni, fu percossa con la spada. Di lei così scrive il beato Girólamo: « Con gli scritti e con le lingue di tutte le genti, specialmente nelle chiese, fu lodata la vita di Agnése; la quale vinse e l'età e il tiranno, e col martirio consacrò la gloria della castità ».

Ad Aténe il natale di san Públio Vescovo, il quale, dopo san Dionígi l'Areopagíta, nobilmente governò la Chiesa degli Atenési, e illustre per virtù e l'eccellenza della dottrina, per la testimonianza di Cristo fu gloriosamente coronato.

A Tarragóna, in Spagna, i santi Martiri Fruttuóso Vescovo, Augúrio ed Eulógio Diaconi, i quali, al tempo di Galliéno, prima furono rachiusi in carcere, quindi gettati nel fuoco, finchè, abbruciatasi i ceppi e stese le mani in forma di croce, pregando compirono il martirio. Nel loro giorno natalizio sant'Agostíno tenne un discorso al popolo.

Nel monastero di Einsiedeln, in Svízzera, san Meinrádo, Prete e Monaco, il quale nel medesimo luogo, dove poi si sviluppò il monastero stesso, conducendo vita eremitica, fu ucciso dai ladroni. Il suo corpo, prima sepolto nel monastero di Reichenau, nella Germánia, fu poi riportato in quello di Einsiedeln.

A Troyes, in Fráncia, san Pátroclo Martire, che si guadagnò la corona del martirio sotto l'Imperatore Aureliáno.

A Pavía sant'Epifánio, Vescovo e Confessore.

22 Gennaio, Luna . . .

A ix

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
12	13	14	15	16	17	17	18	19	20	21	22							

A Valénza, nella Spagna Tarragonése, san Vincénzo, Levita e Martire, il quale sotto l'empissimo Preside Daciáno, avendo sofferto prigione, fame, eculeo, storcimento di membra, lastre ardenti, graticola di ferro infuocata ed altri generi di tormenti, se ne volò al cielo a ricevere il premio del martirio. Il nobile trionfo della sua passione fu molto bene descritto in versi da Prudénzio e celebrato con somme lodi dal beato Agostino e da san Leóné Papa.

Presso Betsáloe, nell'Assíria, sant'Anastásio, Monaco Persiano, il quale, dopo molti tormenti di prigione, battiture e catene, sofferti in Cesaréa di Palestína, afflitto con molte pene da Cósroe, re di Pérsia, infine fu decollato, avendo prima mandati innanzi nel martirio settanta Compagni sommersi nel fiume. Il suo capo fu trasportato a Roma, alle Acque Sálvie, insieme con la sua venerabile immagine, al cui cospetto, come attestano gli atti del secondo Concilio Nicéno, vengono scacciati i demoni e guarite molte malattie.

Ad Embrun, in Fráncia, i santi Martiri Vincénzo, Orónzio e Vittóre; i quali, nella persecuzione di Diocleziáno, furono coronati col martirio.

A Novára san Gaudénzio, Vescovo e Confessore.

A Sora san Doménico Abate, celebre per miracoli.

23 Gennaio, Luna . . .

B viii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
13	14	15	16	17	18	18	19	20	21	22	23							

San Raimóndo di Peñafort, dell'Ordine dei Predicatori, Confessore, il cui natale si celebra il sei del corrente mese.

A Roma santa Emerenziána, Vergine e Martire, la quale, ancora

catecumena, mentre pregava sul sepolcro di sant'Agnesé, della quale era stata sorella di latte, fu dai pagani lapidata.

A Filippi, nella Macedónia, san Pármèna, che fu uno dei primi sette Diaconi. Egli, affidato alla grazia di Dio, avendo fedelissimamente compiuto l'ufficio della predicazione affidatogli dai fratelli, sotto Traiáno conseguì la gloria del martirio.

Ad Ankara, nella Galázia, san Cleménte Vescovo, il quale, più volte tormentato, finalmente compì il martirio, sotto l'Imperatore Diocleziano.

Nello stesso luogo sant'Agatángelo, il quale, nel medesimo giorno, sotto il Preside Lúcio, subì il martirio.

A Cesaréa, nella Mauritania, i santi Martiri Severiano ed Aquila sua moglie, arsi dal fuoco.

Presso Antínoo, città dell'Egitto, sant'Ascala Martire, che, dopo vari tormenti, precipitato in un fiume, rese l'anima preziosa a Dio.

Ad Alessándria san Giovánni Elemosinário, Vescovo della stessa città, celeberrimo per la carità verso i poveri.

A Tolédo, in Spagna, sant'Ildefonso, Vescovo, il quale, per la singolare integrità della vita e per la difesa della fede contro gli eretici, che impugnavano la verginità della santissima Madre di Dio, ebbe in dono dalla stessa Vergine María una veste candidissima, e finalmente, celebre per santità, fu chiamato al cielo.

Nella provincia di Valéria san Martírio Monaco, del quale fa menzione il beato Gregório Papa.

24 Gennaio, Luna . . .

C vii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
14	15	16	17	18	19	19	20	21	22	23	24							

Presso Efeso san Timóteo, discepolo del beato Páolo Apostolo, e dal medesimo ordinato Vescovo di Efeso. Ivi, dopo molti combattimenti sostenuti per Cristo, mentre rimproverava quelli che sacrificavano a Diána, fu sopraffatto con sassate, e poco dopo si addormentò nel Signore.

Ad Antióchia san Bábila Vescovo, il quale, nella persecuzione

di Décio, dopo avere spesso glorificato Dio con i suoi patimenti e strazi, finì la vita gloriosa fra le catene, con le quali ancora ordinò che fosse seppellito il suo corpo. Con lui si dice che abbiano pure subito il martirio tre fanciulli, vale a dire, Urbáno, Prilidiáno ed Epolónio, che egli aveva ammaestrati nella fede di Cristo.

A Foligno, nell'Umbria, san Feliciáno, il quale, ordinato Vescovo della medesima città dal Papa san Vittóre primo, ivi, dopo molte fatiche, nell'estrema vecchiezza, sotto l'Imperatore Décio, fu coronato col martirio.

A Neocesaréa, nella Mauritánia, i santi Martiri Mardónio, Musónio, Eugénio e Metéllo, i quali tutti furono dati al fuoco, e le loro reliquie vennero disperse nel fiume.

Così pure i santi Martiri Tirso e Proiétto.

A Cíngoli, nel Picéno, sant'Esuperánzio Confessore, Vescovo della medesima città, illustre per la fama dei miracoli.

A Bológnna san Zama, il quale, ordinato primo Vescovo della stessa città dal Romano Pontefice san Dionísio, quivi meravigliosamente propagò la fede cristiana.

Così pure il beato Suráno Abate, il quale, al tempo dei Longobárdi, fiorì per santità.

25 Gennaio, Luna . . .

D vi

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
15	16	17	18	19	20	20	21	22	23	24	25							

Conversione di san Páolo Apostolo, avvenuta nel secondo anno dopo l'Ascensione del Signore.

Presso Damásco il natale di sant'Ananía, che fu discepolo del Signore e battezzò lo stesso Apostolo Páolo. Avendo predicato il Vangelo a Damásco, ad Eleuterópoli ed altrove, finalmente compì il martirio sotto il Giudice Licínio, dopo essere stato battuto e straziato con nervi ed infine lapidato.

Ad Auvergne, in Fráncia, i santi Preiétto Vescovo ed Amaríno Abate di Cloroang, martirizzati dai capi di quella città.

Ad Antióchia i santi Martiri Gioventíno e Mássimo, i quali,

sotto Giuliano l'Apóstata, furono coronati col martirio. Nel loro giorno natalizio, san Giovanni Crisóstomo tenne un discorso al popolo.

Così pure i santi Martiri Donato, Sabino ed Agape.

A Tomi, nella Scizia, san Bretannione Vescovo, il quale fiorì nella Chiesa per mirabile santità e zelo della fede cattolica sotto l'Imperatore Ariano Valente, al quale fortemente resistette.

A Marchiennes, in Francia, san Poppone, Prete ed Abate, celebre per miracoli.

26 Gennaio, Luna ...

E v

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
16	17	18	19	20	21	21	22	23	24	25	26							

San Policarpo, Vescovo di Smirne e Martire, che conseguì la corona del martirio il ventitre di Febbraio.

Ad Ippóna, nell'Africa, i santi Teógene Vescovo ed altri trentasei, i quali, nella persecuzione di Valeriano, disprezzando la morte temporale, conseguirono la corona dell'eterna vita.

Presso Betlémme di Giuda il transito di santa Páola Vedova, la quale, essendo di nobilissima stirpe di Senatori, nel rinunziare, insieme con la beata Vergine di Cristo Eustóchio sua figlia, alle cose del secolo, distribuì le sue sostanze ai poveri, e si ritirò presso il Presepio del Signore; ed ivi, ricca di molte virtù e coronata con lungo martirio, passò al regno celeste. La sua vita straordinariamente virtuosa fu scritta da san Girólamo.

27 Gennaio, Luna ...

F iv

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
17	18	19	20	21	22	22	23	24	25	26	27							

San Giovanni Crisóstomo, Vescovo di Costantinópoli, Confessore e Dottore della Chiesa, celeste patrono dei sacri Oratori, il quale si addormentò nel Signore il quattordici Settembre. Il suo sacro

corpo, trasferito in questo giorno a Costantinópolis sotto Teodósio il Giovane, e di là poi a Roma, fu deposto nella Basilica del Principe degli Apostoli.

A Bréscia il natale di sant'Angela Meríci Vergine, del terz'Ordine di san Francésco, la quale istituì la Società delle Vergini di sant'Orsola, il cui ufficio principale è di dirigere le giovanette nelle vie del Signore. La sua festa tuttavia, per decreto del Papa Pio nono, si celebra il trentuno Maggio.

Presso Mans, in Fráncia, la deposizione di san Giuliáno, primo Vescovo della medesima città, ivi mandato da san Piétro a predicare il Vangelo.

A Sora san Giuliáno Martire, il quale fu catturato sotto il Preside Flaviáno, nella persecuzione di Antoníno, ed essendo crollato un tempio degli idoli mentre egli veniva tormentato, ricevette la corona del martirio con la decapitazione.

Nell'Africa sant'Avito Martire.

Nello stesso luogo i santi Martiri Dázio, Reátro e Compagni, che subirono il martirio nella persecuzione dei Vándali.

Così pure i santi Datívo, Giuliáno, Vincénzo ed altri ventisette Martiri.

A Roma san Vitaliáno Papa.

Nel monastero di Bodon, in Fráncia, san Máuro Abate.

28 Gennaio, Luna...

G iii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
18	19	20	21	22	23	23	24	25	26	27	28							

San Piétro Nolásco Confessore, Fondatore dell'Ordine della beata Vergine María della Mercéde per la redenzione degli schiavi: si addormentò nel Signore il venticinque Dicembre.

A Roma la seconda memoria di sant'Agnése, Vergine e Martire.

Ad Alessándria il natale di san Cirillo, Vescovo della medesima città, Confessore e Dottore della Chiesa, il quale, chiarissimo difensore della fede cattolica, illustre per dottrina e santità, si riposò in pace. La sua festa si celebra il nove Febbraio.

A Roma san Flaviáno Martire, che patì sotto Diocleziáno.

Ad Alessándria la passione di moltissimi santi Martiri, i quali, in questo stesso giorno, dalla fazione di Siriáno, capo ariano, furono trucidati con diverso genere di morte, mentre nella chiesa celebravano i santi misteri.

Ad Apollónia i santi Martiri Léucio, Tirso e Callínico, i quali compirono il martirio al tempo dell'Imperatore Décio, straziati con varie specie di tormenti, il primo e l'ultimo con la decapitazione, il secondo rese lo spirito chiamato da voce celeste.

Nella Tebáide i santi Martiri Leónida e Compagni, i quali conseguirono la palma del martirio al tempo di Diocleziáno.

A Saragózza, nella Spagna, san Valério Vescovo.

A Cuénca, nella Spagna, il natale di san Giuliáno Vescovo, il quale, distribuendo ai poveri i beni della Chiesa e procurandosi il vitto con l'opera delle sue mani al modo degli Apostoli, celebre per miracoli riposò in pace.

Nel monastero di Reomay, in Fráncia, la deposizione di san Giovanni Prete, uomo tutto di Dio.

Nella Palestína san Giácomo Eremita, il quale, dopo aver rinnegato la fede, stette lungamente nascosto in un sepolcro a far penitenza, e illustre per miracoli volò al Signore.

29 Gennaio, Luna . . .

A ii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
19	20	21	22	23	24	24	25	26	27	28	29							

San Francésco di Sales, Vescovo di Ginévra, Confessore e Dottore della Chiesa, speciale Patrono presso Dio di tutti gli Scrittori cattolici, che con la pubblicazione di giornali ed altri scritti illustrano, promuovono e difendono la sapienza cristiana; il quale se ne andò in cielo il ventotto Dicembre, ma si venera principalmente in questo giorno per la traslazione del suo corpo.

A Tréviri la deposizione del beato Valério Vescovo, il quale fu discepolo di san Piétro Apostolo.

A Roma, sulla via Nomentána, il natale dei santi Martiri Pápia

e Máuro soldati, al tempo dell'Imperatore Diocleziano. Alla prima confessione di Cristo, Laodicio, Prefetto della città, fece percuotere loro la bocca con sassi, poi li fece gettare in prigione, e quindi percuotere con bastoni, e da ultimo con flagelli, finchè ne morirono.

A Perugia san Costanzo, Vescovo e Martire, il quale, insieme con i Compagni, sotto l'Imperatore Marco Aurélio, per la difesa della fede ricevette la corona del martirio.

A Miláno sant'Aquilino Prete, il quale, trafitto dagli Ariani con la spada nella gola, fu coronato col martirio.

Ad Edéssa, in Síria, i santi Martiri Sarbello e sua sorella Barbéa, i quali, battezzati dal beato Barsiméo Vescovo, ambedue, nella persecuzione di Traiano, sotto il Preside Lísia, furono coronati col martirio.

Nel territorio di Troyes san Sabiniáno Martire, il quale, per comando dell'Imperatore Aureliáno, fu decollato per la fede di Cristo.

Presso Bourges, in Aquitania, san Sulpizio Severo Vescovo, celebre per le virtù e la dottrina.

30 Gennaio, Luna ...

B i

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
20	21	22	23	24	25	25	26	27	28	29	30							

Santa Martína, Vergine e Martire, il cui natale si commemora il primo di questo mese.

Ad Edéssa, nella Síria, san Barsiméo Vescovo, il quale, avendo convertito moltissimi pagani alla fede e mandatili innanzi a ricevere la corona, li seguì, sotto Traiano, con la palma del martirio.

Ad Antióchia la passione del beato Ippólito Prete, il quale, ingannato per qualche tempo dallo scisma di Nováto, ma ravvedutosi per opera della grazia di Cristo, tornò all'unità della Chiesa, per la quale e nella quale poi compì un glorioso martirio. Interrogato dai suoi qual fosse la vera fede, detestò il dogma di Nováto, e, dicendo doversi tenere quella fede che è custodita dalla Cattedra di Piétro, porse il collo alla spada.

Nell'Africa la passione dei santi Martiri Feliciáno, Filappiáno ed altri centoventiquattro.

Così pure il beato Alessándro, il quale fu catturato nella persecuzione di Décio, e, risplendendo per la veneranda canizie della longeva età e per la replicata confessione, tra i tormenti dei carnefici rese lo spirito.

Ad Edéssa, in Síria, san Barse Vescovo, illustre per il dono delle guarigioni, il quale, relegato per la fede cattolica dall'Imperatore Ariano Valénte, finì la vita in lontane regioni, affranto dal triplice cambiamento d'esilio.

A Gerusalémme il natale di san Mattía Vescovo, di cui si narrano gesta meravigliose e degne di ogni fede, il quale, sotto Adriáno, soffrì molto per Cristo, e alla fine si riposò in pace.

A Pavía sant'Armentário, Vescovo e Confessore.

A Maubeuge, monastero dell'Hainaut, sant'Aldegónða Vergine, al tempo del Re Dagobérto.

A Vitérbo santa Giacínta Mariscótti Vergine, monaca del Terz'Ordine di san Francésco, chiara per penitenza e per carità, la quale dal Papa Pio settimo fu annoverata fra i Santi.

A Miláno santa Savína, donna religiosissima, la quale, mentre pregava sul sepolcro dei santi Martiri Nábore e Felíce, si addormentò nel Signore.

Nel territorio di Parigi santa Batilde Regina, illustre per santità e per gloria di miracoli.

31 Gennaio, Luna . . .

C ★

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
21	22	23	24	25	26	26	27	28	29	30	1							

A Torino san Giovánni Bosco, Confessore, Fondatore della Società Salesiana e dell'Istituto delle Figlie di María Ausiliatrice, insigne per lo zelo delle anime e la propagazione della fede, ascritto dal Papa Pio undecimo nei fasti dei Santi.

A Roma, sulla via Portuénse, i santi Martiri Ciro e Giovánni,

i quali, per la confessione di Cristo, dopo molti tormenti, furono decollati.

Ad Alessándria il natale di san Metráno Martire, il quale, sotto l'Imperatore Décio, non volendo, al comando dei pagani, proferire empie parole, fu da essi percosso in tutto il corpo con bastoni, e, dopo avergli forato la faccia e gli occhi con acutissime canne, venne a forza di tormenti spinto fuori della città ed ivi finito a furia di sassate.

Nello stesso luogo i santi Martiri Saturníno, Tirso e Vittóre.

Così pure al Alessándria i santi Martiri Tarcísio, Zótico, Ciriaco e Compagni.

A Cízico, nell'Ellespónto, santa Triféna Martire, la quale, superati molti tormenti, uccisa finalmente da un toro, meritò la palma del martirio.

A Módena san Geminiáno Vescovo, illustre per i suoi miracoli.

Nella provincia di Miláno san Giúlio, Prete e Confessore, al tempo dell'Imperatore Teodósio.

A Nápoli, san Francésco Savério María Biánchi, Confessore, Chierico Regolare di San Paolo, illustre per miracoli, doni celesti e ammirabile pazienza, dal Papa Pio dodicesimo innalzato ai supremi onori dei Santi.

A Roma santa Marcélla Vedova, le cui splendide lodi furono scritte dal beato Girólamo.

Così pure a Roma la Beata Lodovica Albertóni, Vedova Romana, del Terz'Ordine di san Francésco, illustre per le virtù.

Nello stesso giorno la Traslazione di san Marco Evangelista, il cui corpo da Alessándria, invasa allora dai barbari, fu portato a Venézia ed ivi riposto con sommo onore nella chiesa principale, consacrata al suo nome.

FEBBRAIO

1 Febbraio, Luna . . .

D **xxix**

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
22	23	24	25	26	27	27	28	29	30	1	2							

Sant'Ignázio, Vescovo di Antióchia e Martire, il quale subì gloriosamente il martirio il venti Dicembre.

A Smirne san Pióno, Prete e Martire, il quale, dopo aver scritto apologie in difesa della fede cristiana, dopo lo squallore del carcere, dove colle sue esortazioni fortificò molti fratelli a sostenere il martirio, finalmente, straziato con vari tormenti, confitto con chiodi e posto sopra un rogo ardente, conseguì una beata fine per Cristo. Con lui patirono il martirio anche altre quindici persone.

A Ravénna san Sevéro Vescovo, che per i suoi eccellenti meriti fu eletto al segno di una colomba.

Nella città di Trois-Châteaux, in Fráncia, san Páolo Vescovo, la cui vita fu celebre per le virtù, e la preziosa morte fu resa illustre da miracoli.

Presso Kildare, in Irlánda, santa Brígida Vergine, che in prova della sua verginità, avendo toccato il legno dell'altare, lo fece diventare subito verde.

Presso Castel Fiorentino, in Toscana, la beata Verdiána, Vergine reclusa, dell'Ordine di Vallombrósa.

2 Febbraio, Luna . . .

E **xxviii**

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
23	24	25	26	27	28	28	29	30	1	2	3							

Purificazione della beata Vergine María, che dai Greci viene chiamata Hypapánte (cioè l'incontro) del Signore.

A Cesaréa, in Palestína, san Cornélio Centurione, battezzato dal

beato Piétro Apostolo, e da lui innalzato all'onore dell'Episcopato in quella città.

A Roma, sulla via Salária, la passione di sant'Aproniáno, Cancelliere, il quale, ancora pagano, traendo di prigione san Sisínio per presentarlo al Prefetto Laodício, e sentendosi dire dal cielo « Venite, benedetti dal Padre mio, prendete possesso del regno, che a voi è stato preparato fin dal principio del mondo », credette e fu battezzato, e poi con sentenza capitale finì la vita nella confessione del Signore.

Così pure a Roma i santi Martiri Fortunáto, Feliciáno, Fermo e Cándido.

Ad Orléans, in Fráncia, san Flóscolo Vescovo.

A Canterbury, in Inghiltérra, il natale di san Lorénzo Vescovo, che governò quella Chiesa dopo sant'Agostino, e convertí alla fede lo stesso Re.

A Prato, in Toscána, santa Caterína de' Ricci, Vergine fiorentina, dell'Ordine dei Predicatori, insigne per abbondanza di doni celesti, che fu ascritta nel catalogo delle sante Vergini dal Sommo Pontefice Benedétto decimoquarto.

A Bordeaux, santa Giovánna de Lestonnac, Vedova, Fondatrice delle Figlie della beata Vergine Maria, insigne per la carità e la cura nell'istruzione delle fanciulle, dal Papa Pio dodicesimo iscritta nei fasti delle Sante.

3 Febbraio, Luna . . .

F xxvii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
24	25	26	27	28	29	29	30	1	2	3	4							

A Sebáste, in Arménia, la passione di san Biágio, Vescovo e Martire, il quale, operatore di molti miracoli, sotto il Preside Agricoláo, dopo essere stato lungamente battuto e sospeso ad un legno, ove con pettini di ferro gli furono lacerate le carni, dopo aver sofferto un'orrida prigione ed essere stato sommerso in un lago, dal quale uscì salvo, finalmente, per ordine del medesimo giudice, insieme con due fanciulli, fu decapitato. Prima di lui sette donne, le quali

raccoglievano le gocce di sangue che scorrevano dal corpo dello stesso Martire, mentre era tormentato, furono arrestate come Cristiane, e tutte dopo atroci tormenti percosse con la spada.

In Africa san Celerino Diacono, il quale chiuso per diciannove giorni in prigione, nei ceppi e nelle catene e in altri vari tormenti, fu glorioso Confessore di Cristo, e, mentre vinse l'avversario colla inespugnabile fermezza del suo combattimento, aprì agli altri la strada della vittoria.

Nello stesso luogo i santi tre Martiri consanguinei dello stesso Diacono Celerino, cioè Laurentino ed Ignazio suoi zii, e Celerina sua nonna, i quali prima erano stati coronati col martirio; sulle loro gloriose gesta si ha una lettera del beato Cipriano.

Così pure in Africa i santi Martiri Felice, Sinfronio, Ippolito e Compagni.

Nella città di Gap, in Francia, i santi Tigide e Remedio Vescovi.

A Lióne, in Francia, i santi Lupicino e Felice, essi pure Vescovi.

A Brema sant'Anscario, Vescovo di Amburgo e poi anche di Brema, il quale convertì alla fede di Cristo gli Svedesi e i Danesi, e dal Papa Gregorio quarto fu nominato Legato Apostolico di tutto il Settentrione.

4 Febbraio, Luna ...

G 25, xxvi

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
25	26	27	28	29	1	30	1	2	3	4	5							

Sant'Andréa Corsini, dell'Ordine dei Carmelitani, Vescovo di Fiésole e Confessore, il cui giorno natalizio si celebra il sei Gennaio.

A Roma sant'Eutichio Martire, che compì un illustre martirio, e fu sepolto nel cimitero di Callisto. Il suo sepolcro fu ornato poi con versi da san Dámaso Papa.

A Tmuis, in Egitto, la passione del beato Filéa, Vescovo della medesima città, e di Filorómo, Tribuno dei soldati, i quali, nella persecuzione di Diocleziano, non lasciandosi persuadere dai parenti e dagli amici a conservare la vita, offerto il collo alla spada, meri-

tarono ambedue dal Signore le palme. Con essi anche un'innumerabile moltitudine di fedeli della stessa città, seguendo l'esempio del proprio pastore, fu coronata col martirio.

A Fossombrone i santi Martiri Aquilino, Gémino, Gelásio, Magno e Donato.

Nel regno di Márava, nell'India Orientale, san Giovánni de Britto, Sacerdote della Compagnia di Gesù, che dopo aver convertito alla fede molti infedeli fu coronato con glorioso martirio.

A Troyes, in Fráncia, sant'Aventino, Prete e Confessore.

A Pelúσιο, in Egíttto, sant'Isidoro, Prete e Monaco, illustre per meriti e per dottrina.

A Sempringham, in Inghiltéra, san Gilbérto, Prete e Confessore, Fondatore dell'Ordine Sempringamense.

Nella città di Amatrice, in Abruzzo, deposizione di san Giuseppe da Leonessa, Sacerdote dell'Ordine dei Minori Cappuccini e Confessore, il quale, essendo stato dai Maomettani crudelmente tormentato per la predicazione della fede, illustre per apostoliche fatiche e per miracoli, dal Sommo Pontefice Benedétto decimoquarto fu ascritto nel catalogo dei Santi.

A Brema commemorazione di san Rembérto, il quale, discepolo di sant'Anscario, fu eletto in sua vece Vescovo di Amburgo ed insieme di Brema, in questo stesso giorno che fu il primo dopo la morte del suo maestro.

A Bourges, nell'Aquitania, santa Giovanna de Valois, Regina di Francia, Fondatrice dell'Ordine della santissima Annunziata, illustre per la pietà e la singolare partecipazione alla Croce, dal Papa Pio dodicesimo iscritta nei fasti delle Sante.

5 Febbraio, Luna . . .

A xxv, xxiv

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
26	27	28	29	1	2	1	2	3	4	5	6							

A Catania, in Sicilia, il natale di sant'Agata, Vergine e Martire, che, al tempo dell'Imperatore Décio, sotto il Giudice Quinziano, dopo gli schiaffi e il carcere, dopo l'eculeo e la distorsione

di membra, dopo il taglio delle mammelle, dopo essere stata voltolata sopra cocci e brage, finalmente, in prigione, pregando Iddio, finì la vita.

A Nagasáki, in Giappóne, la passione di ventisei Martiri, dei quali tre Sacerdoti, uno Chierico e due laici dell'Ordine dei Minori, altri tre, fra i quali uno Chierico, della Compagnia di Gesù, e diciassette appartenenti al Terz'Ordine di san Francésco, i quali tutti per la fede cattolica messi in croce, e trapassati a colpi di lancia, lodando il Signore e predicando la medesima fede, morirono gloriosamente, e dal Sommo Pontefice Pio nono furono ascritti nel catalogo dei Santi.

Nel Ponto commemorazione di moltissimi santi Martiri, nella persecuzione di Massimiáno, dei quali alcuni cosparsi di piombo liquefatto, altri tormentati con canne aguzze sotto le unghie, e afflitti con molti orrendi supplizi ripetuti più volte, meritavano dal Signore con il loro illustre martirio palme e corone.

Ad Alessándria sant'Isidóro, soldato e Martire, che nella persecuzione di Décio fu decapitato per la fede di Cristo da Numeriáno, condottiero dell'esercito.

A Vienne il beato Avító, Vescovo e Confessore, il quale con la sua fede, industria e ammirabile dottrina difese le Gállie dall'infestazione dell'eresia Ariana.

A Seben, nel Tirólo, san Genuíno Vescovo, la cui vita fu illustre per miracoli. Però il suo sacro corpo fu trasportato a Bressanóne, ed ivi è custodito con onore.

A Bressanóne sant'Albino Vescovo, che trasportò qui la sede vescovile da Seben, e dove, illustre per miracoli, se ne andò al Signore.

6 Febbraio, Luna . . .

B xxiii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
27	28	29	1	2	3	2	3	4	5	6	7							

San Tito, Vescovo di Creta e Confessore, il cui giorno natalizio ricorre il quattro Gennaio.

A Cesaréa, nella Cappadócia, il natale di santa Dorotéa, Ver-

gine e Martire, la quale, sotto Saprízio, Preside di quella Provincia, prima tormentata coll'eculeo, poi lunghissimamente percossa cogli schiaffi, da ultimo fu condannata a morte. Durante il suo martirio un certo Teófilo rétoire, convertitosi alla fede di Cristo, e subito crudelmente tormentato coll'eculeo, alla fine fu ucciso colla spada.

Ad Emesa, nella Fenícia, san Silváno Vescovo, il quale, avendo governato quella Chiesa per quarant'anni, finalmente, sotto Massimiáno Imperatore, insieme con altri due esposto alle fiere e sbrannato membro a membro, ricevette la palma del martirio.

Nello stesso giorno i santi Martiri Saturníno, Teófilo e Revocáta.

Ad Auvergne, in Fráncia, sant'Antoliáno Martire.

Ad Arras, in Fráncia, san Vedásto, Vescovo della stessa città, la cui vita e morte fu resa illustre da moltissimi miracoli.

A Saint-Amand, in Fráncia, sant'Amándo, Vescovo di Utrecht, il quale tanto in vita che dopo morte rifulse gloriosamente per miracoli. Del suo nome in seguito fu onorata la città, nella quale egli aveva costruito un monastero e aveva terminato la sua vita mortale.

A Bológna san Guaríno, Cardinale e Vescovo di Palestrína, illustre per la santità della vita.

7 Febbraio, Luna . . .

C xxii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
28	29	1	2	3	4	3	4	5	6	7	8							

San Romuáldo Abate, Padre dei Monaci Camaldolesi, il cui giorno natalizio è commemorato il diciannove Giugno, ma la sua festa si celebra particolarmente in questo giorno per la traslazione del suo corpo.

Ad Augústa, ora detta Londra, in Inghiltéra, il natale del beato Augolo Vescovo, il quale, avendo terminato il corso della vita col martirio, meritò di ricevere i premi eterni.

Nella Frígia sant'Adáuco Martire, il quale, illustre per italica stirpe, ed onorato dagli Imperatori con quasi tutti i gradi di dignità, in fine, mentre ancora esercitava l'ufficio di Questore, per la difesa della fede fu fatto degno della corona del martirio.

Nello stesso luogo moltissimi santi Martiri, cittadini di una stessa città, dei quali era capo lo stesso Adáuco. Essendo tutti Cristiani, e costantemente perseverando nella confessione della fede, furono bruciati dall'Imperatore Galério Massimiáno.

Ad Eracléa, nel Ponto, san Teodóro, condottiero di soldati, il quale, per comando di Licínio, dopo molti tormenti, decapitato, vincitore se ne andò al cielo.

In Egitto san Mosè, Vescovo venerando, il quale prima menò vita solitaria in un eremo, quindi, ad istanza di Máuvia Regina dei Saracéni, fatto Vescovo, convertì in gran parte quella ferocissima gente alla fede, e, glorioso per meriti, si riposò in pace.

A Lucca, in Toscana, deposizione di san Riccárdo, Re d'Inghilterra, che fu padre di san Villebáldo, Vescovo di Eichstatt, e di santa Valbúrga Vergine.

A Bológna santa Giuliána Vedova.

8 Febbraio, Luna ...

D **xxi**

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
29	1	2	3	4	5	4	5	6	7	8	9							

San Giovánni di Matha, Prete e Confessore, che fu Fondatore dell'Ordine della santissima Trinità per la redenzione degli schiavi, e si riposò nel Signore il diciassette Dicembre.

A Somásca, nel territorio di Bérgamo, il natale di san Girólamo Emiliáni Confessore, che fu Fondatore della Congregazione Somásca, e, illustre per molti miracoli in vita e dopo morte, dal Sommo Pontefice Cleménte decimoterzo fu ascritto nel catalogo dei Santi, e dal Papa Pio undecimo fu eletto e dichiarato Patrono universale presso Dio degli orfani e della gioventù derelitta. La sua festa però si celebra il venti Luglio.

A Roma i santi Martiri Páolo, Lúcio e Ciríaco.

Nell'Arménia minore la passione dei santi Martiri Dionígi, Emiliáno e Sebastiano.

A Costantinópoli il natale dei santi Martiri, Monaci del Monastero di Dio, i quali per la difesa della fede cattolica, perchè ave-

vano portato le lettere del Papa san Felíce terzo contro Acácio, furono crudelmente uccisi.

In Pérsia la commemorazione dei santi Martiri, che sotto Cábade, Re dei Persiáni, furono uccisi per la fede cristiana con diversi supplizi.

Ad Alessándria la passione di santa Coínta Martire, la quale, sotto l'Imperatore Décio, fu fatta prigioniera dai pagani e condotta innanzi agli idoli per adorarli; ma rifiutandosi essa con esecrazione, la legarono per i piedi e trascinandola così legata per le piazze della città, la dilaniarono con orribile supplizio.

A Pavia san Giovénzio Vescovo, che si affaticò vigorosamente per il Vangelo.

A Miláno la deposizione di sant'Onoráto, Vescovo e Confessore.

A Verdun, in Fráncia, san Páolo Vescovo, illustre per il dono dei miracoli.

Presso Muréto, nel territorio di Limoges, il natale di santo Stéfano Abate, che fu Fondatore dell'Ordine di Grandmont, e divenne illustre per le virtù e miracoli.

Nel monastero di Vallombrósa il Beato Piétro, Cardinale e Vescovo di Albáno, dell'Ordine di Vallombrósa, soprannominato Igneo, perchè passò illeso attraverso il fuoco.

9 Febbraio, Luna . . .

E xx

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
1	2	3	4	5	6	5	6	7	8	9	10							

San Cirillo, Vescovo di Alessándria, Confessore e Dottore della Chiesa, il cui giorno natalizio ricorre il ventotto Gennaio.

Ad Alessándria il natale di sant'Apollónia, Vergine e Martire, alla quale i persecutori, sotto Décio, prima estrassero tutti i denti, poi, innalzato ed acceso un rogo, minacciarono di bruciarla viva, se non avesse pronunciato con loro empie parole; ma essa, avendo riflettuto un poco tra sè, si svincolò improvvisamente dalle mani di quegli empi, e accesa internamente da più grande ardore di Spirito Santo, si gettò nel fuoco, che le avevano preparato, così spontanea-

mente, che gli autori stessi di quella crudeltà rimasero sbigottiti, come si fosse trovata più pronta una donna alla morte che il persecutore alla pena.

A Roma la passione dei santi Martiri Alessáandro ed altri trentotto coronati.

Nel castello di Lémela, in Africa, i santi Martiri Primo e Donáto Diaconi, i quali, mentre difendevano in chiesa l'altare, furono uccisi dai Donatisti.

A Soli, in Cipro, i santi Martiri Ammónio ed Alessáandro.

Ad Antióchia san Nicéforo Martire, il quale, sotto l'Imperatore Valeriáno, decapitato, ricevette la corona del martirio.

Nel monastero di Fontanelle, in Fráncia, sant'Ansbérto, Vescovo di Rouen.

A Canósa, nella Púglia, san Sabíno, Vescovo e Confessore, il quale (come narra il beato Gregório Papa), dotato di spirito di profezia e del dono dei miracoli, riconobbe per divina ispirazione una tazza di veleno presentata a lui già cieco da un servo corrotto per lucro; ma, preannunziata la vendetta, che quanto prima Iddio avrebbe preso del corruttore e fatto un segno di croce, bevve senza timore il veleno e non ne ricevette alcun danno.

10 Febbraio, Luna . . .

F xix

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	1
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
2	3	4	5	6	7	6	7	8	9	10	11							

A Montecassíno santa Scolástica Vergine, sorella di san Benedetto Abate, che vide l'anima di lei, in forma di colomba, uscire dal corpo e salire al cielo.

A Roma i santi Martiri Zótico, Irenéo, Giacínto e Amánzio.

Nello stesso luogo, sulla via Labicána, dieci santi soldati Martiri.

Così pure a Roma, sulla via Appia, santa Sotére, Vergine e Martire, la quale (come scrive sant'Ambrógio), nata da nobile stirpe, dispregzò per amore di Cristo i Consolati e le Prefetture dei parenti. Essendole stato comandato di sacrificare agli dèi, e non acconsentendo, fu gravemente e lungamente percossa con schiaffi, ed avendo

ancora superato altri generi di tormenti, percossa finalmente con la spada, lieta se ne volò allo Sposo.

Nella Campánia san Silváno, Vescovo e Confessore.

A Malaválle, nel territorio di Siéna, san Gugliélmo Eremita.

Nel territorio di Rouen santa Austrebérta Vergine, celebre per miracoli.

11 Febbraio, Luna ...

G xviii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	1	2
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
3	4	5	6	7	8	7	8	9	10	11	12							

A Lourdes, in Fráncia, l'Apparizione della beata Vergine María Immacolata.

Ad Adrianópolis, in Trácia, i santi Martiri Lúcio Vescovo e Compagni, al tempo di Costánzo. Lúcio, dopo essere stato molto maltrattato dagli Ariani, finì il martirio in prigione; gli altri, tra i più nobili della città, non avendo voluto ricevere gli Ariani condannati allora nel Concilio di Sardi, ricevettero la sentenza di morte dal Conte Filágrío.

In Africa il natale dei santi Martiri Saturníno Prete, Datívo, Felíce, Ampélio e Compagni, i quali, al tempo della persecuzione di Diocleziáno, essendosi, secondo l'uso, radunati per la celebrazione dei divini misteri, presi per questo dai soldati, patirono il martirio sotto il Proconsole Anolíno.

In Numídia commemorazione di moltissimi santi Martiri, i quali furono imprigionati nella medesima persecuzione e, non avendo voluto consegnare le divine Scritture secondo l'editto dell'Imperatore, furono straziati con gravissimi supplizi, e da ultimo uccisi.

A Roma san Gregório secondo, Papa, il quale resistette fortemente all'empietà di Leóné Isáurico, ed inviò san Bonifácio a predicare il Vangelo in Germánia.

Pure a Roma san Pasquále primo, Papa, che esumò dalle catacombe moltissimi corpi di santi Martiri, e li collocò onorevolmente in diverse chiese di Roma.

A Ravénna san Calógero, Vescovo e Confessore.

A Miláno san Lázzaro Vescovo.

A Cápua san Castréne Vescovo.

A Château-Landon, in Fráncia, san Severíno, che fu Abate del monastero d' Agaune, e colle sue preghiere liberò il pio Re Clodovéo da una lunga infermità.

In Egíto san Gíona Monaco, illustre per virtù.

A Vienne, in Fráncia, Traslazione del corpo di san Desidério, Vescovo e Martire, dal territorio di Lióne, dove egli aveva già sofferto il martirio il ventitre Maggio.

12 Febbraio, Luna . . .

A xvii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	1	2	3
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
4	5	6	7	8	9	8	9	10	11	12	13							

I sette santi Fondatori dell'Ordine dei Servi della beata Vergine María, Confessori, la cui deposizione si celebra nei rispettivi giorni. Essi, che in vita furono congiunti da uno stesso spirito di vera fraternità e dopo morte ebbero tutti uniti la venerazione del popolo, dal Papa Leóne decimoterzo furono anche insieme ascritti nel catalogo dei Santi.

In Africa san Damiáno, soldato e Martire.

A Cartágine i santi Martiri Modésto e Giuliáno.

Ad Alessándria i santi Martiri Modésto e Ammónio fanciulli.

A Barcellona, nella Spagna, santa Eulália Vergine, la quale, al tempo dell'Imperatore Diocleziáno, avendo sopportato l'eculeo, le graffiature e le fiamme, finalmente, confitta in croce, ricevette la gloriosa corona del martirio.

A Costantinópoli san Melézio, Vescovo Antiochéno, che, avendo sofferto spesso l'esilio per la fede cattolica, finalmente volò al Signore in quella stessa città. Le sue virtù furono celebrate con somme lodi da san Giovánni Crisóstomo e da san Gregório Nisséno.

Così pure a Costantinopoli sant'António Vescovo, al tempo dell'Imperatore Leóne sesto.

A Veróna san Gaudénzio, Vescovo e Confessore.

13 Febbraio, Luna . . .

B xvi

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	1	2	3	4
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
5	6	7	8	9	10	9	10	11	12	13	14							

Ad Antióchia il natale di sant'Agabo Profeta, di cui scrive il beato Luca negli Atti degli Apostoli.

A Todi, in Umbria, san Benigno, Prete e Martire, il quale, al tempo degli Imperatori Diocleziano e Massimiano, non cessando di propagare colla parola e coll'esempio la fede cristiana, fu imprigionato dagli idolatri e, tormentato con vari generi di supplizi, alla dignità sacerdotale aggiunse l'onore del martirio.

A Melitina, nell'Arménia, san Poliuto Martire, il quale nella persecuzione di Décio, dopo aver molto sofferto, ricevette la corona del martirio.

A Lióne, in Fráncia, san Giuliano Martire.

A Ravenna santa Fosca Vergine e santa Máura sua balia, le quali, al tempo dell'Imperatore Décio, avendo sofferto molti tormenti sotto il Preside Quinziano, alla fine, trafitte da spada, compirono il martirio.

A Lióne, in Fráncia, santo Stéfano, Vescovo e Confessore.

A Riéti santo Stéfano Abate, uomo di meravigliosa pazienza, al cui transito (come riferisce il beato Gregorio Papa) assistettero i santi Angeli, veduti pure dagli astanti.

14 Febbraio, Luna . . .

C xv

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	1	2	3	4	5
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
6	7	8	9	10	11	10	11	12	13	14	15							

ARoma, sulla via Flamínia, il natale di san Valentino, Prete e Martire, il quale, glorioso per guarigioni e dottrina, fu percosso con bastoni e decapitato sotto Cláudio Césaré.

Nello stesso luogo la deposizione di san Cirillo, Vescovo e Confessore, il quale, insieme con san Metodio, pure Vescovo e suo

fratello, il cui natalizio ricorre il sei Aprile, convertì alla fede di Cristo molti popoli Slavi e i loro Re. La festa però di questi Santi si celebra il sette Luglio.

Così pure a Roma i santi Martiri Vitále, Felícola e Zenóne.

A Terni san Valentíno, Vescovo e Martire, il quale, dopo lunga flagellazione messo in prigione, e, non potendo esser vinto, finalmente nel silenzio della mezza notte tratto fuori dal carcere, fu decollato per ordine di Plácido, Prefetto della città.

Ad Alessándria i santi Martiri Cirióne Prete, Bassiáno Lettore, Agatóne Esorcista, e Mosè, i quali tutti, arsi dal fuoco, volarono al cielo.

A Terni i santi Prócolo, Efébo ed Apollónio Martiri, che, mentre vegliavano sul corpo di san Valentíno, furono presi per ordine del Console Leónzio e uccisi con la spada.

Ad Alessándria i santi Martiri Basso, António e Protólico, che furono sommersi in mare.

Così pure ad Alessándria i santi Dionígi ed Ammónio, decapitati.

A Nápoli, in Campánia, san Nostriáno Vescovo, insigne nel difendere la fede cattolica contro l'eretica perfidia.

A Ravénna sant'Eleucádio, Vescovo e Confessore.

In Bitínia sant'Aussénzio Abate.

Presso Sorrénto sant'Antoníno Abate, il quale dal monastero di Montecassíno, devastato dai Longobárdi, si ritirò in un luogo solitario di quella città, ed ivi, celebre per santità, si riposò nel Signore. Il suo corpo risplende ogni giorno per molti miracoli, e specialmente nel liberare gli energumeni.

15 Febbraio, Luna . . .

D xiv

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	1	2	3	4	5	6
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
7	8	9	10	11	12	11	12	13	14	15	16							

A Bréscia il natale dei santi Martiri Faustíno e Giovita, fratelli, i quali sotto l'Imperatore Adriáno, dopo molti illustri combattimenti sostenuti per la fede di Cristo, ricevettero la vittoriosa corona del martirio.

A Roma san Cratóno Martire, il quale con la moglie e con tutta la famiglia battezzato dal beato Valentíno Vescovo, poco dopo insieme con essi terminò la vita col martirio.

A Terni il natale dei santi Martiri Saturníno, Cástolo, Magno e Lúcio.

Nello stesso luogo sant'Agape, Vergine e Martire.

A Vaison, in Fráncia, san Quinídio Vescovo, la cui morte preziosa al cospetto del Signore è provata da frequenti miracoli.

A Cápuia san Decoróso, Vescovo e Confessore.

Nella provincia di Valéria san Sevéro Prete, il quale (come scrive il beato Gregório Papa), dopo aver versato lacrime, richiamò un morto alla vita.

Ad Antióchia san Giuséppe Diacono.

Ad Auvergne, in Fráncia, santa Giórgia Vergine.

16 Febbraio, Luna . . .

E xiii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	1	2	3	4	5	6	7
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
8	9	10	11	12	13	12	13	14	15	16	17							

A Roma il beato Onésimo, ricordato da san Páolo Apostolo nella lettera a Filémone. San Paolo lo ordinò, dopo san Timóteo, Vescovo di Efeso, e gli affidò la predicazione della parola di Dio. Lo stesso Onésimo poi, condotto legato a Roma e lapidato per la fede di Cristo, prima fu ivi sepolto, poi il suo corpo fu trasportato nel luogo dove era stato ordinato Vescovo.

In Egíto san Giuliáno Martire, con altri cinquemila.

A Cesaréa, in Palestína, i santi Martiri Egiziáni Elía, Geremía, Isaía, Samuэле e Daniэле, i quali, avendo spontaneamente servito ai Confessori condannati in Cilícia alle miniere, mentre se ne ritornavano, furono presi, e dal Preside Firmiliáno, sotto l'Imperatore Galério Massimiáno, crudelissimamente tormentati, alla fine furono uccisi colla spada. Dopo di essi san Porfírio, servo del Martire Pánfilo, e san Seléuco di Cappadócia, dopo aver superato varie prove, di nuovo tormentati, ricevettero la corona del martirio, il primo col fuoco, il secondo colla spada.

A Nicomédia santa Giuliána, Vergine e Martire, la quale, sotto l'Imperatore Massimiáno, prima gravemente battuta da Africáno suo padre, quindi in vari modi tormentata dal Prefetto Evilásio, col quale aveva ricusato di maritarsi, e poi gettata in carcere, combattè apertamente col demonio e finalmente, avendo superato le fiamme ed una caldaia bollente, compì il martirio con la decapitazione. Il suo corpo fu poi trasportato a Cuma, in Campánia.

A Bréscia san Faustíno, Vescovo e Confessore.

17 Febbraio, Luna...

F xii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	1	2	3	4	5	6	7	8
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
9	10	11	12	13	14	13	14	15	16	17	18							

A Firénze il natale di sant'Aléssio Falconiéri Confessore, uno dei sette Fondatori dell'Ordine dei Servi della beata Vergine María. All'età di centodieci anni, confortato dalla presenza di Gesù Cristo e degli Angeli, con beata fine si riposò. La sua festa insieme con quella dei Compagni si celebra il dodici Febbraio.

A Roma la passione di san Faustíno, che fu seguito alla corona da altri quarantaquattro.

In Pérsia il natale del beato Policrónio, Vescovo di Babilónia, il quale, nella persecuzione di Décio, percosso nella bocca con sassi, stese le mani e, rivolti gli occhi al cielo, rese lo spirito.

A Concórdia, nel Véneto, i santi Martiri Donáto, Secondiáno e Rómolo con altri ottantasei, partecipi della stessa corona.

A Cesaréa, nella Palestína, san Teódolo vecchio, il quale, essendo della famiglia del Preside Firmiliáno, e, spinto dall'esempio dei Martiri, confessando Cristo costantemente, confitto in croce, con nobile trionfo meritò la palma del martirio.

Nello stesso luogo san Giuliáno di Cappadócia, il quale, accusato come Cristiano per aver baciato i corpi dei Martiri uccisi, e condotto innanzi al Preside, fu fatto bruciare a fuoco lento.

Nei dintorni di Thérouanne, in Fráncia, san Silvíno, Vescovo di Tolósa.

Nel monastero di Cluainednech, in Irlánda, san Fintáno, Prete ed Abate.

18 Febbraio, Luna ...

G xi

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	1	2	3	4	5	6	7	8	9
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
10	11	12	13	14	15	14	15	16	17	18	19							

A Gerusalémme il natale di san Simeóne, Vescovo e Martire, che si dice sia stato figlio di Cléofa e parente del Salvatore secondo la carne. Ordinato Vescovo di Gerusalémme dopo san Giácomo, consanguineo del Signore, e nella persecuzione di Traiáno straziato con molti supplizi, finì la vita col martirio, meravigliandosi tutti gli astanti e lo stesso giudice nel vedere come un vecchio di centoventi anni sopportasse con tanta forza e costanza il supplizio della croce.

Presso Ostia i santi Martiri Mássimo e Cláudio fratelli, e Prepedígna moglie di Cláudio, coi due figli Alessándro e Cúzia, i quali, essendo di nobilissima stirpe, tutti, per ordine di Diocleziáno, furono presi e mandati in esilio, e quindi bruciati offrirono a Dio l'odoroso sacrificio del martirio. Le loro reliquie, gettate nel fiume, e ritrovate dai Cristiani, furono sepolte presso la medesima città.

In Africa i santi Martiri Lúcio, Silváno, Rútolo, Clássico, Secondíno, Frúttolo e Mássimo.

A Costantinópoli san Flaviáno Vescovo, il quale, avendo difeso a Efeso la fede cattolica, fu percosso con pugni e calci dal partito dell'empio Díoscoro, e, mandato in esilio, ivi dopo tre giorni finì la vita.

A Tolédo, in Spagna, sant'Elládio, Vescovo e Confessore, celebrato con molte lodi da sant'Ildefónso, Vescovo di Tolédo.

19 Febbraio, Luna ...

A x

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
21	22	23	24	25	26	27	28	29	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
11	12	13	14	15	16	15	16	17	18	19	20							

A Roma il natale di san Gabíno, Prete e Martire, che fu fratello del beato Caio Papa, e, dopo essere stato da Diocleziáno lungamente afflitto in prigione con catene, si guadagnò con una morte preziosa le gioie del cielo.

In Africa i santi Martiri Públío, Giuliáno, Marcélló ed altri.

In Palestína la commemorazione dei santi Monaci ed altri Martiri, dai Saracéni, capitanati da Alamúndaro, crudelissimamente uccisi per la fede di Cristo.

A Nápoli, nella Campánia, san Quod-vult-Deus, Vescovo di Car-tágine, che dal Re Ariano Genseríco imbarcato insieme col suo Clero su navi sconquassate, senza remi e senza vele, contro ogni aspettativa approdò a Nápoli, ed ivi, esiliato, morì Confessore.

A Gerusalémme san Zambda Vescovo.

A Soli, in Cipro, sant'Aussíbio Vescovo.

Presso Benevénto san Barbáto Vescovo, illustre per santità, che convertì a Cristo i Longobárdi e il loro condottiero.

A Miláno san Mansuéto, Vescovo e Confessore.

20 Febbraio, Luna . . .

B ix

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
22	23	24	25	26	27	28	29	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
12	13	14	15	16	17	16	17	18	19	20	21							

A Tiro, nella Fenícia, commemorazione dei beati Martiri, il cui numero è noto soltanto a Dio. Tutti questi, sotto l'Imperatore Diocleziano, da Vetúrio, generale dell'esercito, furono uccisi con molti generi di tormenti, succedutisi gli uni agli altri. Infatti prima furono lacerati colle sferze per tutto il corpo, poi gettati in pasto a bestie di varie specie, dalle quali per divina virtù non furono toccati, finalmente, aggiuntasi la ferocia del fuoco e del ferro, compirono il martirio. La loro gloriosa moltitudine era spinta alla vittoria dai Vescovi Tirannione, Silvano, Péleo e Nilo, e dal Prete Zenóbio, i quali con fortunato combattimento, insieme con quelli, conseguirono la palma del martirio.

A Costantinópoli sant'Eleutério, Vescovo e Martire.

In Pérsia il natale di san Sadot Vescovo, e di altri centoventotto, i quali sotto Sápore, Re dei Persiani, avendo rifiutato di adorare il Sole, con morte crudele si guadagnarono gloriose corone.

In Cipro i santi Martiri Potámio e Nemésio.

A Catánia, nella Sicília, san Leóne Vescovo, che rifulse per virtù e miracoli.

Nello stesso giorno sant'Euchério, Vescovo di Orléans, il quale tanto più risplendette per miracoli, quanto più fu perseguitato dalle calunnie degli invidiosi.

A Tournai, nel Bélgio, sant'Eleutério, Vescovo e Confessore.

21 Febbraio, Luna . . .

C viii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
23	24	25	26	27	28	29	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
13	14	15	16	17	18	17	18	19	20	21	22							

A Scitópolis, in Palestína, san Severiáno, Vescovo e Martire, il quale, essendosi fortemente opposto agli Eutichiani, fu ucciso con la spada.

In Sicilia il natale di settantanove santi Martiri, i quali sotto Diocleziano, per mezzo di diversi tormenti, meritavano di ricevere la corona della loro confessione.

Ad Adruméto, in Africa, i santi Martiri Vérulo, Secondino, Siricio, Felice, Sérvulo, Saturnino, Fortunato ed altri sedici, i quali nella persecuzione dei Vándali, per la confessione della fede cattolica, furono coronati col martirio.

A Damásco san Piétro di Maiúma, il quale, avendo detto ad alcuni Arabi, che erano andati da lui mentre era infermo: « Chiunque non abbraccia la fede cristiana cattolica è dannato, come anche il vostro falso profeta Maométo », fu da essi ammazzato.

A Metz, in Fráncia, san Felice Vescovo.

A Bréscia san Patério Vescovo.

22 Febbraio, Luna . . .

D vii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
24	25	26	27	28	29	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
14	15	16	17	18	19	18	19	20	21	22	23							

La Cattedra di san Piétro Apostolo ad Antióchia, dove per la prima volta i discepoli furono chiamati Cristiani.

A Faénza, nell'Emília, il natale di san Pier Damiáni, Cardinale

e Vescovo di Ostia e Confessore, dell'Ordine Camaldolese, celebre per dottrina e santità, dal Papa Leóne dodicesimo dichiarato Dottore della Chiesa universale. Però la sua festa si celebra nel giorno seguente.

A Salamína, in Cipro, sant'Aristióne, il quale (come attesta Pápia, che ora si ricorderà) fu uno dei settantadue discepoli di Cristo.

A Gerápoli, nella Frígia, il beato Pápia, Vescovo della stessa città, che fu discepolo di san Giovánni Apostolo e compagno di Policárpo.

In Arábia commemorazione di moltissimi santi Martiri, i quali, sotto Galério Massimiáno Imperatore, furono crudelmente uccisi.

Ad Alessándria sant'Abílio Vescovo, il quale, secondo dopo il beato Marco, ordinato Vescovo di quella città, amministrò il sacerdozio, illustre per virtù.

A Vienne, in Fráncia, san Pascásio Vescovo, illustre per dottrina e santità di costumi.

A Ravénna san Massimiáno, Vescovo e Confessore.

A Cortóna, in Toscána, santa Margheríta, del Terz'Ordine di san Francésco, la quale con ammirevole penitenza e con copiosissime lacrime incessantemente lavò le colpe della sua passata vita. Il suo corpo, mirabilmente incorrotto, spirante un soave odore e celebre per frequenti miracoli, è ivi venerato con grande onore.

23 Febbraio, Luna ...

E vi

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
25	26	27	28	29	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
15	16	17	18	19	20	19	20	21	22	23	24							

Nell'anno bisestile si omette: La Vigilia di san Mattía Apostolo, perchè si trasferisce nel giorno seguente, che è il 24.

La Vigilia di san Mattía Apostolo.

San Pier Damiáni, dell'Ordine dei Camaldolesi, Cardinale e Vescovo di Ostia, Confessore e Dottore della Chiesa, il quale nel giorno precedente volò al cielo.

A Smirne il natale di san Policárpo, discepolo del beato Giovánni Apostolo e da lui stesso ordinato Vescovo di quella città:

fu il personaggio più illustre di tutta l'Asia. Sotto Marco Antonino e Lúcio Aurélio Cómodo, in presenza del Proconsole, mentre tutto il popolo nell'anfiteatro a gran voce gridava contro di lui, fu dato al fuoco, e non restando punto offeso dalle fiamme, trafitto dalla spada, ricevette la corona del martirio. Con lui furono pure martirizzati nella stessa città di Smirne altri dodici, che erano venuti da Filadélfia. La festa di Policárpo si celebra il ventisei Gennaio.

Presso Sírmio il beato Siréno, Monaco e Martire, il quale fu preso per ordine dell'Imperatore Massimiáno, e, avendo confessato di essere Cristiano, fu decapitato.

Nello stesso luogo il natale di settantadue santi Martiri, i quali, compiendo nella predetta città il combattimento del martirio, si guadagnarono il regno eterno.

Nella città di Astórga, nella Spagna, santa Marta, Vergine e Martire, che, sotto l'Imperatore Décio ed il Proconsole Patérno, per la fede di Cristo fu crudelmente tormentata e finalmente uccisa con la spada.

A Costantinópolis san Lázaro Monaco, il quale, dipingendo immagini sacre, fu, per ordine dell'Imperatore Teófilo iconoclasta, tormentato con atroci supplizi, e con un ferro rovente gli fu bruciata la mano; ma, risanato per divina virtù, ridipinse le sacre immagini, che erano state raschiate, e finalmente si riposò in pace.

A Bréscia san Felíce Vescovo.

A Roma san Policárpo Prete, il quale insieme col beato Sebastiano convertì moltissimi alla fede di Cristo, e con esortazioni li condusse alla gloria del martirio.

A Siviglia, nella Spagna, san Fiorénzo Confessore.

A Todi, in Umbria, santa Romána Vergine, la quale, battezzata dal Papa san Silvéstro, menò vita celeste nelle grotte e nelle spelonche, e rifulse per gloria di miracoli.

In Inghiltérra santa Milbúrge Vergine, figlia del Re dei Mércii.

† Nell'anno bisestile due volte si annunzia la medesima luna, cioè nel giorno 24 e nel giorno 25.

Nel primo giorno, cioè il 24, si dice così:

24 Febbraio, Luna . . .

La Vigilia di san Mattía Apostolo.
Così pure la commemorazione di moltissimi santi Martiri e Confessori e sante Vergini.

R) Deo grátias.

Nel secondo giorno, cioè il 25, si dice così:

25 Febbraio, Luna . . .

In Giudea, ecc., come nella seguente Lezione.

24 (25 nell'anno bisestile) Febbraio, Luna . . .														F v				
a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
26	27	28	29	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
16	17	18	19	20	21	20	21	22	23	24	25							

In Giudéa il natale di san Mattía Apostolo, il quale, dopo l'Ascensione del Signore, eletto a sorte dagli Apostoli in luogo di Giuda il traditore, fu martirizzato per la predicazione del Vangelo.

A Roma santa Primitíva Martire.

A Rouen la passione di san Pretestáto, Vescovo e Martire.

A Cesaréa, in Cappadócia, san Sérgio Martire, di cui si hanno memorabili fatti.

In Africa i santi Martiri Montáno, Lúcio, Giuliáno, Vittórico, Flaviáno e Compagni, che furono discepoli di san Cipriáno, e sotto l'Imperatore Valeriáno compirono il martirio.

A Tréviri san Modésto, Vescovo e Confessore.

Presso Stilo, in Calábria, san Giovánni, detto Teréste, insigne per lodevole vita monastica e per santità.

In Inghiltérra sant'Edilbéрто, Re dei Cánzii, il quale da santo Agostíno, Vescovo degli Inglesi, fu convertito alla fede di Cristo.

A Gerusalémme la prima invenzione del capo di san Giovánni Battista, Precursore del Signore.

25 (26 nell'anno bisestile) Febbraio, Luna... G iv

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
27	28	29	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
17	18	19	20	21	22	21	22	23	24	25	26							

In Egitto il natale dei santi Martiri Vittorino, Vittore, Nicéforo, Claudiáno, Dióscoro, Serapióne e Pápia, sotto l'Imperatore Numeriáno. Di essi i primi due, avendo costantemente sopportato per la fede raffinati generi di tormenti, furono decapitati; Nicéforo, dopo aver superato le graticole roventi ed il fuoco, fu tagliato a pezzi; Claudiáno e Dióscoro furono bruciati; Serapióne poi e Pápia furono uccisi con la spada.

In Africa i santi Martiri Donáto, Giústo, Eréna e Compagni.

A Costantinópolis san Tarásio Vescovo, insigne per dottrina e pietà. A lui Papa Adriáno primo scrisse una lettera in difesa delle sante immagini.

A Naziánzo, in Cappadócia, san Cesário, che fu figlio della beata Nonna e fratello dei beati Gregório il Teologo e Gorgónia. Lo stesso Gregório attesta di averlo veduto fra le schiere dei beati.

Nel Monastero di Heidenheim, della diocesi di Eichstadt, in Germánia, santa Valbúrga Vergine, figlia di san Riccárdo, Re d'Inghiltérta, e sorella di san Villebáldo, Vescovo di Eichstadt.

26 (27 nell'anno bisestile) Febbraio, Luna... A iii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
28	29	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
18	19	20	21	22	23	22	23	24	25	26	27							

A Perge, in Panfília, il natale del beato Néstore Vescovo, il quale nella persecuzione di Décio, mentre giorno e notte insistentemente pregava, chiedendo che fosse salvo il gregge di Cristo, fu preso, e confessando con mirabile libertà e coraggio il nome del Signore, per ordine del Preside Pollióne fu crudelissimamente tormentato coll'eculeo, e da ultimo, protestando con fermezza di voler sempre restare unito con Cristo, col supplizio della croce, se ne volò vincitore al cielo.

Nello stesso luogo la passione dei santi Pápia, Diodóro, Conóne e Claudiáno, che precedettero san Néstore nel martirio.

Così pure i santi Martiri Fortunáto, Felíce ed altri ventisette.

Ad Alessándria sant'Alessándro Vescovo, vecchio glorioso, il quale, dopo il beato Piétro Vescovo di quella città, acceso di zelo per la fede, scacciò dalla Chiesa Ario, suo Prete, depravato dalla eretica empietà e convinto d'essersi allontanato dalla verità divina. In seguito con i trecentodiciotto Padri del Concilio di Nicéa lo condannò.

A Bológnna san Faustiniáno Vescovo, il quale colla sua predicazione confermò ed accrebbe quella Chiesa, danneggiata dalla persecuzione di Diocleziáno.

A Gaza, in Palestína, san Porfírio Vescovo, che al tempo dell'Imperatore Arcádio distrusse l'idolo Marna e il suo tempio, e dopo aver molto sofferto si riposò nel Signore.

A Firénze sant'Andréa, Vescovo e Confessore.

Nel territorio di Arcis, in Fráncia, san Vittóre Confessore, i cui pregi sono descritti da san Bernárdo.

27 (28 nell'anno bisestile) Febbraio, Luna... B ii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
29	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
19	20	21	22	23	24	23	24	25	26	27	28							

Ad Isola, in Abrúzzo, san Gabriéle della Vergine Addolorata, Chierico della Congregazione della Croce e Passione del Signore, Confessore, il quale, illustre durante la sua breve vita per grandi meriti e dopo la morte per miracoli, dal Papa Benedétto decimoquinto fu ascritto nel catalogo dei Santi.

A Roma il natale dei santi Martiri Alessándro, Abbóndio, Antígono e Fortunáto.

Ad Alessándria la passione di san Giuliáno Martire, il quale, essendo tanto malato di gotta da non poter nè camminare nè stare in piedi, fu presentato al Giudice insieme con i due servi, che lo portavano in sedia. Di questi uno rinnegò la fede, l'altro, di nome Euno, perseverò insieme col suo padrone nella confessione. Giuliáno poi ed Euno, posti sopra cammelli, furono fatti girare per tutta

la città e straziati con flagelli, finchè acceso un rogo, vennero bruciati alla presenza del popolo.

Nello stesso luogo san Besa soldato, il quale fu accusato al Giudice, perchè cercava di frenare quelli che insultavano i Martiri sopra ricordati, ma rimanendo costante nella fede, fu decapitato.

A Siviglia, in Spagna, il natale di san Leándro, Vescovo della stessa città, fratello di sant'Isidóro Vescovo e di santa Fiorentína Vergine. Egli, con la sua predicazione e col suo zelo, coadiuvato dal loro Re Riccárdo, convertì i Visigóti dall'empietà Ariana alla fede cattolica.

A Costantinópoli i santi Confessori Basílio e Procópio, i quali al tempo dell'Imperatore Leóne combatterono valorosamente per il culto delle sante immagini.

A Lióne, in Fráncia, san Baldoméro Suddiacono, uomo tutto di Dio, il cui sepolcro è reso illustre da frequenti miracoli.

28 (29 nell'anno bisestile) Febbraio, Luna ... C i

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
20	21	22	23	24	25	24	25	26	27	28	29							

A Roma il natale dei santi Martiri Macáριο, Rufino, Giústo e Teófilo.

Ad Alessándria la passione dei santi Cereále, Púpolo, Caio e Serapióne.

Nello stesso luogo la commemorazione dei santi Preti, Diaconi e moltissimi altri, i quali, al tempo dell'Imperatore Valeriáno, mentre infieriva una crudelissima pestilenza, servendo coloro che erano attaccati dal morbo, generosamente andarono incontro alla morte. La devota pietà dei fedeli suole venerarli come Martiri.

A Roma sant'Illaro, Papa e Confessore.

Nel territorio di Lióne, sul Giura, la deposizione di san Románo Abate, il quale ivi per primo condusse vita eremitica, e, illustre per molte virtù e miracoli, fu in seguito Padre di moltissimi Monaci.

A Pavía la Traslazione del corpo di sant'Agostino Vescovo, Confessore e Dottore della Chiesa, dall'isola di Sardégna, per opera di Liutprándo, Re dei Longobárdi.

MARZO

1 Marzo, Luna ...

D *

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
21	22	23	24	25	26	25	26	27	28	29	1							

A Roma duecentosessanta Martiri, i quali per il nome di Cristo furono condannati da Cláudio, prima a scavare l'arena fuori della porta Salária, e poi ad essere saettati dai soldati nell'anfiteatro.

Così pure il natale dei santi Martiri Leóne, Donáto, Abbon-dánzio, Nicéforo ed altri nove.

A Marsíglia, in Fráncia, i santi Martiri Erméte ed Adriáno.

A Baalbeck, vicino al Líbano, santa Eudócia Martire, la quale nella persecuzione di Traiáno, battezzata e fortificata al combattimento dal Vescovo Teódoto, per ordine del Preside Vincénzo fu ivi uccisa con la spada, acquistando la corona del martirio.

Nello stesso giorno santa Antonína Martire, che all'epoca della persecuzione di Diocleziáno, avendo schernito le divinità dei pagani, dopo vari tormenti, chiusa in un recipiente, fu sommersa nella palude della città di Cea.

A Roma il natale di san Felíce terzo, Papa, trisavolo di san Gregório Magno. Lo stesso Gregório narra di lui che comparve a sua nipote santa Tarsílla e la chiamò alle gioie celesti.

Presso la città di Kaiserwerdt san Suitbéрто Vescovo, che al tempo del Papa san Sérgio primo predicò il Vangelo ai Frísoni, ai Bátavi e ad altri popoli della Germánia.

Ad Angers, in Fráncia, sant'Albino, Vescovo e Confessore, uomo di esimia virtù e santità.

Presso Le Mans, in Fráncia, san Siviárdo Abate.

A Perúgia la Traslazione di sant'Ercoláno, Vescovo e Martire, decollato per comando di Tótíla, Re dei Goti. Il suo corpo poi (come scrive san Gregório Papa), quaranta giorni dopo la decollazione, fu ritrovato così unito al capo ed intatto, come se non fosse stato colpito da alcun taglio di ferro.

2 Marzo, Luna . . .

E xxix

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
22	23	24	25	26	27	26	27	28	29	1	2							

A Roma, sulla via Latína, i santi Martiri Giovíno e Basiléo, che patirono sotto gli Imperatori Valeriáno e Galliéno.

Così pure a Roma moltissimi santi Martiri, i quali sotto l'Imperatore Alessándro e il Prefetto Ulpiáno furono lungamente straziati e alla fine condannati a morte.

A Cesaréa, nella Cappadócia, i santi Martiri Lúcio Vescovo, Assalónne e Lórgio.

A Porto Romano i santi Martiri Páolo, Eráclio, Secondílla e Gennára.

In Campánia la commemorazione di ottanta santi Martiri, che, non volendo mangiare le carni immolate agli idoli nè adorare una testa di capra, furono crudelissimamente uccisi dai Longobárdi.

A Lichtfield, in Inghiltérra, san Ceádda, Vescovo dei Mércii e dei Lindisfárni, le cui eminenti virtù sono ricordate da san Beda Venerabile.

3 Marzo, Luna . . .

F xxviii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
23	24	25	26	27	28	27	28	29	1	2	3							

A Cesaréa, in Palestína, i santi Martiri Maríno soldato e Astério Senatore, all'epoca della persecuzione di Valeriáno. Il primo, essendo stato accusato dai compagni come Cristiano, e, interrogato dal Giudice, confessando ad altissima voce di esser Cristiano, ricevette col taglio della testa la corona del martirio; e Astério, perchè raccolse il corpo decapitato del Martire, portandoselo sulle spalle, dopo averlo avvolto nella veste che indossava, ricevette senz'altro l'onore che fece al Martire, divenendo Martire lui stesso.

A Calahórra, nella Spagna, il natale dei santi Martiri Emitério e Celidónio fratelli, i quali, militando nel campo presso León, città della Galizia, ambedue, sollevatasi la tempesta della persecuzione, essendo andati per confessare il nome di Cristo fino a Calahórra, straziati con molti tormenti, vi furono coronati col martirio.

Nello stesso giorno la passione dei santi Felíce, Lucíolo, Fortunáto, Márcia e Compagni.

Così pure i santi soldati Cleoníco, Eutrópio e Basilísco, i quali nella persecuzione di Massimiáno, sotto il Preside Asclepiade, trionfarono felicemente col supplizio della croce.

A Bréscia san Tiziáno, Vescovo e Confessore.

A Bambérge santa Cunegónda Augústa, che, sposata all'Imperatore Enrico primo, col consenso del marito conservò sempre la verginità, e, ricolmata di meriti per buone opere, con santa fine si riposò, e dopo morte risplendette per miracoli.

4 Marzo, Luna . . .

G xxvii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
24	25	26	27	28	29	28	29	1	2	3	4							

A Vilna, nella Lituánia, il beato Casimíro Confessore, figlio del Re Casimíro, dal Papa Leóno decimo ascritto nel numero dei Santi.

A Roma, sulla via Appia, il natale di san Lúcio primo, Papa e Martire, il quale nella persecuzione di Valeriáno per la fede di Cristo mandato prima in esilio, e poi per divino volere avendo ottenuto il permesso di ritornare alla sua Chiesa, finalmente, dopo essersi moltissimo affaticato contro i Novaziáni, con la decapitazione compì il martirio. San Cipriáno poi lo celebrò con somme lodi.

A Nicomédia sant'Adriáno Martire, con altri ventitre, i quali tutti, sotto l'Imperatore Diocleziáno, compirono il martirio con lo spezzamento delle gambe. Le loro reliquie, trasportate a Bisánzio dai Cristiani, furono riverentemente seppellite; di là il corpo di sant'Adriáno fu trasportato a Roma l'otto Settembre, giorno nel quale particolarmente si celebra la sua festa.

A Roma, sulla via Appia, novecento santi Martiri seppelliti nel cimitero presso santa Cecilia.

Nel Chersonésó la passione dei santi Vescovi Basílio, Eugénio, Agatodóro, Elpidio, Etério, Capitóne, Efrem, Néstore e Arcádio.

Nello stesso giorno san Caio Palatíno, sommerso in mare, ed altri ventisette.

Così pure la passione dei santi Archeláo, Cirillo e Fózio.

5 Marzo, Luna . . .

A xxvi

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
25	26	27	28	29	30	29	1	2	3	4	5							

In Antióchia il natale di san Foca Martire. Dopo molte ingiurie sofferte per il nome del Redentore, trionfò felicemente dell'antico serpente. Ciò è confermato ancora oggi ai popoli con questo miracolo, che, se alcuno è morso da un serpente, appena tocca con fede la porta della Basilica del Martire, subito, resa vana la forza del veleno, viene risanato.

A Cesaréa, in Palestína, sant'Adriáno Martire, il quale nella persecuzione dell'Imperatore Diocleziano, per ordine del Preside Firmiliano, esposto prima ad un leone per la fede di Cristo, poi trafitto alla gola con la spada, ricevette la corona del martirio.

Nello stesso giorno la passione dei santi Eusébio Palatíno ed altri nove Martiri.

A Cesaréa, in Palestína, san Teófilo Vescovo, il quale sotto il Principe Severo risplendette chiarissimo per dottrina e per integrità di vita.

Così pure in Palestína, presso le rive del Giordáno, san Gerásimo, Anacoreta ed Abate, il quale fiorì al tempo dell'Imperatore Zenóne.

A Nápoli, in Campánia, la deposizione di san Giovánni-Giuséppe della Croce, Sacerdote dell'Ordine dei Minori e Confessore, il quale, emulando lo zelo dei santi Francésco d'Assísi e Piétro d'Alcántara, aggiunse all'Ordine Serafico un insigne ornamento, e dal Papa Gregório decimosesto fu ascritto nel catalogo dei Santi.

6 Marzo, Luna ...

B 25, xxv

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
26	27	28	29	30	1	1	2	3	4	5	6							

Le sante Perpétua e Felícita Martiri, che nel giorno seguente ricevettero dal Signore la gloriosa corona del martirio.

A Tortóna san Marciáno, Vescovo e Martire, il quale fu coronato, ucciso per la gloria di Cristo, sotto Traiáno.

A Nicomédia il natale dei santi Martiri Vittóre e Vittoríno, che per tre anni, insieme a Claudiáno e a Bassa sua moglie, straziati con molti tormenti e chiusi in carcere, vi compirono il corso della loro vita.

In Cipro san Conóne Martire, il quale, sotto l'Imperatore Décio, costretto a correre dinanzi ad un cocchio coi piedi trapassati da chiodi, cadde in ginocchio, e pregando rese lo spirito.

In Síria la passione di quarantadue santi Martiri, i quali, presi e portati in Amório, dopo illustre combattimento, vincitori vi ricevettero la palma del martirio.

A Costantinópoli sant'Evágrio, il quale, eletto Vescovo dai Cattolici al tempo di Valénte, e dallo stesso Imperatore mandato in esilio, Confessore passò a Dio.

A Bológna san Basílio Vescovo, il quale, ordinato dal Papa san Silvéstro, colla parola e coll'esempio santissimamente governò la Chiesa a lui affidata.

A Barcellóna, nella Spagna, il beato Ollegáριο, prima Canonico e poi Vescovo di quella città e Arcivescovo di Tarragóna.

A Vitérbo la beata Rosa Vergine, del Terz'Ordine di san Francésco.

A Gand, in Fiándra, santa Colétta Vergine, la quale, avendo prima professato la regola del Terz'Ordine Francese, mossa poi dal divino Spirito ricondusse alla primitiva disciplina molti monasteri di Monache del Second'Ordine medesimo, e, ricca di celesti virtù e famosa per innumerevoli miracoli, dal Papa Pio settimo fu iscritta nel catalogo dei Santi.

7 Marzo, Luna . . .

C xxiv

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
27	28	29	30	1	2	2	3	4	5	6	7							

Nel Monastero di Fossanóva, presso Terracína, nella Campánia, san Tommáso d'Aquíno, Confessore e Dottore della Chiesa, dell'Ordine dei Predicatori, assai illustre per la nobiltà del sangue, per la santità della vita e per la scienza della Teologia, dal Papa Leóno decimoterzo dichiarato celeste Patrono di tutte le Scuole cattoliche.

A Cartágine il natale delle sante Perpétua e Felícita Martiri: di esse, Felícita, essendo gravida (come racconta sant'Agostíno) e aspettandosi, secondo le leggi, che partorisce, nei dolori del parto si lamentava, ma gettata alle fiere era lieta. Con esse patirono il martirio anche Sático, Saturníno, Revocáto e Secóndolo, l'ultimo dei quali morì in carcere, e tutti gli altri furono maltrattati da varie fiere, ed infine uccisi a colpi di spada sotto il Principe Sevéro. Ma la festa delle sante Perpétua e Felícita si celebra nel giorno precedente.

A Cesaréa, nella Palestína, la passione di sant'Eúbolo, che fu compagno di sant'Adriáno, e, due giorni dopo di lui, sbranato dai leoni e trapassato da spada, ultimo di tutti in quella città ricevette la corona del martirio.

A Nicomédia san Teófilo Vescovo, che mandato in esilio per il culto delle sante immagini, ivi finì la vita.

A Pelúsio, nell'Egíto, san Páolo Vescovo, che per la medesima causa morì in esilio.

A Bréscia san Gaudióso, Vescovo e Confessore.

Nella Tebáide san Páolo, soprannominato il Semplice.

A Firénze, in Toscána, santa Terésa Margheríta Redi, Vergine, dell'Ordine delle Carmelitane Scalze, ammirabile per la purezza e la semplicità della vita, che il Papa Pio undecimo iscrisse nel catalogo delle sante Vergini.

8 Marzo, Luna . . .

D xxiii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
28	29	30	1	2	3	3	4	5	6	7	8							

A Granáta, nella Spagna, san Giovanni di Dio, Confessore, Fondatore dell'Ordine dei Fratelli Ospedalieri degli infermi, rimasto celebre per la misericordia verso i poveri e per il disprezzo di se stesso: dal Papa Leone decimoterzo fu proclamato Patrono celeste di tutti gli ospedali ed infermi.

A Nicoméda san Quintilio, Vescovo e Martire.

In Africa i santi Martiri Cirillo Vescovo, Rogáto, Felíce, un altro Rogáto, Beáta, Erénia, Felícita, Urbáno, Silváno e Mamílo.

Presso Antínoo, città dell'Egíttto, il natale dei santi Martiri Apolónio Diacono e Filémone, i quali, presi e condotti avanti al Giudice, avendo costantemente ricusato di sacrificare agli idoli, forate loro le calcagna, furono ambedue orribilmente trascinati per la città, e da ultimo, percossi con la spada, compirono il loro martirio.

Nello stesso luogo la passione dei santi Ariáno Preside, Teótico ed altri tre, i quali dal Giudice furono fatti affogare nel mare, ma i loro corpi dai delfini furono riportati al lido.

A Cartágine san Pónzio, Diacono del beato Cipriáno Vescovo: sostenne con lui l'esilio fino al giorno della sua morte; lasciò scritto un bel volume sulla vita e sul martirio di lui, e, nei suoi patimenti glorificando sempre il Signore, meritò la corona della vita.

A Tolédo, nella Spagna, la deposizione del beato Giuliáno, Vescovo e Confessore, celeberrimo per santità e per dottrina.

In Inghiltérta san Felíce Vescovo, il quale convertì alla fede gli Inglesi della parte orientale.

9 Marzo, Luna . . .

E xxii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
29	30	1	2	3	4	4	5	6	7	8	9							

A Roma santa Francésca Vedova, celebre per la nobiltà del sangue, per la santità della vita e per il dono dei miracoli.

Presso Sebáste, in Arménia, il natale di quaranta santi soldati di Cappadócia, i quali, al tempo dell'Imperatore Licínio, sotto il Preside Agricoláo, dopo ceppi ed orride carceri, dopo avere avuto la faccia percossa con sassi, nel rigidissimo inverno furono obbligati a passare nudi la notte a cielo scoperto in uno stagno gelato, dove i loro corpi gelati scoppiavano, e finalmente collo spezzamento delle gambe compirono il martirio. Fra essi i più illustri furono Cirióne e Cándido. Di tutti san Basílio ed altri Padri cogli scritti celebrarono le splendide glorie. La loro festa però si celebra nel giorno seguente.

A Nissa la deposizione di san Gregório Vescovo, figlio dei santi Basílio ed Emmélia, e fratello dei santi Basílio Magno e Pietro di Sebáste Vescovi, e di Macrína Vergine. Illustre per santità e dottrina, per aver difeso la fede cattolica, fu scacciato dalla sua città sotto l'Ariano Imperatore Valénte.

A Barcellóna, in Spagna, san Paciáno Vescovo, celebre tanto per la vita che per la sua eloquenza, il quale finì la vita nell'estrema vecchiezza al tempo del Principe Teodósio.

A Bológna santa Caterína Vergine, del Second'Ordine di san Francésco, illustre per santità di vita. Il suo corpo è ivi venerato con grande onore.

10 Marzo, Luna . . .

F xxi

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
30	1	2	3	4	5	5	6	7	8	9	10							

I santi Quaranta Martiri, il cui natale si commemora nel giorno precedente.

Ad Apaméa, nella Frígia, il natale dei santi Martiri Cáio ed

Alessándro, i quali (come scrive Apollináre, Vescovo di Gerápoli, nel libro contro gli eretici Catafrígi) nella persecuzione di Marco Antoníno e Lúcio Vero furono coronati con glorioso martirio.

Nella Pérsia la passione di quarantadue santi Martiri.

A Corínto i santi Martiri Codráto, Dionígi, Cipriáno, Anétto, Páolo e Crescénte, i quali nella persecuzione di Décio e Valeriáno, sotto il Preside Giasóne, furono uccisi con la spada.

Nell’Africa san Vittóre Martire, nella cui solennità sant’Agostino tenne su lui un discorso al popolo.

A Roma san Simplício, Papa e Confessore.

A Gerusalémme san Macáριο, Vescovo e Confessore, per consiglio del quale Costantíno Magno e la beata Elena, sua madre, purificarono i luoghi santi e li abbellirono di sacre Basiliche.

A Parigi la deposizione di san Drottovéo Abate, discepolo del beato Germáno Vescovo.

Nel monastero di Bóbbio sant’Attala Abate, illustre per miracoli.

11 Marzo, Luna . . .

G xx

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
1	2	3	4	5	6	6	7	8	9	10	11							

A Sardi sant’Eutímio Vescovo, il quale, per il culto delle sante immagini, da Michéle, Imperatore iconoclasta, fu mandato in esilio, ed in fine, sotto l’impero di Teófilo, flagellato barbaramente con nervi di bue, compí il martirio.

A Córdova, nella Spagna, sant’Eulógio, Prete e Martire, che nella persecuzione dei Saracéni, per la magnifica ed intrepida confessione di Cristo, colpito con verghe e schiaffi e decapitato con la spada, meritò di esser congiunto ai Martiri della medesima città, i cui combattimenti per la fede aveva emulato con gli scritti.

A Cartágine i santi Martiri Eráclio e Zósimo.

Ad Alessándria la passione dei santi Cándido, Piperióne ed altri venti.

A Laodicéa, nella Síria, i santi Martiri Trófimo e Talo, i quali nella persecuzione di Diocleziáno, dopo molti e crudeli tormenti, conseguirono le corone della gloria.

Ad Antióchia la commemorazione di moltissimi santi Martiri, alcuni dei quali per ordine dell'Imperatore Massimiáno furono posti sopra graticole infuocate, ed arrostiti in modo che non morissero subito, ma soffrirono lungamente; altri tormentati con diversi crudelissimi supplizi giunsero alla palma del martirio.

Così pure i santi Martiri Gorgónio e Fermo.

A Gerusalémme san Sofrónio Vescovo.

A Miláno san Benedétto Vescovo.

Nel territorio d'Amiens san Firmíno Abate.

A Cartágine san Costantino Confessore.

A Báuco, nel Lazio, san Piétro Confessore, illustre per la gloria dei miracoli.

12 Marzo, Luna . . .

A xix

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
2	3	4	5	6	7	7	8	9	10	11	12							

A Roma san Gregório primo, Papa, Confessore ed esimio Dottore della Chiesa, il quale, per le ammirabili gesta e per aver convertito gli Inglesi alla fede di Cristo, è stato detto Magno e soprannominato Apostolo dell'Inghiltérra.

Nello stesso luogo la deposizione di sant'Innocénzo primo, Papa e Confessore. La sua festa si celebra il ventotto Luglio.

Così pure a Roma san Mamiliáno Martire.

A Nicomédia i santi Egdúno Prete ed altri sette, i quali furono strangolati uno per giorno, per incutere timore agli altri.

Nello stesso luogo la passione di san Piétro Martire, il quale, essendo cameriere dell'Imperatore Diocleziáno, e lamentandosi molto francamente degli immensi supplizi dei Martiri, per questo, per ordine dello stesso Imperatore, fu condotto alla sua presenza, e da prima messo penzoloni, fu lunghissimamente tormentato con flagelli, poi cosparso di aceto e sale alla fine venne arrostito sulla graticola a fuoco lento, e così si mostrò vero erede della fede e del nome di Piétro.

A Costantinópoli san Teófane, il quale da ricchissimo fattosi povero Monaco, dall'empio Leóno l'Arméno, per il culto delle sante immagini fu tenuto due anni in prigione, e, quindi deportato in

Samotrácia, ove, consumato dagli stenti, rese lo spirito, e fu illustre per molti miracoli.

A Cápua san Bernárdo, Vescovo e Confessore.

13 Marzo, Luna . . .

B xviii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
3	4	5	6	7	8	8	9	10	11	12	13							

A Córdoba, nella Spagna, i santi Martiri Ruderico Prete e Salomóne.

A Nicomédia il natale dei santi Martiri Macedónio, Patrízia sua moglie e Modésta loro figliuola.

A Nicéa, in Bitínia, i santi Martiri Teuséta ed Orre suo figlio, Teodóra, Ninfodóra, Marco ed Arábia; i quali tutti furono dati al fuoco per Cristo.

Ad Ermópoli, nell'Egíttó, san Sabíno Martire, che dopo avere molto sofferto, finalmente, gettato nel fiume, compì il martirio.

Nella Pérsia santa Cristína, Vergine e Martire.

Presso Cameríno sant'Ansovíno, Vescovo e Confessore.

Nella Tebáide la deposizione di sant'Eufrásia Vergine.

A Costantinópoli la Traslazione di san Nicéforo, Vescovo della stessa città e Confessore, il cui corpo da Mármara, isola della Propóntide, dove egli esule pel culto delle sante immagini era morto il due Giugno, fu riportato a Costantinópoli, e dal santo Vescovo di quella città Metódio fu onorevolmente seppellito nella Chiesa dei santi Apostoli, lo stesso giorno in cui il medesimo Nicéforo era stato deportato in esilio.

14 Marzo, Luna . . .

C xvii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
4	5	6	7	8	9	9	10	11	12	13	14							

A Roma, al campo Veráno, san Leóne, Vescovo e Martire
Così pure a Roma il natale di quarantasette santi Martiri, che furono battezzati dal beato Apostolo Piétro, mentre era

chiuso nel carcere Mamertino col suo coapostolo Páolo, dove furono tenuti per nove mesi; i quali tutti, perseverando nella più devota confessione della fede, da Nerone furono fatti uccidere con la spada.

Nella provincia di Valéria due santi Monaci, che i Longobardi fecero morire appesi ad un albero: sul quale i Martiri, quantunque già morti, furono uditi salmeggiare dagli stessi nemici.

In quella persecuzione confessando la fede, fu decapitato anche un Diacono della Chiesa dei Marsi.

In Africa i santi Martiri Piétro e Afrodísio, che, nella persecuzione dei Vándali, ricevettero la corona del martirio.

A Carri, nella Mesopotámia, sant'Eutíchio patrizio e Compagni, uccisi per la confessione della fede da Evelid, Re degli Arabi.

Ad Alberstadt, nella Germánia, il transito della beata Matilde Regina, madre di Ottone primo, Imperatore dei Romani, celebre per umiltà e pazienza.

15 Marzo, Luna . . .

D xvi

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
5	6	7	8	9	10	10	11	12	13	14	15							

A Cesaréa, in Cappadócia, la passione di san Longino soldato, che si dice abbia trafitto colla lancia il costato del Signore.

Nello stesso giorno il natale di sant'Aristóbulo, discepolo degli Apostoli, il quale, dopo aver compiuto il corso della predicazione, compì il martirio.

Nell'Ellesponto san Menigno lavandaio, martirizzato sotto l'Imperatore Décio.

Nell'Egitto san Nicandro Martire, che, cercando sollecitamente le reliquie dei santi Martiri, meritò di divenire anch'egli Martire sotto l'Imperatore Diocleziano.

A Córdoba, nella Spagna, santa Leocrizia, Vergine e Martire, la quale per la fede di Cristo, nella persecuzione degli Arabi, venne in diversi modi tormentata e decapitata con la spada.

A Salonico santa Matrona, la quale, essendo serva di una Giudea, e adorando Cristo nascostamente, e con occulte orazioni frequentando ogni giorno la Chiesa, fu scoperta dalla sua padrona e

tormentata in molti modi, e da ultimo, percossa fino alla morte con duri bastoni, nella confessione di Cristo, rese a Dio l'incorrotto suo spirito.

A Riéti san Probo Vescovo, che morendo fu assistito dai Martiri Giovenále ed Eleutério.

A Viénna, in Austria, san Cleménte María Hofbauer, Sacerdote professo della Congregazione del santissimo Redentore, insigne per le moltissime fatiche sostenute nel promuovere la gloria di Dio e la salute delle anime e nell'estendere la stessa Congregazione: illustre per virtù e per miracoli, dal Papa Pio decimo fu inserito nel catalogo dei Santi.

Presso Cápua san Speciósó Monaco, la cui anima (come scrive il beato Gregório Papa) da un suo fratello germano fu vista volare al cielo.

A Parigi santa Luísa de Marillac, vedova Le Gras, Fondatrice, insieme con san Vincénzo de' Paoli, delle Figlie della Carità, zelantissima nel soccorrere i poveri, dal Papa Pio undecimo ascritta nei fasti delle Sante.

16 Marzo, Luna . . .

E xv

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
6	7	8	9	10	11	11	12	13	14	15	16							

ARoma la passione di san Ciriáco Diacono, il quale, dopo i lunghi patimenti del carcere, cosparso di pece bollente e disteso su una catasta, stirato inoltre con nervi e percosso con bastoni, da ultimo con Largo e Smarágdo ed altri venti, per ordine di Massimiáno, fu decapitato. La festa però dei santi Ciriáco, Largo e Smarágdo si celebra l'otto Agosto, giorno nel quale i corpi di quei ventitre Martiri furono dal beato Marcélló Papa trasferiti e riverentemente sepolti.

Ad Aquiléia il natale del beato Iláριο Vescovo e di Taziáno Diacono, i quali sotto l'Imperatore Numeriáno ed il Preside Berónio, dopo l'eculeo ed altri tormenti, insieme con Felíce, Largo e Dionígi compirono il martirio.

In Licaónia san Papa Martire, il quale per la fede di Cristo battuto con verghe, lacerato con uncini di ferro, fu fatto camminare con calzari pieni di chiodi, quindi, legato ad un albero, passando al Signore, rese fruttifero quell'albero che era sterile.

Ad Anazárbo, in Cilícia, san Juliáno Martire, il quale, sotto il Preside Marciáno, lunghissimamente straziato, da ultimo, fu sommerso nel mare, chiuso in un sacco insieme a dei serpenti.

Nel Canadà i santi Martiri Giovánni de Brébeuf, Gabriéle Lalemant, António Daniel, Carlo Garnier e Natále Chabanel, sacerdoti della Compagnia di Gesù, i quali nella Missione Urónica, in questo e in altri giorni, dopo molte fatiche e crudelissime torture, subirono fortemente la morte per Cristo.

A Ravénna sant'Agápito, Vescovo e Confessore.

A Colónia sant'Eribérto Vescovo, celebre per santità.

Ad Auvergne, in Fráncia, la deposizione di san Patrízio Vescovo.

In Síria sant'Abrámo Eremita, le cui opere memorabili furono scritte dal beato Efrem Diacono.

17 Marzo, Luna ...

F xiv

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
7	8	9	10	11	12	12	13	14	15	16	17							

Presso la città di Down, in Irlánda, il natale di san Patrízio, Vescovo e Confessore, il quale per primo annunziò Cristo in quell'isola, e rifiuse per grandissimi miracoli e per virtù.

A Gerusalémme san Giuséppe d'Arimatéa, che fu nobile Decurióne e discepolo del Signore, e seppellì nel suo sepolcro nuovo il corpo dello stesso Signore, deposto dalla croce.

A Roma i santi Alessándro e Teodóro Martiri.

Ad Alessándria la commemorazione di moltissimi santi Martiri, i quali presi dagli adoratori di Serápide, ed avendo costantemente ricusato di adorare l'idolo, furono crudelissimamente uccisi, al tempo dell'Imperatore Teodósio: il quale subito dopo con un rescritto ordinò che il tempio di Serápide fosse distrutto.

A Costantinópolis san Páolo Martire, il quale fu abbruciato, sotto Costantino Coprónimo, per aver difeso il culto delle sante immagini.

A Châlons, in Fráncia, sant'Agrícola Vescovo.

A Nivelles, nel Brabánte, santa Gertrúde Vergine, la quale, nata di nobilissima stirpe, disprezzando il mondo ed esercitandosi in tutte le pratiche della santità per tutto il tempo di sua vita, meritò di avere Cristo per suo sposo in cielo.

18 Marzo, Luna . . .

G xiii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
8	9	10	11	12	13	13	14	15	16	17	18							

A Gerusalémme san Cirillo Vescovo, Confessore e Dottore della Chiesa, il quale, essendo stato dagli Ariani molto ingiuriato per la fede, e più volte cacciato dalla sua Chiesa, finalmente, illustre per gloria di santità, si riposò in pace. Della sua fede intemerata rese poi splendida testimonianza il primo Concilio Ecumenico Costantinopolitano, scrivendone al Papa san Dámaso.

A Cesaréa, nella Palestína, il natale del beato Alessándro Vescovo, il quale dalla propria città, nella Cappadócia, dov'era Vescovo, andò a Gerusalémme col desiderio di visitare i luoghi santi; ed ivi, essendo Narcísso, Vescovo della medesima città, già vecchio, egli, Alessándro, per divina rivelazione, prese il governo di essa. In seguito poi, nella persecuzione di Décio, essendo già molto illustre per la veneranda canizie della lunga età, fu condotto a Cesaréa, e, chiuso in prigione, per la confessione di Cristo, compì il martirio.

Ad Augústa san Narcísso Vescovo, il quale per il primo predicò il Vangelo nella Rézia, quindi si recò nella Spagna, e, avendo a Geróna convertito molti alla fede di Cristo, ricevette ivi nella persecuzione dell'Imperatore Diocleziáno, insieme col Diacono Felíce, la palma del martirio.

A Nicomédia diecimila santi Martiri, i quali, per la confessione di Cristo, furono uccisi con la spada.

Nello stesso luogo i santi Martiri Trófimo ed Eucárpio.

In Inghiltèrra sant'Edoárdo Re, il quale, ucciso con inganno dalla matrigna, rifulse per molti miracoli.

A Lucca, nella Toscána, il natale di san Frediáno Vescovo, illustre per la virtù dei miracoli.

A Mántova sant'Ansélmo, Vescovo di Lucca e Confessore.

A Cágliari, in Sardégna, san Salvatóre da Horta, Confessore, dell'Ordine dei Frati Minori, il quale rifulse per la virtù e per il singolare dono dei miracoli e dal Papa Pio undecimo fu annoverato tra i Santi.

19 Marzo, Luna . . .

A xii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
9	10	11	12	13	14	14	15	16	17	18	19							

Nella Giudéa il natale di san Giuséppe, Sposo della beatissima Vergine María, Confessore, il quale dal Sommo Pontefice Pio nono, secondo i voti e le preghiere di tutto l'Orbe cattolico, fu dichiarato Patrono della Chiesa universale.

A Sorrénto i santi Martiri Quinto, Quintilla, Quartilla e Marco con altri nove.

A Nicomédia san Pancário Romano, il quale, sotto l'Imperatore Diocleziano, per compiacerlo rinnegò Cristo invece delle false divinità, ma, per le preghiere della madre e della sorella, subito ritornò alla vera fede, e per la irremovibile sua costanza nella medesima, percosso con nervi e decapitato, ricevette la corona del martirio.

Nello stesso giorno i santi Apollónio e Leónzio Vescovi.

A Gand, in Fiándra, i santi Landoáldo, Prete Romano, e Amánzio Diacono, che, mandati dal Papa san Martínó a predicare il Vangelo, adempirono ambedue egregiamente l'ufficio apostolico loro affidato, e dopo la morte furono resi illustri da molti miracoli.

Presso la città di Penne il natale del beato Giovánni, uomo di gran santità, il quale venne dalla Síria in Itália, ed ivi, costruito un monastero, per quarantaquattro anni fu Padre di molti servi di Dio, e, illustre per virtù, si riposò in pace.

20 Marzo, Luna . . .

B xi

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
10	11	12	13	14	15	15	16	17	18	19	20							

Nella Giudéa il natale di san Gioacchino, padre della immacolata Vergine Madre di Dio María, Confessore. La sua festa però si celebra il sedici Agosto.

Così pure nell'Asia il natale di sant'Archippo, compagno del beato Páolo Apostolo, che di lui fa menzione nella lettera a Filémone e ai Colossési.

In Síria i santi Martiri Páolo, Cirillo, Eugénio ed altri quattro.

Nello stesso giorno i santi Fotína Samaritána, Giuséppe e Vitóre suoi figli, e così pure Sebastiano capitano, Anatolio, Fózio, Fótide, Parascéva e Ciríaca sorelle; i quali tutti, avendo confessato Cristo, conseguirono il martirio.

Ad Amiso, nella Paflagónia, sette sante donne, cioè Alessándra, Cláudia, Eufrásia, Matróna, Giuliána, Eufémia e Teodósia; le quali furono uccise per la confessione della fede, e furono seguite da Derfúta e da sua sorella.

Ad Apollónia san Nicéta Vescovo, che, per il culto delle sante immagini cacciato in esilio, vi rese lo spirito.

Nel monastero di Fontanelle, in Fráncia, san Wulfránno, Vescovo di Sens, che, lasciato il Vescovato, illustre per miracoli, nel medesimo luogo finì la vita.

In Inghiltérta la deposizione di san Cutbérto, Vescovo di Lindisfárne, che, dalla puerizia fino alla morte, rifulse per sante opere e per miracoli.

A Siéna, nella Toscána, il Beato Ambrógio, dell'ordine dei Predicatori, famoso per santità, predicazione e miracoli.

21 Marzo, Luna . . .

C x

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
11	12	13	14	15	16	16	17	18	19	20	21							

A Montecassino il natale di san Benedétto Abate, il quale restaurò e meravigliosamente propagò nell'Occidente la disciplina monastica, che era quasi estinta. La sua vita, gloriosa per virtù e per miracoli, fu scritta dal beato Gregório Papa.

A Catánia, in Sicília, san Birillo, il quale, ordinato Vescovo dal beato Piétro, dopo aver convertito molti pagani alla fede, in estrema vecchiezza si riposò in pace.

Ad Alessándria la commemorazione dei santi Martiri, i quali, sotto l'Imperatore Costánzo e il Prefetto Filágrío, mentre gli Ariani ed i pagani invadevano le chiese, nel Venerdì santo furono uccisi.

Nello stesso giorno i santi Martiri Filémone e Donnino.

Ad Alessándria il beato Serapíone, Anacoréta e Vescovo di Tmui, uomo di grandi virtù, il quale, mandato in esilio dal furore degli Ariani, Confessore passò a Dio.

Nel territorio di Lióne san Lupicino Abate, la cui vita fu celebre per fama di santità e di miracoli.

Nella località di Ranft, presso Sachseln, in Svizzera, san Nicóla della Flüe, padre di famiglia, poi Anacoreta, insigne per la durissima penitenza e il disprezzo del mondo, chiamato dagli Svizzeri padre della patria, dal Papa Pio dodicesimo ascritto nei fasti dei Santi.

22 Marzo, Luna . . .

D ix

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
12	13	14	15	16	17	17	18	19	20	21	22							

A Narbóna, in Fráncia, il natale di san Páolo Vescovo, discepolo degli Apostoli, il quale si dice che fosse il Proconsole Sérgio Páolo. Questi, battezzato dal beato Apostolo Páolo, e da lui lasciato a Narbóna, mentre egli si recava nella Spagna, fu ivi ordi-

nato Vescovo, ed avendo adempiuto diligentemente l'ufficio della predicazione, illustre per miracoli volò al cielo.

A Terracína, nella Campánia, sant'Epafrodító, discepolo degli Apostoli, il quale dal beato Piétro Apostolo fu ordinato Vescovo di quella città.

Ad Ankara, nella Galázia, san Basílio Prete e Martire, il quale, straziato con gravissimi tormenti, rese l'anima a Dio, sotto Giuliano l'Apóstata.

A Cartágine sant'Ottaviáno Arcidiacono, e molte migliaia di Martiri, uccisi dai Vándali per la fede cattolica.

In Africa i santi Martiri Saturníno ed altri nove.

In Galázia il natale delle sante Martiri Callínica e Basilíssa.

A Roma san Zaccaría Papa, il quale governò la Chiesa di Dio con somma vigilanza, e illustre per meriti si riposò in pace.

A Cartágine san Deográtias, Vescovo Cartaginese, il quale riscattò moltissime persone che dai Vándali erano state condotte schiave da Roma, e illustre per altre sante opere si riposò nel Signore.

Ad Osimo, nel Picéno, san Benvenúto Vescovo.

A Roma santa Lea Vedova, delle cui virtù e del cui transito a Dio scrive san Girólamo.

23 Marzo, Luna . . .

E viii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
13	14	15	16	17	18	18	19	20	21	22	23							

In Africa i santi Martiri Vittoriáno, Proconsole di Cartágine, e due fratelli Aquiregénsi, come pure Fruménzio ed un altro Fruménzio, mercanti. Tutti questi, nella persecuzione dei Vándali (come scrive Vittóre, Vescovo Africano), sotto il Re Ariano Unneríco, per la costanza della confessione cattolica, straziati da crudelissimi tormenti, furono gloriosamente coronati.

Così pure nell'Africa san Fedéle Martire.

Nello stesso luogo san Felíce ed altri venti Martiri.

A Cesaréa, nella Palestína, i santi Martiri Nicóne ed altri novantanove.

Così pure le corone dei santi Martiri Domizio, Pelàgia, Aquila, Epàrchio e Teodósia.

A Lima, nel Perù, san Turíbio Vescovo, per la cui virtù si propagò in América la fede e la disciplina ecclesiastica.

Ad Antióchia san Teódolo Prete.

A Barcellona, nella Spagna, san Giusèppe Oriól Prete, beneficiato della chiesa di santa María dei Re, celebre per ogni specie di virtù e particolarmente per la mortificazione del corpo, per l'esercizio della povertà e per la carità verso i poveri e gli infermi, il quale, glorioso per miracoli in vita e dopo morte, dal Papa Pio decimo fu iscritto nel numero dei Santi.

A Cesaréa san Giuliáno Confessore.

In Campània san Benedétto Monaco, il quale, chiuso dai Goti in un forno ardente, il giorno seguente vi fu trovato illeso.

24 Marzo, Luna . . .

F vii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
14	15	16	17	18	19	19	20	21	22	23	24							

Festa di san Gabriéle Arcangelo, inviato da Dio ad annunziare il mistero dell'Incarnazione del divin Verbo.

A Roma sant'Epigménio Prete, che nella persecuzione di Diocleziano, sotto il Giudice Túrpio, ucciso con la spada, compì il martirio.

Nello stesso luogo la passione del beato Pigménio Prete, il quale sotto Giuliáno l'Apóstata, per la fede di Cristo gettato nel Tevere, fu fatto morire.

Così pure a Roma i santi Martiri Marco e Timóteo, coronati col martirio sotto l'Imperatore Antoníno.

A Cesaréa, nella Palestína, il natale dei santi Martiri Timoláo, Dionígi, Páuside, Rómolo, Alessándro, un altro Alessándro, Agápío ed un altro Dionígi, i quali nella persecuzione di Diocleziano, sotto il Preside Urbáno, percossi con un colpo di scure, meritavano le corone della vita.

Nella Mauritánia similmente il natale dei santi fratelli Rómolo e Secóndo, martirizzati per la fede di Cristo.

A Trento la passione di san Simeóne fanciullo, crudelissimamente trucidato dai Giudéi, il quale poi rifulse per molti miracoli.

A Sínnade, nella Frígia, sant'Agápito Vescovo.

A Bréscia san Latíno Vescovo.

In Síria san Seléuco Confessore.

Nella Svézia santa Caterína Vergine, figlia di santa Brígida.

25 Marzo, Luna . . .

G vi

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
15	16	17	18	19	20	20	21	22	23	24	25							

Annunciazione della beatissima Vergine María, Madre di Dio. A Gerusalémme la commemorazione del santo Ladrone, il quale, avendo in croce confessato Cristo, meritò di udire da lui: « Oggi sarai con me in paradiso ».

A Roma san Quiríno Martire, il quale, sotto l'Imperatore Cláudio, dopo la perdita delle sostanze, lo squallore del carcere, il tormento di molte battiture, fu ucciso con la spada e gettato nel Tévere; essendo stato poi ritrovato dai Cristiani nell'isola Tiberína (detta poi di san Bartolomé), fu da essi seppellito nel cimitero di Ponziáno.

Così pure a Roma duecento sessantadue santi Martiri.

A Sírmio la passione di sant'Irenéo, Vescovo e Martire, che al tempo dell'Imperatore Massimiáno, sotto il Preside Probo, prima straziato con acerbissimi tormenti, poi travagliato per moltissimi giorni in carcere, da ultimo decapitato finì di vivere.

A Nicomédia santa Dula, serva di un soldato, la quale, uccisa per aver voluto conservare la castità, meritò la corona del martirio.

A Latakía, sul Líbano, san Pelágio Vescovo, che al tempo di Valénte per la fede cattolica soffrì l'esilio ed altri patimenti, e da ultimo, restituito alla sua sede, si riposò nel Signore.

In Aindre, isola del fiume Lóira, sant'Ermelándo Abate, la cui santità di vita è manifestata dalla straordinaria fama dei miracoli.

A Pistóia, nella Toscana, i santi Confessori Barónzio e Desidério.

A Montefiascóné santa Lucía Filippíni, Fondatrice dell'Istituto delle Maestre Pie designate dal suo cognome, benemerita per la cristiana educazione delle fanciulle e delle donne specialmente povere, dal Papa Pio undecimo annoverata nel numero delle sante Vergini.

26 Marzo, Luna . . .

A v

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
16	17	18	19	20	21	21	22	23	24	25	26							

A Roma, sulla via Labicána, san Cástolo Martire, il quale, essendo custode del Palazzo e avendo data ospitalità ai Santi, dai persecutori fu tre volte appeso e tre volte esaminato, ma, perseverando nella confessione del Signore, gettato in una fossa, e, fattogli cadere addosso un ammasso d'arena, fu coronato col martirio.

Così pure a Roma le corone dei santi Martiri Piétro, Marciáno, Giovíno, Tecla, Cassiáno ed altri.

A Pentápoli, nella Líbia, il natale dei santi Martiri Teodóro Vescovo, Irenéo Diacono, Serapióne ed Ammõnio Lettori.

A Sírmio i santi Martiri Montáno Prete e Mássima, i quali, per la fede di Cristo, furono sommersi nel fiume.

Così pure i santi Martiri Quadráto, Teodósio, Emanuéle ed altri quaranta.

Ad Alessándria i santi Martiri Eutíchio ed altri, i quali, al tempo di Costánzo, sotto il Vescovo Ariano Giórgio, per la fede cattolica furono uccisi con la spada.

Nello stesso giorno san Ludgéro, Vescovo di Münster, il quale predicò il Vangelo ai Sássoni.

A Saragózza, nella Spagna, san Bráulio, Vescovo e Confessore.

A Tréviri san Felíce Vescovo.

27 Marzo, Luna . . .

B iv

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
17	18	19	20	21	22	22	23	24	25	26	27							

San Giovánni Damascéno, Prete, Confessore e Dottore della Chiesa, il cui giorno natalizio si commemora il sei Maggio.

A Drizípara, nella Pannónia, sant'Alessáandro soldato, il quale, sotto l'Imperatore Massimiáno, dopo aver superato molti combattimenti per Cristo ed avere operato molti miracoli, col taglio della testa compì il martirio.

Nell'Illírico i santi Filéto Senatore, Lídia sua moglie, Macédone e Teoprépio loro figli, e così pure Anfilóchio capitano e Crónida cancelliere, i quali, per la confessione di Cristo, dopo aver superati molti tormenti, ricevettero la corona della gloria.

In Pérsia i santi Martiri Zaníta, Lázzaro, Maróta, Narséte ed altri cinque, i quali, sotto il Re dei Persiani Sápore crudelissimamente trucidati, meritavano la palma del martirio.

A Salisbúrgo, nel Nórico, san Rupérto, Vescovo e Confessore, il quale mirabilmente propagò il Vangelo presso i popoli della Baviéra e del Nórico.

In Egitto san Giovánni Eremita, uomo di gran santità, il quale, fra gli altri contrassegni di virtù, pieno anche di spirito profetico, predisse all'Imperatore Teodósio le vittorie sui tiranni Mássimo ed Eugénio.

28 Marzo, Luna . . .

C iii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
18	19	20	21	22	23	23	24	25	26	27	28							

San Giovánni da Capistráno, Sacerdote dell'Ordine dei Minori e Confessore, di cui si fa memoria il ventitre Ottobre.

A Cesaréa, nella Palestína, il natale dei santi Martiri Prisco, Malco ed Alessáandro. Questi tre, nella persecuzione di Valeriáno,

abitando in un campicello nei sobborghi di detta città, perchè si offrivano in essa celesti corone di martirio, accesi da divino ardore di fede, si presentano spontaneamente al Giudice e lo rimproverano perchè tanto incrudeliva contro il sangue dei cristiani, ed egli, subito, per il nome di Cristo, li diede in pasto alle fiere.

A Tarso, nella Cilícia, i santi Martiri Cástore e Dorotéo.

In Africa i santi Martiri Rogáto, Succésso ed altri sedici.

Presso Nórchia santo Speránza Abate, uomo di meravigliosa pazienza, la cui anima (come racconta san Gregório Papa), quando passò da questa vita, fu vista da tutti i fratelli salire al cielo in forma di colomba.

A Châlons, in Fráncia, la deposizione di san Guntránno, Re dei Franchi, il quale talmente si dedicò alle opere spirituali, che, lasciate le pompe del secolo, distribuì largamente i suoi tesori alle chiese ed ai poveri.

29 Marzo, Luna . . .

D ii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
19	20	21	22	23	24	24	25	26	27	28	29							

A Baalbek, presso il Libano, san Cirillo, Diacono e Martire, il cui fegato, strappatogli dal ventre aperto, fu dai pagani, sotto Giuliáno l'Apóstata, selvaggiamente mangiato.

In Pérsia i santi Monaci e Martiri Gíona e Barachísio fratelli, sotto il Re dei Persiáni Sápore. Tra essi Gíona, stretto in un torchio, rottegli le ossa, fu tagliato a mezzo; Barachísio, empitagli la gola di pece ardente, fu soffocato.

A Nicomédia la passione dei santi Martiri Pastóre, Vittoríno e Compagni.

In Africa i santi Confessori Armogáste Conte, Máscula capocomico, e Sáturo maggiordomo della casa reale, i quali, al tempo della persecuzione dei Vándali, sotto il Re Ariano Genseríco, avendo patito molti e gravi supplizi ed affronti per la confessione della verità, compirono il corso del glorioso combattimento.

Nella città di Asti san Secóndo Martire.

Nel monastero di Luxeuil, in Fráncia, la deposizione di sant'Eu-stásio Abate, discepolo di san Colombáno e Padre di quasi seicento Monaci; fu celebre per santità di vita, e per fulgore di miracoli.

30 Marzo, Luna ...

E i

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
20	21	22	23	24	25	25	26	27	28	29	30							

A Roma, sulla via Appia, la passione del beato Quiríno Tribuno, padre di santa Balbína Vergine, il quale fu battezzato insieme con tutta la famiglia dal beato Alessándro Papa, che egli teneva in prigione, e, sotto l'Imperatore Adriáno, essendo stato consegnato al giudice Aureliáno, e persistendo nella confessione della fede, soldato invitto di Cristo, dopo che gli fu tagliata la lingua, fu sospeso sull'eculeo e gli si troncarono le mani e i piedi, e così compì con la spada il combattimento del martirio.

A Salonícco il natale dei santi Martiri Donníno, Vittóre e Compagni.

A Costantinópolis la commemorazione di moltissimi santi Martiri della comunione cattolica, i quali, al tempo di Costánzo, dall'eresiarca Macedónio, dopo essere stati straziati con inaudite sorta di tormenti, furono uccisi. Infatti, tra gli altri supplizi, troncò le mammelle alle donne cristiane, stringendole fra gli orli degli scrigni, e abbruciandole con un ferro infuocato.

Nel castello di Senlis, in Fráncia, la deposizione di san Régolo, Vescovo di Arles.

Ad Orléans, in Fráncia, san Pastóre Vescovo.

A Siracúsa, in Sicilia, San Zósimo, Vescovo e Confessore.

Sul monte Sínai san Giovánni Clímaco Abate.

Ad Aguilar, in Spagna, san Piétro Regaláto, nato nella città di Valladolid, Sacerdote dell'Ordine dei Minori e Confessore, restauratore della disciplina regolare nei monasteri della Spagna, dal Papa Benedétto decimoquarto iscritto nel numero dei Santi.

Presso Aquíno san Clíno Confessore.

31 Marzo, Luna ...

F *

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
21	22	23	24	25	26	26	27	28	29	30	1							

A Técue, nella Palestina, sant'Amos Profeta, dal Sacerdote Amasia spesso tormentato con percosse, e da Ozia, figliuolo di costui, trafitto con uno scalpello nelle tempia; trasportato poi in patria semivivo, quivi spirò, e fu sepolto coi suoi padri.

In Pérsia san Beniamino Diacono, il quale, non cessando di predicare la divina parola, sotto il Re Isdegérde, trafitto nelle unghie con canne aguzze, e trapassato nel ventre con un palo spinoso, compì il martiro.

Nell'Africa i santi Martiri Teódolo, Anésio, Felice, Cornelia e Compagni.

A Roma santa Balbina Vergine, figlia del beato Quirino Martire, la quale, battezzata dal Papa sant'Alessandro, nella sua santa verginità si scelse Cristo per sposo, e, dopo aver superato il corso di questo mondo, fu seppellita sulla via Appia, accanto a suo padre.

APRILE

1 Aprile, Luna . . .

G xxix

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
22	23	24	25	26	27	27	28	29	30	1	2							

A Roma la passione di santa Teodóra, sorella dell'illustrissimo Martire Erméte, la quale, sotto l'Imperatore Adriáno, martirizzata dal Giudice Aureliáno, fu sepolta accanto a suo fratello sulla via Salária, non lontano dalla città.

Nello stesso giorno san Venánzio, Vescovo e Martire.

In Egitto i santi Martiri Vittóre e Stéfano.

In Arménia i santi Martiri Quinziáno ed Irenéo.

A Costantinópoli san Macáριο Confessore, che all'epoca dell'Imperatore Leóné, per la difesa delle sante immagini, finì la vita in esilio.

Ad Ard-Patrik, in Münster, provincia dell'Irlánda, san Celso Vescovo, che precedette nell'Episcopato il beato Malachía.

A Grenoble, in Fráncia, sant'Ugo Vescovo, che per molti anni condusse una vita solitaria, e illustre per la gloria di miracoli passò al Signore.

Presso Amiens, in Fráncia, san Valeríco Abate, il cui sepolcro è celebre per frequenti miracoli.

2 Aprile, Luna . . .

A xxviii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
23	24	25	26	27	28	28	29	30	1	2	3							

A Tours, in Fráncia, san Francésco di Páola Confessore, Fondatore dell'Ordine dei Minimi; illustre per virtù e per miracoli, dal Papa Leóné decimo fu iscritto nel numero dei Santi.

A Cesaréa, in Palestína, il natale di sant’Affiáno Martire, il quale prima del santo Martire Edésio suo fratello, nella persecuzione di Galério Massimiáno, avendo rimproverato il Preside Urbáno che sacrificava agli idoli, fu crudelmente dilaniato, quindi, avvoltigli i piedi in un panno impregnato d’olio e gettato nel fuoco, fu atrocissimamente tormentato, e finalmente gettato in mare; e così, passando per il fuoco e per l’acqua, venne condotto al refrigerio.

Nello stesso luogo la passione di santa Teodósia, Vergine di Tiro, la quale, nella medesima persecuzione, avendo pubblicamente salutato i santi Confessori, che stavano innanzi al tribunale, e pregatili che, quando fossero giunti al Signore, si ricordassero di lei, fu presa dai soldati e condotta al Preside Urbáno; e, dopo esserle stati per suo ordine lacerati i fianchi e le mammelle fino alle interiora, fu alla fine precipitata in mare.

A Langres, in Fráncia, sant’Urbáno Vescovo.

Presso Como sant’Abbóndio, Vescovo e Confessore.

A Cápua san Vittóre Vescovo, illustre per dottrina e per santità.

A Lióne, in Fráncia, san Nicézio, Vescovo della stessa città, celebre per santità e per miracoli.

In Palestína la deposizione di santa María Egiziaca, detta la Peccatrice.

3 Aprile, Luna . . .

B xxvii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
24	25	26	27	28	29	29	30	1	2	3	4							

A Roma il natale del beato Sisto primo, Papa e Martire, che governò la Chiesa con somma lode al tempo dell’Imperatore Adriáno, ed in fine, sotto Antoníno Pio, per guadagnarsi Cristo, sostenne volentieri la morte temporale.

A Taormína, in Sicília, san Pancrázio Vescovo, il quale sigillò col sangue del martirio il Vangelo di Cristo, che là aveva predicato, inviatovi da san Piétro Apostolo.

A Tomi, nello Scízia, il natale dei santi Martiri Evágrio e Benígnio.

A Tiro, in Fenícia, san Vulpiáno Martire, il quale, nella persecuzione di Massimiáno Galério, cucito entro un sacco di cuoio con un serpente velenoso ed un cane, fu sommerso nel mare.

A Saloníco la passione delle sante Vergini Agape e Chiónia, al tempo dell'Imperatore Diocleziáno, sotto il quale poi doveva sopportare il martirio anche la santa Vergine Iréne, loro sorella. Ambedue, non volendo rinnegare Cristo, prima furono straziate nel carcere, poi gettate nel fuoco, ma non toccate dalle fiamme, ivi, fatta orazione al Signore, resero lo spirito.

Nel monastero di Medízio, in Bitínia, la deposizione di san Nicéta Abate, il quale per il culto delle sante immagini soffrì molti tormenti sotto Leóno Arméno, ed infine, presso Costantinópoli, Confessore, si riposò in pace.

In Inghiltérta san Riccárdo, Vescovo di Chichester, illustre per santità e per gloria di miracoli.

A Brige, nel territorio di Meaux, santa Burgondofára, chiamata anche col nome di Fara, Abbadessa e Vergine.

4 Aprile, Luna . . .

C 25, xxvi

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
25	26	27	28	29	1	30	1	2	3	4	5							

A Siviglia, in Spagna, sant'Isidóro Vescovo, Confessore e Dottore della Chiesa, illustre per santità e per dottrina, il quale illustrò la Spagna con lo zelo per la fede cattolica e per l'osservanza della disciplina ecclesiastica.

A Miláno la deposizione di sant'Ambrógio Vescovo, Confessore e Dottore della Chiesa, per il cui zelo, fra le altre opere meravigliose per dottrina e per miracoli, al tempo dell'eresia Ariana, quasi tutta l'Itália ritornò alla fede cattolica. La sua festa si celebra il sette Dicembre, giorno nel quale fu ordinato Vescovo di Miláno.

A Saloníco i santi Martiri Agatópode Diacono e Teódolo Lettore, i quali, sotto l'Imperatore Massimiáno e il Preside Faustíno, per la confessione della fede cristiana, furono gettati in mare con una pietra legata al collo.

A Costantinópolis san Platone Monaco, che per molti anni combattè con animo invitto contro gli eretici distruttori delle sante immagini.

In Palestina san Zósimo Anacoreta, che si prese cura delle esequie di santa María Egiziaca.

A Palérmo san Benedétto da san Filadélfo, per il colore nero della pelle soprannominato il Moro, dell'Ordine dei Minori, Confessore, il quale, illustre per miracoli e per virtù, si riposò nel Signore, e dal Papa Pio settimo fu iscritto nel numero dei Santi.

5 Aprile, Luna ...

D xxv, xxiv

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
26	27	28	29	1	2	1	2	3	4	5	6							

AVannes, nella Bretagna minore, san Vincénzo Ferréri, dell'Ordine dei Predicatori, Confessore, il quale, potente per le opere e per la predicazione, convertì a Cristo molte migliaia di infedeli.

In Africa la passione dei santi Martiri, i quali, nella persecuzione del Re Ariano Genserico, furono uccisi in chiesa il giorno di Pasqua. Tra essi un Lettore, mentre sul pulpito cantava « Allelúia », fu trafitto con una freccia alla gola.

Nello stesso giorno san Zenone Martire, il quale, intriso di pece e gettato nel fuoco, e ferito con una lancia in mezzo al rogo, fu coronato col martirio.

Nell'isola di Lesbo la passione di cinque sante Vergini, che compirono il martirio con la spada.

A Salonico sant'Irene Vergine, la quale, avendo nascosto i sacri Libri contro l'editto di Diocleziano, per questo, dopo aver sopportato il carcere, fu trafitta da una freccia ed arsa nel fuoco, per ordine del Preside Dulcizio; sotto il quale avevano prima sofferto insieme il martirio anche le sue sorelle Agape e Chionia.

A Palma, nell'isola di Maiorca, santa Caterina Thomas, Vergine, Canonichessa regolare dell'Ordine di sant'Agostino, da Papa Pio undecimo ascritta nel numero delle sante Vergini.

6 Aprile, Luna . . .

E xxiii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
27	28	29	1	2	3	2	3	4	5	6	7							

A Miláno la passione di san Piétro, dell'Ordine dei Predicatori, Martire, ucciso dagli eretici per la fede cattolica. La sua festa però si celebra il ventinove Aprile.

A Wyszchrad, nella Morávia, il natale di san Metódio, Vescovo e Confessore, il quale, insieme con san Cirillo, egli pure Vescovo e suo fratello, il cui natalizio si commemora il quattordici Febbraio, convertì alla fede di Cristo molti popoli Slavi ed i loro Re. La festa di questi Santi però si celebra il sette Luglio.

Nella Macedónia i santi Martiri Timóteo e Diógene.

In Pérsia centoventi santi Martiri.

Ad Ascalóna, in Palestína, la passione dei santi Platónide ed altri due Martiri.

A Cartágine san Marcellíno Martire, il quale, per la difesa della fede cattolica, fu ucciso dagli eretici.

Nella Danimárca san Gugliélmo Abate, illustre per la vita e pei miracoli.

7 Aprile, Luna . . .

F xxii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
28	29	1	2	3	4	3	4	5	6	7	8							

A Rouen il natale di san Giovánni Battista de La Salle, Prete e Confessore, il quale, eminente nell'istruzione della gioventù specialmente povera, e sommamente benemerito della religione e della società civile, fondò la Congregazione dei Fratelli delle Scuole Cristiane. Pio dodicesimo, Pontefice Massimo, lo costituì speciale celeste Patrono dei Maestri addetti all'istruzione dei fanciulli e degli adolescenti. La sua festa si celebra il quindici Maggio.

Così pure in Africa il natale dei santi Martiri Epifánio Vescovo, Donáto, Ruffino ed altri tredici.

Ad Alessándria san Pelúσιο, Prete e Martire.

A Sinópe, nel Ponto, duecento santi Martiri.

Nella Cilícia san Calliópio Martire, il quale, sotto il Prefetto Massimiáno, dopo altri tormenti, confitto in croce colla testa rivolta verso la terra, fu decorato colla nobile corona del martirio.

A Nicomédia san Ciríaco ed altri dieci Martiri.

A Veróna san Saturníno, Vescovo e Confessore.

A Roma sant'Egesíppo, il quale, vissuto vicino all'epoca degli Apostoli, andò a Roma presso il Papa Anicéto, e vi rimase fino al tempo di Eleutério, e scrisse con semplicità di stile la storia degli Atti Ecclesiastici dalla Passione del Signore fino al suo tempo, per render nota anche con lo scritto la vita di coloro che imitava.

In Síria sant'Afraáte Anacoreta, che, al tempo di Valénte, colla virtù dei miracoli difese la fede cattolica contro gli Ariani.

8 Aprile, Luna . . .

G **xxi**

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
29	1	2	3	4	5	4	5	6	7	8	9							

La commemorazione dei santi Erodíone, Asíncrito e Flegónte, dei quali fa menzione il beato Páolo Apostolo nella lettera ai Romani.

Ad Alessándria sant'Edésio Martire, fratello del beato Affiáno, il quale, all'epoca dell'Imperatore Massimiáno Galério, rimproverando pubblicamente un empio Giudice, perchè consegnava ai leoni le Vergini consacrate a Dio, preso dai soldati e tormentato con atroci supplizi, per Cristo Signore fu sommerso nel mare.

In Africa i santi Martiri Gennáro, Mássima e Macária.

A Cartágine santa Concéssa Martire.

A Corínto il beato Dionígi Vescovo, il quale colla dottrina e colla grazia, che ebbe nel predicare la divina parola, istruì non solamente i popoli della sua città e provincia, ma anche per mezzo di lettere i Vescovi di altre provincie e città; ed ebbe in tanta riverenza i Romani Pontefici, che soleva leggere pubblicamente nella chiesa le loro lettere nei giorni di Domenica. Visse ai tempi di Marco Antoníno Vero e di Lúcio Aurélio Cómmodo.

A Tours, in Fráncia, san Perpétuo Vescovo, uomo di santità ammirabile.

A Ferentíno, nel Lázio, san Redénto Vescovo, di cui fa menzione il beato Gregório Papa.

Presso Como sant'Amánzio, Vescovo e Confessore.

9 Aprile, Luna . . .

A **xx**

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
1	2	3	4	5	6	5	6	7	8	9	10							

Nella Giudéa santa María di Cléofa, che il beato Giovánni Evangelista chiama sorella della santissima Madre di Dio María, e dice che sia stata con Lei presso la croce di Gesù.

Ad Antióchia san Prócoro, che fu uno dei primi sette Diaconi, e, illustre per fede e per miracoli, fu coronato col martirio.

A Roma il natale dei santi Martiri Demétrio, Concéso, Iláριο e Compagni.

A Cesaréa, nella Cappadócia, sant'Eupsíchio Martire, che per aver atterrato il tempio della Fortuna, sotto Giuliáno l'Apóstata, compì il martirio.

In Africa i santi Martiri Massilitáni, nel cui giorno natalizio sant'Agostíno tenne un discorso.

A Sírmio la passione di sette sante Vergini e Martiri, che comprarono la vita eterna versando insieme il prezzo del proprio sangue.

A Diarbekir, nella Mesopotámia, sant'Acázio Vescovo, il quale per redimere gli schiavi fuse e vendette anche i vasi della chiesa.

A Rouen sant'Ugo, Vescovo e Confessore.

Nella città di Die, in Fráncia, san Marcéllò Vescovo, illustre per miracoli.

A Mons, nell'Hainaut, la beata Valdeutrúde, illustre per santità di vita e per miracoli.

A Roma la Traslazione del corpo di santa Mónica, madre del beato Agostíno Vescovo, che da Ostia portato a Roma, sotto il Papa Martínò quinto, fu onorevolmente riposto nella chiesa dello stesso beato Agostíno.

10 Aprile, Luna ...

B xix

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	1
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
2	3	4	5	6	7	6	7	8	9	10	11							

Presso Babilonia sant'Ezechiéle Profeta, il quale, ucciso dal Giudice del popolo d'Israéle, perchè lo rimproverava di adorare gli idoli, fu deposto nel sepolcro di Sem ed Arfaxad, progenitori di Abrámo, al cui sepolcro molti solevano accorrere per fare orazione.

A Roma il natale di moltissimi santi Martiri, che furono battezzati dal Papa sant'Alessandro, mentre era tenuto in carcere. Tutti, per comando del Prefetto Aureliano, furono posti sopra una vecchia nave, trasportati in alto mare, e lì sommersi con sassi legati al collo.

Ad Alessandria i santi Martiri Apollonio Prete ed altri cinque, sommersi in mare nella persecuzione di Massimiano.

In Africa i santi Martiri Terenzio, Africano, Pompeo e Compagni, i quali, sotto l'Imperatore Décio e il Prefetto Fortuniano, battuti colle verghe, torturati coll'eculeo e straziati con altri supplizi, alla fine, col taglio della testa, compirono il martirio.

A Gand, in Fiandra, san Macario, Vescovo di Antióchia, illustre per virtù e per miracoli.

A Valladolid, nella Spagna, san Michéle de' Santi, dell'Ordine degli Scalzi della santissima Trinità per la redenzione degli schiavi, Confessore, illustre per innocenza di vita, ammirabile penitenza e carità verso Dio, il quale dal Papa Pio nono fu iscritto fra i Santi.

11 Aprile, Luna ...

C xviii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	1	2
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
3	4	5	6	7	8	7	8	9	10	11	12							

San Leone primo, Papa, detto Magno, Confessore e Dottore della Chiesa, il cui giorno natalizio si commemora il dieci Novembre.

A Pérgamo, in Asia, sant'Antipa, testimonio fedele, di cui san

Giovanni fa menzione nell'Apocalisse. Lo stesso Antípa, poi, sotto l'Imperatore Domiziano compì il martirio, racchiuso in un bue di bronzo infuocato.

A Salóna, nella Dalmázia, i santi Martiri Donnióne Vescovo, con otto soldati.

A Gortína, in Cándia, san Filippo Vescovo, chiarissimo per santità e dottrina, il quale, ai tempi di Marco Antoníno Vero e Lúcio Aurélio Cómmodo, governò e difese dal furore dei pagani e dalle insidie degli eretici la Chiesa a sé affidata.

A Nicomédia sant'Eustórgio Prete.

A Spolétó sant'Isácco, Monaco e Confessore, le cui virtù sono ricordate da san Gregório Papa.

Presso Gaza, in Palestína, san Barsanúfio Anacoreta, al tempo dell'Imperatore Giustiniáno.

A Lucca, in Toscána, santa Gemma Galgáni, Vergine, mirabile per la santità della vita e l'estatica visione della Passione del Signore, dal Papa Pio dodicesimo annoverata nel numero delle Sante.

12 Aprile, Luna ...

D xvii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	1	2	3
A	D	E	B	C	F	F	G	H	M	N	P							
4	5	6	7	8	9	8	9	10	11	12	13							

A Veróna la passione di san Zenóne Vescovo, il quale fra le procelle della persecuzione con ammirabile costanza governò quella Chiesa, e, al tempo di Galliéno, fu coronato col martirio.

In Cappadócia san Saba Goto, il quale, all'epoca dell'Imperatore Valénte, quando Atalaríco Re dei Goti perseguitava i Cristiani, dopo crudeli tormenti fu gettato nel fiume. In quel tempo (come scrive sant'Agostíno) anche moltissimi altri Goti cattolici furono fregiati della corona del martirio.

A Braga, nel Portogállo, san Vittóre Martire, il quale, ancor catecumeno, non avendo voluto adorare un idolo, e avendo con gran costanza confessato Gesù Cristo, dopo molti tormenti, decapitato, meritò di essere battezzato col proprio sangue.

A Fermo, nel Picéno, santa Víssia, Vergine e Martire.

A Roma, sulla via Aurélia, il natale di san Giúlio primo, Papa, il quale combattè moltissimo per la fede cattolica contro gli Ariani, e, dopo molte opere egregie, celebre per santità si riposò in pace.

Presso Gap, in Fráncia, san Costantino, Vescovo e Confessore.

A Pavía san Damiáno Vescovo.

13 Aprile, Luna . . .

E xvi

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	1	2	3	4
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
5	6	7	8	9	10	9	10	11	12	13	14							

A Siviglia, in Spagna, sant'Ermenegíldo Martire, figlio di Leo-
vigíldo, Re Ariano dei Visigóti. Chiuso in carcere per la confessione della fede cattolica, e non avendo voluto ricevere nella solennità Pasquale la comunione da un Vescovo Ariano, per comando del perfido padre fu colpito con una scure, ed entrò Re e Martire al possesso del regno celeste invece di quello terreno.

A Roma, nella persecuzione di Marco Antoníno Vero e Lúcio Aurélio Cómmodo, la passione di san Giustino, Filosofo e Martire, il quale, avendo presentato ai predetti Imperatori la sua seconda Apologia, nella quale sostiene e difende valorosamente con forti argomentazioni la nostra fede, accusato di esser Cristiano per le insidie del cinico Crescénate, di cui aveva ripreso la vita e i nefandi costumi, in premio della sua invitta confessione ricevette il dono del martirio. La sua festa si celebra nel giorno seguente.

A Pérgamo, in Asia, nella stessa persecuzione, il natale dei santi Martiri Carpo Vescovo di Tiatíra, Pápilo Diacono, Agatónica sorella del medesimo Pápilo, ottima donna, e Agatodóro, loro servo, e molti altri. Tutti costoro, dopo vari tormenti, per la confessione della fede furono coronati col martirio.

A Doróstoro, nella Mísia inferiore, la passione dei santi Mássimo, Quintiliáno e Dada, nella persecuzione di Diocleziano.

A Ravénna sant'Orso, Vescovo e Confessore.

14 Aprile, Luna . . .

F xv

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	1	2	3	4	5
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
6	7	8	9	10	11	10	11	12	13	14	15							

San Giustino, Filosofo e Martire, del quale si fa memoria nel giorno precedente.

A Roma, sulla via Appia, il natale dei santi Martiri Tibúrzio, Valeriáno e Mássimo, sotto l'Imperatore Alessándro e il Prefetto Almáchio. Tra questi, i primi due, convertiti a Cristo per esortazione della beata Cecília, e battezzati dal Papa sant'Urbáno, in seguito, per la confessione della fede, percossi con bastoni, furono uccisi colla spada; Mássimo poi, cameriere del Prefetto, avendo anch'egli creduto in Cristo, commosso dalla loro fermezza, e confermato da un'angelica visione, fu battuto con verghe di piombo, finchè non rese lo spirito.

A Terni san Prócolo, Vescovo e Martire.

Nello stesso giorno sant'Ardalióne commediante, il quale, mentre nel teatro scherniva i sacri misteri dei Cristiani, improvvisamente mutato, li confermò non solo con le parole, ma anche con la testimonianza del suo sangue.

A Terni santa Donnína, Vergine e Martire, coronata con altre Compagne Vergini.

Ad Alessándria santa Tomáide Martire, la quale, non avendo voluto acconsentire alle peccaminose voglie di suo suocero, fu da lui percossa con la spada e spaccata a mezzo in due parti.

A Lióne, in Fráncia, san Lambérto, Vescovo e Confessore.

Ad Alessándria san Frontóne Abate, la cui vita rifulse per santità e per miracoli.

A Roma sant'Abbóndio, Mansionario della chiesa di san Pietro.

15 Aprile, Luna ...

G xiv

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	1	2	3	4	5	6
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
7	8	9	10	11	12	11	12	13	14	15	16							

A Roma le sante Basilissa ed Anastásia, nobili donne, le quali essendo discepoli degli Apostoli, e persistendo costanti nella confessione della fede, sotto l'Imperatore Neróne, dopo il taglio della lingua e dei piedi, percosse con la spada, si guadagnarono la corona del martirio.

Nello stesso giorno i santi Martiri Maróne, Eutíche e Vittoríno, i quali, per la confessione di Cristo, furono esiliati colla beata Flávia Domitílla nell'isola di Ponza, donde vennero liberati sotto l'Imperatore Nerva; finalmente, avendo convertito moltissimi alla fede, nella persecuzione di Traiáno, dal Giudice Valeriáno furono fatti morire con diversi tormenti.

In Pérsia i santi Martiri Mássimo e Olimpiade, i quali, sotto l'Imperatore Décio, furono percossi con bastoni e flagelli piombati, e da ultimo fu loro pestato il capo con bastoni, finchè ambedue non esalarono lo spirito.

A Ferentíno, nel Lázio, sant'Eutíchio Martire.

A Mira, nella Lícia, san Crescénte, che compì il martirio per mezzo del fuoco.

Nella Trácia i santi Martiri Teodóro e Pausilíppo, martirizzati sotto l'Imperatore Adriáno.

16 Aprile, Luna ...

A xiii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	1	2	3	4	5	6	7
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
8	9	10	11	12	13	12	13	14	15	16	17							

A Corínto il natale dei santi Martiri Callísto e Carísio, con altri sette, i quali tutti, dopo aver sostenuto molti altri tormenti, furono sommersi nel mare.

Così pure a Saragózza, nella Spagna, il natale di diciotto santi Martiri, cioè Ottáto, Lupérco, Succésso, Marziále, Urbáno, Giúlia, Quintiliáno, Públio, Frontóne, Felíce, Ceciliáno, Evénzio, Primitivo, Apodémio, ed altri quattro, che, si dice, aver avuto nome Saturníno. Tutti questi sotto Daciáno, Preside delle Spagne, furono insieme tormentati ed uccisi. L'illustre loro martirio fu da Prudénzio celebrato con versi.

Nella stessa città i santi Cáio e Creménzio, i quali, avendo due volte confessato la fede di Cristo e in essa perseverando, gustarono il calice del martirio.

Nello stesso luogo san Lambérto Martire.

Così pure a Saragózza santa Encrátide, Vergine e Martire, la quale, essendole stato lacerato il corpo, tagliata una mammella e strappato il fegato, sopravvivendo ancora, fu chiusa in prigione e ritenutavi, finchè il suo corpo piagato non fu putrefatto.

A Palénza san Turíbio, Vescovo di Astórگا, il quale, coll'aiuto di san Leóné Papa, annientò totalmente nella Spagna l'eresia di Priscilliáno, e illustre per miracoli si riposò in pace.

A Braga, nel Portogállo, san Fruttuóso Vescovo.

A Scissy, nel territorio di Costánza, in Gállia, il transito di san Patérno, Vescovo d'Avranches e Confessore.

A Roma il natale di san Benedétto Giuséppe Labre Confessore, illustre per il disprezzo di sè e per il pregio di una estrema povertà volontaria.

Presso Valenciennes, in Fráncia, san Drogóne Confessore.

A Nevers, in Fráncia, santa María Bernarda Soubirous, Vergine, della Congregazione delle Sorelle della Carità e dell'Istruzione cristiana, favorita, ancor giovanetta, a Lourdes, da ripetute apparizioni dell'Immacolata Madre di Dio María, dal Papa Pio undecimo ascritta tra le sante Vergini.

A Siéna, nella Toscána, il Beato Gioacchíno, dell'Ordine dei Servi della beata Vergine María.

17 Aprile, Luna ...

B xii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	1	2	3	4	5	6	7	8
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
9	10	11	12	13	14	13	14	15	16	17	18							

A Roma sant'Aniceto, Papa e Martire, il quale, nella persecuzione di Marco Aurélio Antonino e Lúcio Vero, ricevette la palma del martirio.

A Córdoba, nella Spagna, i santi Martiri Elía Prete, Páolo ed Isidoro Monaci, uccisi per la professione della fede cristiana nella persecuzione degli Arabi.

Ad Antióchia i santi Martiri Piétro Diacono, ed Ermógene, ministro dello stesso Piétro.

In Africa il natale del beato Mappálico Martire, il quale (come scrive san Cipriano, nella lettera ai Martiri e Confessori), insieme con parecchi altri, fu coronato col martirio.

Nello stesso luogo i santi Martiri Fortunato e Marciáno.

A Vienne, in Francia, san Pantágo Vescovo.

A Tortóna sant'Innocenzo, Vescovo e Confessore.

A Citeaux, in Francia, santo Stéfano Abate, il quale fu il primo che abitò l'eremo Cistercense, e lieto ricevette san Bernárdo, che coi compagni si recò presso di lui.

Nel monastero della Chaise-Dieu, della diocesi di Clermont, in Francia, san Robérto Confessore, fondatore e primo Abate del medesimo monastero.

18 Aprile, Luna ...

C xi

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	1	2	3	4	5	6	7	8	9
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
10	11	12	13	14	15	14	15	16	17	18	19							

Presso il Monte Senario, in Toscana, il natale di sant'Amedeo Confessore, uno dei sette Fondatori dell'Ordine dei Servi della beata Vergine María, insigne per l'ardentissima carità verso Dio. La festa però di lui e dei Compagni si celebra il dodici Febbraio.

A Roma il beato Apollónio Senatore, il quale, sotto il Principe Cómmodo ed il Prefetto Perénno, denunziato come Cristiano da un servo, e obbligato a render conto della sua fede, compose un insigne volume, che lesse in Senato, e nondimeno, per sentenza del Senato, fu decapitato per Cristo.

A Messína, in Sicília, il natale dei santi Martiri Eleutério, Vescovo Illírico, ed Anzia sua madre. Egli, essendo illustre per la santità della vita e per il dono dei miracoli, sotto il Principe Adriáno, avendo superato il letto di ferro infuocato, la graticola e la caldaia bollente di olio, pece e resina, essendo stato gettato anche ai leoni, ma da quelli per nulla offeso, da ultimo fu trucidato insieme colla madre.

A Córdoba, nella Spagna, san Perfétto, Prete e Martire, che fu ucciso colla spada dai Mori perchè predicava contro la setta di Mao-métto e professava con fermezza la fede di Cristo.

A Messína, in Sicília, san Corébo Prefetto, che, convertito alla fede da sant'Eleutério, fu ucciso colla spada.

A Bréscia san Calógero Martire, il quale, convertito a Cristo dai santi Faustino e Giovíta, sotto il Principe Adriáno finì la gloriosa battaglia della confessione.

A Miláno san Galdino, Cardinale e Vescovo della medesima città, il quale, finita una predica contro gli eretici, rese lo spirito a Dio.

19 Aprile, Luna . . .

D x

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
21	22	23	24	25	26	27	28	29	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
11	12	13	14	15	16	15	16	17	18	19	20							

A Corínto il natale di san Timóne, uno dei primi sette Diaconi. Questi prima si fermò a predicare presso Beréa, e poi, divulgando la divina parola, andò a Corínto, ed ivi, dai Giudei e dai Greci (come è fama) gettato nelle fiamme, ma uscì illeso, finalmente, confitto in croce, compì il suo martirio.

A Canterbury, nell'Inghiltérra, sant'Elfego, Vescovo e Martire.

A Melitína, nell'Arménia, i santi Martiri Ermógene, Cáio, Espe-dito, Aristónico, Rufo e Gálata, tutti coronati nello stesso giorno.

A Colíbre, nella Spagna Tarragonése, la passione di san Vincénzo Martire.

Nello stesso giorno i Martiri Sócrate e Dionígi, i quali furono trapassati con lance.

A Gerusalémme san Pafnúzio Martire.

A Roma san Leóne nono, Papa, insigne per gloria di virtù e di miracoli.

Ad Antióchia di Pisídia san Giórgio Vescovo, che, per il culto delle sante immagini, morì in esilio.

Nel Monastero di Lobbes, nel Bélgio, sant'Ursmáro Vescovo.

A Firénze san Crescénzio Confessore, discepolo del beato Zenóbio Vescovo.

20 Aprile, Luna . . .

E ix

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
22	23	24	25	26	27	28	29	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
12	13	14	15	16	17	16	17	18	19	20	21							

A Roma i santi Martiri Sulpízio e Serviliáno, i quali, convertiti alla fede di Cristo per le esortazioni e i miracoli della beata Domitilla Vergine, ambedue, non volendo sacrificare agli idoli, nella persecuzione di Traiáno, da Aniáno, Prefetto della città, furono decapitati.

A Nicomédia i santi Martiri Vittóre, Zótico, Zenóne, Acíndino, Cesáριο, Severiáno, Crisóforo, Teóna ed Antoníno, i quali, sotto l'Imperatore Diocleziáno, furono convertiti a Cristo dalla passione e dai miracoli del beato Giórgio, e per l'intrepida confessione della fede, in vario modo tormentati, compirono il martirio.

A Tomi, nella Scizia, san Teótimo Vescovo, il quale, per la sua insigne santità e per i miracoli, fu venerato anche dai barbari infedeli.

Ad Embrun, in Fráncia, san Marcellíno, il primo Vescovo della stessa città. Egli, per divina ispirazione, venne dall'Africa coi santi Compagni Vincénzo e Donníno, e convertì alla fede di Cristo la maggior parte degli abitanti delle Alpi Marittime colla predicazione e con meravigliosi prodigi, per i quali risplende fino ad oggi.

Ad Auxerre san Marciáno Prete.

Presso Costantinópoli san Teodóro Confessore, soprannominato Tríchinas dall'aspra veste di cilizio che portava, il quale rifulse per

molte virtù, specialmente contro i demoni. Dal suo corpo scaturisce un unguento, che dà la salute agli infermi.

A Montepulciáno, in Toscana, sant'Agnése Vergine, dell'Ordine di san Doménico, illustre per miracoli.

21 Aprile, Luna . . .

F viii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
23	24	25	26	27	28	29	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
13	14	15	16	17	18	17	18	19	20	21	22							

A Canterbury, nell'Inghiltèrra, sant'Ansélmo Vescovo, Confessore e Dottore della Chiesa, illustre per santità e per dottrina.

In Pérsia il natale di san Simeóne, Vescovo di Seléucia e Tesifónte, il quale, per ordine di Sápore Re dei Persiáni, preso e caricato di catene, presentato ad iniqui tribunali, e non volendo adorare il Sole, ma rendendo testimonianza a Gesù Cristo con libera e costantissima voce, primieramente fu per lungo tempo macerato coll'er-gastolo carcerario, insieme con altri cento (alcuni dei quali erano Vescovi, altri Preti ed altri Chierici di diversi ordini). Allora, avendo con costanza subito il martirio Ustazáne, educatore del Re, che già prima aveva apostatato dalla fede, ma era stato da lui richiamato a penitenza, nel giorno seguente, che era l'anniversario della passione del Signore, scannati già tutti sotto gli occhi di Simeóne, il quale vigorosamente ad uno ad uno li esortava, fu alla fine anche lui decollato. Patirono con lui anche gli illustrissimi personaggi Abdécala ed Ananía, che erano suoi Preti. Anche Pusício, Prefetto degli operai del Re, per aver incoraggiato Ananía che vacillava, morì di morte crudele, essendogli stato aperto il collo vicino al tendine ed estrattane la lingua; dopo di lui anche una sua figlia, che era Vergine sacra, fu straziata con molti ed atroci tormenti e finalmente decollata colla spada.

Ad Alessándria i santi Martiri Aratóne Prete, Fortunáto, Felíce, Sílvio e Vitále, che morirono in prigione.

A Nicomédia i santi Martiri Apólline, Isácio e Codráto. L'ultimo di essi, sotto l'Imperatore Diocleziáno fu decapitato, e, pochi giorni dopo di lui, i primi due sfiniti dalla fame nel carcere meritavano la corona del martirio.

Ad Antióchia sant'Anastásio Sinaíta Vescovo.

Ad Altötting, in Baviéra, san Corrádo da Párzham, Confessore, dell'Ordine dei Minori Cappuccini, insigne per la carità e la pietà, il quale, illustre per miracoli, dal Papa Pio undecimo fu ascritto nel numero dei Santi.

22 Aprile, Luna . . .

G vii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
24	25	26	27	28	29	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
14	15	16	17	18	19	18	19	20	21	22	23							

A Roma, sulla via Appia, il natale di san Sotére, Papa e Martire. Così pure a Roma san Cáio, Papa e Martire, coronato col martirio sotto il Principe Diocleziano.

A Smirne i santi Apélle e Lúcio, che furono tra i primi discepoli di Cristo.

Nello stesso giorno moltissimi santi Martiri, i quali, l'anno seguente alla morte di Simeóne, essi pure nel giorno in cui si celebrava l'annua memoria della passione del Signore, in tutta la regione della Pérsia, per il nome di Cristo, sotto il Re Sápore, furono fatti uccidere con la spada. In questa battaglia per la fede fu martirizzato Azade eunuco, carissimo al Re; Milles Vescovo, illustre per santità e per il dono dei miracoli; Acépsima Vescovo, con Giácomo suo Prete, così pure Aítala e Giuséppe, Preti, Azadáne e Abdiéso Diaconi, e molti altri Chierici; inoltre Maréa e Bicor Vescovi, con altri venti Vescovi e quasi duecentocinquanta Chierici, e con moltissimi Monaci e Vergini sacre. Fra queste ci fu altresì una sorella del Vescovo san Simeóne, di nome Tárbulá, con una sua serva; le quali, legate ai pali e segate per mezzo, furono crudelissimamente uccise.

Così pure in Pérsia i santi Parménio, Eliména e Crisótelo Preti, Luca e Múzio Diaconi. Il loro martirio è descritto nella passione dei santi Abdon e Sennen.

Ad Alessándria il natale di san Leónida Martire, che patì sotto Sevéro.

A Lióne, in Fráncia, sant'Epipódio, che nella persecuzione di Antoníno Vero, preso col suo collega Alessándro, dopo atroci tormenti, con la decapitazione compì il martirio.

A Costantinópoli sant'Agápito primo, Papa, la cui santità è ricordata dal beato Gregório Magno. Il suo corpo, trasportato in seguito a Roma, fu deposto nella Basilica Vaticana.

Presso Sens san Leóne, Vescovo e Confessore.

Ad Anastasiópoli, in Galázia, san Teodóro Vescovo, illustre per miracoli.

23 Aprile, Luna . . .

A vi

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
25	26	27	28	29	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
15	16	17	18	19	20	19	20	21	22	23	24							

Il natale di san Giórgio Martire, il cui illustre martirio si venera dalla Chiesa di Dio tra le corone dei Martiri.

Nel villaggio di Tenkíten, presso il golfo di Dánzica, in Prúsia, si ricorda pure il natale di sant'Adalbérto, Vescovo di Praga e Martire, che predicò il Vangelo ai Polacchi e agli Ungheresi.

A Valénza, nella Fráncia, la passione dei santi Martiri Felíce Prete, Fortunáto ed Achílleo Diaconi. Questi, essendo stati mandati dal beato Irenéo, Vescovo di Lióne, a predicare la parola di Dio, e avendo convertito alla fede di Cristo la maggior parte di quella città, furono gettati in prigione dal comandante Cornélio; quindi, lunghissimamente flagellati, spezzate loro le gambe, legati intorno a ruote, tormentati col fumo mentre erano appesi sull'eculeo, finalmente furono uccisi colla spada.

A Miláno san Márolo, Vescovo e Confessore.

A Toul, nella Fráncia, san Gerárdo, Vescovo della stessa città.

24 Aprile, Luna . . .

B v

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
26	27	28	29	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
16	17	18	19	20	21	20	21	22	23	24	25							

ASévis, nella Svízzerza, san Fedéle da Sigmarínga, Sacerdote dell'Ordine dei Minori Cappuccini e Martire, il quale, mandato là a predicare la fede cattolica, nello stesso luogo, ucciso dagli

eretici, compì il martirio, e dal Papa Benedétto decimoquarto fu annoverato fra i santi Martiri.

A Roma san Saba, condottiero di soldati, il quale, accusato di visitare i Cristiani detenuti in carcere, liberamente confessò Cristo dinanzi al Giudice. Per questo dallo stesso Giudice fu bruciato con fiaccole e gettato in una caldaia di pece bollente, ed essendone uscito illeso, convertì a Cristo con tal miracolo settanta uomini, i quali tutti, perseverando costantemente nella confessione della fede, furono uccisi con la spada. Alla fine anche lui, gettato nel fiume, compì il martirio.

A Lióne, in Fráncia, il natale di sant'Alessáandro Martire, il quale, nella persecuzione di Antoníno Vero, dopo la prigionia, fu prima talmente lacerato dalla crudeltà dei carnefici, che, sciolta la tessitura delle coste, ed aperte le viscere, rimasero scoperte le interiora del corpo; quindi, confitto sul patibolo della croce, sfinito esalò il beato spirito. Insieme con lui furono martirizzati anche altri, in numero di trentaquattro, la cui memoria si celebra in altri giorni.

A Nicomédia i santi Martiri Eusébio, Neóne, Leónzio, Longíno ed altri quattro, i quali, nella persecuzione di Diocleziáno, dopo atroci tormenti, furono uccisi con la spada.

In Inghiltérta la deposizione di san Mellíto Vescovo, il quale, mandato là dal Papa san Gregório, convertì alla fede i Sássoni orientali e il loro Re.

A Elvíra, nella Spagna, san Gregório, Vescovo e Confessore.

A Bréscia sant'Onório Vescovo.

In Ióna, isola della Scózia, sant'Egbérto, Prete e Monaco, uomo di meravigliosa umiltà e continenza.

A Reims, in Fráncia, le sante Vergini Bova e Doda.

Ad Angers, in Fráncia, santa María di santa Eufrásia Pelletier, Vergine, Fondatrice dell'Istituto delle Suore del Buon Pastore, da Pio dodicesimo, Pontefice Massimo, inserita nel numero delle Sante.

A Miláno la Conversióne di sant'Agostíno Vescovo, Confessore e Dottore della Chiesa, il quale dal beato Vescovo Ambrógio fu ammaestrato nella verità della fede cattolica, ed in questo giorno fu da lui battezzato.

25 Aprile, Luna . . .

C iv

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
27	28	29	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
17	18	19	20	21	22	21	22	23	24	25	26							

A Roma le Litanie maggiori nella Basilica di san Piétro.
Ad Alessándria il natale del beato Marco Evangelista. Questi, discepolo ed interprete dell'Apostolo Piétro, pregato in Roma dai fratelli, scrisse il Vangelo, col quale se ne andò in Egitto, e per primo annunziando Cristo in Alessándria, vi fondò la Chiesa. Poi, preso per la fede di Cristo, legato con funi e trascinato fra i sassi, fu gravemente tormentato; quindi, chiuso in carcere, prima fu confortato da un'angelica visione, e finalmente, apparendogli lo stesso Signore, fu chiamato ai gaudii celesti, nell'anno ottavo di Neróne.

Così pure ad Alessándria sant'Aniáno Vescovo, il quale, discepolo del beato Marco e suo successore nell'Episcopato, illustre per virtù si riposò nel Signore.

Ad Antióchia santo Stéfano, Vescovo e Martire, il quale dagli eretici, che impugnavano il Concilio Calcedonese, dopo aver molto sofferto, fu precipitato nel fiume Orónte, al tempo dell'Imperatore Zenóne.

A Siracúsa, in Sicília, i santi Martiri fratelli Evódio, Ermógene e Callísta.

A Lobbes, in Bélgio, il natale di sant'Ermíno, Vescovo e Confessore.

Ad Antióchia i santi Filóne e Agatópode Diaconi, dei quali fa degna menzione nelle sue lettere il beato Ignázio, Vescovo e Martire.

26 Aprile, Luna . . .

D iii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
28	29	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
18	19	20	21	22	23	22	23	24	25	26	27							

A Roma il natale del beato Cleto, Papa e Martire, il quale, secondo dopo l'Apostolo Piétro, governò la Chiesa, e nella persecuzione di Domiziáno fu coronato col martirio.

Nello stesso giorno san Marcellino, Papa e Martire, il cui giorno natalizio si commemora il venticinque Ottobre.

Ad Amaséa, nel Ponto, san Basileo Vescovo e Martire, che sotto l'Imperatore Licinio compì un illustre martirio. Il suo corpo, gettato in mare, e ritrovato da Elpidiforo per avviso di un Angelo, fu sepolto onorevolmente.

A Braga, nel Portogallo, san Piétro Martire, primo Vescovo della stessa città.

A Vienne, in Francia, san Clarénzio, Vescovo e Confessore.

A Veróna san Lucidio Vescovo.

Nel monastero di Centule, in Francia, san Ricário, Prete e Confessore.

A Troyes, in Francia, santa Esuperánzia Vergine.

27 Aprile, Luna ...

E ii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
29	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
19	20	21	22	23	24	23	24	25	26	27	28							

San Piétro Canísio, Sacerdote della Compagnia di Gesù, Confessore e Dottore della Chiesa, che passò al Signore il ventuno Dicembre.

A Nicomédia il natale di sant'Antimo, Vescovo e Martire, il quale, nella persecuzione di Diocleziano, per la confessione di Cristo, acquistò la gloria del martirio con la decapitazione. Lo seguì pure quasi tutta la moltitudine dei suoi fedeli, dei quali il Giudice alcuni fece decapitare, altri abbruciare, ed altri, posti sopra barchette, sommergere nel mare.

A Tarso, nella Cilicia, i santi Cástore e Stéfano Martiri.

A Bológnna san Tertulliano, Vescovo e Confessore.

A Bréscia san Teófilo Vescovo.

In Egitto san Teodóro Abate, discepolo di san Pacómio.

A Costantinópolis san Giovánni Abate, che combattè moltissimo, sotto Leone Isáurico, per il culto delle sacre immagini.

A Tarragóna, nella Spagna, il beato Piétro Armengáudio, dell'Ordine della beata María della Mercéde per la redenzione degli

schiaivi, il quale, avendo molto sofferto nell'Africa per riscattare i fedeli, da ultimo con una beata fine si riposò nel convento di santa Maria dei Prati.

A Lucca, in Toscana, la beata Zita Vergine, illustre per fama di virtù e di miracoli.

28 Aprile, Luna ...

F i

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
20	21	22	23	24	25	24	25	26	27	28	29							

San Páolo della Croce, Prete e Confessore, che fu Fondatore della Congregazione detta della Croce e della Passione di nostro Signore Gesù Cristo, e si riposò nel Signore il diciotto Ottobre.

A Ravénna il natale di san Vitále Martire, marito di santa Valéria e padre dei santi Gervásio e Protásio, il quale, avendo seppellito con il dovuto onore il corpo del beato Ursicino, che aveva portato via, fu preso dal Consolare Paolino, e, dopo i tormenti dell'eculeo, fu fatto gettare in una profonda fossa, e sotterrare con terra e sassi; con questo martirio passò a Cristo.

Ad Atína, nella Campánia, san Marco, il quale, ordinato Vescovo dal beato Piétro Apostolo, per il primo predicò il Vangelo agli Equi, e nella persecuzione di Domiziáno, sotto il Preside Mássimo, ricevette la corona del martirio.

A Prusa, nella Bitínia, i santi Martiri Patrízio Vescovo, Acázio, Menándro e Poliéno.

Nello stesso giorno i santi Martiri Afrodísio, Caralíppo, Agápío ed Eusébio.

Nella Pannónia san Pollióne Martire, sotto l'Imperatore Diocleziáno.

A Miláno santa Valéria Martire, moglie di san Vitále e madre dei santi Gervásio e Protásio.

Ad Alessándria la passione di santa Teodóra, Vergine e Martire. Ricusando essa di sacrificare agli idoli, fu portata in un luogo infame, da dove, scambiando le vesti, fu subito sottratta per uno straordinario aiuto di Dio da un fratello di nome Dídimò. Questi poi fu

ucciso con la detta Vergine e insieme coronato, nella persecuzione di Diocleziano, sotto il Preside Eustrázio.

A Tarazóna, nella Spagna Tarragonese, san Prudénzio, Vescovo e Confessore.

A Corfínio, nell'Abrúzzo, san Pánfilo, Vescovo di Valva, illustre per la carità verso i poveri e per il dono dei miracoli. Il suo corpo fu riposto a Sulmóna.

A Saint-Laurent-sur-Sèvres, nella diocesi di Luçon, san Luígi María Grignon di Montfort, Confessore, Fondatore dei Missionari della Società di María e delle Figlie della Sapienza, insigne per la vita apostolica, per la predicazione e per la devozione mariana, dal Papa Pio dodicesimo ascritto nel catalogo dei Santi.

29 Aprile, Luna . . .

G *

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
21	22	23	24	25	26	25	26	27	28	29	1							

San Piétro, dell'Ordine dei Predicatori, Martire, che subì il martirio per la fede cattolica il sei Aprile.

A Roma il natale di santa Caterína da Siéna, Vergine, del Terz'Ordine di san Doménico, illustre per la vita e pei miracoli, la quale dal Papa Pio secondo fu ascritta nel numero delle sante Vergini. La sua festa però si celebra nel giorno seguente.

Presso Pafo, in Cipro, san Tíchico, discepolo del beato Páolo Apostolo, e dallo stesso Apostolo nelle sue Lettere chiamato fratello carissimo, ministro fedele e suo conservo nel Signore.

A Pisa, in Toscana, san Torpéte Martire, il quale prima fu grande personaggio nella corte di Nérone, ed uno di quelli di cui lo stesso Páolo Apostolo da Roma scrive ai Filippesi: « Vi salutano tutti i santi, principalmente poi quelli che sono della casa di Césare ». Ma poi, per la fede di Cristo, per ordine di Satéllico, è percosso con schiaffi, battuto con flagelli durissimamente ed esposto ad esser divorato dalle fiere, ma da quelle non viene offeso. Da ultimo con la decapitazione compì il martirio.

A Costantína, nella Numídia, il natale dei santi Martiri Agápío

e Secondíno Vescovi, i quali, dopo un lungo esilio presso la predetta città, nella persecuzione di Valeriáno, nella quale allora principalmente la rabbia dei pagani cercava con ogni mezzo di tentare la fede dei giusti, da illustri sacerdoti diventarono Martiri gloriosi. In loro compagnia patirono Emiliáno soldato, Tertúlla ed Antónia, che erano sacre Vergini, ed un'altra donna con due suoi gemelli.

Nell'isola di Corfù sette santi Ladroni, i quali, da san Giasóne convertiti a Cristo, conseguirono col martirio la vita sempiterna.

A Nápoli, nella Campánia, san Sevéro Vescovo, il quale, fra le altre opere meravigliose, risuscitò per breve tempo un morto dalla sepoltura, per convincere di falsità il bugiardo creditore di una vedova e di alcuni pupilli.

A Bréscia san Paolino, Vescovo e Confessore.

Nel monastero di Cluny, in Fráncia, sant'Ugo Abate.

Nel monastero di Molésme, in Fráncia, san Robérto, primo Abate di Citeaux.

30 Aprile, Luna . . .

A **xxix**

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
22	23	24	25	26	27	26	27	28	29	1	2							

Santa Caterína da Siéna, Vergine, del Terz'Ordine di san Doménico, la quale passò allo Sposo celeste nel giorno precedente.

A Saintes, in Fráncia, il beato Eutrópio, Vescovo e Martire, il quale, consacrato Vescovo dal Papa san Cleménte, fu da lui mandato in Fráncia, ed ivi, dopo aver lungamente predicato, finalmente morì vincitore, essendogli stato spaccato il capo, per la testimonianza di Cristo.

A Córdova, nella Spagna, i santi Martiri Amatóre Prete, Piétro Monaco e Lodovico.

A Novára san Lorénzo Prete, ed alcuni fanciulli Martiri, che gli erano stati affidati perchè li educasse.

Ad Alessándria i santi Martiri Afrodísio Prete ed altri trenta.

A Lambésa, nella Numídia, il natale dei santi Martiri Mariáno Lettore e Giácomo Diacono. Il primo, dopo aver già prima superato nella confessione di Cristo le tribolazioni della persecuzione di Dé-

cio, fu di nuovo preso col suo illustrissimo collega; ed ambedue, dopo crudeli ed acerbi supplizi, meravigliosamente confortati due volte da divine rivelazioni, alla fine, insieme a molti altri, furono uccisi colla spada.

Ad Efeso san Mássimo Martire, coronato nella persecuzione di Décio.

A Fermo, nel Picéno, santa Sofía, Vergine e Martire.

Ad Evoréa, nell'Epíro, san Donáto Vescovo, che rifulse per mirabile santità al tempo dell'Imperatore Teodósio.

A Nápoli, nella Campánia, san Pompónio Vescovo.

A Londra, in Inghiltérra, sant'Erconváldo Vescovo, celebre per molti miracoli.

A Chiéri, presso Toríno, san Giuséppe Benedétto Cottoléngo, Confessore, Fondatore della Piccola Casa della Divina Provvidenza, insigne per la confidenza in Dio e la carità verso i poveri, dal Papa Pio undecimo ascritto nei fasti dei Santi.

MAGGIO

1 Maggio, Luna . . .

B xxviii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
23	24	25	26	27	28	27	28	29	1	2	3							

Il natale dei beati Filíppo e Giácomo, Apostoli. Di essi Filíppo, dopo aver convertito quasi tutta la Scízia alla fede di Cristo, da ultimo, presso Gerápoli, città dell'Asia, confitto in croce ed oppresso con sassi, si riposò con una fine gloriosa; Giácomo poi, il quale è detto anche fratello del Signore e primo Vescovo di Gerusalémme, precipitato dalla sommità del tempio, gli si ruppero le gambe, e percosso in testa con un palo da lavandaio, morì, e fu ivi sepolto, non lontano dal tempio.

Così pure a Roma il natale di san Pio quinto, dell'Ordine dei Predicatori, Papa e Confessore, il quale, attendendo valorosamente e con felice successo a ristabilire la disciplina ecclesiastica, ad estirpare le eresie e ad abbattere i nemici del nome Cristiano, governò la Chiesa cattolica con santa vita e con sante leggi. La sua festa però si celebra il cinque di questo mese.

In Egitto san Geremía Profeta, il quale, lapidato dal popolo, morì vicino a Tafna, ed ivi fu sepolto. Alla sua tomba (come riferisce sant'Epifánio) i fedeli sono soliti pregare e, presane la polvere, medicano i morsi dei serpenti.

Nel territorio di Viviers, in Fráncia, il beato Andéolo Suddiacono, il quale dal beato Policárpo, Vescovo di Smirne, fu insieme con altri mandato dall'Oriente in Fráncia a predicare lo divina parola. Questi, sotto l'Imperatore Sevéro, fu battuto con bastoni spinosi, e alla fine, spaccatogli il capo in quattro parti in forma di croce con una spada di legno, compì il martirio.

In Huésca, nella Spagna, i santi Martiri Orénzio e Paziénza.

Presso il villaggio di Coulmiers, nel territorio di Orléans, in Fráncia, la passione di san Sigismóndo, Re di Borgogna, il quale

gettato in un pozzo, vi morì e poi rifulse per miracoli. Il sacro suo corpo, estratto finalmente dal pozzo, fu trasportato nella chiesa del monastero d'Againe, nella diocesi di Sion, ed ivi onorevolmente sepolto.

Ad Auxerre sant'Amatóre, Vescovo e Confessore.

Ad Auch, in Fráncia, sant'Orénzio Vescovo.

Ad Elwy, in Inghiltérta, sant'Asafo Vescovo, il nome del quale fu poi dato alla stessa città episcopale.

A Forlì san Pellegrino, dell'Ordine dei Servi della beata María Vergine.

A Bérgamo santa Grata Vedova.

2 Maggio, Luna . . .

C xxvii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
24	25	26	27	28	29	28	29	1	2	3	4							

Ad Alessándria il natale di sant'Atanásio, Vescovo della stessa città, Confessore e Dottore della Chiesa, celeberrimo per santità e per dottrina. Quasi tutto il mondo pareva avesse congiurato contro di lui. Egli tuttavia, dal tempo di Costantino fino a Valente, difese valorosamente la fede cattolica contro gl'Imperatori, i Presidi ed innumerevoli Vescovi Ariani, dai quali ebbe a soffrire moltissime insidie, e fu costretto ad andar ramingo per tutto il mondo, senza avere alcun luogo sicuro per nascondersi. Finalmente, ritornato alla sua chiesa, ivi, dopo molti combattimenti e molte corone di pazienza, nell'anno quarantesimosesto del suo sacerdozio passò al Signore, al tempo degli Imperatori Valentiniáno e Valente.

Così pure a Firénze il natale di sant'Antonino, dell'Ordine dei Predicatori, Vescovo e Confessore, celebre per dottrina e per santità. La sua festa però si celebra il dieci di questo mese.

A Roma i santi Martiri Saturnino, Neópolo, Germáno e Celestino, i quali, dopo aver patito molti tormenti, gettati finalmente in carcere, si riposarono nel Signore.

Nello stesso giorno san Vindemiále, Vescovo e Martire, che insieme coi santi Vescovi Eugénio e Longino, combattendo contro

gli Ariani colla dottrina e coi miracoli, da Unneríco, Re dei Vándali, venne fatto colpire da vari tormenti e finalmente decapitare.

A Siviglia, nella Spagna, san Felíce, Diacono e Martire.

Ad Attália, nella Panfília, i santi Martiri Esupério e Zoe sua moglie, con Ciríaco e Teódolo, loro figli, i quali, sotto l'Imperatore Adriáno, essendo schiavi di un padrone pagano, tutti, per ordine del medesimo, per la franca professione della fede cristiana, prima furono battuti e aspramente tormentati, poi, gettati in un forno ardente, resero le loro anime a Dio.

3 Maggio, Luna . . .

D xxvi

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
25	26	27	28	29	30	29	1	2	3	4	5							

A Gerusalémme l'Invenzione della sacrosanta Croce del Signore, all'epoca dell'Imperatore Costantino.

A Roma, sulla via Nomentána, la passione dei santi Martiri Alessándro primo Papa, Evénzio e Teódolo Preti. Tra essi Alessándro, sotto il Principe Adriáno ed il Giudice Aureliáno, dopo le catene, la prigionia, l'eculeo, le graffiature ed il fuoco, fu trafitto con punture spessissime per tutte le membra ed ucciso, Evénzio e Teódolo, dopo lunga prigionia, provati col fuoco, alla fine furono decollati.

A Narni san Giovenále, Vescovo e Confessore.

Presso il monte Senário, in Toscana, il natale dei santi Sostenéo ed Uguccióne Confessori, dei sette fondatori dell'Ordine dei Servi della beata María Vergine, i quali, celestialmente avvisati, nello stesso giorno e nella stessa ora, recitando la salutatione angelica, passarono da questa vita. La loro festa però e quella dei loro Compagni si celebra il dodici Febbraio.

A Costantinópolis i santi Martiri Alessándro soldato ed Antonína Vergine. Costei, nella persecuzione di Massimiáno, sotto il Preside Festo, condannata ad un luogo infame, e da Alessándro, che in suo luogo era ivi rimasto, nascostamente tratta fuori travestita, con lui poi fu fatta tormentare, ed ambedue colle mani troncate furono

gettati insieme nel fuoco per Cristo, e così, compiuto un illustre combattimento, vennero coronati.

Nella Tebáide i santi Martiri Timóteo e Máura coniugi, i quali dal Prefetto Ariano, dopo molti tormenti, furono fatti configgere in croce; sulla quale essendo rimasti appesi vivi per nove giorni, ed essendosi fortificati nella fede, compirono il martirio.

A Ghera, in Cária, i santi Martiri Diodóro e Rodopiáno, nella persecuzione dell'Imperatore Diocleziáno, lapidati dai loro concittadini.

4 Maggio, Luna . . .

E 25, xxv

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
26	27	28	29	30	1	1	2	3	4	5	6							

Presso Ostia santa Mónica, madre del beato Agostíno, la cui vita gloriosa fu da lui scritta nel libro nono delle Confessioni.

Nelle miniere Fennénsi della Palestína il natale del beato Silváno, Vescovo di Gaza, il quale, nella persecuzione dell'Imperatore Diocleziáno, per ordine di Galério Massimiáno Césare, insieme con moltissimi suoi Chierici, fu coronato col martirio.

A Gerusalémme san Ciríaco Vescovo, il quale, mentre visitava i luoghi santi, ivi, sotto Giuliáno l'Apóstata, fu ucciso.

A Cameríno san Porfírio, Prete e Martire, che al tempo dell'Imperatore Décio e del Preside Antíoco, avendo convertito moltissimi (fra i quali Venánzio) alla fede di Cristo, venne decapitato.

Nelle miniere Fennénsi della Palestína, trentanove santi Martiri, i quali, condannati ad estrarre metalli, alla fine, dopo le scottature con ferro infuocato, e dopo altri tormenti, furono insieme decapitati.

A Lorch, nel Nórico settentrionale, san Floriáno Martire, il quale, sotto l'Imperatore Diocleziáno, per ordine del Preside Aquilíno, con un sasso legato al collo fu gettato nel fiume Ens.

A Colónia san Paolíno Martire.

A Tarso, in Cilícia, santa Pelágia, Vergine e Martire, la quale sotto l'Imperatore Diocleziáno, rinchiusa in un bue di bronzo infuocato, compì il martirio.

A Nicomédia il natale di sant'Antónia Martire, la quale, lungamente torturata ed afflitta con vari tormenti, tre giorni appesa per un braccio e tenuta in carcere due anni, alla fine dal Preside Priscilliáno, nella confessione del Signore, fu arsa colle fiamme.

A Miláno san Venério Vescovo, delle cui virtù rese testimonianza san Giovánni Crisóstomo in una lettera a lui scritta.

Nel territorio di Périgueux san Sacerdóte, Vescovo di Limoges.

A Ildesheim, nella Sassónia, san Godeárdo, Vescovo e Confessore, dal Papa Innocénzo secondo ascritto nel catalogo dei Santi.

Ad Auxerre san Curcódono Diacono.

5 Maggio, Luna . . .

F xxiv

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
27	28	29	30	1	2	2	3	4	5	6	7							

San Pio quinto, dell'Ordine dei Predicatori, Papa e Confessore, che si riposò in Dio nel primo giorno di questo mese.

A Roma san Silváno Martire.

Così pure a Roma santa Crescenzíana Martire.

A Licáta, nella Sicilia, sant'Angelo, dell'Ordine dei Carmelitani, Prete e Martire, trucidato dagli eretici per la difesa della fede cattolica.

Ad Alessándria sant'Eutímio Diacono, che per Cristo si riposò in carcere.

Ad Auxerre la passione di san Gioviniáno Lettore.

A Saloníco il natale dei santi Martiri Irenéo, Pellegríno ed Iréne, i quali, arsi col fuoco, ricevettero le palme del martirio.

A Gerusalémme san Mássimo Vescovo, il quale da Massimiáno Galério Césare, dopo essergli stato cavato un occhio ed abbruciato un piede con un ferro infuocato, fu condannato alle miniere, e poi, rimesso in libertà e messo a capo alla chiesa di Gerusalémme, ivi, illustre per gloriosa confessione, finalmente si riposò in pace.

Ad Edéssa, in Síria, sant'Eulógio, Vescovo e Confessore.

Ad Arles, in Fráncia, sant'Ilário Vescovo, illustre per dottrina e per santità.

A Vienne, in Fráncia, san Nicéto Vescovo, uomo di veneranda santità.

A Bológna san Teodóro Vescovo, celebre per meriti.

A Miláno san Gerónzio Vescovo.

Nello stesso giorno san Sacerdóte, Vescovo di Sagúnto.

6 Maggio, Luna . . .

G xxiii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
28	29	30	1	2	3	3	4	5	6	7	8							

A Roma san Giovánni, Apostolo ed Evangelista, avanti la Porta Latina, il quale, per ordine di Domiziáno, da Efeso fu tradotto legato a Roma, e, per sentenza del Senato, avanti la detta Porta gettato in una caldaia di olio bollente, ne uscì piú sano e gagliardo di prima.

A Damásco il natale del beato Giovánni Damascéno, Prete, Confessore e Dottore della Chiesa, celebre per dottrina e santità. Questi, per il culto delle sante immagini, combattè valorosamente colla parola e cogli scritti contro Leóné Isáurico; per le calunnie poi di questo Imperatore essendo stata amputata allo stesso Giovánni la mano destra dal Principe dei Saracéni, egli, raccomandandosi alla beata Vergine María, le cui immagini aveva difeso, riebbe subito la destra intera e sana. La sua festa si celebra il ventisette Marzo.

A Ciréne, nella Líbia, san Lúcio Vescovo, di cui fa menzione san Luca negli Atti degli Apostoli.

Ad Antióchia sant'Evódio, il quale (come scrive il beato Ignázio agli Antiochéni), ivi ordinato primo Vescovo da san Piétro Apostolo, finì la vita con un glorioso martirio.

In Africa i santi Martiri Eliodóro e Venústo, con altri settantacinque.

A Cipro san Teódoto, Vescovo di Cirína, il quale patì gravissimi tormenti sotto l'Imperatore Licínio, e, finalmente, nella pace della Chiesa, rese lo spirito a Dio.

A Carri, nella Mesopotámia, san Protógene, Vescovo e Confessore.

In Inghiltérra sant'Eadbérto, Vescovo di Lindisfárne, insigne per dottrina e per pietà.

A Roma santa Benedétta Vergine.

A Salérno la Traslazione di san Mattéo, Apostolo ed Evangelista, il cui sacro corpo, già trasferito dall'Etiópia in diverse regioni, e finalmente portato in quella città, ivi, in una chiesa dedicata al suo nome, fu con sommo onore riposto.

7 Maggio, Luna . . .

A xxii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
29	30	1	2	3	4	4	5	6	7	8	9							

Santo Stanisláo, Vescovo di Cracóvia e Martire, il quale nel seguente giorno conseguì la corona del martirio.

A Terracína, nella Campánia, il natale della beata Flávia Domitilla, Vergine e Martire, la quale, essendo figlia di santa Plautilla, sorella del santo Martire Flávio Cleménte Console, ed essendo stata consacrata col sacro velo dal Pontefice san Cleménte, da prima, nella persecuzione di Domiziáno, per la testimonianza di Cristo, con moltissimi altri deportata in esilio nell'isola Ponza, ivi sopportò un lungo martirio. Finalmente, condotta a Terracína, avendo colla dottrina e coi miracoli convertito moltissimi alla fede di Cristo, per ordine del Giudice appiccato il fuoco alla camera, nella quale abitava insieme colle sue Vergini Eufrosina e Teodóra, finì il corso del glorioso martirio. La stessa Domitilla però, insieme coi santi Martiri Néreo, Achilleo e Pancrázio, viene festeggiata il dodici di questo mese.

Nello stesso giorno san Giovenále Martire.

A Nicomédia i santi Martiri fratelli Flávio, Augústo ed Agostíno.

Nello stesso luogo san Quadráto Martire, il quale, nella persecuzione dell'Imperatore Décio, posto più volte ai tormenti, da ultimo, decapitato, compì il martirio.

A York, in Inghiltèrra, san Giovánni Vescovo, illustre per la vita e per i miracoli.

A Pavía san Piétro Vescovo.

A Roma la Traslazione del corpo di santo Stéfano Protomartire, che, al tempo del Papa Pelágio primo, da Costantinópoli portato a Roma e deposto nel sepolcro di san Lorénzo Martire al campo Veráno, vi è onorato con grande pietà dai devoti.

8 Maggio, Luna . . .

B **xxi**

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
30	1	2	3	4	5	5	6	7	8	9	10							

Sul monte Gargáno l'Apparizione di san Michéle Arcangelo, che il Papa Pio dodicesimo costituì Patrono e Protettore dei Radiologi e dei Radiumterapeuti.

A Cracóvia, nella Polónia, il natale di santo Stanisláo, Vescovo e Martire, il quale fu ucciso dall'empio Re Bolesláo. La sua festa si celebra nel giorno precedente.

Così pure a Miláno il natale di san Vittóre Martire, il quale Moro di nazione e Cristiano fin dalla sua prima età, essendo soldato nell'esercito imperiale, obbligato da Massimiáno a sacrificare agli idoli, e fortissimamente perseverando nella confessione del Signore, per questo, prima fu gravemente percosso con bastoni, ma, protetto da Dio, non provò alcun dolore; allora fu cosperso con piombo liquefatto, ma non ne rimase per niente offeso; da ultimo colla decapitazione compì il corso del glorioso martirio.

A Costantinópoli sant'Agázio Centurione, il quale, nella persecuzione di Diocleziáno e Massimiáno, dal Tribuno Fermo denunziato come Cristiano, e da Bibiáno, Giudice di Pera, crudelissimamente tormentato, da ultimo fu fatto uccidere a Bisánzio dal Proconsole Flaccíno. Il suo corpo fu trasportato poi miracolosamente a Squilláce, in Calábria, ed ivi onorevolmente deposto.

A Roma san Bonifácio quarto, Papa, che dedicò il Pántheon in onore della beata María ad Mártyres.

Così pure a Roma san Benedétto secondo, Papa e Confessore.

A Vienne, in Fráncia, san Dionígi, Vescovo e Confessore.

In Auxerre sant'Elládio Vescovo.

Nel monastero di Bella Valle, nel territorio di Besanzóne, san Piétro, il quale da Monaco Cistercense fu fatto Vescovo di Taranásia nella Savóia.

Presso Ruremónda, nella Géldria, san Viróne, Vescovo Scozzese.

9 Maggio, Luna . . .

C xx

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
1	2	3	4	5	6	6	7	8	9	10	11							

A Naziánzo, in Cappadócia, il natale del beato Gregório Vescovo, Confessore e Dottore della Chiesa, per la singolare scienza delle cose divine soprannominato il Teólogo, il quale, essendo Vescovo di Costantinópoli, vi ristabilì la fede cattolica quasi estinta, e repressé le insorgenti eresie.

A Roma sant'Erma, di cui fa menzione l'Apostolo Páolo nella lettera ai Romani. Lo stesso Erma, degnamente sacrificando se stesso, e fattosi ostia accettevole a Dio, chiaro per virtù se ne andò al regno celeste.

A Cagli, sulla via Flamínia, il martirio di san Gerónzio, Vescovo di Cérvia.

In Pérsia trecentodieci santi Martiri.

In Egíttó san Pacómio Abate, il quale eresse in quella regione moltissimi monasteri, e vi scrisse sotto la dettatura di un angelo la regola dei Monaci.

Nel castello di Vendôme, in Fráncia, la deposizione di san Beáto Confessore.

A Bolóгна il Beato Nicóla Albergáti, Monaco Certosino, Vescovo di quella città e Cardinale di santa Romana Chiesa, illustre per santità ed Apostoliche Legazioni. Il suo corpo fu sepolto a Fi-rénze, presso i Certosini.

A Costantinópoli la Traslazione dei santi Andréa Apostolo e Luca Evangelista dall'Acáia, e di san Timóteo, uno dei discepoli del beato Páolo Apostolo, da Efeso. Il corpo di sant'Andréa, dopo

molto tempo trasportato in Amálfi, ivi dal pio concorso dei fedeli è onorato, e dal suo sepolcro continuamente scaturisce un liquido, che vale a sanare le infermità.

Così pure a Roma la Traslazione di san Girólamo Prete, Confessore e Dottore della Chiesa, da Betlémme di Giúda alla Basilica di santa María Maggiore.

Pure a Bari, nelle Puglie, la Traslazione di san Nicóla, Vescovo e Confessore, da Mira, città della Lícia.

10 Maggio, Luna ...

D xix

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
2	3	4	5	6	7	7	8	9	10	11	12							

Sant'Antoníno, dell'Ordine dei Predicatori, Vescovo di Firénze e Confessore, il cui giorno natalizio si commemora il due di questo mese.

A Roma, sulla via Latína, il natale dei santi Martiri Gordiáno ed Epímaco. Il primo, per la confessione del nome di Cristo, al tempo di Giuliáno l'Apóstata, lungamente battuto con flagelli piombati e da ultimo decapitato, fu sepolto di notte dai Cristiani sulla stessa via nella cripta, in cui poco prima erano state trasportate le reliquie del beato Epímaco Martire, da Alessándria, dove egli, per la fede di Cristo, avea compiuto il martirio il dodici Dicembre.

Nella terra di Us san Gióbbbe Profeta, uomo di meravigliosa pazienza.

A Roma il beato Calepódio, Prete e Martire, il quale dall'Imperatore Alessándro fu fatto uccidere colla spada, ed il suo corpo trascinato per la città e gettato nel Tévere. Il Papa Callísto poi, avendolo ritrovato, lo seppellì. Fu pure decollato il Console Palmázio colla moglie, coi figliuoli ed altri quarantadue della sua casa dell'uno e dell'altro sesso; inoltre il Senatore Simplício colla moglie ed altri sessantotto della sua famiglia; come pure anche Felíce colla sua moglie Blanda. Le loro teste poi furono appese alle diverse porte di Roma, a terrore dei Cristiani.

Così pure a Roma, a Centocélle, sulla via Latína, il natale dei

santi Martiri Quarto e Quinto, i cui corpi furono trasportati a Cápua.

Presso Lentíni, nella Sicília, i santi Martiri Alfio, Filadélfo e Ciríno.

A Smirne san Dioscóride Martire.

Presso Táranto san Catáldo Vescovo, illustre per miracoli.

A Madrid sant'Isidóro agricoltore, il quale, illustre per miracoli, dal Papa Gregório decimoquinto fu iscritto nel catalogo dei Santi, insieme coi santi Ignázio, Francésco Savério, Terésa e Filíppo Neri.

A Miláno l'Invenzione dei santi Martiri Nazáριο e Celso, nella quale il beato Ambrógio Vescovo ritrovò il corpo di san Nazáριο bagnato di sangue ancora fresco, e lo trasportò alla Basilica degli Apostoli, insieme col corpo del beato fanciullo Celso, che Nazáριο stesso aveva nutrito, e Anolíno, nella persecuzione di Neróne, avea fatto uccidere di spada insieme a lui il ventotto Luglio, giorno nel quale si celebra la festa del loro glorioso martirio.

11 Maggio, Luna . . .

E xviii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
3	4	5	6	7	8	8	9	10	11	12	13							

A Roma, sulla via Salária, il natale del beato Antimo Prete, il quale, dopo molte insigni opere di virtù e di predicazione, nella persecuzione di Diocleziáno, fu gettato nel Tévere, ma liberato da un Angelo fu rimesso nel suo oratorio; poi, decapitato, se ne andò vincitore al cielo.

Nello stesso luogo sant'Evéllio Martire, il quale, essendo della famiglia di Neróne, in occasione del martirio di san Torpéte credette in Cristo, per il quale fu anche decollato.

Così pure a Roma i santi Martiri Mássimo, Basso e Fábio, uccisi sotto Diocleziáno sulla via Salária.

Ad Osimo, nel Picéno, i santi Martiri Sisínio Diacono, Dioclézio e Fiorénzo, discepoli di sant'Antimo Prete; i quali compirono il martirio con la lapidazione sotto Diocleziáno.

A Cameríno i santi Martiri Anastásio e Compagni, uccisi nella persecuzione di Décio, sotto il Preside Antíoco.

A Varennes, in Fráncia, san Gangólfo Martire.

A Vienne, in Fráncia, san Mamérto Vescovo, il quale, per l'imminenza di una strage, istituì in quella città le Litanie solenni nei tre giorni avanti l'Ascensione del Signore, rito che fu poi ricevuto ed approvato dalla Chiesa universale.

A Souvigny, in Fráncia, la deposizione di san Maiólo, Abate di Cluny, la cui vita fu illustre per santi meriti.

A Nápoli, nella Campánia, san Francésco di Girólamo, nato a Grottáglie, paesello della diocesi di Táranto, Sacerdote della Compagnia di Gesù e Confessore, uomo di esimia carità e pazienza nel procurare la salute delle anime, il quale dal Papa Gregório decimosesto fu ascritto nel catalogo dei Santi.

A Sanseveríno, nel Picéno, sant'Illuminátio Confessore.

A Cágliari, in Sardégna, sant'Ignázio da Láconi, Confessore, dell'Ordine dei Minori Cappuccini, glorioso per umiltà, carità e miracoli, che il Papa Pio dodicesimo adornò degli onori dei Santi.

12 Maggio, Luna . . .

F xvii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
4	5	6	7	8	9	9	10	11	12	13	14							

A Roma, sulla via Ardeatína, i santi Martiri Néreo ed Achíleo fratelli, i quali prima con Flávia Domitílla, di cui erano eunuchi, soffrirono per Cristo un lungo esilio nell'isola Ponza; ma poi furono tormentati con gravissime battiture; quindi, essendo da Minúzio Rufo Consolare coll'eculeo e colle fiamme stimolati a sacrificare agli idoli, e rispondendo che, battezzati dal beato Piétro Apostolo, non potevano in alcun modo acconsentire, furono decapitati. Le loro sacre reliquie, assieme a quelle di Flávia Domitílla, dalla Diaconia di sant'Adriáno furono solennemente trasferite, nel giorno precedente, al loro antico Titolo di nuovo restaurato, dove un volta riposte si conservavano, per ordine del Papa Cleménte ottavo, il quale poi stabilì che oggi si celebrasse pure la festa della stessa beata Domitílla Vergine, la cui passione si commemora il sette di questo mese.

Così pure a Roma, sulla via Aurélia, san Pancrázio Martire, che all'età di quattordici anni, sotto Diocleziano, con la decapitazione compì il martirio.

A Salamína, in Cipro, sant'Epifánio Vescovo, il quale, illustre per la svariata erudizione e per la scienza delle sacre lettere, fu pure meraviglioso per la santità della vita, per lo zelo della fede cattolica, per la liberalità verso i poveri e per il dono dei miracoli.

A Costantinópoli san Germáno Vescovo, insigne per virtù e per dottrina, che con gran coraggio riprese Leóno Isáurico per la promulgazione di un editto contro le sacre immagini.

A Tréviri san Modoáldo Vescovo.

A Roma san Dionígi, zio di san Pancrázio Martire.

Ad Argírio, in Sicilia, san Filíppo Prete, il quale, mandato dal Romano Pontefice in quell'isola, ne convertì gran parte a Cristo. La sua santità si manifesta specialmente nel liberare gli energumeni.

Nella città di Calzáda, nella Spagna, san Doménico Confessore.

13 Maggio, Luna . . .

G xvi

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
5	6	7	8	9	10	10	11	12	13	14	15							

San Robérto Bellarmíno, della Compagnia di Gesù, Cardinale e già Vescovo di Cápua, Confessore e Dottore della Chiesa, il cui giorno natalizio si commemora il diciassette Settembre.

A Roma la Dedicazione della chiesa di santa María ad Mártyres, la quale dal beato Papa Bonifácio quarto, purificato l'antico tempio di tutti gli dei, chiamato il Pántheon, fu dedicata in onore della beata sempre Vergine María e di tutti i Martiri, al tempo dell'Imperatore Foca. In seguito poi il Sommo Pontefice Gregório quarto stabilì che l'annua solennità di questa Dedicazione si celebrasse dalla Chiesa universale, e in onore pure di tutti i Santi, il primo di Novembre.

A Costantinópoli il beato Múzio, Prete e Martire, il quale, sotto l'Imperatore Diocleziano e il Proconsole Laodício, prima ad Anfípoli in Macedónia, per la confessione di Cristo tormentato con molte pene e supplizi, poi condotto fino a Bisánzio, fu fatto uccidere.

Ad Alessándria la commemorazione di moltissimi santi Martiri, uccisi dagli Ariani per la fede cattolica nella chiesa di Teóna.

Ad Eracléa, in Trácia, santa Glicéria, Martire Romána, la quale, sotto l'Imperatore Antoníno ed il Preside Sabíno, essendo stata provata con moltissimi e crudeli tormenti, e da essi essendo uscita incolume col divino aiuto, finalmente venne esposta alle fiere, e, avendo una di esse morso il suo corpo, rese lo spirito a Dio.

Presso Utrecht san Servázio, Vescovo della chiesa di Tongres. In contrassegno dei suoi meriti, mentre nell'inverno la neve ricopriva ogni cosa all'intorno, non coprì mai il suo sepolcro, fino a che, per iniziativa dei cittadini, vi fu edificata sopra una Basilica.

In Palestína san Giovánni Silenziário, il quale, dopo aver rinunciato all'Episcopato di Colónia in Arménia, condusse vita monastica nella laura di san Sabba, e con santa fine si riposò.

A La Puye, in diocesi di Poitiers, sant'Andréa Ubérto Fournet, Confessore, già parroco, Fondatore, insieme con santa Elisabetta Bichier des Ages, dell'Istituto delle Figlie della Croce, iscritto dal Papa Pio undecimo nei fasti dei Santi.

14 Maggio, Luna . . .

A xv

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
6	7	8	9	10	11	11	12	13	14	15	16							

A Tarso, nella Cilicia, il natale di san Bonifácio Martire, il quale, martirizzato sotto Diocleziáno e Massimiáno, e quindi trasportato a Roma, fu sepolto sulla via Latína.

In Fráncia san Pónzio Martire, per la cui predicazione ed industria i due Imperatori Filíppi si convertirono alla fede di Cristo, e poi, sotto i Principi Valeriáno e Galliéno, ottenne la palma del martirio.

In Síria i santi Martiri Vittóre e Coróna, sotto l'Imperatore Antoníno. Vittóre dal Giudice Sebastiáno fu tormentato con vari ed orrendi supplizi. Coróna poi, moglie di un soldato, avendo cominciato a chiamarlo pubblicamente beato per la costanza del martirio, vide due corone discese dal cielo, mandate l'una a Vittóre e l'altra a

sè; e testimoniando ciò alla presenza di tutti, fu squartata fra due alberi, mentre Vittóre fu decapitato.

Nella Sardégna le sante Martiri Giústa, Giústina ed Enedína.

A Ferénto, nella Toscána, san Bonifácio Vescovo, il quale (come riferisce il beato Gregório Papa) fin dalla fanciullezza rifiuse per santità e per miracoli.

Nel villaggio di Betharram, nella diocesi di Baióna, san Michéle Garicoïts, Confessore, Fondatore della Congregazione dei Sacerdoti Missionari del Sacro Cuore di Gesù, insigne per lo zelo apostolico, il quale dal Papa Pio dodicesimo fu innalzato ai fasti dei Santi.

A Nizza, in Piemónte, santa María Doménica Mazzaréllo, Confondatrice delle Figlie di Maria Ausiliatrice, la quale, gloriosa per umiltà, prudenza e carità, fu annoverata dal Papa Pio dodicesimo nel catalogo delle sante Vergini.

15 Maggio, Luna . . .

B xiv

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
7	8	9	10	11	12	12	13	14	15	16	17							

San Giovánni Battista de La Salle, Sacerdote e Confessore, Fondatore della Congregazione dei Fratelli delle Scuole Cristiane. Si addormentò nel Signore il sette Aprile.

In Spagna i santi Torquáto, Tesifónte, Secóndo, Indalézio, Cecílio, Esíchio ed Eufrásio, ordinati Vescovi a Roma dai santi Apostoli, e mandati nelle Spagne a predicare la divina parola. Avendo evangelizzato varie città e convertito alla fede di Cristo innumerevoli moltitudini, morirono in diversi luoghi di quella regione; cioè Torquáto a Cádice, Tesifónte a Virze, Secóndo in Avila, Indalézio a Pasquéna, Cecílio in Elvíra, Esíchio a Gibiltérra ed Eufrásio in Andujar.

A Terranóva, nella Sardégna, san Simplício, Vescovo e Martire, il quale, al tempo di Diocleziano, sotto il Preside Bárbaro, trapasato da una lancia compì il martirio.

Ad Evora, nel Portogállo, san Máncio Martire.

Nell'isola di Chio il natale del beato Isidóro Martire. Nella Basilica eretta in suo onore esiste un pozzo, dove si dice fosse gettato, la cui acqua spesso risana gli infermi che ne bevono.

A Lámpsaco, nell'Ellespónto, la passione dei santi Martiri Pié-tro, Andréa, Páolo e Dionísia.

Ad Auvergne, in Fráncia, i santi Martiri Cássio, Vittoríno, Más-simo e Compagni.

A Ghéel, nel Brabánte, santa Dimpna, Vergine e Martire, figlia del Re d'Irlánda, la quale, perché perseverava costante nella fede di Cristo e nel conservare la verginità, dal padre fu fatta decapitare.

16 Maggio, Luna ...

C xiii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
8	9	10	11	12	13	13	14	15	16	17	18							

A Gúbbio sant'Ubáldo, Vescovo e Confessore, illustre per miracoli.

Ad Auxerre la passione di san Pellegríno, primo Vescovo di quella città. Mandato nelle Gállie insieme con altri Chierici dal beato Papa Sisto secondo, ivi, adempito l'ufficio della predicazione Evangelica, fu condannato a morte, e così meritò la corona sempiterna.

In Pérsia i santi Martiri Auda Vescovo, sette Preti, nove Diaconi e sette Vergini, i quali sotto il Re Isdegérde, straziati con vari generi di tormenti, compirono un glorioso martirio.

A Praga, nella Boémia, san Giovánni Nepomucéno, Canonico della chiesa Metropolitana, il quale, tentato invano di tradire la fede del sigillo sacramentale, precipitato nel fiume Moldáva, meritò la palma del martirio.

Nell'Isáuria il natale dei santi Martiri Aquilíno e Vittoriáno.

Ad Usula, in Africa, i santi Martiri Felíce e Gennádio.

In Palestína la passione dei santi Monaci, uccisi dai Saracéni nella laura di san Sabba.

A Janóv, presso Pinsk, in Polésia, sant'Andréa Bobóla, Sacerdote della Compagnia di Gesù, il quale, dopo aver subito da parte degli scismatici innumerevoli generi di tormenti, fu coronato con glorioso martirio.

Ad Amiens, in Fráncia, sant'Onoráto Vescovo.

Presso Le Mans, in Fráncia, san Dónnolo Vescovo.

A Mirándola, in Emília, san Possidio, Vescovo di Cálama nella Numídia, discepolo di sant'Agostino, di cui scrisse la gloriosa vita.

Nel monastero di Eanachduin, in Irlánda, il transito di san Brendáno, Prete e Abate di Clonfert.

A Troyes, in Fráncia, san Fídolo Confessore.

Presso Frejus, in Fráncia, santa Mássima Vergine, che, illustre per molte virtù, si riposò in pace.

17 Maggio, Luna . . .

D xii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
9	10	11	12	13	14	14	15	16	17	18	19							

Presso Villa Reále, nella Spagna, san Pasquále, dell'Ordine dei Minori, Confessore, uomo di meravigliosa innocenza e penitenza, il quale dal Papa Leóne decimoterzo fu dichiarato celeste Patrono dei Congressi Eucaristici e delle Associazioni in onore della santissima Eucaristia.

A Noyon, in Fráncia, i santi Martiri Erádio, Páolo ed Aquilino, con altri due.

In Calcedónia i santi Martiri Solocóne e Compagni soldati, sotto l'Imperatore Massimiáno.

Ad Alessándria i santi Martiri Adrióne, Vittóre e Basílla.

Nello stesso giorno santa Restitúta, Vergine e Martire, la quale, in Africa, sotto l'impero di Valeriáno, dal Giudice Prócolo tormentata in vari modi, e posta sopra una barchetta piena di pece e stoppa, per essere bruciata in mare, finalmente, mentre, appiccato il fuoco, le fiamme si rivolgevano contro gli accensori, in orazione rese lo spirito a Dio. Il suo corpo colla stessa barchetta fu condotto, per divino volere, all'isola d'Ischia, vicino a Nápoli, nella Campánia, e fu raccolto con grande venerazione dai Cristiani. Poi Costantino Magno fece erigere in suo onore una Basilica nella stessa città di Nápoli.

18 Maggio, Luna...

E xi

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
10	11	12	13	14	15	15	16	17	18	19	20							

A Camerino san Venanzio Martire, il quale, all'età di quindici anni, sotto l'Imperatore Décio ed il Preside Antioco, insieme con altri dieci, compì il corso del glorioso combattimento con la decapitazione.

A Ravenna il natale di san Giovanni primo, Papa e Martire; che dall'Ariano Re d'Italia Teodorico fu colà chiamato con inganno, e dove, a lungo torturato nel carcere per la fede ortodossa, finì di vivere. La sua festa si celebra il ventisette di questo mese, giorno nel quale il suo sacro corpo, trasportato a Roma, fu sepolto nella Basilica di san Piétro, Principe degli Apostoli.

A Spoléo san Felice Vescovo, che sotto l'Imperatore Massimiáno conseguì la palma del martirio.

Ad Eracléa, nell'Egitto, san Potamóne Vescovo, il quale prima fu Confessore sotto Massimiáno Galério; quindi, sotto l'Imperatore Costánzo e il Preside Ariano Filágrio, fu coronato col martirio. Egli fu celebrato con somme lodi dai santi Padri della Chiesa Atanasio ed Epifánio.

In Egitto san Dióscoro Lettore, contro il quale il Preside usò molti e vari tormenti, fino a strappargli le unghie e abbruciargli i fianchi con fiaccole ardenti, ma i ministri, atterriti dallo splendore di una luce celeste, caddero a terra; finalmente lo stesso Dióscoro, bruciato con piastre infuocate, compì il martirio.

Ad Ankara, nella Galázia, san Teódoto Martire, e sette sante Vergini e Martiri, cioè Tecúsa, zia dello stesso Teódoto, Alessándra, Cláudia, Faína, Eufrásia, Matróna e Giulítta. Queste furono prima esposte dal Preside in un luogo infame, ma per divina virtù rimasero intatte, poi con sassi legati al collo furono sommerse in una palude. Le loro reliquie, essendo state raccolte ed onorevolmente seppellite da Teódoto, questi perciò, preso dal Preside, fu crudelissimamente straziato, e finalmente, percosso colla spada, ricevette la corona del martirio.

Ad Upsala, in Svèzia, sant'Eríco, Re e Martire.

A Roma san Felíce Confessore, dell'Ordine dei Minori Cappuccini, illustre per la semplicità evangelica e per la carità, dal Sommo Pontefice Cleménte undecimo iscritto nel catalogo dei Santi.

19 Maggio, Luna . . .

F x

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
11	12	13	14	15	16	16	17	18	19	20	21							

Il natale di san Piétro di Moróne Confessore, il quale, da Anacoreta fu eletto Sommo Pontefice, e si chiamò Celestíno quinto. Ma poi rinunciò al Papato, e conducendo vita religiosa nella solitudine, illustre per virtù e per miracoli, passò al Signore.

A Roma santa Pudenziána Vergine, la quale dopo innumerevoli combattimenti, dopo aver dato riverentemente sepoltura a molti Martiri ed aver distribuito per Cristo tutte le sue sostanze ai poveri, finalmente dalla terra se ne volò al cielo.

Nello stesso luogo san Pudénte Senatore, padre della stessa santa Pudenziána e di santa Prasséde Vergine. Dopo di essere stato dagli Apostoli rivestito di Cristo nel battesimo, conservò immacolata la veste dell'innocenza fino al termine della vita.

Così pure a Roma, sulla via Appia, il natale dei santi Calógero e Parténio eunuchi. Il primo era maestro di camera della moglie dell'Imperatore Décio, l'altro primicerio di un altro ufficio: ambedue non volendo sacrificare agli idoli, per ordine del medesimo Imperatore, furono tormentati con vari e crudeli supplizi, e finalmente, percossi nel capo con un palo infuocato, resero lo spirito a Dio.

A Nicomédia san Filótero Martire, figlio del Proconsole Paciáno; sotto l'Imperatore Diocleziano, dopo aver molto sofferto, ricevette la corona del martirio.

Nello stesso luogo sei sante Vergini e Martiri, di cui la principale era Ciríaca, la quale, avendo liberamente rimproverato di empietà Massimiáno, fu crudelissimamente percossa e squartata, e alla fine, arsa col fuoco, compì il martirio.

A Canterbury, in Inghiltèrra, san Dunstáno Vescovo.

A Louannec, nella Bretágnna, sant'Ivo, Prete e Confessore, che,

per amore di Cristo, difendeva le cause dei pupilli, delle vedove e dei poveri.

A Fucécchio, in Toscana, san Teófilo da Corte, Confessore, Sacerdote dell'Ordine dei Frati Minori, propagatore degli esercizi spirituali, che Papa Pio undecimo annoverò tra i Santi.

20 Maggio, Luna . . .

G ix

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
12	13	14	15	16	17	17	18	19	20	21	22							

Ad Aquila, nell'Abrúzzo, san Bernardíno da Siéna, Sacerdote dell'Ordine dei Minori e Confessore, che illustrò l'Itália colla parola e coll'esempio.

A Roma santa Plautílla, donna Consolare, sorella del beato Martire Flávio Cleménte Console e madre della beata Martire Flávia Domitílla Vergine. Fu battezzata da san Piétro Apostolo e illustre per la gloria di tutte le virtù si riposò in pace.

Così pure a Roma, sulla via Salária, il natale di santa Basílla Vergine, la quale, essendo di stirpe reale, ed avendo rimandato un illustrissimo sposo, fu da lui accusata come Cristiana, e subito da Galliéno Augústo fu ordinato che o accettasse lo sposo, o perisse di spada; e poichè la stessa Vergine, di ciò interrogata, rispose di avere per sposo il Re dei re, fu trafitta dalla spada.

A Nîmes, in Fráncia, san Baudélio Martire, che fu preso dai pagani, e, non volendo sacrificare agli idoli e perseverando irremovibile nella fede di Cristo tra i flagelli e i tormenti, con una morte preziosa ricevette la palma del martirio.

Ad Edéssa, presso Aias, nella Cilícia, i santi Martiri Taleléo, Astério, Alessándro e Compagni, che patirono sotto l'Imperatore Numeriáno.

Nella Tebéide sant'Aquila Martire, che per Cristo fu lacerato con pettini.

Presso Bourges, in Aquitánia, sant'Austregísilo, Vescovo e Confessore.

A Bréscia sant'Anastásio Vescovo.

A Pavía san Teodóro Vescovo.

21 Maggio, Luna ...

A viii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
13	14	15	16	17	18	18	19	20	21	22	23							

San Valénte Vescovo, ucciso insieme a tre fanciulli.

Ad Alessándria la commemorazione dei santi Martiri Se-
cóndo Prete, ed altri, i quali nei sacri giorni della Pentecoste, sotto
l'Imperatore Costángo, dall'Ariano Vescovo Giórgio furono fatti
uccidere crudelissimamente.

Nella Mauritánia Cesariéne il natale dei santi Martiri Diaconi
Timóteo, Pólio ed Eutíchio, i quali, disseminando la divina parola
nella medesima regione, meritano di essere egualmente coronati.

A Cesaréa, nella Cappadócia, il natale di santi Martiri Poliéuto,
Vittóre e Donáto.

A Córdova, nella Spagna, san Secondíno Martire.

Nello stesso giorno i santi Martiri Sinésio e Teopómpo.

A Cesaréa di Filíppo il natale dei santi Martiri Nicóstrato ed
Antíoco Tribuni, con altri soldati.

Ad Alessándria la commemorazione dei santi Vescovi e Preti, i
quali, mandati in esilio dagli Ariani, meritano di essere uniti ai
santi Confessori.

A Nizza, presso il fiume Varo, sant'Ospízio Confessore, insigne
per virtù di astinenza e spirito di profezia.

22 Maggio, Luna ...

B vii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
14	15	16	17	18	19	19	20	21	22	23	24							

ARoma i santi Martiri Faustíno, Timóteo e Venústo.

In Africa i santi Martiri Casto ed Emílio, i quali per mezzo
del fuoco compirono il martirio. Questi (come scrive il beato Ci-
priáno), vinti nel primo assalto, furono dal Signore resi vincitori

nel secondo combattimento, divenendo più forti del fuoco, a cui avevano prima ceduto.

A Comána, nel Ponto, san Basilísco Martire, il quale, sotto l'Imperatore Massimiáno ed il Preside Agríppa, calzato con pianelle di ferro confitte con chiodi infuocati, e avendo sofferto molti altri tormenti, finalmente, decapitato e gettato nel fiume, conseguì la gloria del martirio.

In Córscica santa Giúlia Vergine, coronata col supplizio della croce.

In Spagna santa Quitéria, Vergine e Martire.

A Ravénna san Marciáno, Vescovo e Confessore.

A Pistóia, nella Toscána, il beato Attóne Vescovo, dell'Ordine di Vallombrósa.

Nel territorio d'Auxerre il beato Románo Abate, il quale servì san Benedétto nello speco; portatosi poi nelle Gállie, vi fondò un monastero e, lasciati molti discepoli di santità, si riposò nel Signore.

Presso Aquíno san Folco Confessore.

Ad Auxerre sant'Elena Vergine.

A Cáscia, in Umbria, santa Rita Vedova, Monaca dell'Ordine degli Eremiti di sant'Agostíno, la quale, dopo le nozze del secolo, amò unicamente l'eterno sposo Cristo.

23 Maggio, Luna ...

C vi

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
15	16	17	18	19	20	20	21	22	23	24	25							

Presso Langres, in Fráncia, la passione di san Desidério Vescovo, il quale, vedendo che il suo popolo era straziato dall'esercito dei Vándali, si presentò al loro Re per supplicarlo in favore di quello. Avendo poi il Re ordinato che subito lo scannassero, egli volentieri porse il collo per le pecorelle affidategli, e, percosso dalla spada, se ne volò a Cristo. Patirono insieme con lui anche molti altri appartenenti al suo gregge, i quali furono sepolti presso la medesima città.

In Spagna i santi Martiri Epitácio Vescovo, e Basiléo.

Nel territorio di Lióne san Desidério, Vescovo di Vienne, il quale, lapidato per ordine del Re Teodoríco, fu coronato col martirio.

In Africa i santi Martiri Quinziano, Lúcio e Giuliano, che, avendo sofferto nella persecuzione dei Vándali, meritavano le eterne corone.

Nella Cappadócia la commemorazione dei santi Martiri, che nella persecuzione di Massimiano Galerio, spezzate loro le gambe, furono uccisi; come pure la commemorazione di quelli, che nello stesso tempo, in Mesopotamia, appiccati coi piedi in alto e col capo in giù, soffocati dal fumo ed arsi a fuoco lento, compirono il martirio.

A Sínnada, nella Frigia, san Michéle Vescovo.

Nello stesso giorno san Mercuriale Vescovo.

A Nápoli, nella Campania, sant'Eufébio Vescovo.

A Roma san Giovanni Battista De Rossi, Sacerdote e Confessore, celebre per la pazienza e per la carità nell'evangelizzare i poveri.

Presso Nórchia i santi Eutichio e Fiorénzo Monaci, dei quali fa menzione il beato Gregório Papa.

24 Maggio, Luna . . .

D v

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
16	17	18	19	20	21	21	22	23	24	25	26							

Ad Antióchia il natale di san Mánaen, fratello di latte di Eróde Tetrárca, Dottore e Profeta del nuovo Testamento, che si riposò nella stessa città.

Così pure la beata Giovánna, moglie di Cusa, procuratore di Eróde, della quale fa menzione l'Evangelista Luca.

A Porto Románo il natale di san Vincénzo Martire.

A Nantes, in Bretagna, i beati Martiri Donaziano e Rogaziano fratelli, i quali, sotto l'Imperatore Diocleziano, per la costanza della fede messi in carcere, e sospesi e lacerati, trafitti quindi con una lancia militare, da ultimo furono decapitati.

Nell'Istria i santi Martiri Zoéllo, Servílio, Felíce, Silváno e Díocle.

Nello stesso giorno i santi Martiri Melézio, capitano dell'esercito, e duecentocinquantadue soldati, suoi Compagni, i quali con diverso genere di morte compirono il martirio.

Così pure le sante Martiri Susánna, Marciána e Palládia, spose dei predetti soldati, massacrate insieme ai loro figliuoletti.

A Miláno san Robustiano Martire.

A Bréscia sant'Afra Martire, che patì sotto l'Imperatore Adriáno.

Nel monastero di Lerins, in Fráncia, san Vincénzo Prete, illustre per dottrina e santità.

Nel Marócco, in Africa, il Beato Giovánni di Prado, Sacerdote dell'Ordine dei Minori e Martire, il quale, nella predicazione del Vangelo, dopo aver con fermezza sopportato per Cristo le catene, il carcere, i flagelli e moltissimi altri tormenti, per mezzo del fuoco compì il martirio.

A Bológna la Traslazione di san Doménico Confessore, al tempo del Papa Gregório nono.

25 Maggio, Luna...

E iv

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
17	18	19	20	21	22	22	23	24	25	26	27							

A Salérno la deposizione del beato Gregório settimo, Papa e Confessore, che fortissimamente propugnò e difese la libertà della Chiesa.

A Roma, sulla via Nomentána, il natale del beato Urbáno primo, Papa e Martire, per la cui esortazione e dottrina molti (fra i quali Tibúrzio e Valeriáno) abbracciarono la fede di Cristo, e per essa subirono il martirio. Egli pure, nella persecuzione di Alessándro Sévéro, dopo aver molto sofferto per la Chiesa di Dio, da ultimo con la decapitazione ottenne la corona del martirio.

A Jarrow, in Inghiltérta, il transito di san Bédá Venerabile, Prete, Confessore e Dottore della Chiesa, celeberrimo per santità e per dottrina. La sua festa si celebra il ventisette di questo mese.

A Firénze il natale di santa María Maddaléna de' Pazzi Vergine

Carmelitana, celebre per santità di vita. La sua festa si celebra il ventinove di questo mese.

Così pure a Doróstoro, nella Mísia inferiore, il natale dei santi Martiri Pasícrate, Valenzióne ed altri due, insieme coronati.

A Miláno san Dionígi Vescovo, il quale, relegato per la fede cattolica in Cappadócia dall'Ariano Imperatore Costánzo, ivi, con titolo piú simile ai Martiri, rese lo spirito a Dio. Il suo sacro corpo dal Vescovo Aurélio fu mandato a Miláno al beato Vescovo Ambrógio; al quale pio atto si dice che cooperò anche san Basílio Magno.

A Firénze il natale di san Zenóbio, Vescovo di quella città, illustre per santità di vita e per gloria di miracoli.

Nella Gran Bretágna sant'Aldélmo, Vescovo di Sherborn.

Nel territorio di Troyes san León Confessore.

A Parígi santa Maddaléna Sofía Barat, Fondatrice dell'Istituto delle Suore del Sacro Cuore di Gesù, la quale molto si affaticò per la educazione cristiana delle fanciulle, e dal Papa Pio undecimo fu inserita nel catalogo delle sante Vergini.

A Véroli, nel Lázio, la Traslazione di santa María di Giácomo, il cui sacro corpo è reso illustre da moltissimi miracoli.

Così pure ad Assísi, nell'Umbria, la Traslazione di san Francésco Confessore, al tempo del Papa Gregório nono.

26 Maggio, Luna ...

F iii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
18	19	20	21	22	23	23	24	25	26	27	28							

A Roma san Filíppo Neri, Prete e Confessore, Fondatore della Congregazione dell'Oratorio, insigne per la verginità, per il dono della profezia e pei miracoli.

Così pure a Roma sant'Eleutério, Papa e Martire, il quale convertì alla fede di Cristo molti nobili Romani, e mandò nella Gran Bretágna Damiáno e Fugázio, i quali battezzarono il Re Lúcio, insieme a sua moglie e a quasi tutto il popolo.

A Canterbury, in Inghiltérra, il natale di sant'Agostíno Vescovo e Confessore, il quale, mandato là insieme con altri dal beato Gre-

gório Papa, predicò agli Inglesi il santo Vangelo di Cristo, ed ivi, glorioso per virtù e per miracoli, si riposò nel Signore. La sua festa si celebra il ventotto di questo mese.

Così pure ad Atene il natale del beato Quadrato, discepolo degli Apostoli, il quale, nella persecuzione di Adriano, con la fede ed il suo lavoro riunendo la Chiesa dispersa per il gran terrore, presentò al medesimo Imperatore un libro molto utile per la difesa della religione Cristiana e degno della dottrina Apostolica.

A Roma i santi Martiri Simitrio Prete, ed altri ventidue, i quali patirono sotto Antonino Pio.

A Vienne, in Francia, san Zaccaria, Vescovo e Martire, che patì sotto Traiano.

In Africa san Quadrato Martire, nella cui solennità sant'Agostino tenne un discorso.

A Todi, in Umbria, il natale dei santi Martiri Felicissimo, Eraclio e Paolino.

Nel territorio di Auxerre la passione di san Prisco Martire, decapitato insieme ad una grande moltitudine di Cristiani.

A Quito, città dell'Equatore, santa Maria Anna di Gesù de Parédes, del Terz'Ordine di san Francesco, gloriosa per austerità e per l'amore verso il prossimo, dal Papa Pio dodicesimo annoverata nel catalogo delle sante Vergini.

27 Maggio, Luna . . .

G ii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
19	20	21	22	23	24	24	25	26	27	28	29							

San Beda Venerabile, Prete, Confessore e Dottore della Chiesa, il quale volò al cielo il venticinque di questo mese.

San Giovanni primo, Papa e Martire, il cui giorno natalizio si commemora il diciotto di questo mese, ma la sua festa si celebra specialmente in questo giorno, per la traslazione del suo corpo.

A Dorostoro, nella Misia inferiore, la passione del beato Giulio, il quale, al tempo dell'Imperatore Alessandro, essendo veterano e già licenziato dalla milizia, fu preso dagli ufficiali e presentato al

Preside Mássimo; e, perchè alla sua presenza esecrava gl'idoli, e costantissimamente confessava il nome di Cristo, fu punito con sentenza di morte.

Nel distretto di Arras san Ranólfo Martire.

Presso Sora santa Restitúta, Vergine e Martire, la quale, sotto l'Imperatore Aureliáno ed il Proconsole Agázio, intrapreso il combattimento della fede, superò gli assalti dei demonii, le lusinghe dei parenti e la crudeltà dei carnefici, e da ultimo, insieme con altri Cristiani, colla decapitazione conseguì la corona del martirio.

Ad Orange, nella Fráncia, sant'Eutrópio Vescovo, illustre per virtù e per miracoli.

A Würtzburg, in Germánia, san Bruno Vescovo e Confessore.

28 Maggio, Luna . . .

A i

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
20	21	22	23	24	25	25	26	27	28	29	30							

Sant'Agostíno, Vescovo di Canterbury e Confessore, il cui giorno natalizio si commemora il ventisei di questo mese.

In Sardégna i santi Martiri Emilio, Felíce, Príamo e Luciáno, i quali, combattendo per Cristo, furono da lui gloriosamente coronati.

A Chartres, in Fráncia, san Caráuno Martire, il quale, decapitato, ricevette il martirio sotto l'Imperatore Domiziáno.

Così pure la passione dei santi Crescénte, Dioscóride, Páolo ed Elládio.

A Técue, nella Palestína, i santi Monaci Martiri, i quali, al tempo di Teodósio il giovane, furono uccisi dai Saracéni. Le loro sacre reliquie furono raccolte da quei cittadini e tenute in sommo onore.

A Corínto santa Elicónide Martire, al tempo dell'Imperatore Gordiáno. Costei prima sotto il Preside Perénnio fu afflitta con molti tormenti; quindi sotto Giustíno, suo successore, fu di nuovo tormentata, ma venne liberata dagli Angeli; finalmente, tagliate le mammelle, gettata alle fiere e straziata col fuoco, con la decapitazione compì il martirio.

A Parigi san Germáno, Vescovo e Confessore. Il Vescovo Fortunáto nei suoi scritti tramandò, di quanta santità e di quanto merito egli sia stato, e anche per quali miracoli sia stato illustre.

A Miláno san Senatóre Vescovo, celeberrimo per virtù e per dottrina.

Ad Urgel, nella Spagna Tarragonése, san Giústo Vescovo.

A Firénze san Páolo, Vescovo e Confessore.

Presso Novára san Bernárdo da Mentóne Confessore, che costruì sul monte Giove, nelle Alpi del Vallése, un famosissimo monastero ed ospizio. Dal Papa Pio undecimo fu assegnato come celeste Patrono agli abitanti o ai viaggiatori delle Alpi, e anche a coloro che si esercitano nell'ascendere sui loro gioghi.

29 Maggio, Luna ...

B ★

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
21	22	23	24	25	26	26	27	28	29	30	1							

Santa María Maddaléna de' Pazzi, dell'Ordine dei Carmelitani, Vergine, il cui giorno natalizio è ricordato il venticinque di questo mese.

A Roma, sulla via Aurélia, il natale di san Restitúto Martire.

Presso Icónio, nella Licaónia, la passione dei santi Conóne e suo figlio di dodici anni, i quali, sotto l'Imperatore Aureliáno, dopo aver costantemente sofferto la pena della graticola infuocata, posta sulle brage e sparsa di olio, della sospensione sull'eculeo e del fuoco, alla fine, essendo state loro schiacciate le mani con un martello di legno, esalarono lo spirito.

Nel territorio di Trento il natale dei santi Martiri Sisínio, Martírio e Alessándro, i quali, al tempo dell'Imperatore Onório, in Val d'Anágna (come scrive Paolíno nella vita di sant'Ambrógio), perseguitati dai pagani, conseguirono la corona del martirio.

A Cameríno la passione di millecinquecentoventicinque santi Martiri.

A Cesaréa di Filíppo le sante Martiri Teodósia, madre di san

Procópio Martire, ed altre dodici nobili matrone, decapitate nella persecuzione di Diocleziano.

A Trévirì il beato Massimino, Vescovo e Confessore, dal quale sant'Atanasio Vescovo, esule per la persecuzione degli Ariani, fu onorevolmente ricevuto.

A Veróna san Mássimo Vescovo.

Ad Arce, nel Lázio, sant'Eleuterio Confessore.

30 Maggio, Luna ...

C xxix

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
22	23	24	25	26	27	27	28	29	30	1	2							

San Felice primo, Papa e Martire, il cui giorno natalizio è ricordato il trenta Dicembre.

A Porto Torres, in Sardégna, i santi Martiri Gabino e Crispolo.

Ad Antióchia i santi Sico e Palatino, i quali soffrirono molti tormenti per il nome di Cristo.

A Ravénna sant'Esuperanzio, Vescovo e Confessore.

A Pavía sant'Anastasio Vescovo.

A Cesaréa, nella Cappadocia, i santi Basilio ed Emmelia sua moglie, genitori dei beati Vescovi Basilio Magno, Gregorio Niseno e Pietro di Sebaste, e della beata Macrina Vergine. Questi santi coniugi, al tempo di Galerio Massimiano, mandati in esilio, dimorarono nelle solitudini del Ponto; e dopo la persecuzione, lasciando i figli eredi delle loro virtù, si riposarono in pace.

A Siviglia, nella Spagna, san Ferdinando terzo, Re di Castiglia e di León, per l'eccellenza delle virtù chiamato il Santo, il quale, illustre per lo zelo nel propagare la fede, in fine, soggiogati i Mori, felicemente se ne volò al regno celeste, lasciando quello terreno.

A Rouen santa Giovanna d'Arco Vergine, detta la Pulzella d'Orléans, la quale, avendo combattuto strenuamente per la sua patria, in fine, consegnata nelle mani dei nemici, fu con iniquo giudizio condannata ed arsa sul rogo, e dal Sommo Pontefice Benedetto decimoquinto fu ascritta nel numero dei Santi.

31 Maggio, Luna . . .

D xxviii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
23	24	25	26	27	28	28	29	30	1	2	3							

Sant'Angela Meríci Vergine, del Terz'Ordine di san Francésco, Fondatrice della Congregazione delle Vergini di sant'Orsola: fu chiamata dallo Sposo celeste a ricevere la corona incorruttibile il ventisette Gennaio.

A Roma santa Petronílla Vergine, figlia del beato Piétro Apostolo, la quale, disprezzando il matrimonio col nobile personaggio Flacco, e, ottenuti tre giorni di tempo per deliberare, attendendo frattanto a digiuni ed orazioni, nel terzo giorno, appena ricevuto il Sacramento di Cristo, esalò lo spirito.

Ad Aquiléia i santi Martiri fratelli Cánzio, Canziáno e Canzianílla, dell'illustre stirpe degli Aníci; i quali sotto gl'Imperatori Diocleziano e Massimiáno, per la costanza della fede Cristiana, insieme col loro pedagogo Proto, furono decapitati.

A Porto Torres, nella Sardégna, san Crescenziáno Martire.

Presso Comána, nel Ponto, sant'Ermia soldato, il quale, sotto l'Imperatore Antoníno, essendo stato col divino aiuto liberato da innumerevoli e crudelissimi tormenti, convertì a Cristo il carnefice, e lo fece partecipe della medesima corona del martirio, che egli, però, per primo ricevette con la decapitazione.

A Veróna san Lupicíno Vescovo.

A Roma san Pascásio, Diacono e Confessore, del quale fa menzione il beato Gregório Papa.

GIUGNO

1 Giugno, Luna . . .

E xxvii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
24	25	26	27	28	29	29	30	1	2	3	4							

A Roma san Giovénzio Martire.

Ad Autun i santi Reveriáno Vescovo e Páolo Prete, con altri dieci; i quali, sotto il Principe Aureliáno, furono coronati col martirio.

A Cesaréa, nella Palestína, il beato Pánfilo, Prete e Martire, uomo di ammirabile santità e dottrina, e liberale verso i poveri; il quale, per la fede di Cristo, nella persecuzione di Galério Massimiáno, prima, sotto il Preside Urbáno, tormentato e gettato in carcere, quindi, sotto Firmiliáno, posto di nuovo ai tormenti, insieme ad altri compì il martirio. Patirono allora anche Valénte Diacono, Páolo ed altri nove, la cui memoria si celebra in altri giorni.

Nella Cappadócia san Tespésio Martire, il quale, sotto l'Imperatore Alessáandro e il Prefetto Simplício, dopo altri tormenti, fu decapitato.

In Egitto i santi Martiri Ischirióne, condottiero di soldati, ed altri cinque soldati, i quali, sotto l'Imperatore Diocleziáno, per la fede di Cristo, furono uccisi con diverso genere di morte.

Così pure san Fermo Martire, che, nella persecuzione di Massimiáno, fu tormentato con acerbissime piaghe, percosso con pietre e finalmente decapitato.

A Perúgia i santi Martiri Felíno e Gratiniáno soldati, i quali, sotto Décio, straziati con vari tormenti, con una morte gloriosa ricevettero la palma del martirio.

A Bológna san Prócolo Martire, che patì sotto l'Imperatore Massimiáno.

Ad Amélia, in Umbria, san Secóndo Martire, che, gettato nel Tévere, compì il martirio sotto Diocleziáno.

Presso Città di Castéllò, in Umbria, san Crescenziáno, soldato Romano, che fu coronato col martirio sotto il medesimo Imperatore.

Nel monastero di Lérins, in Fráncia, san Caprásio Abate.

Nel monastero di Oгна, presso Burgos, in Spagna, sant'Ene-cóne, Abate Benedettino, illustre per la santità e i miracoli.

Presso Monte Falco, in Umbria, san Fortunáto Prete, illustre per virtù e per miracoli.

A Tréviri san Simeóne Monaco, dal Papa Benedétto nono ascritto nel numero dei Santi.

2 Giugno, Luna . . .

F 25, xxvi

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
25	26	27	28	29	1	30	1	2	3	4	5							

A Roma il natale dei santi Martiri Marcellíno Prete e Piétro Esorcista, i quali, sotto Diocleziáno, in prigione ammaestrando molti nella fede, dopo crudele prigionia e moltissimi tormenti, dal Giudice Seréno furono decapitati nel luogo, detto Selva Nera, che poi, in onore dei Santi, cambiato nome, fu chiamato Selva Cándida. I loro corpi furono sepolti nelle catacombe, vicino a san Tibúrzio, e il loro sepolcro fu poi adornato con versi da san Dámaso Papa.

In Campánia sant'Erásmo, Vescovo e Martire. Questi, sotto Diocleziáno Augústo, prima battuto con flagelli piombati, quindi percosso gravemente con bastoni, poi versatogli addosso resina, zolfo, piombo, pece, cera ed olio, rimase illeso; quindi a Fórmia, sotto Massimiáno, fu tormentato di nuovo con diversi ed atrocissimi supplizi, ma fu conservato da Dio perchè confermasse gli altri; finalmente, chiamato dal Signore, illustre pel martirio, con santa fine si riposò. Il suo corpo fu in seguito trasportato a Gaéta.

A Lióne, in Fráncia, i santi Martiri Potíno Vescovo, Santo Diacono, Vézio Epágato, Matúro, Póntico, Bíblide, Attalo, Alessándro e Blandína, con molti altri, i cui forti e ripetuti combattimenti, al tempo di Marco Aurélio Antoníno e Lúcio Vero, sono raccontati in una lettera scritta dalla Chiesa di Lióne alle Chiese dell'Asia e

della Frígia. Tra questi santa Blandína, di sesso piú debole, di corpo piú esile, di condizione piú umile, sopportò piú lunghi e piú acerbi combattimenti, e perseverando sempre impavida, trapassata nella gola da una spada, seguì gli altri, che essa esortava alla palma.

Nell'isola di Mármara, nella Propóntide, san Nicéforo, Vescovo di Costantinópoli, il quale fortissimo difensore delle paterne tradizioni, pel culto delle sante immagini, costantemente si oppose a Leóne Arméno, Imperatore Iconoclasta, dal quale fu condannato all'esilio, ed ivi, avendo per quattordici anni sostenuto un lungo martirio, passò al Signore.

A Roma sant'Eugénio primo, Papa e Confessore.

A Trani, nelle Púglie, san Nicóla Pellegríno, Confessore, i cui miracoli furono narrati nel Concilio Romano, presieduto dal Papa beato Urbáno secondo.

3 Giugno, Luna . . .

G xxv, xxiv

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
26	27	28	29	1	2	1	2	3	4	5	6							

Ad Arézzo, in Toscana, i santi Martiri Pergentíno e Laurentíno fratelli, i quali, nella persecuzione di Décio, sotto il Preside Tibúrzio, ancora fanciulli, dopo aver tollerato crudeli supplizi e aver operato grandi miracoli, furono uccisi con la spada.

A Costantinópoli i santi Martiri Lucilliáno e quattro fanciulli, cioè Cláudio, Ipázio, Páolo e Dionígi. Insieme a questi fanciulli Lucilliáno, che da sacerdote degli idoli si era fatto Cristiano, dopo vari tormenti fu gettato in una fornace, ma, spento il fuoco dalla pioggia, tutti ne uscirono illesi; finalmente, sotto il Preside Silváno furono uccisi, egli confitto in croce e i fanciulli decapitati.

A Córdova, nella Spagna, il beato Isácco Monaco, ucciso con la spada per la fede di Cristo.

A Costantinópoli santa Páola, Vergine e Martire, la quale, mentre raccoglieva il sangue dei predetti Martiri Lucilliáno e Compagni, fu presa, battuta colle verghe, e gettata nel fuoco; ma, rimasta illesa,

finalmente anch'essa fu decapitata nello stesso luogo, dove era stato crocifisso san Luciliáno.

A Cartágine san Cecílio Prete, che convertì san Cipriáno alla fede di Cristo.

Nel territorio d'Orléans san Lifárido, Prete e Confessore.

A Lucca, nella Toscana, san Davíno Confessore.

Ad Anágni sant'Olíva Vergine.

A Parigi santa Clotilde Regina, per le cui preghiere Clodovéo suo marito, Re dei Franchi, abbracciò la fede di Cristo.

4 Giugno, Luna ...

A xxiii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
27	28	29	1	2	3	2	3	4	5	6	7							

In Agnóne, nell'Abrúzzo citeriore, san Francésco, della nobile famiglia Napoletana Carácciolo, Confessore, Fondatore della Congregazione dei Chierici Regolari Minori, il quale arse di meravigliosa carità verso Dio e verso il prossimo, e di ardentissimo zelo nel propagare il culto della sacra Eucaristia, e dal Sommo Pontefice Pio settimo fu ascritto nel catalogo dei Santi. Il suo corpo fu trasferito a Nápoli, nella Campánia, ed è ivi venerato con somma devozione.

A Roma i santi Martiri Arézio e Daciáno.

A Siszeck, in Croázia, san Quiríno Vescovo, il quale, sotto il Preside Galério, per la fede di Cristo (come scrive Prudénzio), con una macina legata al collo fu gettato nel fiume: ma, galleggiando il sasso, egli, dopo aver lungamente esortato i Cristiani circostanti a non atterrirsi del suo supplizio e a non vacillare nella fede, per conseguire la gloria del martirio, con preghiere impetrò da Dio di affondare.

A Miláno san Clatéo, Vescovo di Bréscia e Martire, il quale, sotto l'Imperatore Neróne, fu imprigionato per ordine del Prefetto di quella città, e, non volendo rinunciare a Cristo, fu tormentato con molte battiture e decapitato.

In Ungheria i santi Martiri Rútilo e Compagni.

A Tívoli san Quiríno Martire.

Ad Arras, in Fráncia, santa Saturnína, Vergine e Martire.

A Costantinópoli san Metrófane, Vescovo e Confessore illustre.

A Milévo, nella Numídia, sant'Ottáto Vescovo, illustre per dottrina e per santità, celebrato con lodi dai santi Padri della Chiesa Agostíno e Fulgénzio.

A Veróna sant'Alessáandro Vescovo.

5 Giugno, Luna . . .

B xxii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
28	29	1	2	3	4	3	4	5	6	7	8							

Nella Frisia san Bonifácio, Vescovo di Magónza e Martire. Questi, dall'Inghiltèrra andato a Roma, dal Papa beato Gregório secondo fu mandato in Germánia per predicare la fede di Cristo a quelle genti, e, avendo ivi sottomesso alla religione Cristiana una grandissima moltitudine, specialmente dei Frísoni, meritò di essere chiamato Apostolo dei Germáni; alla fine nella Frisia dai pagani infuriati colpito con la spada, compì il martirio insieme ad Eóbano Coepíscopo e ad alcuni altri servi di Dio.

A Tiro, nella Fenícia, san Dorotéo Prete, il quale soffrì molti tormenti sotto Diocleziáno; e, sopravvivendo fino ai tempi di Giuliano, sotto di lui, all'età di centosette anni, onorò col martirio la sua veneranda vecchiaia.

In Egitto il natale dei santi Martiri Marciáno, Nicánore, Apolónio ed altri, che compirono un illustre martirio nella persecuzione di Galério Massimiáno.

A Perúgia i santi Martiri Fiorénzo, Giuliano, Ciríaco, Marcelíno e Faustíno, decapitati nella persecuzione dell'Imperatore Décio.

A Córdova, in Spagna, il beato Sáncio giovanetto, il quale, quantunque cresciuto nella corte reale, nondimeno, nella persecuzione Arábica, non dubitò di subire il martirio per la fede di Cristo.

A Cesaréa, in Palestína, la passione delle sante Zenáide, Círia, Valéria e Márcia, le quali, dopo molti tormenti, giunsero giubilanti al martirio.

6 Giugno, Luna . . .

C **xxi**

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
29	1	2	3	4	5	4	5	6	7	8	9							

A Magdeburgo san Norberto, Vescovo di quella città e Confessore, Fondatore dell'Ordine Premostratense.

A Cesaréa, in Palestína, il natale del beato Filippo, uno dei primi sette Diaconi. Questi, celebre per prodigi e miracoli, convertì la Samária alla fede di Cristo, e battezzò l'eunuco di Candáce, Regina d'Etiópia, e finalmente si riposò presso Cesaréa. Accanto a lui furono sepolte tre delle sue figliuole, Profetesse e Vergini, mentre la quarta, ripiena di Spirito Santo, morì in Efeso.

A Roma sant'Artémio, con la sua moglie Cándida e la figlia Paolina. Di essi Artémio, convertitosi a Cristo per la predicazione ed i miracoli di san Piétro Esorcista, e battezzato con tutta la famiglia da san Marcellíno Prete, per ordine del Giudice Seréno fu battuto con flagelli piombati e ucciso colla spada; la moglie e la figlia, gettate in una caverna, furono sotterrate con sassi e calcinacci.

Nel territorio di Bológnna sant'Alessandro, Vescovo di Fiésole e Martire, il quale, mentre ritornava dalla città di Pavía, dov'era andato per rivendicare presso il Re dei Longobárdi i beni della sua Chiesa dagli usurpatori, fu preso da costoro, gettato nel fiume Reno e annegato.

A Tarso in Cilícia, venti santi Martiri, i quali, ai tempi di Diocleziano e Massimiano, sotto il Giudice Simplicio, con diversi tormenti glorificarono Dio nei loro corpi.

A Noyon, in Fráncia, i santi Martiri Amánzio, Alessandro e Compagni.

A Miláno la deposizione di sant'Eustórgio secondo, Vescovo e Confessore.

A Veróna san Giovanni Vescovo.

A Besanzóna, in Fráncia, san Cláudio Vescovo.

7 Giugno, Luna . . .

D xx

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
1	2	3	4	5	6	5	6	7	8	9	10							

A Costantinópolis il natale di san Páolo, Vescovo di quella città, il quale fu spesso scacciato dagli Ariani per la fede cattolica, e ristabilito dal Sommo Pontefice san Giúlio primo; e finalmente da Costánzo, Imperatore Ariano, fu relegato a Cucúsa, piccola terra della Cappadócia, ed ivi, per le insidie degli Ariani crudelmente strangolato, passò al celeste regno. Il suo corpo, sotto l'Imperatore Teodósio, fu con sommo onore trasportato a Costantinópolis.

A Córdova, nella Spagna, i santi Monaci e Martiri Piétro Prete, Vallabónso Diacono, Sabiniáno, Vistremóndo, Abénzio e Geremía, strangolati per Cristo nella persecuzione degli Arabi.

A Ermópolis, nell'Egíto, san Licarióne Martire, il quale fu lacerato, battuto con verghe di ferro infuocate e tormentato con altri crudelissimi supplizi, e finalmente, colpito con la spada, compì il martirio.

A Piacénza, sant'António María Gianélli, Vescovo di Bóbbio, Fondatore delle Figlie di Maria santissima dell'Orto, che il Papa Pio dodicesimo annoverò tra i Santi.

In Inghiltérta san Robérto Abate, dell'Ordine Cisterciénse.

8 Giugno, Luna . . .

E xix

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	1
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
2	3	4	5	6	7	6	7	8	9	10	11							

Ad Aix, in Fráncia, san Massimíno, che fu il primo Vescovo di quella città, e dicono che sia stato discepolo del Signore.

Nello stesso giorno santa Callíopa Martire, la quale, per la fede di Cristo, essendole state tagliate le mammelle ed abbruciate le

carni, voltolata sopra cocci, finalmente, decapitata, ricevette la palma del martirio.

A York, in Inghiltèrra, san Gugliélmo, Vescovo e Confessore, il quale, fra gli altri miracoli operati al suo sepolcro, risuscitò tre morti, e dal Papa Onório terzo fu ascritto nel catalogo dei Santi.

Presso Soissons, in Frància, il natale di san Medárdo, Vescovo di Noyon, la cui vita e morte preziosa è illustrata da gloriosi miracoli.

A Rouen san Gildárdo Vescovo, fratello del medesimo san Medárdo. Questi due fratelli, nati nello stesso giorno e nello stesso giorno consacrati Vescovi, nel medesimo giorno ancora tolti da questa vita, insieme se ne volarono al cielo.

Presso Sens sant'Eráclio Vescovo.

A Metz, in Frància, san Clodólfo Vescovo.

Nel Picéno san Severíno, Vescovo di Settémpeda.

In Sardégna san Sallustiáno Confessore.

A Cameríno san Vittoríno Confessore, fratello germano del predetto san Severíno, Vescovo di Settémpeda.

9 Giugno, Luna . . .

F xviii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	1	2
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
3	4	5	6	7	8	7	8	9	10	11	12							

A Noménto, in Sabína, il natale dei santi Martiri Primo e Feliciáno fratelli, sotto Diocleziáno e Massimiáno Imperatori. Questi gloriosi martiri, avendo condotto nel Signore una lunga vita, ed avendo sofferto tormenti, ora eguali insieme, ora diversi e spietati separatamente, alla fine ambedue percossi con la spada da Promóto, Preside di Noménto, compirono il corso del felice combattimento. I loro corpi poi trasportati a Roma, furono con onore sepolti nella chiesa di santo Stéfano Protomartire, sul monte Célio.

Ad Agen, in Frància, la passione di san Vincénzo, Levita e Martire, il quale, per la fede di Cristo, fu acerbissimamente flagellato e decapitato.

Presso Antióchia santa Pelágia, Vergine e Martire, la quale con grandi lodi è celebrata dai santi Ambrógio e Giovánni Crisóstomo.

A Siracúsa, in Sicília, san Massimiáno Vescovo, del quale spesso fa menzione san Gregório Papa.

Ad Andria, nelle Púglie, san Riccárdo, primo Vescovo di quella città, celebre per miracoli.

In Ióna, isola della Scózia, san Colúmba, Prete e Abate.

Ad Edéssa, nella Síria, san Giuliáno Monaco, le cui opere illustri furono descritte da sant'Efrem Diacono.

10 Giugno, Luna . . .

G xvii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	1	2	3
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
4	5	6	7	8	9	8	9	10	11	12	13							

Santa Margheríta Vedova, Regina di Scózia, che si addormentò nel Signore il sedici Novembre.

A Roma, sulla via Salária, la passione del beato Getúlio, uomo chiarissimo e dottissimo, padre dei sette beati fratelli Martiri, avuti dalla santa sua moglie Sinforósa; e dei suoi Compagni Cereále, Amánzio e Primitivo. Tutti questi, per ordine dell'Imperatore Adriáno, presi da Licínio Consolare, prima furono flagellati, quindi chiusi in prigione, finalmente gettati al fuoco, ma per nulla offesi dalle fiamme, spezzato loro il capo con bastoni, compirono il martirio. I loro corpi furono raccolti da Sinforósa, moglie del beato Getúlio, ed onorevolmente sepolti nell'arenario del suo podere.

Così pure a Roma, sulla via Aurélia, il natale dei santi Basílide, Trípode, Mándale ed altri venti Martiri, sotto l'Imperatore Aureliáno e il Prefetto della Città Platóne.

A Nápoli, nella Campánia, san Mássimo, Vescovo e Martire, il quale, per la valorosa confessione della fede Nicéna, condannato all'esilio dall'Imperatore Costánzo, ivi morì sfinito dagli stenti.

A Prusa, nella Bitínia, san Timóteo, Vescovo e Martire, il quale, sotto Giuliáno l'Apóstata, non avendo voluto rinnegare Cristo, per ordine dello stesso Imperatore, fu decapitato.

A Colónia san Mauríno, Abate e Martire.

A Nicomédia san Zaccaría Martire.

In Spagna i santi Martiri Críspolo e Restitúto.

In Africa i santi Martiri Arésio, Rogáto ed altri quindici.

A Petra, nell'Arábia, sant'Astério Vescovo, il quale, per la fede cattolica, fu molto maltrattato dagli Ariani e confinato nell'Africa dall'Imperatore Costánzo, e finalmente, rimandato nella sua chiesa, morì Confessore glorioso.

Ad Auxerre san Censúrio Vescovo.

11 Giugno, Luna . . .

A xvi

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	1	2	3	4
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
5	6	7	8	9	10	9	10	11	12	13	14							

A Salamína, in Cipro, il natale di san Bárnaba Apostolo, il quale, di nazione Ciprióta, ordinato dai discepoli Apostolo delle genti insieme a Páolo, percorse con lui molte regioni, esercitando l'ufficio della predicazione evangelica a lui affidato; finalmente, andato a Cipro, vi onorò il suo Apostolato con un glorioso martirio. Il suo corpo, al tempo dell'Imperatore Zenóne, fu ritrovato per rivelazione dello stesso Bárnaba, insieme ad una copia del Vangelo di san Mattéo, trascritta di sua mano dallo stesso Bárnaba.

Così pure a Salamánca, in Spagna, il natale di san Giovánni da san Facóndo, dell'Ordine degli Eremitáni di sant'Agostíno, Confessore, illustre per lo zelo della fede, per la santità della vita e pei miracoli. La sua festa si celebra il giorno seguente.

Ad Aquiléia la passione dei santi Felíce e Fortunáto fratelli, i quali, nella persecuzione di Diocleziáno e Massimiáno, sospesi nell'eculeo, e, accostate ai loro fianchi fiaccole accese, che subito per divina virtù si estinsero, furono sparsi d'olio bollente nel ventre, e da ultimo, perseverando nella confessione di Cristo, colla decapitazione compirono il corso del glorioso combattimento.

A Brema il natale di san Rembérto, Vescovo di Ambúrgo e di Brema.

A Trevisó san Parísio, cittadino di Bológna, Confessore e Monaco dell'Ordine Camaldolése.

A Roma la Traslazione di san Gregório Nazianzéno, Vescovo,

Confessore e Dottore della Chiesa, il cui sacro corpo, trasportato già da Costantinópoli a Roma, e conservato lungamente nella chiesa della santa Madre di Dio in Campo Márzio, dal Sommo Pontefice Gregório decimoterzo con grande solennità fu trasferito nella Cappella, fatta da lui adornare con grandissima magnificenza nella Basilica di san Piétro, e nel giorno seguente fu con degno onore riposto sotto l'altare.

12 Giugno, Luna . . .

B xv

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	1	2	3	4	5
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
6	7	8	9	10	11	10	11	12	13	14	15							

San Giovánni da san Facóndo, dell'Ordine degli Eremitáni di sant'Agostíno, Confessore, che volò al cielo nel giorno precedente.

A Roma, sulla via Aurélia, il natale dei santi Martiri Basílide, Ciríno, Náboe e Nazáριο soldati; i quali, nella persecuzione di Diocleziano e Massimiano, sotto il Prefetto Aurélio, per la confessione del nome Cristiano, gettati in carcere e lacerati cogli scorpioni, furono finalmente decapitati.

A Nicéa, nella Bitinia, sant'Antonína Martire, la quale, nella stessa persecuzione, per ordine del Preside Priscilliano fu percossa con bastoni, sospesa nell'eculeo, lacerata e abbruciata nei fianchi, e finalmente uccisa con la spada.

A Roma, nella Basilica Vaticana, san Leóno terzo, Papa, al quale Iddio mirabilmente restituì gli occhi e la lingua, che gli erano stati tolti dagli empi.

In Trácia sant'Olímpio Vescovo, che dagli Ariani fu cacciato dalla sua sede, e morì Confessore.

In Cilícia sant'Anfíone Vescovo, che fu egregio Confessore al tempo di Galério Massimiano.

In Egitto sant'Onófrío Anacoreta, il quale passò religiosamente la vita per sessant'anni in un vasto deserto, e, illustre per grandi virtù e per meriti, volò al cielo. Le sue opere insigni furono narrate dall'Abate Pafnúzio.

13 Giugno, Luna . . .

C xiv

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	1	2	3	4	5	6
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
7	8	9	10	11	12	11	12	13	14	15	16							

A Pádova sant'António Portoghése, Sacerdote dell'Ordine dei Minori, Confessore e Dottore della Chiesa, illustre per la vita, pei miracoli e per la predicazione, il quale, non essendo ancora trascorso un anno dalla sua morte, dal Papa Gregório nono fu ascritto nel numero dei Santi.

A Roma, sulla via Ardeatína, il natale di santa Felícola, Vergine e Martire. Non volendo maritarsi a Flacco, nè sacrificare agli idoli, fu data in mano ad un Giudice, il quale, perseverando essa nella confessione di Cristo, dopo tenebroso carcere e lunga fame, tanto tempo la fece tormentare nell'eculeo, finchè essa non rese lo spirito, e così finalmente la fece deporre e gettare in una cloaca. Il suo corpo, estratto da san Nicomède Prete, fu sepolto sulla medesima via.

In Abrúzzo san Pellegríno, Vescovo e Martire, per la fede cattolica sommerso nel fiume Pescára dai Longobárdi.

A Córdoba, nella Spagna, san Fándila, Prete e Monaco, il quale, con la decapitazione, per la fede di Cristo subì il martirio nella persecuzione degli Arabi.

In Africa i santi Martiri Fortunáto e Luciáno.

A Biblo, in Fenícia, sant'Aquilína, Vergine e Martire, la quale all'età di dodici anni, sotto Diocleziáno Imperatore e Volusiáno Giudice, per la confessione della fede, percossa con gli schiaffi e le battiture, e traforata con lesine infuocate, alla fine, colpita colla spada, consacrò la verginità col martirio.

In Cipro san Trifilio Vescovo.

14 Giugno, Luna ...

D xiii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	1	2	3	4	5	6	7
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
8	9	10	11	12	13	12	13	14	15	16	17							

San Basilio, detto Magno, Confessore e Dottore della Chiesa, che si riposò nel Signore il primo Gennaio, ma si festeggia specialmente in questo giorno, in cui fu ordinato Vescovo di Cesaréa nella Cappadocia.

A Samária, nella Palestina, sant'Eliséo Profeta, del cui sepolcro, dove riposa anche il Profeta Abdía, hanno orrore i demoni, come scrive san Girólamo.

A Siracúsa, in Sicilia, san Marciáno Vescovo, il quale, ordinato Vescovo dal beato Piétro Apostolo, ivi, dopo la predicazione del Vangelo, fu ucciso dai Giudéi.

A Córdoba, nella Spagna, i santi Martiri Anastásio Prete, Felice Monaco e Degna Vergine.

Presso Soissons, in Francia, i santi Martiri Valério e Rufino, i quali, dopo molti tormenti, furono fatti decapitare, nella persecuzione di Diocleziano, dal Preside Riziováro.

A Costantinópoli san Metódio Vescovo.

A Vienne, in Francia, sant'Etério Vescovo.

Presso Rodez, in Francia, san Quinziano Vescovo.

15 Giugno, Luna ...

E xii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	1	2	3	4	5	6	7	8
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
9	10	11	12	13	14	13	14	15	16	17	18							

Presso il fiume Sele, nella Lucania, il natale dei santi Martiri Vito, Modésto e Crescénzia, i quali, sotto l'Imperatore Diocleziano, là condotti dalla Sicilia, dopo aver superato per divina virtù la caldaia di piombo bollente, le fiere ed il rogo, compirono il corso del loro glorioso combattimento.

A Doróstoro, nella Mísia inferiore, sant'Esíchio soldato, il quale, preso insieme al beato Giúlio, dopo di lui, sotto il Preside Mássimo, fu coronato col martirio.

A Zefírio, nella Cilícia, san Dula Martire, il quale, sotto il Preside Mássimo, per il nome di Cristo, battuto colle verghe, posto sulla graticola, arso con olio bollente, e afflitto con altri tormenti, ricevette vincitore la palma del martirio.

A Córdova, nella Spagna, santa Benilde Martire.

A Sibápoli, nella Mesopotámia, le sante Vergini e Martiri Libe e Leónide sorelle, ed Eutrópia, fanciulla di dodici anni, le quali per mezzo di diversi tormenti giunsero alla corona del martirio.

Presso Valenciennes, in Fráncia, la deposizione di san Landelíno Abate.

Ad Auvergne, in Fráncia, sant'Abrámo Confessore, illustre per santità e per miracoli.

A Pibrac, nella diocesi di Tolósa, santa Germána Cousin Vergine. Addetta alla custodia del gregge, visse umile e povera, e passò allo Sposo dopo aver tollerato molti stenti con somma pazienza. Dopo la morte risplendette per moltissimi miracoli, e dal Sommo Pontefice Pio nono fu ascritta nel numero delle sante Vergini.

16 Giugno, Luna . . .

F xi

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	1	2	3	4	5	6	7	8	9
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
10	11	12	13	14	15	14	15	16	17	18	19							

A Magónza la passione dei santi Aureo Vescovo, e Giustína sua sorella, e degli altri Martiri, i quali, mentre erano riuniti in chiesa, furono trucidati dagli Unni che andavano saccheggiando la Germánia.

A Besanzóne, in Fráncia, i santi Martiri Ferréolo Prete e Feruzióne Diacono, i quali, mandati là dal beato Irenéo Vescovo a predicare la divina parola, sotto il Giudice Cláudio, tormentati con diverse pene, furono percossi colla spada.

A Tarso, in Cilícia, i santi Martiri Quírico e Giulítta sua madre, sotto l'Imperatore Diocleziáno. Mentre Quírico, fanciulletto di tre

anni, piangeva con inconsolabile dolore per la madre, che innanzi al Preside Alessáandro era crudelissimamente battuta con nervi, fu preso e ucciso con violenza contro i gradini del tribunale; Giulítta poi, dopo crudeli battiture e gravi tormenti, compì il corso del suo martirio con la decapitazione.

A Limísso, in Cipro, san Ticóne Vescovo, al tempo di Teodósio il giovane.

A Lióne, in Fráncia, la deposizione del beato Aureliáno, Vescovo d'Arles.

A Nantes, in Bretágnia, san Similiáno, Vescovo e Confessore.

A Misna, in Germánia, san Bennóne Vescovo.

Nel monastero di Aquírio, nel Brabánte, santa Lutgárde Vergine.

17 Giugno, Luna . . .

G x

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
21	22	23	24	25	26	27	28	29	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
11	12	13	14	15	16	15	16	17	18	19	20							

A Roma il natale di duecentosessantadue santi Martiri, uccisi nella persecuzione di Diocleziano per la fede di Cristo, e sepolti sulla via Salária antica, alla salita del Cucúmero.

A Besanzóne, nella Fráncia, sant'Antídio, Vescovo e Martire, ucciso dai Vándali per la fede di Cristo.

Ad Apollónia, nella Macedónia, i santi Martiri Ateniesi Isáuro Diacono, Innocénzo, Felíce, Geremía e Pellegríno, i quali, dal Tribuno Tripónzio, furono tormentati in varie maniere e decapitati.

A Terracína, in Campánia, san Montáno soldato, che sotto l'Imperatore Adriáno e il Console Leónzio, dopo molti tormenti, ricevette la corona del martirio.

Presso Venáfro, in Campánia, i santi Martiri Nicándro e Marciáno, decapitati nella persecuzione di Massimiáno.

In Calcedónia i santi Martiri Manuéle, Sabéle ed Ismaéle, i quali, mandati come ambasciatori del Re di Pérsia presso Giuliáno l'Apóstata per trattare la pace, per ordine dello stesso Imperatore, essendo spinti ad adorare gl'idoli e ciò ricusando con animo costante, furono percossi colla spada.

Ad Amélia, nell'Umbria, sant'Inério Vescovo, il cui corpo fu trasportato a Cremóna, nella Lombardia.

Nel distretto di Bourges san Gondúlfo Vescovo.

Ad Orléans, in Fráncia, sant'Avító, Prete e Confessore.

Nella Frígia sant'Ipázio Confessore.

Così pure san Bessarióne Confessore.

A Pisa, nella Toscána, san Raniéro Confessore.

18 Giugno, Luna . . .

A ix

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
22	23	24	25	26	27	28	29	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
12	13	14	15	16	17	16	17	18	19	20	21							

Ad Edéssa, in Mesopotámia, sant'Efrem, Diacono Edesséno e Confessore, il quale, dopo molte fatiche sostenute per la fede di Cristo, illustre per dottrina e santità, sotto l'Imperatore Valénte, si riposò in Dio, e dal Papa Benedétto decimoquinto fu proclamato Dottore della Chiesa universale.

A Roma, sulla via Ardeatína, il natale dei santi Martiri Marco e Marcelliano fratelli, i quali nella persecuzione di Diocleziano, dal Giudice Fabiano presi e legati ad un tronco, furono trafitti nei piedi con acuti chiodi, e perché non cessavano di lodar Cristo, furono trapassati con lance nei fianchi, e colla gloria del martirio passarono al regno celeste.

A Málaga, nella Spagna, i santi Martiri Ciriaco, e Paola Vergine, che furono lapidati, e tra i sassi resero le anime al cielo.

A Trípoli, nella Fenicia, san Leonzio soldato, il quale sotto il Preside Adriano, insieme con Ipázio Tribuno e Teódolo, che convertì a Cristo, per mezzo di crudeli tormenti giunse alla corona del martirio.

Nello stesso giorno sant'Etério Martire, il quale, nella persecuzione di Diocleziano, dopo il fuoco ed altri tormenti, fu ucciso colla spada.

Ad Alessándria la passione di santa Marína Vergine.

A Bordeaux sant'Amándo, Vescovo e Confessore.

Presso Sciácca, nella Sicilia, san Calógero Eremita, la cui santità specialmente risplende nel liberare gli indemoniati.

A Schonau, in Germania, sant'Elisabétta Vergine, celebre per l'osservanza della vita monastica.

19 Giugno, Luna . . .

B viii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
23	24	25	26	27	28	29	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
13	14	15	16	17	18	17	18	19	20	21	22							

A Firénze santa Giuliána Falconiéri Vergine, Fondatrice delle Sorelle dell'Ordine dei Servi della beata Vergine María, dal Sommo Pontefice Cleménte duodecimo ascritta nel numero delle sante Vergini.

A Miláno i santi Martiri Gervásio e Protásio fratelli, dei quali il primo dal Giudice Astásio fu fatto percuotere con flagelli piombati finchè non rese lo spirito; l'altro, percosso con bastoni, fu fatto decapitare. I loro corpi, per divina rivelazione, furono ritrovati dal beato Ambrógio cosparsi di sangue e così incorrotti, come se fossero stati uccisi in quel giorno: nella loro traslazione, un cieco, toccando il feretro, ricuperò la vista, e moltissimi, infestati dai demoni, furono liberati.

Nel monastero di Val di Castro, nel Picéno, il natale di san Romuáldo Ravennáte, Anacoreta e Padre dei Monaci Camaldolési, il quale ristabilì la disciplina eremitica, che in Itália era quasi estinta, e mirabilmente la propagò. La sua festa si celebra il sette Febbraio, giorno nel quale le sue sacre reliquie furono trasportate a Fabriáno.

Ad Arézzo, in Toscana, i santi Martiri Gaudénzio Vescovo e Colmázio Diacono, uccisi dal furore dei pagani al tempo di Valentiniano.

Nello stesso giorno san Bonifácio, Vescovo e Martire, discepolo del beato Romuáldo. Mandato dal Romano Pontefice Gregório quinto a predicare il Vangelo in Rússia, essendo passato illeso per il fuoco, ed avendo battezzato il Re e il popolo, fu ucciso dall'infuriato fratello del Re, e così ricevette la desiderata corona del martirio.

A Ravénna sant'Ursicíno Martire, il quale, sotto Paolino Giu-

dice, dopo moltissimi tormenti, perseverando impavido nella confessione del Signore, con la decapitazione compì il martirio.

A Sozópoli, nella Pisidia, san Zósimo Martire, il quale, nella persecuzione di Traiano, sotto il Preside Domiziano, dopo acerbi tormenti fu decapitato, e così vittorioso passò al Signore.

20 Giugno, Luna . . .

C vii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
24	25	26	27	28	29	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
14	15	16	17	18	19	18	19	20	21	22	23							

Nell'isola Ponza il natale di san Silvério, Papa e Martire, il quale, non avendo voluto ristabilire Antimo, Vescovo eretico, deposto dal suo predecessore Agápito, fu da Belisário, per istigazione dell'empia Teodóra Augústa, cacciato in esilio, ed ivi morì sfinito per i molti disagi sopportati per la fede cattolica.

A Roma la deposizione di san Nováto, che fu figlio del beato Pudénte Senatore e fratello di san Timóteo Prete, e delle sante Vergini di Cristo Pudenziána e Prasséde, i quali dagli Apostoli furono ammaestrati nella fede. La loro casa, cambiata in chiesa, porta il Titolo del Pastóre.

A Tomi, nel Ponto, i santi Martiri Páolo e Ciriaco.

A Petra, nella Palestína, san Macário Vescovo, il quale, essendo stato dagli Ariani molto maltrattato e confinato nell'Africa, Confessore si riposò in Dio.

A Siviglia, in Spagna, santa Fiorentína Vergine, sorella dei santi Leándro ed Isidóro Vescovi.

21 Giugno, Luna . . .

D vi

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
25	26	27	28	29	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
15	16	17	18	19	20	19	20	21	22	23	24							

ARoma san Luígi Gonzága, Chierico della Compagnia di Gesù e Confessore, chiarissimo pel disprezzo del principato e per l'innocenza della vita, il quale dal Sommo Pontefice Benedétto deci-

moterzo fu ascritto nel numero dei Santi e assegnato come Protettore speciale ai giovani studenti, e dal Papa Pio undecimo fu solennemente confermato e di nuovo dichiarato Patrono celeste di tutta la gioventù cristiana.

Così pure a Roma santa Demétria Vergine: fu figlia dei santi Martiri Flaviáno e Dafrósa e sorella della santa Vergine e Martire Bibiána; ed ottenne, sotto Giuliáno l'Apóstata, la corona del martirio.

Nello stesso giorno sant'Eusébio, Vescovo di Samosáta, il quale, al tempo di Costánzo, Imperatore Ariano, travestito da soldato visitava di nascosto le chiese di Dio, per confermarle nella fede cattolica. Poi, sotto Valénte, fu confinato nella Trácia; ma, resa la pace alla Chiesa, al tempo di Teodósio, richiamato dall'esilio, mentre visitava di nuovo le chiese, una donna Ariana gli ruppe la testa con una tegola gettatagli dall'alto; e così morì Martire.

A Icónio, nella Licaónia, san Terénzio, Vescovo e Martire.

A Siracúsa, in Sicília, il natale dei santi Martiri Rufíno e Márzia.

In Africa i santi Martiri Ciríaco e Apollináre.

A Magónza sant'Albáno Martire, il quale per la fede di Cristo, dopo lunghe fatiche e duri combattimenti, divenne degno della corona della vita.

A Pavía sant'Urciscéno, Vescovo e Confessore.

Presso Tongres san Martíno Vescovo.

Nel distretto d'Evreux san Leutfrído Abate.

22 Giugno, Luna ...

E ▼

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
26	27	28	29	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
16	17	18	19	20	21	20	21	22	23	24	25							

Presso Nola, città della Campánia, il natale del beato Paolino, Vescovo e Confessore, il quale da nobilissimo e ricchissimo divenne povero ed umile per Cristo, e, non avendo più nulla, si fece schiavo per riscattare il figlio di una vedova, che i Vándali, devastata la Campánia, avevano condotto schiavo nell'Africa. Fu poi illustre non solo per dottrina e gran santità di vita, ma anche per la sua potenza contro i demoni. Le sue splendide lodi furono cele-

brate nei loro scritti dai santi Ambrógio, Girólamo, Agostíno e Gregório Papa. Il suo corpo, trasferito a Benevénto e di là a Roma, finalmente, per ordine del Sommo Pontefice Pio decimo, fu restituito a Nola.

A Londra, in Inghiltérta, san Giovánni Fisher, Vescovo di Rochester e Cardinale, che per la fede cattolica e il primato del Romano Pontefice, per ordine del Re Enríco ottavo, fu decapitato.

Sul monte Ararat la passione di diecimila santi Martiri, crocifissi.

A Verulam, in Inghiltérta, sant'Albáno Martire, il quale, al tempo di Diocleziano, offrì se stesso, travestito, per un Chierico ospite, che aveva accolto in casa sua e dal quale era stato istruito nei precetti della fede Cristiana; e perciò, dopo battiture ed acerbi tormenti, fu decapitato. Insieme con lui patì anche uno dei soldati, il quale, mentre lo conduceva al supplizio, per strada si convertì a Cristo, e subito decapitato colla spada, meritò di esser battezzato col proprio sangue. San Beda Venerabile descrisse questo nobile combattimento di sant'Albáno e del suo Compagno, sostenuto per Dio.

Nella Samária, in Palestína, millequattrocentottanta santi Martiri uccisi per la fede di Cristo, sotto il Re dei Persiáni Cósroa.

Nello stesso giorno san Nicéta, Vescovo della città di Remesiána, illustre per dottrina e per santi costumi.

A Nápoli, nella Campánia, san Giovánni Vescovo, chiamato dal beato Paolíno, Vescovo di Nola, al regno celeste.

Nel monastero di Cluny, in Fráncia, la deposizione di santa Consórzia Vergine.

A Roma il Beato Innocénzo quinto, Papa, dell'Ordine dei Predicatori, Confessore, il quale con soave prudenza si affaticò nel sostenere la libertà della Chiesa e la concordia dei Cristiani. Il culto a lui reso fu ratificato e confermato dal Sommo Pontefice Leóno decimoterzo.

Così pure a Roma la Traslazione di san Flávio Cleménte, uomo Consolare e Martire, fratello di santa Plautílla e zio della beata Vergine e Martire Flávia Domitílla: dall'Imperatore Domiziáno, col quale aveva retto il Consolato, fu ucciso per la fede di Cristo. Il suo corpo, ritrovato nella Basilica di san Cleménte Papa, fu ivi riposto con solenne pompa.

23 Giugno, Luna . . .

F iv

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
27	28	29	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
17	18	19	20	21	22	21	22	23	24	25	26							

Vigilia della Natività di san Giovánni Battísta.

A Roma san Giovánni Prete, il quale, sotto Giuliáno l'Apóstata, sulla via Salária antica, fu decollato dinanzi alla statua del Sole. Il suo corpo dal beato Concórdio Prete fu sepolto vicino al luogo detto Concilio dei Martiri.

Così pure a Roma sant'Agrippína, Vergine e Martire, la quale compì il martirio sotto l'Imperatore Valeriáno. Il suo corpo trasportato in Sicília e sepolto a Minéo, rifulge per molti miracoli.

A Sutri, in Toscana, san Felíce Prete, la cui bocca da Túrcio Prefetto fu fatta percuotere con una pietra finchè Felíce non rese lo spirito.

A Nicomédia la commemorazione di moltissimi santi Martiri, i quali, al tempo di Diocleziáno, nascosti sui monti e nelle spelonche, per il nome di Cristo subirono con lieto animo il martirio.

A Filadélfia, in Arábia, i santi Martiri Zenóne e Zena suo schiavo. Questi baciando le catene del suo padrone legato, e pregandolo che si degnasse di riceverlo per compagno nei tormenti, fu preso dai soldati, e insieme al suo padrone ricevette la corona del martirio.

A Toríno san Giuséppe Cafásso, Sacerdote, illustre nell'istruire nella pietà e nella scienza i chierici e nel riconciliare a Dio i condannati a morte; dal Papa Pio dodicesimo fu ascritto tra i Santi.

Nel monastero di Ely, in Inghiltérra, sant'Ediltrúde, Regina e Vergine, la quale passò al Signore illustre per santità e per miracoli. Il suo corpo, dopo undici anni, fu trovato incorrotto.

24 Giugno, Luna . . .

G iii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
28	29	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
18	19	20	21	22	23	22	23	24	25	26	27							

Natività di san Giovánni Battísta, Precursore del Signore, e figlio dei santi Zaccaría ed Elisabétta, il quale fu ripieno di Spirito Santo, mentre era ancora nel seno di sua madre.

A Roma la commemorazione di moltissimi santi Martiri, i quali dall'Imperatore Neróne, per allontanare l'odio proveniente dall'aver egli incendiato la Città, calunniosamente accusati, furono fatti uccidere crudelissimamente in diverse maniere. Infatti alcuni di essi, coperti con pelli di fiere, furono esposti ad esser dilaniati dai cani; altri furono confitti in croce; ed altri furono bruciati, affinché, quando fosse terminato il giorno, servissero di lume durante la notte. Tutti questi erano discepoli degli Apostoli e primizie dei Martiri, che la Chiesa Romana, fecondo campo di Martiri, mandò al Signore prima della morte degli Apostoli.

Così pure a Roma i santi Martiri Fáusto ed altri ventitre.

A Malínes, nel Brabánte, la passione di san Rumóldo, Vescovo di Dublino e Martire, figlio del Re di Scózia.

A Sátali, nell'Arménia, i santi sette fratelli Martiri, cioè Orénzio, Eróe, Farnácio, Firmíno, Fermo, Ciríaco e Longíno soldati, i quali dall'Imperatore Massimiáno, perchè Cristiani, furono privati del cingolo militare, poi, separati l'uno dall'altro e condotti in diversi luoghi, posti in mezzo a dolori e stenti si riposarono nel Signore.

Nel borgo di Créteil, nel territorio di Parigi, la passione dei santi Martiri Agoárdo ed Aglibérto, con altri innumerevoli dell'uno e dell'altro sesso.

Ad Autun la deposizione di san Simplício, Vescovo e Confessore.

A Lobbes, nel Bélgio, san Teodólfo Vescovo.

25 Giugno, Luna . . .

A ii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	-m	n	p	q	r	s	t	u
29	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
19	20	21	22	23	24	23	24	25	26	27	28							

Nel territorio di Guléto, presso Nusco, san Gugliélmo Confessore, Padre degli Eremiti di Monte Vérgine.

Presso Beréa il natale di san Sosípatro, discepolo del beato Páolo Apostolo.

A Roma santa Lucía, Vergine e Martire, con altre ventidue.

Ad Alessándria san Gallicáno Martire, uomo Consolare, il quale, decorato di varie insegne trionfali, era caro a Costantíno Augústo. Convertito alla fede di Cristo dai santi Giovánni e Páolo si ritirò con sant'Ilaríno ad Ostia, dove si dedicò interamente all'ospitalità e al servizio degli infermi. Della qual cosa divulgatasi la fama in tutto il mondo, molti da ogni parte recandosi colà vedevano un uomo già Patrizio e Console lavare i piedi dei poveri, apparecchiare la mensa, lavar loro le mani, servire con sollecitudine gli infermi e prestare ogni altro ufficio di pietà. Sotto Giuliáno l'Apóstata, scacciato di là, andò in Alessándria, dove, costretto dal Giudice Rauciáno a sacrificare e ciò disprezzando, fu percosso colla spada, e così divenne Martire di Cristo.

A Sibápoli, nella Mesopotámia, santa Febrónia, Vergine e Martire, la quale, nella persecuzione di Diocleziáno, sotto il Giudice Siléno, per conservare la fede e la pudicizia, prima battuta con verghe e tormentata nell'eculeo, quindi lacerata con pettini e bruciata col fuoco, finalmente, dopo esserle stati cavati i denti e tagliate le mammelle e i piedi, condannata a morte, adorna di tanti gioielli di tormenti se ne andò allo Sposo.

Presso Réggio san Próspero Aquitáno, Vescovo di quella città, insigne per dottrina e per pietà, il quale valorosamente combattè, per la fede cattolica, contro i Pelagiani.

A Toríno il natale di san Mássimo, Vescovo e Confessore, celeberrimo per dottrina e per santità.

In Olánda sant'Adelbérto Confessore, discepolo di san Villibródo Vescovo.

26 Giugno, Luna ...

B i

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
20	21	22	23	24	25	24	25	26	27	28	29							

A Roma, sul monte Célio, i santi Martiri Giovánni e Páolo fratelli, dei quali il primo era maggiordomo, il secondo primicerio di Costánza Vergine, figlia dell'Imperatore Costantino: ambedue, decapitati sotto Giuliano l'Apóstata, ricevettero la palma del martirio.

Presso Trento san Vigilio Vescovo, il quale, sforzandosi di estirpare interamente i resti dell'idolatria, pel nome di Cristo, percosso da fieri e barbari uomini con una pioggia di pietre, compì il martirio.

Presso Valenciennes, in Fráncia, la passione dei santi Martiri Sálvio, Vescovo di Angoulême, e Supério.

A Córdoba, nella Spagna, il natale di san Pelágio giovanetto, il quale, per la confessione della fede, tagliato membro a membro con forbici di ferro per ordine di Abdaraméno, Re dei Saracéni, compì gloriosamente il suo martirio.

A Belley, in Fráncia, sant'Antélmo, il quale da Priore della grande Certósa fu fatto Vescovo della stessa città.

Nel distretto di Poitiers san Massénzio, Prete e Confessore, il quale rifulse per miracoli.

A Saloníco san David Eremita.

Nello stesso giorno santa Perseveránda Vergine.

27 Giugno, Luna ...

C *

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
21	22	23	24	25	26	25	26	27	28	29	1							

Nella Galázia san Crescénate, discepolo del beato Páolo Apostolo. Passando per la Fráncia, colla parola della predicazione convertì molti alla fede di Cristo; ritornato poi presso il popolo a cui

particolarmente era stato assegnato come Vescovo, finalmente, sotto Traiano, avendo fino al termine della sua vita confermato gli stessi Gálati nel servizio del Signore, compì il martirio.

A Córdoba, nella Spagna, i santi Martiri Zóilo ed altri diciannove.

A Cesaréa, nella Palestina, sant'Anétto Martire, il quale, nella persecuzione di Diocleziano, sotto il Preside Urbano, avendo esortato altri al martirio e abbattuto gli idoli colla sua orazione, fu fatto percuotere da dieci soldati; e alla fine, tagliategli le mani ed i piedi, fu decapitato, e così ricevette la corona del martirio.

A Costantinópoli san Sansóne Prete, albergatore dei poveri.

Nel castello di Chinon, in Francia, san Giovánni, Prete e Confessore.

A Varadino, nell'Ungheria, san Ladisláo Re, il quale fino al giorno d'oggi rifulge per strepitosi miracoli.

28 Giugno, Luna . . .

D xxix

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
22	23	24	25	26	27	26	27	28	29	1	2							

Vigilia dei santi Apostoli Piétro e Páolo.

A Lióne, in Francia, sant'Irenéo, Vescovo e Martire, il quale (come scrive san Girólamo) fu discepolo del beato Policárpo, Vescovo di Smirne, e vicino ai tempi Apostolici. Egli, avendo moltissimo combattuto colla parola e cogli scritti contro gli eretici, finalmente, nella persecuzione di Sevéro, con quasi tutto il popolo della sua città, fu coronato con glorioso martirio.

A Utrecht san Benígno, Vescovo e Martire.

Ad Alessándria, nella persecuzione di Sevéro, i santi Martiri Plutárco, Seréno, Eráclide catecumeno, Eróne neofito, un altro Seréno, Ráide catecumena, e Potamiéna con sua madre Marcélla; fra essi rifulse specialmente Potamiéna Vergine, la quale sostenne prima immensi ed innumerevoli combattimenti per la verginità, quindi soffrì anche crudeli ed inauditi tormenti per la fede, e alla fine insieme alla madre fu consumata col fuoco.

Nello stesso giorno san Pápio Martire, il quale, nella persecuzione dell'Imperatore Diocleziáno, fu percosso con flagelli, e gettato in una caldaia, piena di olio e grasso bollente, ed avendo sopportato altri orrendi supplizi, finalmente con la decollazione fu coronato.

A Córdoba, nella Spagna, sant'Argimíro, Monaco e Martire, il quale nella persecuzione Arabica, per la fede di Cristo, fu posto sull'eculeo e trafitto dalla spada.

A Roma san Páolo primo, Papa e Confessore.

A Lóvere, in diocesi di Bréscia, santa Vincénza Gerósa, Vergine, Fondatrice con santa Bartoloméa Capitánio delle Suore della Carità, che il Papa Pio dodicesimo iscrisse nel catalogo delle sante Vergini.

29 Giugno, Luna . . .

E xxviii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
23	24	25	26	27	28	27	28	29	1	2	3							

A Roma il natale dei santi Apostoli Piétro e Páolo, i quali patirono nello stesso anno e nello stesso giorno, sotto Neróne Imperatore. Il primo di questi, nella medesima Città, crocifisso col capo rivolto verso la terra, e sepolto nel Vaticanó presso la via Trionfale, è celebrato con venerazione di tutto il mondo; l'altro decapitato e sepolto sulla via Ostiense, è venerato con pari onore.

In Cipro santa María, madre di Giovánni, soprannominato Marco.

Nel castello d'Argenton, in Fráncia, san Marcélló Martire, il quale, per la fede di Cristo, fu decapitato insieme con Anastásio, uomo militare.

A Génova il natale di san Siro Vescovo.

A Narni san Cássio, Vescovo di quella città, del quale racconta san Gregório Papa, che non passava quasi alcun giorno della sua vita, nel quale non offrì a Dio onnipotente ostie propiziatricie. A questo conformava anche la sua vita, perché, distribuendo in elemosine tutto quello che aveva, nel tempo del sacrificio si profondeva tutto in lacrime. Finalmente, nel giorno natalizio degli

Apostoli, in cui ogni anno era solito recarsi a Roma, nella stessa città di Narni, dopo aver celebrato la Messa e dato a tutti il corpo del Signore e la pace, passò a Dio.

Nel territorio di Sens santa Benedétta Vergine.

30 Giugno, Luna . . .

F xxvii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
24	25	26	27	28	29	28	29	1	2	3	4							

Commemorazione di san Páolo Apostolo.

A Roma santa Lucína, discepola degli Apostoli, la quale, provvedendo colle sue sostanze alle necessità dei Santi, visitava i Cristiani chiusi in carcere, e attendeva a seppellire i Martiri, presso i quali anch'essa, in una cripta da lei fabbricata, fu sepolta.

Così pure a Roma santa Emiliána Martire.

Nello stesso giorno i santi Martiri Cáio Prete e Leóné Suddiacono.

Ad Alessándria la passione di san Basílido, il quale, sotto l'Imperatore Sevéro, avendo difeso dall'insolenza di uomini disonesti santa Potamiéna Vergine, che conduceva al supplizio, da lei ricevette la mercede del religioso ufficio, poichè essa, dopo tre giorni apprendogli e posando una corona sul suo capo, non solamente lo convertì a Cristo, ma ancora, dopo breve combattimento, colle sue preghiere, lo rese Martire glorioso.

A Limoges in Aquitánia, san Marziále Vescovo coi due Preti Alpiniáno ed Austricliniáno, la cui vita assai rifulse per gloriosi miracoli.

Nel territorio di Viviers, in Fráncia, sant'Ostiáno, Prete e Confessore.

A Salánigo, nel territorio di Vicénza, san Teobáldo, Prete ed Eremita, dei Conti di Sciampágnia, il quale, per la fama della santità e dei miracoli, dal Papa Alessándro terzo fu inserito nel catalogo dei Santi.

LUGLIO

1 Luglio, Luna ...

G xxvi

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
25	26	27	28	29	30	29	1	2	3	4	5							

Ottava della Natività di san Giovánni Battista.

Festa del preziosissimo Sangue di nostro Signore Gesù Cristo.

Sul monte Or la deposizione di sant'Arónne, primo Sacerdote dell'ordine Levítico.

A Vienne, in Fráncia, san Martíno Vescovo, discepolo degli Apostoli.

A Sinuessa, nella Campánia, i santi Martiri Casto e Secondíno Vescovi.

In Inghiltérta i santi Martiri Giúlio ed Arónne, che patirono dopo sant'Albáno nella persecuzione dell'Imperatore Diocleziáno. In quel tempo ivi moltissimi, afflitti con diversi tormenti e crudelissimamente lacerati, finito il combattimento, giunsero ai gaudii della città celeste.

Ad Auvergne, in Fráncia, san Gallo Vescovo.

Nel territorio di Lióne la deposizione di san Domiziáno Abate, il quale per primo vi condusse vita eremitica, ed avendo riunito moltissimi nel servizio di Dio, finalmente, molto illustre per virtù e gloriosi miracoli, in buona vecchiezza passò al cielo.

Ad Angoulême, in Fráncia, sant'Epárchio Abate.

Nel territorio di Reims san Teodoríco Prete, discepolo del beato Remígio Vescovo.

Presso Emesa, nella Fenícia, san Simeóne Confessore, soprannominato Salo, il quale si fece stolto per Cristo, ma l'alta sua sapienza fu da Dio manifestata con grandi miracoli.

2 Luglio, Luna ...

A 25, xxv

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
26	27	28	29	30	1	1	2	3	4	5	6							

Visitazione della beata Vergine María ad Elisabétta.

A Roma, sulla via Aurélia, il natale dei santi Martiri Pro-
césso e Martiniáno, i quali, dal beato Piétro Apostolo battezzati
nel carcere Mamertíno, ed avendo sofferto, sotto Neróne, la con-
tusione della bocca, l'eculeo, i nervi, i bastoni, le fiamme e gli scor-
pioni, alla fine, percossi colla spada, furono coronati col martirio.

Così pure a Roma la passione di tre santi soldati, i quali, con-
vertiti a Cristo nel martirio del beato Páolo Apostolo, meritavano
di esser fatti con lui partecipi della gloria celeste.

Nello stesso giorno i santi Martiri Aristóne, Crescenziáno, Euti-
chiáno, Urbáno, Vitále, Giústo, Felicíssimo, Felíce, Márcia e Sin-
forósa; i quali tutti presso la Campánia, mentre inferiva la perse-
cuzione dell'Imperatore Dioclezziáno, furono coronati col martirio.

A Winchester, in Inghiltéra, santo Svitúno Vescovo, la cui san-
tità rifulse pei miracoli.

A Bambérge sant'Ottóne Vescovo, che predicò il Vangelo ai
Pomeráni, e li convertì alla fede.

A Lecce, nelle Púglie, san Bernardíno Realíno, Confessore, il
quale, dopo aver esercitato egregiamente l'ufficio di magistrato,
entrato nella Compagnia di Gesù e innalzato al sacerdozio, si rese
celebre per la carità e pei miracoli.

A Tours, in Fráncia, la deposizione di santa Monegónda, donna
religiosa.

3 Luglio, Luna ...

B xxiv

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
27	28	29	30	1	2	2	3	4	5	6	7							

ARoma il natale di san Leóne secondo, Papa e Confessore, il
quale nel primo anno del suo Pontificato, pieno di meriti,
volò al cielo.

A Chiúsi, in Toscana, i santi Martiri Irenéo Diacono e Mústiola matrona, i quali sotto l'Imperatore Aureliáno, tormentati con diversi ed atroci supplizi, meritano la corona del martirio.

Ad Alessándria i santi Martiri Trifóne ed altri dodici.

A Costantinópolis i santi Eulógio e Compagni Martiri.

A Cesaréa, in Cappadócia, san Giacinto, cameriere dell'Imperatore Traiáno. Accusato di esser Cristiano, fu afflitto con varie battiture, e, gettato in carcere, consunto dalla fame, rese lo spirito.

Nello stesso giorno i santi Martiri Marco e Muziáno, i quali per Cristo furono uccisi colla spada. Un piccolo fanciullo che ad alta voce li ammoniva a non sacrificare agli idoli, fu fatto battere coi flagelli, e confessando Cristo più animosamente, alla fine fu ucciso insieme con un certo Páolo, che confortava i Martiri.

A Laodicéa, in Síria, sant'Anatólio Vescovo, che lasciò scritti ammirabili non solo per le persone religiose, ma anche per i filosofi.

Ad Altíno, nel Véneto, sant'Eliodóro Vescovo, insigne per dottrina e per santità.

A Ravénna san Dato, Vescovo e Confessore.

Ad Edéssa, in Mesopotámia, la Traslazione di san Tommáso Apostolo dall'India: le sue reliquie furono poi trasportate ad Ortóna, nell'Abrúzzo.

4 Luglio, Luna . . .

C xxiii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
28	29	30	1	2	3	3	4	5	6	7	8							

Ad Estremoz, in Portogállo, il natale di santa Elisabétta Vedova, Regina dei Portoghesi, la quale, illustre per virtù e per miracoli, dal Sommo Pontefice Urbáno ottavo fu annoverata nel numero dei Santi. La sua festa, per disposizione del Papa Innocénzo duodecimo, si celebra l'otto di questo mese.

I santi Profeti Oséa ed Aggéó.

Nel territorio di Bourges san Lauriáno, Vescovo di Siviglia e Martire, il cui capo fu portato a Siviglia, in Spagna.

In Africa il natale di san Giocondiáno Martire, sommerso in mare per Cristo.

A Sírmio i santi Martiri Innocénzo e Sebástia, con altri trenta.

A Madáuro, in Africa, san Nanfanióne Martire e Compagni, che egli rese forti alla battaglia, e condusse alla corona.

A Ciréne, nella Líbia, san Teodóro Vescovo, il quale, nella persecuzione di Diocleziáno, sotto il Preside Digniáno, fu percosso con flagelli piombati e gli fu tagliata la lingua, e finalmente Confessore si riposò in pace.

Ad Augsburg, in Rézia, sant'Uldaríco Vescovo, illustre per la virtù di mirabile astinenza, liberalità e vigilanza, e pel dono dei miracoli.

A Tours, in Fráncia, la Traslazione di san Martíno, Vescovo e Confessore, e la Dedicazione della sua Basilica in questo stesso giorno, nel quale altresì, alcuni anni prima, egli era stato ordinato Vescovo.

5 Luglio, Luna . . .

D xxii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
29	30	1	2	3	4	4	5	6	7	8	9							

A Cremóna, in Lombardía, sant'António María Zaccaría Confessore, Fondatore dei Chierici Regolari di san Páolo e delle Vergini Angeliche: insigne per ogni virtù e per miracoli, dal Papa Leóno decimoterzo fu ascritto fra i Santi. Il suo corpo si venera a Miláno, nella chiesa di san Bárnaba.

A Roma santa Zoe Martire, moglie del beato Nicóstrato Martire, la quale, sotto l'Imperatore Diocleziáno, mentre pregava alla confessione del beato Apóstolo Piétro, fu legata dai persecutori e gettata in oscurissimo carcere; quindi fu sospesa pel collo e pei capelli ad un albero, sotto il quale fu fatto un orribile fumo, e cosí, nella confessione del Signore, rese lo spirito.

A Gerusalémme sant'Atanásio Diacono, il quale, a causa del santo Concilio Calcedonése fu preso dagli eretici e dopo aver sofferto tormenti di ogni genere, finalmente fu ucciso col ferro.

In Síria il natale di san Domízio Martire, il quale coi suoi celesti favori fa agli abitanti di quel paese molti benefizi.

In Sicília i santi Martiri Agatóno e Trifína.

A Tomi, nella Scízia, i santi Martiri Maríno, Teódoto e Sédofa.

A Ciréne, nella Líbia, santa Cirilla Martire, la quale, nella persecuzione di Diocleziáno, sopportò a lungo i carboni ardenti postile con l'incenso sopra la mano, affinché non sembrasse che, scotendo le brage, avesse offerto l'incenso; quindi, crudelissimamente lacerata, adorna del proprio sangue se ne andò allo Sposo.

A Tréviri san Numeriáno, Vescovo e Confessore.

A San Severíno, nel Picéno, santa Filoména Vergine.

6 Luglio, Luna . . .

E **xxi**

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
30	1	2	3	4	5	5	6	7	8	9	10							

Ottava dei santi Apostoli Piétro e Páolo.

A Gerusalémme sant'Isaía Profeta, il quale, sotto il Re Manásse, morì segato in due parti, e fu sepolto sotto la quercia di Rogel, vicino alla corrente delle acque.

A Fiésole, in Toscána, san Rómolo, Vescovo e Martire, discepolo del beato Piétro Apostolo. Mandato dal medesimo Apostolo a predicare il Vangelo, annunziò Cristo in molti luoghi d'Italia, e in fine, tornato a Fiésole, ivi, sotto il Principe Domiziáno, fu coronato col martirio insieme con altri Compagni.

A Roma il natale di san Tranquillíno Martire, padre dei santi Marco e Marcellíano, il quale, convertitosi a Cristo per la predicazione di san Sebastíano Martire, dal beato Policárpo Prete fu battezzato, e da san Cáio Papa fu ordinato Sacerdote. Nel giorno dell'Ottava degli Apostoli, mentre faceva orazione presso la confessione del beato Páolo, ivi, sotto l'Imperatore Diocleziáno, fu preso dai pagani, e, da essi lapidato, compì il martirio.

A Londra, in Inghiltérra, san Tommáso Moro, Cancelliere del Regno, il quale, per la fede cattolica e per il primato del beato Piétro, per ordine del Re Enrico ottavo, fu decapitato.

In Campánia santa Doménica, Vergine e Martire, la quale, sotto l'Imperatore Diocleziáno, avendo spezzato gl'idoli, condannata alle fiere, ma per niente da esse offesa, finalmente decapitata passò al

Signore. Il suo corpo si conserva con somma venerazione a Tropéa, in Calábria.

Nello stesso giorno santa Lucía Martire, la quale, Campána di nascita, presa da Riziováro Vicario e crudelmente tormentata, convertì lui stesso a Cristo. Ad essi si aggiunsero Antoníno, Severíno, Diodóro, Dióne ed altri diciassette, che furono compagni nella passione e partecipi della corona.

A Nettúno, nel Lázio, santa María Gorétti, piissima fanciulla, crudelissimamente uccisa per la difesa della propria verginità, che il Papa Pio dodicesimo solennemente annoverò nel catalogo delle sante Vergini.

Nel distretto di Tréviri san Góare, Prete e Confessore.

7 Luglio, Luna ...

F xx

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
1	2	3	4	5	6	6	7	8	9	10	11							

I santi Vescovi e Confessori Cirillo e Metódio fratelli, il cui natale rispettivamente si commemora il quattordici Febbraio e il sei Aprile.

A Roma i santi Martiri Cláudio cancelliere, Nicóstrato primo dei notari, sposo della beata Martire Zoe, Castório, Vittoríno e Sinfóriano, i quali tutti da san Sebastiáno furono condotti alla fede di Cristo, e dal beato Policárpo Prete battezzati. Mentre erano occupati nel ricercare i corpi dei santi Martiri, il Giudice Fabiáno li fece prendere e tentarli per dieci giorni con minacce e con lusinghe, senza poter punto rimuoverli dal loro proposito, li fece torturare per tre volte, poi sommergere in mare.

A Durázio, nella Macedónia, i santi Martiri Pellegríno, Luciáno, Pompéo, Esíchio, Pápío, Saturníno e Germáno; i quali, di nazione Italiani, nella persecuzione di Traiáno, essendosi rifugiati in quella città, e vedendo ivi sant'Astío Vescovo pendente in croce per la fede di Cristo, confessando apertamente di essere anch'essi Cristiani, per ordine del Preside furono presi e sommersi in mare.

A Brécia sant'Apollónio, Vescovo e Confessore.

A Eichstadt, in Germánia, san Villebáldo, primo Vescovo di quella città, figlio di san Riccárdo, Re d'Inghiltérta, e fratello di santa Valbúrga Vergine: affaticandosi per il Vangelo insieme con san Bonifácio, convertì a Cristo molte genti.

Ad Auvergne, in Fráncia, sant'Illídio, Vescovo.

Ad Urgel, nella Spagna Tarragonese, sant'Oddóne Vescovo.

In Inghiltérta sant'Edda, Vescovo dei Sássoni occidentali.

Ad Alessándria il natale di san Panténo, uomo apostolico ed adorno di ogni sapienza, il quale ebbe tanto zelo ed amore per la parola di Dio, che, infiammato da calore di fede e di devozione, si recò a predicare il Vangelo di Cristo anche alle genti nascoste negli ultimi recessi dell'Oriente, e finalmente, ritornato ad Alessándria, ivi, sotto Antoníno Caracálla, si riposò in pace.

A Brige, nel territorio di Meldes, santa Edilbúrga, Abbadessa e Vergine, figlia del Re degli Inglesi.

A Perúgia il Beato Papa Benedétto undecimo, di Treviso, dell'Ordine dei Predicatori, Confessore, il quale, nel breve tempo del suo Pontificato, promosse meravigliosamente la pace della Chiesa, il ristabilimento della disciplina e l'incremento della religione.

8 Luglio, Luna . . .

G xix

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
2	3	4	5	6	7	7	8	9	10	11	12							

Santa Elisabétta Vedova, Regina dei Portoghesi, la quale passò al regno celeste il quattro di questo mese.

Nell'Asia minore i santi Aquila e Priscilla sua moglie, dei quali si fa menzione negli Atti degli Apostoli.

A Wurtzburg, in Germánia, san Chiliáno Vescovo, il quale, mandato dal Romano Pontefice a predicare il Vangelo, avendo convertito molti a Cristo, fu trucidato insieme coi Compagni Colománno Prete e Totnáo Diacono.

A Porto Románo cinquanta santi soldati Martiri, i quali, convertitisi alla fede nel martirio di santa Bonósa e battezzati dal beato

Papa Felice primo, nella persecuzione dell'Imperatore Aureliano furono uccisi.

A Cesaréa, in Palestína, san Procópio Martire, il quale, sotto l'Imperatore Diocleziano, condotto da Scitópolis a Cesaréa, per la franchezza delle sue prime risposte, dal Giudice Fabiano fu decapitato.

A Costantinópolis la passione dei santi Monaci Abraamiti, i quali per il culto delle sante immagini, resistendo all'Imperatore Teófilo, compirono il martirio.

A Spilamberto, in Emilia, sant'Adriano terzo, Papa, illustre per lo zelo nel riconciliare gli Orientali alla Chiesa Romana, e illustre per miracoli. Il suo corpo fu portato nel monastero di Nonántola e onorevolmente sepolto nella chiesa di san Silvestro.

A Tréveri sant'Auspicio, Vescovo e Confessore.

A Roma il Beato Eugenio terzo, Papa, il quale, dopo aver governato con gran fama di santità e prudenza il cenobio dei santi Vincenzo ed Anastasio alle Acque Sálvie, eletto Sommo Pontefice, santissimamente governò la Chiesa universale. Il culto poi, da tempo immemorabile prestatogli, fu ratificato e confermato dal Papa Pio nono.

9 Luglio, Luna . . .

A xviii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
3	4	5	6	7	8	8	9	10	11	12	13							

A Roma, alla Goccia sempre manante, il natale dei santi Martiri Zenone ed altri diecimiladuecentotre.

A Gortina, in Cándia, san Cirillo Vescovo, il quale, nella persecuzione di Décio, sotto il Preside Lúcio, fu gettato alle fiamme, ed essendo rimasto illeso dal fuoco, che bruciò i legami soltanto, dal Giudice fu rimesso in libertà per lo stupore di così grande miracolo, ma per aver poi con insistenza e ardore predicato Cristo, dal medesimo fu preso di nuovo e decapitato.

Alla Brille, in Olánda, la passione dei diciannove Martiri, detti Gorgomiési; tra i quali nove Sacerdoti e due Laici erano Frati Minori, quattro Preti secolari, due Premonstratensi, uno Canonico

Regolare di sant'Agostino, ed uno Domenicano. Tutti questi, dopo aver sofferto dagli eretici Calvinisti vari ludibri e tormenti per aver difeso l'autorità della Chiesa Romana e la presenza reale di Cristo nell'Eucaristia, finalmente, sospesi ad una trave e strangolati, compirono il loro combattimento. Dal Sommo Pontefice Pio nono furono annoverati tra i santi Martiri.

Così pure nella città di Tora, presso il lago Velino, la passione dei santi Anatolia ed Audace, sotto l'Imperatore Décio. Di essi Anatolia, Vergine di Cristo, dopo aver curato per tutta la provincia del Piceno moltissimi, che erano travagliati da varie malattie, e convertiti a Cristo, per ordine del Giudice Faustiniáno, fu tormentata con diversi generi di pene, ed avendo attirato alla fede anche Audace per esser rimasta libera da un serpente lanciato addosso, alla fine pregando a mani stese, fu trafitta dalla spada; Audace pure, messo in carcere, con sentenza capitale fu senza indugio coronato.

Ad Alessandria i santi Martiri Paternuzio, Coprete ed Alessandro, uccisi sotto Giuliano l'Apóstata.

A Mártula, in Umbria, san Brizio Vescovo, che, sotto il Giudice Marciáno, soffrì molto per la confessione del Signore; e finalmente, dopo aver convertito a Cristo una grande moltitudine di popolo, Confessore si riposò in pace.

A Città di Castélló, in Umbria, santa Verónica Giuliani Vergine, nativa di Mercatélló, terra della diocesi di Urbánia, Monaca del Second'Ordine di san Francésco e Abbadessa del monastero di Città di Castélló: illustre per l'intenso desiderio di patire, e per le altre virtù e grazie celesti, dal Papa Gregório decimosesto fu iscritta nel numero delle sante Vergini.

10 Luglio, Luna . . .

B xvii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
4	5	6	7	8	9	9	10	11	12	13	14							

A Roma la passione dei santi sette fratelli Martiri, figli di santa Felícita Martire, cioè Gennáro, Felíce, Filíppo, Silváno, Alessandro, Vitále e Marziále, al tempo dell'Imperatore Antonino, men-

tre era Prefetto della città Púbio. Tra essi Gennáro, dopo essere stato percosso con verghe e straziato nel carcere, fu ucciso con flagelli piombati; Felíce e Filíppo furono ammazzati con bastoni; Silváno fu gettato in un precipizio; Alessándro, Vitále e Marziále furono puniti con sentenza capitale.

Così pure a Roma le sante Vergini e Martiri Rufina e Secónda sorelle, le quali, nella persecuzione di Valeriáno e Galliéno, furono sottoposte ai tormenti, e da ultimo, l'una percossa nel capo colla spada, l'altra decapitata, volarono al cielo. I loro corpi si conservano col dovuto onore nella Basilica Lateranense, vicino al Battistero.

In Africa i santi Martiri Gennáro, Maríno, Náboe e Felíce, decapitati colla spada.

A Nicópoli, nell'Arménia, i santi Martiri Leónzio, Maurízio, Daniéle e Compagni; i quali, sotto l'Imperatore Licínio e il Preside Lísia, tormentati in vari modi, finalmente, gettati nel fuoco, compirono il corso del martirio.

Nella Pisídia i santi Martiri Biánore e Silváno, i quali, avendo patito crudelissimi tormenti pel nome di Cristo, da ultimo furono coronati colla decapitazione.

Ad Icónio, nella Licaónia, sant'Apollónio Martire, che per mezzo della croce compì un illustre martirio.

Presso Gand, in Fiándra, santa Amelbérga Vergine.

11 Luglio, Luna . . .

C xvi

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
5	6	7	8	9	10	10	11	12	13	14	15							

A Roma san Pio primo, Papa e Martire, coronato col martirio nella persecuzione di Marco Aurélio Antoníno.

A Bérgamo san Giovánni Vescovo, ucciso dagli Ariani per aver difeso la fede cattolica.

A Sida, nella Panfília, san Cindéo Prete, il quale, sotto l'Imperatore Diocleziano e il Preside Stratoníco, dopo molti tormenti,

gettato nel fuoco e rimasto illeso, finalmente nell'orazione rese lo spirito.

A Córdova, in Spagna, sant'Abbóndio Prete, che, nella persecuzione degli Arabi, mentre inveiva contro la setta di Maométo, fu coronato col martirio.

A Nicópoli, in Arménia, il natale dei santi Martiri Gennáro e Pelágia, i quali tormentati per quattro giorni coll'eculeo, con uncini e rottami di cocci, compirono il martirio.

Nel territorio di Sens san Sidrónio Martire.

Ad Icónio, nella Licaónia, san Marciáno Martire, il quale, sotto il Preside Perénnio, per mezzo di molti tormenti giunse alla palma.

A Bréscia i santi Martiri Savíno e Cipriáno.

Nel territorio di Poitiers san Sabíno Confessore.

12 Luglio, Luna ...

D xv

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
6	7	8	9	10	11	11	12	13	14	15	16							

Nel monastero di Passigné, presso Firénze, san Giovánni Gualbéto Abate, Fondatore dell'Ordine di Vallombrósa.

A Lodi, in Lombardía, i santi Martiri Nálore e Felíce, i quali nella persecuzione di Massimiáno, dopo vari tormenti, colla decapitazione compirono il martirio. I loro corpi dalla beata Savína furono trasportati a Miláno, ed ivi con onore sepolti.

In Cipro il beato Giasóne, uno degli antichi discepoli di Cristo.

A Lucca, in Toscána, il beato Paolíno, il quale da san Piétro Apostolo fu ordinato primo Vescovo di quella città, e, sotto Neróne, ai piedi del monte Pisáno, dopo molti combattimenti, insieme con altri Compagni compì il suo martirio.

Ad Aquiléia il natale di sant'Ermágora, discepolo del beato Marco Evangelista, e primo Vescovo di quella città. Questi, fra i miracoli di guarigioni, l'assiduità della predicazione e la conversione dei popoli, avendo sostenuto moltissimi generi di pene, finalmente, insieme col suo Diacono Fortunáto, col supplizio capitale meritò di ottenere il perpetuo trionfo.

Nello stesso giorno la passione dei santi Proclo ed Ilarióne, i quali, sotto l'Imperatore Traiáno e il Preside Mássimo, per mezzo di acerbissimi tormenti giunsero alla palma del martirio.

A Tolédo, nella Spagna, santa Marciána, Vergine e Martire, la quale per la fede di Cristo, gettata alle fiere e squarciata da un toro, fu coronata col martirio.

Presso Lentíni, in Sicilia, santa Epífana, la quale sotto l'Imperatore Diocleziáno e il Preside Tertílo, essendole state tagliate le mammelle, rese lo spirito.

A Lióne, in Fráncia, san Vivenziolo Vescovo.

A Bológna san Paterniáno Vescovo.

13 Luglio, Luna . . .

E xiv

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
7	8	9	10	11	12	12	13	14	15	16	17							

A Roma sant'Anacléto, Papa e Martire, il quale, reggendo dopo san Cleménte la Chiesa di Dio, la decorò con un glorioso martirio.

A Bambérge il natale di sant'Enríco primo, Imperatore Románo e Confessore, il quale con santa Cunegónda, sua moglie, conservò perpetua verginità, e indusse santo Stéfano, Re d'Unghería, con quasi tutto il suo regno, ad abbracciare la fede di Cristo. La sua festa si celebra il quindici di questo mese.

In Palestína i santi Gioéle ed Esdra Profeti.

Nella Macedónia il beato Sila, uno dei primi fratelli in Cristo, il quale essendo stato dagli Apostoli destinato, insieme con Páolo e Bárnaba, alle Chiese dei pagani, ripieno della grazia di Dio adempì con ardore il ministero della predicazione, e, glorificando Cristo nei suoi patimenti, alla fine si riposò.

Così pure san Serapióne Martire, il quale, sotto l'Imperatore Sevéro ed il Preside Aquila, per mezzo del fuoco pervenne alla corona del martirio.

Nell'isola di Chio santa Mírope Martire, la quale sotto l'Im-

gettato nel fuoco e rimasto illeso, finalmente nell'orazione rese lo spirito.

A Córdova, in Spagna, sant'Abbóndio Prete, che, nella persecuzione degli Arabi, mentre inveiva contro la setta di Maométo, fu coronato col martirio.

A Nicópoli, in Arménia, il natale dei santi Martiri Gennáro e Pelágia, i quali tormentati per quattro giorni coll'eculeo, con uncini e rottami di cocci, compirono il martirio.

Nel territorio di Sens san Sidrónio Martire.

Ad Icónio, nella Licaónia, san Marciáno Martire, il quale, sotto il Preside Perénnio, per mezzo di molti tormenti giunse alla palma.

A Bréscia i santi Martiri Savíno e Cipriáno.

Nel territorio di Poitiers san Sabíno Confessore.

12 Luglio, Luna . . .

D xv

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
6	7	8	9	10	11	11	12	13	14	15	16							

Nel monastero di Passigné, presso Firénze, san Giovánni Gualbéto Abate, Fondatore dell'Ordine di Vallombrósa.

A Lodi, in Lombardía, i santi Martiri Nálore e Felíce, i quali nella persecuzione di Massimiáno, dopo vari tormenti, colla decapitazione compirono il martirio. I loro corpi dalla beata Savína furono trasportati a Miláno, ed ivi con onore sepolti.

In Cipro il beato Giasóne, uno degli antichi discepoli di Cristo.

A Lucca, in Toscána, il beato Paolíno, il quale da san Piétro Apostolo fu ordinato primo Vescovo di quella città, e, sotto Neróne, ai piedi del monte Pisáno, dopo molti combattimenti, insieme con altri Compagni compì il suo martirio.

Ad Aquiléia il natale di sant'Ermágora, discepolo del beato Marco Evangelista, e primo Vescovo di quella città. Questi, fra i miracoli di guarigioni, l'assiduità della predicazione e la conversione dei popoli, avendo sostenuto moltissimi generi di pene, finalmente, insieme col suo Diacono Fortunáto, col supplizio capitale meritò di ottenere il perpetuo trionfo.

Nello stesso giorno la passione dei santi Proclo ed Ilarióne, i quali, sotto l'Imperatore Traiáno e il Preside Mássimo, per mezzo di acerbissimi tormenti giunsero alla palma del martirio.

A Tolédo, nella Spagna, santa Marciána, Vergine e Martire, la quale per la fede di Cristo, gettata alle fiere e squarciata da un toro, fu coronata col martirio.

Presso Lentíni, in Sicilia, santa Epífana, la quale sotto l'Imperatore Diocleziáno e il Preside Tertílo, essendole state tagliate le mammelle, rese lo spirito.

A Lióne, in Fráncia, san Vivenziolo Vescovo.

A Bológna san Paterniáno Vescovo.

13 Luglio, Luna ...

E xiv

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
7	8	9	10	11	12	12	13	14	15	16	17							

A Roma sant'Anacléto, Papa e Martire, il quale, reggendo dopo san Cleménte la Chiesa di Dio, la decorò con un glorioso martirio.

A Bambérge il natale di sant'Enríco primo, Imperatore Románo e Confessore, il quale con santa Cunegónda, sua moglie, conservò perpetua verginità, e indusse santo Stéfano, Re d'Unghería, con quasi tutto il suo regno, ad abbracciare la fede di Cristo. La sua festa si celebra il quindici di questo mese.

In Palestína i santi Gioéle ed Esdra Profeti.

Nella Macedónia il beato Sila, uno dei primi fratelli in Cristo, il quale essendo stato dagli Apostoli destinato, insieme con Páolo e Bárnaba, alle Chiese dei pagani, ripieno della grazia di Dio adempì con ardore il ministero della predicazione, e, glorificando Cristo nei suoi patimenti, alla fine si riposò.

Così pure san Serapióne Martire, il quale, sotto l'Imperatore Sevéro ed il Preside Aquila, per mezzo del fuoco pervenne alla corona del martirio.

Nell'isola di Chio santa Mírope Martire, la quale sotto l'Im-

peratore Décio e il Preside Numeriáno, percossa colle stanghe, passò al Signore.

In Afríca i santi Confessori Eugénio, Vescovo di Cartágine, glorioso per la fede e per le virtù, e tutti gli Ecclesiastici di quel luogo, i quali in numero di circa cinquecento o più, nella persecuzione dei Vandali, sotto l'Ariano Re Unnerico, tormentati colle battiture e colla fame (e fra essi erano moltissimi Lettori giovanetti), allegri nel Signore, furono cacciati lontano in crudele esilio. Fra loro erano pure i nobilissimi Salutáre Arcidiacono e Murítta, secondo nell'ufficio di ministri, i quali, essendo divenuti tre volte Confessori, ambedue, a motivo della loro perseveranza, si resero gloriosamente illustri in Cristo.

Nella Bretágnia san Turiávo, Vescovo e Confessore, uomo di mirabile semplicità ed innocenza.

14 Luglio, Luna . . .

F xiii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
8	9	10	11	12	13	13	14	15	16	17	18							

San Bonaventúra dell'Ordine dei Minori, Cardinale e Vescovo di Albáno, Confessore e Dottore della Chiesa, il quale passò al Signore nel giorno seguente.

A Roma il natale di san Camillo de Lellis, Sacerdote e Confessore, Fondatore dei Chierici Regolari ministri degli infermi, il quale, illustre per virtù e per miracoli, dal Sommo Pontefice Benedétto decimoquarto fu ascritto nel numero dei Santi, e da Leóno decimoterzo fu proclamato celeste Patrono degli ospedali e degli infermi. La sua festa però si celebra il diciotto di questo mese.

Così pure a Roma san Giústo soldato, il quale, sotto il Tribuno Cláudio, essendogli apparsa miracolosamente la Croce, credette in Cristo, e, subito battezzato, distribuì ai poveri tutte le sue sostanze; preso poi dal Prefetto Magnézio, e fatto percuotere con nervi, coprire con un elmo infuocato e gettare sul rogo, ma non offeso neppure in un capello, nella confessione del Signore rese lo spirito.

A Sinópe, nel Ponto, san Foca Martire, Vescovo di quella città,

il quale, sotto l'Imperatore Traiano, superando per Cristo il carcere, le catene, il ferro ed il fuoco, volò al cielo. Le sue reliquie furono poi portate a Vienne, in Francia, e deposte nella Basilica dei santi Apostoli.

Ad Alessándria sant'Eracla Vescovo, per la cui fama celeberrima, lo storico Africano narra di essersi portato in Alessándria per vederlo.

A Cartágine san Ciro Vescovo, nella cui festività sant'Agostino tenne sopra di lui un discorso al popolo.

A Como san Felice, primo Vescovo di quella città.

A Bréscia sant'Ottaziáno Vescovo.

A Deventer, in Fiándra, san Marcellino, Prete e Confessore.

A Lima, nel Perú, san Francésco Soláno, Sacerdote dell'Ordine dei Minori e Confessore, il quale, illustre presso gl'Indiani occidentali per la predicazione, per i miracoli e per le virtù, passò al Signore, e dal Sommo Pontefice Benedétto decimoterzo fu ascritto nel catalogo dei Santi.

15 Luglio, Luna . . .

G xii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
9	10	11	12	13	14	14	15	16	17	18	19							

Sant'Enrico primo, Imperatore Romano e Confessore, il cui giorno natalizio è ricordato il tredici di questo mese.

A Lióne, in Francia, la deposizione di san Bonaventúra, Cardinale e Vescovo di Albáno, Confessore e Dottore della Chiesa, dell'Ordine dei Minori, famosissimo per la dottrina e la santità della vita. La sua festa tuttavia si celebra nel giorno precedente.

A Pavia san Felice, Vescovo e Martire.

A Porto Romano, il natale dei santi Martiri Eutrópio, e Zósima e Bonósa sorelle.

A Cartágine il beato Catulino Diacono, sulle cui lodi sant'Agostino fece un discorso al popolo, e i santi Gennáro, Fiorénzo, Giúlia e Giústa Martiri, sepolti nella Basilica di Fáusto.

Ad Alessándria i santi Martiri Filippo, Zenóne, Narséo e dieci fanciulli.

Nell'isola di Ténedo sant'Abudémio Martire, che patì sotto Diocleziáno.

A Sebáste, in Arménia, sant'Antíoco medico, decapitato sotto il Preside Adriáno. Perchè dal suo capo usciva latte invece di sangue, il carnefice Ciríaco si convertì a Cristo e subì anch'egli il martirio.

A Nísibi, nella Mesopotámia, il natale di san Giácomo, Vescovo di quella città, uomo di grande santità. Illustre per miracoli e per dottrina, fu, sotto la persecuzione di Galério Massimiáno, del numero dei Confessori, i quali poi nel Concilio di Nicéa condannarono la perversità di Ario, opponendogli il dogma della consostanzialità; per le preghiere di lui e di sant'Alessándro Vescovo lo stesso Ario, sparse le viscere, ricevette a Costantinópolis la degna mercede della sua iniquità.

A Nápoli, in Campánia, sant'Atanásio, Vescovo di quella città, il quale dall'empio nipote Sérgio fu molto maltrattato e cacciato dalla sede, e finalmente a Véroli, nel Lázio, consunto dagli stenti, se ne andò in cielo, al tempo di Carlo il Calvo.

A Campi Salentína, nelle Púglie, san Pompílio María Pirrótti, Confessore, dell'Ordine dei Chierici Poveri della Madre di Dio delle Scuole Pie, illustre per la vita apostolica, da Pio undecimo, Pontefice Massimo, annoverato tra i Santi.

A Palérmo l'Invenzione del corpo di santa Rosalía, Vergine Palermitana. Al tempo del Sommo Pontefice Urbáno ottavo, ritrovato miracolosamente, nell'anno del Giubileo liberò la Sicilia dalla peste.

16 Luglio, Luna . . .

A xi

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
10	11	12	13	14	15	15	16	17	18	19	20							

Festa della beata Vergine María del monte Carmélo.

A Sebáste, in Arménia, i santi Martiri Atenógene Vescovo e dieci suoi discepoli, sotto l'Imperatore Diocleziáno.

A Tréviri san Valentíno, Vescovo e Martire.

A Córdova, nella Spagna, san Sisenándo, Levita e Martire, il quale, per la fede di Cristo, fu scannato dai Saracéni.

Nello stesso giorno il natale di san Fáusto Martire, il quale sotto l'Imperatore Décio, essendo stato confitto in croce, visse su quella cinque giorni, e finalmente, trafitto da frecce, volò al cielo.

A Saintes, in Fráncia, i santi Martiri Rainélde Vergine e i suoi Compagni, uccisi dai barbari per la fede di Cristo.

A Bérgamo san Donnióne Martire.

Ad Antióchia il natale del beato Eustáchio, Vescovo e Confessore, celebre per dottrina e santità: sotto l'Ariano Imperatore Costánzo, per aver difeso la fede cattolica, fu cacciato in esilio a Traianópolis di Trácia, ed ivi riposò nel Signore.

A Cápua, san Vitaliáno, Vescovo e Confessore.

Nell'Abbazia del Santissimo Salvatore, della diocesi di Costánza, in Fráncia, santa María Maddaléna Postel, Fondatrice dell'Istituto delle Suore delle Scuole Cristiane della Misericordia, dal Papa Pio undecimo inserita nel numero delle sante Vergini.

Presso Ostia la Traslazione del corpo di sant'Ilaríno Monaco, il quale, nella persecuzione di Giuliáno l'Apóstata, fu preso insieme con san Donáto, e, non volendo sacrificare, alla fine, percosso con bastoni, compì il martirio ad Arézzo, in Toscána, il sette di Agosto.

17 Luglio, Luna . . .

B x

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
11	12	13	14	15	16	16	17	18	19	20	21							

A Roma sant'Aléssio Confessore, figlio del Senatore Eufemiáno. Egli, nella prima notte delle nozze, partito di casa lasciando intatta la sposa, e, dopo lunga peregrinazione, tornato a Roma, con nuova arte deludendo il mondo, rimase incognito per diciassette anni nella casa paterna, alloggiatovi come povero; ma dopo la morte, riconosciuto per una voce che si udì nelle chiese di Roma e per un suo scritto, al tempo del Papa Innocénzo primo, fu con sommo onore trasferito alla chiesa di san Bonifácio, dove rifulse per molti miracoli.

A Cartágine il natale dei santi Martiri Scillitáni, cioè Speráto,

Narzále, Citíno, Vetúrio, Felíce, Acillíno, Letánzio, Gennára, Generósa, Vestína, Donáta e Secónda, i quali, per ordine del Prefetto Saturníno, dopo la prima confessione di Cristo, furono messi in prigione, confitti in un legno, e quindi decapitati colla spada. Le reliquie di Speráto, colle ossa del beato Cipriáno e col capo di san Pantaleóne Martire, dall’Africa trasportate nella Fráncia, furono religiosamente riposte a Lióne, nella Basilica di san Giovánni Battísta.

Ad Amástride, nella Paflagónia, san Giacínto Martire, il quale, sotto il Preside Castrízio, dopo aver molto sofferto, si riposò in carcere.

A Tívoli san Generóso Martire.

A Costantinópoli santa Teódota Martire, sotto Léone Iconoclasta.

A Roma la deposizione di san Leóne quarto, Papa.

A Pavía sant’Ennódio, Vescovo e Confessore.

Ad Auxerre san Teodósio Vescovo.

A Miláno santa Marcellína Vergine, sorella del beato Ambrógio Vescovo, la quale a Roma, nella Basilica di S. Piétro, ricevette il velo della consacrazione dal Papa Libério: la sua santità viene attestata anche dallo stesso beato Ambrógio nei suoi scritti.

A Venézia la Traslazione di santa Marína Vergine.

18 Luglio, Luna . . .

C ix

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
12	13	14	15	16	17	17	18	19	20	21	22							

San Camílllo de Lellis, Sacerdote e Confessore, Fondatore dei Chierici Regolari ministri degli infermi, celeste Patrono degli ospedali ed infermi, il cui giorno natalizio è ricordato il quattordici di questo mese.

A Tívoli santa Sinforósa, moglie di san Getúlio Martire, con sette suoi figliuoli, cioè Crescénte, Giuliáno, Nemésio, Primitívo, Giustíno, Státteo ed Eugénio. La loro madre, sotto il Principe Adriáno, per l’insuperabile costanza, prima fu lungamente percossa con guanciate, quindi sospesa per i capelli, e da ultimo legata ad

un sasso, precipitata nel fiume; i figli poi, legati a pali e stirati cogli argani, con diverso genere di morte compirono il martirio. I loro corpi furono trasportati a Roma, e, sotto il Papa Pio quarto, furono ritrovati nella Diaconia di sant'Angelo in Peschería.

A Utrecht san Federico, Vescovo e Martire.

A Doróstoro, nella Mísia inferiore, sant'Emiliáno Martire, il quale al tempo di Giuliáno l'Apóstata, sotto il Preside Capitolíno, gettato in una fornace, ricevette la palma del martirio.

A Cartágine santa Gundéne Vergine, la quale, per ordine del Proconsole Rufíno, per la confessione di Cristo, fu torturata quattro volte con lo stramento sull'eculeo in diversi tempi, orribilmente squarciata cogli uncini, lungamente afflitta collo squallore del carcere, e alla fine uccisa con la spada.

In Galízia, nella Spagna, santa Marína, Vergine e Martire.

A Miláno san Matérno Vescovo, il quale, sotto l'Imperatore Massimiáno, per la fede di Cristo e per la Chiesa a lui affidata, fu cacciato in carcere e spesso flagellato, e, finalmente, illustre per molte confessioni, si addormentò nel Signore.

A Bréscia il natale di san Filástrio, Vescovo di quella città, il quale combattè moltissimo colle parole e cogli scritti contro gli eretici, specialmente Ariani, dai quali ebbe molto a soffrire: finalmente, illustre per miracoli, Confessore si riposò in pace.

A Metz, in Fráncia, sant'Arnólfo Vescovo, il quale, illustre per santità e per miracoli, scelse la vita eremitica, e con beata fine si riposò.

A Segni san Bruno, Vescovo e Confessore.

A Forlimpöpoli, in Emília, san Ruffílo, Vescovo di quella città.

19 Luglio, Luna ...

D viii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
13	14	15	16	17	18	18	19	20	21	22	23							

San Vincénzo de' Páoli, Sacerdote e Confessore, Fondatore della Congregazione dei Preti della Missione e delle Figlie della Carità, celeste Patrono di tutte le Associazioni di carità, il quale si addormentò nel Signore il ventisette Settembre.

A Colóssi, nella Frígia, il natale di sant'Epafra, che san Páolo Apostolo chiama compagno nella prigione. Ordinato Vescovo in Colóssi dallo stesso Apostolo, ivi chiaro per virtù, con valoroso combattimento, per le pecorelle affidategli, ricevette la palma del martirio: il suo corpo fu riposto in Roma, nella Basilica di santa María Maggiore.

A Tréviri san Martíno, Vescovo e Martire.

A Sivíglia, in Spagna, la passione delle sante Vergini Giústa e Rufína, le quali, prese dal Preside Diogeniáno, prima furono tormentate collo stramento sull'eculeo e lacerate con uncini, poi afflitte col carcere, colla fame e con vari tormenti; da ultimo Giústa esalò lo spirito in carcere, mentre a Rufína, per la confessione del Signore, fu spezzata la testa.

A Córdova, in Spagna, sant'Aurea Vergine, sorella dei beati Martiri Adólfo e Giovánni, la quale una volta cadde nel delitto di apostasia per istigazione di un Giudice Maomettano, ma poco dopo pentitasene, rinnovato il combattimento, vinse il nemico collo spargimento del sangue.

A Roma san Símmaco Papa, che, perseguitato a lungo dalla fazione degli scismatici, alla fine, illustre per santità, passò al Signore.

A Veróna san Felíce Vescovo.

Presso Sceti, monte dell'Egítto, sant'Arsénio, Diacono della Chiesa Romana, il quale, al tempo di Teodósio, si ritirò in solitudine, dove, ripieno di tutte le virtù e dotato del dono delle lacrime, rese lo spirito a Dio.

Nella Cappadócia santa Macrína Vergine, figlia dei santi Basílio ed Emmélia, e sorella dei santi Vescovi Basílio Magno, Gregório Nisséno e Piétro di Sebáste.

20 Luglio, Luna . . .

E vii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
14	15	16	17	18	19	19	20	21	22	23	24							

San Girólamo Emiliáni Confessore, Fondatore della Congregazione Somásca, celeste Patrono di tutti gli orfani e della gioventù derelitta: si riposò nel Signore l'otto Febbraio.

Ad Antióchia la passione di santa Margheríta, Vergine e Martire.
Sul Monte Carmélo sant'Elía Profeta.

In Giudéa il natale del beato Giuséppe, soprannominato Giusto, il quale dagli Apostoli fu designato insieme col beato Mattía ad occupare il posto dell'apostolato di Giuda traditore; essendo caduta la sorte sopra Mattía, egli nondimeno datosi all'esercizio della predicazione e della santità, e sostenendo per la fede di Cristo una grande persecuzione dai Giudéi, si riposò con una fine vittoriosa. Di lui ancora si narra che abbia bevuto il veleno, e per la fede del Signore non ne abbia sofferto alcun male.

A Córdova, nella Spagna, san Páolo, Diacono e Martire, il quale, rimproverando i principi infedeli per l'empietà Maomettana e per la crudeltà, e costantissimamente predicando Cristo, ucciso per loro ordine, se ne andò in cielo a ricevere il premio.

A Damásco i santi Martiri Sabíno, Giuliáno, Mássimo, Macróbio, Cássia e Páola, con altri dieci.

In Portogállo santa Vilgefórte, Vergine e Martire, la quale, combattendo per la fede Cristiana e per la pudicizia, meritò di ottenere sulla croce un glorioso trionfo.

Nello stesso giorno il natale dei santi Flaviáno secondo, Vescovo di Antióchia, ed Elía, Vescovo di Gerusalémme, i quali per causa del Concilio Calcedonese cacciati ambedue in esilio dall'Imperatore Anastásio, vittoriosi passarono al Signore.

Nel contado di Boulogne-sur-Mer, in Fráncia, san Vulmáro Abate, uomo di mirabile santità.

A Tréviri santa Sevéra Vergine.

21 Luglio, Luna . . .

F vi

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
15	16	17	18	19	20	20	21	22	23	24	25							

A Roma santa Prasséde Vergine, la quale, essendo stata istruita nel culto della purità verginale e nella legge divina, assiduamente occupata in veglie, orazioni e digiuni, si riposò in Cristo; e fu sepolta sulla via Salária, accanto a sua sorella Pudenziána.

In Babilónia san Daniéle Profeta.

A Comána, nell'Arménia, san Zótico, Vescovo e Martire, che fu coronato sotto Sevéro.

A Marsiglia, in Fráncia, il natale di san Vittóre, il quale, essendo soldato, e non volendo nè seguir la milizia nè sacrificare agli idoli, perciò, prima chiuso in carcere ed ivi visitato da un angelo, e poi straziato con vari tormenti, da ultimo, infranto con una macina da mulino, compì il martirio. Con lui patirono pure tre soldati, cioè Alessándro, Feliciáno e Longíno.

A Troyes, in Fráncia, la passione dei santi Cláudio, Giústo, Giocondíno e altri cinque Compagni, sotto l'Imperatore Aureliáno.

Nello stesso luogo santa Giúlia, Vergine e Martire.

A Strasbúrgo sant'Arbogásto Vescovo, illustre per miracoli.

Nella Síria San Giovánni Monaco, compagno di san Simeóne.

22 Luglio, Luna . . .

G v

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
16	17	18	19	20	21	21	22	23	24	25	26							

Presso Marsiglia, in Fráncia, il natale di santa María Maddaléna, dalla quale il Signore scacciò sette demoni, e che per prima meritò di vedere lo stesso Salvatore risorto da morte.

A Filippi, in Macedónia, santa Síntiche, della quale fa menzione il beato Páolo Apostolo.

Ad Ankara, nella Galázia, il natale di san Platóno Martire, il quale, sotto il Vicario Agrippíno, percosso con flagelli, dilaniato con uncini di ferro, e straziato con altre crudelissime specie di tormenti, da ultimo, decapitato, rese a Dio lo spirito invito. I suoi miracoli in aiuto dei prigionieri sono attestati dagli Atti del secondo Concilio di Nicéa.

In Cipro san Teófilo Pretore, il quale fu preso dagli Arabi, e, non potendo essere indotto a rinnegar Cristo nè con doni nè con minacce, fu ucciso con la spada.

Ad Antióchia san Cirillo Vescovo, illustre per dottrina e per santità.

A Menáte, nel territorio dell'Alvérnía, san Meneléo Abate.

Nel monastero di Fontanelle, in Fráncia, san Vandregísilo Abate, illustre per miracoli: il suo corpo fu poi trasportato nel monastero di Blandíno, nella Fiándra.

A Lisbóna, in Portogállo, san Lorénzo da Bríndisi, Sacerdote e Confessore, che fu Ministro Generale dell'Ordine dei Minori Cappuccini di san Francésco, e, illustre per la predicazione della divina parola e per le ardue imprese eseguite per la gloria di Dio, dal Sommo Pontefice Leóne decimoterzo fu ascritto nel catalogo dei Santi.

A Scitópolis, nella Palestína, san Giuséppe Conte.

23 Luglio, Luna . . .

A iv

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
17	18	19	20	21	22	22	23	24	25	26	27							

A Ravénna il natale di sant'Apollináre Vescovo, il quale, ordinato in Roma dall'Apostolo Piétro e mandato a Ravénna, sopportò per la fede di Cristo varie e molteplici pene; quindi, predicando il Vangelo nell'Emília, ritrasse moltissimi dal culto degli idoli; finalmente, tornato a Ravénna, vi compì un glorioso martirio sotto Vespasiáno Césare.

A Le Mans, in Fráncia, san Libório, Vescovo e Confessore.

A Roma il natale di santa Brígida Vedova, la quale, dopo molti pellegrinaggi ai Luoghi Santi, ripiena dello Spirito divino si riposò. La sua festa si celebra l'otto Ottobre.

Nello stesso luogo san Rásifo Martire.

Così pure a Roma la passione di santa Primitíva, Vergine e Martire.

Come pure i santi Martiri Apollónio ed Eugénio.

Nello stesso giorno il natale dei santi Martiri Trófimo e Teófilo, i quali, sotto l'Imperatore Diocleziáno, percossi con pietre ed arsi col fuoco, finalmente, percossi colla spada, furono coronati col martirio.

In Bulgaria moltissimi santi Martiri, i quali dall'empio Imperatore Nicéforo, che devastava le Chiese di Dio, furono fatti morire con diverso genere di morte, cioè con la spada, con la forca, con le frecce, con una lunga prigionia e con la fame.

A Roma le sante Vergini Rómola, Redénta ed Erúndine, delle quali scrive san Gregório Papa.

24 Luglio, Luna . . .

B iii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
18	19	20	21	22	23	23	24	25	26	27	28							

Vigilia di san Giácomo Apostolo.

A Tiro, presso il lago di Bolséna, in Toscana, santa Cristina, Vergine e Martire. Poichè questa Vergine, credendo in Cristo, aveva spezzato gli idoli d'oro e d'argento del padre, e ne aveva distribuito i frammenti ai poveri, per ordine del padre stesso fu lacerata con flagelli, crudelissimamente tormentata con altri supplizi, e gettata nel lago con un sasso di gran peso, ma ne fu da un Angelo liberata; quindi, sotto un altro Giudice, successore di suo padre, sostenne costantemente i più acerbi tormenti; da ultimo, sotto il Preside Giuliano, dopo essere stata illesa per cinque giorni in un'ardente fornace, dopo aver superato per virtù di Cristo i serpenti, col taglio della lingua e colla trafittura delle frecce compì il corso del suo martirio.

A Roma, sulla via Tiburtina, san Vincénzo Martire.

Ad Amitérno, nell'Abrúzzo, la passione di ottantatre santi soldati.

A Mérida, nella Spagna, san Vittóre, uomo militare, il quale, insieme coi fratelli Stercázio e Antinógene, nella persecuzione di Diocleziano, con diversi tormenti compì il martirio.

Così pure i santi Martiri Menéo e Capitóne.

Nella Licia le sante Martiri Nicéta ed Aquilina, le quali, convertite a Cristo dalla predicazione del beato Cristóforo Martire, ricevettero colla decapitazione la palma del martirio.

A Sens sant'Ursicino, Vescovo e Confessore.

25 Luglio, Luna ...

C ii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
19	20	21	22	23	24	24	25	26	27	28	29							

San Giácomo Apostolo, fratello del beato Giovánni Evangelista :
 Circa la festa di Pasqua decapitato da Eróde Agríppa, primo fra gli Apostoli ricevette la corona del martirio. Le sue sacre ossa, da Gerusalémme trasferite in questo giorno nella Spagna, e riposte negli estremi suoi confini in Galízia, sono piamente onorate dalla notissima venerazione di quelle genti e dal numeroso concorso di Cristiani, che si recano colà per devozione e per voto.

Nella Lícia san Cristóforo Martire, il quale, sotto Décio, battuto con verghe di ferro, e per la superna virtù di Cristo liberato dalle fiamme ardenti, da ultimo, trafitto da colpi di frecce, colla decapitazione compì il martirio.

A Barcellóna, nella Spagna, il natale del beato Cucufáte Martire, il quale, nella persecuzione di Diocleziáno, sotto il Preside Daciáno, dopo aver superato moltissimi tormenti, finalmente, percosso colla spada, vincitore volò al cielo.

In Palestína san Páolo Martire, il quale, nella persecuzione di Massimiáno Galério, sotto il Preside Firmiliáno, condannato alla morte, avendo impetrato breve tempo per fare orazione, e pregato Dio con tutto il cuore prima per i suoi concittadini, quindi pei Giudei e per i pagani, affinchè conoscessero la verità della fede, poi per la moltitudine dei circostanti, finalmente per il Giudice che lo aveva condannato, e pel carnefice dal quale doveva esser ferito, con la decapitazione ricevette la corona del martirio.

A Furci, nell'Abrúzzo, i santi Martiri Sipontíni Fiorénzo e Felíce.

A Córdova, nella Spagna, san Teodemíro, Monaco e Martire.

In Palestína santa Valentína Vergine, la quale, essendo stata condotta all'altare, perchè sacrificasse, ed avendolo con calci gettato a terra, prima fu crudelissimamente straziata, quindi, gettata nel fuoco insieme con una Vergine sua compagna, volò allo Sposo.

A Tréviri san Magneríco, Vescovo e Confessore.

26 Luglio, Luna ...

D i

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
20	21	22	23	24	25	25	26	27	28	29	30							

Transito di sant'Anna, che fu Madre della Immacolata Vergine Maria Madre di Dio.

A Filippi, nella Macedónia, il natale di sant'Erásto, il quale, lasciato ivi come Vescovo dal beato Páolo Apostolo, nel medesimo luogo fu coronato col martirio.

A Roma, sulla via Latína, i santi Martiri Sinfrónio, Olímpio, Teódolo ed Esupéria, i quali (come si legge negli Atti di santo Stéfano Papa), arsi col fuoco, conseguirono la palma del martirio.

A Porto Románo san Giacinto Martire, il quale, prima gettato nel fuoco, quindi precipitato nel fiume, rimase illeso; poi, sotto l'Imperatore Traiáno, percosso colla spada dal Consolare Leónzio, finì la vita. Il suo corpo dalla matrona Giúlia fu sepolto in un suo podere, vicino a Roma.

A Veróna san Valénte, Vescovo e Confessore.

A Roma san Pastóre Prete, sotto il cui nome esiste un Titolo sul Viminále, presso santa Pudenziána.

Nel monastero di san Benedétto, nel Mantováno, san Simeóne, Monaco ed Eremita, che, illustre per molti miracoli, in buona vecchiaia si riposò.

A Lóvere, in diocesi di Bréscia, santa Bartoloméa Capitánio, Vergine, Fondatrice delle Suore della Carità, gloriosa nell'istruzione delle fanciulle, dal Papa Pio dodicesimo iscritta nell'albo delle sante Vergini.

27 Luglio, Luna ...

E *

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
21	22	23	24	25	26	26	27	28	29	30	1							

ANicomédia la passione di san Pantaleóne medico, il quale, per la fede di Cristo, dall'Imperatore Massimiáno fu preso e straziato colla pena dell'eculeo e con fiaccole accese, ma in mezzo

a queste pene fu confortato da un'apparizione del Signore, e finalmente, percosso colla spada, compì il martirio.

A Biscéglie, nelle Puglie, i santi Martiri Máuro Vescovo, Pantaleémone e Sérgio, che patirono sotto Traiáno.

A Nicomédia sant'Ermoláo Prete, per la cui dottrina il beato Pantaleóne si convertì alla fede; e cosí pure i santi Ermíppo ed Ermócrate fratelli, i quali, dopo molte pene loro inflitte, dall'Imperatore Massimiáno furono puniti, per la confessione di Cristo, con sentenza capitale.

A Córdova, nella Spagna, i santi Martiri Giórgio Diacono, Aurélio e sua moglie Natália, Felíce e sua moglie Liliósa, nella persecuzione degli Arabi.

A Nola, nella Campánia, i santi Martiri Felíce, Giúlia e Giocónda.

Presso gli Omeríti, in Arábia, la commemorazione dei santi Martiri, i quali, sotto il tiranno Dúnaan, per la fede di Cristo furono dati alle fiamme.

Ad Efeso il natale dei santi sette Dormiénti, cioè Massimiáno, Malco, Martiniáno, Dionígi, Giovánni, Serapióne e Costantíno.

A Roma san Celestíno primo, Papa, il quale condannò Nestório, Vescovo di Costantinópoli, e scacciò Pelágio. Con la sua autorizzazione fu pure celebrato il sacro Concilio universale di Efeso contro lo stesso Nestório.

Ad Auxerre la deposizione del beato Etério, Vescovo e Confessore.

A Costantinópoli la beata Antúsa Vergine, la quale, sotto Costantíno Coprónimo, per il culto delle sante immagini, battuta con flagelli e mandata in esilio, si riposò nel Signore.

28 Luglio, Luna . . .

F xxix

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
22	23	24	25	26	27	27	28	29	30	1	2							

A Miláno il natale dei santi Martiri Nazáριο, e Celso fanciullo, i quali da Anolíno, nella rabbiosa persecuzione mossa da Neróne, lungamente straziati ed afflitti in carcere, furono fatti uccidere colla spada.

A Roma la passione di san Vittóre primo, Papa e Martire.

Nello stesso giorno sant'Innocénzo primo, Papa e Confessore, il quale passò al Signore il dodici Marzo.

Nella Tebáide, in Egitto, la commemorazione di moltissimi santi Martiri, i quali patirono nella persecuzione di Décio e Valeriáno, quando, desiderando i Cristiani di esser percossi colla spada pel nome di Cristo, lo scaltro nemico eleggendo supplizi, che ritardassero la morte, desiderava uccidere le anime, non i corpi. Uno di loro, dopo aver superato l'eculeo, le lastre e le padelle, unto di miele, colle mani legate dietro le spalle, fu esposto sotto il sole ardentissimo alle punture delle vespe e delle mosche; un altro, tra i fiori mollemente legato, essendo andata da lui un'impudicissima femmina per eccitarlo alla libidine, tagliatasi con i denti la lingua, la sputò in faccia a colei che lo accarezzava.

Ad Ankara, nella Galázia, sant'Eustázio Martire, il quale, straziato con vari generi di tormenti, e sommerso nel fiume ma liberatone da un Angelo, finalmente, venendo una colomba dal cielo, fu chiamato ai premi eterni.

A Miléto, nella Cária, sant'Acázio Martire, il quale, sotto l'Imperatore Licínio, dopo diversi tormenti gettato in una fornace e con l'aiuto di Dio rimasto illeso, colla decapitazione compì il martirio.

Nella Bretágna san Sansóne, Vescovo e Confessore.

A Lióne, in Fráncia, san Pellegríno Prete, la cui celeste gloria è attestata dalla fama dei miracoli.

29 Luglio, Luna . . .

G xxviii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
23	24	25	26	27	28	28	29	30	1	2	3							

A Tarascóna, nella Gallia Narbonése, santa Marta Vergine, sorella dei beati Lázaro e María Maddaléna, la quale ospitò nella sua casa Nostro Signore.

A Roma, sulla via Aurélia, san Felíce secondo, Papa e Martire, il quale dall'Ariano Imperatore Costánzo fu scacciato dalla sua sede per aver difeso la fede cattolica, e occultamente ucciso colla spada

a Cervéteri, nella Toscana, morì gloriosamente. Il suo corpo di là rapito dai Chierici, fu sepolto sulla medesima via, ma poi, trasferito alla chiesa dei santi Cosma e Damiáno, ivi, al tempo del Sommo Pontefice Gregório decimoterzo, fu ritrovato sotto l'altare, insieme colle reliquie dei santi Martiri Marco, Marcelliano e Tranquillino, e nel medesimo luogo fu insieme con essi riposto il trentuno Luglio. Sotto il medesimo altare furono trovati anche i corpi dei santi Martiri Abbondio Prete ed Abbondanzio Diacono, i quali, non molto dopo, furono solennemente trasferiti alla chiesa della Compagnia di Gesù il giorno avanti il loro natalizio.

Così pure a Roma, sulla via Portuense, i santi Martiri Simplicio, Faustino e Beatrice, al tempo dell'Imperatore Diocleziano. Di questi i primi due, dopo molti e diversi supplizi, furono fatti uccidere; Beatrice poi, loro sorella, nella confessione di Cristo fu strangolata in carcere.

A Roma inoltre i santi Martiri Lucilla e Flora Vergini, Eugenio, Antonino, Teodoro e diciotto Compagni, i quali subirono il martirio sotto l'Imperatore Gallieno.

Così pure a Roma santa Serapia Vergine, la quale, sotto il Principe Adriano, essendo stata consegnata a due giovani disonesti, e non avendo affatto potuto essere da essi violata, nè in seguito essere bruciata con fiaccole ardenti, per comando del Giudice Derillo, fu percossa con bastoni, e quindi decollata con la spada. Il suo corpo fu sepolto dalla beata Sabina nel suo monumento, vicino al cimitero Vindiciano; ma la memoria del suo martirio si celebra più solennemente il tre Settembre, giorno nel quale fu ivi eretto ed ornato il sarcofago di ambedue, e vi fu degnamente consacrato un oratorio.

A Gángria, nella Paflagonia, san Callinico Martire, il quale, battuto con verghe di ferro e straziato con altri supplizi, finalmente, gettato in una fornace, rese lo spirito a Dio.

In Norvegia sant'Olavo, Re e Martire.

A Troyes, nella Francia, san Lupo, Vescovo e Confessore; il quale insieme col beato Germano si recò nella Bretagna per abbattere l'eresia dei Pelagiani, e coll'assidua orazione difese la città di Troyes dal furore di Attila, che devastava tutta la Francia; finalmente, avendo per cinquantadue anni santamente adempito l'ufficio sacerdotale, si riposò in pace.

Nella città di Saint-Brieuc, in Frància, san Gugliélmo, Vescovo e Confessore.

Così pure la deposizione del beato Próspero, Vescovo di Orléans.

Presso Todi, nell'Umbria, san Faustino Confessore.

Nella città di Mamian santa Serafina.

A Roma il Beato Urbáno secondo, Papa, il quale, seguendo le orme di san Grégorio settimo, rifulse per lo zelo della dottrina e della religione, ed eccitò i Crociati a redimere i luoghi sacri della Palestina dal potere degli infedeli. Il culto a lui prestato da tempo immemorabile, fu riconosciuto e confermato dal Sommo Pontefice Leóno decimoterzo.

30 Luglio, Luna ...

A xxvii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
24	25	26	27	28	29	29	30	1	2	3	4							

A Roma i santi Martiri Abdon e Sennen Persiani, i quali, sotto Décio, legati con catene e condotti a Roma, per la fede di Cristo prima furono battuti con flagelli piombati, e poi uccisi colla spada.

Ad Assisi, in Umbria, san Rufino Martire.

A Tubúrbio Lucernário, nell'Africa, la passione delle sante Vergini Mássima, Donatilla e Secónda, delle quali le prime due, nella persecuzione di Valeriáno e Galliéno, abbeverate con aceto e fiele, quindi tormentate con durissime percosse, e straziate con lo stramento sull'eculeo, bruciate inoltre sulle graticole e stropicciate lungamente con calce, e poi insieme con Secónda, Vergine di dodici anni, gettate alle fiere, ma lasciate intatte da esse, alla fine furono scannate colla spada.

A Cesaréa, in Cappadócia, santa Giulitta Martire, la quale, reclamando in giudizio i suoi beni, che le erano stati usurpati da un prepotente, ed opponendo egli l'eccezione che come Cristiana non doveva essere udita, fu subito obbligata dal Giudice ad offrire l'incenso agli idoli, per poter esser ascoltata. Il che ella costante-

mente ricusando, fu gettata nel fuoco, e così rese lo spirito a Dio, ma il suo corpo rimase illeso dalla fiamma. I suoi insigni meriti furono da san Basilio Magno celebrati con illustre encomio.

Ad Auxerre sant'Orso, Vescovo e Confessore.

31 Luglio, Luna ...

B 25, xxvi

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
25	26	27	28	29	1	30	1	2	3	4	5							

A Roma il natale di sant'Ignazio, Sacerdote e Confessore, Fondatore della Compagnia di Gesù, uomo illustre per santità e per miracoli, e zelantissimo nel dilatare ovunque la religione cattolica: dal Sommo Pontefice Pio undecimo fu dichiarato Patrono celeste di tutti gli Esercizi spirituali.

A Miláno san Calimério, Vescovo e Martire, il quale nella persecuzione di Antonino, essendo stato preso, trapassato da ferite, trafitto nella testa con la spada e precipitato in un pozzo, finì il corso del martirio.

A Cesaréa, nella Mauritania, la passione del beato Fábio Martire, il quale, ricusando di portare le insegne del Preside, prima fu cacciato in prigione, ed ivi detenuto per alcuni giorni; esaminato quindi una e due volte, e perseverando impavido nella confessione di Cristo, fu condannato dal Giudice con sentenza capitale.

A Sinnada, nella Frigia Pacaziána, i santi Martiri Demócrito, Secóndo e Dionígi.

Nella Síria trecentocinquanta santi Monaci Martiri, uccisi dagli eretici per aver difeso il Concilio Calcedonése.

A Ravénna il transito di san Germáno, Vescovo di Auxerre, chiarissimo per stirpe, fede, dottrina e gloria di miracoli, il quale liberò interamente la Bretagna dalle eresie dei Pelagiani.

A Tagáste, nell'Africa, san Fermo Vescovo, illustre per la gloria della confessione.

A Siéna, in Toscana, il natale del Beato Giovánni Colombíni, che fu Fondatore dell'Ordine dei Gesuáti, e rifulse per santità e miracoli.

AGOSTO

1 Agosto, Luna . . .

C xxv, xxiv

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
26	27	28	29	1	2	1	2	3	4	5	6							

A Roma, sull'Esquilino, la Dedicazione della chiesa di san Piétro Apostolo in Víncoli.

In Antióchia la passione dei sette santi Fratelli Maccabéi Martiri, i quali, colla loro madre, patirono sotto il Re Antíoco Epífane. Le loro reliquie, trasportate a Roma, furono riposte nella medesima chiesa di san Piétro in Víncoli.

A Vercélli il natale di sant'Eusébio, Vescovo e Martire, il quale, per la confessione della fede cattolica, relegato dal Principe Costánzo a Scitópolis, in Palestína, quindi nella Cappadócia, ritornato poi alla sua chiesa, soffrì il martirio per la persecuzione degli Ariani. La sua memoria si fa solennemente anche il quindici Dicembre, giorno nel quale fu ordinato Vescovo, e la sua festa si celebra il sedici Dicembre.

Così pure a Nocéra dei Pagáni, nella Campánia, il natale di sant'Alfónso María de' Liguóri, Fondatore della Congregazione detta del santissimo Redentore, Vescovo di sant'Agata de' Goti e Confessore, insigne per lo zelo delle anime, per gli scritti, per la predicazione e per l'esempio. Dal Sommo Pontefice Gregório decimosesto fu ascritto nel catalogo dei Santi, da Pio nono fu dichiarato Dottore della Chiesa universale e Pio dodicesimo lo costituì celeste Patrono di tutti i Confessori e Moralisti. La sua festa si celebra nel giorno seguente.

A Roma, sulla via Latína, i santi Martiri Bono Prete, Fáusto e Máuro, con altri nove, che sono ricordati negli Atti di santo Stéfano Papa.

Così pure a Roma la passione delle sante Vergini Fede, Spe-

ránza e Carità, figlie di santa Sofía, le quali, sotto il Principe Adriáno, ricevertero la corona del martirio.

A Filadélfia, nell'Arábia, i santi Martiri Cirillo, Aquila, Piétro, Domiziáno, Rufo e Menándro, coronati nel medesimo giorno.

A Perge, in Panfília, i santi Martiri Leónzio, Azio, Alessándro ed altri sei agricoltori, i quali furono decapitati nella persecuzione di Diocleziáno, sotto il Preside Flaviáno.

A Geróna, nella Spagna, il natale di san Felíce Martire, il quale, dopo diverse specie di tormenti, da Daciáno fu fatto dilaniare finchè non rese l'invitto spirito a Cristo.

Nel territorio di Parígi san Giustíno Martire.

A Vienne, in Fráncia, san Vero Vescovo.

A Winchester, in Inghiltérta, sant'Etelvóldo Vescovo.

Nel contado del Lieuvin, in Fráncia, san Nemésio Confessore.

2 Agosto, Luna . . .

D xxiii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
27	28	29	1	2	3	2	3	4	5	6	7							

Sant'Alfónso María de' Liguóri, Fondatore della Congregazione detta del santissimo Redentore, Vescovo di sant'Agata de' Goti, Confessore e Dottore della Chiesa, il quale si riposò nel Signore nel giorno precedente.

A Roma, nel cimitero di Callisto, il natale di santo Stéfano primo, Papa e Martire, il quale, nella persecuzione di Valeriáno, mentre celebrava il Sacrificio della Messa, e, al sopraggiungere dei soldati, intrepido ed immobile dinanzi all'altare compiva i cominciati misteri, fu decapitato nella sua sede.

A Nicéa, in Bitínia, la passione di santa Teódota, con tre suoi figli. Il primogenito, per nome Evódio, confessando Cristo animosamente, da Nicézio, Consolare della Bitínia, fu fatto prima battere con bastoni; quindi la madre, con tutti i figli, fu fatta consumare col fuoco.

In Africa san Rutílio Martire, il quale, avendo spesso schivato

la persecuzione, fuggendo da un luogo all'altro, ed essendosi talvolta liberato dal pericolo anche con denaro, fu preso finalmente alla sprovvista, e, presentato al Preside, venne afflitto con moltissimi tormenti: da ultimo, gettato nelle fiamme, fu coronato con un glorioso martirio.

A Pádova san Mássimo, Vescovo di quella città, illustre per miracoli, il quale con beata fine si riposò.

3 Agosto, Luna . . .

E xxii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
28	29	1	2	3	4	3	4	5	6	7	8							

A Gerusalémme l'Invenzione del beatissimo Stéfano Protomartire, e dei santi Gamaliéle, Nicodémo ed Abibóne, come fu rivelato da Dio al Prete Luciáno, al tempo del Principe Onório.

A Filippi, nella Macedónia, santa Lída, venditrice di porpora, la quale, per la predicazione ivi fatta da san Páolo Apostolo, prima fra tutti credette al Vangelo, come narra il beato Luca negli Atti degli Apostoli.

A Nápoli, in Campánia, sant'Aspréno Vescovo, il quale da san Piétro Apostolo, dopo essere stato guarito da una infermità e poi battezzato, fu ordinato Vescovo di quella città.

A Costantinópoli il natale di sant'Ermélló Martire.

In India, ai confini della Pérsia, la passione dei santi Monaci ed altri fedeli, i quali furono fatti uccidere dal Re Abénner, persecutore della Chiesa di Dio, dopo essere stati straziati con diversi supplizi.

Ad Autun la deposizione di sant'Eufrónio, Vescovo e Confessore.

Ad Anágni san Piétro Vescovo, il quale, illustre prima per l'osservanza monastica e poi per la vigilanza pastorale, si riposò nel Signore.

A Beréa, nella Síria, le sante donne Marána e Cira.

4 Agosto, Luna ...

F xxi

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
29	1	2	3	4	5	4	5	6	7	8	9							

San Doménico Confessore, Fondatore dell'Ordine dei Frati Predicatori: si riposò in pace il sei di questo mese.

Nel villaggio di Ars, della diocesi di Belley, in Frància, il natale di san Giovánni Battista María Vianney, Prete e Confessore, insigne nell'esercizio dell'ufficio parrocchiale: il Papa Pio undecimo lo inserì nel numero dei Santi, ne fissò la festa il nove di questo mese, e lo dichiarò celeste Patrono di tutti i parroci.

Così pure a Salonícchio il natale del beato Aristárco, discepolo e compagno indivisibile di san Páolo Apostolo, del quale lo stesso Paolo scrive ai Colossési: « Vi saluta Aristárco, mio compagno di prigione ». Egli dal medesimo Apostolo fu ordinato Vescovo dei Tessalonicési, e finalmente, sotto Neróne, dopo lunghi combattimenti, coronato da Cristo, si riposò.

A Roma santa Perpétua, la quale, battezzata dal beato Piétro Apostolo, convertì alla fede di Cristo Nazáριο, suo figlio, ed Africáno, suo marito, e seppellì molti corpi di santi Martiri: finalmente, ripiena di meriti per buone opere, passò al Signore.

Così pure a Roma, sulla via Latína, la passione del beato Tertullíno, Prete e Martire, il quale, sotto l'Imperatore Valeriáno, dopo essere stato empientemente percosso con bastoni, arso nei fianchi col fuoco, fracassato nella bocca, stirato sull'eculeo, e dopo che gli furono tagliati i nervi, fu condannato a morte, e con la decapitazione compì il martirio.

A Costantinópoli sant'Eleutério Martire, dell'ordine Senatorio, il quale per Cristo, nella persecuzione di Massimiáno, fu ucciso colla spada.

In Pérsia le sante Martiri Ia e Compagne, le quali, con novemila Cristiani fatti prigionieri, sotto il Re Sápore, tormentate con diversi supplizi, subirono il martirio.

A Veróna sant'Agábio, Vescovo e Confessore.

A Tours, in Frància, sant'Eufrónio Vescovo.

A Colónia la commemorazione di san Protásio Martire, il quale, insieme col fratello Gervásio, fu martirizzato a Miláno il diciannove Giugno.

5 Agosto, Luna ...

G xx

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
1	2	3	4	5	6	5	6	7	8	9	10							

A Roma, sull'Esquilino, la Dedicazione della Basilica di santa María della Neve.

A Châlons, nella Fráncia, san Mémmio, cittadino Románo, il quale dall'Apóstolo san Piétro fu consacrato Vescovo di quella città, e convertì alla verità del Vangelo il popolo a lui affidato.

A Roma la passione di ventitre santi Martiri, i quali, nella persecuzione di Diocleziáno, furono decapitati sulla via Salária antica, ed ivi sepolti, alla salita di Cucúmero.

Ad Ascoli, nel Picéno, sant'Emídio, Vescovo e Martire, il quale, ordinato Vescovo dal Papa san Marcéllò e mandato colà per predicare il Vangelo, ivi, nella confessione di Cristo, sotto l'Imperatore Diocleziáno, ricevette la corona del martirio.

Ad Antióchia sant'Eusígnio soldato, il quale nell'età di centodieci anni, perchè rinfacciava a Giuliáno l'Apóstata la fede di Costantino Magno, sotto il quale aveva militato, e lo rimproverava come disertore dalla pietà paterna, dal medesimo fu fatto decapitare.

Così pure i santi Martiri Egiziani Cantídio, Cantidiáno e Sobéle.

Ad Augsburg il natale di sant'Afra Martire, la quale, essendo pagana, si convertì a Cristo per le istruzioni di san Narcísso Vescovo, e, insieme con tutta la sua famiglia, fu battezzata dallo stesso Vescovo; in seguito, per la confessione di Cristo, gettata sul fuoco, compì felicemente il martirio sette giorni prima che la beata Ilária sua madre e tre sue ancelle venissero coronate con egual genere di tormento.

Ad Autun il beato Cassiáno Vescovo.

Presso Teáno, nella Campánia, san Páride Vescovo.

In Inghiltèrra sant'Osváldo Re, i cui atti sono commemorati da san Beda Venerabile.

Nello stesso giorno santa Nonna, madre dei beati Gregório Nazianzéno, Cesário e Gorgónia.

6 Agosto, Luna . . .

A xix

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	1
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
2	3	4	5	6	7	6	7	8	9	10	11							

Sul monte Tabor la Trasfigurazione di nostro Signore Gesù Cristo.

A Roma, sulla via Appia, nel cimitero di Callisto, il natale del beato Sisto secondo, Papa e Martire, il quale nella persecuzione di Valeriáno, ucciso colla spada, ricevette la corona del martirio.

Così pure a Roma i santi Martiri Felicissimo ed Agápito, Diaconi del medesimo beato Sisto; Gennáro, Magno, Vincénzo e Stéfano, Suddiaconi. Tutti questi insieme col medesimo Pontefice furono egualmente decapitati, e sepolti nel cimitero di Pretestáto. Insieme con essi, come scrive san Cipriáno, patì pure il beato Quarto.

A Bológna il natale di san Doménico Confessore, Fondatore dell'Ordine dei Frati Predicatori. Egli, chiarissimo per santità e per dottrina, conservò sempre illibata la verginità, e, per grazia singolare dei suoi meriti, risuscitò tre morti, ed avendo colla sua predicazione represso le eresie, e guidato moltissimi a vita religiosa e devota, si riposò in pace. La sua festa, per disposizione del Sommo Pontefice Páolo quarto, si celebra il quattro di questo mese.

Nel monastero di san Piétro di Cardégna, dell'Ordine di san Benedétto, presso Burgos, nella Spagna, la passione di duecento Monaci coll'Abate Stéfano, uccisi dai Saracéni per la fede di Gesù Cristo, ed ivi sepolti nel chiostro dai Cristiani.

Ad Alcalá, nella Spagna, i santi Martiri Giústo e Pastóre fratelli, i quali, mentre ancora fanciulli erano ammaestrati nelle lettere, gettate nella scuola le tavolette, corsero spontaneamente al martirio, e subito, fatti prendere dal Preside Daciáno e percuotere con

bastoni, ambedue, animandosi costantissimamente con esortazioni scambievoli, furono portati fuori della città, ed ivi dal carnefice scannati.

A Roma sant'Ormísda, Papa e Confessore.

Ad Amida, nella Mesopotámia, san Giácomo Eremita, illustre per miracoli.

7 Agosto, Luna . . .

B xviii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	1	2
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
3	4	5	6	7	8	7	8	9	10	11	12							

A Nápoli, in Campánia, san Gaetáno Thiéne Confessore, Fondatore dei Chierici Regolari, il quale, per la sua singolare confidenza in Dio, diede a seguire ai suoi l'antica forma di vita Apostolica; e, illustre per miracoli, dal Papa Cleménte decimo fu annoverato fra i Santi.

Ad Arézzo, in Toscana, il natale di san Donáto, Vescovo e Martire, il quale, fra le altre opere miracolose (come scrive il beato Gregório Papa), coll'orazione restaurò un sacro calice, spezzato dai pagani. Egli, nella persecuzione di Giuliáno l'Apóstata, fu preso da Quadraziáno Augustále, e, avendo rifiutato di sacrificare agli idoli, fu percosso con la spada, e così compì il martirio. Insieme con lui patì anche il beato Ilaríno Monaco, la cui memoria si celebra il sedici Luglio, giorno nel quale il suo sacro corpo fu trasferito ad Ostia.

A Roma i santi Martiri Piétro e Giuliáno, con altri diciotto.

A Miláno san Fáusto soldato, il quale, sotto Aurélio Cómmodo, dopo molti combattimenti, conseguì la palma del martirio.

A Como la passione dei santi Martiri Carpóforo, Esánto, Cássio, Severíno, Secóndo e Licínio; i quali, nella confessione di Cristo, furono decapitati.

A Nísibi, nella Mesopotámia, san Domézio, Monaco Persiano, il quale fu lapidato, insieme con due discepoli, sotto Giuliáno l'Apóstata.

A Rouen san Vittrício Vescovo, il quale, essendo ancora soldato, sotto lo stesso Giuliáno, gettando per amore di Cristo il

cingolo militare, fu dal Tribuno con molti tormenti straziato, e condannato alla morte; ma, essendo stato colpito da cecità il carnefice, che era stato mandato ad ucciderlo, egli, scioltesi le catene, restò libero. Quindi, fatto Vescovo, colla predicazione della divina parola convertì alla fede di Cristo le indomite genti dei Morini e dei Nervi, e finalmente Confessore si riposò in pace.

A Châlons, nella Francia, san Donaziano Vescovo.

A Messina, nella Sicilia, sant'Alberto Confessore, dell'Ordine dei Carmelitani, illustre per miracoli.

8 Agosto, Luna . . .

C xvii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	1	2	3
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
4	5	6	7	8	9	8	9	10	11	12	13							

I santi Martiri Ciríaco Diacono, Largo e Smarágdo, i quali, insieme con altri venti Compagni, subirono il martirio il sedici Marzo. I loro corpi, sepolti dal Prete Giovánni sulla via Salária, da san Marcélllo Papa furono in questo giorno trasportati in un podere di Lucína, sulla via Ostiense, e poi, portati a Roma, furono riposti nella Diaconia di santa María in via Lata.

Ad Anazárbo, nella Cilícia, san Maríno il vecchio, il quale, sotto l'Imperatore Diocleziano e il Preside Lísia, battuto con flagelli, sospeso su un legno e dilaniato, finalmente gettato alle fiere finì la vita.

Così pure i santi Martiri Eleutério e Leónida, i quali compirono il martirio per mezzo del fuoco.

In Pérsia sant'Ormísda Martire, sotto il Re Sápore.

A Cízico, nell'Ellespónto, sant'Emiliáno Vescovo, il quale, essendo stato molto maltrattato dall'Imperatore Leóno per il culto delle sacre immagini, finalmente morì in esilio.

In Cándia san Miróne Vescovo, illustre per miracoli.

A Vienne, in Francia, san Sevéro, Prete e Confessore, il quale, per predicare il Vangelo, intraprese dall'India una faticosa peregrinazione, ed essendo giunto alla predetta città, colla parola e coi miracoli convertì alla fede di Cristo una grande moltitudine di pagani.

9 Agosto, Luna . . .

D xvi

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	1	2	3	4
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
5	6	7	8	9	10	9	10	11	12	13	14							

Vigilia di san Lorénzo Martire.

San Giovánni Battista María Vianney, Prete e Confessore, celeste Patrono di tutti i parroci, il cui giorno natalizio è ricordato il quattro di questo mese.

A Roma san Románo, soldato e Martire, il quale, convertitosi per la confessione del beato Lorénzo, lo pregò di battezzarlo, e, subito presentato al Giudice e percosso con bastoni, alla fine fu decapitato.

In Toscana il natale dei santi Martiri Secondiáno, Marcelliáno e Veriáno; i quali, al tempo di Décio, dal Consolare Promóto prima furono battuti, quindi sospesi sull'eculeo, graffiati con uncini, e bruciati col fuoco nei fianchi, e finalmente decapitati meritano la palma trionfale del martirio.

A Veróna i santi Martiri Fermo e Rústico, i quali, al tempo dell'Imperatore Massimiáno, sotto il Giudice Anolíno, rifiutando di sacrificare agli idoli e persistendo costantemente nella fede cristiana, entrambi, dopo aver superato altri tormenti, furono fatti percuotere con bastoni e decapitare.

In Africa la commemorazione di moltissimi santi Martiri, i quali, nella persecuzione di Valeriáno, esortati alla costanza da san Numídico, furono gettati nel fuoco, e così acquistarono la palma del martirio. Lo stesso Numídico poi, quantunque fosse stato cogli altri gettato nel fuoco e coperto con sassi, tuttavia dalla figlia tratto fuori e trovato semivivo, venne curato; e dopo, per la sua virtù, meritò dal beato Cipriáno d'esser fatto Prete della Chiesa Cartaginése.

A Costantinópolis i santi Martiri Giuliáno, Marciáno ed altri otto, i quali per aver posto un'immagine del Salvatore sopra la porta di bronzo, per comando dell'empio Imperatore Leóné, dopo molti tormenti, furono uccisi colla spada.

A Châlons, nella Fráncia, san Domiziáno, Vescovo e Confessore.

10 Agosto, Luna ...

E xv

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	1	2	3	4	5
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
6	7	8	9	10	11	10	11	12	13	14	15							

A Roma, sulla via Tiburtina, il natale del beato Lorénzo Arcidiacono, il quale, nella persecuzione di Valeriano, dopo moltissimi tormenti di prigionia, diverse verghe, bastoni, flagelli piombati e lastre infuocate, alla fine, arrostito su una graticola di ferro, compì il martirio; il suo corpo dal beato Ippólito e dal Prete Giustino fu sepolto nel cimitero di Ciríaca, al campo Verano.

In Spagna l'Apparizione della beata Vergine María detta della Mercede, Fondatrice sotto tale nome dell'Ordine per la redenzione degli schiavi. La sua festa si celebra il ventiquattro Settembre.

A Roma la passione di centosessantacinque santi soldati Martiri, sotto l'Imperatore Aureliano.

Ad Alessándria la commemorazione dei santi Martiri, i quali, nella persecuzione di Valeriano, sotto il Preside Emiliáno, molto lungamente straziati con diversi e atroci tormenti, con vario genere di morte conseguirono la corona del martirio.

A Bérgamo santa Astéria, Vergine e Martire, nella persecuzione degli Imperatori Diocleziano e Massimiano.

A Cartagine le sante Vergini e Martiri Bassa, Paola ed Agatónica.

A Roma sant'Adeodato Confessore, il quale, nel giorno di sabato, dispensava ai poveri ciò che durante la settimana guadagnava col lavoro delle proprie mani.

11 Agosto, Luna ...

F xiv

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	1	2	3	4	5	6
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
7	8	9	10	11	12	11	12	13	14	15	16							

A Roma, tra i due Láuri, il natale di san Tibúrzio Martire, il quale, sotto il Giudice Fabiano, nella persecuzione di Diocleziano, poichè, camminando a piedi nudi sopra carboni ardenti,

confessava Cristo con maggior costanza, fu fatto condurre fino a tre miglia fuori di Roma ed ivi uccidere colla spada.

Così pure a Roma santa Susánna Vergine, la quale, essendo di nobile stirpe e nipote del beato Pontefice Cáio, al tempo di Diocleziano, meritò colla decapitazione la palma del martirio.

Ad Assísi, in Umbria, il natale di santa Chiára Vergine, prima pianta delle Povere Donne dell'Ordine dei Minori, la quale, celebre per la vita e per i miracoli, dal Papa Alessándro quarto fu ascritta nel numero delle sante Vergini. La sua festa si celebra nel giorno seguente.

A Comána, nel Ponto, sant'Alessándro Vescovo, detto il Carbonaro, il quale, essendo prima eloquentissimo filosofo ed avendo acquistata la sublime scienza dell'umiltà cristiana, da san Gregório Taumatúrgo venne innalzato al trono di quella Chiesa, e fu illustre non solo per la predicazione, ma anche per il martirio compiuto col fuoco.

Nello stesso giorno la passione dei santi Rufíno, Vescovo de' Marsi, e suoi Compagni, sotto l'Imperatore Massimíno.

Ad Evreux, in Fráncia, san Tauríno Vescovo, il quale, ordinato Vescovo di quella città dal beato Papa Cleménte, colla predicazione del Vangelo propagò la fede cristiana, e, dopo molte fatiche per essa intraprese, chiarissimo per gloria di miracoli, si addormentò nel Signore.

A Cambrai, in Fráncia, san Gaugeríco, Vescovo e Confessore.

Nella provincia di Valéria sant'Equízio Abate, la cui santità è attestata dalla testimonianza del beato Papa Gregório.

A Todi, in Umbria, santa Degna Vergine.

12 Agosto, Luna . . .

G xiii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	1	2	3	4	5	6	7
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
8	9	10	11	12	13	12	13	14	15	16	17							

Santa Chiára Vergine, prima pianta delle Povere Donne dell'Ordine dei Minori, chiamata alle eterne nozze del divino Agnello nel giorno precedente.

Nello stesso giorno i santi Martiri Porcário, Abate del monastero Lerinése, e cinquecento Monaci suoi Compagni, i quali per la fede cattolica, uccisi dai barbari, furono coronati col martirio.

A Catánia, in Sicília, il natale di sant'Euplio Diacono, sotto Diocleziáno e Massimiáno Augusti, il quale, essendo stato lunghissimamente tormentato per la confessione del Signore, finalmente, ucciso colla spada, ricevette la palma del martirio.

Ad Augsburg sant'Ilária, la quale, essendo madre della beata Afra Martire e vegliando presso la tomba di lei, ivi, per la fede di Cristo, dai persecutori fu data al fuoco insieme con Degna, Euprépia ed Eunómia, sue ancelle. Patirono pure nello stesso giorno, in quella città, Quiriaco, Largióne, Crescenziáno, Nímmia e Giuliána, con altri venti.

Nella Síria i santi Martiri Macário e Giuliáno.

A Nicomédia i santi Martiri Anicéto Conte, e Fotíno suo fratello, con molti altri, sotto l'Imperatore Diocleziáno.

A Faléria, nella Toscana, la passione dei santi Graciliáno e Felicíssima Vergine, ai quali, per la confessione della fede, fu prima fracassata la bocca con pietre; quindi ambedue, percossi colla spada, ricevettero la desiderata palma del martirio.

A Miláno la deposizione di sant'Eusébio, Vescovo e Confessore.

A Bréscia sant'Ercoláno Vescovo.

13 Agosto, Luna . . .

A xii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	1	2	3	4	5	6	7	8
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
9	10	11	12	13	14	13	14	15	16	17	18							

A Roma il beato Ippólito Martire, il quale per la gloria della confessione, sotto l'Imperatore Valeriáno, dopo altri tormenti, legato per i piedi al collo di indomiti cavalli, fu crudelmente trascinato per luoghi aspri e spinosi, e con il corpo tutto lacerato rese lo spirito. Patirono ancora nello stesso giorno la beata Concórdia, sua nutrice, la quale, tormentata in sua presenza con flagelli piombati, passò al Signore; ed altri diciannove della sua famiglia, i quali

fuori della porta Tiburtina furono decapitati, e, insieme con lui, sepolti al campo Verano.

Presso Imola il natale di san Cassiano Martire. Non avendo voluto adorare gl'idoli, chiamati dal persecutore i fanciulli, ai quali come maestro era diventato odioso, fu dato loro il permesso di ucciderlo; la loro mano quanto più era debole, tanto più grave gli rendeva la pena del martirio, ritardandone la morte.

A Todi, in Umbria, san Cassiano, Vescovo e Martire, sotto l'Imperatore Diocleziano.

A Burgos, nella Spagna, le sante Centolla ed Elena Martiri.

A Costantinopoli san Massimo Abate, insigne per dottrina e zelo della verità cattolica, il quale, strenuamente combattendo contro i Monoteisti, dall'eretico Imperatore Costante, tagliategli le mani e la lingua, fu confinato nel Chersoneso, e ivi, illustre per la sua gloriosa confessione, rese lo spirito a Dio. Allora anche due Anastasii, che erano suoi discepoli, e molti altri provarono diversi tormenti e crudele esilio.

A Fritzlar, in Germania, san Vigberto, Prete e Confessore.

A Roma il natale di san Giovanni Berchmans, scolastico della Compagnia di Gesù e Confessore, insigne per l'innocenza della vita e per l'osservanza della disciplina religiosa: il Sommo Pontefice Leone decimoterzo gli decretò gli onori dei Santi.

A Poitiers, in Francia, santa Radegonda Regina, la cui vita rifulse per miracoli e per virtù.

14 Agosto, Luna ...

B xi

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	1	2	3	4	5	6	7	8	9
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
10	11	12	13	14	15	14	15	16	17	18	19							

Vigilia dell'Assunzione della beata Vergine Maria.

A Roma il natale del beato Eusebio, Prete e Confessore, il quale dall'Ariano Imperatore Costanzo, per aver difeso la fede cattolica, rinchiuso in una camera della sua casa, ivi, avendo perseverato costantemente sette mesi in orazione, si riposò in pace. Il

suo corpo fu raccolto dai Preti Gregório ed Orósio e fu sepolto nel cimitero di Callísto, sulla via Appia.

Ad Apaméa, in Síria, san Marcéllò, Vescovo e Martire, il quale, per aver distrutto il tempio di Giove, fu ucciso dai pagani infuriati.

A Todi, nell'Umbria, san Callísto, Vescovo e Martire.

Nell'Illírico sant'Ursício Martire, il quale, sotto l'Imperatore Massimiáno ed il Preside Arístide, dopo molti e diversi tormenti, per il nome di Cristo, fu ucciso colla spada.

In Africa san Demétrio Martire.

Nell'isola Egína sant'Atanásia Vedova, illustre per l'osservanza monastica e per il dono dei miracoli.

15 Agosto, Luna ...

C x

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
21	22	23	24	25	26	27	28	29	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
11	12	13	14	15	16	15	16	17	18	19	20							

Assunzione della santissima Vergine María, Madre di Dio.
A Cracóvia, in Polónia, il natale di san Giacinto, dell'Ordine dei Predicatori, Confessore, il quale dal Sommo Pontefice Clemente ottavo fu ascritto nel numero dei Santi. La sua festa si celebra il diciassette di questo mese.

Così pure ad Alba Reále, in Ungheria, il natale di santo Stéfano, Re degli Ungheresi e Confessore, il quale, adorno di virtù divine, per primo convertì gli Ungheresi alla fede di Cristo, e dalla Vergine Madre di Dio, nello stesso giorno della sua Assunzione, fu ricevuto nel cielo. La sua festa, per disposizione del Papa Innocenzo undecimo, si celebra specialmente il due di Settembre, giorno nel quale la munitissima fortezza di Buda, per intercessione del santo Re, fu valorosamente ricuperata dall'esercito cristiano.

A Roma, sulla via Appia, san Tarcísio Accolito: avendolo trovato i pagani, mentre portava il Sacramento del Corpo di Cristo, cominciarono ad esaminare che cosa portasse. Ma egli reputò cosa indegna scoprire le margarite ai porci; perciò fu da quelli percosso con bastoni e con sassi tanto tempo, finchè non rese lo spirito; e i sacrileghi persecutori, frugandone il corpo, non trovarono nulla del

Sacramento di Cristo nelle mani o nelle vesti dell'ucciso. I Cristiani poi raccolsero il corpo del Martire, ed onoratamente lo seppellirono nel cimitero di Callisto.

A Tagáste, in Africa, sant'Alípio Vescovo, già discepolo del beato Agostino, poi suo compagno nella conversione, collega nell'ufficio pastorale, e generoso commilitone nelle dispute contro gli eretici, e, finalmente, partecipe della stessa gloria celeste.

A Soissons, in Francia, sant'Arnolfo, Vescovo e Confessore.

A Roma santo Stanisláo Kostka Polacco, novizio della Compagnia di Gesù e Confessore, il quale, consunto in breve tempo, coll'angelica innocenza della vita acquistò molti meriti, e dal Sommo Pontefice Benedétto decimoterzo fu ascritto nel numero dei Santi.

16 Agosto, Luna ...

D ix

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
22	23	24	25	26	27	28	29	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
12	13	14	15	16	17	16	17	18	19	20	21							

San Gioacchino, padre della immacolata Vergine Madre di Dio María, Confessore: il cui giorno natalizio è ricordato il venti Marzo.

A Roma san Tito Diacono, il quale, presa Roma dai Goti, mentre distribuiva il denaro ai poveri, dal barbaro Tribuno fu fatto uccidere.

A Nicéa, in Bitinia, san Dioméde medico, il quale, nella persecuzione dell'Imperatore Diocleziano, per la fede cristiana fu ucciso colla spada, e così compì il martirio.

In Palestina trentatre santi Martiri.

A Ferentino, nel Lazio, sant'Ambrógio Centurione, il quale, nella persecuzione di Diocleziano, in vari modi tormentato, e da ultimo, dopo esser passato illeso attraverso il fuoco, sommerso nell'acqua, passò all'eterno refrigerio.

A Miláno la deposizione di san Simpliciano Vescovo, illustre per testimonianza dei santi Ambrógio ed Agostino.

Ad Auxerre sant'Eleutério Vescovo.

A Nicomédia sant'Arsácio Confessore: sotto il persecutore Licí-

nio, abbandonata la milizia e facendo vita solitaria, rifiuse per sì grandi virtù, che, come si legge, cacciò i demoni ed ammazzò col'orazione un dragone enorme; finalmente, predicando la futura rovina della città, in orazione rese lo spirito a Dio.

A Montpellier, in Frància, la deposizione del beato Rocco Confessore, il quale col segno della Croce liberò dalla peste molte città d'Italia. Il suo corpo fu trasportato a Venèzia, e riposto con sommo onore nella chiesa a lui dedicata.

A Roma santa Seréna, moglie di Diocleziáno Augústo.

17 Agosto, Luna ...

E viii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
23	24	25	26	27	28	29	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
13	14	15	16	17	18	17	18	19	20	21	22							

Ottava di san Lorénzo Martire.

San Giacinto, dell'Ordine dei Predicatori, Confessore, il quale si riposò nel Signore il quindici di questo mese.

A Cartágine i santi Martiri Liberáto Abate, Bonifácio Diacono, Servo e Rústico Suddiaconi, Rogáto e Séttimo Monaci, e Mássimo fanciullo, i quali, nella persecuzione dei Vándali, sotto il Re Unneríco, per la confessione della fede cattolica e per la difesa dell'unico Battesimo, furono tormentati con vari ed inauditi supplizi, e all'ultimo inchiodati sui legni, coi quali dovevano essere bruciati; ma, essendosi più volte acceso il fuoco, questo per divina virtù sempre si spense; perciò per ordine del Re furono percossi coi remi, e, fracassata loro la testa, uccisi, e così compirono il nobile corso del loro combattimento, coronati dal Signore.

Nell'Acáia san Miróne, Prete e Martire, il quale, sotto l'Imperatore Décio ed il Preside Antípatro, dopo molti tormenti, fu decapitato a Cízico.

A Cesaréa, in Cappadócia, il natale di san Mamánte Martire, il quale, figlio dei santi Martiri Teódoto e Rufína, patì un lungo martirio dalla fanciullezza fino alla vecchiaia, e finalmente, al tempo dell'Imperatore Aureliáno, sotto il Preside Alessándro, lo compì

felicemente, e fu con somme lodi celebrato dai santi Padri Basílio e Gregório Nazianzéno.

A Nicomédia i santi Martiri Stratóne, Filippo ed Eutichiáno, i quali, condannati alle fiere e rimasti illesi, per mezzo del fuoco compirono il martirio.

A Tolemáide, nella Palestína, la passione dei santi Martiri Páolo e Juliána Vergine, sua sorella, i quali, sotto l'Imperatore Aureliáno, rimanendo inflessibili nella confessione di Cristo, furono ambedue fatti affliggere con vari e crudelissimi tormenti, e finalmente decapitare.

A Roma sant'Eusébio Papa.

A Terni sant'Anastásio, Vescovo e Confessore.

A Montefálco, in Umbria, santa Chiára, Monaca dell'Ordine degli Eremitáni di sant'Agostíno, Vergine. I fedeli con somma devozione venerano i misteri della passione del Signore rinnovati nelle sue carni. Dal Sommo Pontefice Leóno decimoterzo fu ascritta nel numero delle sante Vergini.

18 Agosto, Luna . . .

F vii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
24	25	26	27	28	29	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
14	15	16	17	18	19	18	19	20	21	22	23							

A Palestrína il natale di sant'Agápito Martire, il quale, essendo nell'età di quindici anni ed ardendo dell'amore di Cristo, per ordine dell'Imperatore Aureliáno, fu preso, e prima con duri nervi lunghissimamente battuto, quindi, sotto il Prefetto Antíoco, fu sottoposto a più gravi supplizi; e poi, essendo stato gettato ai leoni per ordine dell'Imperatore e rimasto incolume, venne percosso colla spada dai carnefici, e così fu coronato.

A Roma i beati Giovánni e Crispo Preti, i quali, nella persecuzione di Diocleziano, seppellirono con grandissima carità molti corpi di Santi, e così poterono partecipare anch'essi ai loro meriti e acquistare le gioie della vita eterna.

Così pure a Roma i santi Martiri Erma, Serapíone e Poliéno,

i quali, trascinati per luoghi stretti, sassosi ed aspri, resero le anime a Dio.

Nell'Ilírico i santi Martiri Floro e Láuro tagliapietre, i quali, sotto il Preside Licióne, dopo che furono martirizzati i loro maestri Prócolo e Mássimo, ambedue, dopo molti tormenti, vennero gettati in un profondo pozzo.

A Mira, nella Lícia, i santi Martiri Leóne e Giuliána.

A Metz, in Fráncia, san Firmíno, Vescovo e Confessore.

A Roma, sulla via Labicána, sant'Elena, madre di Costantíno Magno, piússimo Imperatore, il quale per il primo diede agli altri Principi il nobile esempio di difendere ed ampliare la Chiesa.

19 Agosto, Luna . . .

G vi

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
25	26	27	28	29	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
15	16	17	18	19	20	19	20	21	22	23	24							

A Caen, in Fráncia, san Giovánni Eudes Confessore, Missionario Apostolico, Fondatore della Congregazione dei Preti di Gesù e María nonchè dell'Ordine delle Monache di Nostra Signora della Carità, e promotore del culto liturgico verso i Sacratissimi Cuori di Cristo e di sua Madre. Fu inserito nel catalogo dei Santi dal Papa Pio undecimo.

A Roma san Giúlio, Senatore e Martire, il quale, consegnato al Giudice Vitéllio, e da lui gettato in carcere, per ordine dell'Imperatore Cómmodo fu percosso con bastoni, finchè non rese lo spirito. Il suo corpo fu sepolto nel cimitero di Calepódio, sulla via Aurélia.

Ad Anágni san Magno, Vescovo e Martire, ucciso nella persecuzione di Décio.

In Cilícia il natale di sant'Andréa Tribuno, e dei Compagni soldati, i quali, dopo aver riportato per divino aiuto vittoria sopra i Persiáni, si convertirono alla fede di Cristo, e, accusati come Cristiani, sotto l'Imperatore Massimiáno, dall'esercito del Preside Seléuco furono trucidati nelle gole del monte Táuro.

In Palestína san Timóteo Martire, il quale, nella persecuzione di Diocleziáno, sotto il Preside Urbáno, dopo aver superato molti supplizi, fu arso a fuoco lento. Quivi ancora patirono Tecla ed

Agápío, dei quali Tecla, esposta alle fiere, sbranata dai loro denti passò allo Sposo; Agápío poi, sopportati moltissimi tormenti, fu riservato a maggiori battaglie.

A Roma san Sisto terzo, Papa e Confessore.

Presso il castello di Brignoles, in Provenza, la deposizione di san Lodovico, dell'Ordine dei Minori, Vescovo di Tolósa, illustre per santità di vita e per miracoli, il cui corpo, di là trasportato a Marsiglia, fu onorevolmente sepolto nella chiesa dei Frati Minori, e poi portato a Valénza, nella Spagna, e riposto nella chiesa Cattedrale.

A Sisteron, in Francia, il beato Donato, Prete e Confessore, il quale, fin dalla prima fanciullezza dotato di meravigliosa grazia di Dio, per molti anni condusse vita eremitica, e, illustre per gloria di miracoli, passò a Cristo.

Nel territorio di Bourges san Mariáno Confessore, di cui il beato Gregório, Vescovo di Tours, celebrò con grandi lodi le virtù e i miracoli.

A Mántova san Rufino Confessore.

A Norimbérga san Sebáldo Eremita, insigne per le virtù e per i miracoli, dal Papa Martino quinto inserito nel catalogo dei Santi.

20 Agosto, Luna . . .

A v

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
26	27	28	29	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
16	17	18	19	20	21	20	21	22	23	24	25							

Nel territorio di Langres la deposizione di san Bernádo, primo Abate di Chiaraválle, glorioso per la vita, per la dottrina e per i miracoli, dal Sommo Pontefice Pio ottavo dichiarato e confermato Dottore della Chiesa universale.

Presso il monte Senário, in Toscana, il natale di san Manétto Confessore, uno dei sette Fondatori dell'Ordine dei Servi della beata Vergine María, il quale, cantando inni alla medesima, spirò. La festa di lui e dei Compagni si celebra il dodici Febbraio.

Nella Giudéa san Samuэле Profeta, le cui sacre ossa (come scrive il beato Girólamo) furono da Arcádio Augústo trasportate a Costantinópoli, e riposte presso Séttimo.

A Cipro san Lúcio Senatore, il quale, vista la costanza di Teodóro, Vescovo di Ciréne, sottoposto al martirio, si convertì alla fede di Cristo, e attirò ad essa anche il Preside Digniáno, col quale andato a Cipro, ivi, vedendo che altri Cristiani erano coronati per la confessione del Signore, si offerse spontaneamente, e colla decapitazione meritò la stessa corona del martirio.

In Trácia trentasette santi Martiri, i quali, sotto il Preside Apeliáno, per la fede di Cristo, dopo essere state loro tagliate le mani ed i piedi, furono gettati in una fornace ardente.

Nello stesso luogo i santi Martiri Sevëro e Ménnone Centurione, i quali, consumati collo stesso genere di morte, vincitori volarono al cielo.

A Córdoba, nella Spagna, i santi Martiri Leovigildo e Cristóforo Monaci, i quali, nella persecuzione degli Arabi, per aver difeso la fede cristiana, furono gettati in carcere, e poco dopo, decapitati e gettati nel fuoco, ricevettero la palma del martirio.

Nell'isola Erio san Filibérto Abate.

A Roma il beato Porfirio, che fu un uomo di Dio, ed ammaestrò nella fede e nella dottrina di Cristo il santo Martire Agápito.

A Chinon, in Fráncia, san Mássimo Confessore, discepolo del beato Martínó Vescovo.

21 Agosto, Luna . . .

B iv

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
27	28	29	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
17	18	19	20	21	22	21	22	23	24	25	26							

Santa Giovánna Francésca Frémiot di Chantal, Vedova, Fondatrice dell'Ordine delle Monache della Visitazione di santa María, il cui giorno natalizio è commemorato il tredici Dicembre.

A Roma, al campo Veráno, santa Ciríaca, Vedova e Martire, la quale, nella persecuzione di Valeriáno, avendo impiegato se stessa e tutte le sue sostanze nel servizio dei Santi, alla fine, subendo per Cristo il martirio, impiegò volentieri anche la stessa vita.

Nel territorio Gavalitáno san Priváto, Vescovo e Martire, il quale patì nella persecuzione di Valeriáno e Galliéno.

A Salóna, in Dalmázia, sant'Anastásio Corniculáριο, il quale,

vedendo che il beato Agápito sopportava con costanza i tormenti, si convertì alla fede, e, per la confessione del nome di Cristo, fu fatto uccidere dall'Imperatore Aureliáno, e così Martire se ne volò al Signore.

In Sardégna il natale dei santi Martiri Lussório, Cisélló e Camerínó, i quali, nella persecuzione di Diocleziáno, sotto il Preside Déléfio, furono uccisi colla spada.

Nello stesso giorno i santi Martiri Bonóso e Massimiáno.

A Fondi, nel Lázio, san Patérno Martire, il quale da Alessándria venne a Roma per visitare i sepolcri degli Apostoli, e poi ritiratosi nel territorio di Fondi, ivi, mentre seppelliva i corpi dei Martiri, fu catturato dal Tribuno, e nelle catene rese lo spirito.

Ad Edéssa, in Síria, i santi Martiri Bassa e tre suoi figli, cioè Teogónio, Agápío e Fedéle, i quali, nella persecuzione di Massimiáno, la pia madre colle sue esortazioni mandò innanzi per la palma coronati col martirio, e, decapitata, lieta li seguì colla vittoria.

A Veróna sant'Euprépio, Vescovo e Confessore.

Così pure san Quadráto Vescovo.

Ad Auvergne, in Fráncia, san Sidónio Vescovo, illustre per dottrina e santità.

A Siéna, in Toscána, il Beato Bernárdo Toloméi Abate, Fondatore della Congregazione Olivetana.

22 Agosto, Luna . . .

C iii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
28	29	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
18	19	20	21	22	23	22	23	24	25	26	27							

Ottava dell'Assunzione della beata Vergine María.

Festa del Cuore Immacolato della stessa beata Vergine María.

A Roma, sulla via Ostiense, il natale di san Timóteo Martire, il quale, preso da Tarquínio, Prefetto della città, e straziato con lunga prigionia, e, per non aver voluto sacrificare agli idoli, tre volte flagellato e afflitto con gravissimi supplizi, da ultimo fu decollato.

A Porto Romano sant'Ippólito Vescovo, chiarissimo per la eru-

dizione, il quale, sotto l'Imperatore Alessáandro, per la splendida confessione della fede, gettato, con le mani ed i piedi legati, in una profonda fossa, piena di acqua, ricevette la palma del martirio. Il suo corpo fu sepolto dai Cristiani presso il medesimo luogo.

Ad Autun san Sinfóriáno Martire, il quale, al tempo dell'Imperatore Aureliáno, non volendo sacrificare agli idoli, prima fu tormentato con battiture, quindi posto in prigione; e alla fine, decapitato, compì il martirio.

A Todi, in Umbria, san Filíppo Benízi, Confessore, Fiorentino, propagatore dell'Ordine dei Servi della beata Vergine María ed uomo di singolare umiltà, dal Sommo Pontefice Cleménte decimo ascritto nel numero dei Santi. La sua festa si celebra nel giorno seguente.

A Roma sant'Antoníno Martire, il quale, confessando francamente di esser Cristiano, dal Giudice Vitéllio fu condannato alla morte, e fu sepolto sulla via Auréla dal Sacerdote Rufíno.

A Tarso, in Cilícia, la commemorazione dei santi Atanásio, Vescovo e Martire, Antúsa, nobil donna da esso battezzata, e insieme Carísio e Neófito Martiri, servi della medesima Antúsa, i quali patirono sotto l'Imperatore Valeriáno.

A Porto Romano i santi Martiri Marziále, Saturníno, Epittéto, Mapríle e Felíce, coi loro Compagni.

A Nicomédia la passione dei santi Agatónico, Zótico e Compagni Martiri, sotto l'Imperatore Massimiáno ed il Preside Eutolómio.

A Reims, in Fráncia, i santi Martirí Máuro e Compagni.

In Spagna i santi Martiri Fabriziáno e Filibérto.

A Pavía san Gunifórto Martire.

23 Agosto, Luna . . .

D ii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
29	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
19	20	21	22	23	24	23	24	25	26	27	28							

Vigilia di san Bartoloméo Apostolo.

San Filíppo Benízi Confessore, propagatore dell'Ordine dei Servi della beata Vergine María, il quale volò al Signore nel giorno precedente.

Presso Ostia i santi Martiri Quiríaco Vescovo, Mássimo Prete, Archeláo Diacono, e Compagni, i quali patirono sotto il Prefetto Ulpiáno, al tempo di Alessándro.

Ad Antióchia il natale dei santi Martiri Restitúto, Donáto, Valeriáno e Fruttuósa, con altri dodici, i quali furono coronati con una onoratissima confessione.

Ad Egéa, in Cilícia, i santi Martiri fratelli Cláudio, Astério e Neóne, i quali, accusati dalla matrigna come Cristiani, sotto l'Imperatore Diocleziáno e il Preside Lísia, dopo acerbi tormenti, furono confitti in croce, sulla quale vincitori trionfarono con Cristo. Patirono pure dopo di essi Donvína e Teonílla.

A Reims, in Fráncia, il natale dei santi Timóteo ed Apollináre, i quali, compiuto ivi il martirio, meritavano il regno celeste.

A Lióne, in Fráncia, i santi Martiri Minérvo, ed Eleázaro con i suoi otto figli.

Così pure san Luppo Martire, il quale, da condizione servile fatto libero in Cristo, fu anche fatto degno della corona del martirio.

A Gerusalémme san Zacchéo, che fu il quarto Vescovo che resse la Chiesa Gerosolimitána dopo il beato Giácomo Apostolo.

Ad Alessándria san Teóna, Vescovo e Confessore.

Ad Utica, nell'Africa, il beato Vittóre Vescovo.

Ad Autun san Flaviáno Vescovo.

24 Agosto, Luna . . .

E i

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
20	21	22	23	24	25	24	25	26	27	28	29							

San Bartoloméo Apostolo, che predicò nell'India il Vangelo di Cristo; recatosi quindi nell'Arménia maggiore, avendo convertito moltissimi alla fede, fu dai barbari scorticato vivo, e, per ordine del Re Astiáge, colla decapitazione compì il martirio. Il suo sacro corpo fu trasferito prima nell'isola di Lípari, quindi a Benevénto, e finalmente a Roma nell'isola Tiberína, dove è onorato dalla pia venerazione dei fedeli.

A Lima, nel Perù, il natale di santa Rosa di santa María, Ver-

gine, del Terz'Ordine di san Doménico. La sua festa si celebra il trenta di questo mese.

A Nepi san Toloméo Vescovo, discepolo del beato Piétro Apostolo, che, mandato da lui nella Toscana a predicare il Vangelo, morì in quella città glorioso Martire di Cristo.

Nello stesso giorno sant'Eutíchio, discepolo del beato Giovánni Evangelista. Dopo aver sopportato per la predicazione del Vangelo in molte regioni il carcere, le battiture ed il fuoco, finalmente si riposò in pace.

A Nepi san Románo, Vescovo di quella città, il quale, essendo discepolo di san Toloméo, fu anche suo compagno nella passione.

A Cartágine trecento santi Martiri, al tempo di Valeriáno e Galliéno. Questi Martiri magnanimi, fra gli altri tormenti, avendo il Preside fatto accendere una fornace di calce, e, alla sua presenza, fatto portare incenso e brage, e avendo detto loro: « Scegliete l'uno dei due, o offrite a Gióve l'incenso sopra questi carboni, o sarete gettati nella calce », armati di fede, confessando Cristo Figlio di Dio, con velocissimo slancio si gettarono nel fuoco, e fra i vapori della calce furono ridotti in polvere; e perciò quel candidato esercito di beati meritò di essere chiamato Massa candida.

In Isáuria san Tazióne Martire, il quale nella persecuzione di Diocleziáno, sotto il Preside Urbáno, percosso colla spada, ricevette la corona del martirio.

Così pure san Giórgio Limnióta, Monaco, il quale, avendo rimproverato l'empio Imperatore Leóné, perchè distruggeva le sacre immagini e bruciava le reliquie dei Santi, gli furono, per suo comando, tagliate le mani ed abbruciato il capo, e così Martire passò al Signore.

Presso Ostia sant'Aurea, Vergine e Martire, la quale con una pietra legata al collo fu sommersa nel mare. Il suo corpo, rigettato sulla spiaggia, fu sepolto dal beato Nonno.

A Rouen sant'Audoéno, Vescovo e Confessore.

A Nevers, in Fráncia, san Patrízio Abate.

A Nápoli, in Campánia, santa Giovánna Antída Thouret, Vergine, Fondatrice dell'Istituto delle Suore della Carità, che Papa Pio undecimo ascrisse nel catalogo delle sante Vergini.

A Marsiglia, in Fráncia, sant'Emília de Vialar, Vergine, Fondatrice delle Suore di san Giuseppe dell'Apparizione, insigne per

fortezza, pazienza e carità, da Pio dodicesimo, Pontefice Massimo, annoverata fra le sante Vergini.

A Valénza, in Spagna, il natale di santa María Michéla, Vergine, Fondatrice della Congregazione delle Ancelle del Santissimo Sacramento e della Carità, accesa dal desiderio di soffrire e di guadagnare anime a Dio, dal Papa Pio undecimo annoverata tra le sante Vergini.

25 Agosto, Luna . . .

F ★

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
21	22	23	24	25	26	25	26	27	28	29	1							

Presso Cartágine san Luígi nono, Re dei Franchi e Confessore, illustre per santità di vita e per gloria di miracoli. Le sue ossa furono poi trasportate a Parigi.

A Roma il natale di san Giuséppe Calasánzio, Sacerdote e Confessore, illustre per innocenza di vita e per miracoli, il quale, per istruire nella pietà e nelle lettere la gioventù, fondò l'Ordine dei Chierici Regolari Poveri della Madre di Dio delle Scuole Pie. Pio dodicesimo, Pontefice Massimo, lo costituì celeste Patrono di tutte le Scuole popolari cristiane ovunque esistenti.

Così pure a Roma i santi Martiri Eusébio, Ponziáno, Vincénzo e Pellegríno, i quali, sotto l'Imperatore Cómmodo, furono prima stesi sull'eculeo e stirati con nervi, e quindi percossi con bastoni e bruciati ai fianchi; e, poichè perseveravano fedelissimamente nella confessione di Cristo, furono battuti con flagelli piombati finchè spirarono.

A Roma inoltre il natale del beato Nemésio Diacono e di sua figlia Lucílla Vergine, i quali, non potendo esser distolti dalla fede di Cristo, per ordine dell'Imperatore Valeriáno furono decapitati. I loro corpi, sepolti dal beato Stéfano Papa, e poi dal beato Sisto secondo, il trentuno di Ottobre, più decorosamente tumulati sulla via Appia, da Gregório quinto furono trasportati nella Diaconia di santa María Nova, insieme coi santi Sinfrónio, Olímpio Tribuno ed Esupéria sua moglie e Teódolo suo figlio, i quali tutti, convertiti da Sinfrónio e battezzati dallo stesso santo Stéfano, erano

stati coronati col martirio. I medesimi corpi di questi Santi, ivi trovati al tempo del Sommo Pontefice Gregório decimoterzo, furono con maggior decoro collocati sotto l'altare della medesima chiesa l'otto Dicembre.

Così pure a Roma san Genésio Martire, il quale, essendo prima pagano e commediante, mentre nel teatro, alla presenza dell'Imperatore Diocleziano, metteva in burla i misteri dei Cristiani, improvvisamente, ispirato da Dio, si convertì alla fede e fu battezzato. Poco dopo, per ordine dell'Imperatore, fu percosso crudelissimamente con bastoni, quindi sospeso sull'eculeo, con uncini lacerato per lunghissimo tempo e anche abbruciato con fiaccole. Finalmente, perseverando nella fede cristiana, dicendo: « Non vi è altro Re che Cristo, per il quale se mille volte io fossi ucciso, voi non me lo potreste mai togliere nè dalla bocca, nè dal cuore », colla decapitazione meritò la palma del martirio.

Così pure ad Arles, in Francia, il beato Genésio, il quale, disimpegnando l'ufficio di notaio, e non volendo trascrivere gli empieditti coi quali si comandava di punire i Cristiani, e, gettate via innanzi al pubblico le scritture, attestando di esser Cristiano, fu preso e decapitato, e così, battezzato col proprio sangue, ricevette la gloria del martirio.

In Siria san Giuliano Martire.

A Tarragona, nella Spagna, san Magino Martire.

A Talco, in Spagna, san Geronzio Vescovo, il quale predicò, al tempo degli Apostoli, il Vangelo in quella provincia, e, dopo molte fatiche, morì in prigione.

A Costantinopoli san Menna Vescovo.

A Utrecht san Gregório Vescovo.

A Montefiascone, in Toscana, san Tommaso Confessore, il quale fu Vescovo della chiesa di Hereford, in Inghilterra.

A Nápoli, in Campania, santa Patrizia Vergine.

26 Agosto, Luna . . .

G xxix

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
22	23	24	25	26	27	26	27	28	29	1	2							

San Zefirino, Papa e Martire, il cui giorno natalizio è ricordato il venti Dicembre.

A Cardóna, in Spagna, il transito di san Raimondo Nonnato, Cardinale e Confessore, dell'Ordine della beata Maria della Mercede per la redenzione degli schiavi, illustre per santità di vita e per miracoli. La sua festa si celebra il trentuno di questo mese.

A Roma i santi Martiri Irenéo ed Abbondio, i quali, nella persecuzione di Valeriano, perchè avevano tolto via il corpo della beata Concordia, che era stato gettato in una cloaca, furono sommersi nella medesima cloaca. I loro corpi, di là estratti dal Prete Giustino, furono sepolti in una cripta, vicino al beato Lorenzo.

Presso Ventimiglia, città della Liguria, san Secondo Martire, uomo onorato e capitano della legione dei Tebei.

A Bergamo sant'Alessandro Martire, il quale, essendo anch'egli uno della medesima legione, perchè confessava con somma costanza il nome del Signore Gesù Cristo, colla decapitazione compì il martirio.

Presso i Marsi i santi Simplicio ed i suoi figli Costanzo e Vittoriano, i quali, sotto l'Imperatore Antonino, prima in vari modi tormentati, e finalmente percossi con un colpo di scure, guadagnarono la corona del martirio.

A Nicomedia la passione di sant'Adriano, figlio di Probo Cesare, il quale, rimproverando a Licinio la persecuzione mossa contro i Cristiani, dal medesimo fu fatto uccidere. Il suo corpo da Domizio, Vescovo di Bisanzio, suo zio, fu sepolto in un sobborgo della stessa città chiamato Argiròpoli.

In Spagna san Vittore Martire, il quale per la fede di Cristo fu ucciso dai Mori, e così ottenne la corona del martirio.

A Capua san Rufino, Vescovo e Confessore.

A Pistòia, in Toscana, san Felice, Prete e Confessore.

A La Puye, nella diocesi di Poitiers, santa Giovanna Elisabetta

Bichier des Ages, Vergine, Fondatrice, insieme con sant'Andréa Ubérto Fournet, della Congregazione delle Figlie della Croce, celebre per la continua mortificazione e per l'innocenza della vita, dal Papa Pio dodicesimo elevata ai fasti delle sante Vergini.

27 Agosto, Luna ...

A xxviii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
23	24	25	26	27	28	27	28	29	1	2	3							

San Giuséppe Calasánzio, Sacerdote e Confessore, Fondatore dell'Ordine dei Chierici Regolari Poveri della Madre di Dio delle Scuole Pie, il quale si addormentò nel Signore il venticinque di questo mese.

A Poténza, in Lucánia, la passione dei santi Arónzio, Onoráto, Fortunáto e Sabiniáno, i quali, figli dei santi Bonifácio e Tecla, furono fatti uccidere dal Giudice Valeriáno, sotto l'Imperatore Massimiáno. La festa di essi e degli altri otto fratelli si celebra il primo di Settembre.

A Bérgamo san Narno, il quale, battezzato dal beato Bárnaba, fu da lui ordinato primo Vescovo di quella città.

A Cápua il natale di san Rufo, Vescovo e Martire, il quale, essendo di dignità patrizia, dal beato Apollináre, discepolo di san Piétro, fu battezzato con tutta la sua famiglia.

Nello stesso luogo i santi Martiri Rufo e Carpóforo, i quali patirono sotto Diocleziáno e Massimiáno.

A Tomi, nel Ponto, i santi Martiri Marcellíno Tribuno, Manéa sua moglie, e Giovánni, Serapióne e Piétro loro figliuoli.

Presso Lentíni, in Sicília, santa Eutalía Vergine, la quale, perchè era Cristiana, fu uccisa colla spada da Sermiliáno suo fratello, e così volò al celeste Sposo.

Nello stesso giorno la passione di santa Antúsa la giovane, la quale per la fede di Cristo fu sommersa in un pozzo, e così ricevette il martirio.

Ad Arles, in Fráncia, san Cesário Vescovo, uomo di mirabile santità e pietà.

Ad Autun san Siágrío, Vescovo e Confessore.

A Pavía san Giovánni Vescovo.

A Lérida, nella Spagna Tarragonése, san Licério Vescovo.

Nella Tebáide san Pémene Anacoreta.

Presso San Severíno, nel Picéno, santa Margheríta Vedova.

28 Agosto, Luna . . .

B xxvii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
24	25	26	27	28	29	28	29	1	2	3	4							

A Ippóna, in Africa, il natale di sant'Agostíno Vescovo, Confessore e Dottore esimio della Chiesa, il quale, convertito alla fede cattolica e battezzato per opera del beato Vescovo Ambrógio, la difese propugnatore acerrimo contro i Manichéi ed altri eretici, e dopo aver sostenuto molte altre fatiche per la Chiesa di Dio, passò al cielo per il premio. Le sue reliquie, prima trasportate dalla sua città in Sardégna per paura dei barbari, e poi da Liutprándo, Re dei Longobárdi, trasferite a Pavía, ivi furono onorevolmente riposte.

Così pure a Roma il natale di sant'Erméte, uomo illustre, il quale (come si legge negli Atti del beato Alessándro Papa), posto prima in prigione, quindi insieme a moltissimi altri ucciso colla spada, compì il martirio sotto il Giudice Aureliáno.

A Venósa, nelle Púglie, la passione dei santi Settimíno, Genáro e Felíce, i quali, figli dei santi Bonifácio e Tecla, furono fatti decapitare dal Giudice Valeriáno, sotto l'Imperatore Massimiáno. La festa di essi e degli altri nove fratelli si celebra il primo Settembre.

Così pure a Brioude, nell'Alvérnia, la passione di san Giuliano Martire, il quale, essendo compagno del beato Ferréolo Tribuno e servendo Cristo di nascosto in abito militare, nella persecuzione di Diocleziáno fu preso dai soldati, e, dopo avergli segata la gola, fu orribilmente ucciso.

A Costánza, in Germánia, san Pelágio Martire, il quale, sotto l'Imperatore Numeriáno ed il Giudice Evilásio, colla decapitazione ricevette la corona del martirio.

A Salérno i santi Martiri Fortunáto, Cáio ed Antes, decapitati sotto l'Imperatore Diocleziáno e il Proconsole Leónzio.

A Costantinópoli sant'Alessándro Vescovo, vecchio glorioso, per la cui preghiera Ario, riprovato per divino giudizio, crepò per mezzo, e si sparsero le sue viscere.

A Saintes, in Fráncia, san Viviáno, Vescovo e Confessore.

Così pure san Mosè Etiópe, il quale da famoso ladrone divenuto famoso Anacoréta, convertì molti ladroni e con sè li condusse al monastero.

29 Agosto, Luna . . .

C xxvi

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
25	26	27	28	29	30	29	1	2	3	4	5							

La decollazione di san Giovánni Battista, che da Eróde circa la festa di Pasqua fu fatto decapitare. La sua memoria si celebra solennemente in questo giorno, in cui fu per la seconda volta ritrovato il suo venerando capo, il quale, trasportato poi a Roma, con somma venerazione del popolo si conserva nella chiesa di san Silvéstro in Campo Márzio.

A Roma, sul monte Aventíno, il natale di santa Sabína Martire, la quale sotto l'Imperatore Adriáno, percossa colla spada, ricevette la palma del martirio.

A Veliniáno, nei confini delle Púglie, la passione dei santi Vitále, Satóre e Repósito, i quali, figli dei santi Bonifácio e Tecla, furono uccisi per ordine del Giudice Valeriáno, sotto l'Imperatore Massimiáno. La loro festa e quella degli altri nove fratelli si celebra il primo di Settembre.

A Roma santa Cándida, Vergine e Martire, il cui corpo dal beato Papa Pasquále primo fu trasferito nella chiesa di santa Praséde.

A Costantinópoli i santi Martiri Ipázio, Vescovo dell'Asia, ed Andréa Prete, i quali, per il culto delle sante immagini, sotto Leóné Isáurico, dopo essere stata loro impegolata e bruciata la barba e scorticata la testa, furono scannati.

Ad Antióchia il natale dei santi Martiri Nicéa e Páolo.

A Metz, in Fráncia, sant'Adélfo, Vescovo e Confessore.

A Parígi la deposizione di san Mederíco Prete.

A Perúgia sant'Eutímio Romano, il quale, colla moglie e col figlio Crescénzio, fuggendo la persecuzione di Diocleziáno, si ritirò in quella città, dove poi si riposò nel Signore.

In Inghiltérra san Sebbo Re.

Presso Sirmich il natale di santa Basílla Vergine.

Nel contado di Troyes santa Sabína Vergine, gloriosa per virtù e per miracoli.

30 Agosto, Luna...

D 25, xxv

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
26	27	28	29	30	1	1	2	3	4	5	6							

Santa Rosa di santa María, del Terz'Ordine di san Doménico, Vergine, il cui giorno natalizio è ricordato il ventiquattro di questo mese.

A Roma, sulla via Ostiense, la passione del beato Felíce Prete, sotto gl'Imperatori Diocleziáno e Massimiáno. Egli, dopo il tormento dell'eculeo, condannato a morte, mentre era condotto ad essere decapitato, s'incontrò con un Cristiano, che, spontaneamente confessando di essere tale, fu subito egualmente decapitato con lui; i Cristiani poi, ignorando il suo nome, lo chiamarono Adáutto, perchè si unì a san Felíce per la corona.

Così pure a Roma santa Gaudénzia, Vergine e Martire, con altre tre.

A Colónia Suffetulána, in Africa, sessanta beati Martiri, uccisi dal furore dei pagani.

A Bológna san Bonónio Abate.

A Roma san Pammáchio Prete, illustre per dottrina e santità.

Ad Adruméto, in Africa, i santi Bonifácio e Tecla, i quali furono i genitori di dodici beati figli Martiri.

A Salonícco san Fantíno Confessore, il quale, avendo sofferto molto dai Saracéni, ed essendo stato espulso dal monastero, nel

quale con mirabile astinenza era vissuto, finalmente, dopo aver condotto moltissimi alla via della salute, in buona vecchiaia si riposò.

Nel territorio di Meaux san Fiácrio Confessore.

A Trevi, nel Lázio, san Piétro Confessore, il quale, illustre per molte virtù e per miracoli, ivi passò al Signore, ed è onorevolmente venerato.

31 Agosto, Luna . . .

E xxiv

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
27	28	29	30	1	2	2	3	4	5	6	7							

San Raimóndo Nonnáto, dell'Ordine della beata María della Mercede per la redenzione degli schiavi, Cardinale e Confessore; il cui giorno natalizio è ricordato il ventisei di questo mese.

Presso il monte Senáριο, in Toscana, il natale di san Bonagiúnta Confessore, uno dei sette Fondatori dell'Ordine dei Servi della beata Vergine María; il quale, mentre parlava ai Confratelli sulla passione di Cristo, rese lo spirito nelle mani del Signore. La sua festa e quella dei suoi Compagni si celebra il dodici Febbraio.

Così pure a Tréviri il natale di san Paolíno Vescovo, il quale, al tempo della persecuzione Ariana, per la fede cattolica dall'Ariano Imperatore Costánzo fu relegato in esilio fuori dei confini del Cristianesimo, e finalmente, morto nella Frígia, ricevette dal Signore la corona della sua beata passione.

Così pure a Trasácco, al lago Fúciño, nei Marsi, il natale dei santi Martiri Cesídio Prete e Compagni, i quali nella persecuzione di Massimíno furono coronati col martirio.

Così pure i santi Martiri Robustiáno e Marco.

A Cesaréa, in Cappadócia, i santi Teódoto, Rufína ed Ammia, dei quali i primi due furono i genitori di san Mamánte Martire, che da Rufína fu partorito in prigione, e da Ammia venne educato.

Ad Auxerre sant'Ottáto, Vescovo e Confessore.

In Inghiltérra sant'Aidáno, Vescovo di Lindisfárne; la cui anima san Cutbéрто, che è commemorato il venti Marzo, allora pastore di pecore, avendola veduta salire al cielo, abbandonò il gregge, e si fece Monaco.

Presso Nusco sant'Amato Vescovo.

Ad Atene sant'Aristide, chiarissimo per fede e per dottrina, il quale presentò al Principe Adriano un egregio volume sulla religione cristiana, in cui si esponeva la ragione della nostra fede, e, alla presenza dello stesso Imperatore, chiarissimamente dimostrò che solo Gesù Cristo è Dio.

SETTEMBRE

1 Settembre, Luna . . .

F xxiii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
28	29	30	1	2	3	3	4	5	6	7	8							

Nella provincia di Narbóna sant'Egídio, Abate e Confessore. Col suo nome venne chiamata la città che poi sorse nel luogo, ove egli aveva eretto un monastero, ed aveva compiuto il corso della sua vita mortale.

A Sentíno, nei confini delle Puglie, la passione dei santi Donáto e l'altro Felíce, figli dei santi Bonifácio e Tecla. Dal Giudice Valeriáno, ai tempi dell'Imperatore Massimiáno, dopo vari tormenti furono fatti decapitare in questo giorno in cui si celebra la festa anche degli altri dieci fratelli, il cui natale si commemora nei rispettivi giorni. I corpi degli stessi dodici fratelli furono in seguito trasportati a Benevénto, ed ivi onorevolmente riposti.

In Palestína i santi Giosuè e Gedeóne.

A Gerusalémme la beata Anna Profetessa, della cui santità parla il Vangelo.

A Cápuá, sulla via Acquária, san Prisco Martire, il quale fu uno degli antichi discepoli di Cristo.

A Todi, in Umbria, san Terenziáno, Vescovo e Martire, il quale, sotto l'Imperatore Adriáno, per ordine del Proconsole Leziáno, fu tormentato coll'eculeo e cogli scorpioni, e alla fine, strappatagli la lingua, fu condannato a morte, e così compì il martirio.

Ad Eracléa, in Trácia, sant'Ammóne Diacono, e quaranta sante Vergini, che egli ammaestrò nella fede, e, sotto il tiranno Licínio, condusse seco alla gloria del martirio.

In Spagna i santi Martiri Vincénzo e Leto.

A Populónia, in Toscána, san Régolo Martire, il quale dall'Africa venne colà, ed ivi, sotto Tótila, compì il martirio.

A Cápua san Prisco Vescovo, il quale fu uno di quei Sacerdoti, che, nella persecuzione dei Vandali, per la fede cattolica diversamente tormentati e posti su una vecchia nave, pervennero dall'Africa ai lidi della Campánia, e sparsi in quei luoghi, e posti al governo di diverse Chiese, propagarono mirabilmente la religione cristiana. Furono anche suoi compagni Castrénse, il cui giorno natalizio si celebra l'undici Febbraio, Támmaro, Rósio, Eráclio, Secondíno, Adiutóre, Marco, Augústo, Elpídio, Canión e Vindónio.

A Sens il beato Lupo, Vescovo e Confessore, del quale si racconta che un giorno, mentre celebrava alla presenza del Clero il divin Sacrificio, dal cielo cadde una gemma nel suo santo calice.

A Reims, in Fráncia, san Sisto, primo Vescovo di quella città.

A Le Mans, in Fráncia, san Vittório Vescovo.

Presso Aquíno san Costánzo Vescovo, illustre pel dono della profezia e per molte virtù.

A Zurígo, nel territorio di Costánza in Germánia, santa Veréna Vergine.

2 Settembre, Luna ...

G xxii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
29	30	1	2	3	4	4	5	6	7	8	9							

Santo Stéfano, Re degli Ungheresi e Confessore, il quale si riposò nel Signore il quindici Agosto.

A Roma santa Mássima Martire, la quale, avendo insieme con sant'Ansáno confessato Cristo, nella persecuzione di Diocleziáno, mentre era percossa con bastoni, rese lo spirito.

A Pamiers, in Fráncia, sant'Antoníno Martire, le cui reliquie si conservano nella chiesa di Palénza, in Spagna, con grande venerazione.

Così pure i santi Martiri Dioméde, Giuliano, Filippo, Eutichiáno, Esíchio, Leónida, Filadélfo, Menalíppo e Pentágapa, dei quali alcuni col fuoco, altri coll'acqua, altri colla spada e colla croce compirono il martirio.

A Nicomédia i santi Martiri Zenón e con i figli Concórdio e Teodóro.

A Lióne, in Fráncia, sant'Elpídio, Vescovo e Confessore.

Così pure nel Picéno sant'Elpídio Abate: col suo nome fu chiamato il paese, che è lieto di possedere il suo sacro corpo.

Sul monte Sorátte san Nonnóso Abate, il quale con la sua preghiera trasportò altrove un sasso di gran mole, e rifulse per altri miracoli.

Nello stesso giorno la Commemorazione dei santi Martiri fratelli Evódio, Ermógene e Callísta; la memoria dei quali, martirizzati in Siracúsa, città della Sicília, si celebra anche il venticinque Aprile.

A Lióne, in Fráncia, la Traslazione dei santi Gíusto, Vescovo e Confessore, e Viatóre, che era stato suo ministro; il cui giorno natalizio si celebra rispettivamente il quattordici e il ventuno Ottobre.

3 Settembre, Luna ...

A **xxi**

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
30	1	2	3	4	5	5	6	7	8	9	10							

A Corínto il natale di santa Febe, della quale fa menzione il beato Apostolo Páolo, scrivendo ai Romani.

A Cápua i santi Martiri Aristéo Vescovo ed Antoníno fanciullo.

Nello stesso giorno il natale dei santi Martiri Aigúlfo, Abate Lerinése, e suoi Compagni Monaci; i quali, dopo essere stata loro tagliata la lingua e cavati gli occhi, furono uccisi colla spada.

Così pure i santi Martiri Zenóne e Caritóne; dei quali uno fu gettato in una caldaia di piombo liquefatto, l'altro in una fornace di fuoco.

A Córdova, nella Spagna, san Sándalo Martire.

Ad Aquiléia le sante Vergini e Martiri Eufémia, Dorotéa, Tecla ed Erásma, le quali, sotto l'Imperatore Neróne e il Preside Sebásto, dopo molti supplizi, furono uccise colla spada, e furono sepolte da sant'Ermágora.

A Nicomédia la passione di santa Basilíssa, Vergine e Martire, la quale, all'età di nove anni, avendo per divina virtù superato, nella persecuzione dell'Imperatore Diocleziano, sotto il Preside Alesándro, le battiture, il fuoco e le fiere, convertì alla fede di Cristo

lo stesso Preside, e finalmente fuori di città in orazione rese lo spirito a Dio.

A Toul, in Fráncia, san Mansuétó, Vescovo e Confessore.

A Miláno la deposizione di sant'Ausáno Vescovo.

Nello stesso giorno san Simeóne Stilíta il giovane.

A Roma la Traslazione di santa Serápia, Vergine e Martire, la quale fu martirizzata il ventinove Luglio.

Così pure a Roma l'Ordinazione a Sommo Pontefice dell'incomparabile uomo san Gregório Magno, il quale, costretto a portare quel peso, dall'alto trono rifulse nel mondo con più fulgidi raggi di santità.

4 Settembre, Luna ...

B xx

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
1	2	3	4	5	6	6	7	8	9	10	11							

Sul monte Nebo, nella terra di Moab, san Mosè, Legislatore e Profeta.

A Nápoli, in Campània, il natale di santa Cándida, la quale per la prima incontrò san Piétro Apostolo, che andava in quella città, e, da lui battezzata, poi con santa fine si riposò.

A Tréviri san Marcélo, Vescovo e Martire.

Ad Ankara, in Galázia, il natale di tre santi fanciulli Martiri, cioè Ruffíno, Silváno e Vitálico.

Nello stesso giorno i santi Martiri Magno, Casto e Mássimo.

A Châlons, in Fráncia, san Marcélo Martire, il quale, sotto l'Imperatore Antoníno, essendo stato invitato dal Preside Prisco ad un banchetto profano, e detestando quei cibi e liberamente rimproverando tutti i presenti perchè servivano agli idoli, fu dal medesimo Preside, con inaudita sorte di crudeltà, sepolto vivo fino alla cintura; e così, perseverando tre giorni in lodare Dio, rese lo spirito incontaminato.

Nello stesso giorno i santi Taméle, prima sacerdote degli idoli, e i Compagni Martiri, sotto l'Imperatore Adriáno.

Così pure i santi Martiri Teodóro, Océano, Ammiáno e Giu-

liáno, i quali sotto l'Imperatore Massimiáno, tagliati loro i piedi e gettati nel fuoco, compirono il martirio.

A Roma san Bonifácio primo, Papa e Confessore.

A Rímìni san Maríno Diacono.

A Palérmo il natale di santa Rosalía, Vergine Palermitana, discendente dal sangue regale di Carlo Magno, la quale, per amore di Cristo, fuggì il principato paterno e la reggia, e, solitaria nei monti e nelle spelonche, menò una vita celeste.

A Vitérbo la Traslazione della beata Rosa Vergine, del Terzo Ordine di san Francésco, al tempo del Papa Alessándro quarto.

5 Settembre, Luna . . .

C xix

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
2	3	4	5	6	7	7	8	9	10	11	12							

San Lorénzo Giustiniáni, primo Patriarca di Venézia e Confessore, il quale in questo giorno salì, contro sua voglia, la Cattedra pontificale, e l'otto Gennaio si riposò nel Signore.

A Roma, nel suburbio, il beato Vittoríno, Vescovo e Martire, il quale, anche per santità e per miracoli, fu fatto Vescovo della città di Amitérno per elezione di tutto il popolo. Poi, sotto Nerva Traiáno, relegato con altri servi di Dio a Contigliáno, dove scaturiscono acque puzzolenti e sulfuree, dal Giudice Aureliáno fu fatto impiccare col capo all'ingiù; ed avendo ciò sopportato tre giorni per il nome di Cristo, in fine, gloriosamente coronato, vittorioso passò al Signore. Il suo corpo fu preso dai Cristiani, e onorevolmente sepolto ad Amitérno, nell'Abrúzzo.

A Costantinópoli i santi Martiri Urbáno, Teodóro, Menedémo e settantasette Compagni dell'ordine ecclesiastico, i quali dall'Imperatore Valénte, per la fede cattolica fatti salire su di una nave, furono fatti bruciare nel mare.

A Porto Románo, la passione di sant'Ercoláno soldato, il quale, sotto l'Imperatore Gallo, per la fede di Cristo fu battuto con flagelli e decapitato.

A Cápua i santi Martiri Quínzio, Arcónzio e Donáto.

Nello stesso giorno san Rómolo, il quale, essendo maggiordomo di Traiáno e detestando la crudeltà dell'Imperatore contro i Cristiani, fu flagellato con verghe e decapitato.

A Melitína, nell'Arménia, la passione dei santi soldati Eudóssio, Zenóne, Macário e millecentoquattro Compagni, i quali, avendo gettato via il cingolo militare, nella persecuzione di Diocleziáno, per la confessione di Cristo furono uccisi.

Nel contado di Thérouanne, nel monastero di Sithieu, in Fráncia, san Bertino Abate.

A Tolédo, nella Spagna, santa Obdúlia Vergine.

6 Settembre, Luna . . .

D xviii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
3	4	5	6	7	8	8	9	10	11	12	13							

In Palestína san Zaccaría Profeta, il quale, già vecchio, ritornato dalla Caldéa nella sua patria, ivi morì, e giace sepolto presso il Profeta Aggéo.

Nell'Ellespónto sant'Onesíforo, discepolo degli Apostoli, di cui fa menzione san Páolo, scrivendo a Timóteo. Lo stesso Onesíforo, insieme con san Porfirio, per ordine del Proconsole Adriáno, fu ivi acerbamente battuto e da feroci cavalli trascinato, e così rese lo spirito a Dio.

In Africa i santi Vescovi Donaziáno, Presídio, Mansuétó, Germáno e Fúscolo, i quali, nella persecuzione dei Vandali, per ordine dell'Ariano Re Unneríco, per aver difeso la cattolica verità, furono durissimamente battuti con bastoni e mandati in esilio. Fra essi vi era anche un Vescovo chiamato Leto, uomo valoroso e dottissimo, il quale, dopo lo squallore di lunga prigionia, fu dato alle fiamme.

In Alessándria la passione dei santi Martiri Fáusto Prete, Macário e dieci Compagni, i quali, sotto l'Imperatore Décio e il Prese Valério, decapitati per il nome di Cristo compirono il martirio.

Nella Cappadócia i santi Martiri Cóttido Diacono, Eugénio e Compagni.

A Veróna san Petrónio, Vescovo e Confessore.

A Roma sant'Eleutério Abate, che fu un servo di Dio; e (come scrive san Gregório Papa) coll'orazione e colle lacrime risuscitò un morto.

7 Settembre, Luna . . .

E xvii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
4	5	6	7	8	9	9	10	11	12	13	14							

A Troyes, in Frància, san Nemório Diacono e Compagni Martiri, uccisi da Attila, Re degli Unni.

A Nicomédia il natale del beato Giovánni Martire, il quale, vedendo affissi nel foro i crudeli editti contro i Cristiani, acceso di zelo per la fede, stesa la mano, li staccò e stracciò. Questo fatto essendo stato riferito a Diocleziáno e Massimiáno Augusti, i quali si trovavano nella medesima città, comandarono che contro di lui si adoperassero tutti i generi di supplizi, sopportati dal nobilissimo uomo con tanta allegrezza di volto e di spirito, che non apparve in lui neppure un segno di tristezza.

A Cesaréa, in Cappadócia, sant'Eupsíchio Martire, il quale, sotto l'Imperatore Adriáno, essendo stato accusato di esser Cristiano, fu imprigionato, e, poco dopo, liberato, vendette subito il suo patrimonio, e ne distribuì il prezzo, parte ai poveri, parte a quelli che lo avevano accusato, come a suoi benefattori. Ma, preso di nuovo, e perchè non voleva sacrificare agli idoli, crudelissimamente lacerato e trafitto con la spada, sotto il Giudice Saprizio compì il martirio.

A Pompeiópoli, in Cilícia, san Sozónte Martire, il quale, sotto l'Imperatore Massimiáno, fu gettato nel fuoco, e così rese lo spirito.

Ad Aquiléia sant'Anastásio Martire.

Presso Alise, nel territorio di Autun, santa Regína, Vergine e Martire, la quale, sotto il Proconsole Olibrio, avendo patito i tormenti del carcere, dell'eculeo e delle fiaccole, finalmente, condannata con sentenza capitale, se ne andò allo Sposo.

Ad Orléans, in Frància, la deposizione di sant'Evórzio Vescovo, il quale prima fu Suddiacono della Chiesa Romana, quindi per

divina disposizione col segno di una colomba fu designato Vescovo della detta città.

In Frància sant'Augustále, Vescovo e Confessore.

A Cápua san Pánfilo Vescovo.

Nel territorio di Parigi san Clodoáldo, Prete e Confessore.

8 Settembre, Luna . . .

F xvi

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
5	6	7	8	9	10	10	11	12	13	14	15							

Natività della beatissima sempre Vergine María, Madre di Dio. Sant'Adriáno Martire, il cui giorno natalizio è ricordato il quattro Marzo, ma se ne fa la festa specialmente in questo giorno, in cui il suo sacro corpo fu trasportato a Roma.

A Valénza, nella Spagna Tarragonese, il natale di san Tommáso da Villanóva, dell'Ordine degli Eremitani di sant'Agostíno, Vescovo e Confessore, insigne per l'ardente carità verso i poveri. Dal Papa Alessándro settimo fu ascritto nel numero dei Santi. La sua festa però si celebra il ventidue Settembre.

Ad Alessándria i santi Martiri Ammóne, Teófilo, Neotério ed altri ventidue.

Ad Antióchia i santi Timóteo e Fáusto Martiri.

A Gaza, nella Palestína, i santi Martiri fratelli Eusébio, Néstabo e Zenóne; i quali, al tempo di Giuliano l'Apóstata, riversandosi contro di loro una turba di pagani, furono sbranati ed uccisi.

Nello stesso luogo san Néstore Martire, il quale sotto lo stesso Giuliano, straziato crudelissimamente dai medesimi pagani, rese lo spirito.

A Roma san Sérgio primo, Papa e Confessore.

A Frisinga san Corbiniáno, primo Vescovo di quella città. Ordinato e mandato là a predicare il Vangelo dal Pontefice san Gregório secondo, raccolse grandi frutti in Frància e in Germánia, e finalmente, illustre per virtù e per miracoli, si riposò in pace.

A Cartagéna, nell'América meridionale, san Piétro Claver, Sacerdote della Compagnia di Gesù e Confessore, il quale con mirabile

abnegazione di se stesso e con singolare carità, spendendo per più di quarant'anni la sua opera a pro degli schiavi della Nigrizia, di sua mano ne rigenerò a Cristo quasi trecentomila. Dal Sommo Pontefice Leone decimoterzo fu ascritto nel numero dei Santi, e quindi fu anche costituito e dichiarato celeste speciale Patrono delle Missioni della Nigrizia.

9 Settembre, Luna ...

G xv

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
6	7	8	9	10	11	11	12	13	14	15	16							

A Nicomédia la passione dei santi Martiri Dorotéo e Gorgónio, i quali, avendo ottenuto grandissimi onori presso Diocleziano Augusto, e detestando la persecuzione che egli faceva ai Cristiani, alla sua presenza, furono prima fatti sospendere e straziare con flagelli per tutto il corpo; quindi, scoperte le viscere col togliere la pelle, furono fatti cospargere di aceto e sale, e in tal modo arrostiti sulla graticola; e finalmente furono fatti strangolare. Dopo qualche tempo il corpo del beato Gorgónio fu portato a Roma, e deposto sulla via Latina, e di là fu poi trasferito alla Basilica di san Piétro.

Nella Sabina, trenta miglia lontano da Roma, i santi Martiri Giacinto, Alessándero e Tibúrzio.

A Sebáste, nell'Arménia, san Severiáno, il quale, essendo soldato dell'Imperatore Licinio, e visitando spesso i Quaranta Martiri detenuti in prigione, per ordine del Preside Lísia, fu appeso con un sasso legato ai piedi, e, battuto con bastoni e lacerato con flagelli, nei tormenti rese lo spirito.

Nello stesso giorno la passione di santo Stratóne, il quale per Cristo fu legato a due alberi e squarciato, e così compì il martirio.

Così pure i santi Martiri Rufino e Rufiniáno fratelli.

Nel territorio di Thérrouanne, in Fráncia, sant'Audomáro Vescovo.

Nel monastero di Clogher, in Irlánda, san Queráno, Prete e Abate.

10 Settembre, Luna ...

A xiv

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
7	8	9	10	11	12	12	13	14	15	16	17							

A Tolentino, nel Piceno, la deposizione di san Nicóla Confessore, dell'Ordine degli Eremitani di sant'Agostino.

Nell'Africa il natale dei santi Vescovi Nemesiano, Felice, Lúcio, un altro Felice, Littéo, Poliáno, Vittóre, Giadéro, Dativo ed altri, i quali, sotto Valeriano e Gallieno, sollevatasi una crudele persecuzione, alla prima costante confessione di Cristo furono gravemente percossi con bastoni, quindi, posti ne' ceppi e condannati a cavar metalli, finirono il corso della gloriosa confessione.

A Liégi, nel Bélgio, san Teodardo, Vescovo e Martire, il quale diede la vita per le sue pecorelle, e dopo la morte rifulse per ammirabili miracoli.

A Calcedonia i santi Martiri Sóstene e Vittóre, i quali, nella persecuzione di Diocleziano, sotto Prisco Proconsole dell'Asia, dopo aver superato la prigionia e le fiere, furono condannati ad essere bruciati; ma essi, salutandosi l'un l'altro con bacio santo, postisi in orazione resero lo spirito.

Così pure i santi Martiri Apéllio, Luca e Cleménte.

Nella Bitinia le sante Vergini sorelle Menodóra, Metrodóra e Ninfodóra, le quali sotto l'Imperatore Massimiano e il Preside Frontone, per l'intrepida costanza nella fede di Cristo coronate col martirio, giunsero alla gloria.

A Compostélla san Piétro Vescovo, il quale rifulse per molte virtù e per miracoli.

Nella città di Albi, in Fráncia, san Sálvio, Vescovo e Confessore.

A Novára sant'Agápío Vescovo.

A Costantinópoli santa Pulchéria Augusta, Vergine, illustre per religione e pietà.

A Nápoli, nella Campánia, santa Cándida la giovane, illustre per miracoli.

11 Settembre, Luna . . .

B xiii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
8	9	10	11	12	13	13	14	15	16	17	18							

A Roma, sulla via Salária antica, nel cimitero di Basílla, il natale dei santi Martiri Proto e Giacinto fratelli, eunuchi della beata Eugénia. Essi, sotto l'Imperatore Galliéno, scoperti di esser Cristiani, furono costretti a sacrificare; ma non consentendo, prima furono crudelissimamente battuti, e alla fine decapitati allo stesso modo.

A León, nella Spagna, san Vincénzo, Abate e Martire.

A Laodicéa, in Síria, la passione dei santi Diodóro, Dioméde e Dídimo.

In Egitto san Pafnúzio Vescovo, il quale fu uno di quei Confessori, che, sotto l'Imperatore Galério Massimíno, dopo che fu loro cavato l'occhio destro e tagliati i nervi sotto il ginocchio sinistro, furono condannati alle miniere; quindi, sotto Costantíno Magno, combattè valorosamente per la fede cattolica contro gli Ariani, e finalmente, ricco di molti meriti, si riposò in pace.

A Lióne, in Fráncia, la deposizione di san Paziénte Vescovo.

A Vercélli sant'Emiliáno Vescovo.

Ad Alessándria santa Teodóra, la quale, essendo incautamente caduta in peccato, pentita dell'errore, con mirabile astinenza e pazienza in abito santo perseverò sconosciuta fino alla morte.

12 Settembre, Luna . . .

C xii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
9	10	11	12	13	14	14	15	16	17	18	19							

Festa del santissimo Nome della beata María, che il Sommo Pontefice Innocénzo undecimo ordinò che si celebrasse per l'insigne vittoria riportata a Viénna, in Austria, contro i Turchi, col patrocinio della stessa Vergine.

Nella Bitinia sant'Autónimo, Vescovo e Martire, il quale portatosi là dall'Italia per sfuggire alla persecuzione dell'Imperatore Diocleziano, avendo convertito moltissimi alla fede, dai furibondi pagani fu ucciso sull'altare, mentre celebrava il santo Sacrificio, e divenne ostia di Cristo.

A Icónio, nella Licaonia, san Curónoto Vescovo, il quale sotto il Preside Perénio fu decapitato, e così ricevette la palma del martirio.

Ad Alessándria il natale dei santi Martiri Gerónide, Leónzio, Serapione, Selésio, Valeriano e Stratone, i quali, sotto l'Imperatore Massimino, per la confessione del nome di Cristo, furono sommersi nel mare.

A Meri, nella Frigia, la passione dei santi Martiri Macedonio, Teódolo e Taziano, i quali, sotto Giuliano l'Apóstata, dal Preside Almáchio, dopo altri tormenti, posti su graticole di ferro infuocate, esultanti compirono il martirio.

Presso Pavia san Giovénzio Vescovo, del quale si fa menzione l'otto Febbraio. Questi dal beato Ermágora, discepolo di san Marco Evangelista, fu mandato in quella città insieme con san Siro, del quale si fa memoria il nove Dicembre, ed ambedue, ivi predicando il Vangelo di Cristo e risplendendo per grandi virtù e miracoli, colle loro divine opere illustrarono ancora le città vicine, e così nella dignità pontificale, con gloriosa fine, si riposarono in pace.

A Lióne, in Francia, la deposizione di san Sacerdote Vescovo.

A Veróna san Silvino Vescovo.

Ad Anderlecht, vicino a Bruxelles, nel Brabant, san Guido Confessore.

13 Settembre, Luna . . .

D xi

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
10	11	12	13	14	15	15	16	17	18	19	20							

Ad Alessándria il natale del beato Filíppo, padre di santa Eugénia Vergine. Questi, lasciata la dignità della Prefettura dell'Egitto, conseguì la grazia del Battesimo, e, mentre stava in orazione, dal Prefetto Terénzio, suo successore, fu fatto scannare.

Così pure i santi Martiri Macróbio e Giuliáno, che patirono sotto Licínio.

Nello stesso giorno san Ligório Martire, il quale, vivendo in un eremo, per la fede di Cristo fu ucciso dai pagani.

Ad Alessándria sant'Eulógio Vescovo, celebre per dottrina e santità.

Ad Angers, in Fráncia, san Maurílio Vescovo, il quale rifulse per innumerevoli miracoli.

A Sens sant'Amáto, Vescovo e Confessore.

Nel monastero di Remiremont, in Fráncia, sant'Amáto, Prete ed Abate, illustre per l'astinenza e pel dono dei miracoli.

Nello stesso giorno san Venério Confessore, uomo di mirabile santità, il quale nell'isola Palmária condusse vita eremitica.

14 Settembre, Luna ...

Ex

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
11	12	13	14	15	16	16	17	18	19	20	21							

E saltazione della santa Croce, quando l'Imperatore Eráclio, vinto il Re Cósroa, la riportò dalla Pérsia in Gerusalémme.

A Roma, sulla via Appia, il beato Cornélio, Papa e Martire, il quale, nella persecuzione di Décio, dopo la relegazione in esilio, fu fatto battere con flagelli piombati, e così, con altre ventun persone di vario sesso, decapitare. Nello stesso giorno furono pure decapitati Cereále soldato e Sallústia sua moglie, i quali dallo stesso Cornélio erano stati istruiti nella fede.

In Africa la passione di san Cipriáno, Vescovo di Cartágine, chiarissimo per santità e per dottrina, il quale, sotto i Principi Valeiriáno e Galliéno, dopo un duro esilio, con la decapitazione compì il martirio, a sei miglia da Cartágine, vicino al mare. La festa però dei medesimi santi Cornélio e Cipriáno si celebra il sedici di questo mese.

Presso Comána, nel Ponto, il natale di san Giovánni, Vescovo di Costantinópolis, Confessore e Dottore della Chiesa, per l'aureo fiume dell'eloquenza soprannominato Crisóstomo, il quale, mandato

in esilio per congiura dei suoi nemici, e quindi richiamato per decreto del Sommo Pontefice sant'Innocenzo primo, durante il viaggio di ritorno, dopo aver patito molti travagli dai soldati che lo custodivano, rese l'anima a Dio. La sua festa si celebra il ventisette Gennaio, giorno nel quale il suo sacro corpo da Teodósio il Giovane fu trasferito a Costantinópoli. Questo celeberrimo predicatore della divina parola dal Papa Pio decimo fu dichiarato e costituito celeste Patrono dei sacri Oratori.

A Tréviri san Matérno Vescovo, che fu discepolo del beato Piétro Apostolo, e convertì alla fede di Cristo i Tungrési, i Coloniési, i Trevirési ed altri popoli circonvicini.

A Roma san Crescénzio fanciullo, che fu figlio di sant'Eutímio; e, nella persecuzione di Diocleziáno, sotto il Giudice Turpílio, sulla via Salária, percosso colla spada, morì.

In Africa la passione dei santi Martiri Crescenziáno, Vittóre, Rósula e Generále.

15 Settembre, Luna . . .

F ix

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
12	13	14	15	16	17	17	18	19	20	21	22							

Ottava della Natività della beata Vergine María.

Festa dei Sette Dolori della medesima beatissima Vergine María.

A Roma, sulla via Nomentána, il natale del beato Nicoméde, Prete e Martire, il quale, rispondendo a quelli che lo costringevano a sacrificare agli idoli: « Io non sacrifico che a Dio onnipotente, regnante nei cieli », fu battuto lunghissimamente con flagelli piombati, e in quel tormento passò al Signore.

A Córdova, nella Spagna, i santi Martiri Emila Diacono e Geremía, i quali, nella persecuzione degli Arabi, dopo aver sofferto una lunga prigionia, alla fine per Cristo compirono il martirio con la decapitazione.

Nel territorio di Châlons san Valeriáno Martire, il quale dal Preside Prisco fu fatto sospendere e acerbamente lacerare con uncin, e finalmente, perchè si vedeva perseverare intrepido nella con-

fessione di Cristo e con lieto animo continuare nelle sue lodi, fu fatto uccidere colla spada.

Ad Adrianópolis, nella Trácia, i santi Martiri Mássimo, Teodóro ed Asclepiódoto, i quali furono coronati sotto l'Imperatore Massimiano.

Così pure san Porfírio commediante, il quale, alla presenza di Giuliáno l'Apóstata, mentre si faceva battezzare per scherzo, per divina virtù d'un tratto mutato, confessò di essere veramente Cristiano, e subito per ordine dello stesso Imperatore fu percosso colla scure, e così venne coronato col martirio.

Nello stesso giorno san Nicéta Goto, il quale dal Re Atalaríco, per la fede cattolica, fu fatto ardere nel fuoco.

A Marcianópolis, nella Trácia, santa Melitína Martire, la quale, sotto l'Imperatore Antoníno ed il Preside Antíoco, essendo stata condotta più volte ai templi dei pagani, e sempre cadendo a terra gl'idoli, fu sospesa, dilaniata e finalmente decapitata.

A Toul, in Fráncia, sant'Apro Vescovo.

Così pure san Leobíno, Vescovo di Chartres.

A Lióne, in Fráncia, sant'Albíno Vescovo.

Nello stesso giorno la deposizione di sant'Aicárdo Abate.

In Fráncia santa Eutrópia Vedova.

A Génova santa Caterína Vedova, illustre per il disprezzo del mondo e per l'amore verso Dio.

16 Settembre, Luna ...

G viii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
13	14	15	16	17	18	18	19	20	21	22	23							

I santi Martiri Cornélio Papa e Cipriáno, Vescovo di Cartágine, la cui memoria si celebra il quattordici di questo mese.

A Calcedónia il natale di santa Eufémia, Vergine e Martire, la quale, sotto l'Imperatore Diocleziáno e il Proconsole Prisco, superò per amore di Cristo i tormenti, il carcere, le battiture, le ruote, il fuoco, il peso dei sassi, le fiere, le piaghe delle verghe, le seghe acute e le padelle infuocate. Ma di nuovo condotta alle fiere nel

teatro, avendo pregato il Signore che ormai accogliesse il suo spirito, ricevuto da una di quelle fiere un morso nel suo santo corpo, mentre le altre le lambivano i piedi, rese a Dio lo spirito immacolato.

A Roma i santi Martiri Lucía, nobile matrona, e Geminiáno, i quali dall'Imperatore Diocleziáno, afflitti con gravissime pene e lungo tempo tormentati, finalmente, dopo l'onorata vittoria del martirio, furono fatti uccidere colla spada.

Nel medesimo giorno il natale di san Martíno primo, Papa e Martire, il quale, avendo condannato gli eretici Sérgio, Páolo e Pirro in un Concilio radunato a Roma, per ordine di Costánte, Imperatore eretico, dopo essere stato preso con inganno e trasportato a Costantinópolis, fu relegato nel Chersoneso, dove, sfinite dagli stenti per la fede cattolica, cessò di vivere, e divenne illustre per molti miracoli. Il suo corpo, trasportato poi a Roma, fu deposto nella chiesa dei santi Silvéstro e Martíno. La sua festa si celebra il dodici Novembre.

Così pure a Roma il natale di santa Cecília, Vergine e Martire, che convertì alla fede di Cristo il suo sposo Valeriáno ed il fratello di lui Tibúrzio, e li eccitò al martirio. Almáchio, Prefetto della città, dopo il loro martirio la fece imprigionare e con gloriosa passione, superato il fuoco, la fece uccidere colla spada, al tempo dell'Imperatore Marco Aurélio Sevéro Alessáandro. La sua festa si celebra il ventidue Novembre.

Ad Eracléa, in Trácia, santa Sebastiana Martire, la quale fu convertita alla fede di Cristo dal beato Páolo Apostolo, e sotto l'Imperatore Domiziáno e il Preside Sérgio, in vari modi tentata, finalmente fu uccisa colla spada.

A Roma, sulla via Flamínia, i santi Martiri Abbóndio Prete e Abbondánzio Diacono, i quali insieme a Marciáno, uomo illustre, e a Giovánni suo figlio, che essi avevano risuscitato da morte, furono fatti uccidere con la spada dall'Imperatore Diocleziáno, a dieci miglia da Roma.

A Córdova, in Spagna, i santi Martiri Rogéllo e Servidéo, i quali, dopo il taglio delle mani e dei piedi, alla fine furono decollati.

A Witherne, nella Scózia, san Niniáno, Vescovo e Confessore.

In Inghiltérta santa Edíta Vergine, figlia di Edgáro, Re degli Inglesi, la quale, consacrata a Dio in un monastero fin da fanciulla, abbandonò questo mondo senza averlo conosciuto.

A Montecassino il Beato Vittore terzo, Papa, il quale, succeduto a san Gregorio settimo, illustrò con nuovo splendore la Sede Apostolica, riportando col divino aiuto un magnifico trionfo sui Saraceni. Il culto a lui prestato da tempo immemorabile fu ratificato e confermato dal Sommo Pontefice Leone decimoterzo.

17 Settembre, Luna . . .

A vii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
14	15	16	17	18	19	19	20	21	22	23	24							

Sul monte dell'Alvéria, in Toscana, la commemorazione dell'Impressione delle sacre Stimmate, che, per meravigliosa grazia di Dio, furono impresse nelle mani, nei piedi e nel costato di san Francesco, Fondatore dell'Ordine dei Minori.

A Roma, il natale di san Roberto Bellarmino, Confessore, della Compagnia di Gesù, Cardinale e già Vescovo di Capua, chiarissimo per la santità, per la dottrina e per i copiosi lavori intrapresi a difesa della fede cattolica e della Sede Apostolica, il quale da Pio undecimo, Pontefice Massimo, fu innalzato agli onori dei Santi, e dichiarato Dottore della Chiesa universale. La sua festa si celebra il tredici Maggio.

A Roma, sulla via Tiburtina, il natale di san Giustino, Prete e Martire, il quale, nella persecuzione di Valeriano e Gallieno, fu celebre per la gloria della confessione. Questi seppellì i corpi del beato Pontefice Sisto secondo, di Lorenzo, Ippolito e moltissimi altri Santi, e finalmente, sotto Claudio, compì il martirio.

Così pure a Roma i santi Martiri Narciso e Crescenzone.

Presso Liège, nel Belgio, il beato Lamberto, Vescovo di Utrecht, il quale, avendo per zelo di religione rimproverato la corte regale, innocente fu ucciso dai malvagi, e così entrò nella corte del regno celeste per vivere eternamente.

A Saragozza, nella Spagna, san Pietro di Arbues, primo Inquisitore della fede nel regno di Aragona, il quale dagli apostati Giudei crudelmente trucidato per quella medesima fede cattolica, che difendeva valorosamente col suo ufficio, dal Papa Pio nono fu ascritto nel numero dei santi Martiri.

Nella Gran Bretagna i santi Martiri Sócrate e Stéfano.

A Noyon, in Francia, i santi Martiri Valeriano, Macrino e Gordiano.

Ad Autun san Flocello fanciullo, il quale, sotto l'Imperatore Antonino e il Preside Valeriano, avendo molto sofferto, finalmente, sbranato dalle fiere, ricevette la corona del martirio.

A Córdoba, nella Spagna, santa Colómba, Vergine e Martire.

Nella Frigia santa Arianna Martire, sotto l'Imperatore Adriano.

Nello stesso giorno santa Agatóclia, la quale, essendo serva di una donna infedele, fu per lungo tempo straziata dalla sua padrona con battiture ed altri tormenti, perché rinnegasse Cristo; finalmente, condotta innanzi al Giudice e più crudelmente tormentata, e tuttavia perseverando nella confessione della fede, dopo che le fu tagliata la lingua, fu gettata nel fuoco.

A Miláno la deposizione di san Sátiro Confessore, i cui meriti insigni sono ricordati da sant'Ambrógio, suo fratello.

Presso Bingen, nella diocesi di Magónza, santa Ildegárde Vergine.

A Roma santa Teodóra matrona, la quale, nella persecuzione di Diocleziano, serviva con diligenza ai santi Martiri.

18 Settembre, Luna . . .

B vi

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
15	16	17	18	19	20	20	21	22	23	24	25							

Ad Osimo, nel Picéno, san Giuséppe da Copertino, Sacerdote dell'Ordine dei Minori Conventuali e Confessore, il quale dal Papa Cleménte decimoterzo fu ascritto nel numero dei Santi.

A Negropónte, in Grécia, il natale di san Metódio, che fu prima Vescovo di Olímpto, nella Lícia, e poi di Tiro, nella Fenícia, chiarissimo per lo splendore del dire e per la dottrina; e, al termine dell'ultima persecuzione (come scrive san Girólamo), fu coronato col martirio.

Nel territorio di Vienne san Ferréolo Martire, il quale, essendo di potestà tribunizia, per ordine dell'empissimo Preside Crispino, fu preso, e prima crudelissimamente battuto, quindi, caricato con

gran peso di catene, fu gettato in un carcere oscurissimo; donde, rotesi per divino volere le catene ed apertesì le porte del carcere, uscendo, fu preso nuovamente da quei che lo inseguivano, e ricevette colla decapitazione la palma del martirio.

Così pure le sante Martiri Sofía ed Iréne.

A Miláno sant'Eustórgio primo, Vescovo di quella città, e celebre per testimonianza del beato Ambrógio.

A Gortína, in Cándia, sant'Euménio, Vescovo e Confessore.

19 Settembre, Luna . . .

C v

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
16	17	18	19	20	21	21	22	23	24	25	26							

A Pozzuóli, in Campánia, i santi Martiri Gennáro, Vescovo della città di Benevénto, Festo suo Diacono, e Desidério Lettore; Sósio, Diacono della Chiesa di Miséno; Prócolo, Diacono di Pozzuóli; Eutíchio ed Acúzio. Tutti questi, dopo le catene ed il carcere, furono decapitati sotto il Principe Diocleziáno. Il corpo di san Gennáro fu portato a Nápoli ed onorevolmente sepolto nella chiesa, dove pure si conserva ancora in una ampolla di vetro il sangue del beatissimo Martire, che, posto in presenza della sua testa, si vede liquefarsi e bollire, come se fosse sparso di fresco.

In Palestína i santi Martiri Péleo, Nilo ed Elía, Vescovi dell'Egíttto, i quali, al tempo della persecuzione di Diocleziáno, insieme con moltissimi Chierici, furono per Cristo bruciati.

A Nocéra il natale dei santi Martiri Felíce e Costánza, i quali patirono sotto Neróne.

Nello stesso giorno i santi Martiri Trófimo, Sabázio e Dorimedónte, sotto l'Imperatore Probo. Tra essi Sabázio in Antióchia, per ordine del Preside Attico, fu percosso con flagelli, finchè non rese lo spirito; Trófimo poi mandato in Sínnada, nella Frigia, al Preside Perénno, ivi, dopo molti tormenti, insieme con Dorimedónte Senatore, colla decapitazione compì il martirio.

Ad Eleuterópoli, in Palestína, santa Susánna, Vergine e Martire, figlia di Artémio, sacerdote degli idoli, e di Marta, donna Giudea;

morti i genitori, si convertì al Cristianesimo e per la sua fede fu dal Prefetto Alessándero in vari modi tormentata e chiusa in carcere, dove pregando volò allo Sposo.

A Córdoba, nella Spagna, santa Pompósa, Vergine e Martire, la quale nella persecuzione degli Arabi, per la impavida confessione di Cristo, colla decapitazione conseguì la palma.

A Canterbury san Teodóro Vescovo, il quale, mandato in Inghiltérta dal beato Vitaliáno Papa, rifiuse per dottrina e santità.

A Tours, in Fráncia, sant'Eustóchio Vescovo, uomo di grandi virtù.

Nel territorio di Langres san Séquano, Prete e Confessore.

A Barcellóna, in Spagna, la beata María di Cervellióne Vergine, dell'Ordine della beata María della Mercéde per la redenzione degli schiavi, la quale, per il pronto aiuto che porge a chi la invoca, è comunemente chiamata María del Soccorso.

Nel villaggio di Druelle, in diocesi di Rodez, in Francia, santa María Gugliélma Emília de Rodat, Vergine, Fondatrice delle Suore della Sacra Famiglia, consacrata all'istruzione delle fanciulle e al sollievo dei bisognosi, la quale da Pio dodicesimo, Pontefice Massimo, fu annoverata fra le sante Vergini.

20 Settembre, Luna . . .

D iv

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
17	18	19	20	21	22	22	23	24	25	26	27							

Vigilia di san Mattéo, Apostolo ed Evangelista.

A Roma la passione dei santi Martiri Eustáchio e Teopísta sua moglie, coi due figli Agápito e Teopísto, i quali, sotto l'Imperatore Adriáno, condannati alle fiere, ma per divino aiuto rimasti illesi, da ultimo, chiusi in un bue di bronzo infuocato, compirono il martirio.

A Cízico, nella Propóntide, il natale dei santi Martiri Fáusta Vergine ed Evilásio, sotto l'Imperatore Massimiáno; dei quali Fáusta, dallo stesso Evilásio, sacerdote degli idoli, spogliata dei capelli e rasa per ischernò, fu appesa e tormentata. Quindi, volendola segare

per mezzo, nè potendo i carnefici offenderla, Evilásio, di ciò meravigliato, si convertì a Cristo; e mentre anche lui, per ordine dell'Imperatore, era acerbamente tormentato, Fáusta, trivellata nella testa, trafitta con chiodi per tutto il corpo e posta in una padella infuocata, finalmente, insieme col medesimo Evilásio, chiamata da una voce celeste, passò al Signore.

Nella Frigia i santi Martiri Dionígi e Priváto.

Così pure san Prisco Martire, il quale, dopo essere stato trafitto con pugnate, fu decapitato.

A Perge, nella Panfília, i santi Teodóro, Filíppa sua madre, e Compagni Martiri, sotto l'Imperatore Antoníno.

A Cartágine santa Cándida, Vergine e Martire, la quale, sotto l'Imperatore Massimiáno, lacerata con piaghe per tutto il corpo, fu coronata col martirio.

A Miláno san Glicério, Vescovo e Confessore.

A Roma la Traslazione del corpo di sant'Agápito primo, Papa e Confessore, dalla città di Costantinópoli, nella quale il detto Pontefice si era addormentato nel Signore il ventidue di Aprile.

21 Settembre, Luna . . .

E iii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
18	19	20	21	22	23	23	24	25	26	27	28							

In Etiópia il natale di san Mattéo, Apostolo ed Evangelista, il quale, predicando in quella regione, patì il martirio. Il suo Vangelo, scritto in lingua ebraica, per rivelazione dello stesso Mattéo, fu ritrovato insieme col corpo del beato Bárnaba Apostolo, al tempo dell'Imperatore Zenóne.

Nella terra di Saar san Gíona Profeta, il quale fu sepolto in Get.

In Etiópia santa Ifigénia Vergine, la quale, battezzata dal beato Mattéo Apostolo e consacrata a Dio, con santa fine si riposò.

A Roma san Pánfilo Martire.

Nello stesso giorno, sulla via Cláudia, a venti miglia da Roma, la passione di sant'Alessándro Vescovo, il quale, sotto l'Imperatore Antoníno, per la fede di Cristo superò le catene, i bastoni, l'eculeo,

le fiaccole ardenti, la lacerazione con uncini di ferro, le fiere e le fiamme della fornace, e finalmente, percosso colla spada, conquistò la gloriosa vita. Il suo corpo dal beato Dámaso Papa fu poi trasportato a Roma il ventisei Novembre.

A Cipro sant'Isácio, Vescovo e Martire.

In Fenícia sant'Eusébio Martire, il quale, essendosi presentato spontaneamente al Prefetto ed avendo dichiarato di essere Cristiano, da lui fu straziato con molti tormenti e poi decapitato.

A Cipro san Melézio, Vescovo e Confessore.

22 Settembre, Luna . . .

F ii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
19	20	21	22	23	24	24	25	26	27	28	29							

San Tommáso da Villanóva, dell'Ordine degli Eremitani di sant'Agostino, Vescovo di Valénza e Confessore, il cui giorno natalizio si commemora l'otto di questo mese.

A Sion-en-Valais, in Fráncia, nel luogo detto Agáuno, il natale dei santi Martiri Tebéi Maurizio, Esupério, Cándido, Vittóre, Innocénzo e Vitále, con i Compagni della medesima legione, i quali sotto Massimiáno, uccisi per Cristo, illustrarono il mondo con una gloriosa passione.

A Roma la passione delle sante Vergini e Martiri Degna ed Emérta, sotto Valeriáno e Galliéno, le cui reliquie si conservano nella chiesa di san Marcélló.

A Ratisbóna, nella Baviéra, sant'Emmeráno, Vescovo e Martire, il quale per liberare altri soffrì pazientemente, per amor di Cristo, una morte acerbissima.

A Chartrain san Gióna, Prete e Martire, il quale, andato in Fráncia con san Dionígi, per ordine del Prefetto Giuliáno, fu battuto con flagelli, e percosso colla spada compì il martirio.

Ad Antinoópoli, in Egíto, santa Iráide, Vergine Alessandrína, e Compagni Martiri. La stessa Vergine, essendo uscita ad attingere acqua da una vicina fontana, e avendo veduto una nave carica di Confessori di Cristo, lasciò subito il vaso dell'acqua, si unì a loro,

e, insieme con essi condotta nella città, prima di tutti, dopo molti supplizi, fu decapitata; poi i Preti, i Diaconi, le Vergini e tutti gli altri con lo stesso genere di morte finirono la vita.

A Roma san Felíce quarto, Papa, il quale moltissimo si affaticò per la fede cattolica.

Presso la città di Meaux il beato Santino Vescovo, che fu discepolo di san Dionígi l'Areopagíta, e, da lui consacrato Vescovo di quella città, per il primo vi predicò il Vangelo.

Nel territorio di Costánza, in Fráncia, san Lautóne Vescovo.

Sul monte Glonne, vicino alla Lóira, in Fráncia, san Fiorénzo Prete.

Nel paese chiamato Levroux, nel territorio di Bourges, san Silváno Confessore.

A Laon, in Fráncia, santa Salabérge Abbadessa.

23 Settembre, Luna . . .

G i

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
20	21	22	23	24	25	25	26	27	28	29	30							

A Roma san Lino, Papa e Martire, il quale, per il primo dopo il beato Piétro Apostolo, governò la Chiesa Romana, e, coronato col martirio, fu sepolto nel Vaticanó, presso lo stesso Apostolo.

Ad Icónio, nella Licaonia, santa Tecla, Vergine e Martire, la quale, convertita alla fede da san Páolo Apostolo, sotto l'Imperatore Neróne, nella confessione di Cristo vinse il fuoco e le fiere; e dopo aver superato, per istruzione di molti, innumerevoli combattimenti, andò a Selúcia, ed ivi si riposò in pace. Essa fu celebrata con somme lodi dai santi Padri.

In Spagna le sante Santíppa e Polisséna, che furono discepole degli Apostoli.

In Africa i santi Martiri Andréa, Giovánni, Piétro ed António.

Ad Ancóna san Costánzo, Mansionario della chiesa, insigne pel dono dei miracoli.

In Campánia la commemorazione del beato Sósio, Diacono di Miséno, il quale dal santo Vescovo Gennáro, che vide dal suo capo,

mentre leggeva nella chiesa il Vangelo, sprigionarsi una fiamma, fu preannunziato futuro Martire, e, dopo non molti giorni, lo stesso Sósio, che era nell'età di trent'anni, insieme col medesimo Vescovo subì colla decapitazione il martirio.

Così pure a Scissy, nel territorio di Costánza, la commemorazione di san Patérno, Vescovo di Avranches e Confessore, il cui giorno natalizio si celebra il sedici Aprile.

24 Settembre, Luna . . .

A *

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
21	22	23	24	25	26	26	27	28	29	30	1							

Festa della beata Vergine María detta della Mercéde, Fondatrice sotto tale nome dell'Ordine per la redenzione degli schiavi. La sua Apparizione si commemora il dieci Agosto.

A Bréscia la deposizione di sant'Anatalóne Vescovo, discepolo del beato Bárnaba Apostolo, al quale succedette come Vescovo della Chiesa di Miláno.

In Ungheria san Gerádo, Vescovo di Szanad e Martire, detto l'Apostolo degli Ungherési, patrizio Veneziano, il quale, andando da Szanad ad Alba Reale, assalito presso il fiume Danubio dagli infedeli, fu lapidato, e finalmente, trafitto con una lancia, morì, ed in tal modo per il primo illustrò la patria con un nobile martirio.

Ad Autun il natale dei santi Martiri Andóchio Prete, Tirso Diacono e Felíce. Questi, dal beato Policárpo, Vescovo di Smirne, mandati dall'Oriente a predicare il Vangelo in Fráncia, furono ivi crudelissimamente percossi con flagelli, e per un intero giorno appiccicati con le mani rovesciate, poi furono posti nel fuoco, ma non restarono bruciati; finalmente vennero percossi colle stanghe nel collo, e così furono gloriosissimamente coronati come Martiri.

In Egitto la passione dei santi Pafnúzio e Compagni Martiri. Egli, facendo vita solitaria, ed udendo che molti Cristiani erano imprigionati, spontaneamente, mosso dal divino Spirito, si presentò al Prefetto, e confessò francamente la religione cristiana; quindi da lui prima fu legato con catene di ferro, e lunghissimamente tor-

mentato sull'eculeo, poi fu mandato con moltissimi altri a Diocleziano, per ordine del quale egli venne inchiodato ad una palma, e gli altri furono uccisi col ferro.

A Calcedonia quarantanove santi Martiri, i quali dopo il martirio di santa Eufemia furono, sotto l'Imperatore Diocleziano, condannati alle fiere, ed essendone per divino aiuto rimasti illesi, finalmente, percossi colla spada, volarono al cielo.

Ad Auvergne, nella Francia, la deposizione di san Rústico, Vescovo e Confessore.

A Flay, nel territorio di Beauvais, san Geremáro, Prete ed Abate.

A Sanseverino, nel Piceno, la deposizione di san Pacifico, Sacerdote dell'Ordine dei Minori e Confessore, uomo di esimia pazienza e celebre per l'amore della solitudine, il quale dal Papa Gregorio decimosesto fu ascritto nel catalogo dei Santi.

25 Settembre, Luna ...

B xxix

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
22	23	24	25	26	27	27	28	29	30	1	2							

Nel castello di Emmaus il natale del beato Cléofa, che fu discepolo di Cristo. Di lui si narra che per la confessione di Cristo fu ucciso dai Giudei nella medesima casa, in cui aveva al Signore preparato la mensa, e che fu ivi sepolto con gloriosa memoria.

Ad Amiens, in Francia, il beato Firmíno Vescovo, il quale nella persecuzione di Diocleziano, sotto il Preside Riziováro, dopo vari tormenti, colla decapitazione subì il martirio.

Presso Roma, sulla via Cláudia, sant'Ercoláno, soldato e Martire, il quale, sotto l'Imperatore Antonino, si convertì a Cristo per i miracoli avvenuti nella passione del beato Alessándro Vescovo, e per la confessione della fede, dopo molti tormenti, fu ucciso colla spada.

A Damásco i santi Martiri Páolo e Tatta sua moglie, e Sabiniáno, Mássimo, Rufo ed Eugénio loro figli, i quali, accusati di esser Cristiani, furono tormentati con battiture ed altri supplizi, e nei tormenti resero le loro anime a Dio.

Nell'Asia la passione dei santi Bardomiáno, Eucárpo ed altri ventisei Martiri.

A Lióne, in Fráncia, la deposizione di san Lupo, che da Anacoreta fu fatto Vescovo.

Ad Auxerre sant'Anacáριο, Vescovo e Confessore.

A Blois, in Fráncia, san Solénnio, Vescovo di Chartres, illustre per miracoli.

Nello stesso giorno san Príncipe, Vescovo di Soissons e fratello del beato Remígio Vescovo.

Ad Anágni le sante Vergini Aurélia e Neomísia.

26 Settembre, Luna . . .

C xxviii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
23	24	25	26	27	28	28	29	30	1	2	3							

A Nicomédia il natale dei santi Martiri Cipriáno e Giustína Vergine. Questa, sotto l'Imperatore Diocleziano ed il Preside Eutólmio, avendo sofferto molto per Cristo convertì alla fede cristiana anche lo stesso Cipriáno, il quale era mago e colle sue magiche arti tentava di pervertirla, e con lui poi subì il martirio. I loro corpi, gettati alle fiere, furono di notte presi da alcuni marinai Cristiani e portati a Roma; in seguito poi trasferiti nella Basilica Costantiniana, furono sepolti presso il Battistero.

A Roma san Callístrato Martire, ed altri quarantanove soldati, i quali, nella persecuzione dell'Imperatore Diocleziano, avendo veduto che Callístrato, chiuso in un sacco di cuoio e sommerso nel mare, col divino aiuto era rimasto incolume, si convertirono alla religione cristiana, e con lui pure subirono il martirio.

A Bológna sant'Eusébio, Vescovo e Confessore.

A Bréscia san Vigílio Vescovo.

Nel territorio di Frascati il beato Nilo Abate, che fu il fondatore del monastero di Grottaferrata, ed uomo di grande santità.

A Città di Castélllo, in Umbria, sant'Amánzio Prete, illustre pel dono dei miracoli.

Ad Albáno san Senatóre.

27 Settembre, Luna . . .

D xxvii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
24	25	26	27	28	29	29	30	1	2	3	4							

In Egéa il natale dei santi Martiri Cosma e Damiáno fratelli, i quali, nella persecuzione di Diocleziáno, dopo aver superato per divina virtù molti tormenti, catene e prigionie, sommersioni nel mare e nel fuoco, croci, lapidazione e saette, furono decapitati. Con essi poi furono martirizzati, come si dice, anche tre loro fratelli germani, cioè Antimo, Leónzio ed Euprépio.

Così pure a Parigi il natale di san Vincénzo de' Páoli, Sacerdote e Confessore, Fondatore della Congregazione dei Preti della Missione e delle Figlie della Carità, uomo apostolico e padre dei poveri; il quale dal Sommo Pontefice Leóno decimoterzo fu costituito celeste Patrono presso Dio di tutte le Associazioni di carità, esistenti in tutto l'orbe cattolico e dal medesimo Santo in qualunque modo derivanti. La sua festa si celebra il diciannove Luglio.

A Diebel, nella Fenícia, san Marco Vescovo, il quale dal beato Luca viene chiamato anche Giovánni, e fu figlio di quella beata María, la cui memoria si celebra il ventinove Giugno.

A Miláno san Cáio Vescovo, discepolo del beato Bárnaba Apostolo: dopo aver molto sofferto nella persecuzione di Neróne, si riposò in pace.

A Roma santa Epicáride, donna Senatoria, la quale, nella medesima persecuzione di Diocleziáno, fu battuta con flagelli piombati e percossa colla spada.

A Todi, in Umbria, i santi Martiri Fidénzio e Terénzio, sotto lo stesso Diocleziáno.

A Córdova, in Spagna, i santi Martiri Adólfo e Giovánni fratelli, i quali, nella persecuzione degli Arabi, furono per Cristo coronati. Animata dal loro esempio la beata Vergine Aurea, loro sorella, ricondotta alla fede, sostenne poi anch'essa fortemente il martirio il diciannove Luglio.

A Sion-en-Valais, in Fráncia, san Fiorentíno Martire, il quale, insieme col beato Iláριο, dopo essergli stata troncata la lingua, fu fatto uccidere colla spada.

A Ravénna sant'Aderíto, Vescovo e Confessore.

A Parigi sant'Elzeáριο Conte.

Ad Hainaut santa Iltrúde Vergine.

28 Settembre, Luna . . .

E 25, xxvi

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
25	26	27	28	29	1	30	1	2	3	4	5							

Presso Boleslaw l'Antica, in Boémia, san Vencesláo, Duca dei Boémi e Martire, glorioso per santità e per miracoli, il quale, ucciso a tradimento da suo fratello, vincitore guadagnò la palma.

A Roma san Priváto Martire, il quale, essendo pieno di piaghe, fu risanato dal beato Callísto Papa; quindi, sotto l'Imperatore Alesándro, per la fede di Cristo fu battuto fino alla morte con flagelli piombati.

Così pure a Roma santo Státteo Martire.

In Africa i santi Martiri Marziále, Lorénzo ed altri venti.

Ad Antióchia di Pisídia san Marco Martire, pastore di pecore; e così pure la commemorazione dei santi Alfio, Alessándro e Zósimo fratelli, Nicóne, Neóne, Eliodóro e trenta soldati, i quali, essendosi convertiti a Cristo alla vista dei miracoli del beato Marco, in diversi luoghi e giorni e con vari modi furono coronati col martirio.

Nello stesso giorno la passione di san Mássimo, sotto l'Imperatore Décio.

A Tolósa sant'Esupério, Vescovo e Confessore, del quale S. Girólamo ricorda degnamente quanto sia stato parco per sè e quanto largo per gli altri.

A Génova san Salomóne, Vescovo e Confessore.

A Bréscia san Silvíno Vescovo.

A Betlémme di Giuda santa Eustóchio Vergine, la quale colla beata Páola, sua madre, partì da Roma per la Palestína, dove, cresciuta vicino al Presepio del Signore insieme con altre Vergini, fulgida per insigni meriti passò al Signore.

A Schornesheim, presso Magónza, santa Líoba Vergine, illustre per miracoli.

29 Settembre, Luna . . .

F xxv, xxiv

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
26	27	28	29	1	2	1	2	3	4	5	6							

Sul monte Gargáno la venerabile memoria del beato Michéle Arcangelo, quando al suo nome fu ivi consecrata una chiesa, misera veramente per la struttura, ma adorna di celeste virtù.

Ad Auxerre san Fratérno, Vescovo e Martire.

In Trácia il natale dei santi Martiri Eutíchio, Pláuto ed Eracléa.

In Pérsia i santi Martiri Dada, congiunto del Re Sápore, Cásdoa sua moglie, e Gabdéla loro figlio, i quali, privati degli onori e straziati con vari tormenti, finalmente, dopo lunga prigionia, furono uccisi colla spada.

In Arménia le sante Vergini Rípsima e Compagne Martiri, sotto il Re Tiridáte.

In Pérsia santa Gudélia Martire, la quale, avendo convertito moltissimi a Cristo, e non volendo adorare il sole ed il fuoco, perciò, sotto il Re Sápore, dopo molti tormenti e dopo esserle stato scorticato il capo, inchiodata ad un legno, meritò di ottenere il trionfo.

A Pontecórvo, presso Aquíno, san Grimoáldo, Prete e Confessore.

In Palestína san Quiríaco Anacoreta.

30 Settembre, Luna . . .

G xxiii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
27	28	29	1	2	3	2	3	4	5	6	7							

A Betlémme di Giuda la deposizione di san Girólamo Prete, Confessore e Dottore della Chiesa, il quale, versato in tutte le scienze e fattosi imitatore di esemplari Monaci, colla spada della sua dottrina debellò molti mostri di eresie; finalmente, essendo vissuto fino all'età decrepita, si riposò in pace, e fu sepolto vicino al

Presepio del Signore. Il suo corpo, trasferito poi a Roma, fu riposto nella Basilica di santa María Maggiore.

A Roma il natale di san Francésco Bórgia, Sacerdote e Confessore, il quale fu Preposito Generale della Compagnia di Gesù, e divenne celebre per l'austerità della vita, per il dono dell'orazione, per aver lasciate le dignità del mondo e ruscate quelle della Chiesa. La sua festa si celebra il dieci Ottobre.

Così pure a Lisieux, in Fráncia, il natale di santa Terésa del Bambino Gesù, dell'Ordine dei Carmelitani Scalzi; la quale, chiarissima per l'innocenza della vita e per la semplicità, dal Sommo Pontefice Pio undecimo fu ascritta nel catalogo delle sante Vergini, venne dichiarata speciale Patrona di tutte le Missioni, e ne fu stabilita la festa al tre Ottobre.

A Roma san Leopárdo Martire, uno dei familiari di Giuliano l'Apóstata: egli fu decapitato, ed il suo corpo fu poi trasportato ad Aquisgrána.

A Soleure, in Fráncia, la passione dei santi Martiri Vittóre ed Orso, della gloriosa legione dei Tebéi, i quali, sotto l'Imperatore Massimiáno, prima furono tormentati con crudeli supplizi ma liberati per un lume celeste, che risplendendo sopra di loro fece cadere a terra i carnefici; quindi furono gettati nel fuoco, ma per nulla ne furono offesi; da ultimo furono uccisi colla spada.

A Piacénza sant'Antoníno Martire, della medesima legione.

Nello stesso giorno san Gregório, Vescovo dell'Arménia maggiore, il quale, sotto Diocleziáno, soffrì molto, e finalmente, al tempo dell'Imperatore Costantíno Magno, si riposò in pace.

A Canterbury, in Inghiltérra, sant'Onório, Vescovo e Confessore.

A Roma santa Sofía Vedova, madre delle sante Vergini e Martiri Fede, Speránza e Carità.

OTTOBRE

1 Ottobre, Luna...

A xxii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
28	29	1	2	3	4	3	4	5	6	7	8							

San Remígio, Vescovo di Reims e Confessore; il quale si riposò nel Signore il tredici Gennaio, ma in questo giorno principalmente si festeggia per la traslazione del suo corpo.

A Roma il beato Aréta Martire ed altri cinquecentoquattro.

A Tournai, nel Bélgio, san Piatóne, Prete e Martire, il quale col beato Quintíno e coi suoi Compagni da Roma se ne andò in Fráncia per predicare, e poi, nella persecuzione di Massimiáno, compiuto il martirio, volò al Signore.

A Tomi, nel Ponto, i santi Martiri Prisco, Crescénte ed Evágrío.

A Lisbóna, nel Portogállo, i santi Martiri Veríssimo, Mássima e Giúlia, sue sorelle, i quali patirono nella persecuzione dell'Imperatore Diocleziáno.

A Salonícó san Donníno Martire, sotto l'Imperatore Massimiáno.

Ad Orviéto san Sevéro, Prete e Confessore.

Nel Porto di Gand san Bavóne Confessore.

2 Ottobre, Luna...

B xxi

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
29	1	2	3	4	5	4	5	6	7	8	9							

Festa dei santi Angeli Custodi.

A Roma la passione di san Modésto Sardo, Levita e Martire, il quale, sotto l'Imperatore Diocleziáno, fu stirato sull'eculeo e

bruciato. Il suo corpo, trasportato in seguito a Benevénto, venne riposto nella chiesa dedicata al suo nome.

Così pure nel territorio di Arras la passione del beato Leodegário, Vescovo d'Autun, il quale, dopo essere stato tormentato per la verità con varie ingiurie e diversi supplizi, fu fatto uccidere da Ebroíno, Maggiordomo della reggia di Teodoríco.

A Nicomédia sant'Eleutério, soldato e Martire, con altri innumerevoli, i quali, falsamente accusati di aver dato fuoco alla reggia di Diocleziano, che si era incendiata, tutti, per ordine dello stesso crudelissimo Imperatore, furono insieme uccisi. Di essi alcuni erano trucidati colle spade, altri arsi col fuoco, altri sommersi nel mare; ma il primo fra essi Eleutério, lungamente tormentato e ad ogni tormento diventando sempre più forte, come oro raffinato nel fuoco, compì il martirio della sua vittoria.

Ad Antióchia i santi Martiri Primo, Cirillo e Secondário.

Nello stesso giorno san Geríno Martire, fratello del beato Leodegário, Vescovo di Autun; fu lapidato per ordine di Ebroíno.

A Costantinópolis san Teófilo Monaco, il quale, per la difesa delle sante immagini crudelissimamente flagellato e cacciato in esilio da Leóné Isáurico, passò al Signore.

3 Ottobre, Luna . . .

C xx

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
1	2	3	4	5	6	5	6	7	8	9	10							

Santa Terésa del Bambino Gesù, dell'Ordine dei Carmelitani Scalzi, Vergine, speciale Patrona di tutte le Missioni: il suo giorno natalizio si commemora il trenta Settembre.

A Roma, all'Orso pileáto, san Cándido Martire.

Nell'antica Sassónia i due santi Martiri Eváldi, i quali, essendo Preti ed avendo ivi incominciato a predicar Cristo, furono presi dai pagani ed uccisi; sopra i loro corpi un grande splendore, visto lungamente di notte, dimostrò dove fossero e quanto merito avessero.

Nello stesso giorno i santi Martiri Dionígi, Fáusto, Cáio, Piétro, Páolo ed altri quattro, i quali prima, sotto Décio, soffrirono

molto, e alla fine sotto Valeriáno, lungamente tormentati dal Pre-
sidente Emiliáno, meritavano la palma del martirio.

Nell'Africa san Massimiáno, Vescovo di Bagai, il quale, dai
Donatisti piú volte crudelissimamente tormentato, finalmente venne
precipitato da un'alta torre, e lasciato per morto; ma, raccolto dai
passanti e risanato con pietosa cura, non cessò di difendere la fede
cattolica, finchè, illustre per la gloria della confessione, si riposò
nel Signore.

A León, nella Spagna, san Froiláno, Vescovo della stessa città,
illustre per lo zelo nel propagare la vita monastica, per la beneficenza
verso i poveri, per le altre virtù e pei miracoli.

Nella diocesi di Namur, in Bélgio, san Gerárdo Abate.

In Palestína sant'Esíchio Confessore, discepolo di sant'Ilarióne
e suo compagno nel pellegrinaggio.

A Savóna, in Ligúria, santa María Giuséppa Rossélo, Fonda-
trice delle Figlie di Nostra Signora della Misericordia, gloriosa per
opere di carità, che il Papa Pio dodicesimo annoverò fra le sante
Vergini.

4 Ottobre, Luna . . .

D xix

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	1
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
2	3	4	5	6	7	6	7	8	9	10	11							

Ad Assisi, in Umbria, il natale di san Francésco, Levita e Con-
fessore, Fondatore di tre Ordini, cioè dei Frati Minori, delle
Povere Donne, e dei Fratelli e delle Sorelle della Penitenza. La
sua vita, piena di santità e di miracoli, fu scritta da san Bonaventúra.

Così pure a Corínto il natale dei santi Crispo e Cáio, dei quali
fa menzione san Páolo Apostolo, scrivendo ai Corinti.

Ad Aténe san Geróteo, discepolo dello stesso beato Páolo Apo-
stolo.

A Damásco san Piétro, Vescovo e Martire, il quale presso il
Principe degli Agareni fu accusato che insegnava la fede di Cristo,
e perciò, dopo che gli fu tagliata la lingua e gli furono troncate le
mani ed i piedi, fu confitto in croce, e così compì il martirio.

Ad Alessándria i santi Preti e Diaconi Cáio, Fáusto, Eusébio, Cheremóne, Lúcio e Compagni, dei quali alcuni, nella persecuzione di Valeriáno, divennero Martiri, altri, servendo ai Martiri, ricevettero la mercede dei Martiri.

In Egíttó i santi Martiri Marco e Marciáno fratelli, ed altri quasi innumerevoli di ambo i sessi e di ogni età, dei quali alcuni dopo le battiture, altri dopo orribili tormenti di vario genere, furono dati alle fiamme, altri vennero precipitati in mare, alcuni decapitati, moltissimi consunti dalla fame, altri confitti in croce, alcuni ancora appesi colla testa in giù e coi piedi sollevati in alto, e così meritatarono la felicissima corona del martirio.

A Bológna san Petrónio, Vescovo e Confessore, il quale rifulse per dottrina, per miracoli e per santità.

A Parígi sant'Aurea Vergine.

5 Ottobre, Luna . . .

E xviii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	1	2
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
3	4	5	6	7	8	7	8	9	10	11	12							

A Messína, in Sicília, il natale dei santi Martiri Plácido Monaco (uno dei discepoli del beato Benedétto Abate), dei suoi fratelli Eutíchio e Vittoríno, e della loro sorella Flávia Vergine, e così pure di Donáto, Firmáto Diacono, Fáusto ed altri trenta Monaci, i quali tutti, per la fede di Cristo, furono uccisi dal corsaro Manúca.

Così pure presso Smirne il natale del beato Traséa, Vescovo di Euménia, consumato col martirio.

Ad Auxerre la deposizione dei santi fratelli Firmáto Diacono e Flaviána Vergine.

A Tréviri i santi Martiri Palmázio e Compagni, i quali nella persecuzione di Diocleziáno, sotto il Preside Riziováro, subirono il martirio.

Nello stesso giorno la passione di santa Carítina Vergine, la quale, sotto l'Imperatore Diocleziáno e il Consolare Domízio, fu tormentata col fuoco e gettata nel mare, ed essendone uscita inco-

lume, finalmente, dopo che le furono tagliate le mani ed i piedi e strappati i denti, in orazione rese lo spirito.

A Ravénna san Marcellíno, Vescovo e Confessore.

A Valénza, in Fráncia, sant'Apollináre Vescovo, la cui vita fu illustre per virtù, e la morte abbellita da miracoli e prodigi.

Nello stesso giorno sant'Attiláno, Vescovo di Zamóra, il quale dal Beato Papa Urbáno secondo fu ascritto nel numero dei Santi.

A Roma santa Galla Vedova, figlia del Console Símmaco, la quale, dopo la morte di suo marito, presso la chiesa del beato Piétro attese per molti anni all'orazione, alle elemosine, ai digiuni e ad altre opere sante. Il suo felicissimo transito fu descritto da san Gregório Papa.

6 Ottobre, Luna . . .

F xvii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	1	2	3
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
4	5	6	7	8	9	8	9	10	11	12	13							

Nel monastero di Torre, nella diocesi di Squilláce, in Calábria, san Bruno Confessore, Fondatore dell'Ordine dei Certosini.

A Laodicéa, in Frígia, il beato Ságare, Vescovo e Martire, uno degli antichi discepoli dell'Apostolo Páolo.

Ad Auxerre san Románo, Vescovo e Martire.

A Cápua il natale dei santi Martiri Marcéllò, Casto, Emílio e Saturníno.

A Tréviri la commemorazione di quasi innumerevoli Martiri, i quali, nella persecuzione di Diocleziáno, sotto il Preside Riziováro, per la fede di Cristo, furono uccisi con vario genere di morte.

Ad Agen, in Fráncia, il natale di santa Fede, Vergine e Martire, pel cui esempio il beato Caprásio, animato al martirio, compì felicemente il suo combattimento il venti di questo mese.

Così pure santa Erótide Martire, la quale, infiammata dall'amore di Cristo, superò l'incendio del fuoco.

Ad Odérzo, nel Véneto, san Magno Vescovo, il cui corpo riposa a Venézia.

A Nápoli, in Campánia, la deposizione di santa María Fran-

césca delle Cinque Piaghe di Nostro Signor Gesù Cristo, Vergine, del Terz'Ordine di san Francésco, la quale, illustre per virtù e per miracoli, dal Papa Pio nono fu ascritta fra le sante Vergini.

7 Ottobre, Luna ...

G xvi

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	1	2	3	4
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
5	6	7	8	9	10	9	10	11	12	13	14							

Festa del sacratissimo Rosario della beata Vergine María; e così pure la commemorazione di santa María della Vittória, la quale, per decreto del Sommo Pontefice san Pio quinto, ogni anno si fa, per la insigne vittoria riportata in questo stesso giorno dai Cristiani nel combattimento navale contro i Turchi, mediante l'aiuto della medesima santissima Madre di Dio.

A Roma, sulla via Ardeatina, la deposizione di san Marco, Papa e Confessore.

Nella provincia detta Augústa d'Eufráte, i santi Martiri Sérgio e Bacco, nobili Romani, sotto l'Imperatore Massimiáno. Di essi Bacco fu con duri nervi battuto finché, lacerato per tutto il corpo, nella confessione di Cristo, rese lo spirito; Sérgio poi venne calzato di scarpe inchiodate, e, rimanendo fermo nella fede, fu condannato ad esser decapitato. Dal nome poi del beato Sérgio il luogo, dove riposa, fu detto Sergiópoli, e, per insigni miracoli, è onorato da gran concorso di Cristiani.

A Roma i santi Martiri Marcélló ed Apuléio, i quali prima furono discepoli di Simóne Mago, ma, vedendo le meraviglie che il Signore operava per mezzo dell'Apostolo Piétro, ambedue, abbandonato Simóne, si diedero a seguire la dottrina Apostolica, e, dopo la passione degli Apostoli, sotto Aureliáno Consolare, ricevettero la corona del martirio, e furono sepolti non molto lontano da Roma.

Così pure presso Augústa d'Eufráte santa Giúlia Vergine, la quale subì il martirio sotto il Preside Marciáno.

A Pádova santa Giustína, Vergine e Martire, la quale, battezzata dal beato Prosdócimo, discepolo di san Piétro, e, perchè perseverava

costantemente nella fede di Cristo, per ordine del Preside Mássimo trapassata dalla spada, passò al Signore.

A Bourges, nell'Aquitánia, sant'Augústo, Prete e Confessore.

Nel contado di Reims sant'Eláno Prete.

Nella Svézia la Traslazione del corpo di santa Brígida Vedova.

8 Ottobre, Luna . . .

A xv

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	1	2	3	4	5
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
6	7	8	9	10	11	10	11	12	13	14	15							

Santa Brígida Vedova, il cui giorno natalizio si commemora il ventitre Luglio, e la sua Traslazione il sette di questo mese.

Nello stesso giorno il natale del beato vecchio Simeóne, il quale, come si legge nel Vangelo, ricevette nelle sue braccia il Signore Gesù, presentato nel tempio, e di lui profetizzò.

A Laodicéa, in Frígia, sant'Artemóne Prete, il quale, sotto Diocleziáno, per mezzo del fuoco ricevette la corona del martirio.

A Salonícico san Demétrio Proconsole, il quale, convertendo moltissimi alla fede di Cristo, per ordine dell'Imperatore Massimiáno fu trafitto con lance, e in tal modo compì il martirio.

Nello stesso luogo san Néstore Martire.

A Sivíglia, in Spagna, san Piétro Martire.

A Cesaréa, in Palestína, la passione di santa Reparáta, Vergine e Martire, la quale, non volendo sacrificare agli idoli, sotto l'Imperatore Décio, venne con varie specie di tormenti straziata, e all'ultimo percossa colla spada. La sua anima fu vista uscire dal corpo e salire al cielo in forma di colomba.

Nel territorio di Laon il natale di santa Benedétta, Vergine e Martire.

Ad Ancóna le sante Palázia e Lorénza, le quali, nella persecuzione di Diocleziáno, sotto il Preside Dióne, mandate in esilio, furono consunte dalle fatiche e dai disagi.

A Rouen sant'Evódio, Vescovo e Confessore.

A Gerusalémme santa Pelágia, detta la Penitente.

9 Ottobre, Luna ...

B xiv

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	1	2	3	4	5	6
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
7	8	9	10	11	12	11	12	13	14	15	16							

A Roma san Giovanni Leonárdi Confessore, Fondatore della Congregazione dei Chierici Regolari della Madre di Dio, illustre per fatiche e per miracoli. Per opera sua furono istituite le Missioni della Propagazione della Fede.

A Parigi il natale dei santi Martiri Dionígi l'Areopagíta Vescovo, Rústico Prete, ed Eleutério Diacono. Di essi Dionígi, battezzato dall'Apostolo Páolo, fu ordinato primo Vescovo degli Ateniesi, e poi venuto a Roma, dal beato Cleménte, Romano Pontefice, fu mandato nelle Gállie per predicarvi il Vangelo, e giunse alla detta città, dove, avendo per alcuni anni fedelmente eseguita l'opera affidatagli, finalmente, dal Prefetto Fescenníno, dopo gravissimi generi di tormenti, insieme coi Compagni, fu ucciso colla spada, e in tal modo compì il martirio.

Nello stesso giorno la memoria di sant'Abrámo, Patriarca e Padre di tutti i credenti.

Presso Cassíno sant'Adeodáto Abate, il quale, cacciato in prigione dal tiranno Sicárdo, ivi, consunto dalla fame e dagli stenti, rese lo spirito.

Presso Giúlia, nel territorio di Parma, sulla via Cláudia, san Donnino Martire, il quale, sotto l'Imperatore Massimiáno, volendo sfuggire la furia della persecuzione, fu preso da coloro che lo inseguivano, e, trapassato colla spada, gloriosamente morì.

Ad Hainaut san Gisléno, Vescovo e Confessore, il quale, rinunciato al Vescovato, condusse vita monastica in un monastero da lui edificato, e rifulse per molte virtù.

A Valénza, nella Spagna Tarragonése, san Lodovíco Bertrándo, dell'Ordine dei Predicatori, Confessore, il quale, illustre per lo spirito apostolico, coll'innocenza della vita e con molti miracoli operati confermò il Vangelo, che aveva predicato agli Americani.

A Gerusalémme i santi Androníco ed Atanásia, sua moglie.

Ad Antióchia santa Públia Abbadessa, la quale, mentre passava

Giuliano l'Apóstata, cantando colle sue Vergini quel detto di David: « Simulácrá Géntium argéntum et aurum », e: « Símites illis fiant qui fáciunt ea », per ordine dell'Imperatore fu percossa con gli schiaffi e gravemente punita.

10 Ottobre, Luna . . .

C xiii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	1	2	3	4	5	6	7
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
8	9	10	11	12	13	12	13	14	15	16	17							

San Francésco Bórgia, Sacerdote della Compagnia di Gesù e Confessore, il cui giorno natalizio è ricordato il trenta Settembre.

Presso Céuta, nella Mauritánia Tingitána, la passione di sette santi Martiri, dell'Ordine dei Minori, cioè Daniéle, Samuéle, Angelo, Leóné, Nicóla, Ugolíno e Donno, i quali, essendo tutti, eccetto Donno, Sacerdoti, ivi, per la predicazione del Vangelo e per la confutazione della setta Maomettana, patirono dai Saraceni ingiurie, catene e flagelli, e finalmente decapitati conseguirono la palma del martirio.

A Colónia san Gereóne Martire, con altri trecentodiciotto, i quali per la vera religione, nella persecuzione di Massimiáno, offrirono pazientemente i loro colli alle spade.

Nel territorio della stessa città i santi Vittóre e Compagni Martiri.

A Bonn, nella Germánia, i santi Martiri Cássio e Fiorénzo, con moltissimi altri.

A Nicomédia i santi Martiri Eulámpio e sua sorella Eulámpia Vergine. Questa, avendo udito che suo fratello era tormentato per la fede di Cristo, corse in mezzo alla folla, ed abbracciato il fratello, si fece a lui compagna, ed ambedue, gettati in una caldaia di olio bollente, ma non offesi in alcuna parte, finalmente insieme con altri duecento, che mossi da quel miracolo avevano creduto in Cristo, colla decapitazione compirono il martirio.

Nell'isola di Cándia il beato Piníto, fra i Vescovi celeberrimo. Questi, essendo Vescovo della città di Ginósa, fiorì sotto Marco Antoníno Vero e Lúcio Aurélio Cómmodo, e nei suoi scritti, come in uno specchio, lasciò un vivo ritratto di se stesso.

A York, nell'Inghiltéra, san Paolíno Vescovo, il quale fu disce-

polo del beato Gregório Papa; da lui là mandato insieme ad altri per predicare il Vangelo, convertì il Re Edvíno ed il suo popolo alla fede di Cristo.

A Piombíno, in Toscana, san Cerbónio, Vescovo e Confessore, il quale (come racconta san Gregório Papa) in vita ed in morte rifulse per miracoli.

A Veróna san Cerbónio Vescovo.

A Cápuia san Paolíno Vescovo.

11 Ottobre, Luna . . .

D xii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	1	2	3	4	5	6	7	8
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
9	10	11	12	13	14	13	14	15	16	17	18							

Festa della Maternità della beata Vergine María.

A Tarso, in Cilícia, le sante Zenáide e Filonílla sorelle, consanguinee del beato Páolo Apostolo e sue discepole nella fede.

Nel Vexin, in Fráncia, la passione dei santi Martiri Nicásio, che era Vescovo di Rouen, Quiríno Prete, Scubicolo Diacono e Piénza Vergine, sotto il Preside Fescenníno.

A Besanzóne, in Fráncia, san Germáno, Vescovo e Martire.

Così pure la passione dei santi Anastásio Prete, Plácido, Genésio e Compagni.

A Tarso, nella Cilícia, il natale dei santi Martiri Táraco, Probo ed Androníco, i quali nella persecuzione di Diocleziáno, afflitti lungamente collo squallore del carcere, e tre volte provati con diversi tormenti e supplizi, finalmente, nella confessione di Cristo, colla decapitazione conquistarono il trionfo della gloria.

Nella Tebáide san Sármeta, discepolo del beato António Abate, e per Cristo ucciso dai Saraceni.

Ad Uzès, nella Gállia Narbonése, san Firmíno, Vescovo e Confessore.

A Calósso, nella diocesi di Asti, una volta di Pavía, sant'Alessándro Sáuli, della Congregazione dei Chierici Regolari di san Páolo, Vescovo e Confessore, il quale, illustre per famiglia, per virtù, per dottrina e per miracoli, dal Sommo Pontefice Pio decimo fu ascritto nel catalogo dei Santi.

Nel monastero di Aghaboë, nell'Irlanda, san Cánico, Prete ed Abate.

A Lierre, in Belgio, la deposizione di san Gummáro Confessore.

A Rennes, in Francia, sant'Emiliáno Confessore.

A Veróna santa Placídia Vergine.

12 Ottobre, Luna . . .

E xi

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	1	2	3	4	5	6	7	8	9
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
10	11	12	13	14	15	14	15	16	17	18	19							

A Roma i santi Martiri Evágrio, Prisciáno e Compagni.

In Africa i quattromilanovecentosessantasei santi Confessori e Martiri, nella persecuzione dei Vándali, sotto Unneríco, Re Ariano. Tra essi alcuni erano Vescovi delle Chiese di Dio, altri Preti e Diaconi, ai quali si unì la moltitudine dei popoli fedeli: per la difesa della verità cattolica furono esiliati in un orribile deserto; moltissimi di loro, mentre erano crudelmente condotti dai Mori, con le punte delle aste furono spinti a correre e pesti con sassi; altri, coi piedi legati, come cadaveri vennero trascinati per luoghi sassosi ed aspri e straziati in tutte le membra; da ultimo, diversamente tormentati, celebrarono il martirio. Fra essi vi erano gl'insigni Sacerdoti del Signore, Felíce e Cipriáno Vescovi.

A Ravénna, sulla via Lauretína, il natale di sant'Edístio Martire.

Nella Lícia santa Donnína Martire, sotto l'Imperatore Diocleziano.

A Cilly, in Ungheria, san Massimiliáno, Vescovo di Lorch.

A York, in Inghilterra, san Valfrído, Vescovo e Confessore.

A Miláno san Mona Vescovo, il quale, mentre si trattava di eleggere il Vescovo, circondato da lume celeste, per quel segno fu meravigliosamente eletto a Pontefice di quella Chiesa.

A Veróna san Salvíno Vescovo.

In Síria sant'Eustáchio, Prete e Confessore.

Ad Ascoli, nel Picéno, san Serafíno Confessore, dell'Ordine dei Minori Cappuccini, illustre per la santità della vita e per l'umiltà. Dal Sommo Pontefice Cleménte decimoterzo fu ascritto nel catalogo dei Santi.

13 Ottobre, Luna ...

F x

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
21	22	23	24	25	26	27	28	29	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
11	12	13	14	15	16	15	16	17	18	19	20							

Sant'Edoárdo, Re degl'Inglési e Confessore, il quale si addormentò nel Signore il cinque Gennaio, ma si festeggia principalmente in questo giorno, per la Traslazione del suo corpo.

Presso Tróade, città dell'Asia minore, il natale di san Carpo, discepolo del beato Páolo Apostolo.

Così pure a Córdoba, in Spagna, il natale dei santi Martiri Fáusto, Gennáro e Marziále, i quali, straziati prima colla pena dell'eculeo, quindi rase loro le ciglia, cavati i denti, e tagliate anche le orecchie e le narici, col tormento del fuoco compirono il martirio.

A Salonícco san Fiorénzo Martire, il quale, dopo vari tormenti, fu arso col fuoco.

Presso Stockerau, in Austria, san Colmánno Martire.

Ad Antióchia san Teófilo Vescovo, il quale, sesto dopo il beato Piétro Apostolo, tenne il Pontificato di quella Chiesa.

A Tours, in Fráncia, san Venánzio, Abate e Confessore.

Presso Subiáco, nel Lázio, santa Celidónia Vergine.

14 Ottobre, Luna ...

G ix

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
22	23	24	25	26	27	28	29	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
12	13	14	15	16	17	16	17	18	19	20	21							

ARoma, sulla via Aurélia, il natale del beato Callísto primo, Papa e Martire, il quale per ordine dell'Imperatore Alessándro, dopo essere stato lungamente tormentato nel carcere colla fame, ed ogni giorno percosso con bastoni, finalmente fu precipitato da una finestra della casa in cui era custodito, e sommerso in un pozzo, e così meritò il trionfo della vittoria.

A Rímìni san Gaudénzio, Vescovo e Martire.

A Cesaréa, nella Palestína, i santi Carpónio, Evarísto e Prisciáno, fratelli della beata Fortunáta, i quali, scannati, ricevettero egualmente la corona del martirio.

Così pure i santi Saturníno e Lupo.

A Cesaréa, nella Palestína, santa Fortunáta, Vergine e Martire, e sorella dei suddetti Martiri Carpónio, Evarísto e Prisciáno, la quale nella persecuzione di Diocleziáno, dopo aver superato l'eculeo, il fuoco, le fiere ed altri tormenti, rese lo spirito a Dio. Il suo corpo fu poi portato a Nápoli, nella Campánia.

A Todi, in Umbria, san Fortunáto Vescovo, il quale (come racconta il beato Gregório Papa) rifiuse per la grazia di straordinaria efficacia nello scacciare gli spiriti immondi.

A Würzburg, in Germánia, san Burcárdo, primo Vescovo di quella città.

A Bruges, nel Bélgio, san Donaziáno, Vescovo di Reims.

A Tréviri san Rústico Vescovo.

A Lióne, nella Fráncia, san Giusto, Vescovo e Confessore, uomo di mirabile santità e di spirito profetico, il quale, rinunziato il Vescovato, si ritirò in un eremo dell'Egítto, insieme con Viatóre, suo Lettore, ed ivi, avendo condotto per alcuni anni una vita quasi angelica, ed essendo giunta la degna fine delle sue fatiche, passò al Signore per ricevere la corona della giustizia. Il suo santo corpo, insieme colle ossa del beato Viatóre, che era stato ministro dello stesso Vescovo, fu poi portato a Lióne il due Settembre.

Nello stesso giorno la deposizione del beato Doménico Loricáto.

Ad Arpíno, nel Lázio, san Bernárdo Confessore.

15 Ottobre, Luna . . .

A viii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
23	24	25	26	27	28	29	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
13	14	15	16	17	18	17	18	19	20	21	22							

Ad Avila, in Spagna, santa Terésa Vergine, madre e maestra dei Fratelli e delle Sorelle dell'Ordine dei Carmelitani di più stretta osservanza.

A Cracóvia in Polónia, il natale di santa Edvíge Vedova, Du-

chessa di Polónia, la quale, dedicata al servizio dei poveri, rifulse anche per miracoli, e dal Sommo Pontefice Cleménte quarto fu posta nel catalogo dei Santi. La sua festa si celebra nel giorno seguente.

A Roma, sulla via Auréla, san Fortunáto Martire.

In Prússia san Bruno, Vescovo dei Ruténi e Martire, il quale, predicando il Vangelo in quella regione, fu dagli empi preso, e, tagliategli le mani ed i piedi, decapitato.

Presso Colónia il natale di trecento santi Martiri, che compirono il corso del loro combattimento nella persecuzione di Massimiáno.

A Cartágine sant'Agiléo Martire, nel cui giorno natalizio sant'Agostino tenne su lui un discorso al popolo.

A Lióne, in Fráncia, sant'Antíoco Vescovo, il quale, avendo valorosamente esercitato l'alto ufficio Pontificale a cui era stato assunto, conquistò il regno celeste.

A Tréviri san Sevéro, Vescovo e Confessore.

A Strasbúrgo sant'Aurélia Vergine.

Nella Germánia santa Tecla Abbadessa e Vergine, la quale, preposta ai monasteri di Kitzínga e Ochsenfurt, piena di molti meriti volò al cielo.

16 Ottobre, Luna . . .

B vii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
24	25	26	27	28	29	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
14	15	16	17	18	19	18	19	20	21	22	23							

Santa Edvige Vedova, Duchessa di Polónia, la quale si addormentò nel Signore il giorno precedente.

Nel monastero di Der, in Fráncia, San Bercáριο, Abate e Martire.

In Africa duecentosettanta santi Martiri, egualmente coronati.

Nello stesso luogo i santi Martiniáno e Saturiáno, con due loro fratelli, i quali, al tempo della persecuzione dei Vándali, sotto il Re Ariano Genseríco, essendo schiavi di un certo Vándalo, ed essendo stati convertiti alla fede di Cristo da santa Mássima Vergine, schiava del medesimo, tutti dal loro padrone eretico, per la costanza nella fede cattolica, furono prima percossi con nodosi bastoni e lacerati fino all'ossa. Ma, soffrendo questi tormenti per molto tempo, e non-

dimeno il giorno seguente comparendo sempre sani, finalmente furono mandati in esilio, dove, avendo convertito molti barbari alla fede di Cristo, ed avendo ottenuto dal Romano Pontefice un Prete ed altri ministri, che li battezzassero, da ultimo, legati per i piedi dietro a carri che correivano, fra gli spineti delle selve furono egualmente fatti morire; Mássima poi, dopo aver superato molti combattimenti, liberata col divino aiuto, si riposò con santa fine in un monastero, Madre di molte Vergini.

Così pure i santi Saturníno, Néreo ed altri trecentosessantacinque Martiri.

A Colónia sant'Elífo Martire, sotto Giuliáno l'Apóstata.

Nel territorio di Bourges sant'Ambrógio, Vescovo di Cahors.

A Magónza san Lullo, Vescovo e Confessore.

A Tréviri san Fiorentino Vescovo.

Presso Arbóna, nella Germánia, san Gallo Abate, discepolo del beato Colombáno.

A Muro, in Lucánia, san Gerárdo Maiélla Confessore, Laico professo della Congregazione detta del santissimo Redentore. Illustrate per miracoli, dal Sommo Pontefice Pio decimo fu ascritto nel numero dei Santi.

17 Ottobre, Luna . . .

C vi

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
25	26	27	28	29	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
15	16	17	18	19	20	19	20	21	22	23	24							

A Paray-le-Monial, nella diocesi di Autun, santa Margherita María Alacoque. Religiosa dell'Ordine della Visitazione della beata Vergine María, si segnalò per esimi meriti nel propagare la devozione verso il sacratissimo Cuore di Gesù e nel promuovere il pubblico culto del medesimo, e dal Papa Benedétto decimoquinto fu inserita nel catalogo delle sante Vergini.

Ad Antióchia il natale di sant'Eróne, discepolo del beato Ignázio; fatto Vescovo dopo di lui, seguì, pio imitatore, le orme del maestro, e amante di Cristo morì per il gregge a lui affidato.

Nello stesso giorno la passione dei santi Vittóre, Alessándro e Mariáno.

In Pérsia santa Mamélta Martire, la quale, dal culto degli idoli convertitasi per angelico avviso alla fede, fu dai pagani lapidata e sommersa in un profondo lago.

A Orange, in Fráncia, san Fiorénzo Vescovo, il quale, illustre per molte virtù, si riposò in pace.

18 Ottobre, Luna . . .

D v

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
26	27	28	29	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
16	17	18	19	20	21	20	21	22	23	24	25							

In Bitínia il natale del beato Luca Evangelista, il quale, dopo aver molto sofferto per il nome di Cristo, morì pieno di Spirito Santo. Le sue ossa furono in seguito portate a Costantinópoli, e di là trasferite a Pádova.

Così pure a Roma il natale di san Páolo della Croce, Sacerdote e Confessore, Fondatore della Congregazione detta della Croce e Passione di nostro Signore Gesù Cristo. Illustre per mirabile innocenza e penitenza e acceso di singolare amore verso Cristo crocifisso, dal Papa Pio nono fu ascritto nel catalogo dei Santi, e la celebrazione della sua festa venne fissata al ventotto Aprile.

Così pure ad Arenas, in Spagna, il natale di san Piétro d'Alcántara, Sacerdote dell'Ordine dei Minori e Confessore, il quale, per la meravigliosa penitenza e per molti miracoli, dal Sommo Pontefice Cleménte nono fu ascritto nel numero dei Santi. La sua festa si celebra nel giorno seguente.

Ad Antióchia sant'Asclepiáde Vescovo, che fu uno della illustre schiera di quei Martiri, che gloriosamente patirono sotto Macrino.

A Neocesaréa, nel Ponto, sant'Atenodóro Vescovo, fratello di san Gregório Taumaturgo: illustre per dottrina, compì il martirio nella persecuzione di Aureliáno.

A Sinomovíco, nel territorio di Beauvais, san Giusto Martire, il quale, essendo ancor fanciullo, nella persecuzione dell'Imperatore Diocleziáno, sotto il Preside Riziováro, fu decapitato.

A Roma santa Trifónia, già moglie di Décio Césare e madre di

santa Cirilla, Vergine e Martire. Il suo corpo fu sepolto in una cripta, vicino a sant'Ippólito.

Presso Auriesville, nello stato di New York, i santi Martiri della Compagnia di Gesù, Isácco Jogues, Sacerdote, e Giovánni de La Lande, Coadiutore, i quali in questo e nel giorno seguente furono barbaramente uccisi dagli Irochési, nello stesso luogo ove, pochi anni avanti, Renáto Goupil, anch'esso Coadiutore, aveva conseguito la palma del martirio.

Nei confini della regione di Edéssa, nella Mesopotámia, la commemorazione di san Giuliano Eremita, soprannominato Saba, la cui memoria si celebra anche il diciassette Gennaio.

19 Ottobre, Luna . . .

E iv

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
27	28	29	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
17	18	19	20	21	22	21	22	23	24	25	26							

San Piétro d'Alcántara, Sacerdote dell'Ordine dei Minori e Confessore, il quale volò al cielo nel giorno precedente.

A Roma il natale dei santi Martiri Toloméo e Lúcio, sotto Marco Antoníno. Il primo (come scrive Giustíno Martire), avendo convertito alla fede di Cristo una donna disonesta, e avendola persuasa ad osservare la castità, accusato da un impuro uomo al Prefetto Urbício, fu lungamente straziato collo squallore del carcere, e da ultimo facendo pubblica testimonianza della dottrina di Cristo, fu fatto condurre alla morte; Lúcio poi, disapprovando la sentenza di Urbício e francamente confessandosi Cristiano, ricevette la stessa sentenza. A loro si aggiunse anche un terzo, che fu pure condannato al medesimo supplizio.

Ad Antióchia i santi Martiri Beroníco, Pelágia Vergine, ed altri quarantanove.

In Egíto san Varo soldato, il quale, sotto l'Imperatore Massímíno, visitando e ristorando sette santi Monaci prigionieri, dopo la morte di uno di loro, volle sottentrare in suo luogo, e così insieme con essi, dopo aver patito gravissimi tormenti, guadagnò la palma del martirio.

Ad Evreux, in Fráncia, sant'Aquilíno, Vescovo e Confessore.
 Nel territorio d'Orléans la deposizione di san Veráno Vescovo.
 Presso Salérno sant'Eustério Vescovo.

Nel monastero di Senlis, in Irlánda, sant'Etbíno Abate.

Ad Oxford, in Inghiltérra, santa Fredesvinda Vergine.

20 Ottobre, Luna . . .

F iii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
28	29	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
18	19	20	21	22	23	22	23	24	25	26	27							

San Giovánni Cánzio, Prete e Confessore, il quale si addormentò nel Signore il ventiquattro Dicembre.

Nella città di Aveia Vestina, presso Aquila, nell'Abrúzzo, il natale del beato Mássimo, Levita e Martire, il quale, pel desiderio di patire, si mostrò manifestamente ai persecutori, che andavano in cerca di lui, e, dopo la costante confessione, sospeso sull'eculeo e tormentato, quindi percosso con bastoni, da ultimo precipitato da un alto luogo, morì.

Ad Agen, in Fráncia, san Caprásio Martire, il quale, stando nascosto in una spelonca per sfuggire al furore della persecuzione, finalmente, udendo come la beata Fede Vergine lottava per Cristo, e perciò animato a sostenere i tormenti, pregò il Signore, che, se lo giudicava degno della gloria del martirio, facesse scaturire acqua limpidissima dal sasso della spelonca; il che avendo ottenuto dal Signore, corse sicuro al campo di battaglia, e generosamente combattendo, sotto l'Imperatore Massimiáno, meritò la palma del martirio.

Ad Antióchia sant'Artémio, duce Augustále, il quale, avendo ottenuto sotto Costantino Magno cospicui gradi nella milizia, da Giuliano l'Apóstata, al quale egli aveva rimproverato la sua crudeltà contro i Cristiani, fu fatto percuotere con bastoni, straziare con altri tormenti e finalmente decapitare.

A Costantinópolis sant'Andréa Creténse, Monaco, il quale, per il culto delle sacre immagini, sotto Costantino Coprónimo, fu spesso

percorso, e finalmente, essendogli stato amputato un piede, rese lo spirito.

A Colónia la passione delle sante Vergini Marta e Sáula, con molti altri.

Presso Nadan, nel Portogállo, santa Iréne, Vergine e Martire, il cui corpo fu onorevolmente sepolto nella città di Santarem, che quindi rimase insignita col nome della stessa Santa.

Ad Aussance nel territorio di Reims, san Sindólfo, Prete e Confessore.

Presso Minden, in Germánia, la Traslazione di san Feliciáno, Vescovo di Folígnò e Martire, del quale fu ivi deposta una parte delle sacre reliquie, trasferite in Germánia da Folígnò, città dell'Umbria, dove egli aveva già sofferto il martirio il ventiquattro Gennaio.

Così pure a Parigi la Traslazione dei santi Martiri Giórgio Diacono ed Aurélio, da Córdova, città della Spagna, dove un tempo, insieme con altri tre Compagni, avevano ambedue compiuto il martirio il ventisette Luglio.

21 Ottobre, Luna ...

G ii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
29	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
19	20	21	22	23	24	23	24	25	26	27	28							

A Cipro il natale di sant'Ilarióne Abate, la cui vita, piena di virtù e di miracoli, fu scritta da san Girólamo.

Così pure presso Colónia il natale delle sante Orsola e sue Compagne, le quali, per la religione cristiana e per il costante amore alla verginità uccise dagli Unni, finirono la vita col martirio, e moltissimi corpi di loro furono sepolti a Colónia.

Presso Ostia sant'Astério, Prete e Martire, il quale (come si legge nella passione del beato Callísto Papa) patì sotto l'Imperatore Alesândro.

A Nicomédia il natale dei santi Dásio, Zótico, Cáio ed altri dodici soldati, i quali, dopo diversi tormenti, furono gettati in mare.

A Lióne, in Fráncia, san Viatóre, ministro del beato Giusto, Vescovo di Lióne.

A Marónia, presso Antióchia, nella Síria, san Malco Monaco.

Nel castello di Laon santa Cilínia, madre del beato Remígio, Vescovo di Reims.

22 Ottobre, Luna . . .

A i

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
20	21	22	23	24	25	24	25	26	27	28	29							

A Gerusalémme santa María Salóme, madre dei santi Apostoli Giácomo e Giovánni, la quale, come si legge nel Vangelo, fu sollecita della sepoltura del Signore.

Così pure a Gerusalémme il beato Marco Vescovo, uomo chiarissimo e dottissimo, il quale per primo fra i pagani prese il governo della Chiesa di Gerusalémme, e, non molto dopo, sotto l'Imperatore Antoníno, meritò la palma del martirio.

Ad Adrianópolis, in Trácia, il natale dei santi Martiri Filíppo Vescovo, Sevéro Prete, Eusébio ed Erméte, i quali, sotto Giuliáno l'Apóstata, dopo il carcere e la flagellazione, furono arsi col fuoco.

Così pure i santi Martiri Alessáandro Vescovo, Eráclito soldato e Compagni.

Presso Fermo, nel Picéno, il natale di san Filíppo, Vescovo e Martire.

Presso Colónia santa Córdula, la quale, essendo una delle compagne di sant'Orsola, ed essendosi nascosta per lo spavento cagionato dai supplizi e dalle stragi delle altre, pentitasi, si manifestò spontaneamente agli Unni, e, ultima di tutte, ricevette la corona del martirio.

Ad Huesca, in Spagna, le sante Vergini Nunilóne ed Alódia sorelle, le quali, condannate a morte dai Saraceni per la confessione della fede, compirono il martirio.

A Gerápoli, in Frígia, sant'Abércio Vescovo, il quale rifiuse sotto l'Imperatore Marco Antoníno.

A Rouen san Melánio Vescovo, il quale, ordinato da santo Stéfano Papa, fu là mandato a predicare il Vangelo.

In Toscana san Donáto Scoto, Vescovo di Fiésole.

A Veróna san Verecóndo, Vescovo e Confessore.

23 Ottobre, Luna . . .

B *

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
21	22	23	24	25	26	25	26	27	28	29	1							

Presso Villak, in Ungheria, il natale di san Giovánni da Capi-stráno, Sacerdote dell'Ordine dei Minori e Confessore, illustre per la santità della vita e per lo zelo nel propagare la fede cattolica; il quale colle sue preghiere e coi suoi miracoli, sbaragliato il formidabile esercito dei Turchi, liberò dall'assedio la fortezza di Belgrádo. La sua festa però si celebra il ventotto Marzo.

Così pure ad Antióchia il natale di san Teodóro Prete, il quale, preso nella persecuzione dell'empio Giuliáno, e, dopo la pena dell'eculeo e molti durissimi supplizi, arso ancora nei fianchi con fiaccole accese, finalmente, perseverando nella confessione di Cristo, fu ucciso colla spada, e così compì il martirio.

Nel campo Ursoniáno, presso Cádice, in Spagna, i santi Martiri Servándo e Germáno, i quali, nella persecuzione di Diocleziano, sotto il Vicario Viatóre, dopo le battiture, lo squallore del carcere, il tormento della fame e della sete e lo stento di un lunghissimo viaggio, che dovettero fare carichi di ferro, da ultimo colla decapitazione compirono il corso del loro martirio. Di essi Germáno fu sepolto a Mérida, e Servándo a Siviglia.

A Costantinópoli sant'Ignázio Vescovo, il quale, avendo rimproverato Barda Césare perchè aveva ripudiato la moglie, fu da lui molto maltrattato, e mandato in esilio, ma, rimesso nella sua sede dal Romano Pontefice san Nicóla, finalmente si riposò in pace.

A Bordeaux san Severíno, Vescovo di Colónia e Confessore.

A Rouen san Románo Vescovo.

Presso Salérno san Vero Vescovo.

Nel territorio di Amiens san Domizio Prete.

Nel distretto di Poitiers san Benedétto Confessore.

A Mántova il Beato Giovánni Buono, dell'Ordine degli Eremitáni di sant'Agostíno, Confessore, la cui illustre vita fu scritta da sant'Antoníno.

24 Ottobre, Luna . . .

C xxix

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
22	23	24	25	26	27	26	27	28	29	1	2							

Festa di san Raffaéle Arcangelo, la cui dignità ed i cui benefizi sono celebrati nel sacro libro di Tobía.

A Venósa, in Púglia, il natale dei santi Martiri Felíce, Vescovo Africano; Audátto e Gennáro, Preti; Fortunáto e Séttimo, Lettori. Tutti questi, al tempo di Diocleziáno, furono lungamente tormentati colle catene e col carcere in Africa e in Sicília dal Procuratore Maddelliáno, e, non avendo voluto Felíce consegnare secondo l'editto dello stesso Imperatore i Libri sacri, da ultimo furono uccisi colla spada.

A Tongres, in Bélgio, sant'Evergíslo, Vescovo di Colónia e Martire, il quale, essendosi là recato per l'esercizio dell'ufficio pastorale, ivi, mentre di notte si recava solo al monastero della santissima Madre di Dio María per pregare, dai ladroni fu ucciso con un dardo.

Nella città di Nagran, presso gli Omeríti, nell'Arábia, la passione dei santi Aréta e trecentoquaranta Compagni, al tempo dell'Imperatore Giustíno, sotto il tiranno Giudéo Dúnaan. Dopo essi fu bruciata una donna Cristiana, il cui figliuolo di cinque anni, che balbettando confessava Cristo, non potendo essere trattenuto nè da carezze nè da minacce, si gettò nel fuoco dove ardeva la madre.

A Costantinópoli san Proclo Vescovo.

Nell'Isola di Jersey san Maglório Vescovo, il quale, deposto l'ufficio Episcopale, che per tre anni aveva esercitato verso i Britanni sparsi in Bretágna, costruì nell'isola un monastero, ove trascorse santamente il resto della vita. Il suo corpo fu poi trasportato a Parigi.

Nel monastero di Fontfroide, della diocesi di Carcassóna, in Francia, sant'Antonío María Claret, già Arcivescovo di Cuba, Fon-

datore dei Missionari Figli del Cuore Immacolato di Maria, glorioso per la mansuetudine e lo zelo delle anime, che Pio dodicesimo, Pontefice Massimo, iscrisse nei fasti dei Santi.

Nel monastero di Durin, in Frància, san Martíno, Diacono ed Abate, il cui corpo fu poi trasportato nel monastero di Vertou.

Nella Campània san Marco Solitário, le cui opere illustri furono descritte da san Gregório Papa.

25 Ottobre, Luna . . .

D xxviii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
23	24	25	26	27	28	27	28	29	1	2	3							

A Roma i santi Martiri Crisánto e Dária sua moglie, i quali, dopo aver sofferto molti tormenti per Cristo sotto il Prefetto Celerino, dall'Imperatore Numeriano furono fatti gettare nell'arenario sulla via Salária, dove con terra e pietre furono fatti seppellire vivi.

Nello stesso luogo, il natale di san Marcellino, Papa e Martire, il quale, sotto Massimiano, insieme con Claudio, Cirino e Antonino, per la fede di Cristo fu decapitato. Nel qual tempo tanto acerba fu la persecuzione che in un sol mese diciassettemila Cristiani furono coronati col martirio. Però la festa dello stesso san Marcellino, insieme colla festa di san Cleto, Papa e Martire, si celebra il ventisei Aprile.

A Périgueux, nella Frància, san Frontone, il quale, ordinato Vescovo dal beato Pietro Apostolo, insieme col Prete Giorgio convertì a Cristo una gran moltitudine di quella gente, e, chiaro per miracoli, si riposò in pace.

A Roma il natale di quarantasei santi soldati, i quali, insieme battezzati da san Dionisio Papa, subito per ordine dell'Imperatore Claudio furono decapitati, e sepolti sulla via Salária, dove vennero deposti anche altri centoventuno Martiri, fra i quali furono quattro soldati di Cristo, cioè Teodosio, Lucio, Marco e Pietro.

A Porto Torres, in Sardagna, i santi Martiri Proto Prete e Genaro Diacono, i quali, mandati in quell'isola da san Cajo Papa, vi furono uccisi al tempo di Diocleziano, sotto il Preside Barbaro.

A Costantinópoli la passione dei santi Martírio Suddiacono e Marciáno Cantore, i quali furono uccisi dagli eretici, sotto l'Imperatore Costánzo.

A Soissons, in Fráncia, i santi Martiri Crispíno e Crispiniáno, nobili Romani, i quali, nella persecuzione di Diocleziáno, sotto il Preside Riziováro, dopo crudeli tormenti furono trucidati colla spada, e cosí conseguirono la corona del martirio. I loro corpi furono poi trasportati a Roma, ed onoratamente sepolti nella chiesa di san Lorénzo in Panispérna.

A Firénze la passione del beato Miniáto soldato, il quale, sotto il Principe Décio, generosamente combattendo per la fede di Cristo, fu coronato con nobile martirio.

A Bréscia il natale di san Gaudénzio Vescovo, illustre per dottrina e santità.

A Javols, in Fráncia, sant'Iláριο Vescovo.

26 Ottobre, Luna ...

E xxvii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
24	25	26	27	28	29	28	29	1	2	3	4							

A Roma sant'Evarísto, Papa e Martire, il quale, sotto l'Imperatore Adriáno, imporò col suo sangue la Chiesa di Dio.

In Africa i santi Martiri Rogaziáno Prete, e Felicíssimo, i quali furono coronati con illustre martirio, nella persecuzione di Valeriáno e Galliéno; di essi fa menzione san Cipriáno in una lettera ai Confessori.

A Nicomédia i santi Martiri Luciáno, Flóριο e Compagni.

A Narbóna, in Fráncia, san Rústico, Vescovo e Confessore, il quale rifulse ai tempi degli Imperatori Valentiniáno e Leóné.

Presso Salérno san Gaudióso Vescovo.

A Pavía san Folco Vescovo.

Così pure san Quadragésimo Suddiacono, il quale risuscitò un morto.

27 Ottobre, Luna . . .

F xxvi

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
25	26	27	28	29	30	29	1	2	3	4	5							

Vigilia dei santi Apostoli Simóne e Giuda.

Ad Avila, in Spagna, la passione dei santi Vincénzo, Sabína e Cristéta. Questi prima furono tanto stirati sull'eculeo, che si snodarono loro tutte le giunture delle membra; quindi le loro teste, poste sopra pietre, con forti stanghe furono battute finchè non ne uscì il cervello, e così essi compirono il martirio, sotto il Preside Daciáno.

A Til-Châtel, in Fráncia, san Fiorénzo Martire.

Nella Cappadócia le sante Martiri Capitolína e Erotéide sua ancella, le quali patirono sotto Diocleziano.

In India san Fruménzio Vescovo, il quale prima vi fu prigioniero, poi, ordinato Vescovo da sant'Atanásio, dilatò il Vangelo in quella provincia.

A Nápoli, in Campánia, san Gaudióso, Vescovo Africano, il quale venne nella Campánia per sfuggire la persecuzione dei Vandali, e, in un monastero vicino a quella città, finì santamente la vita.

In Etiópia sant'Elésbaan Re, il quale, espugnati i nemici di Cristo, e al tempo dell'Imperatore Giustíno, mandata la corona reale a Gerusalémme, conducendo una vita monastica, come ne aveva fatto voto, passò al Signore.

28 Ottobre, Luna . . .

G 25, xxv

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
26	27	28	29	30	1	1	2	3	4	5	6							

In Pérsia il natale dei beati Apostoli Simóne Cananéo e Taddéo, detto anche Giuda. Di essi Simóne predicò il Vangelo nell'Egíttto, Taddéo nella Mesopotámia, poi, entrati insieme nella Pérsia, aven-

dovi convertito a Cristo una innumerevole moltitudine di quel popolo, compirono il martirio.

A Roma i santi Martiri Anastásia Vergine la maggiore e Cirillo. La stessa Vergine, nella persecuzione di Valeriáno, sotto il Prefetto Probo, stretta con catene, percossa cogli schiaffi, fu tormentata col fuoco e coi flagelli, e, rimanendo salda nella confessione di Cristo, finalmente, dopo che le furono tagliate le mammelle, svelte le unghie, spezzati i denti, troncate le mani ed i piedi, decapitata, adorna di tante gloriose piaghe, se ne andò allo Sposo; Cirillo poi, avendole portato l'acqua che essa aveva chiesto, ricevette per mercede il martirio.

Così pure a Roma santa Cirilla Vergine, figlia di santa Trifònia, trucidata per Cristo sotto il Principe Cláudio.

Presso Como san Fedéle Martire, sotto l'Imperatore Massimiáno.

A Magónza san Ferrúzio Martire.

A Meaux, in Fráncia, san Faróne, Vescovo e Confessore.

A Vercélli sant'Onoráto Vescovo.

29 Ottobre, Luna . . .

A xxiv

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
27	28	29	30	1	2	2	3	4	5	6	7							

I santi Vescovi Massimiliáno Martire e Valentíno Confessore.

A Sáide, nella Fenícia, san Zenóbio Prete, il quale, durante il furore dell'ultima persecuzione, esortando altri al martirio, anche lui fu fatto degno del martirio.

Nella Lucánia i santi Martiri Giacinto, Quinto, Feliciáno e Lúcio.

A Bérgamo santa Eusébia, Vergine e Martire.

A Gerusalémme il natale del beato Narcísso Vescovo, celebre per santità, pazienza e fede, il quale, all'età di centosedici anni, felicemente passò al Signore.

Ad Autun san Giovánni, Vescovo e Confessore.

A Casópa, nell'isola di Corfù, san Donáto Vescovo, del quale scrive il beato Gregório Papa.

A Vienne, in Fráncia, la deposizione del beato Teodóro Abate.

30 Ottobre, Luna . . .

B xxiii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
28	29	30	1	2	3	3	4	5	6	7	8							

In Sardégna il natale di san Ponziáno, Papa e Martire, il quale dall'Imperatore Alessándro fu relegato in quell'isola insieme col Prete Ippólito, e dove, colpito con bastoni, compì il martirio. Il suo corpo fu trasportato a Roma dal beato Fabiáno Papa, e venne sepolto nel cimitero di Callísto. La sua festa però si celebra il diciannove Novembre.

Ad Egéa, in Cilícia, la passione dei santi Zenóbio Vescovo e Zenóbia sua sorella, sotto l'Imperatore Diocleziáno e il Preside Lísia.

Ad Altíno, nel Véneto, san Teonéstó, Vescovo e Martire, il quale fu ucciso dagli Ariani.

In Africa il natale di duecentoventi santi Martiri.

A Tángeri, nella Mauritània, la passione di san Marcélló Centurione, il quale, padre dei santi Martiri Cláudio, Lupérco e Vitório, colla decapitazione compì il martirio sotto Agricoláo, vice-prefetto del pretorio.

Ad Alessándria tredici santi Martiri, i quali, insieme con i santi Giuliáno, Euno e Macáριο, patirono sotto l'Imperatore Décio.

A Cágliari, in Sardégna, san Saturníno Martire, il quale fu decapitato nella persecuzione di Diocleziáno, sotto il Preside Bárbaro.

Ad Apaméa, in Frígia, san Mássimo Martire, sotto lo stesso Diocleziáno.

A León, nella Spagna, i santi Martiri Cláudio, Lupérco e Vitório, figli di san Marcélló Centurione; i quali furono fatti decapitare nella persecuzione di Diocleziáno e Massimiáno, sotto il Preside Diogeniáno.

A Parígi san Lucáno Martire.

Ad Alessándria santa Eutrópia Martire, la quale, visitando i Martiri, fu presa, e, con essi crudelissimamente tormentata, rese lo spirito.

Ad Antióchia san Serapióne Vescovo, chiarissimo per erudizione.

A Cápua san Germáno, Vescovo e Confessore, uomo di gran

santità, la cui anima, al momento della sua morte, fu vista da san Benedetto portata dagli Angeli in cielo.

A Poténza, nella Lucánia, san Gerárdo Vescovo.

31 Ottobre, Luna . . .

C xxii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
29	30	1	2	3	4	4	5	6	7	8	9							

Vigilia di tutti i Santi.

A Roma i santi Ampliáto, Urbáno e Narcisso, dei quali fa menzione san Páolo, scrivendo ai Romani: essi, per il Vangelo di Cristo, furono uccisi dai Giudei e dai pagani.

A Costantinópolis santo Stache Vescovo, il quale dal beato Andréa Apostolo fu ordinato primo Vescovo di quella città.

A Vermand, in Fráncia, san Quintíno, cittadino Romano dell'ordine Senatorio, il quale patì il martirio sotto l'Imperatore Massimiáno. Il suo corpo dopo cinquantacinque anni, per angelica rivelazione, fu trovato incorrotto.

A Miláno sant'Antoníno, Vescovo e Confessore.

A Ratisbóna, in Baviéra, san Volfángo Vescovo.

A Palma, nell'isola di Maiórca, sant'Alfónso Rodríguez, coadiutore temporale formato della Compagnia di Gesù e Confessore, insigne per l'umiltà e pel continuo amore della mortificazione, dal Sommo Pontefice Leóno decimoterzo ascritto nel catalogo dei Santi.

A Roma la Traslazione del beato Nemésio Diacono e della figlia Lucilla Vergine, i quali furono decapitati il venticinque Agosto.

NOVEMBRE

1 Novembre, Luna . . .

D **xxi**

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
30	1	2	3	4	5	5	6	7	8	9	10							

Festa di tutti i Santi, la quale in onore della beata Vergine Madre di Dio María e dei santi Martiri il Papa Bonifácio quarto, dopo aver consacrato il tredici Maggio il tempio del Pántheon, ordinò che ogni anno solennemente ed universalmente si celebrasse nella città di Roma. Ma poi Gregório quarto decretò, che la medesima festa, la quale in vari modi già si celebrava in diverse Chiese, fosse in perpetuo solennemente celebrata in questo giorno dalla Chiesa universale in onore di tutti i Santi.

In Pérsia i santi Martiri Giovánni Vescovo e Giácomo Prete, sotto il Re Sápore.

A Terracína, in Campánia, il natale di san Cesário Diacono, il quale, straziato per molti giorni in prigione, poi, insieme a san Giuliáno Prete, fu messo in un sacco e precipitato nel mare.

A Digióné san Benígno Prete, il quale dal beato Policárpo fu mandato in Fráncia per predicare il Vangelo; e, dopo essere stato sottoposto in vari modi a gravissimi tormenti dal Giudice Terénzio, sotto l'Imperatore Marco Aurélio, da ultimo il suo collo fu fatto percuotere con una stanga di ferro e il suo corpo trafiggere con una lancia.

A Damásco la passione dei santi Cesário, Dácio ed altri cinque.

Nello stesso giorno santa María serva, la quale, accusata di professare la religione Cristiana, perciò, sotto l'Imperatore Adriáno, afflitta con crudeli battiture, stirata sull'eculeo e lacerata con uncini di ferro, compì il martirio.

A Tarso, in Cilícia, le sante Cirénia e Giuliána Martiri, sotto l'Imperatore Massimiáno.

Ad Auvergne, nella Frància, sant'Austremónio, primo Vescovo di quella città.

A Parigi la deposizione di san Marcéllò Vescovo.

A Bayeux, in Frància, san Vigóre Vescovo, al tempo di Childebérto, Re di Frància.

Ad Angers, in Frància, la deposizione di san Licínio Vescovo, uomo di venerabile santità.

A Tívoli san Severíno Monaco.

A Larchant, nel territorio di Gatinais, in Frància, san Maturíno Confessore.

2 Novembre, Luna . . .

E xx

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
1	2	3	4	5	6	6	7	8	9	10	11							

Commemorazione di tutti i Fedeli Defunti.

Se il 2 Novembre cade in Domenica, le suddette parole si leggono in primo luogo nel giorno seguente.

A Pettau, in Austria, il natale di san Vittoríno, Vescovo di quella città, il quale, dopo aver pubblicato molti scritti (come attesta san Girólamo), nella persecuzione di Diocleziáno, fu coronato col martirio.

A Triéste la passione del beato Giusto, il quale nella stessa persecuzione, sotto il Preside Manázio, compì il martirio.

A Sebáste, in Arménia, i santi Cartério, Stiríaco, Tobía, Eudósio, Agápío e Compagni Martiri, sotto l'Imperatore Licínio.

In Pérsia i santi Martiri Acíndino, Pegásio, Aftónio, Elpidíforo ed Anempodísto, con moltissimi Compagni.

In Africa il natale dei santi Martiri Públio, Vittóre, Erméte e Pápia.

A Tarso, in Cilícia, santa Eustóchio, Vergine e Martire, la quale, sotto Giuliáno l'Apóstata, dopo crudeli tormenti, in orazione rese lo spirito.

A Laodicéa, in Síria, san Teódoto Vescovo, che fu ornato non solo di eloquenza, ma ancora di opere e di virtù.

A Vienne, in Fráncia, san Giórgio Vescovo.

Nel monastero d'Agaune, in Fráncia, sant'Ambrógio Abate.

A Ciro, in Síria, san Marciáno Confessore.

Nel giorno della Commemorazione di tutti i Fedeli Defunti, prima di leggere il giorno del mese:

In questo giorno si fa la Commemorazione di tutti i Fedeli Defunti, nella quale la Chiesa, pia Madre comune, dopo essersi adoperata a celebrare con degne lodi tutti i suoi figli, che già esultano in cielo, subito si affretta a sollevare con validi suffragi presso Cristo, suo Signore e Sposo, tutti gli altri suoi figli, che gemono ancora nel Purgatorio, affinché possano quanto prima pervenire alla società dei cittadini beati.

Poi si dice: 3 (ovvero 4) Novembre, ... della Luna, e si continua la lettura sino alla fine, secondo il solito.

3 Novembre, Luna ...

F xix

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
2	3	4	5	6	7	7	8	9	10	11	12							

A Miláno il natale di san Carlo Borroméo Cardinale, Vescovo di Miláno e Confessore, il quale, illustre per santità e chiaro per miracoli, dal Papa Páolo quinto fu ascritto nel numero dei Santi. La sua festa però si celebra nel giorno seguente.

Nello stesso giorno il natale anche di san Quarto, discepolo degli Apostoli.

A Vitérbo i santi Martiri Valentíno Prete ed Ilário Diacono, i quali, nella persecuzione di Massimiáno, per la fede di Cristo, precipitati nel Tévere con un gran sasso e miracolosamente estratti di là da un Angelo, finalmente decapitati ricevettero la corona del martirio.

A Cesaréa, in Cappadócia, i santi Martiri Germáno, Teófilo, Cesário e Vitále, i quali, nella persecuzione di Décio, soffrirono in modo meraviglioso il martirio.

A Saragózza, nella Spagna, innumerevoli santi Martiri, i quali, sotto Daciáno, Preside delle Spagne, mirabilmente morirono per Cristo.

In Inghiltérta santa Venefrída, Vergine e Martire.

Nel monastero di Chiaraválle, in Fráncia, la deposizione di san Malachía, Vescovo di Connor in Irlánda, il quale rifulse al suo tempo per molte virtù. La sua vita fu scritta da san Bernárdo Abate.

Nello stesso giorno sant'Ubérto, Vescovo di Tongres.

A Vienne, in Fráncia, san Donno, Vescovo e Confessore.

Così pure la deposizione di san Pirmíno, Vescovo di Meaux.

A Urgel, nella Spagna Tarragonése, sant'Ermengáudio Vescovo.

A Roma santa Sílvia, madre di san Gregório Papa.

4 Novembre, Luna . . .

G xviii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
3	4	5	6	7	8	8	9	10	11	12	13							

San Carlo Borroméo Cardinale, Vescovo di Miláno e Confessore, il quale volò in cielo nel giorno precedente.

A Bológna i santi Martiri Vitále e Agrícola, dei quali il primo fu già servo del secondo, quindi suo compagno e collega nel martirio. Contro lo stesso Vitále poi i persecutori esercitarono ogni genere di tormenti, così che nel suo corpo non vi era alcun luogo senza piaga, i quali patimenti tollerando egli pazientemente, in orazione rese lo spirito a Dio; Agrícola poi fu da loro confitto in croce con moltissimi chiodi, e così fu ucciso. Sant'Ambrógio riferisce che, trovandosi presente alla loro traslazione, raccolse i chiodi del Martire, il sangue glorioso ed il legno della croce, e li pose sotto i sacri altari.

Nel monastero di Cerfroid, nel territorio di Meaux, il natale di san Felíce di Valois, Sacerdote e Confessore, Fondatore dell'Ordine

della santissima Trinità per la redenzione degli schiavi. La sua festa, per decreto del Papa Innocenzo undecimo, si celebra il venti di questo mese.

Nello stesso giorno il natale dei santi Filólogo e Pátroba, discepoli di san Páolo Apostolo.

Ad Autun san Prócolo, Vescovo e Martire.

A Mira, nella Lícia, i santi Martiri Nicándro Vescovo ed Erma Prete, sotto il Preside Libánio.

A Vexin, in Fráncia, san Chiáro, Prete e Martire.

Ad Efeso san Porfirio Martire, sotto l'Imperatore Aureliáno.

Presso Rodez, nella Fráncia, il beato Amánzio Vescovo, la cui vita fu gloriosa per santità e per miracoli.

A Roma il natale di san Piério, Prete Alessandrino, il quale, nobilmente erudito nelle divine Scritture, purissimo di vita, semplice del tutto e addestrato nella filosofia cristiana, sotto i Principi Caro e Diocleziano, governando Teóna la Chiesa Alessandrina, con somma lode insegnò al popolo, e pubblicò vari trattati. Finita la persecuzione, avendo trascorso in Roma tutto il tempo di sua vita, si riposò in pace.

Nella Bitinia san Giovannizio Abate.

Presso Alba Reale, nell'Ungheria, la deposizione del beato Emerico Confessore, figlio di santo Stéfano, Re degli Ungheresi.

A Tréviri santa Modésta Vergine.

5 Novembre, Luna . . .

A xvii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
4	5	6	7	8	9	9	10	11	12	13	14							

San Zaccaría, Sacerdote e Profeta, padre di san Giovánni Battista, Precursore del Signore.

Così pure santa Elisabétta, madre dello stesso santissimo Precursore.

A Terracína, in Campánia, il natale dei santi Martiri Felíce Prete ed Eusébio Monaco. Di questi Eusébio, avendo seppellito i santi Martiri Giuliáno e Cesário, e convertendo alla fede di Cristo molti,

che san Felíce Prete battezzava, insieme con lo stesso Felíce fu preso, e, condotti al tribunale del Giudice ma non vinti, di là tradotti in carcere, ambedue nella stessa notte, non avendo voluto sacrificare agli idoli, furono decapitati.

Ad Emésa, nella Fenícia, i santi Martiri Galazióne ed Epistéme sua moglie, i quali, nella persecuzione di Décio, percossi con flagelli, e tagliate loro le mani, i piedi e la lingua, finalmente compirono il martirio con la decapitazione.

Così pure i santi Martiri Donnino, Teótimo, Filotéo, Silvàno e Compagni, sotto l'Imperatore Massimino.

A Miláno san Magno, Vescovo e Confessore.

A Bréscia san Dominatóre Vescovo.

A Tréviri san Fibízio, che da Abate fu fatto Vescovo di quella città.

Ad Orléans, in Frància, san Leto, Prete e Confessore.

6 Novembre, Luna . . .

B xvi

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
5	6	7	8	9	10	10	11	12	13	14	15							

A Barcellona, in Spagna, san Sevéro, Vescovo e Martire, il quale, per la fede cattolica, essendogli stato ficcato un chiodo nella testa, ricevette la corona del martirio.

A Túnisi, in Africa, il natale di san Felíce Martire, il quale, avendo confessato di esser Cristiano ed essendo stato destinato ai tormenti, il giorno seguente (come riferisce sant'Agostino, esponendo al popolo un Salmo nella sua festa) fu nel carcere trovato esanime.

A Teópoli, che è Antióchia di Síria, dieci santi Martiri, i quali, come si legge, furono uccisi dai Saraceni.

Nella Frígia sant'Attico Martire.

A Bergues, in Fiándra, la deposizione di san Vinóco Abate, il quale, illustre per virtù e per miracoli, servì per molto tempo anche ai fratelli suoi sudditi.

A Fondi, nel Lázio, san Felíce Monaco.

A Limoges, in Aquitánia, san Leonárdo Confessore, discepolo

del beato Remígio Vescovo. Nato di nobile stirpe, scelse la vita solitaria, e rifiuse per santità e per miracoli; la sua virtù risplendette principalmente nel liberare i prigionieri.

7 Novembre, Luna ...

C xv

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
6	7	8	9	10	11	11	12	13	14	15	16							

A Pádova la deposizione di san Prosdócimo, il primo Vescovo di quella città. Ordinato Vescovo dal beato Piétro Apostolo, fu mandato alla predetta città per predicarvi la divina parola, ed ivi, risplendendo per molte virtù e per prodigi, con beata fine si riposò.

A Perúgia sant'Ercoláno, Vescovo e Martire.

Presso Schwelm, in Germánia, la passione di sant'Engelbértó, Vescovo di Colónia, il quale, recandosi colà dal castello di Saest per consacrare un tempio, dai sicari sorpreso sulla via e ucciso con molte ferite, per la difesa della libertà ecclesiastica e per l'obbedienza alla Chiesa Romana subì un glorioso martirio.

Nello stesso giorno sant'Amaránto Martire, il quale, dopo aver compiuto fedelmente il corso del combattimento, sepolto presso la città di Albi, in Fráncia, vive nella gloria.

A Melitína, in Arménia, la passione dei santi Geróne, Nicándro, Esíchio ed altri trenta, i quali furono coronati nella persecuzione di Diocleziáno, sotto il Preside Lísia.

Ad Anfípoli, nella Macedónia, i santi Martiri Aucto, Taurióne e Tessalónica.

Ad Ankara, in Galázia, la passione dei santi Melasíppo, António e Carína, sotto Giuliáno l'Apóstata.

Ad Alessándria il beato Achílla Vescovo, il quale fu insigne per dottrina, fede, conversazione e costumi.

Nella Frísia la deposizione di san Villibrórdo, Vescovo di Utrecht, il quale, ordinato Vescovo dal beato Sérgio Papa, predicò il Vangelo nella Frísia e nella Danimárca.

A Metz, in Fráncia, san Rufo, Vescovo e Confessore.

A Strasbúrgo san Fiorénzo Vescovo.

8 Novembre, Luna ...

D xiv

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
7	8	9	10	11	12	12	13	14	15	16	17							

Ottava di tutti i Santi.

A Roma, sulla via Labicana, a tre miglia dalla città, la passione dei santi Martiri Cláudio, Nicóstrato, Sinforiáno, Castório e Simplício, i quali, prima messi in prigione, quindi crudelissimamente tormentati cogli scorpioni, finalmente, non potendo essere smossi dalla fede di Cristo, da Diocleziáno furono fatti precipitare nel fiume.

Nello stesso luogo, sulla via Labicana, il natale dei santi Quattro Coronati fratelli, cioè Sevéro, Severiáno, Carpóforo e Vittoríno, i quali, sotto il medesimo Imperatore, furono percossi fino alla morte con flagelli piombati. Non essendosi allora potuto conoscere i loro nomi, che, dopo alcuni anni, si seppero per divina rivelazione, fu stabilito che si celebrasse l'anniversario di essi, insieme con quei cinque, sotto il nome dei santi Quattro Coronati; uso che perseverò nella Chiesa, anche dopo la rivelazione dei loro nomi.

Così pure a Roma Sant'Adeodáto primo, Papa, il quale fu di tanto merito, che con un bacio guarì un lebbroso dalla lebbra.

A Blexen, presso il fiume Weser, in Germánia, san Villeádo, primo Vescovo della città di Bremen: insieme con san Bonifácio, di cui fu discepolo, propagò il Vangelo nella Frísia e nella Sassónia.

A Soissons, in Fráncia, san Gottifrédo, Vescovo di Amiens, uomo di gran santità.

Presso Verdun, in Fráncia, san Máuro, Vescovo e Confessore.

A Tours, in Fráncia, san Chiáro Prete, di cui scrisse l'epitaffio san Paolino.

9 Novembre, Luna ...

E xiii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
8	9	10	11	12	13	13	14	15	16	17	18							

ARoma, nel Lateráno, la Dedicazione della Basilica del santissimo Salvatore, la quale è madre e capo di tutte le Chiese di Roma e del mondo.

Ad Amaséa, nel Ponto, il natale di san Teodóro soldato, il quale, al tempo dell'Imperatore Massimiáno, per la confessione della fede cristiana, fu crudelmente percosso e messo in prigione; quindi, essendogli apparso il Signore che lo esortò ad agire con costanza e coraggio, rimase confortato; da ultimo, dopo essere stato sospeso sull'eculeo e scarnificato, tanto che gli si vedevano le viscere, fu gettato nel fuoco per essere bruciato. Le sue Lodi furono con uno splendido elogio celebrate da san Gregório Nisséno.

A Tiána, nella Cappadócia, la passione di sant'Oréste, sotto l'Imperatore Diocleziáno.

A Salonícco sant'Alessándro Martire, sotto il Principe Massimiáno.

A Bourges, in Aquitánia, sant'Orsino Confessore, il quale, ordinato in Roma dai successori degli Apostoli, fu destinato primo Vescovo di quella stessa città.

A Nápoli, in Campánia, sant'Agrippino Vescovo, illustre per miracoli.

A Costantinópoli le sante Vergini Eustólia Romana e Sópatra, figlia dell'Imperatore Maurízio.

A Beirut, in Síria, la Commemorazione dell'Immagine del Salvatore, la quale, crocifissa dai Giudei, mandò fuori tanta copia di sangue, che le Chiese dell'Oriente e dell'Occidente ne ebbero in abbondanza.

10 Novembre, Luna . . .

F xii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
9	10	11	12	13	14	14	15	16	17	18	19							

A Nápoli, in Campánia, il natale di sant'Andréa Avellíno, Chierico Regolare e Confessore, celeberrimo per la santità e per lo zelo nel procurare la salute del prossimo, il quale, illustre per miracoli, dal Sommo Pontefice Cleménte undecimo fu ascritto nel catalogo dei Santi.

Nello stesso giorno il natale anche dei santi Martiri Trifóne, Respício, e Ninfa Vergine.

Così pure a Roma il natale di san León primo, Papa, Confes-

sore e Dottore della Chiesa, il quale, eccellente per meriti di virtù, fu detto Magno. Al suo tempo si celebrò il santo Concilio Calcedonese, nel quale egli per mezzo dei suoi legati condannò Eutiche e confermò poi colla sua autorità i decreti di quel Concilio. Finalmente, dopo aver stabilito e scritto molte cose splendidamente, da buon Pastore, sommamente benemerito della santa Chiesa di Dio e di tutto il gregge del Signore, si riposò in pace. La sua festa si celebra l'undici Aprile.

Ad Icónio, in Licaónia, le sante Trifénna e Trifósa, le quali, per le prediche del beato Páolo e per l'esempio di Tecla, fecero moltissimo profitto nella disciplina cristiana.

Ad Antióchia i santi Demétrio Vescovo, Aniáno Diacono, Eustósio ed altri venti Martiri.

Nel territorio di Agde, in Fráncia, i santi Martiri Tibério, Modésto e Fiorénza, i quali, al tempo di Diocleziano, straziati con vari tormenti, compirono il martirio.

A Ravénna san Probo Vescovo, illustre per miracoli.

Ad Orléans, in Fráncia, san Monitóre, Vescovo e Confessore.

In Inghiltérna san Giusto Vescovo, il quale, insieme con Agostino, Mellito ed altri, mandato in quell'isola dal beato Gregório Papa per predicare il Vangelo, ivi, celebre per santità, si riposò nel Signore.

Nel castello di Melun, in Fráncia, san Leóno Confessore.

Nell'isola Paro santa Teotíste Vergine.

11 Novembre, Luna . . .

G xi

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
10	11	12	13	14	15	15	16	17	18	19	20							

A Tours, in Fráncia, il natale del beato Martínno, Vescovo e Confessore, la cui vita fu gloriosa per sì grandi miracoli che meritò di risuscitare tre morti.

A Cotiéu, nella Frigia, la memorabile passione di san Menna, soldato Egiziano, il quale, nella persecuzione di Diocleziano, dopo che, rinunziata la milizia, meritò di militare col Re celeste in segreta

conversazione nella solitudine, si mostrò in pubblico, e, dichiarandosi ad alta voce Cristiano, prima fu provato con crudeli supplizi; da ultimo, mentre genuflesso pregava, rendendo grazie al Signore Gesù Cristo, fu percosso colla spada, e dopo morte rifulse per molti miracoli.

A Ravénna i santi Martiri Valentíno, Feliciáno e Vittoríno, che furono coronati nella persecuzione di Diocleziáno.

Nella Mesopotámia sant'Atenodóro Martire, il quale, sotto lo stesso Diocleziáno ed il Preside Eléusio, tormentato col fuoco e straziato con altri supplizi, finalmente fu condannato a morte; essendo poi venuto meno il carnefice, nè avendo alcun altro osato di ferirlo colla spada, egli pregando si riposò nel Signore.

A Lióne, in Fráncia, san Veráno Vescovo, la cui vita fu illustre per la fede e per i meriti delle virtù.

A Costantinópoli san Teodóro, Abate Studíta, il quale strenuamente combattendo per la fede cattolica contro gli Iconoclasti, divenne celebre presso tutta la Chiesa cattolica.

Nel monastero di Grottaferráta, nel territorio di Frascati, san Bartoloméo Abate, compagno del beato Nilo, di cui scrisse la vita.

Nell'Abrúzzo il beato Menna solitario, di cui san Gregório Papa racconta le virtù e i miracoli.

12 Novembre, Luna . . .

A x

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
11	12	13	14	15	16	16	17	18	19	20	21							

San Martíno primo, Papa e Martire, il cui giorno natalizio è ricordato il sedici Settembre.

A Vitepsk, in Polónia, la passione di san Giósafat, dell'Ordine di san Basílio, Vescovo di Polosk e Martire, il quale fu crudelmente ucciso dagli scismatici per odio dell'unità e verità cattolica, e dal Papa Pio nono fu ascritto tra i santi Martiri. La sua festa si celebra il quattordici di questo mese.

Ad Alcalà, in Spagna, il natale di san Diégo Confessore, dell'Ordine dei Minori, celebre per umiltà, dal Sommo Pontefice Sisto

quinto ascritto nel catalogo dei Santi. La sua festa si celebra nel giorno seguente.

Nell'Asia la passione dei santi Aurélio e Públio Vescovi.

Ad Eschen, nel Bélgio, san Livino, Vescovo e Martire, il quale, avendo convertito moltissimi alla fede di Cristo, fu ucciso dai pagani. Il suo corpo fu in seguito trasportato a Gand.

Presso Casimíria, in Polónia, i santi Martiri Eremiti Benedétto, Giovánni, Mattéo, Isácco e Cristiáno, i quali, mentre erano intenti al divino servizio, furono dai ladroni crudelmente tormentati e uccisi colle spade.

Presso la città di Sergines, nel territorio di Sens, san Patérno, Monaco e Martire, il quale, mentre esortava a mutar vita i ladroni che gli si erano fatti innanzi nella selva di quella città, fu da loro trucidato.

Ad Avignóne san Rufo, il primo Vescovo di quella città.

A Colónia la deposizione di san Cunibérto Vescovo.

A Tarazóna, nella Spagna Tarragonese, il beato Emiliáno Prete, il quale rifulse per innumerevoli miracoli; la sua vita meravigliosa fu descritta da san Bráulio, Vescovo di Saragózza.

A Costantinópoli san Nilo Abate, il quale, sotto Teodósio il Giovane, da Prefetto di quella città fattosi Monaco, rifulse per dottrina e santità.

13 Novembre, Luna . . .

B ix

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
12	13	14	15	16	17	17	18	19	20	21	22							

San Diégo, dell'Ordine dei Minori, Confessore, il cui giorno natalizio si commemora nel giorno precedente.

A Ravénna il natale dei santi Martiri Valentíno, Solutóre e Vitóre, che patirono sotto l'Imperatore Diocleziáno.

Ad Aix, nella provincia di Narbóna, il beato Mítrio, nobilissimo Martire.

A Cesaréa, in Palestína, la passione dei santi Antoníno, Zebína, Germáno ed Ennata Vergine. Questa, sotto l'Imperatore Galério Massimiáno, dopo essere stata battuta colle verghe, fu arsa col fuoco;

quelli poi, avendo intrepidi e francamente rimproverato di empietà il Preside Firmiliáno perchè sacrificava agli idoli, furono decapitati.

Nell'Africa i santi Martiri Spagnoli Arcádio, Pascásio, Probo ed Eutichiáno, i quali, nella persecuzione dei Vandali, non volendo in alcun modo consentire alla perfidia Ariana, da Genserico, Re Ariano, prima furono spogliati dei loro beni, quindi mandati in esilio e straziati con crudelissimi supplizi, da ultimo con vario genere di morte furono uccisi. Allora rifulse la costanza anche di Paolillo, fanciulletto, fratello dei santi Pascásio ed Eutichiáno, il quale, non potendo punto essere smosso dalla fede cattolica, fu lungamente percosso con bastoni, e condannato a vilissima schiavitù.

A Roma san Nicóla primo, Papa, celebre per la costanza apostolica.

A Tours, in Fráncia, san Brízio Vescovo, discepolo del beato Martíno Vescovo.

A Tolédo, nella Spagna, sant'Eugénio Vescovo.

Ad Auvergne, nella Fráncia, san Quinziano Vescovo.

A Cremóna, in Lombardia, sant'Omobóno Confessore, il quale, illustre per miracoli, dal Papa Innocénzo terzo fu ascritto nel numero dei Santi.

14 Novembre, Luna . . .

C viii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
13	14	15	16	17	18	18	19	20	21	22	23							

San Giósfat, dell'Ordine di san Basilio, Vescovo di Polosk e Martire, il cui giorno natalizio è ricordato il dodici di questo mese.

A Gángria, nella Paflagónia, sant'Ipázio Vescovo, il quale, tornando dal gran Concilio di Nicéa, lapidato per istrada dagli eretici Novaziani, morì Martire.

Ad Eracléa, nella Trácia, il natale dei santi Martiri Clementino, Teódoto e Filoméno.

Ad Alessándria san Serapióne Martire, il quale, sotto il Principe Décio, fu così straziato dai persecutori con crudelissimi supplizi, che prima gli slogarono tutte le giunture delle membra, e poi

lo precipitarono dall'alto della sua casa; e così divenne glorioso Martire di Cristo.

A Troyes, in Frància, san Venerádo Martire, sotto l'Imperatore Aureliáno.

Così pure in Frància santa Veneránda Vergine, la quale, sotto l'Imperatore Antoníno ed il Preside Asclepiáde, ricevette la corona del martirio.

Ad Emésa, nella Fenícia, la passione di moltissime sante donne, le quali, sotto il crudelissimo Mady, duce degli Arabi, furono per la fede di Cristo crudelissimamente tormentate ed uccise.

A Bológna san Giocóndo, Vescovo e Confessore.

Ad Eu, in Frància, il transito di san Lorénzo, Vescovo di Du-
blíno.

Ad Algéri, in Africa, il beato Serapióne, il quale fu il primo dell'Ordine della beata María della Mercede per la redenzione degli schiavi, che per la liberazione dei fedeli schiavi e per la predicazione della fede cristiana, messo in croce e tagliato a pezzi, meritò di ottenere la palma del martirio.

15 Novembre, Luna ...

D vii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
14	15	16	17	18	19	19	20	21	22	23	24							

A Colònia sant'Albéto Vescovo e Confessore, dell'Ordine dei Predicatori, detto Magno, celebre per la santità e dottrina, che il Papa Pio undecimo dichiarò Dottore della Chiesa universale e Pio dodicesimo lo costituì celeste Patrono dei cultori di scienze naturali.

Nello stesso giorno il natale di sant'Eugénio, Vescovo di Tolédo e Martire, che fu discepolo del beato Dionígi l'Areopagíta, e nel territorio di Parigi, compiuto il corso del martirio, ricevette dal Signore la corona della sua beata passione. Il suo corpo fu in seguito trasportato a Tolédo, in Spagna.

A Nola, in Campánia, il beato Felíce, Vescovo e Martire, il quale, fin dal quindicesimo anno di età, rifulse per miracoli, e, sotto il

Preside Marciáno, con altri trenta Compagni, compì il combattimento del martirio.

A Edéssa, nella Mesopotámia, la passione di sant'Abibo Diacono, il quale, sotto l'Imperatore Licínio e il Preside Lisánia, fu lacerato con uncini, e gettato nel fuoco.

Nello stesso luogo i santi Martiri Guría e Samóna, sotto l'Imperatore Diocleziano ed il Preside Antoníno.

In Africa i santi Martiri Secóndo, Fidenziáno e Várico.

Presso Archingeay, nel territorio di Saintes, il natale di san Macúto, Vescovo d'Aleth in Fráncia, il quale, nato in Inghiltérta, fin dalla più tenera età rifulse per i suoi miracoli.

A Veróna san Lupério, Vescovo e Confessore.

A Kahlemburg, presso Viénna, in Austria, san Leopólto, Marchese di quella provincia dell'Austria, dal Papa Innocénzo ottavo ascritto nel numero dei Santi.

16 Novembre, Luna . . .

E vi

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
15	16	17	18	19	20	20	21	22	23	24	25							

Santa Gertrúde, Vergine, il cui natale si ricorda il giorno seguente. Ad Edimbúrgo, nella Scózia, il natale di santa Margheríta Vedova, Regina di Scózia, celebre per la carità verso i poveri e per la povertà volontaria. La sua festa però si celebra il dieci Giugno.

In Africa i santi Martiri Rufino, Marco, Valério e Compagni.

Nello stesso giorno i santi Martiri Elpidio, Marcéllto, Eustóchio e Compagni, dei quali Elpidio, essendo dell'ordine Senatorio e professando in presenza di Giuliano l'Apóstata la fede cristiana con somma costanza, prima insieme coi Compagni fu legato a cavalli indomiti e trascinato, quindi venne gettato nel fuoco, e in tal modo compì il glorioso martirio.

A Lióne, in Fráncia, il natale di sant'Euchério, Vescovo e Confessore, uomo di mirabile fede e dottrina. Egli dal nobilissimo ordine Senatorio passò alla vita e all'abito religioso, e per lungo tempo, stando volontariamente nascosto in una spelonca, servì a Cristo in

orazioni e digiuni; quindi per angelica rivelazione fu solennemente sublimato alla cattedra episcopale di quella città.

A Pádova san Fidénzio Vescovo.

A Canterbury, in Inghiltéra, sant'Edmóndo, Vescovo e Confessore, il quale, mandato in esilio per aver difeso i diritti della sua Chiesa, morì santissimamente a Provins in Sens. Dal Papa Innocénzo quarto fu ascritto nel catalogo dei Santi.

Nello stesso giorno la deposizione di sant'Otmáro Abate.

17 Novembre, Luna . . .

F v

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
16	17	18	19	20	21	21	22	23	24	25	26							

A Neocesaréa, nel Ponto, il natale di san Gregório, Vescovo e Confessore, illustre per dottrina e per santità, il quale a causa dei prodigi e miracoli, che con molta gloria delle Chiese operò, fu chiamato Taumatúrgo.

Così pure ad Helfta, in Sassónia, il natale di santa Gertrúde Vergine, dell'Ordine di san Benedétto, la quale fu illustre pel dono delle rivelazioni. La sua festa però si celebra il giorno precedente.

In Palestína i santi Martiri Alféo e Zacchéo, i quali furono uccisi, dopo molti tormenti, nel primo anno della persecuzione di Diocleziano.

A Córdoba, in Spagna, i santi Martiri Acísclò e Vittória sua sorella, i quali, nella stessa persecuzione, per ordine del Preside Diónè, furono crudelissimamente tormentati, e con una illustre passione meritavano dal Signore le corone.

Ad Alessándria san Dionígi Vescovo, uomo di somma erudizione, il quale, illustre per molte confessioni e celebre per la diversità dei supplizi e dei tormenti sostenuti, si riposò Confessore pieno di giorni, al tempo degli Imperatori Valeriáno e Galliéno.

Ad Orléans, in Fráncia, sant'Aniáno Vescovo, la cui morte preziosa nel cospetto del Signore è attestata da frequenti miracoli.

In Gran Bretágnia sant'Ugo Vescovo, il quale, da Monaco Cer-

tosino chiamato a governare la Chiesa di Lincoln, rifulse per molti miracoli, e con santa fine si riposò.

A Tours, in Frància, san Gregório Vescovo.

A Firénze sant'Eugénio Confessore, che fu Diacono del beato Zenóbio, Vescovo di quella città.

18 Novembre, Luna . . .

G iv

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
17	18	19	20	21	22	22	23	24	25	26	27							

ARoma la Dedicazione delle Basiliche dei santi Apostoli Piétro e Páolo. La prima di esse, ricostruita in forma piú maestosa, fu consacrata in questo stesso giorno dal Sommo Pontefice Urbáno ottavo; l'altra poi, quasi interamente distrutta da un miserando incendio e riedificata con maggior magnificenza, venne solennemente consacrata il dieci Dicembre da Pio nono, il quale stabilì che in questo giorno se ne celebrasse l'anniversario.

Ad Antióchia il natale di san Románo Martire, il quale, al tempo dell'Imperatore Galério, mentre il Prefetto Asclepiade irrompeva nella chiesa e cercava di distruggerla dalle fondamenta, esortò gli altri Cristiani a fargli opposizione, e perciò, dopo atroci tormenti e il taglio della lingua (senza la quale nondimeno parlava delle grandezze di Dio), strangolato nel carcere con un laccio, fu coronato con un illustre martirio. Fu pure martirizzato prima di lui un fanciulletto, per nome Bárula, il quale, essendo stato interrogato dallo stesso Prefetto se fosse meglio adorare un solo Dio ovvero piú dèi, ed avendo risposto doversi credere nel solo Dio, che è adorato dai Cristiani, perciò, battuto colle verghe, fu fatto decapitare.

Così pure ad Antióchia sant'Esíchio Martire, il quale, essendo soldato, ed avendo udito l'ordine, che chiunque non sacrificasse agli idoli, deponesse il cingolo militare, depose subito il cingolo; per il che fu fatto precipitare nel fiume, dopo che gli venne legato un gran sasso alla mano destra.

Nello stesso giorno i santi Orícolo e Compagni, i quali, nella persecuzione dei Vandali, patirono per la fede cattolica.

A Magónza san Mássimo Vescovo, il quale morì Confessore, dopo aver molto sofferto dagli Ariani al tempo di Costánzo.

A Tours, in Fráncia, il transito del beato Oddóne, Abate di Cluny.

Ad Antióchia san Tommáso Monaco, il quale fu dagli Antiocheni con annua solennità venerato in memoria della pestilenza, che cessò per le sue orazioni.

A Lucca, in Toscána, la Traslazione di san Frediáno, Vescovo e Confessore.

19 Novembre, Luna . . .

A iii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
18	19	20	21	22	23	23	24	25	26	27	28							

A Marpurg, in Germánia, la deposizione di santa Elisabétta Vedova, figlia di Andréa, Re d'Ungheria, del Terz'Ordine di san Francésco; la quale, assiduamente occupata in opere di pietà, illustre per miracoli passò al Signore.

San Ponziáno, Papa e Martire, il cui giorno natalizio è ricordato il trenta Ottobre.

Nella Samária, in Palestína, sant'Abdía Profeta.

A Roma, sulla via Appia, il natale di san Mássimo, Prete e Martire, il quale, avendo patito nella persecuzione di Valeriáno, fu deposto presso il corpo di san Sisto.

Ad Ecija, nella Spagna, il beato Crispíno Vescovo, il quale, decapitato, conquistò la gloria del martirio.

Nello stesso giorno san Fáusto, Diacono di Alessándria, il quale prima, nella persecuzione di Valeriáno, fu mandato in esilio insieme con san Dionígi; quindi, essendo già vecchio, nella persecuzione di Diocleziano, fu trapassato dalla spada, e in tal modo compì il martirio.

A Cesaréa, nella Cappadócia, san Bárlaam Martire, il quale, quantunque incolto e rude, fortificato dalla sapienza di Cristo, vinse il tiranno, e colla invitta costanza della fede superò le stesse fiamme; nel suo giorno natalizio san Basilio Magno fece un celebre discorso.

A Vienne, in Fráncia, i santi Martiri Severíno, Esupério e Feli-ciáno, i cui corpi, dopo il corso di molti anni, trovati per loro rive-

lazione, e trasportati onorevolmente dal Vescovo, dal clero e dal popolo di quella città, furono con degno onore sepolti.

Nell'Isauria la passione dei santi Aza e centocinquanta Compagni soldati, sotto l'Imperatore Diocleziano ed il Tribuno Aquilino.

20 Novembre, Luna . . .

B ii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
19	20	21	22	23	24	24	25	26	27	28	29							

San Felice di Valois, Sacerdote e Confessore, Fondatore dell'Ordine della santissima Trinità per la redenzione degli schiavi. Si addormentò nel Signore il quattro di questo mese.

Nella Persia la passione dei santi Nersa Vescovo e Compagni.

A Messina, in Sicilia, i santi Martiri Ampelio e Cajo.

A Torino i santi Martiri Ottavio, Solutore ed Avventore, soldati della legione Tebana, i quali, sotto l'Imperatore Massimiano, combattendo valorosamente, furono coronati col martirio.

A Cesarea, in Palestina, sant'Agapio Martire, che, sotto l'Imperatore Galerio Massimiano, fu condannato alle fiere, dalle quali non venne punto offeso, e finalmente con sassi legati ai piedi fu sommerso nel mare.

A Dorostoro, nella Misia inferiore, san Dasio Martire, il quale, non volendo consentire alle disonestà che si facevano nella festa di Saturno, fu ucciso sotto il Preside Basso.

A Nicèa, in Bitinia, i santi Martiri Eustachio, Tespésio ed Anatolio, nella persecuzione di Massimiano.

Ad Eraclèa, nella Tracia, i santi Martiri Basso, Dionigi, Agapito ed altri quaranta.

In Inghilterra sant'Edmondo, Re e Martire.

A Costantinopoli san Gregorio Decapolita, il quale soffrì molto per il culto delle sante immagini.

A Milano san Benigno Vescovo, il quale, durante il gran disordine dei barbari, governò con somma costanza e religione la Chiesa a lui affidata.

A Chàlon-sur-Saône, nelle Gallie, san Silvestro Vescovo, il quale, pieno di giorni e di virtù, passò al Signore nel quarantaduesimo anno del suo sacerdozio.

A Veróna san Simplicio, Vescovo e Confessore.

Ad Hildesheim, in Sassónia, san Bernwárdo, Vescovo e Confessore, dal Papa Celestino terzo ascritto nel numero dei Santi.

21 Novembre, Luna ...

C i

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
20	21	22	23	24	25	25	26	27	28	29	30							

A Gerusalémme la Presentazione della beata Vergine Madre di Dio María al tempio.

Nello stesso giorno il natale del beato Rufo, di cui san Páolo Apostolo scrive ai Romani.

A Roma la passione dei santi Celso e Cleménte.

A Reims, in Fráncia, sant'Albéro, Vescovo di Liégi e Martire, il quale fu ucciso per aver difeso la libertà ecclesiastica.

Presso Ostia il natale dei santi Martiri Demétrio ed Onório.

In Spagna i santi Martiri Onório, Eutíchio e Stéfano.

Nella Panfilia sant'Eliodóro Martire, nella persecuzione di Aureliáno, sotto il Preside Ezio. Dopo lui gli stessi carnefici, convertitisi alla fede, furono sommersi nel mare.

A Roma san Gelásio primo, Papa, illustre per dottrina e per santità.

A Veróna san Máuro, Vescovo e Confessore.

Nel monastero di Bóbbio la deposizione di san Colombáno Abate, il quale, fondatore di molti cenobi, fu Padre di moltissimi Monaci, e, illustre per molte virtù, in buona vecchiaia si riposò.

22 Novembre, Luna ...

D *

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
21	22	23	24	25	26	26	27	28	29	30	1							

Santa Cecília, Vergine e Martire, la quale, incorporata del proprio sangue, passò allo Sposo celeste il sedici Settembre.

A Colóssi, nella Frígia, i santi Filémone ed Affía, discepoli di

san Páolo, i quali, sotto l'Imperatore Neróne, avendo i pagani nella festa di Diána invaso la chiesa, presi ambedue, mentre gli altri fuggivano, per ordine del Preside Artocle, furono flagellati, e, messi dentro una fossa fino alle reni, vennero oppressi con sassi.

A Roma san Máuro Martire, il quale, essendo venuto dall'Africa a visitare i sepolcri degli Apostoli, fu ucciso sotto l'Imperatore Numeriáno e il Prefetto della città Celeríno.

Ad Antióchia di Pisídia la passione dei santi Marco e Stéfano, sotto l'Imperatore Diocleziáno.

Ad Autun san Prammázio, Vescovo e Confessore.

23 Novembre, Luna . . .

E **xxix**

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
22	23	24	25	26	27	27	28	29	30	1	2							

Il natale di san Cleménte primo, Papa e martire, il quale fu il terzo che tenne il Pontificato dopo il beato Piétro Apostolo, e, nella persecuzione di Traiáno, relegato nel Chersonéso, ivi, precipitato in mare con un'áncora legata al collo, fu coronato col martirio. Il suo corpo, al tempo del Sommo Pontefice Adriáno secondo, fu trasportato a Roma dai santi fratelli Cirillo e Metódio, ed onorevolmente sepolto nella chiesa, che già prima era stata edificata sotto il suo nome.

A Roma santa Felícita Martire, madre di sette figli Martiri, la quale, dopo di loro, per ordine dell'Imperatore Marco Antoníno, fu per Cristo decapitata.

A Cízico, nell'Ellespónto, san Sisínio Martire, il quale nella persecuzione dell'Imperatore Diocleziáno, dopo molti tormenti, fu ucciso colla spada.

A Mérida, nella Spagna, santa Lucrécia, Vergine e Martire, la quale compì il martirio nella medesima persecuzione, sotto il Preside Daciáno.

A Icónio, nella Licaónia, sant'Anfilóchio Vescovo, il quale, nell'eremo compagno e nell'Episcopato collega dei santi Basílio e Gre-

gório Nazianzéno, finalmente, dopo molti combattimenti sostenuti per la fede cattolica, illustre per santità e per dottrina, si riposò in pace.

Ad Agrigento la deposizione di san Gregório Vescovo.

Nella città di Hasbain, nel Bélgio, san Trudóne, Prete e Confessore, il cui nome poi fu dato tanto al monastero ivi eretto dallo stesso Santo nei suoi possedimenti, quanto alla stessa città ivi a poco a poco costruita.

24 Novembre, Luna . . .

F xxviii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
23	24	25	26	27	28	28	29	30	1	2	3							

San Giovánni della Croce Sacerdote, Confessore e Dottore della Chiesa, compagno di santa Terésa nella riforma dei Carmelitani; il cui giorno natalizio si commemora il quattordici Dicembre.

Nello stesso giorno il natale di san Crisógono Martire, il quale, dopo aver lungamente sofferto catene e prigionia per la costantissima confessione di Cristo, per ordine di Diocleziáno fu condotto ad Aquiléia, e finalmente, decapitato e gettato in mare, compì il martirio.

A Roma san Crescenziáno Martire, il quale viene ricordato nella passione del beato Marcélló Papa.

Presso Corínto sant'Alessáandro Martire, il quale, sotto Giuliáno l'Apóstata ed il Preside Sallústio, per la fede di Cristo combattè fino alla morte.

A Perúgia san Felicíssimo Martire.

Ad Amélia, nell'Umbria, santa Firmína, Vergine e Martire, la quale, nella persecuzione dell'Imperatore Diocleziáno, in vari modi fu tormentata, e da ultimo, appesa e con fiaccole ardenti bruciata, rese a Dio l'immacolato suo spirito.

A Córdova, in Spagna, le sante Vergini e Martiri Flora e María, le quali, dopo lunga prigionia, nella persecuzione degli Arabi, furono uccise colla spada.

A Miláno san Protásio Vescovo, il quale nel Concilio di Sárdica difese presso l'Imperatore Costánte la causa di Atanásio, e finalmente, dopo aver sostenuto molte fatiche per la Chíesa affidatagli e per la religione, passò al Signore.

Nel territorio di Alvéria san Porziáno Abate, il quale rifulse per miracoli sotto il Re Teodoríco. Il suo nome poi fu dato tanto al monastero che lo stesso Santo presiedette, quanto alla città che fu in seguito edificata nel medesimo luogo.

A Blaye, in Fráncia, san Románo Prete, la cui mirabile santità è resa illustre dalla gloria dei miracoli.

25 Novembre, Luna . . .

G xxvii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
24	25	26	27	28	29	29	30	1	2	3	4							

Ad Alessándria santa Caterína, Vergine e Martire, la quale, messa in prigione per la confessione della fede cristiana sotto l'Imperatore Massimíno, e poi lunghissimamente tormentata cogli scorpioni, finalmente decapitata compì il martirio. Il suo corpo, miracolosamente trasportato dagli Angeli sul monte Sínai, vi è religiosamente venerato dal numeroso concorso di Cristiani.

A Roma san Mosè, Prete e Martire, il quale, essendo detenuto in prigione insieme con altri, spesso fu per mezzo di lettere consolato da san Cipriáno. Lo stesso Mosè poi, avendo con animo intrepido resistito non solo contro i pagani, ma anche contro gli scismatici e gli eretici Novaziani, finalmente (come attesta san Cornélio Papa), nella persecuzione di Décio, fu decorato con un illustre ed ammirabile martirio.

Ad Antióchia sant'Erásmo Martire.

A Cesarèa, in Cappadócia, la passione di san Mercúrio soldato, il quale, protetto dall'Angelo che lo custodiva, vinse i barbari, e superò la crudeltà di Décio, ed arricchito di molti trofei di tormenti, coronato col martirio volò al cielo.

Nell'Emília, provincia dell'Itália, santa Giocónda Vergine.

26 Novembre, Luna . . .

A 25, xxvi

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
25	26	27	28	29	1	30	1	2	3	4	5							

Presso Fabriáno, nel Picéno, il beato Silvéstro Abate, Fondatore della Congregazione dei Monaci Silvestrini.

Ad Alessándria il natale di san Piétro, Vescovo di quella città e Martire, il quale, essendo ornato di ogni virtù, ivi, per ordine di Galério Massimiáno, fu decapitato.

Patirono pure ad Alessándria, nella stessa persecuzione, i santi Martiri Fáusto Prete, Dídio ed Ammõnio, e così pure quattro Vescovi Egiziáni, cioè Filéa, Esíchio, Pacómio e Teodóro, con altri seicentosessanta, che la spada della persecuzione inviò al cielo.

Presso Fratta, nel territorio di Rovígo, san Bellíno, Vescovo di Pádova e Martire, il quale, essendo un esimio difensore dei diritti della Chiesa, fu dai sicari crudelmente afferrato e con molte ferite ucciso.

A Nicomédia san Marcéllò Prete, il quale, al tempo di Costánzo, fu dagli Ariani precipitato da una rupe, e in tal modo morì Martire.

A Roma san Sirício, Papa e Confessore, illustre per dottrina, per pietà e per zelo di religione: egli condannò diversi eretici, e con salutarissimi decreti restaurò la disciplina ecclesiastica.

Ad Autun sant'Amatóre Vescovo.

A Costánza, in Germánia, san Corrádo Vescovo.

A Roma san Leonárdo da Porto Maurizio, Sacerdote dell'Ordine dei Minori e Confessore, illustre per lo zelo delle anime e per le sacre missioni in Italia. Dal Sommo Pontefice Pio nono fu ascritto nel catalogo dei Santi, e dal Papa Pio undecimo fu eletto e costituito celeste Patrono dei Sacerdoti che si occupano nel fare le sacre missioni al popolo nelle regioni cattoliche di tutto il mondo.

Nel territorio di Reims il natale di san Básolo Confessore.

Ad Adrianópolis, nella Paflagónia, santo Stiliáno Anacoreta, illustre per miracoli.

Nell'Arménia san Nicóne Monaco.

27 Novembre, Luna . . .

B xxv, xxiv

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
26	27	28	29	1	2	1	2	3	4	5	6							

Ad Antióchia i santi Martiri Basileó Vescovo, Ausílio e Saturníno. A Sebáste, nell'Arménia, i santi Martiri Irenárco, Acázio Prete, e sette donne. Per la costanza di queste Irenárco commosso si convertì a Cristo e sotto l'Imperatore Diocleziano e il Preside Mássimo, insieme con Acázio, fu percosso colla scure.

Presso il fiume Cea, nella Galízia, i santi Facóndo e Primitivo, i quali patirono sotto il Preside Attico.

Nella Pérsia san Giácomo Intercíso, Martire illustre, il quale, al tempo di Teodósio il Giovane, avendo rinnegato Cristo per compiacere il Re Isdegérde, fu perciò abbandonato da sua madre e dalla moglie; quindi, ritornato in se stesso, francamente dinanzi a Vararáne, figlio e successore di Isdegérde, confessò di essere Cristiano; per la qual cosa il Re adirato lo condannò a morte, facendolo tagliare a pezzi e decapitare. Nello stesso tempo ivi patirono anche altri innumerevoli Martiri.

Ad Aquiléia san Valeriáno Vescovo.

Presso Riez, in Fráncia, san Mássimo, Vescovo e Confessore, il quale, fin dalla fanciullezza ripieno di ogni virtù, fu prima Padre del cenobio di Lérins, quindi Vescovo della Chiesa di Riez, e rifulse per prodigi e miracoli.

A Salisburgo, nel Nórico, san Virgílio, Vescovo ed Apostolo della Caríntzia, dal Sommo Pontefice Gregório nono annoverato fra i Santi.

Nell'India, ai confini della Pérsia, i santi Bárlaam e Giósafat, le cui opere meravigliose furono descritte da san Giovánni Damascéno.

A Parigi la deposizione di san Severíno, Monaco e Solitario.

28 Novembre, Luna . . .

C xxiii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
27	28	29	1	2	3	2	3	4	5	6	7							

Presso Corínto il natale di san Sóstene, uno dei discepoli del beato Páolo Apostolo; di cui fa menzione lo stesso Apostolo, scrivendo ai Corínti. Lo stesso Sóstene poi, da capo della Sinagoga convertitosi a Cristo, fu fieramente battuto alla presenza del Proconsole Gallióne, e così consacrò con ottimo principio le primizie della sua fede.

A Roma san Rufo, che, con tutta la sua famiglia, fu fatto Martire di Cristo da Diocleziáno.

In Africa i santi Martiri Papiniáno e Mansuétó Vescovi, i quali, al tempo della persecuzione dei Vandali, sotto l'Ariano Re Genseríco, per la difesa della fede cattolica, bruciati per tutto il corpo con lamine di ferro infuocate, compirono un glorioso martirio. In quel tempo anche altri nove santi Vescovi, cioè Valeriáno, Urbáno, Crescénte, Eustáchio, Crescónio, Crescenziáno, Felíce, Ortoláno e Fiorenziáno, condannati all'esilio, compirono il corso della loro vita.

A Costantinópolis i santi Martiri Stéfano il giovane, Basílio, Piétro, Andréa e trecentotrentanove Compagni Monaci, i quali, sotto Costantíno Coprónimo, straziati con vari supplizi per il culto delle sante immagini, confermarono la verità cattolica collo spargimento del sangue.

A Nápoli, in Campánia, la deposizione di san Giácomo della Marca, Sacerdote dell'Ordine dei Minori e Confessore, illustre per l'austerità della vita, per la predicazione apostolica e per molte legazioni compiute a vantaggio della Cristianità. Dal Sommo Pontefice Benedétto decimoterzo fu ascritto nel catalogo dei Santi.

29 Novembre, Luna . . .

D xxii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
28	29	1	2	3	4	3	4	5	6	7	8							

Vigilia di sant'Andréa Apostolo.

A Roma, sulla via Salária, il natale dei santi Martiri Saturníno il vecchio, e Sisínio Diacono, sotto il Principe Massimiáno, i quali, lungamente straziati in prigione, per ordine del Prefetto della città furono sospesi sull'eculeo e stirati con nervi, percossi con bastoni e scorpioni, quindi bruciati con fiamme, e finalmente, deposti dall'eculeo, furono decapitati.

A Tolósa, san Saturníno Vescovo, il quale, al tempo di Décio, fu rinchiuso dai pagani nel Campidoglio di quella città e precipitato dalla sommità della rocca del Campidoglio per le varie scarpate, e così, col capo contuso, col cervello scosso e con tutto il corpo lacerato, rese la sua bell'anima a Cristo.

Così pure la passione dei santi Parámone e trecentosettantacinque Compagni, sotto l'Imperatore Décio ed il Preside Aquilíno.

Ad Ankara, in Galázia, san Filoméno Martire, il quale, nella persecuzione dell'Imperatore Aureliáno, sotto il Preside Felíce, fu provato col fuoco, e trafitto con chiodi nelle mani e nei piedi e finalmente nella testa, e in tal modo compì il martirio.

A Véroli, nel Lázio, i santi Martiri Biágio e Demétrio.

A Todi, in Umbria, santa Illumináta Vergine.

30 Novembre, Luna . . .

E xxi

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
29	1	2	3	4	5	4	5	6	7	8	9							

A Patrásso, nell'Acáia, il natale di sant'Andréa Apostolo, il quale predicò il santo Vangelo di Cristo nella Trácia e nella Scízia. Arrestato dal Proconsole Egéa, fu prima chiuso in prigione, quindi gravissimamente flagellato, e da ultimo appeso in croce, sulla quale

sopravvisse due giorni, istruendo il popolo; e, avendo pregato il Signore di non permettere che egli fosse deposto dalla croce, fu circondato da un grande splendore celeste, e, cessato poi tale splendore, rese lo spirito.

A Roma la passione dei santi Cástolo ed Euprépite.

A Costantinópoli, santa Máura, Vergine e Martire.

Così pure santa Giustína, Vergine e Martire.

A Roma san Costánzo Confessore, il quale, valorosamente resistendo ai Pelagiani, sopportò dalla loro setta molti supplizi, che lo associarono ai santi Confessori.

A Saintes, in Fráncia, san Troiáno Vescovo, uomo di gran santità, il quale, sepolto in terra, manifesta con molti miracoli di vivere in cielo.

Nella Palestína il beato Zósimo Confessore, che, sotto l'Imperatore Giustíno, fu insigne per santità e per miracoli.

DICEMBRE

1 Dicembre, Luna ...

F xx

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
1	2	3	4	5	6	5	6	7	8	9	10							

San Naum Profeta, che riposa in Bégabar.

A Roma i santi Martiri Diodóro Prete e Mariáno Diacono, con molti altri; i quali, sotto il Principe Numeriáno, mentre celebravano nelle Catacombe le feste natalizie dei Martiri, avendo i persecutori chiusa la porta della cripta e sovrappostovi un gran sasso, meritarono la gloria del martirio.

Così pure a Roma la passione dei santi Lúcio, Rogáto, Casiáno e Cándida.

A Narni san Prócolo, Vescovo e Martire, il quale, dopo molte opere egregie, fu fatto decapitare da Tótila, Re dei Goti.

A Casále sant'Evásio, Vescovo e Martire.

Nello stesso giorno sant'Ansáno Martire, il quale, sotto l'Imperatore Diocleziáno, avendo in Roma confessato Cristo, fu messo in prigione; condotto quindi a Siéna, in Toscana, ivi colla decapitazione compì il corso del martirio.

Ad Amélia, in Umbria, sant'Olimpiade, uomo Consolare, convertito alla fede dalla beata Firmína; sotto Diocleziáno poi fu tormentato sull'eculeo, e in tal modo compì il martirio.

Ad Arbéla, in Pérsia, sant'Ananía Martire.

A Miláno san Castriziáno Vescovo, il quale, al tempo di una somma tribolazione per la Chiesa, rifulse per meriti di virtù e per fama di opere pie e religiose.

A Bréscia sant'Ursicíno Vescovo.

A Noyon, nel Bélgio, sant'Elígio Vescovo, la cui vita meravigliosa è glorificata da un gran numero di miracoli.

A Verdun, in Fráncia, sant'Ageríco Vescovo.

Nello stesso giorno santa Natalía, moglie del beato Adriáno Martire, la quale, sotto l'Imperatore Diocleziáno, aiutò per molto

tempo i santi Martiri, che erano chiusi in carcere a Nicomédia; e, compiuto il loro combattimento, si recò a Costantinópoli, dove si riposò in pace.

2 Dicembre, Luna . . .

G xix

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	1
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
2	3	4	5	6	7	6	7	8	9	10	11							

A Roma la passione di santa Bibiána, Vergine e Martire, la quale, sotto il sacrilego Imperatore Giuliano, fu per Cristo percossa con flagelli piombati, finchè non rese lo spirito.

Ad Imola, nell'Emília, il natale di san Piétro, Vescovo di Ravénna, Confessore e Dottore della Chiesa, soprannominato Crisólogo, celebre per dottrina e santità. La sua festa però si celebra il quattro di questo mese.

In Sanciáno, isola della Cina, il natale di san Francésco Savério, Sacerdote della Compagnia di Gesù e Confessore, Apostolo delle Indie, illustre per la conversione degli infedeli, per grazie e miracoli; il quale, pieno di meriti e di fatiche, si riposò nel Signore. Lo stesso dal Sommo Pontefice Pio decimo fu eletto e costituito celeste Protettore della Congregazione e dell'opera della Propagazione della Fede; e dal Papa Pio undecimo venne dato e confermato speciale Patrono di tutte le Missioni. La sua festa, per decreto del Papa Alessándero settimo, si celebra il giorno seguente.

A Roma i santi Martiri Eusébio Prete, Marcélló Diacono, Ippólito, Mássimo, Adria, Paolína, Neóne, María, Martána ed Aurélia, i quali tutti compirono il martirio nella persecuzione di Valeriáno, sotto il Giudice Secondiáno.

Così pure a Roma san Ponziáno Martire, con altri quattro.

In Africa il natale dei santi Martiri Sevéro, Sicúro, Gennáro e Vittoríno, i quali vi furono coronati col martirio.

Ad Aquiléia san Cromázio, Vescovo e Confessore.

A Veróna san Lupo, Vescovo e Confessore.

A Edéssa, nella Síria, san Nonno Vescovo, per le cui preghiere Pelágia la penitente si convertì a Cristo.

A Tróade, nella Frígia, san Silváno Vescovo, illustre per miracoli.

A Bréscia sant'Evásio Vescovo.

3 Dicembre, Luna . . .

A xviii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	1	2
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
3	4	5	6	7	8	7	8	9	10	11	12							

San Francésco Savério, Sacerdote della Compagnia di Gesù e Confessore, Apostolo delle Indie, celeste Patrono della Congregazione e dell'opera della Propagazione della Fede e di tutte le Missioni; il quale si riposò in pace nel giorno precedente.

Nella Giudéa san Sofonía Profeta.

A Roma i santi Martiri Cláudio Tribuno, Ilária sua moglie, e i figli Giasóne e Mauro, con settanta soldati. Di essi Cláudio, per ordine dell'Imperatore Numeriáno, fu legato ad un gran sasso, e gettato nel fiume; i soldati poi ed i figli dello stesso Cláudio furono decapitati. La beata Ilária poi, avendo seppellito i corpi dei figliuoli, poco dopo, pregando sul loro sepolcro, fu presa dai pagani, e, rinchiusa in carcere, passò al Signore.

A Tángeri, nella Mauritánia, la passione di san Cassiáno Martire, il quale, avendo per lungo tempo esercitato l'ufficio di notaio, finalmente, avendo ammirato le impavide risposte del beato Marcélo Centurione e la sua ferma costanza nella fede di Cristo, e ispirato dal cielo, stimò esser cosa esecrabile cooperare alla morte dei Cristiani. Perciò, avendo rinunciato a quell'ufficio, anch'egli, a causa della professione cristiana, meritò di ottenere il trionfo del martirio con la decapitazione.

Così pure nell'Africa i santi Martiri Cláudio, Crispíno, Magína, Giovánni e Stéfano.

In Unghería sant'Agrícola Martire.

A Nicomédia la passione dei santi Ambíco, Vittóre e Giúlio.

A Miláno san Mirocléte, Vescovo e Confessore, del quale talvolta fa menzione sant'Ambrógio.

A Dorchester, in Inghiltéra, san Biríno, primo Vescovo di quella città.

A Cóira, in Germánia, san Lúcio, Re dei Británni, il quale fu il primo di quei Re ad abbracciare la fede di Cristo, al tempo di sant'Eleutério Papa.

A Siéna, in Toscána, san Galgáno Eremita.

4 Dicembre, Luna . . .

B xvii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	1	2	3
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
4	5	6	7	8	9	8	9	10	11	12	13							

San Pier Crisólogo, Vescovo di Ravénna, Confessore e Dottore della Chiesa; del quale si fa memoria il due di questo mese.

A Nicomédia la passione di santa Bárbara, Vergine e Martire, la quale, nella persecuzione di Massimino, dopo orribili torture nel carcere, dopo il bruciamento colle fiaccole, il taglio delle mammelle ed altri tormenti, compì il martirio percossa colla spada.

A Costantinópoli i santi Teófane e Compagni.

Nel Ponto il beato Melézió, Vescovo e Confessore, il quale, benchè fosse celebre per la sua singolare erudizione, fu però molto più illustre per la virtù dell'animo e per la purezza della vita.

A Bológnna san Felíce Vescovo, il quale prima era stato Diacono della Chiesa di Miláno, sotto sant'Ambrógió.

Nell'Inghiltérta sant'Osmúndo, Vescovo e Confessore.

A Colónia sant'Annóne Vescovo.

Nella Mesopotámia san Marúta Vescovo, il quale restaurò nella Pérsia le Chiese di Dio, rovinata dalla persecuzione del Re Isde-gérde, e, illustre per molti miracoli, meritò di essere onorato anche dai suoi nemici.

A Parma san Bernárdo, Cardinale e Vescovo di quella città, dell'Ordine di Vallombrósa.

5 Dicembre, Luna . . .

C xvi

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	1	2	3	4
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
5	6	7	8	9	10	9	10	11	12	13	14							

Nella Giudéa san Saba Abate, nato in Mútala, città della Cap-padócia, il quale rifulse con mirabile esempio di santità, e lavorò strenuamente per la fede cattolica contro gli avversari del

santo Concilio Calcedonese, e finalmente si riposò in pace nella diocesi di Gerusalémme in quella laura, alla quale poi fu dato il nome dello stesso san Saba.

A Nizza, presso il fiume Varo, san Basso Vescovo, il quale, nella persecuzione di Décio e Valeriáno, dal Preside Perénnio per la fede di Cristo fu tormentato coll'eculeo, bruciato con lamine di ferro infuocate, percosso con verghe e scorpioni, gettato nel fuoco, e, essendone uscito illeso, trafitto con due chiodi, e in tal modo compì il glorioso martirio.

A Pavía san Dalmázio, Vescovo e Martire, il quale patì nella persecuzione di Massimiáno.

A Corfínio, nell'Abrúzzo, san Pelíno, Vescovo di Bríndisi, il quale, essendo il tempio di Marte caduto per la sua orazione, sotto Giuliáno l'Apóstata, dai Pontefici dei templi fu crudelissimamente battuto, e, trafitto con ottantacinque ferite, meritò la corona del martirio.

Così pure sant'Anastásio Martire, il quale, per desiderio del martirio, si offrì spontaneamente ai persecutori.

A Tagúra, in Africa, i santi Martiri Giúlio, Potámia, Crispíno, Felíce, Grato ed altri sette.

A Tebéste, nella Numídia, santa Crispína, nobilissima donna, la quale, al tempo di Diocleziáno e di Massimiáno, non volendo sacrificare agli idoli, per ordine del Proconsole Anolíno fu decapitata. Da sant'Agostino viene spesso celebrata con lodi.

A Tréviri san Nicézio Vescovo, uomo di meravigliosa santità.

A Políboto, nell'Asia, san Giovánni Vescovo, detto il Taumaturgo.

6 Dicembre, Luna ...

D xv

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	1	2	3	4	5
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
6	7	8	9	10	11	10	11	12	13	14	15							

A Mira, metropoli della Lícia, il natale di san Nicóla, Vescovo e Confessore, del quale, fra i molti insigni miracoli, si racconta questo fatto memorabile, cioè che egli, da lontano, per visione indusse l'Imperatore Costantíno con ammonizioni e minacce ad usar

misericordia verso alcuni condannati a morte, che avevano a lui fatto ricorso.

Nello stesso giorno san Policrónio Prete, il quale, al tempo dell'Imperatore Costánzo, mentre all'altare celebrava la Messa, fu assalito dagli Ariani e trucidato.

In Africa san Maiórico, figlio di santa Dionísia, il quale, essendo giovanetto e temendo i tormenti, fu confortato dagli sguardi e dalle parole della madre, e, divenuto più forte degli altri, nei tormenti rese lo spirito. La madre, poi, presolo in braccio, lo seppellì in casa, e al suo sepolcro fu solita pregare assiduamente.

Nello stesso luogo le sante donne Dionísia, che fu madre di san Maiórico Martire, Datíva e Leónzia; e così pure Térzio, uomo religioso, Emiliáno medico, e Bonifácio, con altri tre. Tutti questi, nella persecuzione dei Vándali, sotto l'Ariano Re Unnerico, per la difesa della fede cattolica straziati con gravissimi ed innumerevoli tormenti, meritano di essere annoverati fra i santi Confessori di Cristo.

A Roma sant'Asélla Vergine, la quale (come scrive il beato Girólamo), benedetta fin dal seno materno, passò la vita in digiuni e preghiere fino alla vecchiaia.

A Granáta, in Spagna, la passione del beato Piétro Pascásio, Vescovo di Iaan e Martire, dell'Ordine della beata María della Mercede per la redenzione degli schiavi.

7 Dicembre, Luna ...

E xiv

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	1	2	3	4	5	6
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
7	8	9	10	11	12	11	12	13	14	15	16							

Vigilia dell'Immacolata Concezione della beata Vergine María. Sant'Ambrógio Vescovo, Confessore e Dottore della Chiesa, il quale si riposò nel Signore il quattro Aprile, ma si festeggia specialmente in questo giorno, in cui assunse il governo della Chiesa di Miláno.

A Roma il beato Eutichiáno Papa, che in diversi luoghi seppellì colle sue mani trecentoquarantadue Martiri; dei quali poi divenuto

anch'egli compagno, sotto l'Imperatore Numeriàno, fu coronato col martirio, e sepolto nel cimitero di Callisto.

Ad Alessándria il natale del beato Agatóno soldato, il quale, nella persecuzione di Décio, opponendosi ad alcuni che volevano fare oltraggio ai cadaveri dei Martiri, ed essendosi sollevato subito un grido di tutto il popolo contro di lui, fu presentato al Giudice, e, rimanendo fermo nella confessione di Cristo, per la sua pietà fu condannato a morte.

Ad Antióchia i santi Martiri Policárpo e Teodóro.

A Tubúrbo, nell'Africa, san Servo Martire, il quale, nella persecuzione dei Vandali, sotto l'Ariano Re Unneríco, fu lunghissimamente percosso con bastoni, spesso sollevato in aria colle carrucole e lasciato cadere velocemente a piombo sopra sassi, con acutissime pietre stropicciato, e così conquistò la palma del martirio.

A Teáno, nella Campánia, sant'Urbáno, Vescovo e Confessore.

A Saintes, in Fráncia, san Martíno Abate, al cui sepolcro per divina virtù si operano frequentissimi miracoli.

A Briège, nel territorio di Meaux, la Commemorazione di santa Fara, detta anche Burgondofára, Abbadessa e Vergine; il cui giorno natalizio è ricordato il tre Aprile.

8 Dicembre, Luna . . .

F *xiii*

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	1	2	3	4	5	6	7
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
8	9	10	11	12	13	12	13	14	15	16	17							

L'Immacolata Concezione della gloriosa sempre Vergine María, Madre di Dio, che il Sommo Pontefice Pio nono, in questo stesso giorno, solennemente definì essere stata, per singolare privilegio di Dio, preservata immune da ogni macchia di colpa originale.

A Tréviri sant'Eucáριο, discepolo del beato Piétro Apostolo e primo Vescovo di quella città.

Ad Alessándria san Macáριο Martire, il quale, al tempo di Décio, essendo dal Giudice esortato con molti argomenti a rinnegare Cristo, e con tanto maggior costanza professando la sua fede, alla fine fu fatto bruciare vivo.

In Cipro san Sofrónio Vescovo, il quale fu meraviglioso difensore dei pupilli, degli orfani e delle vedove, e protettore di tutti i poveri ed oppressi.

Nel monastero di Luxeuil, in Frància, san Romárico Abate, il quale, essendo il primo nella corte del Re Teodobérto, rinunziò al mondo, e superò gli altri anche per il pregio della osservanza monastica.

A Costantinópoli san Patápío Solitario, illustre per virtù e per miracoli.

A Roma l'Invenzione dei santi Martiri Nemésio Diacono, sua figlia Lucilla Vergine, Sinfrónio, Olímpio Tribuno, Esupéria sua moglie e Teódolo suo figliuolo, dei quali si fa memoria il venticinque Agosto.

A Veróna l'Ordinazione di san Zenóne Vescovo.

9 Dicembre, Luna . . .

G xii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	1	2	3	4	5	6	7	8
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
9	10	11	12	13	14	13	14	15	16	17	18							

A Cartágine san Restitúto, Vescovo e Martire, nella cui solennità sant'Agostíno tenne su di lui un discorso al popolo.

Così pure nell'Africa i santi Martiri Piétro, Succésso, Bassiáno, Primitívo ed altri venti.

A Tolédo, in Spagna, il natale di santa Leocádia, Vergine e Martire, la quale, nella persecuzione dell'Imperatore Diocleziáno, da Daciáno, Prefetto di Spagna, fu rinchiusa in carcere e aspramente tormentata; e dove finalmente, avendo udito i gravissimi supplizi della beata Eulália e degli altri Martiri, piegate le ginocchia in orazione, rese a Cristo lo spirito immacolato.

A Limoges, in Aquitánia, santa Valéria, Vergine e Martire.

A Veróna san Prócolo Vescovo, il quale, nella persecuzione di Diocleziáno, fu percosso cogli schiaffi e coi bastoni e cacciato dalla città, e finalmente, restituito alla sua Chiesa, si riposò in pace.

A Pavía san Siro, primo Vescovo di quella città: rifulse per apostolici prodigi e virtù.

Ad Apaméa, in Síria, il beato Giuliano Vescovo, il quale, al tempo di Sevéro, rifulse per santità.

A Gray, in Borgogna, san Piétro Fourier, Canonico Regolare del Nostro Salvatore e Fondatore delle Canonichesse Regolari di Nostra Signora per l'educazione delle giovanette: illustre per virtù e per miracoli, dal Sommo Pontefice Leóne decimoterzo fu ascritto nel catalogo dei Santi.

A Périgueux, in Fráncia, san Cipriáno Abate, uomo di gran santità.

A Naziánzo, in Cappadócia, santa Gorgónia, figlia della beata Nonna, e sorella dei beati Gregório il Teologo e Cesário; della quale lo stesso Gregório descrisse le virtù e i miracoli.

10 Dicembre, Luna . . .

A xi

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	1	2	3	4	5	6	7	8	9
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
10	11	12	13	14	15	14	15	16	17	18	19							

San Melchiáde, Papa e Martire, il cui giorno natalizio si commemora l'undici Gennaio.

A Roma, sulla via Ostiense, la Dedicazione della Basilica di san Páolo Apostolo, la quale, insieme con la Dedicazione della Basilica di san Piétro, Principe degli Apostoli, si festeggia ogni anno il diciotto Novembre.

Nello stesso giorno i santi Martiri Carpóforo Prete e Abbóndio Diacono, i quali, nella persecuzione di Diocleziáno, prima crudelissimamente battuti con bastoni, quindi chiusi in carcere senza cibo e bevanda, e di nuovo tormentati sull'eculeo, e poi per lungo tempo straziati in prigione, alla fine furono percossi con la spada.

Ad Alessándria i santi Martiri Menna, Ermógene ed Eugrafo, i quali patirono sotto Galério Massimiáno.

A Lentíni, in Sicília, i santi Martiri Mercúrio e Compagni soldati; i quali, sotto il Preside Tertílo, al tempo dell'Imperatore Licínio, furono uccisi colla spada.

Ad Ankara, in Galázia, san Geméllo Martire, il quale, dopo atroci tormenti, sotto Giuliáno l'Apóstata, col supplizio della croce compì il martirio.

A Mérida, in Spagna, la passione di santa Eulália Vergine, la

quale, sotto l'Imperatore Massimiáno, essendo nell'età di dodici anni, per ordine del Preside Daciáno, soffrì per la confessione di Cristo moltissimi tormenti; da ultimo, sospesa sull'eculeo e cavatele le unghie, postele fiaccole ardenti in ambedue i fianchi, consumata dal fuoco, rese lo spirito.

Così pure nello stesso luogo santa Giúlia, Vergine e Martire, compagna della beata Eulália, con la quale stette sempre mentre andava al martirio.

A Roma il beato Gregório terzo, Papa, il quale, illustre per santità e buone opere, volò al cielo.

A Vienne, in Fráncia, san Sindólfo, Vescovo e Confessore.

A Bréscia sant'Adeodáto Vescovo.

A Loréto, nel Picéno, la Traslazione della sacra Casa della Madre di Dio María, nella quale casa il Verbo si fece carne. La stessa beatissima Vergine poi, detta Lauretána, dal Papa Benedétto decimoquinto fu costituita Patrona principale presso Dio di tutti gli aereonauti.

11 Dicembre, Luna . . .

B x

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
21	22	23	24	25	26	27	28	29	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
11	12	13	14	15	16	15	16	17	18	19	20							

A Roma san Dámaso primo, Papa e Confessore, il quale condannò l'eresiarca Apollináre, e ripose nella sua sede Piétro, Vescovo d'Alessándria, che ne era stato scacciato. Ritrovò ancora molti corpi di santi Martiri, e con versi adornò i loro sepolcri.

Così pure a Roma la passione di san Trasóne, il quale sostenendo coi suoi averi i Cristiani, che lavoravano nelle terme, quelli che erano affaticati in altre opere pubbliche, e quelli che erano in prigione, per ordine di Massimiáno fu preso, e insieme con altri due, cioè Ponziáno e Pretestáto, fu coronato col martirio.

Ad Amiens, in Fráncia, i santi Martiri Vittórico e Fusciano, sotto il medesimo Imperatore, ai quali il Preside Riziováro fece conficcare lesine di ferro nelle narici e nelle orecchie, trafiggere le tempia con chiodi infuocati, quindi cavare gli occhi, e finalmente

saettare i loro corpi; e così, insieme con san Genziáno, loro ospite, decapitati, passarono al Signore.

In Pérsia san Bárstaba Martire.

In Spagna sant'Eutíchio Martire.

A Piacénza san Savíno Vescovo, illustre per miracoli.

A Costantinópolis san Daniéle Stilíta.

12 Dicembre, Luna ...

C ix

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
22	23	24	25	26	27	28	29	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
12	13	14	15	16	17	16	17	18	19	20	21							

Ad Alessándria i santi Martiri Epímaco ed Alessándro, i quali, sotto l'Imperatore Décio, essendo stati molto tempo in prigione, e, dopo essere stati afflitti con diversi supplizi, avendo perseverato nella fede, furono finalmente consumati col fuoco. Sant'Epímaco, insieme con san Gordiáno Martire, si festeggia il dieci Maggio.

A Roma san Sinésio Martire, il quale, ordinato Lettore al tempo del beato Papa Sisto secondo, ed avendo convertito molti a Cristo, fu accusato presso l'Imperatore Aureliáno, e, percosso colla spada, ricevette la corona del martirio.

Nello stesso giorno i santi Martiri Ermógene, Donáto ed altri ventidue.

A Tréviri i santi Martiri Massénzio, Costánzo, Crescénzio, Giustíno e Compagni, i quali patirono nella persecuzione di Diocleziano, sotto il Preside Riziováro.

Ad Alessándria le sante Ammonária Vergine, Mercúria, Dionísia ed un'altra Ammonária. La prima, nella persecuzione di Décio, dopo aver superato inaudite specie di tormenti, colpita col ferro, finì beatamente la vita; le altre tre poi, vergognandosi il Giudice di esser superato dalle donne, e temendo che, se usasse contro di loro i medesimi tormenti, sarebbe vinto anche dalla virile costanza di esse, subito furono fatte decapitare.

13 Dicembre, Luna ...

D viii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
23	24	25	26	27	28	29	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
13	14	15	16	17	18	17	18	19	20	21	22							

A Siracúsa, in Sicília, il natale di santa Lucía, Vergine e Martire, nella persecuzione di Diocleziano. Questa nobile Vergine, mentre volevano trascinarla uomini abbominevoli, ai quali, per ordine di Pascasio Consolare, era stata consegnata perchè dal popolo si facesse oltraggio alla castità di lei, non potè essere smossa da loro in alcun modo, nè con funi aggiunte, nè con moltissime coppie di buoi; però in seguito, essendo riuscita illesa dalla pece, dalla resina e dall'olio bollente, finalmente, percossa colla spada nella gola, compì il martirio.

Così pure a Moulins, in Frància, il natale di santa Giovánna Francésca Frémot de Chantal Vedova, Fondatrice dell'Ordine delle Monache della Visitazione di santa María; e, illustre per nobiltà di famiglia, per santità di vita, che costantemente condusse in quattro diversi stati, e pel dono di miracoli, dal Sommo Pontefice Clemente decimoterzo fu ascritta nel numero delle Sante. Il suo sacro corpo fu trasportato in Annecy, nella Savóia, e con solenne pompa tumulato nella prima chiesa del suo Ordine. La sua festa per decreto del Papa Clemente decimoquarto si celebra dalla Chiesa universale il ventuno Agosto.

Nell'Arménia la passione dei santi Martiri Eustrázio, Aussénzio, Eugénio, Mardáριο ed Oréste, nella persecuzione di Diocleziano. Di essi Eustrázio, prima sotto Lísia, quindi a Sebáste, sotto il Preside Agricoláo, insieme con Oréste fu straziato con raffinati tormenti, e gettato in una fornace, ove rese lo spirito; Oréste poi, posto sopra un letto di ferro infuocato, passò al Signore; gli altri presso gli Arábraci furono straziati con crudelissimi supplizi, sotto il Preside Lísia, e in diversi modi compirono il martirio. I loro corpi, trasportati poi a Roma, furono onorevolmente riposti nella chiesa di sant'Apollináre.

Nell'isola di Sulci, presso la Sardégna, la passione di sant'Antíoco, sotto l'Imperatore Adriáno.

A Cambrai, in Fráncia, sant'Aubérto, Vescovo e Confessore.

A Ponthieu, in Fráncia, san Giodóco, Prete e Confessore.

Nel territorio di Strasbúrgo santa Odília Vergine.

14 Dicembre, Luna . . .

E vii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
24	25	26	27	28	29	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
14	15	16	17	18	19	18	19	20	21	22	23							

A Ubéda, in Spagna, il natale di san Giovánni della Croce, Sacerdote e Confessore, compagno di santa Terésa nella riforma dei Carmelitani, il quale dal Sommo Pontefice Benedétto decimoterzo fu ascritto fra i Santi, e dal Papa Pio undecimo fu dichiarato Dottore della Chiesa universale. La sua festa però si celebra il ventiquattro Novembre.

A Reims, in Fráncia, la passione dei santi Nicásio Vescovo, sua sorella Eutrópia Vergine, e Compagni Martiri, uccisi da barbari nemici della Chiesa.

Ad Alessándria i santi Martiri Eróne, Arsénio, Isidóro e Dióscoro fanciullo. Di questi i primi tre dal Giudice, che, nella persecuzione di Décio, straziandoli con vari tormenti, li vedeva armati di pari costanza, furono fatti gettare nel fuoco; Dióscoro poi, in molte maniere flagellato, per divino volere fu lasciato andar libero per consolazione dei fedeli.

Ad Antióchia il natale dei santi Martiri Druso, Zósimo e Teodóro.

Nello stesso giorno la passione dei santi Giusto ed Abbóndio, i quali, sotto l'Imperatore Numeriáno ed il Preside Olíbrio, furono gettati nel fuoco, ed essendone usciti illesi, vennero percossi colla spada.

In Cipro il natale del beato Spiridióne Vescovo, il quale fu uno di quei Confessori, che Galério Massimiáno, dopo aver loro fatto cavare l'occhio destro e tagliare i nervi sotto il ginocchio sinistro, aveva condannato alle miniere. Egli fu insigne per il dono di profezia e per la gloria di miracoli, e nel Concilio Niceno convinse un

filosofo pagano, che insultava la religione cristiana, e lo convertì alla fede.

A Bérgamo san Viatóre, Vescovo e Confessore.

A Pavía san Pompéo Vescovo.

A Nápoli, in Campánia, sant'Agnéllò Abate, illustre per il dono di miracoli, il quale più volte fu visto liberare dai nemici col vessillo della Croce la città assediata.

A Miláno san Matroniáno Eremita.

15 Dicembre, Luna . . .

F vi

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
25	26	27	28	29	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
15	16	17	18	19	20	19	20	21	22	23	24							

Ottava dell'Immacolata Concezione della beata Vergine María. A Roma i santi Martiri Irenéo, António, Teodóro, Saturníno, Vittóre ed altri diciassette, i quali, nella persecuzione di Valeriáno, patirono per Cristo.

In Africa la passione dei santi Faustíno, Lúcio, Cándido, Celiáno, Marco, Gennáro e Fortunáto.

Nello stesso luogo san Valeriáno Vescovo, il quale, avendo più di ottant'anni, nella persecuzione dei Vandali, sotto l'Ariano Re Genseríco, fu richiesto da lui che gli consegnasse gli oggetti sacri della Chiesa, ma si rifiutò costantemente. Allora fu fatto scacciare solo fuori dalla città, ed essendo stato ordinato che nessuno lo ricevesse nè in casa nè in campagna, se ne stette lungo tempo nella strada pubblica a cielo scoperto, e, nella confessione e difesa della verità cattolica, compì il corso della sua santa vita.

Nel territorio di Orléans, san Massimíno Confessore.

Presso gli Ibéri, al di là del Ponto Eusíno, santa Cristiána serva, la quale col dono dei miracoli, al tempo di Costantíno, convertì quella gente alla fede di Cristo.

A Vercélli l'Ordinazione di sant'Eusébio, Vescovo e Martire.

16 Dicembre, Luna ...

G v

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
26	27	28	29	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
16	17	18	19	20	21	20	21	22	23	24	25							

Sant'Eusébio, Vescovo di Vercélli e Martire; il cui giorno natalizio si commemora il primo Agosto, e l'Ordinazione il quindici di questo mese.

Nello stesso giorno i santi Tre Fanciulli, cioè Ananía, Azaría e Misaéle, i cui corpi sono sepolti vicino a Babilónia, dentro una spelonca.

A Ravénna i santi Martiri Valentíno, maestro dei soldati, Concórdio suo figlio, Navále ed Agrícola, i quali patirono per Cristo nella persecuzione di Massimiáno.

A Fórmia, nella Campánia, santa Albína, Vergine e Martire, sotto l'Imperatore Décio.

In Africa la passione di moltissime sante Vergini, le quali, nella persecuzione dei Vandali, sotto l'Ariano Re Unnerico, sospese in aria e tollerando pesi e lastre infuocate, compirono felicemente il combattimento del martirio.

A Vienne, in Fráncia, il beato Adóne, Vescovo e Confessore.
In Irlánda san Beáno Vescovo.

A Gaza, nella Palestína, sant'Irenióne Vescovo.

17 Dicembre, Luna ...

A iv

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
27	28	29	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
17	18	19	20	21	22	21	22	23	24	25	26							

ARoma il natale di san Giovánni di Matha, Sacerdote e Confessore, Fondatore dell'Ordine della santissima Trinità per la redenzione degli schiavi. La sua festa però, per decreto del Papa Innocénzo undecimo, si celebra l'otto Febbraio.

A Marsíglia, in Fráncia, il beato Lázzaro Vescovo, fratello delle

sante María Maddaléna e Marta, il quale, come si legge nel Vangelo, dal Signore venne chiamato amico e fu risuscitato da morte.

Ad Eleuterópolis, nella Palestína, i santi Martiri Floriáno, Calánico e cinquantotto Compagni, i quali, al tempo dell'Imperatore Eráclio, furono uccisi dai Saraceni per la fede di Cristo.

Nel monastero di Fulda santo Stúrmio, Abate ed Apostolo della Sassónia, il quale dal Papa Innocénzo secondo fu ascritto nel numero dei Santi nel secondo Concilio Lateranense.

A Grand-Brigard, vicino a Bruxelles, nel Brabánte, santa Vivína Vergine, la cui esimia santità è attestata da frequenti miracoli.

A Costantinópolis santa Olimpíade Vedova.

Ad Andánia, presso Sette Chiese, nel Bélgio, la beata Begga Vedova, sorella di santa Gertrúde.

Nello stesso giorno la Traslazione di sant'Ignázio, Vescovo e Martire, il quale fu il terzo che, dopo il beato Piétro Apostolo, governò la Chiesa di Antióchia. Il suo corpo da Roma, dove egli, sotto Traiáno, aveva gloriosamente compiuto il martirio il venti di questo mese, fu trasportato ad Antióchia, ed ivi riposto nel cimitero della chiesa, fuori della porta Dafnítica; in quella occasione san Giovánni Crisóstomo fece un discorso al popolo. In seguito le sue reliquie furono di nuovo trasportate a Roma, e con somma venerazione riposte nella chiesa di san Cleménte, insieme al corpo del medesimo beatissimo Papa e Martire.

18 Dicembre, Luna ...

B iii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
28	29	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
18	19	20	21	22	23	22	23	24	25	26	27							

A Filíppi, in Macedónia, il natale dei santi Martiri Rufo e Zósimmo, i quali furono nel numero di quei discepoli, che fondarono la primitiva Chiesa fra i Giudéi ed i Greci. Del loro felice combattimento scrive san Policárpo nella lettera ai Filippési.

A Laodicéa, in Síria, la passione dei santi Teótimo e Basiliáno.

In Africa i santi Martiri Quinto, Simplício ed altri, i quali patirono nella persecuzione di Décio e Valeriáno.

Nello stesso luogo san Mosè Martire.

Così pure in Africa i santi Martiri Vittúro, Vittóre, Vittoríno, Adiutóre, Quarto ed altri trenta.

A Mopsuéstia, in Cilícia, sant'Aussénzio Vescovo, il quale, già soldato sotto Licínio, volle piuttosto deporre il cingolo militare che offrire le uve a Bacco, e fatto Vescovo, illustre per meriti, si riposò in pace.

A Tours, in Frància, san Gaziáno Vescovo, il quale fu ordinato primo Vescovo di quella città da san Fabiáno Papa, e illustre per molti miracoli si riposò nel Signore.

19 Dicembre, Luna ...

C ii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
29	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
19	20	21	22	23	24	23	24	25	26	27	28							

Nella Mauritánia san Timóteo Diacono, il quale per la fede di Cristo, dopo una orribile prigionia, fu gettato nel fuoco, e in tal modo compì il martirio.

Ad Alessándria il beato Nemésio Martire, il quale, prima calunniato come ladro dinanzi al Giudice e dichiarato immune da quel delitto, poco dopo, nella persecuzione di Décio, fu accusato come Cristiano dinanzi al Giudice Emiliáno; dal quale fu tormentato con replicati supplizi e fatto bruciare coi ladroni, somigliando al Salvatore, che insieme coi ladroni fu crocifisso.

A Nicéa, nella Bitínia, i santi Martiri Dáριο, Zósimo, Páolo e Secóndo.

A Nicomédia i santi Martiri Ciríaco, Paolillo, Secóndo, Anastásio, Sindímio e Compagni.

A Gaza, in Palestína, la passione delle sante Méure e Tea.

A Roma la deposizione di sant'Anastásio primo, Papa, uomo di somma povertà e sollecitudine apostolica, che Roma (come dice san Girólamo) non meritò di avere lungamente, perchè il capo del mondo non fosse troncato sotto un tale Vescovo. Difatti, non molto dopo la sua morte, Roma fu presa e devastata dai Goti.

Ad Auxerre san Gregório, Vescovo e Confessore.

Ad Orléans, in Fráncia, sant'Adiúto Abate, illustre per lo spirito di profezia.

A Roma santa Fáusta, che fu madre di santa Anastásia, ed insigne per nobiltà e per pietà.

Ad Avignóne il Beato Urbáno quinto, Papa, il quale, restituita a Roma la Sede Apostolica, fatta l'unione dei Greci coi Latini, e repressi gli infedeli, fu sommamente benemerito della Chiesa. Il suo antico culto fu ratificato e confermato dal Sommo Pontefice Pio nono.

20 Dicembre, Luna . . .

D i

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
20	21	22	23	24	25	24	25	26	27	28	29							

Vigilia di san Tommáso Apostolo.

A Roma il natale di san Zefiríno, Papa e Martire. La sua festa però si celebra il ventisei Agosto.

Nello stesso luogo la passione di sant'Ignázio, Vescovo e Martire, il quale fu il terzo che, dopo il beato Piétro Apostolo, governò la Chiesa di Antióchia. Egli, nella persecuzione di Traiáno, fu condannato alle fiere, e spedito legato a Roma, dove, alla presenza del Senato, prima fu afflitto con crudelissimi supplizi, poi fu gettato in pasto ai leoni, dai cui denti sbranato, divenne ostia di Cristo. La sua festa si celebra il primo Febbraio.

Così pure a Roma i santi Martiri Liberáto e Báiuolo.

Nell'Arábia i santi Martiri Eugénio e Macário Preti, i quali da Giuliáno l'Apóstata, perchè avevano rimproverato la sua empietà, furono crudelissimamente percossi, confinati in un vastissimo deserto, e uccisi colla spada.

Ad Alessándria i santi soldati e Martiri Ammóne, Zenóne, Toloméo, Ingene e Teófilo, i quali, assistendo ai tribunali, si studiavano col volto, cogli occhi e coi cenni di animare un Cristiano, che, posto nei tormenti, temeva ed era già quasi inclinato a rinnegare Cristo. Ed essendosi per ciò sollevato un grido di tutto il popolo contro di loro, essi, slanciandosi nel mezzo, confessarono di esser

Cristiani; e per la loro vittoria Cristo, che ai suoi aveva dato tal fermezza d'animo, gloriosissimamente trionfò.

A Gelbe, in Germania, san Giulio Martire.

Ad Antióchia il natale di san Filogónio Vescovo, il quale, da avvocato, chiamato per divino volere a governare quella Chiesa, iniziò insieme con sant'Alessandro Vescovo e Compagni il primo combattimento per la fede cattolica contro Ario, e illustre per meriti si riposò nel Signore. La sua festa annua fu celebrata da san Giovanni Crisóstomo con uno splendido elogio.

A Bréscia san Doménico, Vescovo e Confessore.

In Spagna la deposizione di san Doménico di Sylos Abate, dell'Ordine di san Benedétto, celeberrimo per miracoli nella liberazione degli schiavi.

21 Dicembre, Luna . . .

E *

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
21	22	23	24	25	26	25	26	27	28	29	1							

A Calamína il natale del beato Tommáso Apostolo, il quale predicò il Vangelo ai Parti, ai Medi, ai Persiáni ed agli Ircáni, e poi penetrò nell'India, ove, avendo istruito quelle genti nella religione cristiana, per ordine del Re fu trafitto da lance e morì. Le sue reliquie furono prima trasportate nella città di Edéssa, nella Mesopotámia, e poi ad Ortóna, nell'Abrúzzo.

Così pure a Fribúrgo di Svízzera il natale di san Piétro Canísio, Sacerdote della Compagnia di Gesù e Confessore, illustre per dottrina e santità, il quale, in tempi pericolosissimi per la Germania, strenuamente difese e propagò la fede cattolica. Dal Sommo Pontefice Pio undecimo fu ascritto nel catalogo dei Santi, e inoltre dichiarato Dottore della Chiesa universale, e la celebrazione della sua festa fu fissata al ventisette Aprile.

Ad Antióchia sant'Anastásio, Vescovo e Martire, il quale, al tempo dell'Imperatore Foca, fu crudelissimamente ucciso dai Giudei, in una sollevazione da loro fatta contro i Cristiani.

A Nicomédia san Glicério Prete, il quale, nella persecuzione

di Diocleziáno, fu straziato con molti tormenti, e finalmente, gettato nel fuoco, compì il martirio.

In Toscána i santi Martiri Giovánni e Festo.

Nella Lícia san Temístocle Martire, il quale, sotto l'Imperatore Décio, si offrì in luogo di san Dióscoro, che era cercato a morte, e, sospeso sull'eculeo, trascinato e percosso con bastoni, conquistò la corona del martirio.

A Tréviri san Severíno, Vescovo e Confessore.

22 Dicembre, Luna . . .

F **xxix**

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
22	23	24	25	26	27	26	27	28	29	1	2							

A Roma, sulla via Labicána, fra i due Lauri, il natale di trenta santi Martiri, i quali tutti in uno stesso giorno, nella persecuzione di Diocleziáno, furono coronati col martirio.

Così pure a Roma san Flaviáno, già Prefetto, marito della beata Martire Dafrósa e padre delle beate Vergini e Martiri Bibiána e Demétria, il quale, sotto Giuliáno l'Apóstata, per la fede di Cristo fu ignominiosamente bollato nella faccia, e mandato in esilio ad Acquapendente, in Toscána, dove pregando rese lo spirito a Dio.

In Egitto i santi Cherémone, Vescovo di Nilópoli, e moltissimi altri Martiri. Alcuni di questi, nella crudele persecuzione di Décio, dispersi colla fuga, errando per le solitudini, furono divorati dalle fiere; altri perirono di fame, di freddo e di stanchezza; altri vennero uccisi dai barbari e dai ladroni; e così tutti, con diverso genere di morte, furono coronati colla medesima gloria del martirio.

Presso Ostia i santi Martiri Demétrio, Onoráto e Floro.

Ad Alessándria sant'Ischirióne Martire, il quale, essendo spinto con villanie ed ingiurie a sacrificare agli idoli e ciò disprezzando, per questo, trafitto con un'asta acuta in mezzo alle viscere, fu fatto morire.

A Nicomédia san Zenóne soldato, il quale, avendo schernito Diocleziáno che sacrificava a Cérere, dopo che gli furono spezzate le mascelle e strappati i denti, fu decapitato.

A Chicágo, santa Francésca Savério Cabrini, Vergine, Fondatrice dell'Istituto delle Missionarie del sacratissimo Cuore di Gesù, insigne per l'esimia carità, l'invitta forza d'animo e l'umiltà, dal Papa Pio dodicesimo ascritta nel catalogo delle Sante e costituita celeste Patrona di tutti gli emigranti.

23 Dicembre, Luna ...

G xxviii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
23	24	25	26	27	28	27	28	29	1	2	3							

A Roma santa Vittória, Vergine e Martire, la quale, nella persecuzione dell'Imperatore Décio, essendo promessa sposa del pagano Eugénio, e non volendo maritarsi né sacrificare agli idoli, dopo avere operato molti miracoli, coi quali aveva guadagnato a Dio moltissime Vergini, dal carnefice fu percossa con la spada nel cuore, ad istanza dello sposo di lei.

A Nicomédia la passione dei santi Migdónio e Mardónio, uno dei quali, nella persecuzione di Diocleziano, fu bruciato col fuoco, e l'altro gettato in una fossa morì. Allora patì anche il Diacono di sant'Antimo, Vescovo di Nicomédia, il quale, mentre portava lettere ai Martiri, fu preso dai pagani, e, lapidato, passò al Signore.

Nello stesso luogo il natale di venti santi Martiri, che la medesima persecuzione di Diocleziano, dopo averli straziati con gravissimi tormenti, fece Martiri di Cristo.

In Cándia i santi Martiri Teódolo, Saturnino, Euporo, Gelásio, Euniciáno, Zético, Leómene, Agatópode, Basílide ed Evaristo, i quali, nella persecuzione di Décio, patirono crudeli tormenti, e furono decapitati.

A Roma il beato Sérvolo, il quale (come scrive san Gregório Papa), dalla fanciullezza fino al termine della vita, giacque paralitico nel portico presso la chiesa di san Cleménte, e alla fine, invitato dal canto degli Angeli, passò alla gloria del paradiso. Al suo sepolcro poi Iddio frequentissimamente operò miracoli.

24 Dicembre, Luna ...

A xxvii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
24	25	26	27	28	29	28	29	1	2	3	4							

Vigilia della Natività di nostro Signore Gesù Cristo.

A Cracóvia, in Polónia, il natale di san Giovánni Cánzio, Prete e Confessore, il quale, illustre per dottrina, per zelo nel propagare la fede, per virtù e per miracoli, dal Sommo Pontefice Clemente decimoterzo fu ascritto nel numero dei Santi. La sua festa però si celebra il venti Ottobre.

Presso Spoléro san Gregório, Prete e Martire, il quale, al tempo degli Imperatori Diocleziano e Massimiano, prima percosso con nodosi bastoni, e quindi, dopo la graticola ed il carcere, percosso con cardi di ferro nelle ginocchia, e inoltre con ardenti fiaccole bruciate nei fianchi, finalmente fu decapitato.

A Trípoli, nella Fenícia, i santi Martiri Luciano, Metróbio, Páolo, Zenóbio, Teótimo e Druso.

A Nicomédia sant'Eutímio Martire, il quale, nella persecuzione di Diocleziano, avendo mandato innanzi molti al martirio, anch'egli, trafitto dalla spada, li seguì alla corona.

Ad Antióchia il natale di quaranta sante Vergini, le quali, nella persecuzione di Décio, per mezzo di diversi tormenti compirono il martirio.

A Bordeaux san Delfino Vescovo, il quale, al tempo di Teodosio, rifiuse per santità.

A Roma il natale di santa Tarsilla Vergine, zia di san Gregório Papa, della quale egli attesta che nell'ora della sua morte vide Gesù venire verso di lei.

A Tréviri santa Irmína Vergine, figlia del Re Dagoberto.

25 Dicembre, Luna ...

B xxvi

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
25	26	27	28	29	30	29	1	2	3	4	5							

Nell'anno cinquemilacentonovantanove dalla creazione del mondo, quando nel principio Iddio creò il cielo e la terra; dal diluvio, l'anno duemilanovecentocinquantesette; dalla nascita di Abrámo, l'anno duemilaquindici; da Mosè e dalla uscita del popolo d'Israele dall'Egítto, l'anno millecinquacentodieci; dalla consacrazione del Re David, l'anno milletrentadue; nella Settimana sessantesimaquinta, secondo la profezia di Daniéle; nell'Olimpiade centesimanovantesimaquarta; l'anno settecentocinquantadue dalla fondazione di Roma; l'anno quarantesimosecondo dell'Impero di Ottaviáno Augústo, stando tutto il mondo in pace, nella sesta età del mondo, Gesù Cristo, eterno Dio e Figlio dell'eterno Padre, volendo santificare il mondo colla sua piissima venuta, concepito di Spirito Santo, e decorsi nove mesi dopo la sua concezione (**Qui tutti genuflettono**), in Betlémmé di Giuda nacque da María Vergine fatto uomo.

Natività di nostro Signore Gesù Cristo secondo la carne (**Qui tutti si alzano**).

Nello stesso giorno il natale di santa Anastásia, la quale, al tempo di Diocleziáno, prima da suo marito Públío soffrì una crudele ed aspra prigionia, nella quale però fu molto consolata e confortata da Crisógono, Confessore di Cristo; quindi da Floro, Prefetto dell'Illírico, straziata con lunga prigionia, da ultimo colle mani e coi piedi tesi venne legata ai pali, e intorno a lei fu acceso il fuoco, in cui compì il martirio nell'isola Palmária, nella quale era stata confinata insieme con duecento uomini e settanta donne, i quali con diversi generi di morte resero celebre il loro martirio.

Così pure a Barcellóna, in Spagna, il natale di san Piétro Noláско Confessore, che fu il Fondatore dell'Ordine della beata María della Mercede per la redenzione degli schiavi, e risplendette per virtù e per miracoli. La sua festa si celebra il ventotto Gennaio.

A Roma, nel cimitero Aproniáno, santa Eugénia Vergine, figlia

del beato Martire Filippo, la quale, al tempo dell'Imperatore Galieno, dopo aver dato moltissimi illustri segni di virtù, dopo aver condotto a Cristo sacri cori di Vergini, sotto Nicézio, Prefetto della città, lungamente combattè, e alla fine fu scannata colla spada.

A Nicomédia la passione di molte migliaia di Martiri: essendosi essi adunati in chiesa nella festa del Natale di Cristo, per comando dell'Imperatore Diocleziano vennero chiuse le porte della chiesa, si preparò il fuoco intorno ad essa, si pose un tripode coll'incenso vicino alla porta, quindi a gran voce si pubblicò dal banditore, che coloro i quali volevano scampare dall'incendio, uscissero fuori e bruciassero incenso a Giove; ma avendo tutti ad una voce risposto che più volentieri morirebbero per Cristo, fu acceso il fuoco, e vennero bruciati; e così meritavano di nascere in cielo nel medesimo giorno, in cui già Cristo si degnò di nascere in terra per la salute del mondo.

26 Dicembre, Luna . . .

C 25, xxv

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
26	27	28	29	30	1	1	2	3	4	5	6							

A Gerusalémme il natale di santo Stéfano Protomartire, il quale fu lapidato dai Giudéi non molto dopo l'Ascensione del Signore.

A Roma san Maríno, uomo dell'ordine Senatorio, il quale, sotto l'Imperatore Numeriano e il Prefetto Marciáno, per causa della religione cristiana fu preso, tormentato coll'eculeo e cogli uncini come schiavo, quindi gettato in una padella, ma, mutatosi il fuoco in rugiada, liberato, esposto ancora alle fiere e da esse lasciato illeso; finalmente, condotto di nuovo all'ara, ed essendo caduti gli idoli per la sua preghiera, percosso colla spada, conquistò il trionfo del martirio.

Nello stesso luogo, sulla via Appia, la deposizione di san Dionísio Papa, il quale, avendo sofferto molti disagi per la Chiesa, fu illustre per i documenti della fede.

Così pure a Roma san Zósimo, Papa e Confessore.

Nella Mesopotámia sant'Archeláo Vescovo, celebre per dottrina e santità.

A Maiúma, in Palestína, san Zenóne Vescovo.

A Roma san Teodóro, Mansionario della chiesa di san Piétro; di lui fa menzione il beato Gregório Papa.

27 Dicembre, Luna . . .

D xxiv

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
27	28	29	30	1	2	2	3	4	5	6	7							

Presso Efeso il natale di san Giovánni, Apostolo ed Evangelista, il quale, dopo avere scritto il Vangelo, dopo essere stato relegato in esilio e dopo la divina Apocalisse, vivendo fino al tempo del Principe Traiáno, fondò e governò le Chiese di tutta l'Asia, e finalmente, consunto dalla vecchiaia, morì nell'anno sessantottesimo dopo la passione del Signore, e fu sepolto presso la detta città.

A Costantinópolis i santi Confessori Teodóro e Teófane fratelli, i quali, allevati fin dalla fanciullezza nel monastero Palestinese di san Saba, combattendo animosamente contro Leóno Arméno per il culto delle sante immagini, per comando di lui furono battuti colle verghe e mandati in esilio. Però, morto lo stesso Leóno, di nuovo costantemente resistendo all'Imperatore Teófilo, il quale era infetto della medesima empietà, vennero di nuovo battuti colle verghe e cacciati in esilio, dove Teodóro morì in prigione. Teófane poi, resa finalmente la pace alla Chiesa, fu fatto Vescovo di Nicéa, e illustre per la gloria della confessione si riposò nel Signore.

Ad Alessándria san Mássimo Vescovo, il quale si rese assai celebre ed illustre per la sua confessione.

A Costantinópolis santa Nicaréte Vergine, la quale, sotto l'Imperatore Cláudio, rifiuse per santità.

28 Dicembre, Luna . . .

E xxiii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
28	29	30	1	2	3	3	4	5	6	7	8							

A Betlémme di Giuda il natale dei santi Innocenti Martiri, i quali furono per Cristo uccisi dal Re Eróde.

Così pure a Lióne, in Frància, il natale di san Francésco di

Sales, Vescovo di Ginévra e Confessore, il quale, illustre per la dottrina e per l'ardentissimo zelo nel convertire gli eretici, fu ascritto nel numero dei Santi dal Papa Alessándero settimo, il quale stabilì che la sua festa si celebrasse il ventinove Gennaio, giorno nel quale il suo sacro corpo fu trasportato da Lióne ad Annecy, in Savóia. Dal Sommo Pontefice Pio nono fu dichiarato Dottore della Chiesa universale; e dal Papa Pio undecimo fu costituito e confermato celeste Patrono di tutti gli Scrittori cattolici, che con la pubblicazione di giornali o altri scritti illustrano, promuovono e difendono la sapienza cristiana.

Ad Ankara, in Galázia, i santi Martiri Eutíchio Prete e Domiziáno Diacono.

In Africa il natale dei santi Martiri Cástore, Vittóre e Rogaziáno.

A Nicomédia i santi Martiri Inde eunuco, Domna, Agape e Teófila Vergini, e Compagni, i quali, nella persecuzione di Dioclezziáno, dopo lunghi combattimenti, con diverso genere di morte acquistarono la corona del martirio.

A Neocesaréa, nel Ponto, san Troádio Martire, nella persecuzione di Décio; al quale Troádio, mentre combatteva, fu presente in ispirito san Gregório Taumatúrgo, e lo corroborò a sopportare il martirio.

Ad Arabísso, nell'Arménia inferiore, san Cesário Martire, il quale patì sotto Galério Massimiáno.

A Roma san Domnióne Prete.

Nel monastero di Lérins, in Fráncia, sant'António Monaco, illustre per miracoli.

29 Dicembre, Luna . . .

F xxii

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
29	30	1	2	3	4	4	5	6	7	8	9							

A Canterbury, in Inghiltérra, il natale di san Tommáso, Vescovo e Martire, il quale, per la difesa della giustizia e dell'immunità ecclesiastica, nella sua Basilica, percosso colla spada da una fazione di uomini empí, Martire passò al Signore.

A Gerusalémme san David, Re e Profeta.

Ad Arles, in Frància, il natale di san Trófimo, di cui fa menzione san Páolo, scrivendo a Timóteo. Lo stesso Trófimo poi, ordinato Vescovo dal medesimo Apostolo, per il primo fu mandato in quella città a predicare il Vangelo di Cristo. Dal fonte poi di tale predicazione (come scrive san Zósimo Papa) tutta la Frància ricevette i rivoli della fede.

A Roma i santi Martiri Callísto, Felíce e Bonifácio.

In Africa la passione dei santi Martiri Doménico, Vittóre, Primiáno, Libóso, Saturníno, Crescénzio, Secóndo ed Onoráto.

A Costantinópoli san Marcélló Abate.

A Ouche, in Frància, sant'Ebrúlfo, Abate e Confessore, al tempo del Re Childebérto.

A Vienne, in Frància, la Commemorazione di san Crescénte, Vescovo e Martire, discepolo del beato Páolo Apostolo e primo Vescovo di quella città, il cui giorno natalizio si celebra il ventisette Giugno.

30 Dicembre, Luna . . .

G **xxi**

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
30	1	2	3	4	5	5	6	7	8	9	10							

A Roma il natale di san Felíce primo, Papa e Martire, il quale governò la Chiesa al tempo del Principe Aureliáno. La sua festa si celebra il trenta Maggio.

Così pure a Spoléo il natale dei santi Martiri Savíno, Vescovo di Assísi, Esuperánzio e Marcélló Diaconi, e Venustiáno Preside colla moglie e coi figli, sotto l'Imperatore Massimiáno. Di essi Marcélló ed Esuperánzio, prima sospesi sull'eculeo, quindi gravemente battuti con bastoni, e poi lacerati con unghie di ferro e bruciati nei fianchi compirono il martiro; Venustiáno non molto dopo, insieme con la moglie e coi figliuoli, fu ucciso colla spada; san Savíno poi, dopo il taglio delle mani e dopo una lunga sofferenza nel carcere, fu battuto fino alla morte. Il loro martirio, quantunque sia avvenuto in diverso tempo, si celebra nondimeno in uno stesso giorno.

Ad Alessándria i santi Mansuétó, Sevéro, Appiáno, Donáto, Onó-
rio e Compagni Martiri.

A Salonícco santa Anísia Martire.

Nello stesso luogo sant'Anísio, Vescovo di quella città.

A Miláno sant'Eugénio, Vescovo e Confessore.

A Ravénna san Libério Vescovo.

Ad Aquila, nell'Abrúzzo, san Raniéro Vescovo.

31 Dicembre, Luna ...

A 19 (*), xx

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
1	2	3	4	5	6	6	7	8	9	10	11							

A Roma il natale di san Silvéstro primo, Papa e Confessore, il quale battezzò l'Imperatore Costantino Magno, e confermò il Concilio di Nicéa, e dopo molte altre santissime opere si riposò in pace.

Così pure a Roma, sulla via Salária, nel cimitero di Priscilla, le sante Martiri Donáta, Paolína, Rústica, Nominánda, Serótina, Ilária e Compagne.

A Sens i beati Sabiniáno Vescovo e Potenziáno, i quali mandati là dal Romano Pontefice a predicare, resero celebre quella metropoli col martirio della loro confessione.

A Catánia, in Sicília, la passione dei santi Stéfano, Ponziáno, Attalo, Fabiáno, Cornélio, Sesto, Fióre, Quinziáno, Minervíno e Simpliciano.

A Sens santa Colómba, Vergine e Martire, la quale, dopo aver superato il fuoco, nella persecuzione dell'Imperatore Aureliáno, fu uccisa colla spada.

Nello stesso giorno san Zótico, Prete Romano, il quale, andato a Costantinópolis, si prese cura di educare gli orfani.

A Ravénna san Barbaziáno, Prete e Confessore.

A La Louvesc, villaggio della diocesi di Vienne, nel Delfináto, la deposizione di san Giovánni Francésco Regis, Sacerdote della

(*) Questa Epatta 19, notata con carattere nero, si usa solamente quando nello stesso anno concorre coll'Aureo Numero xix.

Compagnia di Gesù e Confessore, uomo di esimia carità e pazienza nel procurare la salute delle anime, dal Papa Cleménte duodecimo annoverato nel catalogo dei Santi.

A Reziária sant'Erméte Esorcista.

A Parigi santa Caterína Labouré, Vergine, delle Figlie della Carità, che, favorita dalla Immacolata Madre di Dio della singolare manifestazione della Medaglia Miracolosa, fu celebre per la virtù e pei miracoli, e dal Papa Pio dodicesimo fu ascritta nel numero delle sante Vergini.

Nello stesso giorno santa Melánia la giovane, la quale, insieme con suo marito Piniáno, partì da Roma, ed andò a Gerusalémme, dove essa fra le donne consacrate a Dio e il marito fra i Monaci fece vita religiosa, ed ambedue con santa fine si riposarono.

¶ Ed altrove moltissimi altri santi Martiri e Confessori e sante Vergini.

R) Deo grátias.



INDICE ALFABETICO DI TUTTI I SANTI

NOMINATI IN QUESTO MARTIROLOGIO

A

- Abacuc profeta nella Giudea, *15 gennaio*.
Abacum m. in Roma, *19 gennaio*.
Abdecala m. nella Persia, *21 aprile*.
Abdia profeta in Samaria, *19 novembre*.
Abdieso m. nella Persia, *22 aprile*.
Abdon m. in Roma, *30 luglio*.
Abenzio m. in Cordova, *7 giugno*.
Abercio vesc. in Frigia, *22 ottobre*.
Abibo m. in Edessa, *15 novembre*.
Abibone in Gerusalemme, *3 agosto*.
Abilio vesc. in Alessandria, *22 febbraio*.
Abbondanzio m., *1 marzo*.
Abbondanzio m. in Roma, *16 settembre e 29 luglio*.
Abbondio m. in Roma, *27 febbraio*.
Abbondio vesc. in Como, *2 aprile*.
Abbondio in Roma, *14 aprile*.
Abbondio m. in Cordova, *11 luglio*.
Abbondio m. in Roma, *26 agosto*.
Abbondio prete m. in Roma, *16 settembre e 29 luglio*.
Abbondio m., *10 dicembre*.
Abbondio m., *14 dicembre*.
Abraamiti monaci m. in Costantinopoli, *8 luglio*.
Abramo erem., nella Siria, *16 marzo*.
Abramo in Auvergne, *15 giugno*.
Abramo patriarca, *9 ottobre*.
Abudemio m. in Tenedo, *15 luglio*.
Acazio vesc. in Amida, *9 aprile*.
Acazio m. in Prusa, *28 aprile*.
Acazio m. in Mileto, *28 luglio*.
Acazio m. in Sebaste, *27 novembre*.
Accursio m. in Marocco, *16 gennaio*.
Acephsima vesc. m. in Persia, *22 aprile*.
Achilla vesc. in Alessandria, *7 novembre*.
Achilleo m. in Valenza, *23 aprile*.
Achilleo m. in Roma, *12 maggio*.
Acillino m. in Cartagine, *17 luglio*.
Acindino m. in Nicomedia, *20 aprile*.
Acindino m. nella Persia, *2 novembre*.
Acisclo m. in Cordova, *17 novembre*.
Acuzio m. in Pozzuoli, *19 settembre*.
Adalberto vesc. e m. in Prussia, *23 aprile*.
Adaucio m. in Frigia, *7 febbraio*.
Adauto m. in Roma, *30 agosto*.
Adelberto nell'Olanda, *25 giugno*.
Adelfo vesc. in Metz, *29 agosto*.
Adeodato in Roma, *10 agosto*.
Adeodato ab. e m. in Cassino, *9 ottobre*.
Adeodato I papa in Roma, *8 novembre*.
Adeodato vesc. in Brescia, *10 dicembre*.
Aderito vesc. in Ravenna, *27 settembre*.
Adiuto m. nel Marocco, *16 gennaio*.
Adiuto ab. in Orléans, *19 dicembre*.
Adiutore vesc. in Campania, *1 settembre*.
Adiutore m. in Africa, *18 dicembre*.
Adolfo m. in Cordova, *27 settembre*.
Adone vesc. in Vienne, *16 dicembre*.
Adria m. in Roma, *2 dicembre*.
Adriano m. in Marsiglia, *1 marzo*.
Adriano m. in Nicomedia, *4 marzo e 8 settembre*.
Adriano m. in Cesarea, *5 marzo*.
Adriano III papa a Spilamberto, *8 luglio*.
Adriano m. in Nicomedia, *26 agosto*.
Adriano m. in Alessandria, *17 maggio*.
Affia m. in Colossi, *22 novembre*.
Affiano m. in Cesarea, *2 aprile*.
Afra m. in Brescia, *24 maggio*.
Afra m. in Augusta, *5 agosto*.
Afraate anac. in Siria, *7 aprile*.
Africano, m. nell'Africa, *10 aprile*.
Afrodisio m. nell'Africa, *14 marzo*.
Afrodisio m., *28 aprile*.
Afrodisio m. in Alessandria, *30 aprile*.
Aftonio m. in Persia, *2 novembre*.
Agabio vesc. in Verona, *4 agosto*.
Agabo profeta in Antiochia, *13 febbraio*.
Agape m., *25 gennaio*.
Agape v. e m. in Terni, *15 febbraio*.
Agape v. e m. in Salonicco, *3 aprile*.
Agape v. e m. in Nicomedia, *28 dicembre*.
Agapio m. in Cesarea, *24 marzo*.
Agapio m., *28 aprile*.
Agapio vesc. e m. in Costantina, *29 apr.*

The first part of the document
 discusses the general principles
 of the proposed system.
 It is intended to provide a
 clear and concise summary
 of the main points.
 The second part of the document
 contains a detailed description
 of the various components
 and their functions.
 This section is intended to
 provide a comprehensive
 overview of the system's
 architecture and design.
 The third part of the document
 describes the implementation
 details and the results of
 the testing process.
 This section provides a
 detailed account of the
 challenges encountered and
 the solutions implemented.
 The final part of the document
 concludes with a summary
 of the findings and a
 discussion of the future
 work that needs to be done.
 This section provides a
 clear and concise summary
 of the main points.

e

e

INDICE ALFABETICO DI TUTTI I SANTI

NOMINATI IN QUESTO MARTIROLOGIO

A

- Abacuc profeta nella Giudea, *15 gennaio*.
Abacum m. in Roma, *19 gennaio*.
Abdecala m. nella Persia, *21 aprile*.
Abdia profeta in Samaria, *19 novembre*.
Abdieso m. nella Persia, *22 aprile*.
Abdon m. in Roma, *30 luglio*.
Abenzio m. in Cordova, *7 giugno*.
Abercio vesc. in Frigia, *22 ottobre*.
Abibo m. in Edessa, *15 novembre*.
Abibone in Gerusalemme, *3 agosto*.
Abilio vesc. in Alessandria, *22 febbraio*.
Abbondanzio m., *1 marzo*.
Abbondanzio m. in Roma, *16 settembre e 29 luglio*.
Abbondio m. in Roma, *27 febbraio*.
Abbondio vesc. in Como, *2 aprile*.
Abbondio in Roma, *14 aprile*.
Abbondio m. in Cordova, *11 luglio*.
Abbondio m. in Roma, *26 agosto*.
Abbondio prete m. in Roma, *16 settembre e 29 luglio*.
Abbondio m., *10 dicembre*.
Abbondio m., *14 dicembre*.
Abraamiti monaci m. in Costantinopoli, *8 luglio*.
Abramo erem. nella Siria, *16 marzo*.
Abramo in Auvergne. *15 giugno*.
Abramo patriarca. *9 ottobre*.
Abudemio m. in Tenedo, *15 luglio*.
Acazio vesc. in Amida, *9 aprile*.
Acazio m. in Prusa, *28 aprile*.
Acazio m. in Mileto. *28 luglio*.
Acazio m. in Sebaste, *27 novembre*.
Accursio m. in Marocco. *16 gennaio*.
Acepsima vesc. m. in Persia, *22 aprile*.
Achilla vesc. in Alessandria, *7 novembre*.
Achilleo m. in Valenza. *23 aprile*.
Achilleo m. in Roma, *12 maggio*.
Acillino m. in Cartagine, *17 luglio*.
Acindino m. in Nicomedia, *20 aprile*.
Acindino m. nella Persia, *2 novembre*.
Acisclo m. in Cordova, *17 novembre*.
Acuzio m. in Pozzuoli. *19 settembre*.
Adalberto vesc. e m. in Prussia, *23 aprile*.
Adaucio m. in Frigia, *7 febbraio*.
Adauto m. in Roma, *30 agosto*.
Adelberto nell'Olanda, *25 giugno*.
Adelfo vesc. in Metz, *29 agosto*.
Adeodato in Roma, *10 agosto*.
Adeodato ab. e m. in Cassino, *9 ottobre*.
Adeodato I papa in Roma. *8 novembre*.
Adeodato vesc. in Brescia, *10 dicembre*.
Aderito vesc. in Ravenna, *27 settembre*.
Adiuto m. nel Marocco, *16 gennaio*.
Adiuto ab. in Orléans, *19 dicembre*.
Adiutore vesc. in Campania, *1 settembre*.
Adiutore m. in Africa, *18 dicembre*.
Adolfo m. in Cordova, *27 settembre*.
Adone vesc. in Vienne, *16 dicembre*.
Adria m. in Roma, *2 dicembre*.
Adriano m. in Marsiglia, *1 marzo*.
Adriano m. in Nicomedia, *4 marzo e 8 settembre*.
Adriano m. in Cesarea, *5 marzo*.
Adriano III papa a Spilamberto, *8 luglio*.
Adriano m. in Nicomedia, *26 agosto*.
Adriano m. in Alessandria, *17 maggio*.
Affia m. in Colossi, *22 novembre*.
Affiano m. in Cesarea, *2 aprile*.
Afra m. in Brescia, *24 maggio*.
Afra m. in Augusta, *5 agosto*.
Afraate anac. in Siria, *7 aprile*.
Africano, m. nell'Africa, *10 aprile*.
Afrodisio m. nell'Africa, *14 marzo*.
Afrodisio m., *28 aprile*.
Afrodisio m. in Alessandria, *30 aprile*.
Aftonio m. in Persia, *2 novembre*.
Agabio vesc. in Verona, *4 agosto*.
Agabo profeta in Antiochia, *13 febbraio*.
Agape m., *25 gennaio*.
Agape v. e m. in Terni, *15 febbraio*.
Agape v. e m. in Salonicco, *3 aprile*.
Agape v. e m. in Nicomedia, *28 dicembre*.
Agapio m. in Cesarea, *24 marzo*.
Agapio m., *28 aprile*.
Agapio vesc. e m. in Costantina, *29 apr.*

- Agapio m. in Palestina, 19 agosto.
 Agapio m. in Edessa, 21 agosto.
 Agapio vesc. in Novara, 10 settembre.
 Agapio m. in Sebaste, 2 novembre.
 Agapio m. in Cesarea, 20 novembre.
 Agapito vesc. in Ravenna, 16 marzo.
 Agapito vesc. in Sinnade, 24 marzo.
 Agapito I papa, 22 aprile e 20 settembre.
 Agapito m. in Roma, 6 agosto.
 Agapito m. in Palestrina, 18 agosto.
 Agapito m. in Roma, 20 settembre.
 Agapito m. in Eraclea, 20 novembre.
 Agata v. e m. in Catania, 5 febbraio.
 Agatangelo m. in Ankara, 23 gennaio.
 Agatoclia m., 17 settembre.
 Agatodoro vesc. e m. nel Chersoneso, 4 marzo.
 Agatodoro m. in Pergamo, 13 aprile.
 Agatone papa in Roma, 10 gennaio.
 Agatone m. in Alessandria, 14 febbraio.
 Agatone m. nella Sicilia, 5 luglio.
 Agatone m. in Alessandria, 7 dicembre.
 Agatonica m. in Pergamo, 13 aprile.
 Agatonica v. e m. in Cartagine, 10 agosto.
 Agatonico m. in Nicomedia, 22 agosto.
 Agatopode m. in Salonicco, 4 aprile.
 Agatopode diac. in Antiochia, 25 aprile.
 Agatopode m. in Candia, 23 dicembre.
 Agerico vesc. in Verdun, 1 dicembre.
 Aggeo m. in Bologna, 4 gennaio.
 Aggeo profeta, 4 luglio.
 Agileo m. in Cartagine, 15 ottobre.
 Agilberto m. in Creteil, 24 giugno.
 Agnello ab. in Napoli, 14 dicembre.
 Agnese v. e m. in Roma, 21 e 28 gennaio.
 Agnese v. dell'ordine di S. Domenico, 20 aprile.
 Agoardo m. in Creteil, 24 giugno.
 Agostino vesc. in Ippona, 28 febbraio, 24 aprile e 28 agosto.
 Agostino m. in Nicomedia, 7 maggio.
 Agostino vesc. in Canterbury, 26 e 28 maggio.
 Agricola vesc. in Châlons, 17 marzo.
 Agricola m. in Bologna, 4 novembre.
 Agricola m. nell'Ungheria, 3 dicembre.
 Agricola m. in Ravenna, 16 dicembre.
 Agrippina v. e m. in Roma, 23 giugno.
 Agrippino vesc. in Napoli, 9 novembre.
 Agrizio vesc. in Treviri, 13 gennaio.
 Aicardo abate, 15 settembre.
 Aicardo vesc. in Inghilterra, 31 agosto.
 Aigulfo m., 3 settembre.
 Aitala m. in Persia, 22 aprile.
 Albano m. in Magonza, 21 giugno.
 Albano m. in Verolamio, 22 giugno.
 Alberto in Messina, 7 agosto.
 Alberto Magno a Colonia, 15 novembre.
 Alberto vesc. e m. in Reims, 21 novembre.
 Albina v. e m. in Campania, 16 dicembre.
 Albino vesc. in Bressanone, 5 febbraio.
 Albino vesc. in Angers, 1 marzo.
 Albino vesc. in Lione, 15 settembre.
 Aldegonda v. nel monastero di Maubeuge, 30 gennaio.
 Aldelmo vesc. nella Gran Bretagna, 25 maggio.
 Alessandra m. in Amiso, 20 marzo.
 Alessandra m. in Ankara, 18 maggio.
 Alessandro vesc. e m. in Fermo, 11 gennaio.
 Alessandro m., 30 gennaio.
 Alessandro m. in Roma, 9 febbraio.
 Alessandro m. in Soli, 9 febbraio.
 Alessandro m. in Ostia, 18 febbraio.
 Alessandro vesc. in Alessandria, 26 febbraio.
 Alessandro m. in Roma, 27 febbraio.
 Alessandro m. in Apamea, 10 marzo.
 Alessandro m. in Roma, 17 marzo.
 Alessandro vesc. e m. in Cesarea, 18 marzo.
 Alessandro m. ed un altro Alessandro m. in Cesarea, 24 marzo.
 Alessandro m. in Drizipara, 27 marzo.
 Alessandro m. in Cesarea, 28 marzo.
 Alessandro m. in Lione, 24 aprile.
 Alessandro I papa e m. in Roma, 2 maggio.
 Alessandro m. in Costantinopoli, 3 maggio.
 Alessandro m. in Edessa, 20 maggio.
 Alessandro m. in Val d'Anagna, 29 maggio.
 Alessandro m. in Lione, 2 giugno.
 Alessandro vesc. in Verona, 4 giugno.
 Alessandro vesc. e m. in Fiesole, 6 giugno.
 Alessandro m. in Noyon, 6 giugno.
 Alessandro m. in Alessandria, 9 luglio.
 Alessandro m. in Roma, 10 luglio.
 Alessandro m. in Marsiglia, 21 luglio.
 Alessandro m. in Perge, 1 agosto.
 Alessandro vesc. a Comana, 11 agosto.
 Alessandro m. in Bergamo, 26 agosto.
 Alessandro vesc. in Costantinopoli, 28 agosto.
 Alessandro m. in Sabina, 9 settembre.
 Alessandro vesc. e m. presso Roma, 21 settembre.
 Alessandro m. in Antiochia, 28 settembre.
 Alessandro Sauli in Calosso, 11 ottobre.
 Alessandro m., 17 ottobre.
 Alessandro vesc. e m., 22 ottobre.
 Alessandro m. in Salonicco, 9 novembre.
 Alessandro m. in Corinto, 24 novembre.
 Alessandro m. in Alessandria, 12 dicembre.
 Alessio Falconieri in Firenze, 17 febbraio.

- Alessio in Roma, *17 luglio*.
 Alfeo m. in Palestina, *17 novembre*.
 Alfio m. in Lentini, *10 maggio*.
 Alfio m. in Antiochia, *28 settembre*.
 Alfonso Maria de' Liguri vesc. a Nocera de' Pagani, *1 e 2 agosto*.
 Alfonso Rodriguez a Palma, *30 ottobre*.
 Alipio vesc. in Tagaste, *15 agosto*.
 Almachio m. in Roma, *1 gennaio*.
 Alodia v. e m. in Huesca, *22 ottobre*.
 Alpiniano in Limoges, *30 giugno*.
 Amando vesc. di Utrecht, *6 febbraio*.
 Amando vesc. in Bordeaux, *18 giugno*.
 Amanzio m. in Roma, *10 febbraio*.
 Amanzio in Gand, *19 marzo*.
 Amanzio vesc. in Como, *8 aprile*.
 Amanzio m. in Noyon, *6 giugno*.
 Amanzio m. in Roma, *10 giugno*.
 Amanzio in Città di Castello, *26 settembre*.
 Amazio vesc. in Rodez, *4 novembre*.
 Amaranto m. in Albi, *7 novembre*.
 Amato vesc. presso Nusco, *31 agosto*.
 Amato vesc. in Sens, *13 settembre*.
 Amato ab. in Romaric, *13 settembre*.
 Amatore m. in Cordova, *30 aprile*.
 Amatore vesc. in Auxerre, *1 maggio*.
 Amatore vesc. in Autun, *26 novembre*.
 Ambico m. in Nicomedia, *3 dicembre*.
 Ambrogio in Siena, *20 marzo*.
 Ambrogio vesc. in Milano, *4 aprile e 7 dicembre*.
 Ambrogio m. in Ferentino, *16 agosto*.
 Ambrogio vesc. nel territorio di Bourges, *16 ottobre*.
 Ambrogio ab. nel monast. di Agaune, *2 novembre*.
 Amedeo in Toscana, *18 aprile*.
 Amelberga v. in Gand, *10 luglio*.
 Ammia m. in Cesarea, *31 agosto*.
 Ammiano m., *4 settembre*.
 Ammonaria v. e m. ed un'altra Ammonaria v. e m. in Alessandria, *12 dicembre*.
 Ammone m. in Eraclea, *1 settembre*.
 Ammone m. in Alessandria, *8 settembre*.
 Ammone m. in Alessandria, *20 dicembre*.
 Ammonio m. in Ponto, *18 gennaio*.
 Ammonio m. in Soli, *9 febbraio*.
 Ammonio m. in Alessandria, *12 febbraio*.
 Ammonio m. in Alessandria, *14 febbraio*.
 Ammonio m. in Pentapoli, *26 marzo*.
 Ammonio m. in Alessandria, *26 novembre*.
 Amos profeta in Tecue, *31 marzo*.
 Ampelio m. in Africa, *11 febbraio*.
 Ampelo m. in Messina, *20 novembre*.
 Ampliato m. in Roma, *31 ottobre*.
 Anacario vesc. di Auxerre, *25 settembre*.
 Anacleto papa e m. in Roma, *13 luglio*.
 Anania m. in Damasco, *25 gennaio*.
 Anania m. in Persia, *21 aprile*.
 Anania m. in Arbele, *1 dicembre*.
 Anania fanciullo, *16 dicembre*.
 Anastasia m. in Roma, *15 aprile*.
 Anastasia la magg. v. e m. in Roma, *28 ottobre*.
 Anastasia m. in Palmaria, *25 dicembre*.
 Anastasio m. in Antiochia, *9 gennaio*.
 Anastasio presso il monte Soratte, *11 gennaio*.
 Anastasio m. in Cesarea, *22 gennaio*.
 Anastasio vesc. in Antiochia, *21 aprile*.
 Anastasio m. in Camerino, *11 maggio*.
 Anastasio vesc. in Brescia, *20 maggio*.
 Anastasio vesc. in Pavia, *30 maggio*.
 Anastasio prete m. in Cordova, *14 giugno*.
 Anastasio m. in Argentina, *29 giugno*.
 Anastasio m. ed un altro Anastasio m. in Costantinopoli, *13 agosto*.
 Anastasio vesc. in Terni, *17 agosto*.
 Anastasio Cornic. m. in Salona, *21 agosto*.
 Anastasio m. in Aquileia, *7 settembre*.
 Anastasio m., *11 ottobre*.
 Anastasio m., *5 dicembre*.
 Anastasio m. in Nicomedia, *19 dicembre*.
 Anastasio papa in Roma, *19 dicembre*.
 Anastasio vesc. e m. in Antiochia, *21 dicembre*.
 Anatalone vesc. in Milano, *24 settembre*.
 Anatolia v. e m. in Tora, *9 luglio*.
 Anatolio m., *20 marzo*.
 Anatolio vesc. in Siria, *3 luglio*.
 Anatolio m. in Nicea, *20 novembre*.
 Andeolo m. in Francia, *1 maggio*.
 Andochio m. in Autun, *24 settembre*.
 Andrea Corsini vesc. in Firenze, *6 gennaio e 4 febbraio*.
 Andrea vesc. in Firenze, *26 febbraio*.
 Andrea apostolo in Patraso, *9 maggio e 30 novembre*.
 Andrea Uberto Fournet a La Puye, *13 maggio*.
 Andrea m. in Lampsaco, *15 maggio*.
 Andrea Bobola m. a Janov. *16 maggio*.
 Andrea m. in Cilicia, *19 agosto*.
 Andrea m. in Costantinopoli, *29 agosto*.
 Andrea m. nell'Africa, *23 settembre*.
 Andrea m. in Costantinopoli, *20 ottobre*.
 Andrea Avellino in Napoli, *10 novembre*.
 Andrea m. in Costantinopoli, *28 novembre*.
 Andronico in Gerusalemme, *9 ottobre*.
 Andronico m. in Tarso, *11 ottobre*.
 Anempodisto m. in Persia, *2 novembre*.
 Anesio m. nell'Africa, *31 marzo*.
 Anetto m. in Corinto, *10 marzo*.

- Anetto m. in Cesarea, 27 giugno.
 Anfilochio m., 27 marzo.
 Anfilochio vesc. in Iconio, 23 novembre.
 Angela vesc. in Licicia, 12 giugno.
 Angela Merici v. in Brescia, 27 gennaio e 31 maggio.
 Angeli Custodi, 2 ottobre.
 Angelo m. in Licata, 5 maggio.
 Angelo m. in Ceuta, 10 ottobre.
 Aniano vesc. in Alessandria, 25 aprile.
 Aniano m. in Antiochia, 10 novembre.
 Aniano vesc. in Orléans, 17 novembre.
 Aniceto papa e m. in Roma, 17 aprile.
 Aniceto conte m. in Nicomedia, 12 agosto.
 Anisia m. in Salonicco, 30 dicembre.
 Anisio vesc. e m. in Salonicco, 30 dicembre.
 Anna, madre di M. V., 26 luglio.
 Anna profetessa in Gerusalemme, 1 settembre.
 Annone vesc. in Colonia, 4 dicembre.
 Ansano m. in Siena, 1 dicembre.
 Ansberto vesc. nel monast. di Fontanelle, 9 febbraio.
 Anscario vesc. in Brema, 3 febbraio.
 Anselmo vesc. in Mantova, 18 marzo.
 Anselmo vesc. in Canterbury, 21 aprile.
 Ansovino vesc. in Camerino, 13 marzo.
 Antelmo vesc. di Belley, 26 giugno.
 Antero papa e m. in Roma, 3 gennaio.
 Antes m. in Salerno, 28 agosto.
 Antidio vesc. e m. in Besanzone, 17 giugno.
 Antigono m. in Roma, 27 febbraio.
 Antimo vesc. e m. in Nicomedia, 27 aprile.
 Antimo m. in Roma, 11 maggio.
 Antimo m. in Egea, 27 settembre.
 Antinogene m. in Merida, 24 luglio.
 Antioco m. in Cesarea, 21 maggio.
 Antioco m. in Sebaste, 15 luglio.
 Antioco vesc. in Lione, 15 ottobre.
 Antioco m. nell'isola Sulcitana, 13 dicembre.
 Antipa m. in Pergamo, 11 aprile.
 Antoliano m. in Auvergne, 6 febbraio.
 Antonia v. e m. in Costantina, 29 aprile.
 Antonia m. in Nicomedia, 4 maggio.
 Antonina m. in Cea, 1 marzo.
 Antonina v. e m. in Costantinopoli, 3 maggio.
 Antonina m. in Nicea, 12 giugno.
 Antonino ab in Sorrento, 14 febbraio.
 Antonino m. in Nicomedia, 20 aprile.
 Antonino vesc. in Firenze, 2 e 10 maggio.
 Antonino m. in Campania, 6 luglio.
 Antonino m. in Roma, 29 luglio.
 Antonino m. in Roma, 22 agosto.
 Antonino m. in Pamiers, 2 settembre.
 Antonino m. in Capua, 3 settembre.
 Antonino m. in Piacenza, 30 settembre.
 Antonino m. in Roma, 25 ottobre.
 Antonino vesc. in Milano, 31 ottobre.
 Antonino m. in Cesarea, 13 novembre.
 Antonio m. in Antiochia, 9 gennaio.
 Antonio ab. nella Tebaide, 17 gennaio.
 Antonio in Roma, 17 gennaio.
 Antonio vesc. in Costantinopoli, 12 febbraio.
 Antonio m. in Alessandria, 14 febbraio.
 Antonio Daniel, m. nel Canadà, 16 marzo.
 Antonio M. Gianelli, vesc. di Bobbio, in Piacenza, 7 giugno.
 Antonio in Padova, 13 giugno.
 Antonio M. Zaccaria in Cremona, 5 luglio.
 Antonio m. nell'Africa, 23 settembre.
 Antonio M. Claret, già arciv. di Cuba, nel monastero di Fontfroide, 24 ottobre.
 Antonio m. in Ankara, 7 novembre.
 Antonio m. in Roma, 15 dicembre.
 Antonio monaco Lerinese, 28 dicembre.
 Antusa verg. e m. in Costantinopoli, 27 luglio.
 Antusa m. in Tarso, 22 agosto.
 Antusa m., 27 agosto.
 Anzia m. in Messina, 18 aprile.
 Apelle in Smirne, 22 aprile.
 Apellio m., 10 settembre.
 Apodemio m. in Saragozza, 16 aprile.
 Apollinare v., 5 gennaio.
 Apollinare vesc. in Gerapoli, 8 gennaio.
 Apollinare m. nell'Africa, 21 giugno.
 Apollinare vesc. e m. in Ravenna, 23 luglio.
 Apollinare m. a Reims, 23 agosto.
 Apollinare vesc. in Valenza, 5 ottobre.
 Apolline m. in Nicomedia, 21 aprile.
 Apollonia v. e m. in Alessandria, 9 febbraio.
 Apollonio m. in Terni, 14 febbraio.
 Apollonio m. in Antinoo, 8 marzo.
 Apollonio vesc., 19 marzo.
 Apollonio m. in Alessandria, 10 aprile.
 Apollonio m. in Roma, 18 aprile.
 Apollonio m. in Egitto, 5 giugno.
 Apollonio vesc. in Brescia, 7 luglio.
 Apollonio m. in Iconio, 10 luglio.
 Apollonio m., 23 luglio.
 Appiano m. in Alessandria, 30 dicembre.
 Apro vesc. in Toul, 15 settembre.
 Aproniano m. in Roma, 2 febbraio.
 Apulejo m. in Roma, 7 ottobre.
 Aquila m. in Cesarea, 23 gennaio.
 Aquila m., 23 marzo.
 Aquila m. nella Tebaide, 20 maggio.
 Aquila nell'Asia, 8 luglio.
 Aquila m. in Filadelfia, 1 agosto.

- Aquilina v. e m. in Biblio, 13 giugno.
 Aquilina m. nella Licia, 24 luglio.
 Aquilino m. nell'Africa, 4 gennaio.
 Aquilino m. in Milano, 29 gennaio.
 Aquilino m. in Fossombrone, 4 febbraio.
 Aquilino m. nell'Isauria, 16 maggio.
 Aquilino m. in Noyon, 17 maggio.
 Aquilino vesc. in Evreux, 19 ottobre.
 Arabia m. in Nicea, 13 marzo.
 Aratore m. in Alessandria, 21 aprile.
 Arbogasto vesc. in Strasburgo, 21 luglio.
 Arcadio m., 12 gennaio.
 Arcadio vesc. e m. nel Chersoneso, 4 marzo.
 Arcadio m. in Africa, 13 novembre.
 Archelao m., 4 marzo.
 Archelao m. in Ostia, 23 agosto.
 Archelao vesc. nella Mesopotamia, 26 dicembre.
 Archippo nell'Asia, 20 marzo.
 Arconzio m. in Capua, 5 settembre.
 Ardalion m. 14 aprile.
 Aresio m. nell'Africa, 10 giugno.
 Areta m. in Roma, 1 ottobre.
 Areta m. in Nagran, 24 ottobre.
 Arezio m. in Roma, 4 giugno.
 Argeo m. in Tomi, 2 gennaio.
 Argimero m. in Cordova, 28 giugno.
 Arianna m. in Frigia, 17 settembre.
 Ariano m. in Antinoo, 8 marzo.
 Aristarco vesc. e m. in Salonico, 4 agosto.
 Aristeo vesc. in Capua, 3 settembre.
 Aristide in Atene, 31 agosto.
 Aristione in Salamina, 22 febbraio.
 Aristobulo m., 15 marzo.
 Aristone m. in Campania, 2 luglio.
 Aristonico m. in Melitina, 19 aprile.
 Armentario vesc. in Pavia, 30 gennaio.
 Armogaste m. nell'Africa, 29 marzo.
 Arnolfo vesc. in Metz, 18 luglio.
 Arnolfo vesc. in Soissons, 15 agosto.
 Aronne sul monte Or, 1 luglio.
 Aronne m. in Inghilterra, 1 luglio.
 Aronzio m. in Potenza, 27 agosto e 1 settembre.
 Arsacio in Nicomedia, 16 agosto.
 Arsenio in Sceti, 19 luglio.
 Arsenio m. in Alessandria, 14 dicembre.
 Artemio m. in Roma, 6 giugno.
 Artemio m. in Antiochia, 20 ottobre.
 Artemone m. in Laodicea, 8 ottobre.
 Asafo vesc. in Inghilterra, 1 maggio.
 Ascla m. in Antinoo, 23 gennaio.
 Asclepiade vesc. e m. in Antiochia, 18 ottobre.
 Asclepiodoto m. in Adrianopoli, 15 settembre.
 Asella verg. in Roma, 6 dicembre.
 Asincrito, 8 aprile.
 Aspreno vesc. in Napoli, 3 agosto.
 Assalonne m. in Cesarea, 2 marzo.
 Asteria v. e m. in Bergamo, 10 agosto.
 Asterio m. in Cesarea, 30 marzo.
 Asterio m. in Edessa, 20 maggio.
 Asterio vesc. in Petra, 10 giugno.
 Asterio m. in Egea, 23 agosto.
 Asterio m. in Ostia, 21 ottobre.
 Astio vesc. e m. in Durazzo, 7 luglio.
 Atanasia ved. in Egina, 14 agosto.
 Atanasia in Gerusalemme, 9 ottobre.
 Atanasio m. nella Cilicia, 3 gennaio.
 Atanasio vesc. in Alessandria, 2 maggio.
 Atanasio diac. e m. in Gerusalemme, 5 luglio.
 Atanasio diac. in Veroli, 15 luglio.
 Atanasio vesc. e m. in Tarso, 22 agosto.
 Atenedoro vesc. e m. in Neocesarea, 18 ottobre.
 Atenodoro m. in Mesopotamia, 11 novembre.
 Atenogene m. nel Ponto, 19 gennaio.
 Atenogene vesc. e m. in Sebaste, 16 luglio.
 Attala ab. nel monastero di Bobbio, 10 marzo.
 Attalo m. in Lione, 2 giugno.
 Attalo m. in Catania, 31 dicembre.
 Attico nella Frigia, 6 novembre.
 Attilano vesc., 5 ottobre.
 Attone in Pistoia, 22 maggio.
 Aucto m. in Anfipoli, 7 novembre.
 Audace m. in Tora, 9 luglio.
 Audatto m. in Venosa, 24 ottobre.
 Aude vesc. e m. in Persia, 16 maggio.
 Audiface m. in Roma, 19 gennaio.
 Audoenno vesc. in Rouen, 24 agosto.
 Audomaro vesc. nel territ. di Th erouanne, 9 settembre.
 Augolo vesc. e m. in Inghilterra, 7 febbraio.
 Augurio m. in Tarragona, 21 gennaio.
 Augustale vesc. in Francia, 7 settembre.
 Augusto m. in Nicomedia, 7 maggio.
 Augusto in Campania, 1 settembre.
 Augusto in Bourges, 7 ottobre.
 Aurea v. e m. in Cordova, 19 luglio.
 Aurea v. e m. presso Ostia, 24 agosto.
 Aurea v. in Parigi, 4 ottobre.
 Aurelia v. in Anagni, 25 settembre.
 Aurelia v. in Strasburgo, 15 ottobre.
 Aurelia m. in Roma, 2 dicembre.
 Aureliano vesc. in Lione, 16 giugno.
 Aurelio m. in Cordova, 27 luglio e 20 ottobre.
 Aurelio vesc. e m. in Asia, 12 novembre.
 Aureo m. in Magonza, 16 giugno.
 Ausano vesc. in Milano, 3 settembre.
 Ausilio m. in Antiochia, 27 novembre.

Auspicio vesc. in Treviri, *8 luglio*.
 Aussenzio ab. in Bitinia, *14 febbraio*.
 Aussenzio m. in Armenia, *13 dicembre*.
 Aussenzio vesc. in Mopsuestia, *18 dicembre*.
 Aussibio vesc. in Soli, *19 febbraio*.
 Austreberta v. presso Rouen, *10 febbraio*.
 Austregisilo vesc. in Bourges, *20 maggio*.
 Austremonio vesc. in Auvergne, *1 novembre*.
 Austricliniano in Limoges, *30 giugno*.
 Autberto vesc. in Cambrai, *13 dicembre*.
 Autonomo vesc. e m. in Bitinia, *12 settembre*.
 Aventino in Troyes, *4 febbraio*.
 Avito m. nell'Africa, *27 gennaio*.
 Avito vesc. in Vienne, *5 febbraio*.
 Avito in Orléans, *17 giugno*.
 Avventore m. in Torino, *20 novembre*.
 Aza m. nell'Isauria, *19 novembre*.
 Azadane m. in Persia, *22 aprile*.
 Azade m. in Persia, *22 aprile*.
 Azaria fanciullo, *16 dicembre*.
 Azio m. in Perge, *1 agosto*.

B

Babila vesc. in Antiochia, *24 gennaio*.
 Bacco m. in Augusta Eufratesia, *7 ottobre*.
 Bajulo m. in Roma, *20 dicembre*.
 Balbina v. in Roma, *31 marzo*.
 Baldonero in Lione, *27 febbraio*.
 Barachisio m. in Persia, *29 marzo*.
 Barbara v. e m. in Nicomedia, *4 dicembre*.
 Barbatto vesc. in Benevento, *19 febbraio*.
 Barbaziano in Ravenna, *31 dicembre*.
 Barbea m. in Edessa, *29 gennaio*.
 Bardomiano m. nell'Asia, *25 settembre*.
 Barlaam m. in Cesarea, *19 novembre*.
 Barlaam nelle Indie, *27 novembre*.
 Barnaba ap., *11 giugno*.
 Baronzio in Pistoia, *25 marzo*.
 Barsaba m. in Persia, *11 dicembre*.
 Barsanufio anacor. in Gaza, *11 aprile*.
 Barse vesc. in Edessa, *30 gennaio*.
 Barsimeo vesc. e m. in Edessa, *30 gennaio*.
 Bartolomea Capitanio v. in Lovere, *26 luglio*.
 Bartolomeo ap., *24 agosto*.
 Bartolomeo ab. in Grottaferrata, *11 novembre*.
 Barula m. in Antiochia, *18 novembre*.
 Basileo m. in Roma, *2 marzo*.
 Basileo vesc. e m. in Amasea, *26 aprile*.
 Basileo m. in Spagna, *23 maggio*.
 Basileo vesc. e m. in Antiochia, *27 novembre*.
 Basiliano m. in Laodicea, *18 dicembre*.

Basilide m. in Roma, *10 giugno*.
 Basilide m. in Roma, *12 giugno*.
 Basilide m. in Alessandria, *30 giugno*.
 Basilide m. in Candia, *23 dicembre*.
 Basilio vesc. in Cesarea, *1 gennaio e 14 giugno*.
 Basilio in Costantinopoli, *27 febbraio*.
 Basilio vesc. e m. nel Chersoneso, *4 marzo*.
 Basilio vesc. in Bologna, *6 marzo*.
 Basilio m. in Ankara, *22 marzo*.
 Basilio in Cesarea, *30 maggio*.
 Basilio m. in Costantinopoli, *28 novembre*.
 Basilisco m., *3 marzo*.
 Basilisco m. a Comana, *22 maggio*.
 Basilissa in Antiochia, *9 gennaio*.
 Basilissa m. nella Galazia, *22 marzo*.
 Basilissa m. in Roma, *15 aprile*.
 Basilissa v. e m. in Nicomedia, *3 settembre*.
 Basilla m. in Alessandria, *17 maggio*.
 Basilla v. e m. in Roma, *20 maggio*.
 Basilla presso Smirne, *29 agosto*.
 Basolo nel territorio di Reims, *26 novembre*.
 Bassa m. in Nicomedia, *6 marzo*.
 Bassa v. e m. in Cartagine, *10 agosto*.
 Bassa m. in Edessa, *21 agosto*.
 Bassiano vesc. in Lodi, *19 gennaio*.
 Bassiano m. in Alessandria, *14 febbraio*.
 Bassiano m. in Africa, *9 dicembre*.
 Basso m. in Alessandria, *14 febbraio*.
 Basso m. in Roma, *11 maggio*.
 Basso m. in Eraclea, *20 novembre*.
 Basso vesc. e m. in Nizza, *5 dicembre*.
 Batilde regina in Parigi, *26 gennaio*.
 Baudelio m. in Nîmes, *20 maggio*.
 Bavone nel Porto di Gand, *1 ottobre*.
 Beano vesc. in Irlanda, *16 dicembre*.
 Beata nell'Africa, *8 marzo*.
 Beato nel cast. di Vendôme, *9 maggio*.
 Beatrice m. in Roma, *29 luglio*.
 Beda nell'Inghilterra, *25 e 27 maggio*.
 Begga ved. in Andania, *17 dicembre*.
 Bellino vesc. e m. in Padova, *26 novembre*.
 Benedetta m. in Roma, *4 gennaio*.
 Benedetta v. in Roma, *6 maggio*.
 Benedetta v. nel territorio di Sens, *29 giugno*.
 Benedetta v. e m. in Lione, *8 ottobre*.
 Benedetto ab. in Inghilterra, *12 gennaio*.
 Benedetto vesc. in Milano, *11 marzo*.
 Benedetto ab. in Montecassino, *21 marzo*.
 Benedetto in Campania, *23 marzo*.
 Benedetto da S. Filadelfo in Palermo, *4 aprile*.
 Benedetto-Giuseppe Labre in Roma, *16 aprile*.

Benedetto II papa in Roma, 8 maggio.
 Benedetto XI papa in Perugia, 7 luglio.
 Benedetto nel territorio di Poitiers, 23 ottobre.
 Benedetto m. in Polonia, 12 novembre.
 Beniamino m. in Persia, 31 marzo.
 Benigno m. in Todi, 13 febbraio.
 Benigno m. in Tomi, 3 aprile.
 Benigno vesc. e m. in Utrecht, 28 giugno.
 Benigno m. in Digione, 1 novembre.
 Benigno vesc. in Milano, 20 novembre.
 Benilde m. in Cordova, 15 giugno.
 Bennone vesc. in Misna, 16 giugno.
 Benvenuto vesc. in Osimo, 22 marzo.
 Berardo m. in Marocco, 16 gennaio.
 Bercario ab. e m., 16 ottobre.
 Bernardino in Aquila, 20 maggio.
 Bernardino Realino a Lecce, 2 luglio.
 Bernardo vesc. in Capua, 12 marzo.
 Bernardo da Mentone presso Novara, 28 maggio.
 Bernardo ab. di Chiaravalle, 20 agosto.
 Bernardo Tolomei ab. in Siena, 21 agosto.
 Bernardo nel Lazio, 14 ottobre.
 Bernardo card. e vesc. in Parma, 4 dicembre.
 Bernwardo vesc. in Hildesheim, 20 novembre.
 Beronico m. in Antiochia, 19 ottobre.
 Bertino ab. in Théroutanne, 5 settembre.
 Besa m. in Alessandria, 27 febbraio.
 Bessarione anacoreta, 17 giugno.
 Biagio vesc. e m. in Sebaste, 3 febbraio.
 Biagio m. in Veroli, 29 novembre.
 Bianore m. in Pisidia, 10 luglio.
 Bibiana verg. m. in Roma, 2 dicembre.
 Biblide m. in Lione, 2 giugno.
 Bicolor vesc. m. in Persia, 22 aprile.
 Birillo vesc. in Catania, 21 marzo.
 Birino vesc. in Inghilterra, 3 dicembre.
 Blanda m. in Roma, 10 maggio.
 Blandina m. in Lione, 2 giugno.
 Bonagiunta nel monte Senario, 31 agosto.
 Bonaventura card. e vesc. in Lione, 14 e 15 luglio.
 Bonfiglio nel monte Senario, 1 gennaio.
 Bonifacio IV papa in Roma, 8 maggio.
 Bonifacio m. in Tarso, 14 maggio.
 Bonifacio vesc. in Ferento, 14 maggio.
 Bonifacio vesc. e m. in Magonza, 5 giugno.
 Bonifacio m. in Russia, 19 giugno.
 Bonifacio m. in Cartagine, 17 agosto.
 Bonifacio in Adrumeto, 30 agosto.
 Bonifacio I papa in Roma, 4 settembre.
 Bonifacio m. nell'Africa, 6 dicembre.
 Bonifacio m. in Roma, 29 dicembre.
 Bonito m. in Auvergne, 15 gennaio.
 Bono m. in Roma, 1 agosto.

Bononio ab. in Bologna, 30 agosto.
 Bonosa m. in Porto Romano, 15 luglio.
 Bonoso m., 21 agosto.
 Bona v. in Reims, 24 aprile.
 Brandano ab. nella Scozia, 16 maggio.
 Braulio vesc. in Saragozza, 26 marzo.
 Bretannione vesc. in Tomi, 25 gennaio.
 Brigida v. in Irlanda, 1 febbraio.
 Brigida ved. in Roma, 23 luglio, 7 e 8 ottobre.
 Brizio vesc. di Martula, 9 luglio.
 Brizio vesc. di Tours, 13 novembre.
 Bruno vesc. di Wurtzburg, 27 maggio.
 Bruno vesc. di Segni, 18 luglio.
 Bruno in Calabria, 6 ottobre.
 Bruno vesc. e m. in Prussia, 15 ottobre.
 Burcardo vesc. in Wurtzburg, 14 ottobre.
 Burgondofara abb. in Inghilterra, 2 aprile e 7 dicembre.

C

Cαιο m. in Bologna, 4 gennaio.
 Cαιο m. in Alessandria, 28 febbraio.
 Cαιο palatino m., 4 marzo.
 Cαιο m. in Apamea, 10 marzo.
 Cαιο m. in Saragozza, 16 aprile.
 Cαιο m. in Melitina, 19 aprile.
 Cαιο papa m. in Roma, 22 aprile.
 Cαιο prete m., 30 giugno.
 Cαιο m. in Salerno, 28 agosto.
 Cαιο vesc. in Milano, 27 settembre.
 Cαιο m., 3 ottobre.
 Cαιο in Corinto, 4 ottobre.
 Cαιο m. in Alessandria, 4 ottobre.
 Cαιο m. in Nicomedia, 21 ottobre.
 Cαιο m. in Messina, 20 novembre.
 Calanico m. in Palestina, 17 dicembre.
 Calepodio m. in Roma, 10 maggio.
 Calimerio vesc. e m. in Milano, 31 luglio.
 Callinica m. nella Galazia, 22 marzo.
 Callinico m. in Apollonia, 28 gennaio.
 Callinico m. in Gangria, 29 luglio.
 Calliopa m., 8 giugno.
 Callioppio m. in Cilicia, 7 aprile.
 Callista m., 25 aprile e 2 settembre.
 Callisto m. in Corinto, 16 aprile.
 Callisto vesc. e m. in Todi, 14 agosto.
 Callisto papa e m. in Roma, 14 ottobre.
 Callisto m. in Roma, 29 dicembre.
 Callistrato m. in Roma, 26 settembre.
 Calogero vesc. in Ravenna, 11 febbraio.
 Calogero m. in Brescia, 18 aprile.
 Calogero m. in Roma, 19 maggio.
 Calogero eremita in Sciacca, 18 giugno.
 Camerino m. in Sardegna, 21 agosto.
 Camillo de Lellis in Roma, 14 e 18 luglio.
 Candida m. in Roma, 6 giugno.

- Candida v. e m. in Roma, 29 agosto.
 Candida in Napoli, 4 settembre.
 Candida la giovane in Napoli, 10 settembre.
 Candida v. e m. in Cartagine, 20 settembre.
 Candida m. in Roma, 1 dicembre.
 Candido m. in Roma, 2 febbraio.
 Candido m. in Sebaste, 9 marzo.
 Candido m. in Alessandria, 11 marzo.
 Candido m. in Sion-en-Valais, 22 settembre.
 Candido m. in Roma, 3 ottobre.
 Candido m. in Africa, 15 dicembre.
 Canico ab. nell'Irlanda, 11 ottobre.
 Canione in Campania, 1 settembre.
 Cantidiano m., 5 agosto.
 Cantidio m., 5 agosto.
 Canuto re e m. nella Danimarca, 7 gennaio.
 Canuto re e m., 19 gennaio.
 Canzianilla m. in Aquileia, 31 maggio.
 Canziano m. in Aquileia, 31 maggio.
 Canzio m. in Aquileia, 31 maggio.
 Capitolina m. in Cappadocia, 27 ottobre.
 Capitone vesc. e m. nel Chersoneso, 4 marzo.
 Capitone m., 24 luglio.
 Caprasio ab. nel monastero di Lerins, 1 giugno.
 Caprasio m. in Agen, 20 ottobre.
 Caralippo m., 28 aprile.
 Carauno m. in Chartres, 28 maggio.
 Carina m. in Ankara, 7 novembre.
 Carisio m. in Corinto, 16 aprile.
 Carisio m. in Tarso, 22 agosto.
 Carità v. e m. in Roma, 1 agosto.
 Caritina v. e m., 5 ottobre.
 Caritone m., 3 settembre.
 Carlo Garnier, m. nel Canada, 16 marzo.
 Carlo Borromeo card. e vesc. in Milano, 3 e 4 novembre.
 Carpo vesc. e m. in Pergamo, 13 aprile.
 Carpo in Troade, 13 ottobre.
 Carpofofo m. in Como, 7 agosto.
 Carpofofo m. in Capua, 27 agosto.
 Carpofofo m. in Roma, 8 novembre.
 Carpofofo m., 10 dicembre.
 Carponio m. in Cesarea, 14 ottobre.
 Carterio m. in Sebaste, 2 novembre.
 Casdoa m. in Persia, 29 settembre.
 Casimiro in Vilna, 4 marzo.
 Cassia m. in Damasco, 20 luglio.
 Cassiano m. in Roma, 26 marzo.
 Cassiano vesc. in Autun, 5 agosto.
 Cassiano m. in Imola, 13 agosto.
 Cassiano vesc. e m. in Todi, 13 agosto.
 Cassiano m. in Roma, 1 dicembre.
 Cassiano m. in Tangeri, 3 dicembre.
 Cassio m. in Auvergne, 15 maggio.
 Cassio vesc. in Narni, 29 giugno.
 Cassio m. in Como, 7 agosto.
 Cassio m. in Bonn, 10 ottobre.
 Casto m. nell'Africa, 22 maggio.
 Casto vesc. e m. in Sinoessa, 1 luglio.
 Casto m., 4 settembre.
 Casto m. in Capua, 6 ottobre.
 Castolo m. nell'Africa, 12 gennaio.
 Castolo m. in Terni, 15 febbraio.
 Castolo m. in Roma, 26 marzo.
 Castolo m. in Roma, 30 novembre.
 Castore m. in Tarso, 28 marzo.
 Castore m. in Tarso, 27 aprile.
 Castore m. in Africa, 28 dicembre.
 Castorio m. in Roma, 7 luglio.
 Castorio m. in Roma, 8 novembre.
 Castrense vesc. in Capua, 11 febbraio.
 Castrense in Campania, 1 settembre.
 Castriziano vesc. in Milano, 1 dicembre.
 Cataldo vesc. in Taranto, 10 maggio.
 Caterina v. in Prato, 2 febbraio.
 Caterina v. in Bologna, 9 marzo.
 Caterina v. nella Svezia, 24 marzo.
 Caterina Thomas v. a Palma di Maiorca, 5 aprile.
 Caterina v. in Roma, 29 e 30 aprile.
 Caterina ved. in Genova, 15 settembre.
 Caterina v. in Alessandria, 25 novembre.
 Caterina Labouré v. a Parigi, 31 dicembre.
 Cato m. nell'Africa, 19 gennaio.
 Catulino m. in Cartagine, 15 luglio.
 Ceadda vesc. in Inghilterra, 2 marzo.
 Cecilia v. e m. in Roma, 16 settembre e 22 novembre.
 Ceciliano m. in Saragozza, 16 Aprile.
 Cecilio vesc. nella Spagna, 15 maggio.
 Cecilio in Cartagine, 3 giugno.
 Celerina m. nell'Africa, 3 febbraio.
 Celerino diac. nell'Africa, 3 febbraio.
 Celestino m. in Roma, 2 maggio.
 Celestino V papa, 19 maggio.
 Celestino I papa in Roma, 27 luglio.
 Celiano m. in Africa, 15 dicembre.
 Celidonia v. in Subiaco, 13 ottobre.
 Celidonio m. nella Spagna, 3 marzo.
 Celso m. in Antiochia, 9 gennaio.
 Celso vesc. in Irlanda, 1 aprile.
 Celso m. in Milano, 10 maggio e 28 luglio.
 Celso m. in Roma, 21 novembre.
 Censurio vesc. in Auxerre, 10 giugno.
 Centolla m. in Burgos, 12 agosto.
 Cerbonio vesc. in Piombino, 10 ottobre.
 Cerbonio vesc. in Verona, 10 ottobre.
 Cereale m. in Alessandria, 28 febbraio.
 Cereale m. in Roma, 10 giugno.
 Cereale m. in Roma, 14 settembre.
 Cesario in Nazianzo, 25 febbraio.
 Cesario m. in Nicomedia, 20 aprile.

- Cesario vesc. in Arles, 27 agosto.
 Cesario m. in Terracina, 1 novembre.
 Cesario m. in Damasco, 1 novembre.
 Cesario m. in Cesarea, 3 novembre.
 Cesario vesc. e m. in Arabisso, 28 dicembre.
 Cesidio in Trasacco, 31 agosto.
 Cheremone m. in Alessandria, 4 ottobre.
 Cheremone m. in Egitto, 22 dicembre.
 Chiara v. in Assisi, 11 e 12 agosto.
 Chiara v. in Montefalco, 17 agosto.
 Chiaro m. in Vexin, 4 novembre.
 Chiaro in Tours, 8 novembre.
 Chiliano vesc. e m. in Wurtzburg, 8 luglio.
 Chionia v. e m. in Salonicco, 3 aprile.
 Cilinia nel cast. di Laon, 21 ottobre.
 Cindeo m. in Sida, 11 luglio.
 Cipriano m. in Corinto, 10 marzo.
 Cipriano m. in Brescia, 11 luglio.
 Cipriano vesc. e m. in Cartagine, 17 luglio, 14 e 16 settembre.
 Cipriano m. in Nicomedia, 26 settembre.
 Cipriano vesc. e m. in Africa, 12 ottobre.
 Cipriano ab. in Perigueux, 9 dicembre.
 Cira in Berea, 3 agosto.
 Cirenia m. in Tarso, 1 novembre.
 Ciriaca m. in Cesarea, 5 giugno.
 Ciriaca m., 29 marzo.
 Ciriaca m. in Nicomedia, 19 maggio.
 Ciriaca ved. e m. in Roma, 21 agosto.
 Ciriaco m. in Alessandria, 31 gennaio.
 Ciriaco m. in Roma, 8 febbraio.
 Ciriaco m. in Roma, 16 marzo e 8 agosto.
 Ciriaco m. in Nicomedia, 7 aprile.
 Ciriaco m. in Attalia, 2 maggio.
 Ciriaco vesc. e m. in Gerusalemme, 4 maggio.
 Ciriaco m. in Perugia, 5 giugno.
 Ciriaco m. in Malaga, 18 giugno.
 Ciriaco m. in Tomi, 20 giugno.
 Ciriaco m. in Africa, 21 giugno.
 Ciriaco m. in Satali, 24 giugno.
 Ciriaco m. in Sebaste, 15 luglio.
 Ciriaco m. in Nicomedia, 19 dicembre.
 Cirilla m. in Cirene, 5 luglio.
 Cirilla v. e m. in Roma, 28 ottobre.
 Cirillo vesc. in Alessandria, 28 gennaio e 9 febbraio.
 Cirillo vesc. in Roma, 14 febbraio e 7 luglio.
 Cirillo m. in Nicomedia, 4 marzo.
 Cirillo vesc. nell'Africa, 8 marzo.
 Cirillo vesc. in Gerusalemme, 18 marzo.
 Cirillo m. in Siria, 20 marzo.
 Cirillo m. in Eliopoli, 29 marzo.
 Cirillo vesc. e m. in Candia, 9 luglio.
 Cirillo vesc. in Antiochia, 22 luglio.
 Cirillo m. in Filadelfia, 1 agosto.
 Cirillo m. in Antiochia, 2 ottobre.
 Cirillo m. in Roma, 28 ottobre.
 Cirino m. nell'Ellesponto, 3 gennaio.
 Cirino m. in Lentini, 10 maggio.
 Cirino m. in Roma, 12 giugno.
 Cirione m. in Alessandria, 14 febbraio.
 Cirione m. in Sebaste, 9 e 10 marzo.
 Ciro m. in Roma, 31 gennaio.
 Ciro vesc. in Cartagine, 14 luglio.
 Cisello m. in Sardegna, 21 agosto.
 Citino m. in Cartagine, 17 luglio.
 Clarenzio vesc. in Vienne, 26 aprile.
 Classico m. nell'Africa, 18 febbraio.
 Clateo vesc. e m. in Brescia, 4 giugno.
 Claudia m. in Amiso, 20 marzo.
 Claudia m. in Ankara, 18 maggio.
 Claudiano m. in Egitto, 25 febbraio.
 Claudiano m. in Perge, 26 febbraio.
 Claudiano m. in Nicomedia, 6 marzo.
 Claudio m. in Ostia, 18 febbraio.
 Claudio m. in Costantinopoli, 3 giugno.
 Claudio vesc. in Besanzone, 6 giugno.
 Claudio m. in Roma, 7 luglio.
 Claudio m. in Troyes, 21 luglio.
 Claudio m. in Egea, 23 agosto.
 Claudio m. in Leon, 30 ottobre.
 Claudio m. in Roma, 8 novembre.
 Claudio m. in Roma, 3 dicembre.
 Claudio m. in Africa, 3 dicembre.
 Clemente vesc. e m. in Ankara, 23 gennaio.
 Clemente M. Hofbauer in Vienna, 15 marzo.
 Clemente m., 10 settembre.
 Clemente m. in Roma, 21 novembre.
 Clemente I papa e m. nel Chersoneso, 23 novembre.
 Clementino m. in Eraclea, 14 novembre.
 Cleofa m. nel cast. d'Emmaus, 25 settembre.
 Cleonico m., 3 marzo.
 Clero m. in Antiochia, 7 gennaio.
 Cleto papa e m. in Roma, 26 aprile.
 Clinio in Aquino, 30 marzo.
 Clodoaldo nel territ. di Parigi, 7 settembre.
 Clodolfo vesc. in Metz, 8 giugno.
 Clotilde regina in Parigi, 3 giugno.
 Codrato m. in Corinto, 10 marzo.
 Codrato m. a Nicomedia, 21 aprile.
 Cointa m. in Alessandria, 8 febbraio.
 Coletta v. in Gand, 6 marzo.
 Colmanno m. nell'Austria, 13 ottobre.
 Colmazio m. in Arezzo, 19 giugno.
 Colomanno m. in Wurtzburg, 8 luglio.
 Colomba v. e m. in Cordova, 17 settembre.
 Colomba v. e m. in Sens, 31 dicembre.
 Colombano ab. nel monast. di Bobbio, 21 novembre.

- Columba ab. nella Scozia, *9 giugno*.
 Concessa m. in Cartagine, *8 aprile*.
 Concesso m. in Roma, *9 aprile*.
 Concordia in Roma, *13 agosto*.
 Concordio m. in Spoleto, *1 gennaio*.
 Concordio in Roma, *23 giugno*.
 Concordio m. in Nicomedia, *2 settembre*.
 Concordio m. in Ravenna, *16 dicembre*.
 Conone m. in Perge, *26 febbraio*.
 Conone m. in Cipro, *6 marzo*.
 Conone m. in Iconio, *29 maggio*.
 Consorzia v. nel monast. in Cluny, *22 giugno*.
 Coprete m. in Alessandria, *9 luglio*.
 Corbiniano vesc. in Frisinga, *8 settembre*.
 Cordula v. e m. in Colonia, *22 ottobre*.
 Corebo, m. in Messina, *8 aprile*.
 Cornelia m. in Africa, *31 marzo*.
 Cornelio vesc. in Cesarea, *2 febbraio*.
 Cornelio papa e m. in Roma, *14 e 16 settembre*.
 Cornelio m. in Catania, *31 dicembre*.
 Corona m. in Siria, *14 maggio*.
 Coronati mm. a Roma, *8 novembre*.
 Corrado da Parzham in Baviera, *21 aprile*.
 Corrado vesc. in Costanza, *26 novembre*.
 Cosma m. in Egea, *27 settembre*.
 Costantino in Cartagine, *11 marzo*.
 Costantino vesc. in Gap, *12 aprile*.
 Costantino in Efeso, *27 luglio*.
 Costanza m. in Nocera, *19 settembre*.
 Costanzo vesc. e m. in Perugia *29 gennaio*.
 Costanzo m. ne' Marsi, *26 agosto*.
 Costanzo vesc. in Aquino, *1 settembre*.
 Costanzo in Ancona, *23 settembre*.
 Costanzo in Roma, *30 novembre*.
 Costanzo m. in Treviri, *12 dicembre*.
 Cottido m. in Cappadocia, *6 settembre*.
 Cratone m. in Roma, *15 febbraio*.
 Cremonese m. in Saragozza, *16 aprile*.
 Crescente m. in Corinto, *10 marzo*.
 Crescente m. in Mira, *15 aprile*.
 Crescente m., *28 maggio*.
 Crescente vesc. e m. in Galazia, *27 giugno e 29 dicembre*.
 Crescente m. in Tivoli, *18 luglio*.
 Crescente m. in Tomi, *1 ottobre*.
 Crescente vesc. e m. in Africa, *28 novembre*.
 Crescenziana m. nella Lucania, *15 giugno*.
 Crescenziana m. in Roma, *5 maggio*.
 Crescenziano m. in Porto Torres, *31 maggio*.
 Crescenziano m. in Città di Castello, *1 giugno*.
 Crescenziano m. nella Campania, *2 luglio*.
 Crescenziano m. in Augusta, *12 agosto*.
 Crescenziano m. in Africa, *14 settembre*.
 Crescenziano m. in Roma, *24 novembre*.
 Crescenziano vesc. e m. in Africa, *28 novembre*.
 Crescenzo in Firenze, *19 aprile*.
 Crescenzo m. in Roma, *14 settembre*.
 Crescenzo m. in Treviri, *12 dicembre*.
 Crescenzo m. in Africa, *29 dicembre*.
 Crescenzione m. in Roma, *17 settembre*.
 Cresconio vesc. e m. in Africa, *28 novembre*.
 Crisanto m. in Roma, *25 ottobre*.
 Crisoforo m. in Nicomedia, *20 aprile*.
 Crisogono m. in Aquileia, *24 novembre*.
 Crisotelo m. in Persia, *22 aprile*.
 Crispina m. Tebeste, *5 dicembre*.
 Crispiniano m. in Soissons, *25 ottobre*.
 Crispino vesc. in Pavia, *7 gennaio*.
 Crispino m. in Soissons, *25 ottobre*.
 Crispino vesc. e m. in Asti, *19 novembre*.
 Crispino m. in Africa, *3 dicembre*.
 Crispino m. in Tagura, *5 dicembre*.
 Crispo m. in Roma, *18 agosto*.
 Crispo in Corinto, *4 ottobre*.
 Crispolo m. a Porto Torres, *30 maggio*.
 Crispolo m. nella Spagna, *10 giugno*.
 Cristeta m. in Avila, *27 ottobre*.
 Cristiana nell'Iberia, *15 dicembre*.
 Cristiano m. nella Polonia, *12 novembre*.
 Cristina v. e m. in Persia, *13 marzo*.
 Cristina v. e m. in Tiro, *24 luglio*.
 Cristoforo m. nella Licia, *25 luglio*.
 Cristoforo m. in Cordova, *20 agosto*.
 Cromazio vesc. in Aquileia, *2 dicembre*.
 Cronida m., *27 marzo*.
 Cucufate m. in Barcellona, *25 luglio*.
 Cunegonda Augusta v. in Bamberga, *3 marzo*.
 Cuniberto vesc. in Colonia, *12 novembre*.
 Curcodomo diacono di Auxerre, *4 maggio*.
 Curonoto vesc. e m. in Iconio, *12 settembre*.
 Cutberto vesc. in Inghilterra, *20 marzo*.
 Cuzia m. in Ostia, *18 febbraio*.

D

- Daciano m. a Roma, *4 giugno*.
 Dacio m. in Damasco, *1 novembre*.
 Dada m. in Dorostoro, *13 aprile*.
 Dada m. nella Persia, *29 settembre*.
 Dafrosa m. in Roma, *4 gennaio*.
 Dalmazio vesc. e m. in Pavia, *5 dicembre*.
 Damaso papa in Roma, *11 dicembre*.
 Damiano m. nell'Africa, *12 febbraio*.
 Damiano vesc. in Pavia, *12 aprile*.
 Damiano m. in Egea, *27 settembre*.
 Daniele m. in Padova, *3 gennaio*.

- Daniele m. in Cesarea, 16 febbraio.
 Daniele m. in Nicopoli, 10 luglio.
 Daniele profeta in Babilonia, 21 luglio.
 Daniele m. in Ceuta, 10 ottobre.
 Daniele Stilita in Costantinopoli, 11 dicembre.
 Daria m. in Roma, 25 ottobre.
 Dario m. in Nicea, 19 dicembre.
 Dasio m. in Nicomedia, 21 ottobre.
 Dasio m. in Dorostoro, 20 novembre.
 Dativa m. nell'Africa, 6 dicembre.
 Dativo m. nell'Africa, 27 gennaio.
 Dativo m. nell'Africa, 11 febbraio.
 Dativo vesc. e m. nell'Africa, 10 settembre.
 Dato vesc. in Ravenna, 3 luglio.
 David eremita in Salonicco, 26 giugno.
 David re e profeta in Gerusalemme, 29 dicembre.
 Davino in Lucca, 3 giugno.
 Dazio vesc. in Milano, 14 gennaio.
 Dazio m. nell'Africa, 27 gennaio.
 Decoroso vesc. in Capua, 15 febbraio.
 Degna v. e m. in Cordova, 14 giugno.
 Degna v. in Todì, 11 agosto.
 Degna m. in Augusta, 12 agosto.
 Degna v. e m. in Roma, 22 settembre.
 Deicola ab. in Borgogna, 18 gennaio.
 Delfino vesc. in Bordeaux, 24 dicembre.
 Demetria v. e m. in Roma, 21 giugno.
 Demetrio m. in Roma, 9 aprile.
 Demetrio m. nell'Africa, 14 agosto.
 Demetrio m. in Salonicco, 8 ottobre.
 Demetrio vesc. in Antiochia, 10 novembre.
 Demetrio m. in Ostia, 21 novembre.
 Demetrio m. in Veroli, 29 novembre.
 Demetrio m. in Ostia, 22 dicembre.
 Democrito m. in Sinnada, 31 luglio.
 Deogratias vesc. in Cartagine, 22 marzo.
 Derfuta m. in Amisio, 20 marzo.
 Desiderio vesc. di Vienne e m. in Lione, 11 febbraio e 23 maggio.
 Desiderio in Pistoia, 25 marzo.
 Desiderio vesc. in Langres, 23 maggio.
 Desiderio m. in Pozzuoli, 19 settembre.
 Diacono della Chiesa dei Marsi, 14 marzo.
 Diacono m. in Nicomedia, 23 dicembre.
 Didimo m. in Alessandria, 28 aprile.
 Didimo m. in Laodicea, 11 settembre.
 Didio m. in Alessandria, 26 novembre.
 Diego in Alcalà, 12 e 13 novembre.
 Dimpna v. e m. nel Brabante, 15 maggio.
 Diocle m. nell'Istria, 24 maggio.
 Dioclezio m. in Osimo, 11 maggio.
 Diodoro m. in Roma, 17 gennaio e 1 dicembre.
 Diodoro m. in Perge, 26 febbraio.
 Diodoro m. in Caria, 3 maggio.
 Diodoro m., 6 luglio.
 Diodoro m. in Laodicea, 11 settembre.
 Diogene m. nella Macedonia, 6 aprile.
 Diomede m. in Nicea, 16 agosto.
 Diomede m. in Pamiers, 2 settembre.
 Diomede m. in Laodicea, 11 settembre.
 Dione m., 6 luglio.
 Dionisia in Lampsaco, 15 maggio.
 Dionisia m. in Africa, 6 dicembre.
 Dionisia m. in Alessandria, 12 dicembre.
 Dionigi m. nell'Armenia min., 8 febbraio.
 Dionigi m. in Alessandria, 14 febbraio.
 Dionigi m. in Corinto, 10 marzo.
 Dionigi m. in Aquileia, 16 marzo.
 Dionigi m. ed un altro Dionigi m. in Cesarea, 24 marzo.
 Dionigi vesc. in Corinto, 8 aprile.
 Dionigi m., 19 aprile.
 Dionigi vesc. in Vienne, 8 maggio.
 Dionigi in Roma, 12 maggio.
 Dionigi vesc. in Milano, 25 maggio.
 Dionigi m. in Costantinopoli, 3 giugno.
 Dionigi in Efeso, 27 luglio.
 Dionigi m. in Sinnada, 31 luglio.
 Dionigi m. in Frigia, 20 settembre.
 Dionigi m., 3 ottobre.
 Dionigi vesc. e m. in Parigi, 9 ottobre.
 Dionigi vesc. in Alessandria, 17 novembre.
 Dionigi m. in Eraclea, 20 novembre.
 Dionisio papa in Roma, 26 dicembre.
 Dioscoride m. in Smirne, 10 maggio.
 Dioscoride m., 28 maggio.
 Dioscoro m. nell'Egitto, 25 febbraio.
 Dioscoro m. nell'Egitto, 18 maggio.
 Dioscoro in Alessandria, 14 dicembre.
 Dioscoro in Licia, 21 dicembre.
 Doda v. in Roma, 24 aprile.
 Domenica v. e m. in Campania, 6 luglio.
 Domenico ab. in Sora, 22 gennaio.
 Domenico in Calzada, 12 maggio.
 Domenico in Bologna, 24 maggio, 4 e 6 agosto.
 Domenico Loricato, 14 ottobre.
 Domenico vesc. in Brescia, 20 dicembre.
 Domenico di Sylos ab. in Spagna, 20 dicembre.
 Domenico m. in Africa, 29 dicembre.
 Domezio m. in Nisibi, 7 agosto.
 Dominatore vesc. in Brescia, 5 novembre.
 Domiziano ab. nel territ. di Lione, 1 luglio.
 Domiziano m. in Filadelfia, 1 agosto.
 Domiziano vesc. in Châlons, 9 agosto.
 Domiziano m. in Ankara, 28 dicembre.
 Domizio m., 28 marzo.
 Domizio m. in Siria, 5 luglio.
 Domizio nei confini d'Amiens, 23 ottobre.
 Domna v. e m. in Nicomedia, 28 dicembre.

Donata m. in Cartagine, 17 luglio.
 Donata m. in Roma, 31 dicembre.
 Donatilla v. e m. in Tuburbo, 30 luglio
 Donato m., 25 gennaio.
 Donato m. in Fossombrone, 4 febbraio.
 Donato m. nell'Africa, 9 febbraio.
 Donato m. in Concordia, 17 febbraio.
 Donato m. nell'Africa, 25 febbraio.
 Donato m., 1 marzo.
 Donato m. nell'Africa, 7 aprile.
 Donato vesc. in Evorea, 30 aprile.
 Donato m. in Cesarea, 21 maggio.
 Donato vesc. e m. in Arezzo, 7 agosto.
 Donato in Francia, 19 agosto.
 Donato m. in Antiochia, 23 agosto.
 Donato m. in Sentino, 1 settembre.
 Donato m. in Capua, 5 settembre.
 Donato m. in Messina, 5 ottobre.
 Donato Scoto vesc. in Fiesole, 22 ottobre.
 Donato in Casopa, 29 ottobre.
 Donato m., 12 dicembre.
 Donato m. in Alessandria, 30 dicembre.
 Donaziano m. in Nantes, 24 maggio.
 Donaziano vesc. in Châlons, 7 agosto.
 Donaziano vesc. e m. in Africa, 6 settembre.
 Donaziano vesc. in Bourges, 14 ottobre.
 Donnina v. e m. in Terni, 14 aprile.
 Donnina m. nella Licia, 12 ottobre.
 Donnino m., 21 marzo.
 Donnino in Salonicco, 30 marzo.
 Donnino m. in Embrun, 20 aprile.
 Donnino m. in Salonicco, 1 ottobre.
 Donnino m. nel territorio di Parma, 9 ottobre.
 Donnino m., 5 novembre.
 Donnione vesc. e m. in Salona, 11 aprile.
 Donnione m. in Bergamo, 16 luglio.
 Donnione in Roma, 28 dicembre.
 Donno m. in Ceuta, 13 ottobre.
 Donno vesc. in Vienne, 3 novembre.
 Donnolo vesc. a Le Mans, 16 maggio.
 Donvina m. in Egea, 23 agosto.
 Dorimedonte m. in Sinnada, 19 settembre.
 Dorotea v. e m. in Cesarea, 6 febbraio.
 Dorotea v. e m. in Aquileia, 3 settembre.
 Doroteo m. in Tarso, 28 marzo.
 Doroteo m. in Tiro, 5 giugno.
 Doroteo m. in Nicomedia, 9 settembre.
 Drogone in Valenciennes, 16 aprile.
 Drottoveo ab. in Parigi, 10 marzo.
 Druso m. in Antiochia, 14 dicembre.
 Druso m. in Tripoli, 24 dicembre.
 Dula m. in Nicomedia, 25 marzo.
 Dula m. in Zefirio, 13 giugno.
 Dunstano vesc. in Canterbury, 19 maggio.

E

Eadberto vesc. di Lindisfarne, 6 maggio.
 Ebrulfo ab. in Ouche, 29 dicembre.
 Edda vesc. in Inghilterra, 7 luglio.
 Edesio m. in Alessandria, 8 aprile.
 Edilberto re nell'Inghilterra, 24 febbraio.
 Edilburga v. nell'Inghilterra, 7 luglio.
 Ediltrude regina e v. in Inghilterra, 23 giugno.
 Edistio m. in Ravenna, 12 ottobre.
 Edita v. in Inghilterra, 16 settembre.
 Edmondo arciv. in Canterbury, 16 novembre.
 Edmondo re e m. nell'Inghilterra, 20 novembre.
 Edoardo re nell'Inghilterra, 5 gennaio e 13 ottobre.
 Edoardo re e m. nell'Inghilterra, 18 marzo.
 Edvige in Cracovia, 15 e 16 ottobre.
 Efebo m. in Terni, 14 febbraio.
 Efisio m. in Cagliari, 15 gennaio.
 Efrem vesc. e m. nel Chersoneso, 4 marzo.
 Efrem diacono in Edessa, 18 giugno.
 Egberto in Irlanda, 24 aprile.
 Egduno m. in Nicomedia, 12 marzo.
 Egesippo in Roma, 7 aprile.
 Egidio ab. in Narbona, 1 settembre.
 Elano nel contado di Reims, 7 ottobre.
 Eleazaro m. in Lione, 23 agosto.
 Elena v. in Auxerre, 22 maggio.
 Elena m. in Burgos, 13 agosto.
 Elena imp. in Roma, 18 agosto.
 Elesbaan re nell'Etiopia, 27 ottobre.
 Eleucadio vesc. in Ravenna, 14 febbraio.
 Eleusippo m. in Langres, 17 gennaio.
 Eleuterio vesc. in Costantinopoli, 20 febbraio.
 Eleuterio vesc. a Tournai, 20 febbraio.
 Eleuterio vesc. e m. in Messina, 18 aprile.
 Eleuterio papa e m. in Roma, 26 maggio.
 Eleuterio in Arce, 29 maggio.
 Eleuterio m. in Costantinopoli, 4 agosto.
 Eleuterio m., 8 agosto.
 Eleuterio vesc. in Auxerre, 16 agosto.
 Eleuterio ab. in Roma, 6 settembre.
 Eleuterio m. in Nicomedia, 2 ottobre.
 Eleuterio m. in Parigi, 9 ottobre.
 Elfego vesc. e m. in Canterbury, 19 aprile.
 Elia m. in Cesarea, 16 febbraio.
 Elia m. in Cordova, 17 aprile.
 Elia profeta nel monte Carmelo, 20 luglio.
 Elia vesc. di Gerusalemme e m., 20 luglio.
 Elia vesc. e m. in Palestina, 19 settembre.
 Eliconide m. in Corinto, 28 maggio.
 Elifio m. in Colonia, 16 ottobre.
 Eligio vesc. in Noyon, 1 dicembre.
 Elimena m. nella Persia, 22 aprile.

- Eliodoro m. nell'Africa, 6 maggio.
 Eliodoro vesc. in Altino, 3 luglio.
 Eliodoro vesc. in Antiochia, 28 settembre.
 Eliodoro m. in Panfilia, 21 novembre.
 Elisabetta v. in Schonau, 18 giugno.
 Elisabetta ved. e reg. di Portogallo, 4 e 8 luglio.
 Elisabetta Bichier des Ages v., 26 agosto.
 Elisabetta madre di S. G. B., 5 novembre.
 Elisabetta ved. in Marpurgo, 19 novembre.
 Eliseo profeta in Samaria, 14 giugno.
 Elladio m. nella Libia, 8 gennaio.
 Elladio vesc. in Toledo, 18 febbraio.
 Elladio vesc. in Auxerre, 8 maggio.
 Elladio m., 28 maggio.
 Elpidiforo m. nella Persia, 2 novembre.
 Elpidio vesc. e m. nel Chersoneso, 4 marzo.
 Elpidio in Campania, 1 settembre.
 Elpidio ab. nel Piceno, 2 settembre.
 Elpidio vesc. in Lione, 2 settembre.
 Elpidio m., 16 novembre.
 Elzeario in Parigi, 27 settembre.
 Emerenziana v. e m. in Roma, 23 gennaio.
 Emerico in Alba Reale, 4 novembre.
 Emerita v. e m. in Roma, 22 settembre.
 Emidio vesc. e m. in Ascoli, 5 agosto.
 Emila m. in Cordova, 15 settembre.
 Emilia de Vialar v. in Marsiglia, 24 agosto.
 Emiliana v. in Roma, 5 gennaio.
 Emiliana m. in Roma, 30 giugno.
 Emiliano m. nell'Armenia, 8 febbraio.
 Emiliano m. in Costantina, 29 aprile.
 Emiliano m. in Costantoro, 18 luglio.
 Emiliano vesc. e m. in Cizico, 8 agosto.
 Emiliano vesc. in Vercelli, 11 settembre.
 Emiliano in Rennes, 11 ottobre.
 Emiliano in Tarazona, 12 novembre.
 Emiliano m. nell'Africa, 6 dicembre.
 Emilio m. nell'Africa, 22 maggio.
 Emilio m. in Sardegna, 28 maggio.
 Emilio m. in Capua, 6 ottobre.
 Emiterio m. nella Spagna, 3 marzo.
 Emmanuele m., 26 marzo.
 Emmelia in Cesarea, 30 maggio.
 Emmerano vesc. e m. in Ratisbona, 22 settembre.
 Encratide v. e m. in Saragozza, 16 aprile.
 Enecone ab. in Burgos, 1 giugno.
 Emedina m. in Sardegna, 14 maggio.
 Engelberto vesc. e m. in Colonia, 7 novembre.
 Ennata v. e m. in Cesarea, 13 novembre.
 Ennodio vesc. in Pavia, 17 luglio.
 Enrico I imperatore in Bamberg, 13 e 15 luglio.
 Eobano m. in Frisia, 5 giugno.
 Epafra vesc. e m. in Colossi, 19 luglio.
 Epafrodito vesc. in Terracina, 22 marzo.
 Eparchio m., 23 marzo.
 Eparchio ab. in Angoulême, 1 luglio.
 Epicaride m. in Roma, 27 settembre.
 Epifana m. in Lentini, 12 luglio.
 Epifanio vesc. in Pavia, 21 gennaio.
 Epifanio vesc. e m. nell'Africa, 7 aprile.
 Epifanio vesc. in Salamina, 12 maggio.
 Epigmenio m. in Roma, 24 marzo.
 Epimaco m. in Alessandria, 10 maggio e 12 dicembre.
 Epipodio m. in Lione, 22 aprile.
 Episteme m. in Emessa, 5 novembre.
 Epiteacio vesc. e m. nella Spagna, 23 maggio.
 Epitteto m. nell'Africa, 9 gennaio.
 Epitteto m. in Porto Romano, 22 agosto.
 Epolonio m. in Antiochia, 24 gennaio.
 Equizio ab. nella prov. Valeria, 11 agosto.
 Eracla vesc. in Alessandria, 14 luglio.
 Eraclia m. in Tracia, 29 settembre.
 Eraclide m. in Alessandria, 28 giugno.
 Eraclio m. in Porto Romano, 2 marzo.
 Eraclio m. in Cartagine, 11 marzo.
 Eraclio m. in Todi, 26 maggio.
 Eraclio vesc. in Sens, 8 giugno.
 Eraclio nella Campania, 1 settembre.
 Eraclio m., 22 ottobre.
 Eradio m. in Noyon, 17 maggio.
 Erardo vesc. in Ratisbona, 8 gennaio.
 Erasmo v. in Aquileia, 3 settembre.
 Erasmo vesc. e m. nella Campania, 2 giugno.
 Erasmo m. in Antiochia, 25 novembre.
 Erasto vesc. e m. in Filippi, 26 luglio.
 Ercolano vesc. e m. in Perugia, 1 marzo e 7 novembre.
 Ercolano vesc. in Brescia, 12 agosto.
 Ercolano m. in Porto Romano, 5 settembre.
 Ercolano m. in Roma, 25 settembre.
 Erconvaldo vesc. in Londra, 30 aprile.
 Erena m. nell'Africa, 25 febbraio.
 Erenia m. nell'Africa, 8 marzo.
 Eriberto vesc. in Colonia, 16 marzo.
 Erico re e m. in Upsala, 18 maggio.
 Erma in Roma, 9 maggio.
 Erma m. in Roma, 18 agosto.
 Erma m. in Mira, 4 novembre.
 Ermagora vesc. in Aquileia, 12 luglio.
 Ermelando ab. in Aindre, 25 marzo.
 Ermello m. in Costantinopoli, 3 agosto.
 Ermenegildo m. in Siviglia, 13 aprile.
 Ermengaudio vesc. in Urgel, 3 novembre.
 Ermete m. in Bologna, 4 gennaio.
 Ermete m. in Marsiglia, 1 marzo.
 Ermete m. in Roma, 28 agosto.
 Ermete m. in Adrianopoli, 22 ottobre.
 Ermete m. nell'Africa, 2 novembre.

- Ermete in Reziaria, 31 dicembre.
 Ermia m. in Comana, 31 maggio.
 Ermilo m. in Belgrado, 13 gennaio.
 Erminia v. in Treviri, 24 dicembre.
 Ermino vesc. in Lobbes, 25 aprile.
 Ermippo m. in Nicomedia, 27 luglio.
 Ermocrate m. in Nicomedia, 27 luglio.
 Ermogene m. in Antiochia, 17 aprile.
 Ermogene m. in Melitina, 19 aprile.
 Ermogene m. in Siracusa, 25 aprile e 2 settembre.
 Ermogene m., 2 settembre.
 Ermogene m. in Alessandria, 10 dicembre.
 Ermogene m., 12 dicembre.
 Ermolao m. in Nicomedia, 27 luglio.
 Erodione, 8 aprile.
 Ero e m. in Satali, 24 giugno.
 Erone m. in Alessandria, 28 giugno.
 Erone vesc. e m. in Antiochia, 17 ottobre.
 Erone m. in Alessandria, 14 dicembre.
 Eroeteide m. nella Cappadocia, 27 ottobre.
 Erotide m., 6 ottobre.
 Erundine v. in Roma, 3 luglio.
 Esanto m. in Como, 7 agosto.
 Esdra profeta in Palestina, 13 luglio.
 Esichio vesc. nella Spagna, 15 maggio.
 Esichio m. in Dorostoro, 15 giugno.
 Esichio m. in Durazzo, 7 luglio.
 Esichio m., 2 settembre.
 Esichio in Palestina, 3 ottobre.
 Esichio m. in Melitina, 7 novembre.
 Esichio m. in Antiochia, 18 novembre.
 Esichio vesc. e m. in Alessandria, 26 novembre.
 Espedito m. in Melitina, 19 aprile.
 Esuperanzia v. in Troyes, 26 aprile.
 Esuperanzio vesc. in Cingoli, 24 gennaio.
 Esuperanzio vesc. in Ravenna, 30 maggio.
 Esuperanzio m. in Spoleto, 30 dicembre.
 Esuperia m. in Roma, 26 luglio, 25 agosto e 8 dicembre.
 Esuperio m. in Attalia, 2 maggio.
 Esuperio m. in Sion-en-Valais, 22 settembre.
 Esuperio vesc. in Tolosa, 28 settembre.
 Esuperio m. in Vienne, 19 novembre.
 Etbino ab. nell'Irlanda, 19 ottobre.
 Etelvoldo vesc. in Winchester, 1 agosto.
 Eterio vesc. e m. nel Chersoneso, 4 marzo.
 Eterio vesc. in Vienne, 14 giugno.
 Eterio m., 18 giugno.
 Eterio vesc. in Auxerre, 27 luglio.
 Eubolo m. in Cesarea, 7 marzo.
 Eucario vesc. in Treviri, 8 dicembre.
 Eucarpio m. in Nicomedia, 18 marzo.
 Eucarpio m. in Asia, 25 settembre.
 Eucherio vesc. in Orléans, 20 febbraio.
 Eucherio vesc. in Lione, 16 novembre.
 Eudocia m. in Baalbeck, 1 marzo.
 Eudossio m. in Melitina, 5 settembre.
 Eudossio m. in Sebaste, 2 novembre.
 Eufebio vesc. in Napoli, 23 maggio.
 Eufemia m. in Amiso, 20 marzo.
 Eufemia v. e m. in Aquileia, 3 settembre.
 Eufemia v. e m. in Calcedonia, 16 settembre.
 Eufrasia v. nella Tebaide, 13 marzo.
 Eufrasia m. in Amiso, 20 marzo.
 Eufrasia v. e m. in Ankara, 18 maggio.
 Eufrasio vesc. nell'Africa, 14 gennaio.
 Eufrasio vesc. nella Spagna, 15 maggio.
 Eufronio vesc. in Autun, 3 agosto.
 Eufronio vesc. in Tours, 4 agosto.
 Eufrosina v. in Alessandria, 1 gennaio.
 Eufrosina v. e m. in Terracina, 7 maggio.
 Eugendo ab. presso Lione, 1 gennaio.
 Eugenia v. e m. in Roma, 25 dicembre.
 Eugenio m. in Autun, 8 gennaio.
 Eugenio m. nell'Africa, 4 gennaio.
 Eugenio m. in Neocesarea, 24 gennaio.
 Eugenio vesc. m. nel Chersoneso, 4 marzo.
 Eugenio m. nella Siria, 20 marzo.
 Eugenio vesc. e m., 2 maggio.
 Eugenio I papa in Roma, 2 giugno.
 Eugenio III papa in Roma, 8 luglio.
 Eugenio vesc. e m. nell'Africa, 13 luglio.
 Eugenio m. in Tivoli, 18 luglio.
 Eugenio m., 23 luglio.
 Eugenio m. in Roma, 29 luglio.
 Eugenio m. in Cappadocia, 6 settembre.
 Eugenio m. in Damasco, 25 settembre.
 Eugenio vesc. in Toledo, 13 novembre.
 Eugenio vesc. e m. in Toledo, 15 novembre.
 Eugenio in Firenze, 17 novembre.
 Eugenio m. in Armenia, 13 dicembre.
 Eugenio m. in Arabia, 20 dicembre.
 Eugenio vesc. in Milano, 30 dicembre.
 Eugrafo m. in Alessandria, 10 dicembre.
 Eulalia v. e m. in Barcellona, 12 febbraio.
 Eulalia v. e m. in Merida, 10 dicembre.
 Eulampia v. e m. in Nicomedia, 10 ottobre.
 Eulampio m. in Nicomedia, 10 ottobre.
 Eulogio m. in Tarragona, 21 gennaio.
 Eulogio m. in Cordova, 11 marzo.
 Eulogio vesc. in Edessa, 5 maggio.
 Eulogio m. in Costantinopoli, 3 luglio.
 Eulogio vesc. in Alessandria, 13 settembre.
 Eumene vesc. in Candia, 18 settembre.
 Euniciano m. in Candia, 23 dicembre.
 Euno m. in Alessandria, 27 febbraio e 30 ottobre.
 Eunomia m. in Augusta, 12 agosto.
 Euplio m. in Catania, 12 agosto.
 Euporo m. in Candia, 23 dicembre.

- Euprepria m. in Augusta, 12 agosto.
 Eupreprio vesc. in Verona, 21 agosto.
 Eupreprio m. in Egea, 27 settembre.
 Euprepite m. in Roma, 30 novembre.
 Eupsichio m. in Cesarea, 9 aprile.
 Eupsichio m. in Cesarea, 7 settembre.
 Eusebia v. e m. in Bergamo, 29 ottobre.
 Eusebio palatino m., 5 marzo.
 Eusebio m. in Nicomedia, 24 aprile.
 Eusebio m., 28 aprile.
 Eusebio vesc. e m., 21 giugno.
 Eusebio vesc. e m. in Vercelli, 1 agosto e 15 e 16 dicembre.
 Eusebio vesc. in Milano, 12 agosto.
 Eusebio in Roma, 14 agosto.
 Eusebio papa in Roma, 17 agosto.
 Eusebio m. in Roma, 25 agosto.
 Eusebio m. in Gaza, 8 settembre.
 Eusebio m. nella Fenicia, 21 settembre.
 Eusebio vesc. in Bologna, 26 settembre.
 Eusebio m. in Alessandria, 4 ottobre.
 Eusebio m. in Adrianopoli, 22 ottobre.
 Eusebio monaco e m. in Terracina, 5 novembre.
 Eusebio m. in Roma, 2 dicembre.
 Eusignio m. in Antiochia, 5 agosto.
 Eustachio vesc. in Antiochia, 16 luglio.
 Eustachio m. in Roma, 20 settembre.
 Eustachio in Siria, 12 ottobre.
 Eustachio m. in Nicea, 20 novembre.
 Eustachio vesc. e m. in Africa, 28 novembre.
 Eustasio ab. nel mon. di Luxeuil, 29 marzo.
 Eustazio m. in Ankara, 28 luglio.
 Eusterio vesc. in Salerno, 19 ottobre.
 Eustochio vesc. in Tours, 19 settembre.
 Eustochio v. in Betlemme, 28 settembre.
 Eustochio v. e m. in Tarso, 2 novembre.
 Eustochio m., 16 novembre.
 Eustolia v. in Costantinopoli, 9 novembre.
 Eustorgio in Nicomedia, 11 aprile.
 Eustorgio vesc. in Milano, 6 giugno.
 Eustorgio vesc. in Milano, 18 settembre.
 Eustosio m. in Antiochia, 10 novembre.
 Eustrazio m. nell'Armenia, 13 dicembre.
 Eutalia v. in Sicilia, 27 agosto.
 Eutiche m., 15 aprile.
 Eutichiano m. in Campania, 2 luglio.
 Eutichiano m. in Nicomedia, 17 agosto.
 Eutichiano m., 2 settembre.
 Eutichiano m. nell'Africa, 13 novembre.
 Eutichiano papa e m. in Roma, 7 dic.
 Eutichio m. in Roma, 4 febbraio.
 Eutichio m. in Carri, 14 marzo.
 Eutichio m. in Alessandria, 26 marzo.
 Eutichio m. in Ferentino, 15 aprile.
 Eutichio m. nella Maurit. Cesariense, 21 maggio.
 Eutichio in Norcia, 23 maggio.
 Eutichio discepolo di san Giovanni evangelista, 24 maggio.
 Eutichio m. in Pozzuoli, 19 settembre.
 Eutichio m. nella Tracia, 29 settembre.
 Eutichio m. in Messina, 5 ottobre.
 Eutichio m. nella Spagna, 21 novembre.
 Eutichio m. nella Spagna, 11 dicembre.
 Eutichio m. in Ankara, 28 dicembre.
 Eutimio ab. nella Palestina, 20 gennaio.
 Eutimio vesc. e m. in Sardi, 11 marzo.
 Eutimio m. in Alessandria, 5 maggio.
 Eutimio Romano in Perugia, 29 agosto.
 Eutimio m. in Nicomedia, 24 dicembre.
 Eutropia m. in Palmira, 15 giugno.
 Eutropia ved. in Francia, 15 settembre.
 Eutropia m. in Alessandria, 30 ottobre.
 Eutropia v. e m. in Reims, 15 dicembre.
 Eutropio m. in Costantinopoli, 12 gennaio.
 Eutropio m., 3 marzo.
 Eutropio vesc. e m. a Saintes, 30 aprile.
 Eutropio vesc. in Orange, 27 maggio.
 Eutropio m. in Porto Romano, 15 luglio.
 Evagrio vesc. in Costantinopoli, 6 marzo.
 Evagrio m. in Tomi, 3 aprile.
 Evagrio m. in Tomi, 1 ottobre.
 Evagrio m. in Roma, 12 ottobre.
 Evaldo m. ed un altro Evaldo m. in Sassonia, 3 ottobre.
 Evaristo m. in Cesarea, 14 ottobre.
 Evaristo papa e m. in Roma, 26 ottobre.
 Evaristo m. in Candia, 23 dicembre.
 Evasio vesc. e m. in Casale, 1 dicembre.
 Evasio vesc. in Brescia, 2 dicembre.
 Evellio m. in Roma, 11 maggio.
 Evenzio m. in Saragozza, 16 aprile.
 Evenzio m. in Roma, 3 maggio.
 Evergislo vesc. e m. in Colonia, 24 ottobre.
 Evilasio m. in Cizico, 20 settembre.
 Evodio m. in Siracusa, 25 aprile e 2 settembre.
 Evodio vesc. e m. in Antiochia, 6 maggio.
 Evodio m. in Nicea, 2 agosto.
 Evodio vesc. in Rouen, 8 ottobre.
 Evorzio vesc. in Orléans, 7 settembre.
 Ezechiele profeta e m., 10 aprile.

F

- Fabiano papa e m. in Roma, 20 gennaio.
 Fabiano m. in Catania, 31 dicembre.
 Fabio m. in Roma, 11 maggio.
 Fabio m. in Cesarea, 31 luglio.
 Fabriciano m. nella Spagna, 22 agosto.
 Facondo m. in Galizia, 27 novembre.

- Faina m. in Ankara, 18 maggio.
 Fandila prete e m. in Cordova, 13 giugno.
 Fantino in Salonicco, 30 agosto.
 Fara v. in Brie, 3 aprile e 7 dicembre.
 Farnacio m. in Satali, 24 giugno.
 Farone vesc. in Melda, 28 ottobre.
 Fausta v. e m. in Cizico, 20 settembre.
 Fausta in Roma, 19 dicembre.
 Faustiniانو vesc. in Bologna, 26 febbraio.
 Faustino m. in Brescia, 15 febbraio.
 Faustino vesc. in Brescia, 16 febbraio.
 Faustino m. in Roma, 17 febbraio.
 Faustino m. in Roma, 22 maggio.
 Faustino m. in Perugia, 5 giugno.
 Faustino m. in Roma, 29 giugno.
 Faustino in Todi, 29 luglio.
 Faustino m. nell'Africa, 15 dicembre.
 Fausto m. in Roma, 24 giugno.
 Fausto m., 16 luglio.
 Fausto m. in Roma, 1 agosto.
 Fausto m. in Milano, 7 agosto.
 Fausto m. in Alessandria, 6 settembre.
 Fausto m. in Antiochia, 8 settembre.
 Fausto m., 3 ottobre.
 Fausto m. in Alessandria, 4 ottobre.
 Fausto m. in Messina, 5 ottobre.
 Fausto m. in Cordova, 13 ottobre.
 Fausto m., 19 novembre.
 Fausto m. in Alessandria, 26 novembre.
 Febe in Corinto, 3 settembre.
 Febronia v. e m. in Sibapoli, 25 giugno.
 Fede v. e m. in Roma, 1 agosto.
 Fede v. e m. in Agen, 6 ottobre.
 Fedele m. nell'Africa, 23 marzo.
 Fedele m. in Sevis, 24 aprile.
 Fedele m. in Edessa, 21 agosto.
 Fedele m. in Como, 28 ottobre.
 Federico vesc. e m. in Utrecht, 18 luglio.
 Felice m. in Eraclea, 7 gennaio.
 Felice m. nell'Africa, 9 gennaio.
 Felice in Nola, 14 gennaio.
 Felice vesc. in Lione, 3 febbraio.
 Felice m. nell'Africa, 3 febbraio.
 Felice m. nell'Africa, 11 febbraio.
 Felice m. in Adrumeto, 21 febbraio.
 Felice vesc. in Metz, 21 febbraio.
 Felice vesc. in Brescia, 23 febbraio.
 Felice m., 26 febbraio.
 Felice III papa in Roma, 1 marzo.
 Felice m., 3 marzo.
 Felice m. nell'Africa, 8 marzo.
 Felice vesc. nell'Inghilterra, 8 marzo.
 Felice m. in Aquileia, 16 marzo.
 Felice m. in Gerona, 18 marzo.
 Felice m. in Africa, 23 marzo.
 Felice vesc. in Treviri, 26 marzo.
 Felice m. nell'Africa, 31 marzo.
 Felice m. in Saragozza, 16 aprile.
 Felice m. in Alessandria, 21 aprile.
 Felice m. in Valenza, 23 aprile.
 Felice m. in Siviglia, 2 maggio.
 Felice m. in Roma, 10 maggio.
 Felice m. in Uzali, 16 maggio.
 Felice vesc. e m. in Spoleto, 18 maggio.
 Felice in Roma, 18 maggio.
 Felice m. nell'Istria, 24 maggio.
 Felice m. in Sardegna, 28 maggio.
 Felice I papa e m. in Roma, 30 maggio e 30 dicembre.
 Felice m. in Aquileia, 11 giugno.
 Felice m. in Cordova, 14 giugno.
 Felice m. in Apollonia, 17 giugno.
 Felice m. in Sutri, 23 giugno.
 Felice m. nella Campania, 2 luglio.
 Felice m. in Roma, 10 luglio.
 Felice m. nell'Africa, 10 luglio.
 Felice m. in Lodi, 12 luglio.
 Felice vesc. in Como, 14 luglio.
 Felice vesc. e m. in Pavia, 15 luglio.
 Felice m. in Cartagine, 17 luglio.
 Felice vesc. in Verona, 19 luglio.
 Felice m. in Furci, 25 luglio.
 Felice m. in Nola, 27 luglio.
 Felice m. in Cordova, 27 luglio.
 Felice II papa e m. in Roma, 29 luglio.
 Felice m. in Gerona, 1 agosto.
 Felice m. in Porto Romano, 22 agosto.
 Felice in Pistoia, 26 agosto.
 Felice m. in Venosa, 28 agosto.
 Felice m. in Roma, 30 agosto.
 Felice m. in Sentino, 1 settembre.
 Felice vesc. e m. ed un altro Felice vesc. e m. nell'Africa, 10 settembre.
 Felice m. in Nocera, 19 settembre.
 Felice IV papa in Roma, 22 settembre.
 Felice m. in Autun, 24 settembre.
 Felice vesc. e m. nell'Africa, 12 ottobre.
 Felice vesc. e m. in Venosa, 24 ottobre.
 Felice di Valois, in Cerfroid, 4 e 20 novembre.
 Felice m. in Terracina, 5 novembre.
 Felice m. in Tunisi, 6 novembre.
 Felice monaco in Fondi, 6 novembre.
 Felice vesc. e m. in Nola, 15 novembre.
 Felice vesc. in Africa, 28 novembre.
 Felice vesc. in Bologna, 4 dicembre.
 Felice m. in Tagura, 5 dicembre.
 Felice m. in Roma, 29 dicembre.
 Feliciano vesc. e m. in Foligno, 24 gennaio.
 Feliciano m. nell'Africa, 30 gennaio.
 Feliciano m. in Roma, 2 febbraio.
 Feliciano m. in Roma, 9 giugno.
 Feliciano m. in Marsiglia, 21 luglio.
 Feliciano m. in Lucania, 29 ottobre.
 Feliciano m. in Ravenna, 11 novembre.
 Feliciano m. in Vienne, 19 novembre.
 Felicissima v. e m. in Faleria, 12 agosto.

- Felicissimo m. in Todi, 26 maggio.
 Felicissimo m. in Campania, 2 luglio.
 Felicissimo m. in Roma, 6 agosto.
 Felicissimo m. in Africa, 26 ottobre.
 Felicissimo m. in Perugia, 24 novembre.
 Felicità m. in Cartagine, 6 e 7 marzo.
 Felicità m. nell'Africa, 8 marzo.
 Felicità m. in Roma, 23 novembre.
 Felicola m. in Roma, 14 febbraio.
 Felicola v. e m. in Roma, 13 giugno.
 Felino m. in Perugia, 1 giugno.
 Ferdinando III re in Siviglia, 30 maggio.
 Fermo m. in Roma, 2 febbraio.
 Fermo m., 11 marzo.
 Fermo m., 1 giugno.
 Fermo m. in Satali, 24 giugno.
 Fermo vesc. in Tagaste, 31 luglio.
 Fermo m. in Verona, 9 agosto.
 Ferreolo m. in Besanzone, 16 giugno.
 Ferreolo m. in Vienne, 18 settembre.
 Ferruzio m. in Magonza, 28 ottobre.
 Ferruzione m. in Besanzone, 16 giugno.
 Festo m. in Pozzuoli, 19 settembre.
 Festo m. in Toscana, 21 dicembre.
 Fiacrio nel territorio di Meaux, 30 agosto.
 Fibizio ab. e vesc. in Treviri, 5 novembre.
 Fidenziano m. in Africa, 15 novembre.
 Fidenzio m. in Todi, 27 settembre.
 Fidenzio vesc. in Padova, 16 novembre.
 Fidolo in Troyes, 16 maggio.
 Filadelfo m. in Lentini, 10 maggio.
 Filadelfo m., 2 settembre.
 Filappiano m. nell'Africa, 30 gennaio.
 Filastrio vesc. in Brescia, 18 luglio.
 Filea vesc. e m. in Tmui, 4 febbraio.
 Filea vesc. e m. in Alessandria, 26 novembre.
 Filemone m. in Antinoo, 8 marzo.
 Filemone m., 21 marzo.
 Filemone m. in Colossi, 22 novembre.
 Filato senatore m., 27 marzo.
 Filiberto ab. nell'isola d'Erio, 20 agosto.
 Filiberto m. nella Spagna, 22 agosto.
 Filippa m. in Perge, 20 settembre.
 Filippo vesc. in Candia, 11 aprile.
 Filippo apost. e m. in Gerapoli, 1 maggio.
 Filippo ad Argirio in Sicilia, 12 maggio.
 Filippo Neri in Roma, 26 maggio.
 Filippo diac. in Cesarea, 6 giugno.
 Filippo m. in Roma, 10 luglio.
 Filippo m. in Alessandria, 15 luglio.
 Filippo m. in Nicomedia, 17 agosto.
 Filippo Benizi in Todi, 22 e 23 agosto.
 Filippo m., 2 settembre.
 Filippo m. in Alessandria, 13 settembre.
 Filippo vesc. e m. in Adrianopoli, 22 ottobre.
 Filippo vesc. e m. in Fermo, 22 ottobre.
 Filogonio m. in Antiochia, 20 dicembre.
 Filologo discep. di S. Paolo, 4 novembre.
 Filomena in San Severino, 5 luglio.
 Filomeno m. in Eraclea, 14 novembre.
 Filomeno m. in Ankara, 29 novembre.
 Filone diac. in Antiochia, 25 aprile.
 Filonilla in Tarso, 11 ottobre.
 Filoromo m. in Tmui, 4 febbraio.
 Filoteo m., 5 novembre.
 Filotero m. in Nicomedia, 19 maggio.
 Fintano in Irlanda, 17 febbraio.
 Fiore m. in Catania, 31 dicembre.
 Fiorentina, v. in Siviglia, 20 giugno.
 Fiorentino m. in Sion-en-Valais, 27 settembre.
 Fiorentino vesc. in Treviri, 16 ottobre.
 Fiorenza m. nel territorio di Agde, 10 novembre.
 Fiorenziano vesc. e m. in Africa, 28 novembre.
 Fiorenzo vesc. in Vienne, 3 gennaio.
 Fiorenzo in Siviglia, 23 febbraio.
 Fiorenzo m. in Osimo, 11 maggio.
 Fiorenzo in Norcia, 23 maggio.
 Fiorenzo m. in Perugia, 5 giugno.
 Fiorenzo m. in Cartagine, 15 luglio.
 Fiorenzo m. in Furci, 25 luglio.
 Fiorenzo m. in Poitiers, 22 settembre.
 Fiorenzo m. in Bonn, 10 ottobre.
 Fiorenzo m. in Salonicco, 13 ottobre.
 Fiorenzo vesc. in Orange, 17 ottobre.
 Fiorenzo m. a Til-Châtel, 27 ottobre.
 Fiorenzo vesc. in Strasburgo, 7 novembre.
 Firmato m. in Messina, 5 ottobre.
 Firmato m. in Auxerre, 5 ottobre.
 Firmina v. e m. in Amelia, 24 novembre.
 Firmino ab. nei confini d'Amiens, 11 marzo.
 Firmino m. in Satali, 24 giugno.
 Firmino vesc. in Metz, 18 agosto.
 Firmino vesc. e m. in Amiens, 25 settembre.
 Firmino vesc. e m. in Uzes, 11 ottobre.
 Flavia Domitilla v. e m. in Terracina, 7 e 12 maggio.
 Flavia v. e m. in Messina, 5 ottobre.
 Flaviana v. in Auxerre, 5 ottobre.
 Flaviano m. in Roma, 28 gennaio.
 Flaviano vesc. in Costantinopoli, 18 febbraio.
 Flaviano m. nell'Africa, 24 febbraio.
 Flaviano vesc. d'Antiochia e m., 4 luglio.
 Flaviano vesc. in Autun, 23 agosto.
 Flaviano m. in Roma, 22 dicembre.
 Flavio m. in Nicomedia, 7 maggio.
 Flavio Clemente m. in Roma, 22 giugno.
 Flegonte, 8 aprile.
 Flocello m. in Autun, 17 settembre.
 Flora v. e m. in Roma, 29 luglio.

Flora v. e m. in Cordova, 24 novembre.
 Floriano m. in Lorch, 4 maggio.
 Floriano m. a Eleuteropoli, 17 dicembre.
 Florio m. in Nicomedia, 26 ottobre.
 Floro m. nell'Illirico, 18 agosto.
 Floro m. in Ostia, 22 dicembre.
 Flosculo vesc. in Orléans, 2 febbraio.
 Foca m. in Antiochia, 5 marzo.
 Foca vesc. e m. in Sinope, 14 luglio.
 Folco in Aquino, 22 maggio.
 Folco vesc. in Pavia, 26 ottobre.
 Fortunata v. e m. in Cesarea, 14 ottobre.
 Fortunato m. in Smirne, 9 gennaio.
 Fortunato m. in Roma, 2 febbraio.
 Fortunato m. in Adrumeto, 21 febbraio.
 Fortunato m., 26 febbraio.
 Fortunato m. in Roma, 27 febbraio.
 Fortunato m., 3 marzo.
 Fortunato m. nell'Africa, 17 aprile.
 Fortunato m. in Alessandria, 21 aprile.
 Fortunato m. in Valenza, 23 aprile.
 Fortunato nell'Umbria, 1 giugno.
 Fortunato m. in Aquileia, 11 giugno.
 Fortunato m. in Africa, 13 giugno.
 Fortunato m. in Aquileia, 12 luglio.
 Fortunato m. in Potenza, 28 agosto.
 Fortunato m. in Salerno, 28 agosto.
 Fortunato vesc. in Todi, 14 ottobre.
 Fortunato m. in Roma, 15 ottobre.
 Fortunato m. in Venosa, 24 ottobre.
 Fortunato m. in Africa, 15 dicembre.
 Fosca v. e m. in Ravenna, 13 febbraio.
 Fotide m., 20 marzo.
 Fotina m., 20 marzo.
 Fotino m. in Nicomedia, 12 agosto.
 Fozio m., 4 marzo.
 Fozio m., 20 marzo.
 Francesca ved. in Roma, 9 marzo.
 Francesca Saverio Cabrini v. a Chicago, 22 dicembre.
 Francesco di Sales vesc. in Lione, 29 gennaio e 28 dicembre.
 Francesco Saverio M. Bianchi in Napoli, 31 gennaio.
 Francesco di Paola, 2 aprile.
 Francesco di Girolamo in Napoli, 11 maggio.
 Francesco d'Assisi, 25 maggio, 17 settembre e 4 ottobre.
 Francesco Caracciolo, 4 giugno.
 Francesco Solano in Lima, 14 luglio.
 Francesco Borgia in Roma, 30 settembre e 10 ottobre.
 Francesco Saverio in Sanciano, 2 e 3 dicembre.
 Fraterno vesc. e m. in Auxerre, 29 settembre.
 Fredesvinda v. in Oxford, 19 ottobre.
 Frediano vesc. in Lucca, 18 marzo e 18 novembre.

Froilano vesc. in León, 3 ottobre.
 Frontone ab. in Alessandria, 14 aprile.
 Frontone m. in Saragozza, 16 aprile.
 Frontone vesc. in Périgueux, 25 ottobre.
 Frumenzio m. ed un altro Frumenzio m. in Africa, 23 marzo.
 Frumenzio vesc. nelle Indie, 27 ottobre.
 Fruttolo m. nell'Africa, 18 febbraio.
 Fruttuosa m. in Antiochia, 23 agosto.
 Fruttuoso vesc. e m. in Tarragona, 21 gennaio.
 Fruttuoso vesc. in Braga, 16 aprile.
 Fulgenzio vesc. in Ruspe, 1 gennaio.
 Furseo in Mazerolles, 16 gennaio.
 Fusciano m. in Amiens, 11 dicembre.
 Fuscolo vesc. e m. in Africa, 6 settembre.

G

Gabdela m. nella Persia, 29 settembre.
 Gabino m. in Roma, 19 febbraio.
 Gabino m. in Porto Torres, 30 maggio.
 Gabriele della Verg. Addolorata ad Isola in Abruzzo, 27 febbraio.
 Gabriele Lalemant m. nel Canada, 16 marzo.
 Gabriele Arcangelo, 24 marzo.
 Gaetano da Thiene in Napoli, 7 agosto.
 Galata m. in Melitina, 19 aprile.
 Galazione m. in Emesa, 5 novembre.
 Galdino card. e vesc. in Milano, 18 aprile.
 Galgano eremita in Siena, 3 dicembre.
 Galla ved. in Roma, 5 ottobre.
 Gallicano m. in Alessandria, 25 giugno.
 Gallo vesc. in Auvergne, 1 luglio.
 Gallo ab. in Arbona, 16 ottobre.
 Gamaliele in Gerusalemme, 3 agosto.
 Gangolfo in Varennes, 11 maggio.
 Gaudenzia v. e m. in Roma, 30 agosto.
 Gaudenzio vesc. in Novara, 22 gennaio.
 Gaudenzio vesc. in Verona, 12 febbraio.
 Gaudenzio vesc. e m. in Arezzo, 19 giugno.
 Gaudenzio vesc. e m. in Rimini, 14 ottobre.
 Gaudenzio vesc. in Brescia, 25 ottobre.
 Gaudioso vesc. in Brescia, 7 marzo.
 Gaudioso vesc. in Salerno, 26 ottobre.
 Gaudioso vesc. in Napoli, 27 ottobre.
 Gaugerico vesc. in Cambrai, 11 agosto.
 Gaziano vesc. di Tours, 18 dicembre.
 Gedeone nella Palestina, 1 settembre.
 Gelasio m. in Fossombrone, 4 febbraio.
 Gelasio I papa in Roma, 21 novembre.
 Gelasio m. in Candia, 23 dicembre.
 Gertrude v. nel Bramante mer., 17 marzo.

- Gertrude v. in Germania, 16 e 17 novembre.
 Gemello m. in Ankara, 10 dicembre.
 Geminiano vesc. in Modena, 31 gennaio.
 Geminiano m. in Roma, 16 settembre.
 Gemino m. nell'Africa, 4 gennaio.
 Gemino m. in Fossombrone, 4 febbraio.
 Gemma Galgani v. in Lucca, 11 aprile.
 Generale m. nell'Africa, 14 settembre.
 Generosa m. in Cartagine, 17 luglio.
 Generoso m. in Tivoli, 17 luglio.
 Genesio m. in Roma, 25 agosto.
 Genesio m. in Arles, 25 agosto.
 Genesio m., 11 ottobre.
 Gennadio m. in Uzali, 16 maggio.
 Gennara m. in Porto Romano, 2 marzo.
 Gennara m. in Cartagine, 17 luglio.
 Gennaro m. in Eraclea, 7 gennaio.
 Gennaro m. nell'Africa, 19 gennaio.
 Gennaro m. nell'Africa, 8 aprile.
 Gennaro m. in Roma, 10 luglio.
 Gennaro m. nell'Africa, 10 luglio.
 Gennaro m. a Nicopoli, 11 luglio.
 Gennaro m. in Cartagine, 15 luglio.
 Gennaro m. in Roma, 6 agosto.
 Gennaro m. in Verona, 28 agosto e 1 settembre.
 Gennaro vesc. e m. in Pozzuoli, 19 settembre.
 Gennaro m. in Cordova, 13 ottobre.
 Gennaro m. in Venosa, 24 ottobre.
 Gennaro m. in Porto Torres, 25 ottobre.
 Gennaro m. in Africa, 2 dicembre.
 Gennaro m. in Africa, 15 dicembre.
 Genoveffa v. in Parigi, 3 gennaio.
 Genziano m. in Amiens, 11 dicembre.
 Gerardo vesc. in Toul, 23 aprile.
 Gerardo vesc. e m. in Ungheria, 24 settembre.
 Gerardo ab. nel Belgio, 3 ottobre.
 Gerardo Maiella in Muro, 16 ottobre.
 Gerardo vesc. in Potenza, 30 ottobre.
 Gerasimo in Palestina, 5 marzo.
 Geremaro ab. nel territorio di Beauvais, 24 settembre.
 Geremia m. in Cesarea, 16 febbraio.
 Geremia profeta nell'Egitto, 1 maggio.
 Geremia m. in Cordova, 7 giugno.
 Geremia m. in Apollonia, 17 giugno.
 Geremia m. in Cordova, 15 settembre.
 Gereone m. in Colonia, 10 ottobre.
 Gerino m., 2 ottobre.
 Germana m. in Africa, 19 gennaio.
 Germana Cousin v. in Pibrac, 15 giugno.
 Germanico m. a Smirne, 19 gennaio.
 Germano m. in Roma, 2 maggio.
 Germano vesc. in Costantinopoli, 12 maggio.
 Germano vesc. in Durazzo, 7 luglio.
 Germano vesc. in Ravenna, 31 luglio.
 Germano vesc. e m. in Africa, 6 settembre.
 Germano vesc. e m. in Besanzone, 11 ottobre.
 Germano m. presso Cadice, 23 ottobre.
 Germano vesc. in Capua, 30 ottobre.
 Germano m. in Cesarea, 3 novembre.
 Germano m. in Cesarea, 13 novembre.
 Gerone m. in Melitina, 7 novembre.
 Geronide m. in Alessandria, 12 settembre.
 Geronzio m. nell'Africa, 19 gennaio.
 Geronzio vesc. in Milano, 5 maggio.
 Geronzio vesc. in Cagli, 9 maggio.
 Geronzio vesc. in Talco, 25 agosto.
 Geroteo in Atene, 4 ottobre.
 Gervasio m. in Milano, 19 giugno.
 Gesù Cristo N. S.:
 Circoncisione, 1 gennaio.
 Epifania, 6 gennaio.
 Ritorno dall'Egitto, 7 gennaio.
 Invenzione della S. Croce, 3 maggio.
 Preziosissimo Sangue, 1 luglio.
 Trasfigurazione sul monte Tabor, 6 agosto.
 Esaltazione della S. Croce, 14 settembre.
 Commemorazione dell'Immagine crocifissa dai Giudei in Beirut, 9 novembre.
 Dedicazione della Basilica del Santissimo Salvatore, 9 novembre.
 Natività, 25 dicembre.
 Getulio m. in Roma, 10 giugno.
 Giacinta Mariscotti v. in Viterbo, 30 gennaio.
 Giacinto m. in Roma, 10 febbraio.
 Giacinto m. in Cesarea, 3 luglio.
 Giacinto m. in Amastride, 17 luglio.
 Giacinto m. in Porto Romano, 26 luglio.
 Giacinto in Cracovia, 15 e 17 agosto.
 Giacinto m. in Sabina, 9 settembre.
 Giacinto m. in Roma, 11 settembre.
 Giacinto m. in Lucania, 29 ottobre.
 Giacomo eremita nella Palestina, 28 gennaio.
 Giacomo m. nella Persia, 22 aprile.
 Giacomo m. in Lambesa, 30 aprile.
 Giacomo apost. e m. in Gerusalemme, 1 maggio.
 Giacomo vesc. in Nisibi, 15 luglio.
 Giacomo apost., 25 luglio.
 Giacomo eremita in Amida, 6 agosto.
 Giacomo m. nella Persia, 1 novembre.
 Giacomo Interciso m. nella Persia, 27 novembre.
 Giacomo della Marca in Napoli, 28 novembre.
 Giadero vesc. e m. in Africa, 10 settembre.

- Giasone in Cipro, *12 luglio*.
 Giasone m. in Roma, *3 dicembre*.
 Gilberto, *4 febbraio*.
 Gildardo vesc. in Rouen, *8 giugno*.
 Gioacchino padre di M. V., *20 marzo e 16 agosto*.
 Gioacchino in Siena, *16 aprile*.
 Giobbe profeta nella terra di Us, *10 maggio*.
 Gioconda m. in Nola, *27 luglio*.
 Gioconda v. nell'Emilia, *25 novembre*.
 Giocondiano m. nell'Africa, *4 luglio*.
 Giocondino m. in Troyes, *21 luglio*.
 Giocondo m. nell'Africa, *9 gennaio*.
 Giocondo vesc. in Bologna, *14 novembre*.
 Giocondo in Ponthieu, *13 dicembre*.
 Gioele profeta, *13 luglio*.
 Giona nell'Egitto, *11 febbraio*.
 Giona m. in Persia, *29 marzo*.
 Giona profeta, *21 settembre*.
 Giona m. in Chartrain, *22 settembre*.
 Giorgia v. in Auvergne, *15 febbraio*.
 Giorgio vesc. e m. in Antiochia, *19 aprile*.
 Giorgio m., *23 aprile*.
 Giorgio m. in Cordova, *27 luglio e 20 ottobre*.
 Giorgio Limniota m., *24 agosto*.
 Giorgio in Périgueux, *25 ottobre*.
 Giorgio vesc. in Vienne, *2 novembre*.
 Giosafat arciv. e m. in Vitepsk, *12 e 14 novembre*.
 Giosafat nelle Indie, *27 novembre*.
 Giosuè nella Palestina, *1 settembre*.
 Giovanna de Lestonnac a Bordeaux, *2 febbraio*.
 Giovanna de Valois a Bourges, *4 febbraio*.
 Giovanna moglie di Cusa, *24 maggio*.
 Giovanna d'Arco v. in Rouen, *30 maggio*.
 Giovanna Francesca Frémot di Chantal in Moulins, *21 agosto e 13 dicembre*.
 Giovanna Antida Thouret v. in Napoli, *24 agosto*.
 Giovanna Elisabetta Bichier des Ages v. in La Puye, *26 agosto*.
 Giovanni il Buono vesc. in Milano, *10 gennaio*.
 Giovanni vesc. in Ravenna, *12 gennaio*.
 Giovanni Calibita in Costantinopoli, *15 gennaio*.
 Giovanni monaco in Roma, *17 gennaio*.
 Giovanni Elem. vesc. in Alessandria, *23 gennaio*.
 Giovanni Crisostomo vesc. in Costantinopoli, *27 gennaio e 14 settembre*.
 Giovanni nel monast. di Reomay, *28 gennaio*.
 Giovanni m. in Roma, *31 gennaio*.
 Giovanni Bosco in Torino, *31 gennaio*.
 Giovanni di Britto in India, *4 febbraio*.
 Giovanni di Matha in Roma, *8 febbraio e 17 dicembre*.
 Giovanni Battista, *24 febbraio, 24 giugno e 29 agosto*.
 Giovanni Tereste in Stilo, *24 febbraio*.
 Giovanni Giuseppe della Croce in Napoli, *5 marzo*.
 Giovanni di Dio in Granata, *8 marzo*.
 Giovanni de Brébeuf m. nel Canadà, *16 marzo*.
 Giovanni in Penne, *19 marzo*.
 Giovanni eremita in Egitto, *27 marzo*.
 Giovanni Damasceno vesc. in Damasco, *27 marzo e 6 maggio*.
 Giovanni da Capistrano in Ungheria, *28 marzo e 23 ottobre*.
 Giovanni Climaco ab. sul monte Sinai, *30 marzo*.
 Giovanni Battista de la Salle in Rouen, *7 aprile e 15 maggio*.
 Giovanni ab. in Costantinopoli, *27 aprile*.
 Giovanni apost. ed evang. in Efeso, *6 maggio e 27 dicembre*.
 Giovanni vesc. in York, *7 maggio*.
 Giovanni Silenziario in Palestina, *13 maggio*.
 Giovanni Nepomuceno m. in Praga, *16 maggio*.
 Giovanni I papa e m. in Ravenna, *18 e 27 maggio*.
 Giovanni Battista De Rossi prete in Roma, *23 maggio*.
 Giovanni di Prado m. nel Marocco, *24 maggio*.
 Giovanni vesc. in Verona, *6 giugno*.
 Giovanni da San Facondo in Salamanca, *11 e 12 giugno*.
 Giovanni Fisher vesc. e m. in Londra, *22 giugno*.
 Giovanni vesc. in Napoli, *22 giugno*.
 Giovanni prete e m. in Roma, *23 giugno*.
 Giovanni m. in Roma, *26 giugno*.
 Giovanni prete in Chinon, *27 giugno*.
 Giovanni vesc. e m. in Bergamo, *11 luglio*.
 Giovanni Gualberto in Firenze, *12 luglio*.
 Giovanni in Siria, *21 luglio*.
 Giovanni in Efeso, *27 luglio*.
 Giovanni Colombini in Siena, *31 luglio*.
 Giovanni-Maria Vianney prete in Ars, *4 e 9 agosto*.
 Giovanni Berchmans in Roma, *13 agosto*.
 Giovanni m. in Roma, *18 agosto*.
 Giovanni Eudes in Caen, *19 agosto*.
 Giovanni m. in Tomi, *27 agosto*.
 Giovanni vesc. in Pavia, *27 agosto*.
 Giovanni m. in Nicomedia, *7 settembre*.
 Giovanni m. in Roma, *16 settembre*.
 Giovanni m. nell'Africa, *23 settembre*.

- Giovanni m. in Cordova, 27 settembre.
 Giovanni Leonardi in Roma, 9 ottobre.
 Giovanni de La Lande m. ad Auriesville, 18 ottobre.
 Giovanni Canzio in Polonia, 20 ottobre e 24 dicembre.
 Giovanni Buono in Mantova, 23 ottobre.
 Giovanni vesc. in Autun, 29 ottobre.
 Giovanni vesc. e m. nella Persia, 1 novembre.
 Giovanni m. in Polonia, 12 novembre.
 Giovanni della Croce, 24 novembre e 14 dicembre.
 Giovanni m. in Africa, 3 dicembre.
 Giovanni il Taumaturgo nell'Asia, 5 dicembre.
 Giovanni m. in Toscana, 21 dicembre.
 Giovanni Francesco Regis a La Louvesc, 31 dicembre.
 Giovannizio ab. in Bitinia, 4 novembre.
 Giovenale vesc. in Narni, 3 maggio.
 Giovenale m., 7 maggio.
 Gioventino m. in Antiochia, 25 gennaio.
 Giovenzio vesc. in Pavia, 8 febbraio e 12 settembre.
 Giovenzio m. in Roma, 1 giugno.
 Gioviniano in Auxerre, 5 maggio.
 Giovino m. in Roma, 2 marzo.
 Giovino m. in Roma, 26 marzo.
 Giovita m. in Brescia, 15 febbraio.
 Girolamo Emiliani a Somasca, 8 febbraio e 20 luglio.
 Girolamo prete in Betlemme, 9 maggio e 30 settembre.
 Gisleno vesc. nell'Hainaut, 9 ottobre.
 Giuda Taddeo apost. e m. nella Persia, 28 ottobre.
 Giulia m. in Saragozza, 16 aprile.
 Giulia v. e m. in Corsica, 22 maggio.
 Giulia m. in Cartagine, 15 luglio.
 Giulia v. e m. in Troyes, 21 luglio.
 Giulia m. in Nola, 27 luglio.
 Giulia m. in Lisbona, 1 ottobre.
 Giulia v. e m. in Augusta Eufratesia, 7 ottobre.
 Giulia v. e m. in Merida, 10 dicembre.
 Giuliana in Bologna, 7 febbraio.
 Giuliana v. e m. in Cuma, 16 febbraio.
 Giuliana m. in Amiso, 20 marzo.
 Giuliana Falconieri v. in Firenze, 19 giugno.
 Giuliana m. in Augusta, 12 agosto.
 Giuliana v. e m. in Tolemaide, 17 agosto.
 Giuliana m. in Mira, 18 agosto.
 Giuliana m. in Tarso, 1 novembre.
 Giuliano m., 7 gennaio.
 Giuliano m. in Beauvais, 8 gennaio.
 Giuliano m. in Antiochia, 9 gennaio.
 Giuliano Saba nella Mesopotamia, 17 gennaio e 18 ottobre.
 Giuliano m. in Sora, 27 gennaio.
 Giuliano m., 27 gennaio.
 Giuliano vesc. in Le Mans, 27 gennaio.
 Giuliano vesc. in Cuenca, 28 gennaio.
 Giuliano m. in Cartagine, 12 febbraio.
 Giuliano m. in Lione, 13 febbraio.
 Giuliano m. in Egitto, 16 febbraio.
 Giuliano m. in Cesarea, 17 febbraio.
 Giuliano m. nell'Africa, 19 febbraio.
 Giuliano m. nell'Africa, 24 febbraio.
 Giuliano m. in Alessandria, 27 febbraio e 30 ottobre.
 Giuliano vesc. in Toledo, 8 marzo.
 Giuliano m. in Anazarbo, 16 marzo.
 Giuliano in Cesarea, 23 marzo.
 Giuliano m. nell'Africa, 23 maggio.
 Giuliano m. in Perugia, 5 giugno.
 Giuliano in Edessa, 9 giugno.
 Giuliano m. in Tivoli, 18 luglio.
 Giuliano m. in Damasco, 20 luglio.
 Giuliano m. in Roma, 7 agosto.
 Giuliano m. in Costantinopoli, 9 agosto.
 Giuliano m. in Siria, 12 agosto.
 Giuliano m. in Siria, 25 agosto.
 Giuliano m. in Brioude, 28 agosto.
 Giuliano m., 2 settembre.
 Giuliano m., 4 settembre.
 Giuliano m., 13 settembre.
 Giuliano m. in Terracina, 1 novembre.
 Giuliano vesc. in Apamea, 9 dicembre.
 Giulio m. nell'Africa, 19 gennaio.
 Giulio nella prov. di Milano, 31 gennaio.
 Giulio I papa in Roma, 12 aprile.
 Giulio m. in Dorostoro, 27 maggio.
 Giulio m. in Inghilterra, 1 luglio.
 Giulio m. in Roma, 19 agosto.
 Giulio m. in Nicomedia, 3 dicembre.
 Giulio m. in Tagura, 5 dicembre.
 Giulio m. in Gelbe, 20 dicembre.
 Giulitta v. e m. in Ankara, 18 maggio.
 Giulitta m. in Tarso, 16 giugno.
 Giulitta m. in Cesarea, 30 luglio.
 Giuseppe da Leonessa in Amatrice, 4 febbraio.
 Giuseppe in Antiochia, 15 febbraio.
 Giuseppe d'Arimatea in Gerusalemme, 17 marzo.
 Giuseppe Sposo di M. V., 19 marzo.
 Giuseppe m., 20 marzo.
 Giuseppe Oriol in Barcellona, 23 marzo.
 Giuseppe m. nella Persia, 22 aprile.
 Giuseppe Benedetto Cottolengo in Torino, 30 aprile.
 Giuseppe Cafasso in Torino, 23 giugno.
 Giuseppe detto Giusto, 20 luglio.
 Giuseppe conte in Scitopoli, 22 luglio.

- Giuseppe Calasanzi in Roma, 25 e 27 agosto.
- Giuseppe da Copertino in Osimo, 18 settembre.
- Giusta m. in Sardegna, 14 maggio.
- Giusta m. in Cartagine, 15 luglio.
- Giusta v. e m. in Siviglia 19 luglio.
- Giustina m. in Sardegna, 14 maggio.
- Giustina m. in Magonza, 16 giugno.
- Giustina v. e m. in Nicomedia, 26 settembre.
- Giustina v. e m. in Padova, 7 ottobre.
- Giustina v. e m., 30 novembre.
- Giustino vesc. in Chieti, 1 gennaio.
- Giustino m. in Roma, 13 e 14 aprile.
- Giustino m. in Tivoli, 18 luglio.
- Giustino m. in Parigi, 1 agosto.
- Giustino m. in Roma, 17 settembre.
- Giustino m. in Treviri, 12 dicembre.
- Giusto m. nell'Africa 25 febbraio.
- Giusto m. in Roma, 28 febbraio.
- Giusto vesc. in Urgel, 28 maggio.
- Giusto m. nella Campania, 2 luglio.
- Giusto m. in Roma, 14 luglio.
- Giusto m. in Troyes, 21 luglio.
- Giusto in Alcalà, 6 agosto.
- Giusto vesc. e m. in Lione, 2 sett. e 14 ottobre.
- Giusto m. nel territorio di Beauvais, 18 ottobre.
- Giusto m. in Trieste, 2 novembre.
- Giusto vesc. in Inghilterra, 10 novembre.
- Giusto m., 14 dicembre.
- Glafira v. in Amasea, 13 gennaio.
- Gliceria m. in Eraclea, 13 maggio.
- Glicerio vesc. in Milano, 20 settembre.
- Glicerio m. in Nicomedia, 21 dicembre.
- Goare nel distretto di Treviri, 6 luglio.
- Godeardo vesc. in Hildesheim, 4 maggio.
- Gondulfo vesc. in Bourges, 17 giugno.
- Gordiano m. in Roma, 10 maggio.
- Gordiano m. in Noyon, 17 settembre.
- Gordio m. in Cesarea, 3 gennaio.
- Gorgonia in Nazianzo, 9 dicembre.
- Gorgonio m., 11 marzo.
- Gorgonio m. in Nicomedia, 9 settembre.
- Gottifredo vesc. in Soissons, 8 novembre.
- Graciliano m. in Faleria, 12 agosto.
- Grata in Bergamo, 1 maggio.
- Gratiniano m. in Perugia, 1 giugno.
- Grato m. in Tagura, 5 dicembre.
- Gregorio vesc. in Langres, 4 gennaio.
- Gregorio X papa in Arezzo, 10 gennaio.
- Gregorio II papa in Roma, 11 febbraio.
- Gregorio vesc. in Nissa, 9 marzo.
- Gregorio I papa in Roma, 12 marzo e 3 settembre.
- Gregorio vesc. nella Spagna, 24 aprile.
- Gregorio vesc. in Nazianzo, 9 maggio e 11 giugno.
- Gregorio VII papa in Salerno, 25 maggio.
- Gregorio vesc. in Utrecht, 25 agosto.
- Gregorio vesc. in Armenia, 30 settembre.
- Gregorio Taumaturgo vesc. in Neocesa-rea, 17 novembre.
- Gregorio vesc. in Tours, 17 novembre.
- Gregorio Decapoluta in Costantinopoli, 20 novembre.
- Gregorio vesc. in Agrigento, 23 novembre.
- Gregorio III papa in Roma, 10 dicembre.
- Gregorio vesc. in Auxerre, 19 dicembre.
- Gregorio m. in Spoleto, 24 dicembre.
- Grimoaldo prete in Pontecorvo, 29 settembre.
- Guarino vesc. e card. in Bologna, 6 febbraio.
- Gudelia m. nella Persia, 29 settembre.
- Guglielmo vesc. in Bourges, 10 gennaio.
- Guglielmo eremita in Malavalle, 10 febbraio.
- Guglielmo ab. nella Danimarca, 6 aprile.
- Guglielmo vesc. di York, 8 giugno.
- Guglielmo nel territorio di Guleto, 25 giugno.
- Guglielmo vesc. in Saint-Brieuc, 29 luglio.
- Guidone in Anderlay, 12 settembre.
- Gumesindo m. in Cordova, 13 gennaio.
- Gummaro nel Belgio, 11 ottobre.
- Gundene v. e m. in Cartagine, 18 luglio.
- Guniforte m. in Pavia, 22 agosto.
- Guntranno Re dei Franchi in Châlons, 28 marzo.
- Guria m. in Edessa, 15 novembre.

I

- Ia m. in Persia, 4 agosto.
- Ifigenia v. in Etiopia, 21 settembre.
- Igino papa e m. in Roma, 11 gennaio.
- Ignazio vesc. e m. in Roma, 1 febbraio, 17 e 20 dicembre.
- Ignazio m. nell'Africa, 3 febbraio.
- Ignazio da Laconi in Cagliari, 11 maggio.
- Ignazio in Roma, 31 luglio.
- Ignazio vesc. in Costantinopoli, 23 ottobre.
- Ilaria m. in Augusta, 12 agosto.
- Ilaria m. in Roma, 3 dicembre.
- Ilaria m. in Roma, 31 dicembre.
- Ilarino m. in Arezzo, 16 luglio e 7 agosto.
- Ilario vesc. in Poitiers, 13 e 14 gennaio.
- Ilario vesc. e m. in Aquileia, 16 marzo.
- Ilario m. in Roma, 9 aprile.
- Ilario vesc. in Arles, 5 maggio.
- Ilario m. a Sion, 27 settembre.
- Ilario vesc. in Javols, 25 ottobre.

Ilario m. in Viterbo, 3 novembre.
 Ilarione m., 12 luglio.
 Ilarione ab. in Cipro, 21 ottobre.
 Ilario papa in Roma, 28 febbraio.
 Ildefonso vesc. in Toledo, 23 gennaio.
 Ildegarde v. in Bingen, 17 settembre.
 Illidio vesc. in Auvergne, 7 luglio.
 Illuminata v. Todi, 29 novembre.
 Illuminato in San Severino, 11 maggio.
 Iltrude v. in Hainaut, 27 settembre.
 Imerio vesc. in Amelia, 17 giugno.
 Inde m. in Nicomedia, 28 dicembre.
 Indalezio vesc. nella Spagna, 15 maggio.
 Ingene m. in Alessandria, 20 dicembre.
 Innocenti mm. in Betlemme, 28 dicembre.
 Innocenzo I papa in Roma, 12 marzo e 28 luglio.
 Innocenzo vesc. in Tortona, 17 aprile.
 Innocenzo m. in Apollonia, 17 giugno.
 Innocenzo V papa in Roma, 22 giugno.
 Innocenzo m. in Sirmio, 4 luglio.
 Innocenzo m. in Sion-en-Valais, 22 settembre.
 Ipazio m. in Costantinopoli, 3 giugno.
 Ipazio in Frigia, 17 giugno.
 Ipazio m. in Tripoli, 18 giugno.
 Ipazio vesc. e m. in Costantinopoli, 29 agosto.
 Ipazio vesc. e m. in Gangria, 14 novembre.
 Ippolito m. in Antiochia, 30 gennaio.
 Ippolito m. nell'Africa, 3 febbraio.
 Ippolito m. in Roma, 13 agosto.
 Ippolito vesc. e m. in Porto Romano, 22 agosto.
 Ippolito m. in Sardegna, 30 ottobre.
 Ippolito m. in Roma, 2 dicembre.
 Iraide v. e m. in Antinoopoli, 22 sett.
 Irenarco m. in Sebaste, 27 novembre.
 Irene v. e m. in Salonicco, 5 aprile.
 Irene v. e m. in Salonicco, 5 maggio.
 Irene m., 18 settembre.
 Irene v. e m. in Portogallo, 20 ottobre.
 Ireneo m. in Roma, 10 febbraio.
 Ireneo vesc. e m. in Sirmio, 25 marzo.
 Ireneo m. in Pentapoli, 26 marzo.
 Ireneo m. nell'Armenia, 1 aprile.
 Ireneo m. in Salonicco, 5 maggio.
 Ireneo vesc. e m. in Lione, 28 giugno.
 Ireneo m. in Chiusi, 3 luglio.
 Ireneo m. in Roma, 26 agosto.
 Ireneo m. in Roma, 15 dicembre.
 Irenione vesc. in Gaza, 16 dicembre.
 Irmina v. in Treviri, 24 dicembre.
 Isacco in Spoleto, 11 aprile.
 Isacco m. in Cordova, 3 giugno.
 Isacco Jagues m. in Auriesville, 18 ottobre.
 Isacco m. in Polonia, 12 novembre.
 Isacio m. in Nicomedia, 21 aprile.
 Isacio vesc. e m. in Cipro, 21 settembre.

Isaia m. in Cesarea, 16 febbraio.
 Isaia profeta m. in Gerusalemme, 6 luglio.
 Isauro m. in Apollonia, 17 giugno.
 Ischirione m. in Egitto, 1 giugno.
 Ischirione m. in Alessandria, 22 dicembre.
 Isidoro vesc. e m. in Antiochia, 2 gennaio.
 Isidoro vesc. in Nitria, 2 gennaio.
 Isidoro in Alessandria, 15 gennaio.
 Isidoro in Pelusio, 4 febbraio.
 Isidoro m. in Alessandria, 5 febbraio.
 Isidoro vesc. in Siviglia, 4 aprile.
 Isidoro m. in Cordova, 17 aprile.
 Isidoro agricoltore in Madrid, 10 maggio.
 Isidoro m. in Schio, 15 maggio.
 Isidoro m. in Alessandria, 14 dicembre.
 Ismaele m. in Calcedonia, 17 maggio.
 Ivo nella Bretagna min., 19 maggio.

L

Ladislao re in Varadino, 27 giugno.
 Ladrone in Gerusalemme, 25 marzo.
 Lamberto vesc. in Lione, 14 aprile.
 Lamberto m. in Saragozza, 16 aprile.
 Lamberto vesc. e m. in Liegi, 17 settembre.
 Landelino ab. in Valenciennes, 15 giugno.
 Landoaldo in Gand, 19 marzo.
 Largione m. in Augusta, 12 agosto.
 Largo m. in Roma, 16 marzo e 8 agosto.
 Largo m. in Aquileia, 16 marzo.
 Latino vesc. in Brescia, 24 marzo.
 Laurentino m. nell'Africa, 3 febbraio.
 Laurentino m. in Arezzo, 3 giugno.
 Lauriano vesc. e m. nel territorio di Bourges, 4 luglio.
 Lauro m. nell'Illirico, 18 agosto.
 Lautone vesc. nel territorio di Costanza, 22 settembre.
 Lazzaro vesc. in Milano, 11 febbraio.
 Lazzaro in Costantinopoli, 23 febbraio.
 Lazzaro m. nella Persia, 27 marzo.
 Lazzaro vesc. in Marsiglia, 17 dicembre.
 Lea in Roma, 22 marzo.
 Leandro vesc. in Siviglia, 27 febbraio.
 Leobardo in Tours, 18 gennaio.
 Leobino vesc., 15 settembre.
 Leocadia v. e m. in Toledo, 9 dicembre.
 Leocrizia v. e m. in Cordova, 15 marzo.
 Leodegario vesc. e m. in Arras, 2 ottobre.
 Leomene m. in Candia, 23 dicembre.
 Leonardo in Limoges, 6 novembre.
 Leonardo da Porto Maurizio in Roma, 26 novembre.
 Leone vesc. in Catania, 20 febbraio.
 Leone m., 1 marzo.
 Leone vesc. e m. in Roma, 14 marzo.

- Leone IX papa in Roma, 19 aprile.
 Leone vesc. a Sens, 22 aprile.
 Leone nel territorio di Troyes, 25 maggio.
 Leone III papa in Roma, 12 giugno.
 Leone m., 30 giugno.
 Leone II papa in Roma, 3 luglio.
 Leone IV papa in Roma, 17 luglio.
 Leone m. in Mira, 18 agosto.
 Leone m. in Ceuta, 10 ottobre.
 Leone I papa in Roma, 10 novembre e 11 aprile.
 Leone in Melun, 10 novembre.
 Leonide m. nella Tebaide, 28 gennaio.
 Leonide m. in Alessandria, 22 aprile.
 Leonide v. e m. in Sibapoli, 15 giugno.
 Leonide m., 8 agosto.
 Leonide m., 2 settembre.
 Leonilla m. in Langres, 17 gennaio.
 Leonzia m. nell'Africa, 6 dicembre.
 Leonzio vesc. in Cesarea, 13 gennaio.
 Leonzio vesc. 19 marzo.
 Leonzio m. in Nicomedia, 24 aprile.
 Leonzio m. in Tripoli, 18 giugno.
 Leonzio m. in Nicopoli, 10 luglio.
 Leonzio m. in Perge, 1 agosto.
 Leonzio m. in Alessandria, 12 settembre.
 Leonzio m. in Egea, 27 settembre.
 Leopardo m. in Roma, 30 settembre.
 Leopoldo march. d'Austria, 15 novembre.
 Leovigildo m. in Cordova, 20 agosto.
 Letanzio m. in Cartagine, 17 luglio.
 Leto m. nella Spagna, 1 settembre.
 Leto vesc. e m. in Africa, 6 settembre.
 Leto in Orléans, 5 novembre.
 Leucio m. in Alessandria, 11 gennaio.
 Leucio vesc. in Brindisi, 11 gennaio.
 Leucio m. in Apollonia, 28 gennaio.
 Leutfrido abate nel distretto d'Evreux, 21 giugno.
 Libe v. e m. in Sibapoli, 15 gennaio.
 Liberata v. in Como, 18 gennaio.
 Liberato m. in Cartagine, 17 agosto.
 Liberato m. in Roma, 20 dicembre.
 Liberio vesc. in Ravenna, 30 dicembre.
 Liborio vesc. in Le Mans, 23 luglio.
 Liboso m. nell'Africa, 29 dicembre.
 Licarione m. nell'Egitto, 7 giugno.
 Licerio vesc. in Lerida, 27 agosto.
 Licinio m. in Como, 7 agosto.
 Licinio vesc. in Angers, 1 novembre.
 Lidia m., 27 marzo.
 Lidia porporaria in Filippi, 3 agosto.
 Lifardo nel territorio d'Orléans, 3 giugno.
 Ligorio m., 13 settembre.
 Lilliosa m. in Cordova, 27 luglio.
 Lino papa e m. in Roma, 23 settembre.
 Lioba v. nella Germania, 28 settembre.
 Litteo vesc. e m. in Africa, 10 settembre.
 Livino vesc. e m. nel Belgio, 12 novembre.
- Lodovica Albertoni in Roma, 31 gennaio.
 Lodovico m. in Cordova, 30 aprile.
 Lodovico vesc. in Provenza, 19 agosto.
 Lodovico Bertrando in Valenza, 9 ottobre.
 Longino m. in Cesarea, 15 marzo.
 Longino m. in Nicomedia, 24 aprile.
 Longino vesc. e m., 2 maggio.
 Longino m. in Satali, 24 giugno.
 Longino m. in Marsiglia, 21 luglio.
 Lorenza m. in Ancona, 8 ottobre.
 Lorenzo Giustiniani Patr. in Venezia, 8 gennaio e 5 settembre.
 Lorenzo vesc. in Canterbury, 2 febbraio.
 Lorenzo m. in Novara, 30 aprile.
 Lorenzo da Brindisi in Lisbona, 22 luglio.
 Lorenzo arcid. e m. in Roma, 10 agosto.
 Lorenzo m. in Africa, 28 settembre.
 Lorenzo vesc. nell'Irlanda, 14 novembre.
 Lorgio m. in Cesarea, 2 marzo.
 Luca m. nella Persia, 22 aprile.
 Luca evang. in Bitinia, 9 maggio e 18 ottobre.
 Luca m., 10 settembre.
 Lucano m. in Parigi, 30 ottobre.
 Lucia Filippini v. in Montefiascone, 25 marzo.
 Lucia v. e m. in Roma, 25 giugno.
 Lucia m. nella Campania, 6 luglio.
 Lucia m. in Roma, 16 settembre.
 Lucia v. e m. in Siracusa, 13 dicembre.
 Luciano m. in Nicomedia, 7 gennaio.
 Luciano m. in Beauvais, 8 gennaio.
 Luciano m. nella Sardegna, 28 maggio.
 Luciano m. in Africa, 13 giugno.
 Luciano m. in Durazzo, 7 luglio.
 Luciano m. in Nicomedia, 26 ottobre.
 Luciano m. in Tripoli, 24 dicembre.
 Lucidio vesc. in Verona, 26 aprile.
 Lucilla v. e m. in Roma, 29 luglio.
 Lucilla v. e m. in Roma, 25 agosto, 31 ottobre e 8 dicembre.
 Lucilliano m. in Costantinopoli, 3 giugno.
 Lucina in Roma, 30 giugno.
 Lucio m. in Roma, 8 febbraio.
 Lucio vesc. e m. in Adrianopoli, 11 febbraio.
 Lucio m. in Terni, 15 febbraio.
 Lucio m. nell'Africa, 18 febbraio.
 Lucio m. nell'Africa, 24 febbraio.
 Lucio vesc. e m. in Cesarea, 2 marzo.
 Lucio I papa e m. in Roma, 4 marzo.
 Lucio in Smirne, 22 aprile.
 Lucio vesc. in Cirene, 6 maggio.
 Lucio m. nell'Africa, 23 maggio.
 Lucio m. in Cipro, 20 agosto.
 Lucio vesc. e m. in Africa, 10 settembre.
 Lucio m. in Alessandria, 4 ottobre.
 Lucio m. in Roma, 19 ottobre.

Lucio m. in Roma, 25 ottobre.
 Lucio m. in Lucania, 29 ottobre
 Lucio m. in Roma, 1 dicembre.
 Lucio re in Coira, 3 dicembre.
 Lucio m. in Africa, 15 dicembre.
 Lucio m., 3 marzo.
 Lucrezia v. e m. in Merida, 23 novembre.
 Ludgero vesc. di Münster, 26 marzo.
 Luigi M. Grignon da Montfort in Saint-Laurent-sur-Sèvres, 28 aprile.
 Luigi Gonzaga in Roma, 21 giugno.
 Luigi IX re presso Cartagine, 25 agosto.
 Luisa de Marillac in Parigi, 15 marzo.
 Lullo vesc. in Magonza, 16 ottobre.
 Luperco m. in Saragozza, 16 aprile.
 Luperco m. in León, 30 ottobre.
 Luperio vesc. in Verona, 15 novembre.
 Lupicino vesc. in Lione, 3 febbraio.
 Lupicino ab. nel territorio di Lione, 21 marzo.
 Lupicino vesc. in Verona, 31 maggio.
 Lupo vesc. in Troyes, 29 luglio.
 Lupo vesc. in Sens, 1 settembre.
 Lupo vesc. in Lione, 25 settembre.
 Lupo m., 14 ottobre.
 Lupo vesc. in Verona, 2 dicembre.
 Luppo, m., 23 agosto.
 Lussorio m. in Sardegna, 21 agosto.
 Lutgarde v. nel Brabante, 16 giugno.

M

Macaria m. nell'Africa, 8 aprile.
 Macario ab. nella Tebaide, 2 gennaio.
 Macario ab. nell'Egitto, 15 gennaio.
 Macario m. in Roma, 28 febbraio.
 Macario vesc. in Gerusalemme, 10 marzo.
 Macario in Costantinopoli, 1 aprile.
 Macario vesc. in Gand, 10 aprile.
 Macario vesc. in Africa, 20 giugno.
 Macario m. in Siria, 12 agosto.
 Macario m. in Melitina, 5 settembre.
 Macario m. in Alessandria, 6 settembre.
 Macario m. in Alessandria, 30 ottobre e 8 dicembre.
 Macario m. in Arabia, 20 dicembre.
 Maccabei sette fratelli in Antiochia, 1 agosto.
 Macedone m. 27 marzo.
 Macedonio m. in Nicomedia, 13 marzo.
 Macedonio m. in Meri, 12 settembre.
 Macra v. e m. nel territorio di Reims, 6 gennaio.
 Macrina in Neocesarea, 14 gennaio.
 Macrina v. in Cappadocia, 19 luglio.
 Macrino m. in Noyon, 17 settembre.

Macrobio m. in Damasco, 20 luglio.
 Macrobio m., 13 settembre.
 Macuto vesc. presso Archingeyay, 15 novembre.
 Maddalena-Sofia Barat v. in Parigi, 25 maggio.
 Magina m. in Africa, 3 dicembre.
 Magino m. in Tarragona, 25 agosto.
 Maglorio vesc. in Bretagna, 24 ottobre.
 Magnerico vesc. in Treviri, 25 luglio.
 Magno m., 1 gennaio.
 Magno m. in Fossombrone, 4 febbraio.
 Magno m. in Terni, 15 febbraio.
 Magno m. in Roma, 6 agosto.
 Magno vesc. e m. in Anagni, 19 agosto.
 Magno m., 4 settembre.
 Magno vesc. in Oderzo, 6 ottobre.
 Magno vesc. in Milano, 5 novembre.
 Maiolo ab. in Souvigny, 11 maggio.
 Maiorico m. nell'Africa, 6 dicembre.
 Malachia profeta nella Giudea, 14 gennaio.
 Malachia vesc. nel monastero di Chiaravalle, 3 novembre.
 Malco m. in Cesarea, 28 marzo.
 Malco in Efeso, 27 luglio.
 Malco in Maronia, 21 ottobre.
 Mamante m. in Cesarea, 17 agosto.
 Mamelta m. nella Persia, 17 ottobre.
 Mamerto vesc. in Vienne, 11 maggio.
 Mamiliano m. in Roma, 12 marzo.
 Mamillo in Africa, 8 marzo.
 Manaen profeta in Antiochia, 24 maggio.
 Mancio m. in Evora, 15 maggio.
 Mandale m. in Roma, 10 giugno.
 Manetto nel monte Senario, 20 agosto.
 Mannea m. in Tomi, 27 agosto.
 Mansueto vesc. in Milano, 19 febbraio.
 Mansueto vesc. in Toul, 3 settembre.
 Mansueto vesc. e m. in Africa, 6 settembre.
 Mansueto vesc. e m. in Africa, 28 novembre.
 Mansueto m. in Alessandria, 30 dicembre.
 Manuele m. in Calcedonia, 17 giugno.
 Mappalico m. in Africa, 17 aprile.
 Maprile m. in Porto Romano, 22 agosto.
 Marana in Berea, 3 agosto.
 Marcella in Roma, 31 gennaio.
 Marcella m. in Alessandria, 28 giugno.
 Marcelliano m. in Roma, 18 giugno e 29 luglio.
 Marcelliano m. in Toscana, 9 agosto.
 Marcellina v. in Milano, 17 luglio.
 Marcellino m. in Tomi, 2 gennaio.
 Marcellino vesc. in Ancona, 9 gennaio.
 Marcellino m. in Cartagine, 6 aprile.
 Marcellino vesc. in Embrun, 20 aprile.

- Marcellino papa e m. in Roma, 26 aprile e 25 ottobre.
- Marcellino m. in Roma, 2 giugno.
- Marcellino m. in Perugia, 5 giugno.
- Marcellino prete in Deventer, 14 luglio.
- Marcellino m. in Tomi, 27 agosto.
- Marcellino vesc. in Ravenna, 5 ottobre.
- Marcello I papa e m. in Roma, 16 gennaio.
- Marcello m. nell'Africa, 19 febbraio.
- Marcello vesc. in Digne, 9 aprile.
- Marcello m. nel cast. d'Argenton, 29 giugno.
- Marcello vesc. e m. in Apamea, 14 agosto.
- Marcello m. in Châlons, 4 settembre.
- Marcello vesc. e m. in Treviri, 4 settembre.
- Marcello m. in Capua, 6 ottobre.
- Marcello m. in Roma, 7 ottobre.
- Marcello m. in Tangeri, 30 ottobre.
- Marcello vesc. in Parigi, 1 novembre.
- Marcello m., 16 novembre.
- Marcello m. in Nicomedia, 26 novembre.
- Marcello m. in Roma, 2 dicembre.
- Marcello ab. in Costantinopoli, 29 dicembre.
- Marcello m. in Spoleto, 30 dicembre.
- Marcia m., 3 marzo.
- Marcia m. in Cesarea, 5 giugno.
- Marcia m. nella Campania, 2 luglio.
- Marciana v. e m. nella Mauritania, 9 gennaio.
- Marciana m. 24 maggio.
- Marciana v. e m. in Toledo, 12 luglio.
- Marciano m. in Africa, 4 gennaio.
- Marciano in Costantinopoli, 10 gennaio.
- Marciano vesc. e m. in Tortona, 6 marzo.
- Marciano m. in Roma, 26 marzo.
- Marciano m. in Africa, 17 aprile.
- Marciano in Auxerre, 20 aprile.
- Marciano vesc. in Ravenna, 22 maggio.
- Marciano m. in Egitto, 5 giugno.
- Marciano vesc. e m. in Siracusa, 14 giugno.
- Marciano m. presso Venafro, 17 giugno.
- Marciano m. in Iconio, 11 luglio.
- Marciano m. in Costantinopoli, 9 agosto.
- Marciano m. in Roma, 16 settembre.
- Marciano in Egitto, 4 ottobre.
- Marciano m. in Costantinopoli, 25 ottobre.
- Marciano in Siria, 2 novembre.
- Marcionilla m. in Antiochia, 9 gennaio.
- Marco evangelista, 31 gennaio e 25 aprile.
- Marco m. in Nicea, 13 marzo.
- Marco m. in Sorrento, 19 marzo.
- Marco m. in Roma, 24 marzo.
- Marco vesc. e m. in Atina, 28 aprile.
- Marco m. in Roma, 18 giugno e 29 luglio.
- Marco m., 3 luglio.
- Marco m., 31 agosto.
- Marco nella Campania, 1 settembre.
- Marco vesc. in Diebel, 27 settembre.
- Marco m. in Antiochia, 28 settembre.
- Marco m. in Egitto, 4 ottobre.
- Marco papa in Roma, 7 ottobre.
- Marco vesc. e m. in Gerusalemme, 22 ottobre.
- Marco solitario in Campania, 24 ottobre.
- Marco m. in Roma, 25 ottobre.
- Marco m. nell'Africa, 16 novembre.
- Marco m. in Antiochia, 22 novembre.
- Marco m. in Africa, 15 dicembre.
- Mardario m. nell'Armenia, 13 dicembre.
- Mardonio m. in Neocesarea, 24 gennaio.
- Mardonio m. in Nicomedia, 23 dicembre.
- Marca vesc. e m. in Persia, 22 aprile.
- Margherita v. in Budapest, 18 gennaio.
- Margherita in Cortona, 22 febbraio.
- Margherita regina nella Scozia, 10 giugno e 16 novembre.
- Margherita v. e m. in Antiochia, 20 luglio.
- Margherita ved. in S. Severino, 27 agosto.
- Margherita-Maria Alacoque v. in Paray-le-Monial, 17 ottobre.
- Maria Vergine Madre di Dio:
- Purificazione, 2 febbraio.
- Apparizione a Lourdes, 11 febbraio.
- Annunciazione, 25 marzo.
- Dedicazione di S. Maria ad Martyres, 13 maggio e 1 novembre
- Visitazione, 2 luglio.
- Comm. del Carmine, 16 luglio.
- Dedicazione di S. Maria ad Nives, 5 agosto.
- Apparizione della Mercede, nella Spagna, 10 agosto e 24 settembre.
- Assunzione al cielo, 15 agosto.
- Cuore Immacolato, 22 agosto.
- Natività, 8 settembre.
- Ss^{mo} Nome, 12 settembre.
- Sette Dolori, 15 settembre.
- Ss. Rosario e Comm. della vittoria navale, 7 ottobre.
- Maternità, 11 ottobre.
- Presentazione al Tempio, 21 novembre.
- Immacolata Concezione, 8 dicembre.
- Traslazione della S. Casa, 10 dicembre.
- Maria Egiziaca in Palestina, 2 aprile.
- Maria Cleofe in Giudea, 9 aprile.
- Maria Bernarda Soubirous v. in Nevers, 16 aprile.
- Maria di S. Eufrasia Pelletier v. in Angers, 24 aprile.
- Maria Domenica Mazzarello v. in Nizza, 14 maggio.
- Maria Maddalena de' Pazzi v. in Firenze, 25 e 29 maggio.

- Maria di Giacomo in Veroli, 25 maggio.
 Maria Anna di Gesù de Paredes v. a Quito, 26 maggio.
 Maria madre di Giovanni, detto Marco, in Cipro, 29 giugno.
 Maria Goretti v. e m. a Nettuno, 6 luglio.
 Maria Maddalena Postel v. nell'Abbazia del SS. Salvatore, 16 luglio.
 Maria Maddalena in Marsiglia, 22 luglio.
 Maria Michela v. a Valenza, 24 agosto.
 Maria di Cervellione v. in Barcellona, 19 settembre.
 Maria Guglielma Emilia de Rodat v. a Druelle, 19 settembre.
 Maria Giuseppa Rossello v. a Savona, 3 ottobre.
 Maria Francesca delle cinque Piaghe v. in Napoli, 6 ottobre.
 Maria Salome in Gerusalemme, 22 ottobre.
 Maria m., 1 novembre.
 Maria v. e m. in Cordova, 24 novembre.
 Maria m. in Roma, 2 dicembre.
 Mariano m. in Roma, 17 genm. e 1 dicembre.
 Mariano m. in Lambesa, 30 aprile.
 Mariano nel territorio di Bourges, 19 agosto.
 Mariano m., 17 ottobre.
 Marina v. e m. in Alessandria, 18 giugno.
 Marina v. in Venezia, 17 luglio.
 Marina v. e m. in Galizia, 18 luglio.
 Marino m. in Auvergne, 25 gennaio.
 Marino m. in Cesarea, 3 marzo.
 Marino m. in Tomi, 5 luglio.
 Marino m. nell'Africa, 10 luglio.
 Marino m. in Anazarbo, 8 agosto.
 Marino in Rimini, 4 settembre.
 Marino m. in Roma, 26 dicembre.
 Mario m. in Roma, 19 gennaio.
 Marolo vesc. in Milano, 23 aprile.
 Marone m., 15 aprile.
 Marota m. nella Persia, 27 marzo.
 Marta m. in Roma, 19 gennaio.
 Marta v. e m. in Astorga, 23 febbraio.
 Marta v. in Tarascona, 29 luglio.
 Marta v. e m. in Colonia, 20 ottobre.
 Martana m. in Roma, 2 dicembre.
 Martina v. e m. in Roma, 1 e 30 gennaio.
 Martiniano vesc. in Milano, 2 gennaio.
 Martiniano m. in Roma, 2 luglio.
 Martiniano in Efeso, 27 luglio.
 Martiniano in Africa, 16 ottobre.
 Martino vesc. in Tongres, 21 giugno.
 Martino vesc. in Vienne, 1 luglio.
 Martino vesc. in Tours, 4 luglio e 11 novembre.
 Martino vesc. e m. in Treviri, 19 luglio.
 Martino ab. nel monastero di Durin, 24 ottobre.
 Martino I papa e m., 16 settembre e 12 novembre.
 Martino ab. in Saintes, 7 dicembre.
 Martirio monaco nella provincia di Valeria, 23 gennaio.
 Martirio m. nel territorio di Trento, 29 maggio.
 Martirio m. in Costantinopoli, 25 ottobre.
 Maruta vesc. nella Mesopotamia, 4 dicembre.
 Marzia m. in Siracusa, 21 giugno.
 Marziale m. in Saragozza, 16 aprile.
 Marziale vesc. in Limoges, 30 giugno.
 Marziale m. in Roma, 10 luglio.
 Marziale m. in Porto Romano, 22 agosto.
 Marziale m. in Africa, 28 settembre.
 Marziale m. in Cordova, 13 ottobre.
 Mascula m. nell'Africa, 29 marzo.
 Massenzio nel territorio di Poitiers, 26 giugno.
 Massenzio m. in Treviri, 12 dicembre.
 Massima m. in Sirmio, 26 marzo.
 Massima m. nell'Africa, 8 aprile.
 Massima v. e m. in Frejus, 16 maggio.
 Massima v. e m. in Tuburbo, 30 luglio.
 Massima m. in Roma, 2 settembre.
 Massima m. in Lisbona, 1 ottobre.
 Massima v. in Africa, 16 ottobre.
 Massimiano m. in Beauvais, 8 gennaio.
 Massimiano vesc. in Ravenna, 22 febbraio.
 Massimiano vesc. in Siracusa, 9 giugno.
 Massimiano in Efeso, 27 luglio.
 Massimiano m., 21 agosto.
 Massimiano vesc. e m. in Africa, 3 ottobre.
 Massimiliano vesc. in Cilly, 12 ottobre.
 Massimiliano vesc. e m., 29 ottobre.
 Massimino vesc. in Treviri, 29 maggio.
 Massimino vesc. in Aix, 8 giugno.
 Massimino nel territorio d'Orléans, 15 dicembre.
 Massimo vesc. in Pavia, 8 gennaio.
 Massimo vesc. in Nola, 15 gennaio.
 Massimo m. in Antiochia, 25 gennaio.
 Massimo m. in Ostia, 18 febbraio.
 Massimo m. in Africa, 18 febbraio.
 Massimo m. in Dorostoro, 13 aprile.
 Massimo m. in Roma, 14 aprile.
 Massimo m. in Persia, 15 aprile.
 Massimo m. in Efeso, 30 aprile.
 Massimo vesc. in Gerusalemme, 5 maggio.
 Massimo m. in Roma, 11 maggio.
 Massimo m. in Auvergne, 15 maggio.
 Massimo vesc. in Verona, 29 maggio.
 Massimo vesc. e m. in Napoli, 10 giugno.
 Massimo vesc. in Torino, 25 giugno.
 Massimo m. in Damasco, 20 luglio.
 Massimo vesc. in Padova, 2 agosto.

- Massimo m. in Costantinopoli, 13 agosto.
 Massimo m. in Cartagine, 17 agosto.
 Massimo m. nell'Illirico, 18 agosto.
 Massimo in Chinon, 20 agosto.
 Massimo m. in Ostia, 23 agosto.
 Massimo m., 4 settembre.
 Massimo m. in Adrianopoli, 15 settembre.
 Massimo m. in Damasco, 25 settembre.
 Massimo m., 28 settembre.
 Massimo m. in Aveia Vestina, 20 ottobre.
 Massimo m. in Apamea, 30 ottobre.
 Massimo vesc. in Magonza, 18 novembre.
 Massimo m. in Roma, 19 novembre.
 Massimo vesc. nella Francia, 27 novembre.
 Massimo m. in Roma, 2 dicembre.
 Massimo vesc. in Alessandria, 27 dicembre.
 Materno vesc. in Milano, 18 luglio.
 Materno vesc. in Treviri, 14 settembre.
 Matilde regina in Alberstadt, 14 marzo.
 Matrona m. in Salonicco, 15 marzo.
 Matrona m. in Amiso 20 marzo.
 Matrona v. e m. in Ankara, 18 maggio.
 Matroniano erem. in Milano, 14 dicembre.
 Matteo apost. e m. nell'Etiopia, 6 maggio e 21 settembre.
 Matteo m. in Polonia, 12 novembre.
 Mattia vesc. in Gerusalemme, 30 gennaio.
 Mattia apost. e m. in Giudea, 24 febbraio.
 Maturino in Larchant, 1 novembre.
 Maturo m. in Lione, 2 giugno.
 Maura m. in Ravenna, 13 febbraio.
 Maura m. nella Tebaide, 3 maggio.
 Maura v. e m. in Costantinopoli, 30 novembre.
 Maurilio vesc. in Angers, 13 settembre.
 Maurino ab. e m. in Colonia, 10 giugno.
 Maurizio m. in Nicopoli, 10 luglio.
 Maurizio m. in Sion-en-Valais, 22 settembre.
 Mauro ab. nel territorio d'Angers, 15 gennaio.
 Mauro vesc. in Cesena, 20 gennaio.
 Mauro ab. nel monast. di Bodon, 27 gennaio.
 Mauro m. in Roma, 29 gennaio.
 Mauro vesc. e m. in Bisceglie, 27 luglio.
 Mauro m. in Roma, 1 agosto.
 Mauro m. a Reims, 2 agosto.
 Mauro vesc. in Verdun, 8 novembre.
 Mauro vesc. in Verona, 21 novembre.
 Mauro m. in Roma, 22 novembre.
 Mauro m. in Roma, 3 dicembre.
 Mavilo m. in Adrumeto, 4 gennaio.
 Medardo vesc. in Soissons, 8 giugno.
 Mederico prete in Parigi, 29 agosto.
 Meinrado nella Svizzera, 21 gennaio.
 Mela vesc. in Rinocolura, 16 gennaio.
 Melania giov. in Gerusalemme, 31 dicembre.
 Melanio vesc. in Rennes, 6 gennaio.
 Melanio vesc. in Rouen, 22 ottobre.
 Melasippo m. in Ankara, 7 novembre.
 Melchiade papa e m. in Roma, 10 gennaio e 10 dicembre.
 Meleusippo m. in Langres, 17 gennaio.
 Melezio vesc. in Antiochia, 12 febbraio.
 Melezio m., 24 maggio.
 Melezio vesc. in Cipro, 21 settembre.
 Melezio vesc. nel Ponto, 4 dicembre.
 Melitina m. in Marcianopoli, 15 settembre.
 Mellito vesc. nell'Inghilterra, 24 aprile.
 Memmio vesc. in Châlons, 5 agosto.
 Menalippo m., 2 settembre.
 Menandro m. in Prusa, 28 aprile.
 Menandro m. in Filadelfia, 1 agosto.
 Menedemo m. in Costantinopoli, 5 settembre.
 Meneleo ab. nel territorio d'Alvernia, 22 luglio.
 Meneo m., 24 luglio.
 Menigno m. nell'Ellesponto, 15 marzo.
 Menna vesc. in Costantinopoli, 25 agosto.
 Menna m. in Cotieo, 11 novembre.
 Menna nell'Abruzzo, 11 novembre.
 Menna m. in Alessandria, 10 dicembre.
 Mennone m. nella Tracia, 20 agosto.
 Menodora v. e m. in Bitinia, 10 settembre.
 Mercuria m. in Alessandria, 12 dicembre.
 Mercuriale vesc., 23 maggio.
 Mercurio m. in Cesarea, 25 novembre.
 Mercurio m. in Lentini, 10 dicembre.
 Merulo in Roma, 17 gennaio.
 Metello m. in Neocesarea, 24 gennaio.
 Metodio vesc. nella Moravia, 6 aprile e 7 luglio.
 Metodio vesc. in Costantinopoli, 14 giugno.
 Metodio vesc. e m. in Calcide, 18 settembre.
 Metrano m. in Alessandria, 31 gennaio.
 Metrobio m. in Tripoli, 24 dicembre.
 Metrodora v. e m. in Bitinia, 10 settembre.
 Metrofane vesc. in Costantinopoli, 4 giugno.
 Meure m. in Gaza, 19 dicembre.
 Michea profeta nella Giudea, 15 gennaio.
 Michele de' Santi in Valladolid, 10 aprile.
 Michele Arcang., 8 maggio e 29 settembre.
 Michele Garicoits in Betharram, 14 maggio.
 Michele vesc. in Sinnada, 23 maggio.
 Migdonio m. in Nicomedia, 23 dicembre.
 Milburge v. nell'Inghilterra, 23 febbraio.
 Milles vesc. e m. nella Persia, 22 aprile.

Minervino m. in Catania, 31 dicembre.
 Minervo m. in Lione, 23 agosto.
 Miniato m. in Firenze, 25 ottobre.
 Mirocletto vesc. in Milano, 3 dicembre.
 Mirone vesc. in Candia, 8 agosto.
 Mirone m. in Acaia, 17 agosto.
 Mirope m. nell'isola di Chio, 13 luglio.
 Misaele fanciullo, 16 dicembre.
 Mitrio m. in Aix, 13 novembre.
 Modesta m. in Nicomedia, 13 marzo.
 Modesta m. in Treviri, 4 novembre.
 Modesto m. nell'Africa, 11 gennaio.
 Modesto m. in Cartagine, 12 febbraio.
 Modesto m. in Benevento, 12 febbraio.
 Modesto m. in Treviri, 24 febbraio.
 Modesto m. nella Lucania, 15 giugno.
 Modesto m. in Roma, 2 ottobre.
 Modesto m. nel territorio di Agde, 10 novembre.
 Modoaldo vesc. in Treviri, 12 maggio.
 Mona vesc. in Milano, 12 ottobre.
 Monegonda in Tours, 2 luglio.
 Monica in Ostia, 9 aprile e 4 maggio.
 Monitore vesc. in Orléans, 10 novembre.
 Montano m. nell'Africa, 24 febbraio.
 Montano m. in Sirmio, 26 marzo.
 Montano m. in Terracina, 17 giugno.
 Mosè vesc. nell'Egitto, 7 febbraio.
 Mosè m. in Alessandria, 14 febbraio.
 Mosè Etiope, 28 agosto.
 Mosè profeta nel monte Nebo, 4 settembre.
 Mosè prete e m. in Roma, 25 novembre.
 Mosè m. nell'Africa, 18 dicembre.
 Moseo m. nel Ponto, 18 gennaio.
 Muritta m. nell'Africa, 13 luglio.
 Musonio m. in Neocesarea, 24 gennaio.
 Mustiola m. in Chiusi, 3 luglio.
 Muziano m., 3 luglio.
 Muzio m. nella Persia, 22 aprile.
 Muzio m. in Costantinopoli, 13 maggio.

N

Nabore m. in Roma, 12 giugno.
 Nabore m. nell'Africa, 10 luglio.
 Nabore m. in Milano, 12 luglio.
 Nanfanione m. in Madauro, 4 luglio.
 Narcisso m. in Tomi, 2 gennaio.
 Narcisso vesc. e m. in Gerona, 18 marzo.
 Narcisso m. in Roma, 17 settembre.
 Narcisso vesc. in Gerusalemme, 29 ottobre.
 Narcisso m. in Roma, 31 ottobre.
 Narno vesc. in Bergamo, 27 agosto.
 Narseo m. in Alessandria, 15 luglio.
 Narsete m. nella Persia, 27 marzo.
 Narzale m. in Cartagine, 17 luglio.

Natale Cabanel m. nel Canada, 16 marzo.
 Natalia m. in Cordova, 27 luglio.
 Natalia in Costantinopoli, 1 dicembre.
 Navale m. in Ravenna, 16 dicembre.
 Naum profeta, 1 dicembre.
 Nazario m. in Milano, 10 maggio e 28 luglio.
 Nazario m. in Roma, 12 giugno.
 Nemesiano vesc. e m. in Africa, 10 settembre.
 Nemesio m. in Cipro, 20 febbraio.
 Nemesio m. in Tivoli, 18 luglio.
 Nemesio in Francia, 1 agosto.
 Nemesio m. in Roma, 25 agosto, 31 ottobre e 8 dicembre.
 Nemesio m. in Alessandria, 19 dicembre.
 Nemorio m. in Troyes, 7 settembre.
 Neofito m. in Nicea, 20 gennaio.
 Neofito m. in Tarso, 22 agosto.
 Neomisias v. in Anagni, 25 settembre.
 Neone m. in Nicomedia, 24 aprile.
 Neone m. in Egea, 23 agosto.
 Neone m. in Antiochia, 28 settembre.
 Neone m. in Roma, 2 dicembre.
 Neopolo m. in Roma, 2 maggio.
 Neoterio m. in Alessandria, 8 settembre.
 Nereo m. in Roma, 12 maggio.
 Nereo m., 16 ottobre.
 Nersa vesc. e m. in Persia, 20 novembre.
 Nestabo m. in Gaza, 8 settembre.
 Nestore vesc. e m. in Perge, 26 febbraio.
 Nestore vesc. e m. nel Chersoneso, 4 marzo.
 Nestore m. in Gaza, 8 settembre.
 Nestore m. in Salonicco, 8 ottobre.
 Nicandro m. nell'Egitto, 15 marzo.
 Nicandro m. presso Venafro, 17 giugno.
 Nicandro vesc. e m. in Mira, 4 novembre.
 Nicandro m. in Melitina, 7 novembre.
 Nicanore m. in Cipro, 10 gennaio.
 Nicanore m. in Egitto, 5 giugno.
 Nicarete v. in Costantinopoli, 27 dicembre.
 Nicasio vesc. in Vexin, 11 ottobre.
 Nicasio vesc. e m. in Reims, 14 dicembre.
 Nicea m. in Antiochia, 29 agosto.
 Niceforo m. in Antiochia, 9 febbraio.
 Niceforo m. in Egitto, 25 febbraio.
 Niceforo m., 1 marzo.
 Niceforo vesc. in Costantinopoli, 13 marzo e 2 giugno.
 Niceta vesc. nella Dacia, 7 gennaio.
 Niceta vesc. e m. in Apollonia, 20 marzo.
 Niceta ab. nel monastero di Medizio, 3 aprile.
 Niceta vesc. in Remesiana, 22 giugno.
 Niceta m. nella Licia, 24 luglio.
 Niceta m., 15 settembre.
 Niceto vesc. in Vienne, 5 maggio.

Nicezio vesc. in Lione, 2 aprile.
 Nicezio vesc. in Treviri, 5 dicembre.
 Nicodemo in Gerusalemme, 3 agosto.
 Nicomede m. in Roma, 15 settembre.
 Nicola della Flüe in Ranft, 21 marzo.
 Nicola vesc. in Bari, 9 maggio e 6 dicembre.
 Nicola Albergati vesc. e card. in Bologna, 9 maggio.
 Nicola in Trani, 2 giugno.
 Nicola in Tolentino, 10 settembre.
 Nicola m. in Ceuta, 10 ottobre.
 Nicola I papa in Roma, 13 novembre.
 Nicomede m. in Roma, 15 settembre.
 Nicone m. in Cesarea, 23 marzo.
 Nicone m. in Antiochia, 28 settembre.
 Nicone nell'Armenia, 26 novembre.
 Nicostrato m. in Cesarea, 21 maggio.
 Nicostrato m. in Roma, 7 luglio.
 Nicostrato m. in Roma, 8 novembre.
 Nilammone in Gera, 6 gennaio.
 Nilo vesc. e m. in Tiro, 20 febbraio.
 Nilo vesc. e m. in Palestina, 19 settembre.
 Nilo ab. in Grottaferrata, 26 settembre.
 Nilo ab. in Costantinopoli, 12 novembre.
 Nimmia m. in Augusta, 12 agosto.
 Ninfa v. e m., 10 novembre.
 Ninfodora m. in Nicea, 13 marzo.
 Ninfodora v. e m. in Bitinia, 10 settembre.
 Niniano vesc. nella Scozia, 16 settembre.
 Nominanda m. in Roma, 31 dicembre.
 Nonna, 5 agosto.
 Nonno vesc. in Edessa, 2 dicembre.
 Nonnos ab. sul monte Soratte, 2 settembre.
 Norberto vesc. in Magdeburgo, 6 giugno.
 Nostriano vesc. in Napoli, 14 febbraio.
 Novato in Roma, 20 giugno.
 Numeriano vesc. in Treviri, 5 luglio.
 Numidico nell'Africa, 9 agosto.
 Nunilone v. e m. in Huesca, 22 ottobre.



Obdulia v. in Toledo, 5 settembre.
 Oceano m., 4 settembre.
 Oddone vesc. in Urgel, 7 luglio.
 Oddone ab. di Cluny, in Tours, 18 novembre.
 Odilia verg. nel territorio di Strasburgo, 13 dicembre.
 Odilone ab. in Souvigny, 1 gennaio.
 Olavo re e m. nella Norvegia, 29 luglio.
 Olimpiade m. nella Persia, 15 aprile.
 Olimpiade m. in Amelia, 1 dicembre.

Olimpiade in Costantinopoli, 17 dicembre.
 Olimpio vesc. nella Tracia, 12 giugno.
 Olimpio m. in Roma, 26 luglio, 25 agosto e 8 dicembre.
 Oliva v. in Anagni, 3 giugno.
 Ollegario arciv. in Barcellona, 6 marzo.
 Omobono in Cremona, 13 novembre.
 Onesiforo m. nell'Ellesponto, 6 settembre.
 Onesimo vesc. e m., 16 febbraio.
 Onofrio anacoreta in Egitto, 12 giugno.
 Onorata v. in Pavia, 11 gennaio.
 Onorato vesc. in Arles, 16 gennaio.
 Onorato ab. in Fondi, 16 gennaio.
 Onorato vesc. in Milano, 8 febbraio.
 Onorato vesc. in Amiens, 16 maggio.
 Onorato m. in Potenza, 27 agosto e 1 settembre.
 Onorato vesc. in Vercelli, 28 ottobre.
 Onorato m. in Ostia, 22 dicembre.
 Onorato m. nell'Africa, 29 dicembre.
 Onorio vesc. in Brescia, 24 aprile.
 Onorio vesc. in Canterbury, 30 settembre.
 Onorio m. in Ostia, 21 novembre.
 Onorio m. nella Spagna, 21 novembre.
 Onorio m. in Alessandria, 30 dicembre.
 Orenzio m. in Huesca, 1 maggio.
 Orenzio vesc. in Auch, 1 maggio.
 Orenzio m. in Satali, 24 giugno.
 Oreste m. in Tiana, 9 novembre.
 Oreste m. nell'Armenia, 13 dicembre.
 Oricolo m., 18 novembre.
 Ormisda papa in Roma, 6 agosto.
 Ormisda m. in Persia, 8 agosto.
 Oronzio m. in Embrun, 22 gennaio.
 Orre m. in Nicea, 13 marzo.
 Orsicio m. nell'Illirico, 14 agosto.
 Orsino vesc. in Bourges, 9 novembre.
 Orso vesc. in Ravenna, 13 aprile.
 Orso vesc. in Auxerre, 30 luglio.
 Orso m. in Francia, 30 settembre.
 Orsola v. e m. in Colonia, 21 ottobre.
 Ortolano vesc. e m. in Africa, 28 novembre.
 Osea profeta, 4 luglio.
 Osmundo vesc. nell'Inghilterra, 4 dicembre.
 Ospizio in Nizza, 21 maggio.
 Ostiano nel territorio di Viviers, 30 giugno.
 Osvaldo re nell'Inghilterra, 5 agosto.
 Otmaro ab., 16 novembre.
 Ottato m. in Saragozza, 16 aprile.
 Ottato vesc. in Milevi, 4 giugno.
 Ottato vesc. in Auxerre, 31 agosto.
 Ottaviano m. in Cartagine, 22 marzo.
 Ottavio m. in Torino, 20 novembre.
 Ottaziano vesc. in Brescia, 14 luglio.
 Ottone m. in Marocco, 16 gennaio.
 Ottone vesc. in Bamberg, 2 luglio.

P

- Paciano vesc. in Barcellona, *9 marzo*.
 Pacifico in S. Severino, *24 settembre*.
 Pacomio ab. in Egitto, *9 maggio*.
 Pacomio vesc. e m. in Alessandria, *26 novembre*.
 Pafnuzio m. in Gerusalemme, *19 aprile*.
 Pafnuzio vesc. in Egitto, *11 settembre*.
 Pafnuzio eremita e m. in Egitto, *24 settembre*.
 Palatino m. in Antiochia, *30 maggio*.
 Palazia m. in Ancona, *8 ottobre*.
 Palemone ab. nella Tebaide, *11 gennaio*.
 Palladia m., *24 maggio*.
 Palmazio m. in Roma, *10 maggio*.
 Palmazio m. in Treviri, *5 ottobre*.
 Pammachio in Roma, *30 agosto*.
 Pancario m. in Nicomedia, *19 marzo*.
 Pancrazio vesc. e m. in Taormina, *3 aprile*.
 Pancrazio m. in Roma *12 maggio*.
 Panfilo vesc. in Corfinio, *28 aprile*.
 Panfilo m. in Cesarea, *1 giugno*.
 Panfilo vesc. in Capua, *7 settembre*.
 Panfilo m. in Roma, *21 settembre*.
 Pantagape m., *2 settembre*.
 Pantagato vesc. in Vienne, *17 aprile*.
 Pantalceomone m. in Bisceglie, *27 luglio*.
 Pantaleone m. in Nicomedia, *17 e 27 luglio*.
 Pantano in Alessandria, *7 luglio*.
 Paola in Betlemme, *26 gennaio*.
 Paola v. e m. in Costantinopoli, *3 giugno*.
 Paola v. e m. in Malaga, *18 giugno*.
 Paola m. in Damasco, *20 luglio*.
 Paola v. e m. in Cartagine, *10 agosto*.
 Paolillo in Africa, *13 novembre*.
 Paolillo m. in Nicomedia, *19 dicembre*.
 Paolina m. in Roma, *6 giugno*.
 Paolina m. in Roma, *2 dicembre*.
 Paolina m. in Roma, *31 dicembre*.
 Paolino vesc. in Brescia, *29 aprile*.
 Paolino m. in Colonia, *4 maggio*.
 Paolino m. in Todi, *26 maggio*.
 Paolino vesc. in Nola, *22 giugno*.
 Paolino vesc. e m. in Lucca, *12 luglio*.
 Paolino vesc. in Treviri, *31 agosto*.
 Paolino vesc. in York, *10 ottobre*.
 Paolino vesc. in Capua, *10 ottobre*.
 Paolo eremita nella Tebaide, *10 e 15 gennaio*.
 Paolo m. nell'Africa, *19 gennaio*.
 Paolo apost. e m., *25 gennaio, 29 e 30 giugno, 18 novembre e 10 dicembre*.
 Paolo vesc. a Trois-Châteaux, *1 febbraio*.
 Paolo m. in Roma, *8 febbraio*.
 Paolo vesc. in Verdun, *8 febbraio*.
 Paolo m. in Porto Romano, *2 marzo*.
 Paolo vesc. in Pelusio, *7 marzo*.
 Paolo Semplice nella Tebaide, *7 marzo*.
 Paolo m. in Corinto, *10 marzo*.
 Paolo m. in Costantinopoli, *17 marzo*.
 Paolo m. nella Siria, *20 marzo*.
 Paolo vesc. in Narbona, *22 marzo*.
 Paolo m. in Cordova, *17 aprile*.
 Paolo della Croce in Roma, *28 aprile e 18 ottobre*.
 Paolo m. in Lampsaco, *15 maggio*.
 Paolo m. in Noyon, *17 maggio*.
 Paolo m. *28 maggio*.
 Paolo m. in Cesarea, *1 giugno*.
 Paolo m. in Autun, *1 giugno*.
 Paolo m. in Costantinopoli, *3 giugno*.
 Paolo vesc. e m. in Costantinopoli, *7 giugno*.
 Paolo m. in Tomi, *20 giugno*.
 Paolo m. in Roma, *26 giugno*.
 Paolo m. in Roma, *28 giugno*.
 Paolo I papa in Roma, *28 giugno*.
 Paolo m., *3 luglio*.
 Paolo m. in Cordova, *20 luglio*.
 Paolo m. nella Palestina, *25 luglio*.
 Paolo m. in Tolemaide, *17 agosto*.
 Paolo m. in Antiochia, *29 agosto*.
 Paolo m. in Damasco, *25 settembre*.
 Paolo m., *3 ottobre*.
 Paolo m. in Nicea, *19 dicembre*.
 Paolo m. in Tripoli, *24 dicembre*.
 Papa m. in Licaonia, *16 marzo*.
 Papia m. in Roma, *29 gennaio*.
 Papia vesc. in Gerapoli, *22 febbraio*.
 Papia m. nell'Egitto, *25 febbraio*.
 Papia m. in Perge, *26 febbraio*.
 Papia m. nell'Africa, *2 novembre*.
 Papilo m. in Pergamo, *13 aprile*.
 Papiniano vesc. e m. nell'Africa, *28 novembre*.
 Papiro m., *28 giugno*.
 Papiro m. in Durazzo, *7 luglio*.
 Paramone m., *29 novembre*.
 Parasceva m., *20 marzo*.
 Paride vesc. presso Teano, *5 agosto*.
 Parisio in Bologna, *11 giugno*.
 Parmena m. in Filippi, *23 gennaio*.
 Parmenio m. nella Persia, *22 aprile*.
 Partenio m. in Roma, *19 maggio*.
 Pascasio vesc. in Vienne, *22 febbraio*.
 Pascasio in Roma, *31 maggio*.
 Pascasio m. in Africa, *13 novembre*.
 Pasicrate m. in Dorostoro, *25 maggio*.
 Pasquale I papa in Roma, *11 febbraio*.
 Pasquale presso Valenza, *17 maggio*.
 Pastore m. in Nicomedia, *29 marzo*.
 Pastore vesc. in Orléans, *30 marzo*.
 Pastore prete in Roma, *26 luglio*.
 Pastore m. in Alcalá, *6 agosto*.
 Patapio in Costantinopoli, *8 dicembre*.
 Paterio vesc. in Brescia, *21 febbraio*.

- Patermuzio m. in Alessandria, 9 luglio.
 Paterniano vesc. in Bologna, 12 luglio.
 Paterno vesc. a Scissy, 16 aprile e 23 settembre.
 Paterno m. in Fondi, 21 agosto.
 Paterno m. nel territorio di Sens, 12 novembre.
 Patrizia m. in Nicomedia, 13 marzo.
 Patrizia m. in Napoli, 25 agosto.
 Patrizio vesc. nell'Auvergne, 16 marzo.
 Patrizio vesc. nell'Irlanda, 17 marzo.
 Patrizio vesc. e m. in Prusa, 28 aprile.
 Patrizio ab. in Nivers, 24 agosto.
 Patroba, 4 novembre.
 Patroclo m. in Troyes, 21 gennaio.
 Pauside m. in Cesarea, 24 marzo.
 Pausilippo m. nella Tracia, 15 aprile.
 Paziente vesc. in Metz, 8 gennaio.
 Paziente vesc. in Lione, 11 settembre.
 Pazienza m. in Huesca, 1 maggio.
 Pegasio m. nella Persia, 2 novembre.
 Pelagia m., 23 marzo.
 Pelagia v. e m. in Tarso, 4 maggio.
 Pelagia v. e m. in Antiochia, 9 giugno.
 Pelagia m. in Nicopoli, 11 luglio.
 Pelagia in Gerusalemme, 8 ottobre.
 Pelagia v. e m. in Antiochia, 19 ottobre.
 Pelagio vesc. e m. in Latakia, 25 marzo.
 Pelagio m. in Cordova, 26 giugno.
 Pelagio m. in Costanza, 28 agosto.
 Peleo vesc. e m. in Tiro, 20 febbraio.
 Peleo vesc. e m. in Palestina, 19 settembre.
 Peleusio in Alessandria, 7 aprile.
 Pelino vesc. e m. nell'Abruzzo, 5 dicembre.
 Pellegrino in Forlì, 1 maggio.
 Pellegrino m. in Salonicco, 5 maggio.
 Pellegrino vesc. e m. in Auxerre, 16 maggio.
 Pellegrino vesc. e m. nell'Abruzzo, 13 giugno.
 Pellegrino m. in Apollonia, 17 giugno.
 Pellegrino m. in Durazzo, 7 luglio.
 Pellegrino in Lione, 28 luglio.
 Pellegrino m. in Roma, 25 agosto.
 Pemene nella Tebaide, 27 agosto.
 Perfetto m. in Cordova, 18 aprile.
 Pergentino m. in Arezzo, 3 giugno.
 Perpetua m. in Cartagine, 6 e 7 marzo.
 Perpetua in Roma, 4 agosto.
 Perpetuo vesc. in Tours, 8 aprile.
 Perseveranda v., 26 giugno.
 Petronilla v. in Roma, 31 maggio.
 Petronio vesc. in Verona, 6 settembre.
 Petronio vesc. in Bologna, 4 ottobre.
 Pia m. nell'Africa, 19 gennaio.
 Piatone m. in Tournai, 1 ottobre.
 Pienza v. e m. in Vexin, 11 ottobre.
 Pierio in Roma, 4 novembre.
 Pietro m. in Aulana, 3 gennaio.
 Pietro vesc. in Sebaste, 9 gennaio.
 Pietro Urseolo in Venezia, 10 gennaio.
 Pietro m. in Alessandria, 11 gennaio.
 Pietro m. in Marocco, 16 gennaio.
 Pietro apost. e m. in Roma, 18 gennaio, 22 febbraio, 29 giugno, 1 agosto e 18 novembre.
 Pietro Nolasco in Barcellona, 28 gennaio e 25 dicembre.
 Pietro card. e vesc. in Albano, 8 febbraio.
 Pietro di Maiuma in Damasco, 21 febbraio.
 Pietro Damiani card. e vesc. in Faenza, 22 e 23 febbraio.
 Pietro in Bauco, 11 marzo.
 Pietro m. in Nicomedia, 12 marzo.
 Pietro m. nell'Africa, 14 marzo.
 Pietro m. in Roma, 26 marzo.
 Pietro Regalato in Aguilar, 30 marzo.
 Pietro m. in Milano, 6 e 29 aprile.
 Pietro m. in Antiochia, 17 aprile.
 Pietro vesc. e m. in Braga, 26 aprile.
 Pietro Armengaudio in Tarragona, 27 aprile.
 Pietro Canisio in Friburgo, 27 aprile e 21 dicembre.
 Pietro m. in Cordova, 30 aprile.
 Pietro vesc. in Pavia, 7 maggio.
 Pietro vesc. in Besanzone, 8 maggio.
 Pietro vesc. in Lampsaco, 15 maggio.
 Pietro di Morone, detto Celestino V papa, 19 maggio.
 Pietro m. in Roma, 2 giugno.
 Pietro m. in Cordova, 7 giugno.
 Pietro m. in Filadelfia, 1 agosto.
 Pietro vesc. in Anagni, 3 agosto.
 Pietro m. in Roma, 7 agosto.
 Pietro m. in Tomi, 27 agosto.
 Pietro in Trevi, 30 agosto.
 Pietro Claver in Cartagena, 8 settembre.
 Pietro vesc. in Compostella, 10 settembre.
 Pietro m. in Saragozza, 17 settembre.
 Pietro m. nell'Africa, 23 settembre.
 Pietro m., 3 ottobre.
 Pietro vesc. e m. in Damasco, 4 ottobre.
 Pietro m. in Siviglia, 8 ottobre.
 Pietro d'Alcantara in Arenas, 18 e 19 ottobre.
 Pietro m. in Roma, 25 ottobre.
 Pietro vesc. e m. in Alessandria, 26 novembre.
 Pietro m. in Costantinopoli, 28 novembre.
 Pietro Crisologo vesc. in Imola, 2 e 4 dicembre.
 Pietro Pascasio vesc. e m. in Granata, 6 dicembre.
 Pietro m. in Africa, 9 dicembre.

- Pietro Fourier in Gray, *9 dicembre*.
 Pigmenio m. in Roma, *24 marzo*.
 Piniano in Gerusalemme, *31 dicembre*.
 Pinito vesc. in Candia, *10 ottobre*.
 Pio V papa in Roma, *1 e 5 maggio*.
 Pio I papa e m. in Roma, *11 luglio*.
 Pionio m. in Smirne, *1 febbraio*.
 Piperione m. in Alessandria, *11 marzo*.
 Pirmino vesc. di Meaux, *3 novembre*.
 Placidia v. in Verona, *11 ottobre*.
 Placido m. in Messina, *5 ottobre*.
 Placido m., *11 ottobre*.
 Platone in Costantinopoli, *4 aprile*.
 Platone m. in Ankara, *22 luglio*.
 Platonide m. in Ascalona, *6 aprile*.
 Plautilla in Roma, *20 maggio*.
 Plauto m. nella Tracia, *29 settembre*.
 Plutarco m. in Alessandria, *28 giugno*.
 Podio vesc. in Firenze, *28 maggio*.
 Poliano vesc. e m. nell'Africa, *10 settembre*.
 Policarpo vesc. e m. in Smirne, *26 gennaio e 23 febbraio*.
 Policarpo in Roma, *23 febbraio*.
 Policarpo m. in Antiochia, *7 dicembre*.
 Policromio vesc. e m. nella Persia, *17 febbraio*.
 Policronio m., *6 dicembre*.
 Polieno m. in Prusa, *28 aprile*.
 Polieno m. in Roma, *18 agosto*.
 Polieuto m. in Melitina, *13 febbraio*.
 Polieuto m. in Cesarea, *21 maggio*.
 Polio m. nella Mauritania Cesar., *21 maggio*.
 Polissena nella Spagna, *23 settembre*.
 Pollione m. in Ungheria, *28 aprile*.
 Pompeo m. in Africa, *10 aprile*.
 Pompeo m. in Durazzo, *7 luglio*.
 Pompeo vesc. in Pavia, *14 dicembre*.
 Pompilio Maria Pirrotti in Campi Salentina, *15 luglio*.
 Pomponio vesc. in Napoli, *30 aprile*.
 Pomposa v. e m. in Cordova, *19 settembre*.
 Pontico m. in Lione, *2 giugno*.
 Ponziano m. in Spoleto, *19 gennaio*.
 Ponziano m. in Roma, *25 agosto*.
 Ponziano papa e m., *30 ottobre e 19 novembre*.
 Ponziano m. in Roma, *2 dicembre*.
 Ponziano m. in Roma, *11 dicembre*.
 Ponziano m. in Catania, *31 dicembre*.
 Ponzio in Cartagine, *8 marzo*.
 Ponzio m. in Francia, *14 maggio*.
 Poppone ab. in Arras, *25 gennaio*.
 Porcario ab. nel monast. Lerinese, *12 agosto*.
 Porfirio m. in Cesarea, *16 febbraio*.
 Porfirio vesc. in Gaza, *26 febbraio*.
 Porfirio m. nell'Ungheria, *4 maggio*.
 Porfirio in Roma, *20 agosto*.
 Porfirio m. nell'Ellesponto, *6 settembre*.
 Porfirio m., *15 settembre*.
 Porfirio m. in Efeso, *4 novembre*.
 Porziano ab. nel territorio d'Alvernia, *24 novembre*.
 Possidio vesc. in Mirandola, *16 maggio*.
 Potamia m. in Tagura, *5 dicembre*.
 Potamiena v. e m. in Alessandria, *28 giugno*.
 Potamio m. in Cipro, *20 febbraio*.
 Potamone vesc. e m. nell'Egitto, *18 maggio*.
 Potenziano m. in Sens, *31 dicembre*.
 Potino vesc. e m. in Lione, *2 giugno*.
 Potito m. in Sardegna, *31 gennaio*.
 Prammazio vesc. in Autun, *22 novembre*.
 Prassede v. in Roma, *21 luglio*.
 Preitto vesc. e m. in Auvergne, *25 gennaio*.
 Prepedigna m. in Ostia, *18 febbraio*.
 Presidio vesc. e m. in Africa, *6 settembre*.
 Pretestato vesc. e m. in Rouen, *24 febbraio*.
 Pretestato m. in Roma, *11 dicembre*.
 Priamo m. nella Sardegna, *28 maggio*.
 Prilidiano m. in Antiochia, *24 gennaio*.
 Primiano m. nell'Africa, *29 dicembre*.
 Primitiva m. in Roma, *24 febbraio*.
 Primitiva v. e m. in Roma, *23 luglio*.
 Primitivo m. in Saragozza, *16 aprile*.
 Primitivo m. in Roma, *10 giugno*.
 Primitivo m. in Tivoli, *18 luglio*.
 Primitivo m. in Galizia, *27 novembre*.
 Primitivo m. in Africa, *9 dicembre*.
 Primo m. nell'Ellesponto, *3 gennaio*.
 Primo m. nell'Africa, *9 febbraio*.
 Primo m. in Roma, *9 giugno*.
 Primo m. in Antiochia, *2 ottobre*.
 Principio vesc., *25 settembre*.
 Prisca v. e m. in Roma, *18 gennaio*.
 Prisciano m. in Roma, *12 ottobre*.
 Prisciano m. in Cesarea, *14 ottobre*.
 Priscilla in Roma, *16 gennaio*.
 Priscilla in Asia, *8 luglio*.
 Priscilliano m. in Roma, *4 gennaio*.
 Prisco m. in Roma, *4 gennaio*.
 Prisco m. in Cesarea, *28 marzo*.
 Prisco m. in Auxerre, *26 maggio*.
 Prisco m. in Capua, *1 settembre*.
 Prisco vesc. in Capua, *1 settembre*.
 Prisco m., *20 settembre*.
 Prisco m. in Tomi, *1 ottobre*.
 Privato vesc. e m. nel territorio Gavallitano, *21 agosto*.
 Privato m. nella Frigia, *20 settembre*.
 Privato m. in Roma, *28 settembre*.
 Probo vesc. in Verona, *12 gennaio*.

Probo vesc. in Rieti, 15 gennaio.
 Probo m. in Tarso, 11 ottobre.
 Probo vesc. in Ravenna, 10 novembre.
 Probo m. in Africa, 13 novembre.
 Processo m. in Roma, 2 luglio.
 Proclo m., 12 luglio.
 Procolo m. in Terni, 14 febbraio.
 Procolo vesc. e m. in Terni, 14 aprile.
 Procolo m. in Bologna, 1 giugno.
 Procolo m. nell'Illirico, 18 agosto.
 Procolo m. in Pozzuoli, 19 settembre.
 Procolo vesc. in Costantinopoli, 24 ottobre.
 Procolo m. in Autun, 4 novembre.
 Procolo vesc. e m. in Narni, 1 dicembre.
 Procolo vesc. in Verona, 9 dicembre.
 Procopio in Costantinopoli, 27 febbraio.
 Procopio m., 8 luglio.
 Procoro m. in Antiochia, 9 aprile.
 Proietto m., 24 gennaio.
 Prosdocimo vesc. in Padova, 7 novembre.
 Prospero Aquitano vesc. in Reggio, 25 giugno.
 Prospero vesc. d'Orléans, 29 luglio.
 Protasio m. in Milano, 19 giugno e 4 agosto.
 Protasio vesc. in Milano, 24 novembre.
 Proto m. in Aquileia, 31 maggio.
 Proto m. in Roma, 11 settembre.
 Proto m. in Porto Torres, 25 ottobre.
 Protogene vesc. in Carri, 6 maggio.
 Protolico m. in Alessandria, 14 febbraio.
 Prudenziario vesc. in Tarazona, 28 aprile.
 Publia in Antiochia, 9 ottobre.
 Publio vesc. e m. in Atene, 21 gennaio.
 Publio m. nell'Africa, 19 febbraio.
 Publio m. in Saragozza, 16 aprile.
 Publio m. nell'Africa, 2 novembre.
 Publio vesc. e m. in Asia, 12 novembre.
 Pudente senatore in Roma, 19 maggio.
 Pudenziana v. in Roma, 19 maggio.
 Pulcheria aug. in Costantinopoli, 10 settembre.
 Pupolo m. in Alessandria, 28 febbraio.
 Pusicio m. nella Persia, 21 aprile.

Q

Quadragesimo, 26 ottobre.
 Quadrato m., 26 marzo.
 Quadrato m. in Nicomedia, 7 maggio.
 Quadrato in Atene, 26 maggio.
 Quadrato m. nell'Africa, 26 maggio.
 Quadrato vesc., 21 agosto.
 Quartilla m. in Sorrento, 19 marzo.
 Quarto m. in Roma, 10 maggio.
 Quarto m. in Roma, 6 agosto.
 Quarto, 3 novembre.
 Quarto m. in Africa, 18 dicembre.

Querano ab. nella Scozia, 9 settembre.
 Quinidio vesc. in Vaison, 15 febbraio.
 Quintile vesc. e m. in Nicomedia, 8 marzo.
 Quintiliano m. in Dorostoro, 13 aprile.
 Quintiliano m. in Saragozza, 16 aprile.
 Quintilla m. in Sorrento, 19 marzo.
 Quintino m. in Vermand, 31 ottobre.
 Quinto m. nell'Africa, 4 gennaio.
 Quinto m. in Sorrento, 19 marzo.
 Quinto m. in Roma, 10 maggio.
 Quinto m. in Lucania, 29 ottobre.
 Quinto m. nell'Africa, 18 dicembre.
 Quinziano m. nell'Armenia, 1 aprile.
 Quinziano m. nell'Africa, 23 maggio.
 Quinziano vesc. in Rodez, 14 giugno.
 Quinziano vesc. in Auvergne, 13 novembre.
 Quinziano m. in Catania, 31 dicembre.
 Quinzio m. in Capua, 5 settembre.
 Quiriaco m. in Augsburg, 12 agosto.
 Quiriaco vesc. e m. in Ostia, 23 agosto.
 Quiriaco anacor. in Palestina, 29 settembre.
 Quirico m. in Tarso, 16 giugno.
 Quirino m. in Roma, 25 marzo.
 Quirino m. in Roma, 30 marzo.
 Quirino vesc. e m. in Siszeck, 4 giugno.
 Quirino m. in Tivoli, 4 giugno.
 Quirino m. in Vexin, 11 ottobre.
 Quiteria v. e m. nella Spagna, 22 maggio.
 Quod-vult-Deus vesc. in Napoli, 19 febbraio.

R

Radegonda regina in Poitiers, 13 agosto.
 Raffaele Arcangelo, 24 ottobre.
 Raide m. in Alessandria, 28 giugno.
 Raimondo di Peñafort in Barcellona, 6 e 23 gennaio.
 Raimondo Nonnato in Cardona, 26 e 31 agosto.
 Rainelde v. e m. in Saintes, 16 luglio.
 Rainerio in Pisa, 17 giugno.
 Rainerio vesc. in Aquila, 30 dicembre.
 Ranolfo m. presso Arras, 27 maggio.
 Rasifo m. in Roma, 23 luglio.
 Reatro m. nell'Africa, 27 gennaio.
 Redenta v. in Roma, 23 luglio.
 Redento vesc. in Ferentino, 8 aprile.
 Regina v. e m. nel territorio d'Autun, 7 settembre.
 Regolo vesc. in Arles, 30 marzo.
 Regolo m. in Populonia, 1 settembre.
 Remberto vesc. in Brema, 4 febbraio e 11 giugno.
 Remedio vesc. in Gap, 3 febbraio.
 Remigio vesc. in Reims, 13 gennaio e 1 ottobre.

- Renato Goupil m. in Auriesville, 18 ottobre.
- Reparata v. e m. in Cesarea, 8 ottobre.
- Reposito m. in Veliniano, 29 agosto e 1 settembre.
- Respicio m., 10 novembre.
- Restituta v. e m., 17 maggio.
- Restituta v. e m. in Sora, 27 maggio.
- Restituto m. in Roma, 29 maggio.
- Restituto m. nella Spagna, 10 giugno.
- Restituto m. in Antiochia, 23 agosto.
- Restituto vesc. e m. in Cartagine, 9 dicembre.
- Reveriano vesc. e m. in Autun, 1 giugno.
- Revocata m., 6 febbraio.
- Revocato m. in Smirne, 9 gennaio.
- Revocato m. in Cartagine, 7 marzo.
- Ricario in Centule, 26 aprile.
- Riccardo re d'Inghilterra in Lucca, 7 febbraio.
- Riccardo vesc. in Chichester, 3 aprile.
- Riccardo vesc. in Andria, 9 giugno.
- Rigoberto m. in Reims, 4 gennaio.
- Ripsima m. in Armenia, 29 settembre.
- Rita in Cascia, 22 maggio.
- Rizio m., 6 luglio.
- Roberto ab. nel monast. della Chaise-Dieu, 17 aprile.
- Roberto ab. di Citeaux, 29 aprile.
- Roberto Bellarmino vesc. in Roma, 13 maggio e 17 settembre.
- Roberto ab. in Inghilterra, 7 giugno.
- Robustiano m. in Milano, 24 maggio.
- Robustiano m., 31 agosto.
- Rocco in Montpellier, 16 agosto.
- Rodopiano m. in Ghera, 3 maggio.
- Rogato m. nell'Africa, 12 gennaio.
- Rogato ed un altro Rogato nell'Africa, 8 marzo.
- Rogato m. nell'Africa, 28 marzo.
- Rogato m. nell'Africa, 10 giugno.
- Rogato m. in Cartagine, 17 agosto.
- Rogato m. in Roma, 1 dicembre.
- Rogaziano m. in Nantes, 24 maggio.
- Rogaziano m. in Africa, 26 ottobre.
- Rogaziano m. in Africa, 28 dicembre.
- Rogello m. in Cordova, 16 settembre.
- Romana v. in Todi, 23 febbraio.
- Romano ab. nel territ. di Lione, 28 febbraio.
- Romano ab. in Auxerre, 22 maggio.
- Romano m. in Roma, 9 agosto.
- Romano vesc. in Nepi, 24 agosto.
- Romano vesc. in Auxerre, 6 ottobre.
- Romano vesc. in Rouen, 23 ottobre.
- Romano m. in Antiochia, 18 novembre.
- Romano in Blaye, 24 novembre.
- Romarico ab. nel monastero di Luxeuil, 8 dicembre.
- Romola v. in Roma, 23 luglio.
- Romolo m. in Concordia, 17 febbraio.
- Romolo m. in Cesarea, 24 marzo.
- Romolo m. in Mauritania, 24 marzo.
- Romolo vesc. e m. in Fiesole, 6 luglio.
- Romolo m., 5 settembre.
- Romualdo ab., 7 febbraio e 19 giugno.
- Rosa v. in Viterbo, 6 marzo e 4 settembre.
- Rosa v. in Lima, 24 e 30 agosto.
- Rosalia v. in Palermo, 15 luglio e 4 settembre.
- Rosio in Campania, 1 settembre.
- Rosula m. nell'Africa, 14 settembre.
- Ruderico m. in Cordova, 13 marzo.
- Ruffillo vesc. in Forlimpopoli, 18 luglio.
- Rufina v. e m. in Roma, 10 luglio.
- Rufina v. e m. in Siviglia, 19 luglio.
- Rufina m. in Cesarea, 31 agosto.
- Rufiniano m., 9 settembre.
- Rufino m. in Roma, 28 febbraio.
- Rufino m. nell'Africa, 7 aprile.
- Rufino m. in Soissons, 14 giugno.
- Rufino m. in Siracusa, 21 giugno.
- Rufino m. in Assisi, 30 luglio.
- Rufino vesc. e m. nei Marsi, 11 agosto.
- Rufino in Mantova, 19 agosto.
- Rufino vesc. in Capua, 26 agosto.
- Rufino m. in Ankara, 4 settembre.
- Rufino m., 9 settembre.
- Rufino m. nell'Africa, 16 novembre.
- Rufo m. in Melitina, 19 aprile.
- Rufo m. in Filadelfia, 1 agosto.
- Rufo vesc. e m. in Capua, 27 agosto.
- Rufo m. in Capua, 27 agosto.
- Rufo m. in Damasco, 25 settembre.
- Rufo vesc. in Metz, 7 novembre.
- Rufo vesc. in Avignone, 12 novembre.
- Rufo, 21 novembre.
- Rufo m. in Roma, 28 novembre.
- Rufo m. in Filippi, 18 dicembre.
- Rumoldo vesc. e m. in Malines, 24 giugno.
- Ruperto vesc. in Salisburgo, 27 marzo.
- Rustica m. in Roma, 31 dicembre.
- Rustico m. in Verona, 9 agosto.
- Rustico m. in Cartagine, 17 agosto.
- Rustico vesc. in Auvergne, 24 settembre.
- Rustico m. in Parigi, 9 ottobre.
- Rustico vesc. in Treviri, 14 ottobre.
- Rustico vesc. in Narbona, 26 ottobre.
- Rutilio m. nell'Africa, 2 agosto.
- Rutilio m. in Ungheria, 4 giugno.
- Rutolo m. nell'Africa, 18 febbraio.

S

- Saba m. nella Cappadocia, 12 aprile.
- Saba m. in Roma, 24 aprile.
- Saba ab. in Gerusalemme, 5 dicembre.

- Sabazio m. in Antiochia, 19 settembre.
 Sabele m. in Calcedonia, 17 giugno.
 Sabina m. in Roma, 29 agosto.
 Sabina v. nel contado di Troyes, 29 agosto.
 Sabina m. in Avila, 27 ottobre.
 Sabiniano m. nel territorio di Troyes, 29 gennaio.
 Sabiniano m. in Cordova, 7 giugno.
 Sabiniano m. in Potenza, 27 agosto e 1 settembre.
 Sabiniano m. in Damasco, 25 settembre.
 Sabiniano vesc. e m. in Sens, 31 dicembre.
 Sabino m., 25 gennaio.
 Sabino vesc. in Canossa, 9 febbraio.
 Sabino m. in Ermopoli, 13 marzo.
 Sabino nel territorio di Poitiers, 11 luglio.
 Sabino m. in Damasco, 20 luglio.
 Sacerdote vesc. nel territorio di Périgueux, 4 maggio.
 Sacerdote vesc., 5 maggio.
 Sacerdote vesc. in Lione, 12 settembre.
 Sadot vesc. e m. in Persia, 20 febbraio.
 Sagare vesc. e m. in Laodicea, 6 ottobre.
 Salaberga abbadesa in Laon, 22 settembre.
 Sallustia m. in Roma, 14 settembre.
 Sallustiano in Sardegna, 8 giugno.
 Salomone m. in Cordova, 13 marzo.
 Salomone vesc. in Genova, 28 settembre.
 Salutare m. nell'Africa, 13 luglio.
 Salvatore da Horta in Cagliari, 18 marzo.
 Salvino vesc. in Verona, 12 ottobre.
 Salvio vesc. e m. in Amiens, 11 gennaio.
 Salvio m. nell'Africa, 11 gennaio.
 Salvio vesc. e m. presso Valenciennes, 26 giugno.
 Salvio vesc. in Albi, 10 settembre.
 Samona m. in Edessa, 15 novembre.
 Samuele m. in Cesarea, 16 febbraio.
 Samuele profeta in Giudea, 20 agosto.
 Samuele m. in Ceuta, 10 ottobre.
 Sancio m. in Cordova, 5 giugno.
 Sandalo m. in Cordova, 3 settembre.
 Sansone in Costantinopoli, 27 giugno.
 Sansone vesc. nella Bretagna minore, 28 luglio.
 Santino vesc. presso Meaux, 22 settembre.
 Santippa nella Spagna, 23 settembre.
 Santo m. in Lione, 2 giugno.
 Sarbelio m. in Edessa, 29 gennaio.
 Sarmata m. nella Tebaide, 11 ottobre.
 Satiro m. nell'Acaia, 12 gennaio.
 Satiro m. in Cartagine, 7 marzo.
 Satiro in Milano, 17 settembre.
 Satore m. in Veliniano, 29 agosto e 1 settembre.
 Saturiano m. in Africa, 16 ottobre.
 Saturnina v. e m. in Arras, 4 giugno.
 Saturnino m. nell'Africa, 19 gennaio.
 Saturnino m. in Alessandria, 31 gennaio.
 Saturnino m., 6 febbraio.
 Saturnino m. nell'Africa, 11 febbraio.
 Saturnino m. in Terni, 15 febbraio.
 Saturnino m. in Adrumeto, 21 febbraio.
 Saturnino m. in Cartagine, 7 marzo.
 Saturnino m. nell'Africa, 22 marzo.
 Saturnino vesc. in Verona, 7 aprile.
 Saturnino m. ed altri tre martiri aventi lo stesso nome in Saragozza, 16 aprile.
 Saturnino m. in Roma, 2 maggio.
 Saturnino m. in Durazzo, 7 luglio.
 Saturnino m. in Porto Romano, 22 agosto.
 Saturnino m. in Capua, 6 ottobre.
 Saturnino m., 14 ottobre.
 Saturnino m., 16 ottobre.
 Saturnino m. in Cagliari, 30 ottobre.
 Saturnino m. in Antiochia, 27 novembre.
 Saturnino il vecchio, m. in Roma, 29 novembre.
 Saturnino vesc. e m. in Tolosa, 29 novembre.
 Saturnino m. in Roma, 15 dicembre.
 Saturnino m. in Candia, 23 dicembre.
 Saturnino m. nell'Africa, 29 dicembre.
 Saturo m. nell'Africa, 29 marzo.
 Saula m. in Colonia, 20 ottobre.
 Savina m. in Milano, 30 gennaio.
 Savino m. in Brescia, 11 luglio.
 Savino vesc. in Piacenza, 11 dicembre.
 Savino vesc. e m. in Spoleto, 30 dicembre.
 Scolastica v. sul monte Cassino, 10 febbraio.
 Scubicolo m. in Vexin, 11 ottobre.
 Sebaldo in Norimberga, 19 agosto.
 Sebastia m. in Sirmio, 4 luglio.
 Sebastiana m. in Eraclea, 16 settembre.
 Sebastiano m. in Roma, 20 gennaio.
 Sebastiano m. in Armenia, 8 febbraio.
 Sebastiano m., 20 marzo.
 Sebo re in Inghilterra, 29 agosto.
 Seconda v. e m. in Roma, 10 luglio.
 Seconda m. in Cartagine, 17 luglio.
 Seconda v. e m. in Tuburbo, 30 luglio.
 Secondario m. in Antiochia, 2 ottobre.
 Secondiano m. in Concordia, 17 febbraio.
 Secondiano m. in Toscana, 9 agosto.
 Secondilla m. in Porto Romano, 2 marzo.
 Secondina v. e m. in Anagni, 15 gennaio.
 Secondino m. nell'Africa, 18 febbraio.
 Secondino m. in Adrumeto, 21 febbraio.
 Secondino vesc. e m. in Costantina, 29 aprile.
 Secondino m. in Cordova, 21 maggio.
 Secondino vesc. e m. in Sinoessa, 1 luglio.

- Secondino in Campania, 1 settembre.
 Secondo m. nell'Africa, 9 gennaio.
 Secondo m. nella Mauritania, 24 marzo.
 Secondo m. in Asti, 29 marzo.
 Secondo vesc. in Avila, 15 maggio.
 Secondo m. in Alessandria, 21 maggio.
 Secondo m. in Amelia, 1 giugno.
 Secondo m. in Sinnada, 31 luglio.
 Secondo m. in Como, 7 agosto.
 Secondo m. in Ventimiglia, 26 agosto.
 Secondo m. in Africa, 15 novembre.
 Secondo m. in Nicea, 19 dicembre.
 Secondo m. in Nicomedia, 19 dicembre.
 Secondo m. in Africa, 29 dicembre.
 Secondolo m. in Cartagine, 7 marzo.
 Securo m. in Africa, 2 dicembre.
 Sedofa m. in Tomi, 5 luglio.
 Selesio m. in Alessandria, 12 settembre.
 Seleuco m. in Cesarea, 16 febbraio.
 Seleuco in Siria, 24 marzo.
 Senatore vesc. in Milano, 28 maggio.
 Senatore in Albano, 26 settembre.
 Sennen m. in Roma, 30 luglio.
 Sequano nel territ. di Langres, 19 settembre.
 Serafina nella città di Mamian, 29 luglio.
 Serafino in Ascoli Piceno, 12 ottobre.
 Serapia v. e m. in Roma, 29 luglio e 3 settembre.
 Serapione m. nell'Egitto, 25 febbraio.
 Serapione m. in Alessandria, 28 febbraio.
 Serapione vesc. in Alessandria, 21 marzo.
 Serapione m. in Pentapoli, 26 marzo.
 Serapione m., 13 luglio.
 Serapione in Efeso, 27 luglio.
 Serapione m. in Roma, 18 agosto.
 Serapione m. in Tomi, 27 agosto.
 Serapione m. in Alessandria, 12 settembre.
 Serapione vesc. in Antiochia, 30 ottobre.
 Serapione m. in Alessandria, 14 novembre.
 Serapione m. in Algeri, 14 novembre.
 Serena in Roma, 16 agosto.
 Sereno m. ed un altro Sereno m. in Alessandria, 28 giugno.
 Sergio m. in Cesarea, 24 febbraio.
 Sergio m. in Bisceglie, 27 luglio.
 Sergio I papa in Roma, 8 settembre.
 Sergio m. in Augusta Eufratesia, 7 ottobre.
 Serotina m. in Roma, 31 dicembre.
 Servando m. presso Cadice, 23 ottobre.
 Servazio vesc. in Utrecht, 13 maggio.
 Servideo m. in Cordova, 13 gennaio.
 Servideo m. in Cordova, 16 settembre.
 Serviliano m. in Roma, 20 aprile.
 Servilio m. nell'Istria, 24 maggio.
 Servo m. in Cartagine, 17 agosto.
 Servo m. in Tuburbo, 7 dicembre.
 Servolo m. in Adrumeto, 21 febbraio.
 Servolo in Roma, 23 dicembre.
 Sesto m. in Catania, 31 dicembre.
 Sette Fondatori dell'Ordine dei Servi di Maria, 12 febbraio.
 Sette fratelli Martiri a Roma, 10 luglio.
 Sette dormienti in Efeso, 27 luglio.
 Settimino m. in Venosa, 28 agosto e 1 settembre.
 Settimo m. in Cartagine, 17 agosto.
 Settimo m. in Venosa, 24 ottobre.
 Severa v. in Treviri, 20 luglio.
 Severiano m. in Cesarea, 23 gennaio.
 Severiano vesc. e m. in Scitopoli, 21 febbraio.
 Severiano m. in Nicomedia, 20 aprile.
 Severiano m. in Sebaste, 9 settembre.
 Severiano m. in Roma, 8 novembre.
 Severino vesc. in Napoli, 8 gennaio.
 Severino abate nella Baviera, 8 gennaio.
 Severino abate in Château-Landon, 11 febbraio.
 Severino vesc. nella Marca, 8 giugno.
 Severino m., 6 luglio.
 Severino m. in Como, 7 agosto.
 Severino vesc. in Bordeaux, 23 ottobre.
 Severino monaco in Tivoli, 1 novembre.
 Severino m. in Vienne, 19 novembre.
 Severino solit. in Parigi, 27 novembre.
 Severino vesc. in Treviri, 21 dicembre.
 Severo m. in Alessandria, 11 gennaio.
 Severo vesc. in Ravenna, 1 febbraio.
 Severo nella prov. di Valeria, 15 febbraio.
 Severo vesc. in Napoli, 29 aprile.
 Severo in Vienne, 8 agosto.
 Severo m. nella Tracia, 20 agosto.
 Severo m. in Orvieto, 1 ottobre.
 Severo vesc. in Treviri, 15 ottobre.
 Severo m. in Adrianopoli, 22 ottobre.
 Severo vesc. e m. in Barcellona, 6 novembre.
 Severo m. in Roma, 8 novembre.
 Severo m. in Africa, 2 dicembre.
 Severo m. in Alessandria, 30 dicembre.
 Siagreo vesc. in Autun, 27 agosto.
 Sico m. in Antiochia, 30 maggio.
 Sidonio vesc. in Auvergne, 21 agosto.
 Sidronio m. nel territ. di Sens, 11 luglio.
 Sigismondo re di Borgogna m. in Sion, 1 maggio.
 Sila nella Macedonia, 13 luglio.
 Silvano vesc. e m. in Edessa, 6 febbraio.
 Silvano vesc. in Campania, 10 febbraio.
 Silvano m. nell'Africa, 18 febbraio.
 Silvano vesc. e m. in Tiro, 20 febbraio.
 Silvano nell'Africa, 8 marzo.
 Silvano vesc. e m. nelle miniere Fennensi, 4 maggio.
 Silvano m. in Roma, 5 maggio.

- Silvano m. nell'Istria, 24 maggio.
 Silvano m. in Roma, 10 luglio.
 Silvano m. nella Pisidia, 10 luglio.
 Silvano m. in Ankara, 4 settembre.
 Silvano nel territ. di Bourges, 22 settembre.
- Silvano m., 5 novembre.
 Silvano vesc. in Troade, 2 dicembre.
 Silverio papa e m. nell'isola Ponza, 20 giugno.
- Silvestro vesc. in Châlons, 20 novembre.
 Silvestro ab. in Fabriano, 26 novembre
 Silvestro I papa in Roma, 31 dicembre.
 Silvia in Roma, 3 novembre.
 Silvino vesc. di Tolosa, 17 febbraio.
 Silvino vesc. in Verona, 12 settembre.
 Silvino vesc. in Brescia, 28 settembre.
 Silvio m. in Alessandria, 21 aprile.
 Simeone Stilita in Antiochia, 5 gennaio.
 Simeone vesc. e m. in Gerusalemme, 18 febbraio.
- Simeone m. in Trento, 24 marzo.
 Simeone vesc. e m. in Persia, 21 aprile.
 Simeone in Treviri, 1 giugno.
 Simeone in Emessa, 1 luglio.
 Simeone erem. nel Mantovano, 26 luglio.
 Simeone Stilita il giovane, 3 settembre.
 Simeone il vecchio, 8 ottobre.
 Similiano vesc. in Nantes, 16 giugno
 Simitrio m. in Roma, 26 maggio.
 Simmaco papa in Roma, 19 luglio.
 Simone apostolo e m. nella Persia, 28 ottobre.
- Simpliciano vesc. in Milano, 16 agosto.
 Simpliciano m. in Catania, 31 dicembre.
 Simplicio papa in Roma, 10 marzo.
 Simplicio m. in Roma, 10 maggio.
 Simplicio vesc. e m. in Terranova, 15 maggio.
- Simplicio vesc. in Autun, 24 giugno.
 Simplicio m. in Roma, 29 luglio.
 Simplicio m. ne' Marsi, 26 agosto.
 Simplicio m. in Roma, 8 novembre.
 Simplicio vesc. in Verona, 20 novembre.
 Simplicio m. in Africa, 18 dicembre.
 Sincretica v. in Alessandria, 5 gennaio.
 Sindimio m. in Nicomedia, 19 dicembre.
 Sindolfo presso Reims, 20 ottobre.
 Sindolfo vesc. in Vienne, 10 dicembre.
 Sinesio m., 21 maggio.
 Sinesio m. in Roma, 12 dicembre.
 Sinforiano m. in Roma, 7 luglio.
 Sinforiano m. in Autun, 22 agosto.
 Sinforiano m. in Roma, 8 novembre.
 Sinforosa m. nella Campania, 2 luglio.
 Sinforosa m. in Tivoli, 18 luglio.
 Sinfronio m. nell'Africa, 3 febbraio.
 Sinfronio m. in Roma, 26 luglio, 25 agosto e 8 dicembre.
- Sintiche in Filippi, 22 luglio.
 Sireno m. in Sirmio, 23 febbraio.
 Siricio m. in Adrumeto, 21 febbraio.
 Siricio papa in Roma, 26 novembre.
 Siridione vesc., 2 gennaio.
 Siro vesc. in Genova, 29 giugno.
 Siro vesc. in Pavia, 9 dicembre.
 Sisenando m. in Cordova, 16 luglio.
 Sisinio m. in Osimo, 11 maggio.
 Sisinio m. nel Trentino, 29 maggio.
 Sisinio m. in Cizico, 23 novembre.
 Sisinio m. in Roma, 29 novembre.
 Sisto I papa e m. in Roma, 3 aprile.
 Sisto II papa e m. in Roma, 6 agosto.
 Sisto III papa in Roma, 19 agosto.
 Sisto vesc. e m. in Reims, 1 settembre.
 Siviardo ab. in Francia, 1 marzo.
 Smaragdo m. in Roma, 16 marzo e 8 agosto.
- Sobeles m., 5 agosto.
 Socrate m., 19 aprile.
 Socrate m. in Bretagna, 17 settembre.
 Sofia v. e m. in Fermo, 30 aprile.
 Sofia m., 18 settembre.
 Sofia in Roma, 30 settembre.
 Sofonia profeta nella Giudea, 3 dicembre.
 Sofronio vesc. in Gerusalemme, 11 marzo.
 Sofronio vesc. in Cipro, 8 dicembre.
 Solennio vesc. in Blois, 25 settembre.
 Solocone m. in Calcedonia, 17 maggio.
 Solutore m. in Ravenna, 13 novembre.
 Solutore m. in Torino, 20 novembre.
 Sopatra v. in Costantinopoli, 9 novembre.
 Sosio m. in Pozzuoli, 19 e 23 settembre.
 Sosipatro in Berea, 25 giugno.
 Sostene m. in Calcedonia, 10 settembre.
 Sostene m. presso Corinto, 28 novembre.
 Sosteneo nel monte Senario, 3 maggio.
 Sotera v. e m. in Roma, 10 febbraio.
 Sotere papa e m. in Roma, 22 aprile.
 Sozonte m. in Pompeiopolis, 7 settembre.
 Specioso in Roma, 15 marzo.
 Speranza ab. in Norcia, 28 marzo.
 Speranza v. e m. in Roma, 1 agosto.
 Sperato m. in Cartagine, 17 luglio.
 Speusippo m. in Langres, 17 gennaio.
 Spiridione vesc. e m. in Cipro, 14 dicembre.
- Stache vesc. in Costantinopoli, 31 ottobre.
 Stanislao vesc. e m. in Cracovia, 7 e 8 maggio.
 Stanislao Kostka in Roma, 15 agosto.
 Statteo m. in Tivoli, 18 luglio.
 Statteo m. in Roma, 28 settembre.
 Stefano ab. presso Mureto, 8 febbraio.
 Stefano vesc. in Lione, 13 febbraio.
 Stefano ab. in Rieti, 13 febbraio.
 Stefano m. in Egitto, 1 aprile.
 Stefano ab. in Citeaux, 17 aprile.

Stefano vesc. e m. in Antiochia, 25 aprile.
 Stefano m. in Tarso, 27 aprile.
 Stefano protomartire in Gerusalemme, 7 maggio, 3 agosto e 26 dicembre.
 Stefano I papa e m. in Roma, 2 agosto.
 Stefano m. in Roma, 6 agosto.
 Stefano ab. e m. in Burgos, 6 agosto.
 Stefano re in Alba Reale, 15 agosto e 2 settembre.
 Stefano m. in Bretagna, 17 settembre.
 Stefano m. nella Spagna, 21 novembre.
 Stefano m. in Antiochia, 22 novembre.
 Stefano m. in Costantinopoli, 28 novembre.
 Stefano m. in Africa, 3 dicembre.
 Stefano m. in Catania, 31 dicembre.
 Stercazio m. in Merida, 24 luglio.
 Stiliano anacor. in Adrianopoli, 26 novembre.
 Striaco m. in Sebaste, 2 novembre.
 Stratone m. in Nicomedia, 17 agosto.
 Stratone m., 9 settembre.
 Stratone m. in Alessandria, 12 settembre.
 Stratonico m. in Belgrado, 13 gennaio.
 Sturmio ab. nel monast. di Fulda, 17 dicembre.
 Successo m. nell'Africa, 19 gennaio.
 Successo m. nell'Africa, 28 marzo.
 Successo m. in Saragozza, 16 aprile.
 Successo m. in Africa, 9 dicembre.
 Suitberto vesc. in Kaiserwerdt, 1 marzo.
 Sulpizio Pio vesc. in Bourges, 17 gennaio.
 Sulpizio Severo vesc. in Bourges, 29 gennaio.
 Sulpizio m. in Roma, 20 aprile.
 Superio m. presso Valenciennes, 26 giugno.
 Surano ab., 24 gennaio.
 Susanna m., 24 maggio.
 Susanna v. e m. in Roma, 11 agosto.
 Susanna v. e m. in Eleuteropoli, 19 settembre.
 Svituno vesc. in Winchester, 2 luglio.

T

Taleo m. in Edessa, 20 maggio.
 Talo m. in Laodicea, 11 marzo.
 Tamele m., 4 settembre.
 Tammario in Campania, 1 settembre.
 Taraco m. in Tarso, 11 ottobre.
 Tarasio vesc. in Costantinopoli, 25 febbraio.
 Tarbula m. nella Persia, 22 aprile.
 Tarcisio m. in Alessandria, 31 gennaio.
 Tarcisio m. in Roma, 15 agosto.
 Tarsilla v. in Roma, 24 dicembre.
 Tatta m. in Damasco, 25 settembre.
 Taurino vesc. in Evreux, 11 agosto.

Taurione m. in Anfipoli, 7 novembre.
 Taziana m. in Roma, 12 gennaio.
 Taziano m. in Aquileia, 16 marzo.
 Taziano m. in Meri, 12 settembre.
 Tazione m. in Isauria, 24 agosto.
 Tea m. in Gaza, 19 dicembre.
 Tecla m. in Roma, 26 marzo.
 Tecla m. in Palestina, 19 agosto.
 Tecla in Adrumeto, 30 agosto.
 Tecla v. e m. in Aquileia, 3 settembre.
 Tecla v. e m. in Iconio, 23 settembre.
 Tecla v. in Germania, 15 ottobre.
 Tecusa v. e m. in Ankara, 18 maggio.
 Telesforo papa e m. in Roma, 5 gennaio.
 Temistocle m. nella Licia, 21 dicembre.
 Teobaldo eremita in Vicenza, 30 giugno.
 Teodardo vesc. e m. in Liegi, 10 settembre.
 Teodemiro m. in Cordova, 25 luglio.
 Teodolfo vesc. in Lobbes, 24 giugno.
 Teodolo m. in Cesarea, 17 febbraio.
 Teodolo in Antiochia, 23 marzo.
 Teodolo m. nell'Africa, 31 marzo.
 Teodolo m. in Salonicco, 4 aprile.
 Teodolo m. in Roma, 2 maggio.
 Teodolo m. in Roma, 3 maggio.
 Teodolo m. in Tripoli, 18 giugno.
 Teodolo m. in Roma, 26 luglio, 25 agosto e 8 dicembre.
 Teodolo m. in Meri, 12 settembre.
 Teodolo m. in Candia, 23 dicembre.
 Teodora m. in Nicea, 13 marzo.
 Teodora m. in Roma, 1 aprile.
 Teodora v. e m. in Alessandria, 28 aprile.
 Teodora v. e m. in Terracina, 7 maggio.
 Teodora in Alessandria, 11 settembre.
 Teodora in Roma, 17 settembre.
 Teodorico nel territorio di Reims, 1 luglio.
 Teodoro nell'Egitto, 7 gennaio.
 Teodoro m. in Eraclea, 7 febbraio.
 Teodoro m. in Roma, 17 marzo.
 Teodoro vesc. e m. in Pentapoli, 26 marzo.
 Teodoro m. in Tracia, 15 aprile.
 Teodoro in Costantinopoli, 20 aprile.
 Teodoro vesc. in Anastasiopoli, 22 aprile.
 Teodoro nell'Egitto, 27 aprile.
 Teodoro vesc. in Bologna, 5 maggio.
 Teodoro vesc. in Pavia, 20 maggio.
 Teodoro vesc. e m. in Cirene, 4 luglio.
 Teodoro m. in Roma, 29 luglio.
 Teodoro m. in Nicomedia, 2 settembre.
 Teodoro m., 4 settembre.
 Teodoro m. in Costantinopoli, 5 settembre.
 Teodoro m. in Adrianopoli, 15 settembre.
 Teodoro vesc. in Canterbury, 19 settembre.
 Teodoro m. in Perge, 20 settembre.

- Teodoro m. in Antiochia, 23 ottobre.
 Teodoro ab. in Vienne, 29 ottobre.
 Teodoro m. in Amasea, 9 novembre.
 Teodoro Studita in Costantinopoli, 11 novembre.
 Teodoro vesc. e m. in Alessandria, 26 novembre.
 Teodoro m. in Antiochia, 7 dicembre.
 Teodoro m. in Antiochia, 14 dicembre.
 Teodoro m. in Roma, 15 dicembre.
 Teodoro in Roma, 26 dicembre.
 Teodoro in Costantinopoli, 27 dicembre.
 Teodosia m. in Amiso, 20 marzo.
 Teodosia m., 23 marzo.
 Teodosia v. e m. in Cesarea, 2 aprile.
 Teodosia m. in Cesarea, 29 maggio.
 Teodosio Cenobiarca nella Giudea, 11 gennaio.
 Teodosio m. 26 marzo.
 Teodosio vesc. in Auxerre, 17 luglio.
 Teodosio m. in Roma, 25 ottobre.
 Teodota m. in Costantinopoli, 17 luglio.
 Teodota m. in Nicea, 2 agosto.
 Teodoto m. nell'Africa, 4 gennaio.
 Teodoto vesc. in Cipro, 6 maggio.
 Teodoto m. in Ankara, 18 maggio.
 Teodoto m. in Tomi, 5 luglio.
 Teodoto m. in Cesarea, 31 agosto.
 Teodoto vesc. in Laodicea, 2 novembre.
 Teodoto m. in Eraclea, 14 novembre.
 Teofane m. in Costantinopoli, 12 marzo.
 Teofane in Costantinopoli, 4 dicembre.
 Teofane vesc. in Costantinopoli, 27 dicembre.
 Teofila v. e m. in Nicomedia, 28 dicembre.
 Teofilo m. nella Libia, 8 gennaio.
 Teofilo m. in Cesarea, 6 febbraio.
 Teofilo m., 6 febbraio.
 Teofilo m. in Roma, 28 febbraio.
 Teofilo vesc. in Cesarea, 5 marzo.
 Teofilo vesc. in Nicomedia, 7 marzo.
 Teofilo vesc. in Brescia, 27 aprile.
 Teofilo da Corte in Fucecchio, 19 maggio.
 Teofilo m. in Cipro, 22 luglio.
 Teofilo m., 23 luglio.
 Teofilo m. in Alessandria, 8 settembre.
 Teofilo in Costantinopoli, 2 ottobre.
 Teofilo vesc. in Antiochia, 13 ottobre.
 Teofilo m. in Cesarea, 3 novembre.
 Teofilo m. in Alessandria, 20 dicembre.
 Teogene m. nell'Ellesponto, 3 gennaio.
 Teogene vesc. e m. in Ippona, 26 gennaio.
 Teogonio m. in Edessa, 21 agosto.
 Teona m., 3 gennaio.
 Teona m. in Nicomedia, 20 aprile.
 Teona vesc. in Alessandria, 23 agosto.
 Teonesto vesc. e m. in Altino, 30 ottobre.
 Teonilla m. in Egea, 23 agosto.
 Teopempto m., 3 gennaio.
 Teopista m. in Roma, 20 settembre.
 Teopisto m. in Roma, 20 settembre.
 Teopompo m., 21 maggio.
 Teoprepide m., 27 marzo.
 Teotico m. in Antinoo, 8 marzo.
 Teotimo vesc. in Tomi, 20 aprile.
 Teotimo m., 5 novembre.
 Teotimo m. in Laodicea, 18 dicembre.
 Teotimo m. in Tripoli, 24 dicembre.
 Teotiste v. nell'isola di Paro, 10 novembre.
 Terenziano vesc. e m. in Todi, 1 settembre.
 Terenzio m. nell'Africa, 10 aprile.
 Terenzio vesc. e m. in Iconio, 21 giugno.
 Terenzio m. in Todi, 27 settembre.
 Teresa Margherita Redi v. in Firenze, 7 marzo.
 Teresa del Bambino Gesù v. in Lisieux, 30 settembre e 3 ottobre.
 Teresa v. in Avila, 15 ottobre.
 Tertulla v. e m. in Costantina, 29 aprile.
 Tertulliano vesc. in Bologna, 27 aprile.
 Tertullino m. in Roma, 4 agosto.
 Terzio m. nell'Africa, 6 dicembre.
 Tesifonte vesc. nella Spagna, 15 maggio.
 Tespesio m. in Cappadocia, 1 giugno.
 Tespesio m. in Nicea, 20 novembre.
 Tessalonica m. in Anfipoli, 7 novembre.
 Teuseta m. in Nicea, 13 marzo.
 Tiberio m. nel territ. di Agde, 10 novembre.
 Tiburzio m. in Roma, 14 aprile.
 Tiburzio m. in Roma, 11 agosto.
 Tiburzio m. in Sabina, 9 settembre.
 Tichico in Pafo, 29 aprile.
 Ticone vesc. in Limisso, 16 giugno.
 Tigide vesc. in Gap, 3 febbraio.
 Tigrio m. in Costantinopoli, 12 gennaio.
 Timolao mart. in Cesarea, 24 marzo.
 Timone m. in Corinto, 19 aprile.
 Timoteo vesc. e m. in Efeso, 24 gennaio e 9 maggio.
 Timoteo m. in Roma, 24 marzo.
 Timoteo m. nella Macedonia, 6 aprile.
 Timoteo m. nella Tebaide, 3 maggio.
 Timoteo m. nella Maurit. Cesar., 21 maggio.
 Timoteo m. in Roma, 22 maggio.
 Timoteo vesc. e m. in Prusa, 10 giugno.
 Timoteo m. in Palestina, 19 agosto.
 Timoteo m. in Roma, 22 agosto.
 Timoteo m. in Reims, 23 agosto.
 Timoteo m. in Antiochia, 8 settembre.
 Timoteo m. nella Maurit., 19 dicembre.
 Tirannione m. in Tiro, 20 febbraio.
 Tirso m., 24 gennaio.

Tirso m. in Apollonia, 28 gennaio.
 Tirso m. in Alessandria, 31 gennaio.
 Tirso m. in Autun, 24 settembre.
 Tito vesc. in Candia, 4 gennaio e 6 febbraio.
 Tito m. in Roma, 16 agosto.
 Tiziano vesc. in Oderzo, 16 gennaio.
 Tiziano vesc. in Brescia, 3 marzo.
 Tobia m. in Sebaste, 2 novembre.
 Tolomeo vesc. e m. in Nepi, 24 agosto.
 Tolomeo m. in Roma, 19 ottobre.
 Tolomeo m. in Alessandria, 20 dicembre.
 Tomaide m. in Alessandria, 14 aprile.
 Tommaso d'Aquino, 7 marzo.
 Tommaso Moro m. in Londra, 6 luglio.
 Tommaso ap., 3 luglio e 21 dicembre.
 Tommaso vesc. in Hereford, 25 agosto.
 Tommaso da Villanova vesc., 8 e 22 settembre.
 Tommaso monaco in Antiochia, 18 novembre.
 Tommaso vesc. e m. in Canterbury, 29 dicembre.
 Torpete m. in Pisa, 29 aprile.
 Torquato vesc. nella Spagna, 15 maggio.
 Totnato m. in Wurtzburg, 8 luglio.
 Tranquillino m. in Roma, 6 e 29 luglio.
 Trasea vesc. e m. in Smirne, 5 ottobre.
 Trasone m. in Roma, 11 dicembre.
 Trifena m. in Cizico, 31 gennaio.
 Trifenna in Iconio, 10 novembre.
 Trifillo vesc. in Cipro, 13 giugno.
 Trifina m. in Sicilia, 5 luglio.
 Trifone m. nell'Africa, 4 gennaio.
 Trifone m. in Alessandria, 3 luglio.
 Trifone m., 10 novembre.
 Trifonia in Roma, 18 ottobre.
 Trifosa in Iconio, 10 novembre.
 Tripode m. in Roma, 10 giugno.
 Troadio m. in Neocesarea, 28 dicembre.
 Trofimo m. in Laodicea, 11 marzo.
 Trofimo m. in Nicomedia, 18 marzo.
 Trofimo m., 23 luglio.
 Trofimo m. in Sinnada, 19 settembre.
 Trofimo vesc. in Arles, 29 dicembre.
 Troiano vesc. in Saintes, 20 novembre.
 Trudone prete nel Belgio, 23 novembre.
 Turiavo vesc. in Bretagna, 13 luglio.
 Turibio vesc. in Lima, 23 marzo.
 Turibio vesc. in Palenza, 16 aprile.

U

Ubaldo vesc. in Gubbio, 16 maggio.
 Uberto vesc. di Tongres, 3 novembre.
 Ugo vesc. in Grenoble, 1 aprile.
 Ugo vesc. in Rouen, 9 aprile.

Ugo ab. di Cluny, 29 aprile.
 Ugo vesc. nell'Inghilterra, 17 novembre.
 Ugolino m. in Ceuta, 10 ottobre.
 Uguccione nel monte Senario, 3 maggio e 12 febbraio.
 Uldarico vesc. in Augsburg, 4 luglio.
 Ulpiano m. in Tiro, 3 aprile.
 Ulstano vesc. in Worcester, 19 gennaio.
 Urbano m. in Antiochia, 24 gennaio.
 Urbano nell'Africa, 8 marzo.
 Urbano vesc. in Langres, 2 aprile.
 Urbano m. in Saragozza, 16 aprile.
 Urbano I papa e m. in Roma, 25 maggio.
 Urbano m. nella Campania, 2 luglio.
 Urbano II papa in Roma, 29 luglio.
 Urbano m. in Costantinopoli, 5 settembre.
 Urbano m. in Roma, 31 ottobre.
 Urbano vesc. e m. in Africa, 28 novembre.
 Urbano vesc. in Teano, 7 dicembre.
 Urbano V papa in Avignone, 19 dicembre.
 Urcisceno vesc. in Pavia, 21 giugno.
 Ursicino m. in Ravenna, 19 giugno.
 Ursicino vesc. in Sens, 24 luglio.
 Ursicino vesc. in Brescia, 1 dicembre.
 Usmaro vesc. in Belgio, 19 aprile.
 Ustazane m. nella Persia, 21 aprile.

V

Valburga v. in Germania, 25 febbraio.
 Valdetrude in Mons. 9 aprile.
 Valente vesc. e m., 21 maggio.
 Valente m. in Cesarea, 1 giugno.
 Valente vesc. in Verona, 26 luglio.
 Valentina v. e m. in Palestina, 25 luglio.
 Valentino m. in Roma, 14 febbraio.
 Valentino vesc. e m. in Terni, 14 febbraio.
 Valentino vesc. e m. in Treviri, 16 luglio.
 Valentino vesc., 29 ottobre.
 Valentino m. in Viterbo, 3 novembre.
 Valentino m. in Ravenna, 11 novembre.
 Valentino m. in Ravenna, 13 novembre.
 Valentino m. in Ravenna, 16 dicembre.
 Valenzione m. in Dorostoro, 25 maggio.
 Valeria m. in Milano, 28 aprile.
 Valeria m. in Cesarea, 5 giugno.
 Valeria v. e m. in Limoges, 9 dicembre.
 Valeriano m. in Roma, 14 aprile.
 Valeriano m. in Antiochia, 23 agosto.
 Valeriano m. in Alessandria, 12 settembre.
 Valeriano m. nel territ. di Châlons, 15 settembre.

- Valeriano m. in Noyon, *17 settembre*.
 Valeriano vesc. in Aquileia, *27 novembre*.
 Valeriano vesc. e m. in Africa, *28 novembre*.
 Valeriano vesc. e m. in Africa, *15 dicembre*.
 Valerico ab. in Amiens, *1 aprile*.
 Valerio vesc. in Saragozza, *28 gennaio*.
 Valerio vesc. in Treviri, *29 gennaio*.
 Valerio m. in Soissons, *14 giugno*.
 Valerio m. in Africa, *16 novembre*.
 Valfrido vesc. in York, *12 ottobre*.
 Vallabonso m. in Cordova, *7 giugno*.
 Vandregisilo ab. in Blandino, *22 luglio*.
 Varico m. nell'Africa, *15 novembre*.
 Varo m. in Egitto, *19 ottobre*.
 Vedasto vesc. d'Arras, *6 febbraio*.
 Venanzio vesc. e m., *1 aprile*.
 Venanzio m. in Camerino, *18 maggio*.
 Venanzio ab. in Tours, *13 ottobre*.
 Venceslao m. nella Boemia, *28 settembre*.
 Venefrida v. e m. in Inghilterra, *3 novembre*.
 Veneranda v. e m. in Francia, *14 novembre*.
 Venerando m. in Troyes, *14 novembre*.
 Venerio vesc. in Milano, *4 maggio*.
 Venerio nell'isola Palmaria, *13 settembre*.
 Venustiano m. in Spoleto, *30 dicembre*.
 Venusto m. nell'Africa, *6 maggio*.
 Venusto m. in Roma, *22 maggio*.
 Verano vesc. nel territ. d'Orléans, *19 ottobre*.
 Verano vesc. in Lione, *11 novembre*.
 Verdiana v. in Toscana, *1 febbraio*.
 Verecondo vesc. in Verona, *22 ottobre*.
 Verena v. nel territ. di Costanza, *1 settembre*.
 Veriano m. in Toscana, *9 agosto*.
 Verissimo m. in Lisbona, *1 ottobre*.
 Vero vesc. in Vienne, *1 agosto*.
 Vero vesc. in Salerno, *23 ottobre*.
 Veronica v. in Milano, *13 gennaio*.
 Veronica Giuliani v. in Città di Castello, *9 luglio*.
 Verulo m. in Adrumeto, *21 febbraio*.
 Vestina m. in Cartagine, *17 luglio*.
 Veturio m. in Cartagine, *17 luglio*.
 Vezio m. in Lione, *2 giugno*.
 Viatore in Lione, *2 settembre e 21 ottobre*.
 Viatore vesc. in Bergamo, *14 dicembre*.
 Vigherto in Germania, *13 agosto*.
 Vigilio vesc. e m. in Trento, *26 giugno*.
 Vigilio vesc. in Brescia, *26 settembre*.
 Vigore vesc. in Bayeux, *1 novembre*.
 Vilgeforte v. e m. in Portogallo, *20 luglio*.
 Villeado vesc. in Germania, *8 novembre*.
 Villebaldo vesc. in Germania, *7 luglio*.
 Villibrordo vesc. in Frisia, *7 novembre*.
 Vincenza Gerosa v. a Lovere, *28 giugno*.
 Vincenzo M. Strambi, vesc. di Macerata e Tolentino, in Roma, *1 gennaio*.
 Vincenzo m. in Valenza, *22 gennaio*.
 Vincenzo m. in Embrun, *22 gennaio*.
 Vincenzo m. nell'Africa, *27 gennaio*.
 Vincenzo Ferreri in Vannes, *5 aprile*.
 Vincenzo m. in Colibre, *19 aprile*.
 Vincenzo in Embrun, *20 aprile*.
 Vincenzo m. in Porto Romano, *24 maggio*.
 Vincenzo nel monast. di Lérins, *24 maggio*.
 Vincenzo m. in Agen, *9 giugno*.
 Vincenzo de' Paoli in Parigi, *19 luglio e 27 settembre*.
 Vincenzo m. in Roma, *24 luglio*.
 Vincenzo m. in Roma, *6 agosto*.
 Vincenzo m. in Roma, *25 agosto*.
 Vincenzo m. nella Spagna, *1 settembre*.
 Vincenzo ab. e m. in León, *11 settembre*.
 Vincenzo m. in Avila, *27 ottobre*.
 Vindemiale vesc. e m., *2 maggio*.
 Vindonio in Campania, *1 settembre*.
 Vinoco ab. in Bergues, *6 novembre*.
 Virgilio vesc. in Salisburgo, *27 novembre*.
 Virone vesc. nella Scozia, *8 maggio*.
 Vissia v. e m. in Fermo, *12 aprile*.
 Vistremondo m. in Cordova, *7 giugno*.
 Vitale m. in Smirne, *9 gennaio*.
 Vitale m. nell'Africa, *9 gennaio*.
 Vitale m. in Roma, *14 febbraio*.
 Vitale m. in Alessandria, *21 aprile*.
 Vitale m. in Ravenna, *28 aprile*.
 Vitale m. nella Campania, *2 luglio*.
 Vitale m. in Roma, *10 luglio*.
 Vitale m. in Veliniano, *29 agosto e 1 settembre*.
 Vitale m. in Sion-en-Valais, *22 settembre*.
 Vitale m. in Cesarea, *3 novembre*.
 Vitale m. in Bologna, *4 novembre*.
 Vitaliano papa in Roma, *27 gennaio*.
 Vitaliano vesc. in Capua, *16 luglio*.
 Vitalico m. in Ankara, *4 settembre*.
 Vito m. nella Lucania, *15 giugno*.
 Vittore m. in Embrun, *22 gennaio*.
 Vittore m. in Alessandria, *31 gennaio*.
 Vittore m. nell'Egitto, *25 febbraio*.
 Vittore nel territ. d'Arcis, *26 febbraio*.
 Vittore m. in Nicomedia, *6 marzo*.
 Vittore m. nell'Africa, *10 marzo*.
 Vittore m., *20 marzo*.
 Vittore m. in Salonicco, *30 marzo*.
 Vittore m. in Egitto, *1 aprile*.
 Vittore vesc. in Capua, *2 aprile*.
 Vittore m. in Braga, *12 aprile*.
 Vittore m. in Nicomedia, *20 aprile*.

Vittore m. in Milano, 8 maggio.
 Vittore m. in Siria, 14 maggio.
 Vittore m. in Alessandria, 17 maggio.
 Vittore m. in Marsiglia, 21 luglio.
 Vittore m. in Merida, 24 luglio.
 Vittore I papa e m. in Roma, 28 luglio.
 Vittore vesc. in Utica, 23 agosto.
 Vittore m. nella Spagna, 26 agosto.
 Vittore vesc. e m. in Africa, 10 settembre.
 Vittore m. in Calcedonia, 10 settembre.
 Vittore m. in Africa, 14 settembre.
 Vittore III papa a Montecassino, 16 settembre.
 Vittore m. in Sion-en-Valais, 22 settembre.
 Vittore m. in Soleure, 30 settembre.
 Vittore m. in Colonia, 10 ottobre.
 Vittore m., 17 ottobre.
 Vittore m. nell'Africa, 2 novembre.
 Vittore m. in Ravenna, 13 novembre.
 Vittore m. in Nicomedia, 3 dicembre.
 Vittore m. in Roma, 15 dicembre.
 Vittore m. nell'Africa, 18 dicembre.
 Vittore m. nell'Africa, 28 dicembre.
 Vittore m. nell'Africa, 29 dicembre.
 Vittoria m. in Cordova, 17 novembre.
 Vittoria v. e m. in Roma, 23 dicembre.
 Vittoriano m. nell'Africa, 23 marzo.
 Vittoriano m. nell'Isauria, 16 maggio.
 Vittoriano m. ne' Marsi, 26 agosto.
 Vittorico m. nell'Africa, 24 febbraio.
 Vittorico m. in Amiens, 11 dicembre.
 Vittorino nell'Egitto, 25 febbraio.
 Vittorino m. in Nicomedia, 6 marzo.
 Vittorino m. in Nicomedia, 29 marzo.
 Vittorino m., 15 aprile.
 Vittorino m. nell'Auvergne, 15 maggio.
 Vittorino in Camerino, 8 giugno.
 Vittorino m. in Roma, 7 luglio.
 Vittorino vesc. e m. in Roma, 5 settembre.
 Vittorino m. in Messina, 5 ottobre.
 Vittorino vesc. in Poitiers, 2 novembre.
 Vittorino m. in Roma, 8 novembre.
 Vittorino m. in Ravenna, 11 novembre.
 Vittorino m. in Africa, 2 dicembre.
 Vittorino m. in Africa, 18 dicembre.
 Vittorio m. in Cesarea, 21 maggio.
 Vittorio m. in Le Mans, 1 settembre.
 Vittorio m. in León, 30 ottobre.
 Vittricio vesc. in Rouen, 7 agosto.
 Vitturo m. in Africa, 18 dicembre.
 Vivenzio nel monast. di Vergy, 13 gennaio.
 Vivenziolo vesc. in Lione, 12 luglio.
 Viviano vesc. in Saintes, 28 agosto.
 Vivina v. in Grand-Brigard, 17 dicembre.
 Volfango vesc. in Ratisbona, 31 ottobre.

Volusiano vesc. in Tours, 18 gennaio.
 Vulfranno vesc. di Sens, 20 marzo.
 Vulmaro ab. in Francia, 20 luglio.

Z

Zaccaria papa in Roma, 22 maggio.
 Zaccaria vesc. e m. in Vienne, 26 maggio.
 Zaccaria m. in Nicomedia, 10 giugno.
 Zaccaria profeta, 6 settembre.
 Zaccaria padre di S. G. B., 5 novembre.
 Zaccheo vesc. in Gerusalemme, 23 agosto.
 Zaccheo m. in Palestina, 17 novembre.
 Zama vesc. in Bologna, 24 gennaio.
 Zambda vesc. in Gerusalemme, 19 febbraio.
 Zanita m. nella Persia, 27 marzo.
 Zebina m. in Cesarea, 13 novembre.
 Zefirino papa e m. in Roma, 26 agosto e 20 dicembre.
 Zena m. in Filadelfia, 23 giugno.
 Zenaide m. in Cesarea, 5 giugno.
 Zenaide in Tarso, 11 ottobre.
 Zenobia m. in Egea, 30 ottobre.
 Zenobio prete e m. in Tiro, 20 febbraio.
 Zenobio vesc. in Firenze, 25 maggio.
 Zenobio m. in Saide, 29 ottobre.
 Zenobio vesc. e m. in Egea, 30 ottobre.
 Zenobio m. in Tripoli, 24 dicembre.
 Zenone m. in Roma, 14 febbraio.
 Zenone m., 5 aprile.
 Zenone vesc. e m. in Verona, 12 aprile e 8 dicembre.
 Zenone m. in Nicomedia, 20 aprile.
 Zenone m. in Filadelfia, 23 giugno.
 Zenone m. in Roma, 9 luglio.
 Zenone m. in Alessandria, 15 luglio.
 Zenone m. in Nicomedia, 2 settembre.
 Zenone m., 3 settembre.
 Zenone m. in Melitina, 5 settembre.
 Zenone m. in Gaza, 8 settembre.
 Zenone m. in Alessandria, 20 dicembre.
 Zenone m. in Nicomedia, 22 dicembre.
 Zenone vesc. in Maiuma, 26 dicembre.
 Zetico m. in Candia, 23 dicembre.
 Zita v. in Lucca, 27 aprile.
 Zoe m. in Roma, 5 luglio.
 Zoe m. in Attalia, 2 maggio.
 Zoello m. nell'Istria, 24 maggio.
 Zoilo m. in Cordova, 27 giugno.
 Zosima m. in Porto Romano, 15 luglio.
 Zosimo m. nella Cilicia, 3 gennaio.
 Zosimo m. in Cartagine, 11 marzo.
 Zosimo vesc. in Siracusa, 30 marzo.
 Zosimo anacor. in Palestina, 4 aprile.

- Zosimo m. in Sozopoli, *19 giugno*.
Zosimo m. in Antiochia, *28 settembre*.
Zosimo in Palestina, *30 novembre*.
Zosimo m. in Antiochia, *14 dicembre*.
Zosimo m. in Filippi, *18 dicembre*.
Zosimo m. in Nicea, *19 dicembre*.
Zosimo papa in Roma, *26 dicembre*.
Zotico m. nell'Africa, *12 gennaio*.
- Zotico m. in Tivoli, *12 gennaio*.
Zotico m. in Alessandria, *31 gennaio*.
Zotico m. in Roma, *10 febbraio*.
Zotico m. in Nicomedia, *20 aprile*.
Zotico vesc. e m. in Comana, *21 luglio*.
Zotico m. in Nicomedia, *22 agosto*.
Zotico m. in Nicomedia, *21 ottobre*.
Zotico in Costantinopoli, *31 dicembre*.

LIBRERIA EDITRICE VATICANA
CITTÀ DEL VATICANO

RITUALE ROMANUM

PAULI V PONTIFICIS MAXIMI IUSSU EDITUM ALIORUMQUE PONTIFICUM
CURA RECOGNITUM ATQUE AD NORMAM CODICIS IURIS CANONICI
ACCOMMODATUM SS.MI D. N. PII PAPAE XII AUCTORITATE ORDINATUM
ET AUCTUM

EDITIO PRIMA POST TYPICAM

Vol. in-18° (cm. 9×15), pp. VIII-878-86*,
in charta indica Oxoniensi eburneata, typis clarissimis rubris et nigris.

In praesenti editione, hae quae sequuntur praecipuae mutationes et
additiones peractae sunt:

In tit. V (*De sacr. Eucharistiae*), cap. I, n. 3 immutatur et inseritur
novus n. 4 ad ieiunium eucharisticum quod attinet, iuxta Const. Ap.
«Christus Dominus» Pii Papae XII, die 6 Ianuarii a. 1953 datam, et
Instructionem S.S.C.S. Officii, eadem die eodemque anno evulgatam.
– Immutatur etiam n. 4 cap. IV eiusdem tituli, circa Communionem
infirmorum, necnon integrum cap. V, id est Instructio pro sacerdote
qui in peculiaribus adiunctis versatur aut pro eo qui facultatem habet
bis vel ter Missam eadem die celebrandi. – In tit. VIII (*De sacr.
Matrimonii*) additur, ut cap. VII, Benedictio coniugum post 25 vel 50
annos in matrimonio transactos, quae hucusque in Appendice exstabat.
– In tit. IX, cap. VI, adiungitur Benedictio novi Seminarii clericalis.
– Quaedam immutantur in Benedictione cingulorum vel numismatum
in hon. S. Thomae Aq. – Demum in Appendice, p. II, inseruntur
Professio fidei et Iusiurandum antimodernisticum.

Solutum Lit. 1800 (\$ 3); N. 1, linteo contextum cum sectione foliorum rubra, Lit. 2100
(\$ 3,50); N. 2, linteo contextum cum sectione foliorum aurata, Lit. 2400 (\$ 4); N. 3,
corio contextum cum sectione foliorum aurata, Lit. 3000 (\$ 5); N. 4, corio caprino optimo
contextum cum sectione foliorum rubra-aurata et ornamentis aureis decorato, Lit. 3500 (\$ 6).

MARTIROLOGIO ROMANO

PUBBLICATO PER ORDINE DEL SOMMO PONTEFICE GREGORIO XIII
RIVEDUTO PER AUTORITÀ DI URBANO VIII E CLEMENTE X
AUMENTATO E CORRETTO NEL MDCCXLIX DA BENEDETTO XIV

QUARTA EDIZIONE ITALIANA



LIBRERIA EDITRICE VATICANA
CITTÀ DEL VATICANO

LIBRERIA EDITRICE VATICANA
CITTÀ DEL VATICANO

MISSALE ROMANUM

EX DECRETO SACROSANCTI CONCILII TRIDENTINI
RESTITUTUM SUMMORUM PONTIFICUM CURA RECOGNITUM

EDITIO SEXTA POST TYPICAM

Typi clarissimi rubri et nigri. Charta manufacta, eburneata, pp. LXXIV - 782 - [272].
In festis principalioribus imagines et primæ litteræ novæ, tribus conspicuæ coloribus;
item tabula, octo coloribus expressa. Religationis genus varium, solidum, venustum.
Apparatus signaculorum pro singulis exemplaribus.

	Editio in-4 ^o (cm. 20,5 × 28)	Editio in-8 ^o (cm. 18,5 × 25)
Solutum	Lib. 2.800 (\$ 15)	Lib. 5.000 (\$ 8,50)
A) Linteo contectum, cum sectione foliorum rubra	» — —	» 6.300 (\$ 10,50)
B) Partim linteo, partim corio contectum, cum sectione foliorum rubra	» 11.000 (\$ 19)	» 6.800 (\$ 11,50)
C) Partim linteo, partim corio contectum, cum sectione foliorum aurea	» 12.000 (\$ 20)	» 7.800 (\$ 13 —)
D) Corio caprino contectum, cum sectione foliorum aurea, et ornamentis aureis decoratum	» 16.000 (\$ 27)	» 10.000 (\$ 17 —)
E) Corio caprino optimo contectum, cum sectione fo- liorum rubra-aurata, et ornamentis aureis copiose distinctum, cum theca	» 21.000 (\$ 35)	» 14.000 (\$ 24 —)

Sine religationis pretii augmento, addi poterunt Propria Diocceseos seu Congregationis; quae tamen ab emptore mittenda erunt.

CANON MISSAE

AD USUM

EPISCOPORUM AC PRAELATORUM

SOLEMNITER VEL PRIVATE CELEBRANTIUM

CUI ACCEDUNT FORMULAE VARIAE E PONTIFICALI ROMANO DEPROMPTAE
ET CANTUS AD LIBITUM

Editio in-4^o (cm. 26,5 × 37), pp. 192

Typi clarissimi rubri et nigri. Charta manufacta, eburneata.
Tabula octo coloribus conspicua. Religationis genus varium, solidum, venustum.
Apparatus signaculorum pro singulis exemplaribus.

Sicut in editione sexta post typicam Missalis Romani, in Missae praeparatione et gratiarum
actione psalmi relati sunt iuxta novam interpretationem, itemque textus orationis ante
Missam « Summe Sacerdos » ad normam criticae editionis redactus est, necnon aliae
variationes ibidem allatae.

- 1) Partim linteo, partim corio contectum, cum sectione foliorum aurea.
- 2) Corio caprino contectum, cum sectione foliorum aurea, et ornamentis aureis decoratum.
- 3) Corio caprino optimo contectum, cum sectione foliorum rubro-aurata, et ornamentis aureis copiose distinctum.

APPENDICE AL MARTIROLOGIO ROMANO

1 Maggio

[Primo luogo]

Solennità di san Giuseppe Lavoratore, Sposo della beata Vergine Maria, Confessore, Patrono dei lavoratori.

† *L'elogio dei Ss. Apostoli Filippo e Giacomo si legge in primo luogo l'11 Maggio. - La Solennità di S. Giuseppe, che si celebra il Mercoledì avanti la terza Domenica dopo Pasqua, è soppressa.*

31 Maggio

[Primo luogo]

Festa della beata Vergine Maria Regina.

† *L'elogio di S. Angela Merici si legge in primo luogo il 1° Giugno.*

20 Agosto

[Secondo luogo]

A Roma la deposizione di san Pio decimo, Papa e Confessore, invitto difensore dell'integrità della fede e della libertà della Chiesa, insigne per lo zelo della religione; la sua festa si celebra il tre Settembre.

3 Settembre

[Primo luogo]

San Pio decimo, Papa, il cui giorno natalizio è ricordato il tre Settembre.

APPENDICE AL MARTIROLOGIO ROMANO

1 Maggio

[Primo luogo]

Solennità di san Giuseppe Lavoratore, Sposo della beata Vergine Maria, Confessore, Patrono dei lavoratori.

† *L'elogio dei Ss. Apostoli Filippo e Giacomo si legge in primo luogo l'11 Maggio. - La Solennità di S. Giuseppe, che si celebra il Mercoledì avanti la terza Domenica dopo Pasqua, è soppressa.*

31 Maggio

[Primo luogo]

Festa della beata Vergine Maria Regina.

† *L'elogio di S. Angela Merici si legge in primo luogo il 1° Giugno.*

20 Agosto

[Secondo luogo]

A Roma la deposizione di san Pio decimo, Papa e Confessore, invitto difensore dell'integrità della fede e della libertà della Chiesa, insigne per lo zelo della religione; la sua festa si celebra il tre Settembre.

3 Settembre

[Primo luogo]

San Pio decimo, Papa, il cui giorno natalizio è ricordato il tre Settembre.

LIBRERIA EDITRICE VATICANA
CITTÀ DEL VATICANO

MISSALE ROMANUM

EX DECRETO SACROSANCTI CONCILII TRIDENTINI
RESTITUTUM SUMMORUM PONTIFICUM CURA RECOGNITUM

EDITIO SEXTA POST TYPICAM

Typi clarissimi rubri et nigri. Charta manufacta, eburneata, pp. LXXIV - 782 - [272].
In festis principalioribus imagines et primæ litteræ novæ, tribus conspicuæ coloribus;
item tabula, octo coloribus expressa. Religationis genus varium, solidum, venustum.
Apparatus signaculorum pro singulis exemplaribus.

	Editio in-4 ^o (cm. 20,5 × 28)	Editio in-8 ^o (cm. 18,5 × 25)
Solutum	Lib. 2.800 (\$ 15)	Lib. 5.000 (\$ 8,50)
A) Linteum contectum, cum sectione foliorum rubra	» — —	» 6.300 (\$ 10,50)
B) Partim linteum, partim corio contectum, cum sectione foliorum rubra	» 11.000 (\$ 19)	» 6.800 (\$ 11,50)
C) Partim linteum, partim corio contectum, cum sectione foliorum aurea	» 12.000 (\$ 20)	» 7.800 (\$ 13 —)
D) Corio caprino contectum, cum sectione foliorum aurea, et ornamentis aureis decoratum	» 16.000 (\$ 27)	» 10.000 (\$ 17 —)
E) Corio caprino optimo contectum, cum sectione fo- liorum rubra-aurata, et ornamentis aureis copiose distinctum, cum theca	» 21.000 (\$ 35)	» 14.000 (\$ 24 —)

Sine religationis pretii augmento, addi poterunt Propria Dioccesos seu Congregationis; quæ tamen ab emptore
mittenda erunt.

CANON MISSAE

AD USUM

EPISCOPORUM AC PRAELATORUM

SOLEMNITER VEL PRIVATE CELEBRANTIUM

CUI ACCEDUNT FORMULAE VARIAE E PONTIFICALI ROMANO DE PROMPTAE
ET CANTUS AD LIBITUM

Editio in-4^o (cm. 26,5 × 37), pp. 192

Typi clarissimi rubri et nigri. Charta manufacta, eburneata.
Tabula octo coloribus conspicua. Religationis genus varium, solidum, venustum.
Apparatus signaculorum pro singulis exemplaribus.

Sicut in editione sexta post typicam Missalis Romani, in Missae praeparatione et gratiarum
actione psalmi relati sunt iuxta novam interpretationem, itemque textus orationis ante
Missam « Summe Sacerdos » ad normam criticae editionis redactus est, necnon aliae
variationes ibidem allatae.

- 1) Partim linteum, partim corio contectum, cum sectione foliorum aurea.
- 2) Corio caprino contectum, cum sectione foliorum aurea, et ornamentis aureis decoratum.
- 3) Corio caprino optimo contectum, cum sectione foliorum rubro-aurata, et ornamentis aureis copiose distinctum.